SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 254

LA STAMPA

Venerdì 26 Ottobre 1984

A PAGINA 5

A Strasburgo l'Assemblea cede e salva questo autunno europeo

Il presidente Pflimlin

di Emanuele Novazio

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Edizione pomeridiana: numero 90.00 (arretrato del n. insieme desiderato) Telex 221121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna domiciliare alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Aereo. Usa «La Stampa (USPS 684-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 16; Belgio fr. 35; Danimarca kr. 8; Francia fr. 6; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 100; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pta. 120; Svezia kr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera. Tariffe fra. 1,60; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBBIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Pietro Micca 20; 10100 Milano, via Manzoni 32; 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.21; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.004; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 582.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.826; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Modena, C.so Vittorio Emanuele 2, tel. 361.626 Tariffe: modulo mm 42 x 45; per lunedì, posizione o data di rigore tariffa in aumento. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Internazionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, e varietà, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglie L. 4800) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il sindaco Vitale

A PAGINA 12

Fisco: forse un decreto legge per approvare in tempo la riforma

di Stefano Lepri

Il presidente del Bundestag getta la spugna

Barzel si dimette dopo lo scandalo dei finanziamenti

Ora Bonn è inquieta per gli altri leader politici che sarebbero coinvolti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Barzel ha rinunciato alla battaglia e ieri, poco dopo mezzogiorno, ha dato le dimissioni dalla presidenza del Bundestag, la Camera dei deputati. Schiacciato dai sospetti, abbandonato dal partito, flagellato dalla pubblica opinione, si è arreso, d'improvviso, con un gesto non di fierezza o di rabbia ma di disperazione. Non aveva più scelte: era intrappolato e bruciato. Soltanto la magistratura potrà dire se le colpe attribuitegli esistono anche per la Giustizia, ma frattanto i dubbi avevano corroso il suo prestigio e la sua credibilità al vertice dello Stato, in un incarico inferiore soltanto a quello del Presidente federale.

E' la fine di un uomo, ma potrebbe essere il prologo di un altro dramma. Come il ministro liberale per l'Economia, Lambsdorff, il cui processo comincerà in gennaio, anche il democristiano Barzel è caduto travolto dall'«affare Flick», un vero e proprio cancro, che soltanto adesso comincia a mietere le sue vittime. La domanda s'impone, dunque, minacciosa: sopravviveranno gli altri esponenti politici, menzionati nei documenti ora noti? E, se si salveranno, come reagirà la nazione? La *Frankfurter Allgemeine Zeitung* avverte: «*Gravissimi sono i danni inflitti da questa vicenda all'immagine dei parlamentari tedeschi*».

D'improvviso, un'intera classe dirigente, in particolare la democristiana, appare in pericolo. Si osserva: se Barzel ha dovuto arrendersi, in quanto sospettato di aver ricevuto dalla holding Flick un milione e settecentomila marchi, oltre un miliardo di lire, per aver ceduto la presidenza della Cdu a Kohl nel '73, perché dovrebbero restare impuniti tutti gli altri beneficiari? Uomini come il bavarese Strauss, leader della Csu, il quale avrebbe raccolto, tra il '69 e l'80, oltre due milioni e mezzo di marchi, e come il ministro degli Esteri Genscher, un liberale, cui gli astuti investimenti politici della Flick avrebbero reso un milione centocinquantamila marchi. E, soprattutto, il cancelliere Kohl, il quale, grazie alla Flick, così sostiene la stampa, sarebbe giunto al vertice della dc e avrebbe ottenuto, tra il '73 e l'80, «aiuti finanziari» per 665 mila marchi.

Tutto ribolle, mentre sale di ora in ora lo sdegno dei tedeschi e verso i partiti tradizionali (i socialdemocratici avrebbero ricevuto dalla Flick tra il '69 e l'80 quattro milioni trecentomila marchi, in finanziamenti per lo più illegali) e verso l'industria. Quasi tremila aziende, oltre la Flick, sono nel mirino della magistratura per la loro munificenza verso il potere a Bonn. Tale è la bufera che la caduta del «numero due» della giovane Repubblica federale già non domina più il proscenio. Eppure è una pagina di storia. C'è un unico precedente: le dimissioni nel '69 di Eugen Gerstenmaier, pure democristiano. C'era chi contestava il suo diritto a un'indennità quale vittima del nazismo: e, nell'ingiusta polemica, Gerstenmaier si ritirò.

Rainer Candidus Barzel, sessant'anni, è invece affondato in acque torbide e violente. I documenti comparsi nei giorni passati sulla stampa (e che sono da tempo nelle mani delle autorità) indicavano in Barzel il beneficiario di pagamenti per un milione e settecentomila marchi. Queste somme non gli erano giunte direttamente dalla Flick, bensì tramite lo studio di un avvocato suo amico, Alberi Paul, a Francoforte. Interrogato mercoledì dalla Commissione parlamentare d'inchiesta, cui è affidata l'indagine sull'«affare Flick», Barzel offriva spiegazioni definite «*insoddisfacenti e inconvincenti*». Non negava d'aver ricevuto il miliardo, ma lo presentava come il frutto di alcune consulenze.

Alberi Paul tentava di proteggere l'amico: ma senza molto successo. Anche perché si aveva la conferma che somme «simili» a quelle pagate da Paul a Barzel apparivano nei libri della Flick. Oggi pomeriggio, il presidente del Bundestag avrebbe dovuto ripresentarsi alla Commissione, ma non l'ha fatto. Si è invece dimesso. In una lettera alla presidenza del proprio gruppo parlamentare (Cdu-Csu) Barzel ha scritto: «*Credo alle pressioni politiche e psicologiche che gravano su di me. Dovete eleggere un nuovo presidente del Bundestag. La Camera deve proseguire subito il suo lavoro*». Democristiani e tedeschi, gli esponenti più commentavano: «*Fa il governo Schmidt a concedere a Flick sgravi fiscali per 890 milioni*».

La magistratura e il fisco vorranno adesso parlare con Barzel, un uomo che ha conosciuto il successo, ma anche delusioni e drammi, come il suicidio dell'unica figlia e la morte della prima moglie. Ma Barzel già appartiene al passato. Già incombono altri assilli. Soprattutto: come impedire che lo scandalo lasci ferite profonde in questa giovane democrazia?

Mario Ciriello

(A pagina 5: *Storia dello scandalo Flick*).

Incontri con Pertini e Craxi

Aiuti dell'Italia all'Argentina di Raul Alfonsín

Roma. Pertini con il presidente argentino Alfonsín al Quirinale

L'Italia darà un aiuto concreto alla ripresa economica dell'Argentina appoggiando la sua posizione nel Fondo monetario internazionale e attraverso un credito per la realizzazione di una nuova diga sul fiume Parana. Il presidente Raúl Alfonsín, che ieri a Roma ha incontrato Pertini e Craxi, ha insistito sul collegamento tra i problemi economici e quelli politici per rafforzare il processo democratico nel Paese uscito dal lungo tunnel della dittatura militare.

Una posizione che è stata compresa, anzi sottolineata, nei colloqui che hanno stabilito «una strategia di amicizia e di collaborazione». Alfonsín ha incontrato anche il Papa che è stato protagonista della mediazione tra Argentina e Cile per chiudere la crisi del Canale di Beagle.

In pagina 4 il servizio di Igor Man

Assalto a Udine, l'obiettivo era il figlio del «re delle cucine»

Carabinieri uccidono 3 banditi Tentavano di rapire Snaidero

Gli altri due sono stati catturati - I militari erano stati avvertiti: uno di loro si è sostituito alla vittima designata - Quando i malviventi sono entrati in azione è nata una violenta sparatoria

MAIANO (UDINE) — I banditi tentano di rapire il figlio di Rino Snaidero, re delle cucine componibili. Lo attendono vicino a casa. Ma al suo posto, sulla Bmw, c'è un carabiniere in borghese. Gli altri sono appostati. Quando la banda decide l'assalto con le armi in pugno, esplode il conflitto a fuoco: tre malviventi vengono uccisi, il quarto, gravemente ferito, fugge nelle campagne, ma poi viene arrestato. Verso le 23,30 finisce in manette anche il quinto componente della gang. Maiano vive una sera di terrore. Le auto dei carabinieri sfrecciano davanti all'azienda degli Snaidero, quel dado bianco che da queste parti chiamano fungo. La famiglia è rinchiusa nella propria abitazione. Roberto, 37 anni, direttore commerciale, il bersaglio scelto dai banditi, viene protetto dai fratelli (due uomini e una donna) e dal padre.

Paria Eddy. Al telefono racconta i due giorni di trepidazioni vissuti nell'attesa di un evento annunciato. «*I carabinieri ci avevano avvertiti* - dice con un pizzico di comprensibile tensione - *avevamo ricevuto precise segnalazioni su movimenti sospetti in paese. Sa, Maiano è un piccolo centro, se circola qualche estraneo viene subito notato*».

E così è avvenuto. I carabinieri ricevono una soffiata: «*Qualcuno vuole sequestrare Roberto Snaidero, attenzione*». I controlli si intensificano. Prima di avvertire la famiglia gli inquirenti cercano di individuare i personaggi sospetti, tutti veneti, che hanno progettato il clamoroso colpo. Maiano, paese ricostruito dopo il terribile terremoto del 1976, diventa il bersaglio di una malavita comune che ha contaminato il vicino Veneto, un po' meno il Friuli.

Racconta Eddy: «*Mio fratello lavora tutto il giorno in azienda, come tutti noi. Fa sempre le stesse cose*». Lascia il fungo interno alle 19,30 e percorre, a bordo della Bmw, i cinquecento metri che dividono la fabbrica dall'abitazione. Ma ieri sera, al posto di Roberto, c'è un carabiniere in borghese. La trappola è pronta a scattare. Il giovane lascia l'ufficio come se nulla dovesse accadere. Prima di entrare in macchina, il militare lo sostituisce.

Chi controlla i movimenti della vittima prescelta per il sequestro, non si accorge del cambio. L'auto dei banditi segue a breve distanza quella del falso Snaidero. La Bmw rallenta davanti all'abitazione. Quando il presunto dirigente sta per scendere dall'auto, i banditi entrano in azione. Bloccano la loro auto, quattro escono allo scoperto, con le armi in pugno, e tentano di sequestrare Snaidero, o perlomeno quello che dovrebbe essere Roberto Snaidero.

A questo punto i carabinieri, appostati da qualche ora, affrontano i malviventi. Ne nasce un conflitto a fuoco. Tre banditi vengono uccisi. Si chiamano Rodolfo Crovi, 27 anni, originario di Adua, Eugenio Maior, 25 anni, di Miane di Treviso e Giordano Pietrobon, veronese di 22 anni. Il quarto rimane ferito, fugge ma lo catturano due ore più tardi. L'identificazione è immediata: Cipriano Gabrielli, 37 anni, di Padova. Il quintorisce a fuggire ma anch'esso finisce in manette.

«*Noi eravamo chiusi in casa* - dice Eddy Snaidero - *Abbiamo udito gli spari. Niente altro. Certo, abbiamo vissuto ore di estrema tensione*».

Il figlio del cavaliere Rino non dice altro. Anche stavolta la famiglia è pronta a ricominciare. Come fecero all'epoca del terremoto quando la fabbrica fu completamente distrutta. Il patron ha ripetuto in diverse occasioni: «*Le difficoltà vanno affrontate con grinta, aggirarle non serve*». E i risultati di questi ultimi anni danno ragione al cavaliere del lavoro. Il gruppo Snaidero occupa il primo posto nel mercato delle cucine componibili. Conta un migliaio di addetti. Nel 1983 il suo giro di affari ha sfiorato i cento miliardi di lire.

I prodotti della fabbrica di Maiano si sono affermati all'estero, specie in Giappone.

Il fungo domina le strutture avveniristiche di uno stabilimento di centomila metri quadrati. Dai vetri dell'azienda il cavaliere domina le case bianche di calce che popolano la pianura ridisegnata dopo il terremoto. «*Anni di sacrifici, dicono i dirigenti, per uscire dalla crisi provocata da cause naturali*». E, ieri sera, il tentato sequestro di Roberto. Lo sconfinamento di una banda convinta di realizzare un colpo da annale del crimine. Ma il lavoro dei carabinieri, questa volta, ha fatto fallire l'ardito progetto.

Antonio Di Rosa

A PAGINA 2

Passa il decreto sulle tv private, ma il Tribunale di Roma lo manda alla Corte Costituzionale

di Giuseppe Fedi

Che cosa c'è dietro un Plenum senza novità

Vecchi leoni al Cremlino

Dopo tante attese e illazioni, i cronisti si informano che al Plenum del Cremlino non è successo nulla. L'avvenimento importante, invece, sta questa volta proprio nel non avvenuto. Ancora pochi giorni fa c'era chi vedeva Cernenko spodestato per ragioni di salute, chi lo dava destituito in conseguenza delle lotte interne, chi profetizzava Gorbachev in ascesa e chi in discesa. Rimanendo tutti ai loro posti, dall'assise risulta consolidato l'assetto post-andropoviano, un equilibrio fra vecchi e giovani, più leoni quasi i primi che i secondi. In primo luogo, però, Cernenko si conferma come il «*generale*», segretario generale a tutti gli effetti. Nell'arco di un mese sono stati registrati una serie di suoi interventi autorevoli. E' intervenuto nelle questioni della riforma economica, del funzionamento del partito, sulla crisi agricola e sull'organizzazione del controllo popolare, ha distribuito medaglie e riconoscimenti, ricevendone altrettanti a sua volta. In più, con l'intervista al *Washington Post*, considerata dallo stesso intervistatore, Doder, fortemente improntata ad una potestà personale, ha ripreso l'iniziativa nel dialogo planetario, inserendosi anche nella campagna pre-elettorale americana. Più che vincere una sordida battaglia di potere si direbbe che Cernenko, durante la sua misteriosa sparizione, abbia disegnato la sua campagna interna e internazionale, per metterla ora in atto.

La lettura, diciamolo pure, cremlinologica, dei suoi interminabili discorsi (la cremlinologia in questo caso consiste più nella pazienza che nel decifrare i contenuti nascosti) offre già qualche tratto più caratterizzante del grigio, piuttosto che enigmatico, personaggio. Non ha il carisma di Brezhnev né lo stile un po' intellettualistico di Andropov anche se in fondo, in termini più rudi ed essenziali, adotta la loro stessa linea. Si scopre che tutto sommato incarna meglio il sistema sovietico dei due predecessori: essendo il famoso apparato lo scheletro e il cervello del marchingegno chi può esprimerlo meglio di un personaggio grigio e schematico, nuovo dal lavoro oscuro dell'apparato, conoscitore dei suoi meandri? Gromyko, Ustinov, anche Gorbachev, fanno effetto sulle fantasie occidentali a causa delle loro personalità più spiccate, ma è proprio questa particolarità che li fa meno aderenti all'identikit disegnato dall'apparato. Gorbachev, per esempio, ha dovuto ultimamente moderare le uscite pubbliche, giudicate meno conformistiche, per adeguarsi meglio al ruolo di delfino.

Dopo le crisi auspicate in Occidente, e denunciate anche all'Est, dopo l'attesa delusa di una svolta decisiva, le varianti sembrano essere solo due: o l'Urss non si trova in una crisi profonda o la crisi invece è talmente profonda da immobilizzare tutto e tutti al punto di rendere impossibile ogni cambiamento. Va presa in considerazione, tuttavia, anche una terza, cioè che l'Urss sia in

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Respinta al Senato l'interpellanza pci, solo 11 i franchi tiratori

Sul «caso» Cirillo il governo riesce a superare l'ostacolo

Approvata una mozione della maggioranza - Pci, msi e radicali chiedono un'inchiesta parlamentare

ROMA — Di colpo l'atmosfera è cambiata al Senato. Appena dodici ore dopo l'arroventata seduta di apertura sulla vicenda Sindona-Andreotti, i senatori hanno affrontato il «caso Cirillo» senza incidenti e con quel risultato finale che il governo voleva. Eppure, il voto con il quale la maggioranza dc-psi-psdi-pri-pli ha approvato la sua mozione che chiede ulteriori chiarimenti sulla vicenda, non sembra proprio aver fatto diminuire i rischi collegati al «caso». I comunisti, i missini e i radicali chiedono una inchiesta parlamentare.

I comunisti avevano anche tentato una manovra per cercare di raccogliere voti di altri partiti attorno alla loro interpellanza esplicitamente critica per l'ex presidente del Consiglio Forlani e per «esponenti politici» della dc. Per questo avevano chiesto che il loro documento fosse votato a scrutinio segreto. Ma il risultato è stato per loro deludente: 147 «no» contro 132 «sì» di pci, msi e indipendenti di sinistra. Si son fatti comunque vivi 11 «franchi tiratori».

La maggioranza è stata sostanzialmente compatta, spaventata forse dalle insistenti voci di crisi di governo imminente. Questo non ha però impedito ad un autorevole rappresentante dei partiti di governo, il presidente dei senatori liberali Malagodi, di esprimere una lunga serie di dubbi e perplessità sulla relazione Qualiteri per il caso Cirillo». Tanto da farsi applaudire anche dalle sinistre.

«*Non è accettabile l'affermazione, contenuta nella relazione, secondo cui gli organi parlamentari e governativi fossero sostanzialmente all'oscuro della iniziativa assunta dal Sismi, e pertanto sarebbe opportuno che il presidente del Consiglio del tempo riferisse in Parlamento*» aveva tra l'altro chiesto Malagodi riferendosi a Forlani.

L'ex presidente del Consiglio ascoltava dai banchi del governo, nascondendo la comprensibile preoccupazione per il fatto che stava diventando il bersaglio scelto da diversi oratori. Non solo il pci insinuava che poteva aver dato «*impulsi politici*» alle deviazioni dei servizi segreti nelle trattative per liberare il dc Cirillo dalle mani delle Br. Ma ora anche l'alleato liberale avanzava dubbi simili.

Al termine degli interventi degli oratori dei vari partiti, Forlani lasciava il suo posto e si dirigeva verso il capo dei deputati comunisti Chiaromonte al centro dell'aula per chiedergli chiarimenti. Si vedeva Chiaromonte allargare le braccia. Poco dopo, i due si incontravano in uno dei corridoi del Palazzo. «*A quale traguardo vi porta la vostra strategia e la lotta dura senza esclusione di colpi contro di noi?* — chiedeva Forlani —. *Pensate sia possibile subentrare alla dc?*». Forlani ha citato allora a Chiaromonte un episodio della vita di Cromwell. Il condottiero parlava con aria ispirata e un segretario lo interruppe per chiedergli: «*Cromwell, dove andremo?*». La risposta fu: «*Non lo so! Lontano!*».

Chiaromonte avrebbe negato che il pci abbia compiuto una «svolta». «*Che faresti in fasi voi all'opposizione?*» rispondeva. Nel suo intervento in aula, il capogruppo comunista aveva accusato Forlani di essere «*quanto meno responsabile di omissione di atti di ufficio*».

Tali dubbi non erano condivisi dal presidente del Consiglio Craxi che concludeva il dibattito. Il suo intervento era considerato come una mano tesa alla dc. In effetti, il presidente del Consiglio ha tratto dalla relazione Qualiteri la convinzione che la dc poteva essere stata più che altro vittima dell'azione del Sismi.

La mozione votata dalla maggioranza impegna il governo a prendere provvedimenti contro i colpevoli «*accertati in via giudiziaria*», a studiare leggi che migliorino i servizi segreti e a chiedere l'arresto e l'estradizione di Pazienza dagli Usa.

Alberto Rapisarda

A PAGINA 2

Dopo Andreotti e Cossiga il pci attacca Forlani

Blitz mafia 56 arresti Latitante un principe

PALERMO — Nuovo clamoroso blitz contro la mafia: 157 ordini di cattura, 56 persone arrestate.

Con molti elementi di novità: assieme a molti «piccoletti» le manette sono scattate per avvocati, medici, giocatori.

A parlare questa volta un altro pentito, dopo Buscetta: Salvatore Contorno, affiliato al clan del Boxdado, cioè alle cosche perdenti di quartiere Brancaccio.

Contorno fa nomi di insospettabili della nuova mafia: il principe Alessandro Vanni di Calvello (nel suo palazzo Visconti girò il valzer del «Gattopardo») il quale riesce a sfuggire all'arresto; Francesco Teresi, proprietario di un locale tra i più famosi di Mondello; il gioielliere Filippo Bhitrella; il ginecologo Francesco Greco, fratello del boss Michele (arrestato a Roma); Andrea Vassallo, primario ortopedico, raggiunto a Bari mentre partecipava a un congresso e tanti altri.

(I servizi a pagina 7)

Fondi neri Iri, i giudici di Milano si rivolgono al Parlamento

Vogliono incriminare Petrilli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — La richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex presidente dell'Iri, ora senatore dc, Giuseppe Petrilli, è partita ieri dal Palazzo di Giustizia di Milano alla volta della capitale. Il documento è firmato da Mauro Gresti, Procuratore della Repubblica, e fa riferimento all'inchiesta condotta dai giudici milanesi sui 240 miliardi di «fondi neri» che hanno portato in carcere il presidente di Mediobanca, Fausto Calabria, e Sergio De Amicis, per fatti che risalgono a quando il primo era direttore finanziario dell'Iri e il secondo era presidente della Scai e dell'Italstrade.

Tocca ora alla giunta per le autorizzazioni a procedere del Senato pronunciarsi in base alla documentazione spedita dagli inquirenti del capoluogo lombardo.

Giuseppe Petrilli, 71 anni, eletto per la seconda volta nelle politiche del 1983 nel collegio senatoriale di Arezzo, è stato imputato dagli inquirenti milanesi del reato di «*appropriazione indebita*» perché, secondo quanto risulta loro, nel periodo tra il febbraio 1977 e l'aprile del 1978, avrebbe prelevato somme da libretti al portatore presso la Banca Nazionale del Lavoro di Roma, accesi con 238 miliardi che facevano parte dei denaro sottratto alle disponibilità delle due aziende del gruppo Italstat. Prima che i libretti sparissero dalla Bnl per essere usati per l'acquisto di Bot, parecchi soldi sono stati ritirati e su alcuni ordinativi di uscita figura la firma di Petrilli, sola o accompagnata da quella di Calabria, che serve per l'identificazione del prelevante.

In attesa di poter interrogare il parlamentare, i giudici proseguono nelle loro indagini e ieri hanno ascoltato l'attuale presidente dell'Italstrade, Nanni Fabris, sembra per chiedergli spiegazioni più approfondite sui 95 miliardi che ha messo a disposizione della magistratura la scorsa settimana. Secondo quanto si era appreso si tratterebbe di denaro che faceva parte di quei «fondi neri» spartiti nel '75 e '76; inizialmente si trattava di denaro su conti correnti transitori, mentre ora sarebbero stati Cct (10 miliardi), contanti, immobili, pacchetti azionari di società immobiliari e altri titoli di credito.

Le stesse domande, dovrebbero essere poste oggi ad Antonio Lanciotti, presidente dell'Italscai, erede della Scai, che avrebbe recuperato presso la sua azienda una parte di quel denaro. Si ignora quali siano le spiegazioni date dai due dirigenti anche se pare che, secondo quanto hanno raccontato, sia venuto tutto alla luce quando, in occasione del passaggio del patrimonio immobiliare della Scai e dell'Italstrade, alla Italscai, sono state scoperte delle plusvalenze e cioè che alcuni stabili erano stati messi in bilancio per somme di parecchio inferiori al loro valore reale.

Intanto tutte le istanze presentate dai difensori dei due imputati in stato di detenzione sono state respinte. Il giudice istruttore, come aveva già fatto per un ricorso analogo presentatogli da Calabria, ha respinto una eccezione di competenza territoriale tendente a far partire tutti gli atti dell'inchiesta alla volta della capitale. Interpellato sulla medesima questione il Tribunale della Libertà si è dichiarato incompetente a decidere mentre ha rigettato i ricorsi contro i mandati di cattura messi dall'ufficio istruzione evidentemente ritenendoli sufficientemente motivati.

Marzio Fabri

A Fleri 900 senzatetto su mille abitanti ma solo 15 feriti: la gente era già fuggita nei campi

L'Etna trema, distrutto un paese

DAL NOSTRO INVIATO

ZAFFERANA — Un'altra mazzata sulla Sicilia: il terremoto. La scorsa notte una scossa di ottavo grado ha distrutto l'85 per cento della frazione Fleri di Zafferana. Un migliaio di persone, di cui 900 sono rimaste senza casa. Non ci sono stati morti. Una quindicina i feriti: guariranno in pochi giorni.

Il paese è sul fianco dell'Etna. Da una decina di giorni la terra è un continuo succedersi di scosse perché poggia su faglie che si stanno assestando a circa 5 chilometri di profondità. Pare che il sommovimento non abbia niente a che fare con l'attività del vulcano, anche se l'Etna in questi mesi ha continuato a dare segni d'attività.

Da venerdì della scorsa settimana, quando una terribile scossa di settimo grado ha reso inabitabili metà delle case di Zafferana, la popolazione è sempre rimasta all'erta. Alle 22,02 dell'altro ieri la terra ha tremato più del solito, per alcuni secondi. Nelle case sono caduti calcinacci, molte tegole sono finite in strada, gli alberi hanno ondeggiato. Era il preallarme dell'imminente disastro; la popolazione dei due centri ha preferito lasciare le abitazioni per i campi, dove si è sistemata nei fienili o sotto le tende rimaste dall'esercito.

Alle 2, un sordo boato. Fleri è stata avvolta da una nube che si levava dalle macerie delle case. Della chiesa parrocchiale Madonna del Rosario sono rimasti in piedi la facciata e qualche muro perimetrale. Tutto attorno, sono crollate le case: «*Il tremore le ha sbalestrate come fossero fatte in un mattinello*», dice un vigile del fuoco.

L'onda sismica ha squassato tutta la strada principale, via Vittorio Emanuele, facendo cadere balconi, muretti di cinta, palazzine, lasciando qua e là intatte le vetrine dei negozi. L'80 per cento degli stabili sono crollati internamente e anche gli altri hanno subito gravi lesioni. I tecnici dicono che dovranno abbatterli ugualmente: «*I pilastri portanti potrebbero essere rimasti lesionati. Nei prossimi giorni sarà possibile una verifica più precisa e dettagliata*».

Un nuovo disastro dopo quello di venerdì. Già allora i danni a Zafferana (settemila abitanti) erano stati enormi. Anche in quel caso cumuli di macerie all'interno degli edifici, coperte da muri perimetrali rimasti inspiegabilmente in piedi. Ma, dal tetto alle cantine, il vuoto.

«*Un terremoto subdolo* — dice il sindaco, Michele Sapienza —, *chi direbbe mai che siamo all'addiaccio?*». Sono saltate anche le tubazioni dell'acqua potabile, delle fognature e sono crollati i pali che reggevano le linee telefoniche ed elettriche. E' morto un artigiano falegname che correva in strada vinto dal panico: lo ha schiacciato un cornicione.

Danni anche alla rete provinciale prima e dopo il paese. In più punti si è aperto l'asfalto, sono crollati i muri di sostegno lungo il ciglio. Danneggiate le scuole medie e materne. «*E' rimasta intatta quella elementare perché di recente costruzione, e in base a criteri antisismici*», dice il sindaco. I soccorsi alla popo-

Aldo Popoli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Bersaglio dei comunisti i candidati dc al Quirinale

Dopo Andreotti e Cossiga il pci ora attacca Forlani

Il vicepresidente del Consiglio va da Chiaromonte: «Ma che state facendo?» - Il presidente del Senato: «Ho deciso secondo coscienza e conoscenza» - Un caso Fanfani-Iri?

ROMA — Un attacco ad Andreotti per Sindona, uno alla richiesta di dimissioni; un altro a Cossiga per la scelta, inevitabile, della votazione palese nel dibattito al Senato; un altro ancora, ieri, contro Forlani, per la vicenda Cirillo, con il vicepresidente del Consiglio che è andato da Chiaromonte a protestare e a chiedere, citando Cromwell, il «rispetto della verità».

In due giorni, il pci è andato giù duro, senza risparmio di colpi, contro tre autorevoli esponenti dc, indicati da molti come probabili candidati al Quirinale. E' di ieri, poi, la notizia della richiesta di autorizzazione a procedere presentata dai giudici di Milano per l'ex presidente dell'Iri Petrilli per lo scandalo delle tangenti. Una richiesta che è giunta molto gradita a Botteghe Oscure: i senatori comunisti già si stanno mobilitando perché venga al più presto discussa ed accettata. Il nome di Petrilli (come quello di Calabria, arrestato con De Amicis) è stato sempre legato, a torto o a ragione, a quello di un altro autorevole candidato dc al Quirinale: Amintore Fanfani.

Come si vede, il «gioco al massacro» del pci tenta di colpire non tre ma ben quattro bersagli. Con essi, Natta corre poi di abbattere anche il bersaglio più difficile e ambito: il governo presieduto da Craxi.

Con il governo, almeno sino a ieri, al pci è andata certamente male. La mozione comunista su Cirillo è stata bocciata a larga maggioranza. Tutti i leaders del pentapartito hanno respinto ogni ipotesi di crisi. Repubblicani e liberali, accusati da Donat-Cattin d'essere «vampiri senza denti, che stanno ad aspettare che dalla dc esca il sangue, per succhiarlo», hanno risposto a quella e ad altre accuse alla loro maniera: annunciando voto favorevole al governo sulla vicenda Sindona-Andreotti e polemizzando duramente con il pci. Così pure hanno fatto i socialdemocratici che ieri, con il ministro Nicolazzi, hanno nuovamente sollecitato un vertice che chiarisca ogni problema nella maggioranza e rilanci l'azione del governo.

Con i candidati dc, veri o presunti, al Quirinale, il discorso è più complesso e articolato. Di certo, Andreotti è nella tempesta, che potrebbe però placarsi dopo il voto di lunedì al Senato. Forlani dovrebbe aver chiarito con Chiaromonte i suoi problemi politici e personali. E' aperto a qualsiasi tipo di strumentalizzazione e di manovra un probabile «caso Iri-Fanfani», ma in 40 anni di carriera politica l'ex presidente del Senato ha superato ben altri guai.

Sull'attuale presidente del Senato, Francesco Cossiga, non ci sono invece né interrogativi né enigmi. La «furia» del pci, con gli aspri titoli dell'*Unità*, è durata 24 ore. Da ieri sera, si è chiuso un caso politico che anche per molti senatori del pci in realtà non è mai veramente esistito. Alcuni esponenti comunisti lo hanno detto in via confidenziale, in un clima generale lavorato all'improvviso riflessivo e pacato: «*La polemica è stata dura, ma nessuno di noi si è mai sognato di chiedere la testa di Cossiga. Nessuno, neppure l'Unità, ha mai parlato di sfiducia*», ci dice un interlocutore comunista che ha chiesto l'anonimato. Napoleone Colajanni (pci) non ha invece chiesto niente: «*Povertà, per arrivare al bandolo dei questi puzzles del capogruppo della maggioranza doveva risolvere ben 126 equazioni matematiche. Così la scelta è stata politica ed umilia il Senato*».

Il senatore dc Francesco D'Onofrio, membro dell'ormai famosa giunta del regolamento e autore materiale della motivazione sul voto palese, sostiene invece tutto il contrario: «*Ma quale scelta politica e quale umiliazione?! Io sono senatore e costituzionalista, come Cossiga. Sul piano della dottrina costituzionalistica, oggi la tesi che è stata scelta è nettamente prevalente. Dunque, quale che è apparsa una forzatura contingente e strumentale, addirittura legata alle sorti del governo, era la sola risposta possibile, e proprio nell'interesse della Costituzione*».

Al Senato, un amico del presidente non scarta l'argomento Quirinale: «*Si dice che Cossiga sia scivolato nella corsa al colle. Ma, stia o pensa contrario, scivola chi corre. Cossiga, invece, sta bene dov'è e non corre né per il Quirinale né per altri colli*». E Cossiga che dice? Nella sua vita, questi due giorni difficili hanno cambiato qualcosa, presidente? «*Qualche piccola abitudine. Ho consultato alcuni vecchi libri di diritto e ascoltato alcuni illustri docenti. Poi, ho giudicato secondo coscienza e conoscenza*», risponde Cossiga, poco prima di avviarsi all'aula, con l'aria di affrontare uno dei tanti, normali impegni della sua quotidiana fatica di presidente del Senato.

Luca Giurato

Per Tor Vergata la dc chiede le dimissioni di Vetere

ROMA — La dc «ritiene necessarie le dimissioni del sindaco di Roma e la sua convocazione da parte della commissione antimafia, per ovviare un libretto che faccia effettiva chiarezza sulle questioni legate alla vicenda di Tor Vergata». Le richieste dei democristiani sono state annunciate ieri in una conferenza stampa tenuta dal coordinatore del comitato romano, Signorello, da due componenti della commissione antimafia, Saporito e Vitalone, e dal capogruppo capitolino in Campidoglio, Cannucciari.

Ha detto Signorello: «*Non si può più tacere di fronte alle dichiarazioni fatte dal sindaco Vetere in merito alle infiltrazioni malavitose nella capitale ("è da gennaio storia che mi sono rivolto ai massimi funzionari avvertendoli dei pericoli"), con le quali il massimo amministratore capitolino consente il suo operato in passato dei sospetti senza aver avvertito, come è suo dovere, la giunta e il Consiglio comunale*».

La Finanza lo blocca al confine

Denunciato Adolfo Celi aveva capitali in Svizzera

Depositati 135 milioni in una banca elvetica

VERBANIA — Adolfo Celi è stato denunciato a piede libero alla procura della Repubblica di Verbania per esportazione illegale di un deposito valutario all'estero.

Nel primo pomeriggio di ieri il popolare attore era partito in treno da Milano diretto a Ginevra. Al valico di confine di Iselle-Trasquera la Guardia di Finanza, nel corso di un controllo l'ha trovato in possesso di documenti comprovanti un conto aperto in una banca elvetica per 135 milioni di lire.

Celi in un primo tempo ha cercato di giustificarsi asserendo di non sapersi capacitare di come quei documenti di credito fossero finiti nel suo portafoglio ma poi ha dovuto rendersi conto che la versione non poteva essere creduta.

Condotto negli uffici doganali di frontiera e interrogato, l'attore ha finito per sottoscrivere il verbale che gli addebita, anche se a piede libero, l'infrazione valutaria.

Subito dopo ha chiesto e ottenuto di poter riprendere il viaggio.

Roma. L'attore Adolfo Celi

Lo ha riconosciuto la Camera con 285 voti a favore e 258 contrari

Tv private, decreto costituzionale Il msi sostituisce i franchi tiratori

Il ministro Gava: il provvedimento ha eliminato la situazione di diseguaglianza fra i cittadini provocata dalle decisioni dei pretori - Napolitano (pci): «Il voto missino è stato ispirato ad una logica di lotta distruttiva del servizio pubblico»

ROMA — Il decreto sulle tv private ha superato il Parlamento anche il secondo, rischioso esame del voto segreto sulla legittimità costituzionale. Una prova difficile risoltasi ieri sera a favore del governo con un margine ristretto: 285 deputati d'accordo sulla costituzionalità del provvedimento e ben 258 contrari. I presenti nell'aula di Montecitorio, al momento della votazione, erano 543, ma se si considera che i missini hanno votato come la maggioranza, ne consegue che nelle file del pentapartito vi sono stati almeno cinquanta franchi tiratori. Il numero è approssimativo, in quanto per fare una stima esatta occorre conoscere il numero dei presenti per ogni gruppo.

Per il presidente dei deputati comunisti on. Giorgio Napolitano non ci sono dubbi: sono stati almeno 30 «*parlamentari della maggioranza ghiaccianti dissentimenti da un decreto incostituzionale. I ministri* — ha aggiunto Napolitano — *hanno salvato il decreto: il loro voto è stato apertamente ispirato ad una logica di lotta distruttiva nei confronti del servizio pubblico*». Una risposta è venuta indirettamente dal vicepresidente dei deputati dc Ciliberto: «*Non ho fatto ancora i conti della votazione, ma l'importante è che il decreto sia passato*». A sua volta il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Giuliano Amato, ha detto: «*Quando un decreto del governo supera il giudizio di costituzionalità noi siamo contenti*».

La votazione, verso le 21, è avvenuta ai sensi dell'articolo 96 bis del regolamento della Camera riguardante i requisiti di straordinarietà ed urgenza dei decreti legge. Ed ha confermato per l'ennesima volta lo scollamento della maggioranza, lacerata da contrasti sempre più insanabili. I «cecchini» che hanno cercato di «impallinare» il testo vanno cercati tra i democristiani, molti dei quali nei giorni scorsi hanno criticato il decreto e, in misura più ridotta, nel pri.

Raccontiamo la parte della seduta dedicata al «decreto-tv», aperta verso le 18 da Nilde Jotti in un'aula per tre quarti vuota. Fuori, Antonio Cava, ministro delle Poste, sottolinea ancora una volta che con il decreto l'esecutivo «*ha inteso eliminare la situazione di diseguaglianza tra i cittadini provocata dalle decisioni dei pretori*». Il governo, aggiunge, «*non ha certo inteso dichiarare guerra né ai giudici né alla Corte Costituzionale*».

Dentro l'aula, intanto, prende la parola il primo dei dodici intervenuti al dibattito. Ognuno di loro ha avuto un quarto d'ora per illustrare la posizione del suo gruppo.

Apre la serie il liberale Bozzi, relatore mercoledì alla commissione Affari costituzionali. Questo decreto, provvisorio nel tempo, sottolinea, ha tutti i requisiti necessari. Mai un provvedimento ha avuto «*caratteri di costituzionalità come questo*». Col suo decreto il governo, tuona l'indipendente di sinistra Rodotà, ha cancellato ogni legittimità. Per condannarlo, «*basterebbe il fatto che il Tribunale della libertà di Roma ha ravvisato un sospetto di incostituzionalità, sollecitando con un'ordinanza il giudizio della Consulta*».

Il provvedimento dev'essere seguito in tempi brevi dalla riforma dell'intero settore e, del resto, può essere migliorato dalle due Camere, ammette il repubblicano Dutto. Ma senza questo decreto, ammonisce, «non saremmo in grado di fare la legge. *Possiamo varare subito due-tre articoli per garantire alcune regole del sistema, tra cui una norma sulla concentrazione di reti*», Pilliteri, del psi, difende a spada tratta il testo: Pollice, di dp, lo demolisce e altrettanto fa il radicale Spadaccia: «*Il governo ha sancito la legge della giungla dove vale la regola del più forte*».

Battistuzzi, liberale, riconosce le lacune del testo che dovranno essere colmate dal Parlamento. Poi, in tre-quattro mesi, potrà essere varata la nuova normativa. Mentre s'avvicina la votazione e l'aula si riempie sempre di più, Spagnoli, vicepresidente del gruppo comunista, spiega che si decreto mancano i presupposti di urgenza e necessità previsti dalla Costituzione. E denuncia la pericolosità di un provvedimento che ha già suscitato conflitti fra i diversi poteri dello Stato.

L'ultimo iscritto a parlare è il dc Vernola. Nega, interrotto spesso dai comunisti, che il decreto possa creare contrasti fra il potere legislativo e quello giudiziario. E ricorda che altre volte le Camere hanno colmato «*evidenti lacune dell'ordinamento, proprio traendo spunto da decisioni dell'autorità giudiziaria*».

Giuseppe Fedi

ROMA — Breve visita del presidente Pertini oggi a Firenze, per un convegno in onore di Giacomo Devoto, uno dei più illustri linguisti italiani, nel decimo anniversario della scomparsa.

L'Etna

(Segue dalla 1ª pagina)

lazione sono stati inoltre rapidi, vigili del fuoco e militari hanno percorso i 20 chilometri che separano Zafferana da Catania a tempo di record, con automezzi colmi di tende, cucine da campo e medicinali.

Domenica è arrivato il ministro Zanberletti «che ci ha promesso una rapida ricostruzione — dice ancora il sindaco —, speriamo che sia così. I primi aiuti in denaro sono stati elargiti dall'assessorato regionale ai lavori pubblici: siamo miliardo per rifare i muri di sostegno della piazza Umberto I e di Villa Castorina».

Anche a Fleri i soccorsi sono stati tempestivi: tra i primi ad arrivare, con i vigili del fuoco, un centinaio tra carristi e fanti di stanza a Catania. Fleri, come Zafferana, è un paese di vetro. Si stanno puntellando tutte le case, molte strade sono chiuse al transito. Ci sono trasporti dapperutto, camion dell'esercito che vanno e vengono portando materiali di prima necessità. Nel campo sportivo di Zafferana e sulle piazze che guardano gli agrumeti della vallata sono nati villaggi di tela che dovranno ospitare per chissà quanto tempo i senzatetto.

«*Purtroppo l'inverno è vicino e non sappiamo che sarà delle 1.500 metri d'altezza, lo soffriremo di più* — dice con amarezza il sindaco —: *chiedo per quante volte dovrò affrontare la popolazione che mi chiederà una casa. Qui c'è la stessa disperazione vissuta in Irpinia e, senza andare troppo lontano, nel Belice*». E guarda il cielo che minaccia pioggia.

Aldo Papaix

Ma il tribunale della libertà ha dubbi: decida la Consulta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Tribunale della Libertà di Roma ha messo in dubbio la legittimità costituzionale del decreto per le tv private ed ha chiesto ai giudici della Consulta di pronunciarsi su questo delicato problema. In attesa della sentenza della Corte Costituzionale, gl'impianti romani di «Canale 5» e «Italia 1», cui il pretore Bettoi aveva fatto apporre i sigilli, non verranno dissequestrati e le due reti di Berlusconi potranno continuare a trasmettere affidandosi a «*mezzi di fortuna*».

A sollevare la questione di legittimità costituzionale è stata ieri un'ordinanza emessa, dopo una lunga camera di consiglio, dalla nona sezione del Tribunale della Libertà presieduta dal dottor Tesla. Secondo i magistrati romani, può esserci un contrasto tra l'articolo 1 del decreto governativo del 20 ottobre, che consente, sia pure per un anno, le trasmissioni sull'intero territorio, e due articoli della Costituzione — 21 e 41 —, i quali sanciscono rispettivamente la libertà di pensiero e quella dell'iniziativa privata.

Il ragionamento che il Tribunale ha sviluppato per motivare l'iniziativa di proporre il caso alla Corte Costituzionale parte dal presupposto che lo Stato ha il monopolio delle radiotelecomunicazioni su scala nazionale e quindi tale «esclusività», essendo stata fissata dalla legge e confermata dalla Corte Costituzionale con varie sentenze (l'ultima delle quali è la n. 148 del 1981), può anche comprimere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (articolo 21 della Costituzione) e quello della libertà di iniziativa privata (articolo 41). Consentire il «*networks*» privati di diffondere i loro programmi su tutto il territorio nazionale e comunque oltre l'ambito locale anche per mezzo del sistema delle video-cassette salpesterebbe, per il tribunale, i diritti riconosciuti allo Stato.

Il giudizio del Tribunale della Libertà di Roma resta sospeso fino al pronunciamento dei giudici di Palazzo della Consulta. L'ordinanza, notificata alla Corte Costituzionale, al presidente del Consiglio e ai presidenti delle due Camere, verrà fatta pubblicare sulla «Gazzetta Ufficiale» da Leopoldo Elia che fisserà quindi la data per l'inizio dell'esame del testo.

Torino, tolto il sequestro agli impianti

TORINO — Il Tribunale della Libertà di Torino ha disposto ieri mattina il dissequestro degli impianti dei terminali torinesi delle emittenti televisive private «Canale 5» e «Italia 1», revocando il provvedimento adottato nei giorni scorsi dal pretore Giuseppe Casalbore sulla base dell'articolo 195 del codice postale.

I giudici non sono entrati nel merito della decisione del dottor Casalbore; si sono limitati a prendere atto dell'esistenza del decreto emesso il 20 ottobre scorso dal governo (e grazie al quale le diverse emittenti «oscurate» avevano potuto riprendere a trasmettere immediatamente) che, pur non depenalizzando l'articolo 195 del codice postale, di fatto legittima la presenza sul territorio nazionale delle televisioni private.

Corsari vecchi e nuovi

un pirata autentico. Dove sei, onorato?».

Corsaro Nero (invitando Spadolini sul cassero): «*Vedo a Venezia dove alcuni cari amici filibustieri della Cassa di Risparmio mi aspettano per condurmi a Verona. C'è un convegno su papà Salgari*».

Spadolini: «*Sono lieto di ricevere. Ma ne ha parlato Carlo Bo e approva il dibattito sul primato della fantasia. Magari*».

Corsaro Nero: «*Però sono anni che manco dall'Italia. Non mi potresti raggiungere rapidamente?*».

Dalla tolda i rudi marinai hanno visto Spadolini chinarsi all'orecchio del Corsaro e parlare per alcuni minuti fittamente esattamente come lui sa fare. Nel silenzio sospeso che è seguito il cannoniere ha dato di gomito al nostromo: «*Guarda, il Corsaro Nero piange*».

Domenica 21, dopo la sentenza della Cassazione — E' giusto, certe verità non vanno brandite come armi e trofei, i giornalisti devono esibirle «*in modo civile*». Ma che fare se per tanti anni le verità da inseguire sono state incivili?

Lunedì 22, dichiarazioni di Gaia Profanda — «*Il fatto è che in Italia il mestiere di informatore è più difficile che altrove. Le verità si dividono in due categorie: quelle che i miei informati desiderano ascoltare e quelle che trovano di scottare*».

Martedì 23, la serrata — Nell'unica farmacia aperta, dopo la lunga fila di negozi sbarrati, il cliente solitario entra chiudendo rapido la porta a vetri. Il farmacista lo guarda in silenzio da dietro il banco. Come congiurati.

Mercoledì 24, la roulette fiscale — Tante volte sollecitata, varie volte ipotizzata la roulette fiscale non è mai stata presa seriamente in considerazione. Lo Stato rischierebbe di rimetterci nelle entrate, i commercianti e i professionisti di rimetterci in salute. Eppure adesso i tempi a qualcuno sembrano maturi per evitare la proposizione degli accertamenti induttivi. Funzionerebbe così: ogni anno si sorteggiano alle lavoratori autonomi tra quelli che hanno presentato denuncia, chi è trovato sicuramente e largamente infedele non va in galera ma deve cedere la licenza d'esercizio o abbandonare l'attività professionale. (Però poi nascerebbero gli evasori in cassa integrazione).

Giovedì 25, fratelli coltelli — In Germania tutti i partiti sono accusa per avere ricevuto denaro in cambio di favori dalla *holding* Flick Finalmente. Se ci consoliamo nei vizi siamo tutti fratelli, se indulgiamo alle debolezze siamo una grande famiglia, se crediamo che i politici agiscano per bisogno e non per corruzione siamo sulla via della solidarietà che fa grandi i continenti. L'unità europea è già una bella realtà: va solo perfezionata.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Venerdì 19, servizi — «*Giustamente i commercianti protestano perché lo Stato vuole stabilire quanto guadagnano, qualche volta non lo sanno neppure loro, un anno va bene, un anno no, è difficile prendere impegni. Ma la situazione dei servizi segreti è ancora peggiore, noi spie e controspie dovremmo lavorare nell'ombra, agire senza dare nell'occhio, fingere addirittura di non esistere. Invece ad ogni nefandezza se la prendono con noi e vorrebbero sapere come sono andate esattamente le cose, perché quella pista è stata accantonata, perché certe indagini sono state depistate, perché facevamo fuggire le persone sospette. Ma se lo dicessimo che servizi segreti saremmo? Ci toglierebbero la licenza. Così abbiamo deciso di imitare i commercianti con la loro serrata antifisco: produciamo una giornata di totale chiusura dei servizi, niente intercettazioni, niente soffiate, niente trattative con la camorra. Per un giorno tutti affidati ai servizi paleri. Vuol vedere che crediamo più alle mie e ai dati dei commercialisti?*».

Sabato 20, un eroe ritorna — L'altro giorno il ministro Spadolini, mentre a bordo di una motovedetta stava da un'ispezione nell'alto Adriatico, ha visto d'improvviso all'orizzonte una nave corsara con le vele gonfie di vento. S'è stretto nell'impermeabile di incerata gialla e ha soffiato al comandante: «*Accostiamo, voglio un po' vedere*». Dalla nave l'hanno accolto con molti segnali d'amicizia, buttandogli invitanti la scaletta di corda. Spadolini è salito agilmente, s'è lasciato cadere oltre la murata e ha subito riconosciuto il Corsaro Nero, l'eroe salgariano con cui aveva giocato fanciullo all'isola d'Elba.

Spadolini: «*Chi si rivede, caro amico, dopo tanti anni le nostre strade si incrociano di nuovo. Ma che fai, sei sempre in giro per mari e per monti?*».

Corsaro Nero: «*Sempre, sempre. Ho girato tutto il mondo, ho fatto fortuna, ho avuto onori e ricchezze, ma non ho mai dimenticato la mia isola, i miei amici, i miei tesori. Ho sempre sognato di ritornare*».

Spadolini: «*Ma allora perché non lo fai?*».

Corsaro Nero: «*Perché ho paura di non riconoscere più nessuno, di non ritrovare più niente, di sentirmi un estraneo. Ho paura di scendere a terra e di sentirmi dire: "Vecchio, che cosa vuoi? Non ti conosciamo, vattene"*».

Spadolini: «*Ma no, vedrai che ti riconosceranno tutti, che ti faranno festa, che ti vorranno bene. Ma perché non scendi subito?*».

Corsaro Nero: «*Ho paura,

GIACOMO DEVOTO A 10 ANNI DALLA MORTE

Lingua come storia

Due città diverse hanno onorato in questi giorni uno dei grandi intellettuali italiani di questo secolo, Giacomo Devoto, a dieci anni dalla sua scomparsa. Borzonasca, la sua piccola patria ligure, pochi giorni fa, con un convegno di studi (una località scabra come i versi di Montale); Firenze, oggi, con la presenza discreta e affettuosa, a titolo personale, del presidente Pertini, in quella che fu dal 1937 al 1974 la sua università, l'università ancora ricca-solitaria nelle sue origini e nelle sue strutture, che egli illustrò come pochi altri col suo magistero di storia della lingua, anzi di glottologia.

Molto più noto, nel grosso del pubblico, come autore del dizionario della lingua italiana (cui non solo contribuì l'edizione Le Monnier tante volte rinnovata; l'edizione del *Reader's Digest*, con tutte quelle tavole a colori, e quei grafici, e quelle figurine, lo fece penetrare in migliaia di famiglie, quasi come *status symbol*) che non come ricostruttore massimo, per vigore di ingegno e per ampiezza di dottrina, della storia della lingua italiana, sul tronco della lingua di Roma ma nella sua unità e peculiarità nazionali. E un un filone costante di storicismo, che atteggiava a una esaminata concezione della storia e della vita, che si nutriva sul un fondo di illuminismo inseparabile da una disponibilità senza confini al confronto e al colloquio.

Teilhard de Chardin scrisse una volta che gli uomini si dividono in stanchi, in soddisfatti e in assetati. Ed egli non appartenne né alla prima né alla seconda serie: nella terza, che è quella destinata a unire i credenti nella religione del dubbio, egli portò una capacità eccezionale di analisi dei problemi, quasi di semplificazione che tendeva a dissolvere, col rigore dell'intelligenza critica, tutte le mitologie e le utopie del nostro tempo, alimentate dalle grandi deviazioni dell'irrazionalismo.

Quasi trent'anni fa, nel 1958, Devoto scriveva: «*Nell'età che vede fiorire le grandi ideologie politiche, anche le indagini scientifiche sono destinate a cadere*». Le teologie, nell'esercizio della scienza, trasformano i diversi orientamenti in «*scuole chiuse*», i docenti in «*baroni*» e coinvolgono i giovani nei giuochi del «*potere*», dove ogni dialettica muore.

«*Il potere inchina anche a livello scientifico*»: amava ripetere Devoto, in quella sua martellante e insieme secca eloquenza che rendeva le sue lezioni universitarie incomparabili. Il primo dovere dello studioso è diffidare dell'ortodossia. La vera scienza è sempre «*revisione*». Neppure il liberalismo, al quale pure idealmente apparteneva, «*è una dottrina*» (che come tale potrebbe essere indotta a creare le sue oligarchie, i suoi miti e i suoi idoli). Il liberalismo è un atteggiamento e un metodo (non a caso Piovani, che lo aveva conosciuto bene, identificava la posizione di Devoto con «*un neo-storicismo in cui Croce è letto con umile rispetto di Sanctorre*»).

Pochi mesi fa, sulle pagine di una rivista che gli fu cara, cioè la *Nuova Antologia*, ho riprodotto integralmente un volumetto pressoché sconosciuto di Giacomo Devoto, *Viaggio in Polonia*, tirato in pochi esemplari dall'indimenticabile Alessandro Bonsanti nelle edizioni di *Letteratura*, proprio nel 1947, agli inizi della guerra fredda che doveva lacerare tutti gli umanistici intellettuali dei quali Devoto era fautore (una volta si era proclamato per la «*filosofia della mutevolezza*»): volumetto adornato di una preziosa incisione di Bruno Bramanti, respirante ancora nel clima delle speranze e dei fervori alimentati dalla liberazione.

Era il resoconto puntiglioso, accurato, penetrante, anticipatore di un viaggio compiuto in quella nazione rinascente dalle distruzioni del nazismo, già tormentata nella sua complessa identità nazionale riaffiorante dal travaglio e dalle trasmigrazioni della seconda guerra mondiale. Polonia: simbolo dei massimi contrasti e delle massime ferite del nostro secolo. Eppure per Devoto motivo di speranza nella ragione come forza capace di ricomporre tutti i tessuti anche i più lacerati.

Pochi uomini, fra quelli che ho conosciuto fra università e giornalismo, disponevano di un meccanismo mentale così perfetto, di un'altrettale capacità di identificare la cultura con l'umanità: una delle intelligenze più laicamente devote alla verità che abbiano animato la vita degli studi in Italia nel nostro tempo.

L'erudizione non si accompagnava mai dalla libertà della ricerca e dal gusto del dissenso. La padronanza assoluta della propria materia non si separava mai dal desiderio di liquidare le specializzazioni (quante pagine ha scritto contro le «*specialità*»), dal rifiuto di tutte le parziali stagne, di tutte le barriere divisorie contrarie alle impostazioni rigorosamente monografiche o meglio ancora monotematiche della cultura accademica.

Storico della lingua, e quindi storico dell'anima dell'Italia. Riprese alla polemica degli anni Trenta fra Croce e Salvatorelli. L'unità della storia d'Italia: che per Croce si identificava nello Stato nazionale unitario successivo al 1861, per Salvatorelli nella identità spirituale determinata dalla comunanza della lingua dopo l'età di Dante e dei Comuni.

Se tale polemica si riaprisse oggi, io farei nettamente per la tesi di Salvatorelli. E nessun storico del nostro tempo ha dato all'approfondimento della lingua nell'intreccio della nostra civiltà nazionale il contributo decisivo, illuminante e rischiaratore che ha dato Giacomo Devoto: con le sue pagine in cui emergeva sempre la forza dello scrittore accanto alla potenza dello studioso.

Rettore a Firenze, nel periodo più aspro della contestazione, ma solo per un anno. Così aveva chiesto e così volle fermamente. Mandato eccezionale; governo di emergenza per l'università che nessuno più di lui sapeva cogliere anche nelle sue inquietudini, nelle sue aperture al nuovo, nelle sue ansie imperscrutabili di un ordinamento diverso, (non certo di quello attuale, fondato su una resa burocratica e moltiplicatrice di posti che non è affatto alimentatrice della ricerca scientifica né degli studi).

Allo Stato dovette poco o nulla: come molti degli autentici intellettuali di questo secolo (penso a Salvatorelli). Non fu sensatore a vita; non chbe mai — dopo il periodo iniziale della liberazione di Firenze e il concreto esercizio di pubbliche responsabilità assolte esemplarmente in quel clima — nessuna di quelle magistrature civili cui nel fondo, per il suo senso di dedizione alla cosa pubblica, e senza magari confessarlo avrebbe aspirato. Anche questo è un motivo di meditazione per gli amici riuniti oggi a Firenze insieme col presidente Pertini (oratore Eugenio Garin che gli fu amico).

Il mio compito: così Devoto intitolò uno dei suoi ultimi libri, quasi testamentario, per l'editore Ricciardi. «*Non il mio destino, non il mio ritratto, ma il mio compito*». Contro ogni tentazione titanica o superomistica, egli invitava solo a capire il passato e a mediare il presente «*in vista di un avvenire in cui la chiarezza mentale, la buona volontà e la buona fede non siano più motivi di lacerante compatimento e addirittura di irrisione*». E' ancora il compito cui dovremmo attendere.

Giovanni Spadolini

NOMINATO PONTUS HULTEN

Un grande esperto d'arte dirigerà Palazzo Grassi

VENEZIA — Pontus Hulten, esperto d'arte moderna e contemporanea di prestigio internazionale, sarà il nuovo responsabile artistico di Palazzo Grassi. Lo annuncia la Fiat, che recentemente ha costituito nello storico edificio sul Canal Grande la «Palazzo Grassi Spa», la cui presidenza è stata assunta dal professor Pellegrino Benvenuti.

Il professor Hulten ha legato il suo nome ad alcune delle più importanti iniziative artistiche degli ultimi anni. Già fondatore e direttore della Moderna Museet di Stoccolma nel 1958, venne chiamato nel 1973 dal presidente francese Pompidou al Centro Beaubourg e rimase per otto anni direttore del Museo nazionale d'arte moderna di Parigi. Successivamente si è trasferito a Los Angeles, dove ha fondato il Museo di arte contemporanea.

LE CONTRADDIZIONI D'UN PROTAGONISTA DEL NOSTRO TEMPO

Nella testa di De Gaulle il ribelle

Fu ribelle in primo luogo a Pétain, dal quale si dissociò prima per le diverse concezioni strategiche, poi di fronte al nazismo - Lo racconta la nuova biografia scritta da Lacouture come un romanzo - Il lungo apprendistato del sottotenente che voleva rendere al suo Paese «un grande servizio» - La lotta intima con la quale costruì il suo personaggio - Si riapre il dibattito sul generale e sul gollismo

1939. Il colonnello De Gaulle, comandante di un reggimento di carristi, col presidente della Repubblica Lebrun che ispeziona il fronte

Al generale De Gaulle si attribuisce una battuta secondo cui «ogni francese è stato o sarà gollista». E' vero che, dal 1940 al 1970, pochissimi francesi possono vantarsi di essere stati continuamente gollisti, sia di non esserlo mai stati. Che significa il termine «gollista», inapplicabile fuori dalla Francia, e tuttavia necessario per definire un comportamento politico, un concetto di nazione, piuttosto che un'ideologia? Jean Lacouture racconta come vi sia giunto lo stesso protagonista, il generale De Gaulle. Ha appena pubblicato presso le Editions du Seuil il primo volume (quasi 600 pagine) di: De Gaulle, le rebelle, che ripercorre e analizza la biografia del personaggio fra il 1890 e il 1945, cioè i lunghissimi anni d'un apprendistato che durò fino alla cinquantina, e i primi tempi del suo compimento.

A differenza degli altri biografi, Jean Lacouture, che non è soltanto memorialista ma anche scrittore, ricorda ai suoi coetanei, i francesi di sessant'anni, le loro rughe, quelle d'una storia del secolo che hanno voluto raccontare e che li ha feriti. L'affare Dreyfus, l'incidente di Fascioda, la guerra del '14 e la vittoria delusa, l'avvento del nazismo, la gloria di Pétain, non sono dati astratti, ma choc formativi. Gli intelligenti e i sensibili ne hanno conservato le cicatrici. De Gaulle inoltre testimonia come, sulla lunga durata, un uomo, plasmato da questa storia del Ventesimo Secolo, si sia addentrato a interromperne la logica apparentemente inoppugnabile, quella che portava a un'Europa completamente hitleriana.

Furono in due, infatti, a rifiutare questo sviluppo, nel giugno 1940. Nessuna critica, nessun rancore, nessun odio penetrerà mai su questo fatto: senza dimenticare Winston Churchill alla difesa, il «no» di De Gaulle sarebbe stato molto probabilmente vano. Ma senza quest'ultimo sarebbero stati gli alleati, dopo i tedeschi, a mettere letteralmente le mani su tutta la Francia, impero e madrepatria.

Quel «no» di Charles De Gaulle non ha come simmetrica contropartita un «sì» di Pétain. Le cose sono più complesse, e soprattutto più antiche. Al di là degli avvenimenti, è opporre i due uomini non fu tanto la definizione del destino della Francia quanto i mezzi per compierlo. Entrambi terragni e accentratori, uomini di frontiera, carichi di secoli di tradizione d'autonomia contro l'invasore venuto dalla Mosa, provano l'identico viscerale attaccamento alla Francia, che vedono come persona. Lo hanno detto con gli stessi termini, in epoche diverse, termini ripresi anche recentemente da Mitterrand stesso.

Pétain viene da un ambiente ristrettissimo. De Gaulle da una famiglia di piccoli notabili cattolici. Ne l'uno né l'altro hanno tradizioni militari da lignée alte. Scelgono la carriera di ufficiale in patria, non nelle colonie, perché la Francia è minacciata dall'imperialismo tedesco. E' così semplice! Il Pétain del 1912, colonnello di 56 anni, agli ordini del quale De Gaulle sceglie il suo primo posto di sottotenente, annuncia, con maggiore seduzione e minore scalpore, il De Gaulle del 1939, colonnello di 50 anni. Sui mezzi di difesa della Francia, sulla dottrina strategica sono l'uno nel 1914 l'altro nel 1939 in contrasto con l'alto comando dell'epoca. Il conflitto che scoppia dimostrerà che avevano ragione entrambi nelle loro profezie: Pétain aveva previsto la guerra di posizione e l'egemonia del «piombo che uccide». De Gaulle la guerra di movimento.

Pétain resterà sempre il difensore di un «quadrato», mentre De Gaulle avrà chiara coscienza della dimensione planetaria della guerra europea. L'uno affronterà l'avvenimento che accadde, l'altro non vorrà che a rovesciarlo. Per Pétain l'inevitabile è incombente. Per De Gaulle si colloca in prospettiva e si tratta di studiarne le vie d'uscita. Ne deriva questa riflessione del 1941, dopo l'entrata in guerra degli Stati Uniti: «Il conflitto è finito, ora si tratta di fare l'Europa con la Germania-fette dalle Memorie».

Il parallelo e il raffronto sono un classico tema di riflessione. Fino alla fine tra i due uomini ci fu un legame affettivo. A Pétain si deve la carriera di De Gaulle all'inizio fino al 1939, ed è in primo luogo a lui che De Gaulle fu ribelle. Questa è la trama del racconto di Jean Lacouture, che supera le loro esistenze per dare un'interpretazione di tutto l'anteguerra in Francia.

L'uomo De Gaulle, figlio di un padre senza spleen e di una madre amorosa, il ragazzo De Gaulle il quale non ha che un sogno: rendere al suo Paese «un grande servizio»? Jean Lacouture tende a mostrare l'assenza di frattura tra il ragazzo e l'uomo giovane, la sua convinzione d'essere un predestinato. In realtà le linee di crisi giovanili mancano o sono state del tutto cancellate, ma niente paralizza che quel destino sarà eccezionale. Il giovane ufficiale ha una buona cultura, scrive correttamente, è forte nella sofferenza, impassibile sotto il fuoco. Ma non ha niente del genio, d'un Mozart della strategia politica. Se lo studio dei caratteri fisiognomici e la grafologia hanno un fondamento, non annunciano certo in questo personaggio colui che sarà De Gaulle: come possono tanti segni di mollezza mascherare una tale volontà, pronta dai fatti?

Jean Lacouture spiega, in punta di penna, a quel punto il personaggio sia piena di contraddizioni e quale sforzo senza tregua abbia fatto per costruirsi, per conservarsi nella solennità di un nome simbolico. Preoccupato di «fare epoca», come disse, si è accusato e da quel momento lo si vede — e i testi brulicano di riferimenti — nello stesso tempo straniarsi e accettarsi. Di questa lotta intima De Gaulle non ha detto niente: bisogna rintracciarne i segni, le parole suggerite, decifrando il suo estremo pudore e la sua preoccupazione di restare il capo, il cui silenzio ne aumenta il prestigio.

Ne danno qualche idea le sue note militari. Sono generalmente eccezionali. Uno dei suoi capi lo definirà «modello», e Jean Lacouture se ne stupisce. Eppure, c'è un De Gaulle modesto, quello che, davanti all'avvenimento, comincia a prendere le proprie precauzioni per poi agire in maniera delegata. Orgoglioso ma non spaccone, ironico, fagliente, addirittura crudele, e impassibile, lasciandosi scappare delle battute di spirito, detestando ogni stupidaggine, troncando ogni sentimentalismo, e tuttavia capace di attaccamenti e di tenerezza, quando si tratta dei suoi familiari, è così che il suo stile lo fa apparire. I suoi maestri sono Chateaubriand o Bossuet, ma la sua penna ha più tatto che bellezza spontanea. E', come si dice, «molto studiata».

Che cos'è allora che spinge De Gaulle a un posto del tutto isolato nella classe militare e politica europea a partire dal 1940? Non soltanto una straordinaria capacità di frustrare in realtà il personaggio che aveva sognato di essere, in un certo senso il suo doppio, ma essenzialmente il talento stesso che punterà come marchio del «capo»: quello di cogliere le occasioni al volo e di sfruttarle appena si presentano, senza premeditazione; una lucida capacità di capire l'opportunità a lungo termine, come la sua analisi strategica. A breve termine, giunge a perdersi per miopia. La sua intelligenza è quella d'un architetto costantemente attento alle origini e alle necessità della sua opera. La sua riflessione è un atto sempre visto in una prospettiva storica.

Jean Lacouture non è solo uno dei maggiori giornalisti e storiografi contemporanei. E' un glorioso esempio dello stile letterario di quella che giustamente il chiama «la scuola di Bordeaux» le quali, da Montaigne a Montesquieu a François Mauriac e Philippe Sollers, tratta i francesi in modo giusto: come i loro vini, hanno corpo e varietà, crudeltà, e charme. Per giunta, biografo di Blum, di Malraux, di Mendès-France, analista politico, tanto dotato per i cortometraggi sul rugby, la tauromachia e l'opera, quanto per i lunghi flashback alla Orson Welles, Jean Lacouture si lascia coinvolgere dai suoi eroi. E' un perfetto testimone di questa generazione che, arrivando alla sessantina, non cessa di fare le stesse domande, le vere domande, su un passato mai stereotipato, ma sempre ridiscusso.

Ci vuole spudoratezza a ricordare ai portatori d'idee preconcette che né De Gaulle né il gollismo hanno niente a che vedere con i regimi totalitari europei del Ventesimo Secolo. E che De Gaulle non è paragonabile a un politicante, fosse anche il migliore, il più impeccabile. Senza dubbio, la «vocazione della Francia», come De Gaulle la pensava, è stata spesso trapiantata o schernita dai suoi alleati europei: è certo che ne hanno sofferto. E' urgente che il libro di Jean Lacouture sia tradotto per far comprendere le origini, gli itinerari e il senso profondo di quest'uomo e della sua nozione di patriottismo, del suo concetto di Stato e di nazione. Ci si sbaglierebbe gravemente limitandosi a definirli anacronistici. Questo De Gaulle è un grande libro, un libro superbo.

Jacques Nobécourt

DA «DOMUS» AL «MONDO», DALL'«EUROPEO» A «QUATTRORUOTE»

Mazzocchi, l'editore che si divertiva

MILANO — *Si svolgeranno questa mattina i funerali dell'editore Gianni Mazzocchi. Il corteo partirà alle 11 dall'abitazione di via dell'Annunciata 31 per raggiungere la basilica di San Marco. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Gignese, presso Novara.*

Gianni Mazzocchi stava zitto quando ultimamente si parlava dei grandi editori scomparsi, Angelo Rizzoli o Arnoldo Mondadori, e non si ricordava che c'era ancora lui sulla piazza. Ma, quanto a genialità, probabilmente era il più grande. E' vero che, dopo il rapimento della figlia Mariagrazia, avvertendo d'improvviso il peso dell'età e degli acciacchi, si era ritirato dalla guida dell'*Editoriale Domus*, che aveva lasciato alla figlia Gianna, ma seguiva sempre tutto anche da lontano, da pensionato, un pensionato speciale. Diceva con compiacimento e orgoglio che ora l'*Editoriale* era in attivo, mentre, quando comandava lui, quel che veniva guadagnato veniva subito speso. Ma con uguale orgoglio o compiacimento aggiungeva che, se appena ne avesse avuto le forze, qualche colpo di testa l'avrebbe fatto ancora volentieri.

Aveva quasi 76 anni. Il avrebbe compiuti fra qualche giorno, essendo nato ad Ascoli Piceno il 18 novembre del 1908. Era arrivato a Milano nel 1927 con 640 lire in tasca e 40 mila lire di debiti, e prima o poi era entrato nell'editoria, sia pur di sbieco, curando l'amministrazione della rivista d'architettura *Domus*, soprattutto cercando di raccogliere pubblicità. La rivista andava male, anzi malissimo. Dopo qualche mese, in società con l'architetto Gio Ponti, la comprò dai primi editori e ne fece il punto di riferimento non solo dei giovani architetti razionalisti in polemica con gli architetti ufficiali di regime, ma anche dei poeti, dei saggisti, degli scrittori, degli intellettuali non conformisti di tutt'Italia. Ricordo quel che significava culturalmente *Domus* in tempo fascista.

Mazzocchi, però, non si fermò lì. Si divertiva, per sua dichiarazione, a far l'editore. Ovvero a render pubbliche, partecipate delle gente, le idee sue e dei suoi amici. Curò anche la rivista Casabella, creò un'altra casa editrice, *Panorama*, pubblicò il resoconto di guerra di Indro Montanelli *XX Battaglione eritreo*, varò, con l'aiuto di Montanelli, il quindicinale *Panorama*, e Montanelli lo aiutò anche a chiuderlo, scrivendo una paraboletta cinese che non piacque per il suo disfattismo a coloro che nel 1939 desideravano entrare in guerra. In tempo di guerra presentò anche *XX Secolo*, pubblicazione diretta da Alberto Moravia polemicamente antifascista, curò la rivista radiofonica *Onda*, ma campò soprattutto con idee, invenzioni, stratagemmi come il *Libro di casa*, ottocentomila copie di tiratura. E il giorno stesso della liberazione, nel 1945, fu pronto a uscire con il quotidiano *L'Italia libera*, diretto da Leo Valiani, trecentomila copie.

Ma il primo anno di libertà in Italia non finì senza che Mazzocchi irrompesse in edicola anche con il settimanale destinato a rivoluzionare le abitudini del lettore italiano: *L'Europeo*, diretto da Arrigo Benedetti, grande, bellissime d'immagini, scattante di parole. Una formula aggressiva e colta insieme. Poi fu la volta de *Il Mondo*, diretto da Mario Pannunzio. I giornali, Mazzocchi li seguiva finché lo divertivano, poi li lasciava, vendendoli anche per poco, come fece con *L'Europeo*, venduto ad Angelo Rizzoli attraverso De Fonseca, e regalando addirittura *Il Mondo* a Carandini per l'importo delle liquidazioni.

Altri divertimenti lo appassionavano. In *Quattroruote* si rese interprete della passione motoristica del nostro Paese, che, del resto, era la sua passione. E poi, con *Quattrosoldi*, pensò bene di andare incontro all'illusione del boom italiano, consigliando i connazionali in fatto di investimenti e di spese. Se mi è consentito indugiare ai ricordi, e, d'altra parte, se non è per questo, non capisco perché ci si rivolga a un vecchio come me per i necrologi della gente che ho ammirato e amato, a quest'ultima impresa mi è capitato di collaborare. Mazzocchi era il fondatore, l'editore, il direttore, lo il caporedattore.

Mettere fuori un giornale nuovo di zecca e un giornale che fornisse una guida ai consumi oltre che alle speculazioni oneste, quando non si sapeva ancora nulla di Nader, fu un'impresa. Un'impresa emozionante fu avere un capo come Gianni Mazzocchi, con la sua irruenza, la sua imprevedibilità, la sua fo-

Rolling Stone fotografa Marc Chagall

SAINT-PAUL DE VENCE — *Sono firmati da un fotografo singolare, il bassista dei «Rolling Stones» Bill Wyman, e hanno come soggetto un grande protagonista dell'arte, Marc Chagall, i nuovi ritratti che illustrano, insieme con una cinquantina di disegni, Chagall's world, la monografia del pittore pubblicata da Doubleday.*

Una collaborazione impensabile, frutto di una amicizia decennale che lega il musicista dei «Rolling Stones» a Chagall, il «maestro» della pittura moderna e Bill Wyman, che ha oggi 47 anni, sono vicini di casa. A farli conoscere era stato il critico d'arte André Verdet.

Scoperto un inedito Capote

COLUMBIA (Usa) — Forse Truman Capote non ha mai finito il romanzo *Preghiere esaudite*, o forse ne ha distrutto il manoscritto. In compenso vi è un suo testo inedito del 1945, e la sia dello scrittore, Marie Rudisill, 72 anni, che ne è in possesso, vuole farlo stampare.

E' un lungo racconto che secondo la sia rivaleggia con i suoi più bei libri. Parla di Bud, un cugino acapolo che viveva con tre zitelle. «E' più bello di Ricordo di Natale» sostiene la signora Rudisill. «Ma lo diede nel 1945, e penso che c'è così tanto di Truman in questo racconto che non voglio darlo a un museo, voglio che sia pubblicato».

novità/Feltrinelli

ANGELA CARTER
LA PASSIONE DELLA NUOVA EVA
Dalla scrittrice più eccentrica e visionaria dei nostri tempi un romanzo erotico apocalittico, una metafora aggressiva, raffinata e inquietante delle metamorfosi subite dalla "politica dei sessi".

VICTORIA GLENDINNING
IL MONDO DI VITA SACKVILLE-WEST
La biografia di una scrittrice spregiudicata, amica-amante-ispiratrice di Virginia Woolf, ma anche un memorabile ritratto della nobiltà dello spirito e del sangue nell'Inghilterra di Edoardo VII, di Blunenabury, di due guerre e due dopoguerra.

MAURICE BLANCHOT
LA COMUNITÀ INCONFESSABILE
Assumendo come poli Georges Bataille e Marguerite Duras, una riflessione di intensità senza precedente sull'esigenza di assoluto nella letteratura, nella politica e nell'amore, che converge sul significato del Maggio '68 e sui suoi deraglamenti successivi.

OMOSESSUALITÀ
I rapporti cruciali tra l'omosessualità e la sensibilità e cultura contemporanea — dalla letteratura alle belle arti alle spettacolo — esaminati con intelligente obiettività da scrittori e saggisti di notorietà internazionale, come George Steiner, Michel Foucault, John Boswell, Martin Green, Philip Rieff e altri.
Prefazione di Guido Almansi.

GIULIO CARLO ARGAN
CLASSICO ANTICLASSICO
Negli scritti di oltre un cinquantennio, un solo panorama, originale e articolato, dell'arte del Rinascimento in Italia e in Europa, ma anche un affascinante percorso nell'intelligenza critica di un maestro.

RENATO BARILLI
L'ARTE CONTEMPORANEA
Da Cézanne alle ultime tendenze. La lunga e tormentata vicenda dell'arte della nostra epoca, indagata nella sua vita interna come nei suoi nessi con gli aspetti ideali e materiali della cultura. Una sintesi unica nel suo genere.

MALCOM LOWRY
SOTTO IL VULCANO
Da questo romanzo "funziano", tra le prove letterarie maggiori ed emblematiche del nostro tempo, il film di John Huston con Albert Finney e Jacqueline Bisset in arrivo sui nostri schermi.

WOODY ALLEN
IO E ANNIE
Le difficoltà di un rapporto paritario di coppia nella commedia spiritosa, elegante e perfetta che ha aperto l'ambiziosa stagione della maturità di un insostituibile attore-scrittore-regista, maestro dell'umorismo contemporaneo.

Finarte
dipinti dell'Ottocento
opere di: L. Bazzaro, G. Boldini, G. Canella, G. Chierici, B. Ciardi, E. Ciardi, T. Clemente, L. Delleani, G. De Nittis, G. Fattori, P. Fragiacomo, E. Gignous, E. Gola, D. Induno, V. Irolli, S. Lega, E. Longoni, P. Mariani, P. Nomellini, E. Pagliano, F. Palizzi, G. Palizzi, A. Passini, I. Piccio, G. Previati, D. Ranzoni, F. Rossano, T. Signorini, E. Tito, F. Zandomeneghi ecc.
esposizione: dal 26 al 29 ottobre 1984.
Orario: 10.30-12.30 15-19
Domenica e lunedì apertura pomeridiana
asta: martedì, 30 ottobre 1984; ore 17 e ore 21.15
Milano - Via dei Bossi 2 - tel. (02) 87 70 41

Il presidente Alfonsín incontra Pertini, Craxi e il Papa

Dall'Italia un aiuto concreto alla ripresa dell'Argentina

Appoggio presso il Fondo monetario e crediti per una nuova diga - «Gli accordi economici sono un segno della fiducia nell'avvenire della ritrovata democrazia»

ROMA — «*In Argentina è oggi in gioco non soltanto o non tanto una esperienza di governo, quanto l'avvenire stesso della democrazia*», ha detto ieratica Craxi ad Alfonsín cogliendo il senso profondo e anche drammatico del viaggio europeo del presidente Raúl Alfonsín. Un segnale analogo era venuto dall'onorevole Aristide Gunnella (pri) che aveva sottolineato come il viaggio di Alfonsín fosse «*un fatto politico di grande rilievo*» che impegnava l'Italia a lottare per l'affermarsi dello Stato di diritto in un Paese-chiave del Continente sudamericano.

E il presidente Pertini, ricevendo al Quirinale con il suo solito slancio l'ospite argentino, gli aveva detto, dopo averlo abbracciato: «*Lei rappresenta il nuovo corso della politica argentina, il ritorno del Paese alla democrazia dopo il lungo tunnel oscuro della dittatura. E' un onore averla qui*». Lo stesso Wojtyla si era preoccupato di sottolineare l'importanza che il Vaticano dava all'incontro fra il presidente laico (un figlio di una fervente cattolica) della rinascente Argentina con chi aveva mediato perché l'accordo sul Canale di Beagle, fonte di tensione fra Buenos Aires e Santiago, venisse finalmente raggiunto (il 18 ottobre).

Chi ha testa politica, come suoi dirsi, e si rende conto che l'Italia, con tutti i suoi limiti, è chiamata a svolgere un ruolo-ponte fra l'Europa e il Sud America non può non aver visto nella visita di Alfonsín, ucmo saggio, paziente, onesto, l'occasione per affermare l'imprescindibilità di una azione comune dell'Europa volta a far sì che all'Argentina sia concesso dal Fondo monetario internazionale quel giusto respiro per far fronte con dignità, senza devastanti contraccolpi, ai suoi impegni.

E bene ha fatto Craxi a non lasciarsi intimorire dal sospetto di retorica quando ha detto all'ospite, nel riaffermargli la solidarietà del governo e del popolo italiano, che «*vale il legame profondo che unisce il popolo italiano all'argentino, un legame invincibile non fortuitamo, che annulla la distanza di un Oceano. E' il legame del sangue, è il legame di una comune matrice di civiltà e di cultura*».

Il sessanta per cento degli argentini ha sangue italiano nelle vene. La presenza a Roma di Alfonsín ha fatto sì che di ciò ci si ricordasse concretamente. Al termine del lungo colloquio Craxi-Alfonsín a Palazzo Chigi, poi allargato alle rispettive delegazioni, si è appreso come sia stata messa a fuoco una «*nuova strategia di amicizia e collaborazione*». Il sistema istituzionalizzato di consultazione al massimo livello che Alfonsín e Craxi hanno convenuto di creare dovrà, fra l'altro, servire ad assicurare il necessario «*impulso politico*». Un primo importante appuntamento sarà la riunione della Commissione mista entro la primavera del 1985.

L'Italia ha maturato un'approfondita conoscenza del mercato argentino e potrà mettere a disposizione le sue risorse tecnologiche per organizzare una efficace presenza della sua imprenditoria in Argentina. Il governo italiano — ha detto Craxi — nelle sedi competenti provvederà ad autorizzare la concessione di un credito all'Argentina per la realizzazione della grande diga di Yacireta, sul fiume Paraná. «*E' una decisione che, al di là dei suoi aspetti marcatamente economici, vuole essere un segno della fiducia con cui l'Italia guarda all'avvenire della democrazia argentina*».

Alfonsín, toccato da tante attestazioni di solidarietà ha, tuttavia, da buon pragmatico, espresso «*l'auspicio*» di un miglioramento dei rapporti Cee-Argentina. Il «*miglioramento*» comprende anche la questione delle Malvine da risolversi «*nel segno della dignità e della concretezza democratico*». Per Craxi non v'è dubbio che l'Europa debba fare la sua parte per contribuire al rafforzamento della democrazia e della stabilità dell'Argentina.

Dopo il Medio Oriente, l'acuirsi di tensioni più inquietante è il Centro America. Ha Alfonsín che Craxi hanno convenuto come, sulla traccia delle proposizioni di «Contadora» e della strategica iniziativa salvadoregna, basata sul dialogo, sia imperativo per chi crede nella pace e nei diritti umani appoggiare nel segno dell'interdipendenza — un fatto innegabile — ogni iniziativa che puntando alla pace contribuisca comunque a raffreddare la pericolosa tensione che fa vibrare il Sud America — dal Centro vulcanico al Cono Sur dilacerato e oppresso — con pulsioni da sesto grado della scala Mercalli.

In un mondo che è tutto, ormai, un sistema di vasi comunicanti (nel bene e nel male) la crisi latino-americana non può non coinvolgere l'Europa. Il problema è uno solo: preso atto di ciò occorre agire con serio impegno, conseguentemente, abbandonando finalmente la «*politica dello struzzo*», per citare Borges, pena una crisi globale che ricondurrebbe il mondo di fronte agli spettri agghiaccianti della Baia dei Porci.

Igor Man

Sequestro Popieluszko Ora c'è un colpevole ma il rapito non si trova

VARSAVIA — Il funzionario del ministero degli Interni polacco arrestato per il rapimento di padre Jerzy Popieluszko è stato formalmente accusato di sequestro di persona. Lo ha annunciato, in una conferenza stampa, il portavoce del governo, Jerzy Urban. Nel bagagliaio dell'auto usata per il rapimento (la vettura di servizio del funzionario) è stato trovato un capello del sacerdote: circostanza che lascia pochi dubbi. Urban ha detto anche che sono stati identificati «diversi sospetti» (e ci sono voci di altri arresti), ma non ha voluto precisare quanti né chi siano. «Voglio ribadire — ha detto invece — che le autorità polacche non hanno niente a che fare con questo sequestro».

Urban nulla ha detto sulla sorte del sacerdote, uno dei più accesi sostenitori di Solidarnosc. Il funzionario arrestato ha confessato qualcosa? Silenzio anche su questo. Urban ha invece detto che «sulla vettura di padre Popieluszko sono state trovate impronte digitali «corrispondenti a quelle di uno dei sospettati» e che «migliaia di agenti della polizia e dei servizi di sicurezza, con cani ed elicotteri, partecipano alle ricerche».

Sarà liberato il giornalista condannato in Afghanistan

Kabul e Mosca alla Francia «Riprendetevi Abouchar»

L'annuncio dato prima da Ponomarev a un parlamentare di Parigi, poi da Karmal - «Per amicizia e motivi umanitari» - Un deputato socialista andrà nella capitale afghana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il presidente afghano Babrak Karmal ha annunciato che il giornalista francese Jacques Abouchar riceverà un «perdono» ufficiale, e sarà quindi rilasciato. Ha invitato il presidente dell'Assemblea Nazionale francese, Louis Mermaz, a inviare a Kabul una delegazione parlamentare con il preciso incarico di prendere in consegna il prigioniero. Abouchar, che ha 33 anni, era stato condannato la scorsa settimana a 18 anni di carcere con l'accusa di essere entrato «illegalmente» nel Paese e avere «collaborato» con i guerriglieri.

L'annuncio di Karmal, diramato da Radio Kabul, fa seguito di poche ore a un'analoga dichiarazione del responsabile dell'Ufficio Esteri del pcus, Boris Ponomarev, al parlamentare francese Claude Estier, presidente della Commissione Esteri dell'Assemblea Nazionale. Ponomarev aveva detto che Kabul era «pronta a rilasciare» il giornalista.

La decisione di Karmal è presa in relazione a un messaggio di Mermaz in cui si invocava clemenza per Abouchar. «*Guidati da sentimenti d'amicizia e dal desiderio di mantenere buoni rapporti con la Francia, ma anche per motivi umanitari* — ha detto Karmal, e hanno ripetuto nel giro di pochi minuti Radio Kabul, e a Mosca la Tass — *la leadership afghana ha ritenuto possibile perdonare Abouchar, nonostante la gravità dei crimini commessi*». Il presidente afghano ha anche invitato Parigi a considerare «*inammissibile che tali incidenti si ripetano in futuro*».

La crescente tensione fra Parigi e Mosca si era comunque già abbozzata nel pomeriggio nella capitale sovietica, dove una delegazione di parlamentari francesi guidata da Estier si trova in questi giorni in occasione delle celebrazioni per i 60 anni di rapporti diplomatici fra i due Paesi. «*Ponomarev ha detto che il governo afghano ha espresso la propria disponibilità*», aveva dichiarato in serata Estier ad alcuni giornalisti occidentali. «*Il governo afghano — gli aveva detto Ponomarev — attende ora che una delegazione del Parlamento francese vada a Kabul per prendere in consegna il giornalista*». In ambienti diplomatici, questa modalità per la scarcerazione viene interpretata come una mossa da parte della autorità afghane per ottenere dalla Francia un riconoscimento *de facto*, quale Parigi aveva finora negato al regime filosovietico di Kabul.

f. gal.

E' subito pace tra Urss e Parigi

PARIGI — Il presidente dell'Assemblea Nazionale francese, Mermaz, ha chiesto a Yves Tavernier, deputato socialista dell'Essonne e presidente del Gruppo di studio del Parlamento per le questioni afghane, di «andare immediatamente a Kabul per prelevare il giornalista francese». Tavernier è partito in serata con un volo speciale: potrebbe essere di ritorno con Abouchar entro 48 ore.

Mezz'ora dopo l'annuncio di Kabul, è tornato il sereno nei rapporti Parigi-Mosca: Il primo ministro Fabius ha annunciato che questa sera parteciperà al ricevimento all'ambasciata sovietica che ieri aveva deciso il boicottaggio.

Cortei a Manila contro Marcos

Manila. Al canto di «Marcos, Hitler, dittatore» alcune migliaia di persone sono sfilate ieri chiedendo le dimissioni del capo dello Stato, Ferdinando Marcos, in quanto «moralmente corresponsabile» dell'assassinio del leader dell'opposizione Aquino (Nella telefoto Ap: un momento della manifestazione)

Gli ultimi sondaggi Vittoria a Reagan con netto margine

NEW YORK — A 10 giorni dalle elezioni, nonostante le gaffes e gli incidenti di percorso, il presidente Reagan sembra aver consolidato il proprio vantaggio su Mondale. Sull'ondata di patriottismo che ha percorso il Paese nell'anniversario dell'invasione di Grenada, e allo slogan «*America is back*», l'America ritorna, il Presidente si presenta alle urne con il 54-55 per cento in media dei voti contro il 43 per cento di Mondale (ma alcuni sondaggi d'opinione danno persino il 60 per cento contro il 38 per cento).

«Il fattore tv» che aveva danneggiato Reagan dopo il dibattito del 7 ottobre a Louisville è scomparso col secondo confronto, a Kansas City domenica scorsa. Più battagliero che mai, Mondale rifiuta tuttavia di accettare la sconfitta: «*Da oggi* — ha dichiarato — *ignorerò le opinion polls: saranno le idee, le mie, a vincere alle urne*».

Al leader democratico è rimasta come ultima carta l'avanzata età del Presidente, che si riflette nelle sue incertezze e contraddizioni. Ed è così, e sull'imprevisto, Mondale punta tutto per un sorpasso che si prospetta molto difficile se non impossibile. Reagan non può essere fermato dalla sola denuncia dei suoi trascorsi, come una sua lettera a Nixon nel '60 contro «il marxista» Kennedy, e dei suoi errori, come l'ostinazione a puntellare i regimi di destra in Centro America e in Asia.

Ted Kennedy a Reagan «Non nomini mio fratello»

LOS ANGELES — Il senatore Edward Kennedy, fratello del presidente assassinato nel 1963, ha messo in guardia il presidente Reagan: «Non ha diritto di citare John Fitzgerald Kennedy. Mi chiedo perché non cita Nixon», ha ironizzato Kennedy.

Per il rifiuto di pagare una multa: colpo decisivo allo sciopero?

L'Alta Corte sequestra i fondi del sindacato minatori inglesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il sindacato dei minatori e i dirigenti dell'Ente carbonifero statale continuano i negoziati per porre termine allo sciopero, ma sotto la cappa di una rinnovata tensione. A innescarla è stata ieri una clamorosa decisione dell'Alta corte di giustizia, che ha posto sotto sequestro tutti i fondi del sindacato, quasi 5 milioni di sterline, oltre 10 miliardi di lire, in seguito al rifiuto opposto dalla Centrale al pagamento di una multa di circa mezzo miliardo inflitta dalla giustizia inglese dopo un ricorso di due minatori contrari allo sciopero.

A Sheffield, nel quartier generale del sindacato, il clima si è fatto incandescente. Ieri sera, la moglie del leader dei minatori Scargill è accorsa nella sede della *National Union of Mineworkers*, mentre si sequestro pile di documenti. Per oggi è prevista una dimostrazione di massa contro la decisione dell'Alta corte. La polizia teme gravi incidenti. E che il clima sia battagliero è dimostrato anche dal ripetersi di scontri tra picchetti e agenti davanti alle miniere e alle centrali elettriche nello Yorkshire e nel Nottinghamshire, con una ventina di poliziotti feriti o contusi.

Il blocco dei fondi del sindacato non ha soltanto un effetto intimidatorio, ma può avere anche conseguenze pratiche sulla tenuta dello sciopero: è infatti a questi fondi che la Centrale attinge per versare i sussidi ai minatori, in sciopero da quasi otto mesi. Prima dell'inizio della vertenza, lo scorso marzo, il patrimonio del sindacato ammontava a circa nove milioni e mezzo di sterline (quasi 24 miliardi di lire) fra liquidi e investimenti. Ma questi fondi si sono ridotti ora alla metà.

Ma, naturalmente, le condizioni di migliaia di famiglie di minatori in Scozia, nel Galles o nello Yorkshire sono ormai drammatiche; e altrettanto grave è la situazione di intere regioni che per generazioni hanno vissuto, direttamente o indirettamente, sul carbone.

Dopo il «ritiro» del sindacato dei sorveglianti, i minatori paiono isolati. Ma ancora ieri, aprendo l'ennesima tornata di trattative coi dirigenti dell'Ente carbonifero, Scargill ha proclamato che la posizione dei minatori «non si è mossa di un pollice», e ha continuato a pretendere la revoca del piano di ristrutturazione dell'industria carbonifera.

La decisione dell'Alta corte potrebbe innescare un susulto di solidarietà da parte delle *Trade Unions*, ed è su questo che punta Scargill. Ma il blocco dei fondi potrebbe anche costringere alla resa gli scioperanti. Ieri, al Comuni, il premier signora Thatcher, rallegrandosi dell'accordo stipulato ventiquattr'ore prima dal sindacato dei sorveglianti e addetti alla sicurezza, ha sostenuto che «non c'è più alcuna ragione *industriale che giustifichi la continuazione dello sciopero*», e si è augurata che i minatori lo capiscano e ritornino ai pozzi. «*Lo farebbero di sicuro* — ha concluso — *se potessero votare liberamente e se non fossero intimiditi dalle violenze dei picchetti*».

Paolo Patruno

Trovato morto operaio cileno che la polizia aveva arrestato

SANTIAGO — Il cadavere decapitato di un operaio cileno di 23 anni, arrestato durante la giornata di protesta del 6 settembre scorso, è stato trovato e identificato ieri

Il cadavere di Juan Antonio Aguirre è stato ripescato nelle acque del fiume Maipo, a Sud della capitale. Numerosi testimoni videro agenti della polizia militare arrestare il giovane nel quartiere popolare di Puñahuel.

Rilasciati a Beirut i 4 dipendenti Ap Uccisi sette fedayn

TEL AVIV — Il movimento sciita «Amal» ha liberato ieri i quattro impiegati libanesi dell'agenzia di stampa americana *Associated Press*, rapiti mercoledì nel settore musulmano di Beirut. Lo ha reso noto la radio falangista.

I quattro sequestrati, tutti libanesi, sono Charles Assi, direttore amministrativo dell'Ap a Beirut, il contabile Nicola Ghattari, il radio monitor Khaiem Abboud e l'autista Mohaddin Habbal. Il rilascio degli ostaggi è avvenuto nell'ufficio del capo di «Amal», Nabih Berri, che è anche ministro della Giustizia. I rapitori non sono stati identificati.

Mercoledì notte, sette terroristi sono stati uccisi e tre soldati israeliani feriti in due separati scontri a fuoco nel Sud del Libano. Il primo incidente è avvenuto verso la mezzanotte in prossimità del fiume Awali, che segna il confine tra la regione in cui si trovano i militari israeliani e il resto del Libano. Qui, una pattuglia ha intercettato un commando di tre guerriglieri: nella sparatoria e nell'inseguimento che sono seguiti, i terroristi sono stati uccisi e tre soldati leggermente feriti. Poche ore più tardi, il secondo scontro: quattro guerriglieri sorpresi da soldati israeliani nei pressi del monte Jabel Baruk sono stati immediatamente uccisi.

Ieri sera, una violenta battaglia fra guerriglieri drusi e reparti cristiani dell'esercito è scoppiata sulle montagne a Est di Beirut. Lo ha scatenato la radio falangista precisando che gli scontri si sono verificati soprattutto tra la città di Aley, roccaforte dei drusi, e la guarnigione dell'esercito a Dar el-Wash.

A Tel Aviv, il gabinetto ristretto di ministri per la politica e la sicurezza ha discusso ieri del piano del ministro della Difesa Rabin sul ritiro delle forze armate dal Libano e di accordo politico-militare con la Siria, e ha formulato proposte che dovranno venire approvate dal governo in seduta domenica prossima.

Raggio della morte, mine e stazioni spaziali: gli esperti Nato giudicano il progetto Reagan

Centomila Shuttle per le guerre stellari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *L'ultimo dibattito televisivo sulla politica estera Reagan-Mondale ha riacceso anche in sede Nato la polemica sulla «guerre stellari». A Bruxelles e in altre capitali europee non sono soltanto i politici a essere esitanti sul progetto di Ronald Reagan enunciato per la prima volta il 23 marzo del 1983. Quasi temono soprattutto una corsa agli armamenti sullo spazio e il rischio di scatenare un attacco atomico preventivo da parte dei sovietici. I tecnici, gli esperti di armi missilistiche della Nato hanno altre obiezioni da muovere ai colleghi americani ma, cosa importante, non ritengono che un parziale dispositivo difensivo sullo spazio sia impossibile o nocivo.*

La direttiva 119 sulla sicurezza nazionale del presidente americano per una «iniziativa per la difesa strategica» si basa sul progetto di annientare l'85% dei missili intercontinentali russi nei primi due minuti di volo, l'85% dei rimanenti prima che spanciano le testate atomiche e l'85% degli ultimi missili nella discesa finale verso gli obiettivi, in modo da garantire «praticamente» al cento per cento la sicurezza per tutta l'America contro tutti i missili sovietici.

Questo, secondo gli esperti europei, è il sogno degli scienziati elettronici americani che potrebbe costare milioni di milioni di dollari e qualche decina di anni di tempo per essere realizzato. Ma neppure la via scelta fra alle garanti rebbe totalmente che alcuni missili russi non arriverebbero sul bersaglio, vanificando l'intero fine del progetto. C'è un vecchio detto della seconda guerra mondiale, «il bombardiere passerà sempre», che dovrebbe essere ancora più valido per il missile.

Il problema, si fa notare, è che i russi potrebbero sparare pressoché simultaneamente mille missili intercontinentali (dai loro arsenali di duemila-quattrocento) con un totale di diecimila testate atomiche, più i «decoys», cioè le testate civette non armate. Per avere le chance di ottenere il risultato di abbatterli tutti, occorrerebbero cinquanta basi militari americane nello spazio che facessero uso di «pulsazioni dei raggi X a laser» oppure di particelle accelerate di protoni, di elettroni o di neutroni perché queste armi dovrebbero colpire i bersagli (i missili in arrivo) quasi alla velocità del suono.

Gli scienziati del laboratorio «Lawrence Livermore», in California, pensano anche creare il «raggio della morte», ma non basta: si deve anche programmare l'assemblaggio di cinquanta stazioni spaziali per il quale occorrerebbero centomila lanci dello Shuttle, a un costo di cento milioni di dollari ciascuno.

Senza contare che le mine spaziali dell'avversario o le proiezioni antilaser dei missili potrebbero distruggere le stazioni spaziali prima che entrino in azione o annullare gli effetti del «raggio della morte». Per queste ragioni tecniche (trascurando, perché non è di loro competenza, quelle politiche) gli esperti europei sollevano fortissimi dubbi sull'opportunità del progetto di «guerre stellari» come propugnato da Reagan ed elaborato dal dottor Edward Teller.

Tuttavia, anche taluni esperti scientifici dei Paesi europei della Nato non negano la validità di una difesa parziale sullo spazio, cioè limitata alla protezione delle basi dei missili intercontinentali americani a fine di garantirne la sopravvivenza contro un «primo colpo» del potenziale avversario, rafforzando in tal modo l'attuale strategia della deterrenza atomica e della reciproca distruzione assicurata. Forse non tutti se ne sono accorti, ma la tecnologia per ottenere questi risultati non solo esiste ma è stata messa alla prova nel giugno di quest'anno.

Si tratta del progetto «Homing Overlay» concepito nel 1978 e finanziato dal governo americano con 680 miliardi di dollari. E' un missile lungo un metro e dal diametro di 40 centimetri che, sparato dall'atollo di Kwajalein nelle Isole Marshall, ha raggiunto e fatto esplodere una testata civetta in tutto simile a quelle atomiche, sparchiato da un missile «Minuteman», lanciato dalla base di Vanderberg in California, a 7800 chilometri di distanza.

Il missile sarà sviluppato ulteriormente con il programma «Eris». Queste armi non potrebbero certamente proteggere l'intero territorio degli Stati Uniti da tutti i missili russi, ma potrebbero essere sufficienti per difendere le basi missilistiche di terra americane, senza che sia necessario ricorrere a straordinari progetti futuristici dall'esito e dai costi imprevedibili, per non parlare degli effetti politici che molti ritengono destabilizzanti.

Renato Proni

Stato civile di Torino

24 OTTOBRE 1984

NATI — Rolando Marisa, Franco Mariella, Gandini Matteo, Moncada Daniela, Bruno Ilaria, Pema Cristina, Mancastroppa Luca; Canazza Lara, Lisciandra Francesco, Castro Luca, Zanetta Silvia, Pisciottano Filippo, Grecchi Marco; Bernardo Luca; Bontempo Emilio, Gaudioso Daniela; Vassoli Vito, Ferrari Gloria, Cocciolo Francesca; Chiarello Elena; Di Cresscenzo Vincenza; Abate Alessandra, Picarra Giulia; Zambon Diego, Santoro Deborah, Passerone Antonella; Lo Cane Vincenzo; Sapia Teresa; Corsino Marina; Bonandini Alessia; Marchesi Alessandro; Di Dia Alessandro; Facchini Fabio; Orlando Giuseppe; Caruso Nicoletta; Pesa Simone; Ricotta Ivano; Pulcinano Alessio; Carera Stefano; Rinaldi Giuseppina; Gagino Fed.....

MORTI — Grigia Tora..., v. Monviso, di anni 87, nubile a Pessione; parra, Lidenzio in via Filadelfia 116; Peirone Modesta v. Gagliardi, a. 88, Montanaro; parra., v. Sempione 171; Mellea Anc., v. Canonica, a. 91, Bollengo d'Asti; parra., v. Montalcarano 15; La Manda Giovanna v. Vinciguerra, a. 66; Palermo; parra., v. C. Alberto 15; Conte Ines v. Galliariio, a. 76, Torino; parra., v. Cellarengo 3; Sanna Antonio, a. 75, Sassari; parra., v. Rovella 9, Piazz Giovanni Bottesini, a. 63, Torino; parra., c. Sebastopoli 14; Tassari Teresa, v. Monchieri, a. 94, Argenta; parra., v. Chieno 14; Lago Calogero in Peppicola, a. 39, Porto Empedocle, oper., c. Molise 77; Giuliano Ludovico, a. 83, Caluso, parra., v. C. Colombo 85.

Maria Teresa Midlen ved. gen. Santo Battaglia

prima di lasciare questo mondo per raggiungere i suoi cari, con affetto ricorda e ringrazia tutte le buone persone che si presero cura di lei e la conobbero specialmente a Sanremo. Funerali oggi ore 10,15 cappellano Cottolengo.

— Torino, 25 ottobre 1984.

Loredana e Gualtiero piangono la Zia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Brondolo in Drago

La piangono con infinita tristezza il marito, la figlia Carla, il genero Rocco De Stefano, il nipote Guido e parenti tutti. Benedizione sabato 27 ottobre ore 13,30 cappella Molinette. I funerali avranno luogo alle ore 15 in Trana. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 ottobre 1984.

La famiglia Bel, Pigia, Di Giulio, Gotarero, Turinetti, commossa per la scomparsa della carissima IRMA partecipano all'immenso dolore di Carla, Piero, Rocco e Guido.

— Trana, 26 ottobre 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Rosso

anni 59

La piangono la moglie Franca, il figlio Riccardo, mamma Irma, fratelli, Piera, parenti tutti. Funerali sabato 27 ore 15 partendo dall'abitazione via Sia 7.

— Valdellatorre, 26 ottobre 1984.

Gaudenzio, cognato, commosso e nipote partecipano al dolore per l'improvvisa perdita di Gino.

La famiglia Giovanni e Luigi Lovera Castello partecipano commossi al cordoglio per la scomparsa di GINO.

— Valdellatorre, 26 ottobre 1984.

Luigi Ferrero piange la perdita del caro amico GINO.

Affettuosamente uniti a Sergio Scontrino per la perdita della mamma

Maria Elena Biglia

partecipano al dolore le famiglie Carle, Roberto, Sodano, Pistone, Marchetti, Antonietto, Paola, Fasoli, Maggiora, Mingone, Bersano, Lanza, Romello, Barbera, Biglia, Ghepardo, Bottero, Pastorino, Isaini Rossella, Gorio, Bolongaro, Grumetto, Amelio, Pinato, Stanchina, Pelvetti.

— Asti, 24 ottobre 1984.

A. U. T. O. S. A. G.

Il Servizio Grande Impianti Regionale a nome dei Fratelli dell'Ispettorato del Piemonte e Valle d'Aosta esprime un devoto pensiero al

Prof. Fr.

Carlo Stievano

67 M. E.

Gran Segretario

Cavaliere della Massoneria

di Rito Scozzese

Antico ed Accettato

Palazzo Giustiniani, Roma

passato all'Or. Celeste il 24/10/1984

C. V.

— Zedi di Torino, 25 ottobre 1984.

Improvvisamente è mancato

Francesco Passiamerio

Abbandi la partecipano la moglie Maddalena, il figlio Luigi con la moglie Carla, la cugina Bettina, parenti tutti. Funerali sabato 27 corr. ore 10,15 parrocchia Trasfigurazione (via Stoppani).

— Torino, 26 ottobre 1984.

Maria, Giuseppe, Mario e Grazia sono vicini a Luigi e Carla.

Bianca, Camillo e Laura partecipano al grande dolore di Maruccia per la scomparsa del caro amico.

Ernesto, Irene Abello si uniscono al dolore di Maruccia per la scomparsa del caro marito.

Con infinito affetto, rimpianto e dolore, la cugina Regina ricordano sempre il puro Aldo partito al di sempre comporta ne come un fratello esemplare.

Gli unicenti i cugini Fiorella, Roberto Ratti e famiglia.

La famiglia Gonella e Elidora si uniscono commossi al dolore dei familiari.

Il Gruppo sezioni ATM partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio

Francesco Pastormerio

— Torino, 26 ottobre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Irma Brondolo in Drago

La piangono con infinita tristezza il marito, la figlia Carla, il genero Rocco De Stefano, il nipote Guido e parenti tutti. Benedizione sabato 27 ottobre ore 13,30 cappella Molinette. I funerali avranno luogo alle ore 15 in Trana. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 ottobre 1984.

La famiglia Bel, Pigia, Di Giulio, Gotarero, Turinetti, commossa per la scomparsa della carissima IRMA partecipano all'immenso dolore di Carla, Piero, Rocco e Guido.

— Trana, 26 ottobre 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Rosso

anni 59

La piangono la moglie Franca, il figlio Riccardo, mamma Irma, fratelli, Piera, parenti tutti. Funerali sabato 27 ore 15 partendo dall'abitazione via Sia 7.

— Valdellatorre, 26 ottobre 1984.

Gaudenzio, cognato, commosso e nipote partecipano al dolore per l'improvvisa perdita di Gino.

La famiglia Giovanni e Luigi Lovera Castello partecipano commossi al cordoglio per la scomparsa di GINO.

— Valdellatorre, 26 ottobre 1984.

Luigi Ferrero piange la perdita del caro amico GINO.

Affettuosamente uniti a Sergio Scontrino per la perdita della mamma

Maria Elena Biglia

partecipano al dolore le famiglie Carle, Roberto, Sodano, Pistone, Marchetti, Antonietto, Paola, Fasoli, Maggiora, Mingone, Bersano, Lanza, Romello, Barbera, Biglia, Ghepardo, Bottero, Pastorino, Isaini Rossella, Gorio, Bolongaro, Grumetto, Amelio, Pinato, Stanchina, Pelvetti.

— Asti, 24 ottobre 1984.

A. U. T. O. S. A. G.

Il Servizio Grande Impianti Regionale a nome dei Fratelli dell'Ispettorato del Piemonte e Valle d'Aosta esprime un devoto pensiero al

Prof. Fr.

Carlo Stievano

67 M. E.

Gran Segretario

Cavaliere della Massoneria

di Rito Scozzese

Antico ed Accettato

Palazzo Giustiniani, Roma

passato all'Or. Celeste il 24/10/1984

C. V.

— Zedi di Torino, 25 ottobre 1984.

Improvvisamente è mancato

Francesco Passiamerio

Abbandi la partecipano la moglie Maddalena, il figlio Luigi con la moglie Carla, la cugina Bettina, parenti tutti. Funerali sabato 27 corr. ore 10,15 parrocchia Trasfigurazione (via Stoppani).

— Torino, 26 ottobre 1984.

Maria, Giuseppe, Mario e Grazia sono vicini a Luigi e Carla.

Bianca, Camillo e Laura partecipano al grande dolore di Maruccia per la scomparsa del caro amico.

Ernesto, Irene Abello si uniscono al dolore di Maruccia per la scomparsa del caro marito.

Con infinito affetto, rimpianto e dolore, la cugina Regina ricordano sempre il puro Aldo partito al di sempre comporta ne come un fratello esemplare.

Gli unicenti i cugini Fiorella, Roberto Ratti e famiglia.

La famiglia Gonella e Elidora si uniscono commossi al dolore dei familiari.

Il Gruppo sezioni ATM partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio

Francesco Pastormerio

— Torino, 26 ottobre 1984.

Le figlie Maria Grazia con Cesare e Giovanna e i nipoti Claudio, Guido, Enrico, Valeria e Susanna annunciano con immenso dolore la morte di

Gianni Mazzocchi

e la ricorderanno sempre con tanto affetto per le sue qualità eccezionali di ingegno generosità e umanità. Un commosso ringraziamento al dr. Fabio Gurrini e a coloro che lo hanno seguito in questa sofferenza con dedizione e affetto. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11, partendo dall'abitazione di via Annunziata 31 per la parrocchia di S. Remo.

— Milano, 26 ottobre 1984.

L'Editoriale Domus annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo Presidente

dr. Gianni Mazzocchi

Dalla Fondazione nel 1928 egli l'ha guidata con pensiero generoso e spirito creativo lasciando tracce quali Domus Casabella Stile Industria Fili L'Europeo Gentleman Giorno Il Mondo 4 Ruote 4 Ruote Tutto Turismo Tutto Trasporti Più Volare stupendo così una rivista profonda nella cultura sociale negli ultimi 50 anni.

— Milano, 26 ottobre 1984.

Fernando Lombardi ricorda con vivo rimpianto l'amico caro

Gianni Mazzocchi

vero genio imprenditoriale.

— Roma, 25 ottobre 1984.

Alberto Nicolello e tutti i colleghi degli Uffici Stampa Fiat e Lancia partecipano commossi al dolore di Giovanna Mazzocchi Bordone per la scomparsa del adorato padre

Giovanni Mazzocchi

— Torino, 25 ottobre 1984.

La Ilo - Industria Libraria Tipografica Editrice S.p.A. partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Gianni Mazzocchi

ricordando con sentimenti di profonda stima le sue doti di umanità, intuizione e creatività nel campo editoriale.

— Torino, 25 ottobre 1984.

Angelo Ambeti e Vittorio Merlo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Gianni Mazzocchi

— Torino, 25 ottobre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Bosco nata Perrone

Lo annunciano con dolore il marito Piero, il figlio Franco con la moglie Maria Teresa, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo.

— Torino, 25 ottobre 1984.

Direzione e Dipendenti Vetreria Lodi S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Bosco per la perdita della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Cattaneo in Ravinale

anni 82

La piangono: il marito Mario con i figli Sandro, Anna e rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 26 corrente ore 14,30, partenza da Lucento. La salma verrà tumulata nel cimitero di Feria Canavese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 ottobre 1984.

Cristoforo è mancato all'affetto dopo lunga sofferenza

Tomaso Tucci

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Lina, la figlia Antonella, i nipoti con relative famiglie, parenti tutti. Funerali in Piossasco venerdì 26 ore 15,30

— Cantalupa, 25 ottobre 1984.

Accompagnato dall'affetto e dalla preghiera della famiglia, è tornato alla casa del Padre

cav. Umberto Paolo Antonio Antonioli

Impiegato

Lo annunciano: la moglie Laura, i figli Don Giuseppe, Renzo, Rita e Domenica con la moglie Ida e i bimbi Laura e Alberto, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia per l'assistenza prestata l'équipe e tutto il personale del reparto diurno e del reparto pensionato della Medicina diretti dal prof. Fubini. Si prega di non inviare fiori, ma offerte alla parrocchia del Santo Natale o al seminario della Vocazioni Adulte di Torino. I funerali avranno luogo sabato 27 ottobre alle ore 8,30 nella parrocchia del Santo Natale di Torino (via Boston 37). La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Revello (Cuneo).

— Torino, 25 ottobre 1984.

Presidente, Amministratori e Dipendenti della Comunità Montana Valle Susa e Sacra partecipano al dolore del responsabile dei servizi sociali signorina Lorenza per la perdita del caro papà

Umberto Antonioli

— Locana, 26 ottobre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cleonice Freschi ved. Sampaolesi

anni 97

L'annunciano le figlie Anna col marito Emiliano Serra, i nipoti Olgi, Sergio e parenti tutti. Funerali in Valperga (Casa di Riposo Spa) venerdì 26 corr. ore 14,30. Dopo la seguita la cara salma sarà tumulata nel cimitero Torino Nord alle ore 15,45. Un ringraziamento particolare alla Direzione, signor Giovanni e tutto il Personale della Casa di Riposo per le assistenze prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Valperga, 25 ottobre 1984.

Direzione, Collaboratori Casa Riposo Valperga S.p.A. partecipano al cordoglio.

Nadia, Chicco Lapesse sentitamente partecipano al dolore di Salvatore per la scomparsa di

Domenico Spanò

— Torino, 25 ottobre 1984.

Sergio Antonini, Franco Lolli, ed Emilia Rinaldi singhiozzano la scomparsa del caro amico

Domenico Spanò

— Torino, 25 ottobre 1984.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Innocenzo Feneglio

Pensionato ed ex-Fiat

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Assunta, il figlio Ezio con la moglie Barbarella, nipoti Silvia e Massimo, la sorella Maria con il marito Secondo Andreone, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 27 ottobre ore 10,15, parrocchia S. Giulio d'Orta, corso Cadore 19, quindi la salma sarà tumulata nel Cimitero di Sassi. Non fiori ma offerte alla Lega Italiana per la ricerca sul cancro. Un ringraziamento a tutto il Personale medico e paramedico della Clinica Villa Pia per l'assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 ottobre 1984.

Direzione e Personale della Casa di Ripos

Quasi dieci anni di denunce, indagini, silenzi, fino alle dimissioni del presidente del Bundestag

Nei labirinti del grande corruttore

Il giallo delle sovvenzioni occulte scoperto per caso nel 1975 - L'inchiesta del fisco insabbiata nel 1980, il responsabile trasferito - Ma riprende: parte dal partito liberale, passa per un convento che riciclava i fondi neri, approda al potente gruppo finanziario-industriale - Ora si capisce perché Kohl propose in giugno l'amnistia per tutti i reati commessi prima della nuova legge che regola i finanziamenti dei partiti

Ascesa e caduta di Rainer Barzel

Sessant'anni, trentacinque dedicati alla vita politica attiva. Rainer Candidus Barzel è arrivato più volte a un passo dalla vetta del potere ma non è mai riuscito a raggiungerla. Nato nel 1924 a Braunsberg, una cittadina baltica che oggi appartiene alla Polonia, figlio di un insegnante, ha avuto un'educazione rigorosa prima in famiglia, poi a Berlino in un collegio di gesuiti. Volontario nella Luftwaffe a 17 anni, torna dalla guerra con il grado di tenente, studia diritto a Colonia e si laurea nel 1948.

L'anno dopo è già in politica, «scoperto» da Karl Spiecker e Karl Arnold, due cristiano-sociali di sinistra, ed ottiene un posto di responsabilità nel ministero degli Esteri federale, prima a Francoforte poi a Bonn. Ma quando i suoi «tutori» cadono in disgrazia, il ovvicino ad Adenauer. E' del 1953 la sua iscrizione alla Cdu e tre anni dopo, nel 1957, la sua elezione al Bundestag.

Viene considerato, in questa prima fase della sua carriera politica, un conservatore sciovinista.

Ma, con l'ingresso al Bundestag, si modera, diventa la «giovane» speranza della Cdu. Nel 1962 è ministro della Questione tedesca nel governo Adenauer e nel 1964, a quarant'anni, è capogruppo parlamentare, carica che terrà per nove anni. Rimane comunque un ambizioso e nel 1966, tra lo scandalizzato sorpreso degli anziani leader della Cdu, rivendica per la prima volta la presidenza del partito.

Battuto da Erhard, non rinuncia: «Sarò Cancelliere», dice agli amici.

Ora la carta sulla quale punta Barzel per la sua ascesa è l'unificazione tedesca (sono i giorni in cui Brandt, che è al governo con i socialdemocratici, lancia la Ostpolitik). La Cdu manca di un leader di peso e, grazie a questa carta, il «reduce» prodigio nell'ottobre 1971 si fa eleggere presidente del partito e, nel dicembre dello stesso anno, si candida cancelliere.

Va a Mosca, poi a Parigi da Pompidou per chiedere la pratica una investitura internazionale. Ma non avrà successo: nel novembre 1972 perde pesantemente le elezioni contro il cancelliere Brandt.

Incominciano per lui dieci anni oscuri. Sono quelli, secondo le accuse, durante i quali riceve uno stipendio aggiuntivo dalle aziende del gruppo Flick attraverso l'ufficio legale di cui era consulente. Poi nel 1982 torna a Bonn, grazie alla vittoria elettorale dei cristiano-democratici.

Kohl lo chiama al ministero delle Relazioni inter-tedesche; pochi mesi dopo, il 23 marzo 1983, viene eletto presidente del Bundestag.

e. st.

DAL NOSTRO SERVIZIO

BONN — Come tutti i gialli che si rispettino, il caso Flick nasce quasi per caso. Da una banale denuncia sporta nel 1975 da un uomo d'affari, un certo Müllenbach, che si era fatto «soffiare» 110 mila marchi, quasi 70 milioni di lire, da uno più furbo di lui. Quello che Herr Müllenbach non aveva pensato è che sarebbe stato interrogato sulla provenienza di quella somma. Di fronte alle sue risposte imbarazzate, gli ispettori del fisco decisero di approfondire l'inchiesta, che li portò negli uffici della *Union Betrieb Gmbh*, una società diretta da Müllenbach e che apparteneva alla *Cdu*. E' il 20 novembre 1975, la caccia è aperta.

Spunta tutta una contabilità segreta da cui si deduce che da anni il partito cristiano-democratico si procura fondi fornendo false fatture grazie alle quali, come tornaconto, i generosi benefattori possono dichiarare al fisco le loro prebende. La principale copertura di questo strano commercio è una società del Liechtenstein, il Centro europeo di consulenza aziendale, che tra il '72 e il '74 ha incassato un milione e 600 mila marchi, oltre un miliardo di lire, subito riversati alla *Cdu*. Lo scandalo viene insabbiato nel 1980: l'ispettore del fisco Klaus Förster, responsabile dell'inchiesta, viene bellamente trasferito. Il tribunale di Colonia rifiuta di prendere in considerazione la denuncia presentata da Förster. L'ispettore aveva scelto come avvocato Otto Schilly, oggi deputato e rappresentante dei Verdi nella Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Flick.

Ma il sistema che i partiti usano per garantirsi i finanziamenti viene scoperto ugualmente: e negli anni successivi, gli inquirenti del fisco incianpano un po' dappertutto in matasse inverosimili che, a poco a poco, portano alla luce del giorno invisibili legami tra gli ambienti finanziari e i massimi responsabili del governo.

Il controllo delle denunce dei redditi di una semplice segretaria del partito liberale, Gertrud Rech, nel gennaio '81 fa aprire un procedimento giudiziario contro sei associazioni incaricate di raccogliere fondi sottratti al fisco a favore delle casse della *Fdp*. I magistrati si interessano particolarmente a una *Staatsbürgerliche Vereinigung*, un'associazione della quale fanno parte importanti banchieri e industriali che fra il 1969 e l'80 ha distribuito da sola, per vie traverse, 214 milioni di marchi, oltre 130 miliardi di lire, alla *Cdu*, alla *Csu* e alla *Fdp*.

Gli ispettori del fisco incominciano a seguire la pista del gruppo Flick in seguito alla verifica dei conti di un convento di missionari a Sankt Augustin, alla periferia di Bonn. I buoni padri incassarono tra gli altri, contro false fatture, i milioni di marchi della Flick; trattenevano il 20 per cento, e riversavano il resto per alimentare i fondi neri del gruppo di Düsseldorf. Con questo piccolo gioco di prestigio nel quale ognuno trovava il suo tornaconto (tranne ovviamente il fisco), sono stati così riciclati dieci milioni di marchi, oltre sei miliardi di lire.

Grazie alla tappa nel convento, gli ispettori fanno una scoperta ancor più interessante: il 4 novembre 1981, durante una perquisizione nell'ufficio del contabile capo del gruppo, Hans Diehl, trovano alcuni quaderni nei quali questi annotava con pignoleria tutti i versamenti fatti dalla Flick ai politici. C'erano gli ex ministri liberali dell'Economia — Friderich Hesse e Lambsdorff; e anche il ministro-presidente della Baviera Franz Joseph Strauss, l'attuale capo del gruppo parlamentare *Cdu-Csu* Alfred Dregger, il futuro cancelliere Helmut Kohl, l'ex tesoriere del partito socialdemocratico Nau, e così via. Alcuni giorni dopo, gli inquirenti completano il carniere sequestrando, nell'ufficio del procuratore della Flick, Eberhard von Brauchitsch, documenti che raccontano nei dettagli come questi si desse da fare per conquistarsi i favori dei signori di Bonn.

Al centro del caso Flick vero e proprio c'è la vendita, avvenuta nel 1976 per due miliardi di marchi, 1200 miliardi di lire, del 29 per cento delle azioni della Mercedes possedute dalla famiglia Flick. Senza risparmiare fondi neri, né relazioni con chi contava nell'amministrazione e nel mondo politico, von Brauchitsch riuscì a ottenere dal governo socialdemocratico e liberale lo sgravio delle imposte previste su questo tipo di transazione.

Il caso Barzel, insomma, getta soltanto una nuova luce sugli stretti legami tra mondo finanziario e mondo politico. Nessun partito è stato risparmiato dalle rivelazioni fatte a mano a mano che procedeva l'inchiesta degli ispettori fiscali. Ora, una nuova legge regola i finanziamenti ai partiti, ma restano oltre mille procedimenti in corso contro privati, grandi banche, contro le maggiori società della Germania. E si capiscono i tentativi fatti nel giugno scorso dal governo Kohl per far passare un'amnistia per tutti i reati commessi prima che la nuova normativa venisse approvata.

h. d. b.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Bonn. L'ex presidente del Bundestag, Rainer Barzel, con (di spalle) il Cancelliere Kohl (Telefoto)

Grossi affari del potente gruppo Flick

Affari superiori ai venti miliardi di marchi (oltre 12 mila miliardi di lire) solo lo scorso anno. Questa è la Flick, il più grosso complesso finanziario tedesco in mano a privati, che avrebbe versato dal 1969 al 1980 più di 15 miliardi a uomini politici tedeschi.

Il suo attuale presidente, Friedrich Karl, è ritenuto uno degli uomini più ricchi del mondo. La holding ha interessi nell'industria dell'acciaio, in quella bellica e in quella automobilistica. Tra l'altro ha azioni della Mercedes, della Dynamit-Nobel, della Kraus-Maffei (una fabbrica di armamenti che tra l'altro produce i carri armati *Leopard*), di industrie chimiche, cartiere e anche di alcune compagnie assicurative.

Di un «affare Flick» incominciarono a parlare già nel 1982 alcuni giornali tedeschi, tra i quali il settimanale *Der Spiegel*. La potente holding, infatti, tra il 1975 e il 1980 aveva venduto il 29 per cento del suo pacchetto nella Daimler-Benz ed aveva reinvestito la cifra ricavata, un miliardo e 900 milioni di marchi, negli Stati Uniti.

Secondo le accuse, la Flick aveva fatto pervenire in quel periodo «310 mila marchi (quasi 300 milioni di lire) ai ministri dell'Economia dell'epoca, i liberali Hans Friderichs e Otto Lambsdorff, per influenzare le loro decisioni su sgravi fiscali tra i 400 e i 900 milioni di marchi sulla cifra incassata e reinvestita negli Usa».

Da lì lo scandalo si allargò, fino a coinvolgere praticamente nella corruzione tutti i partiti politici di Bonn, tranne i verdi.

e. st.

Combattimenti in Salvador alla periferia della capitale

SAN SALVADOR — La guerriglia salvadoregna intensifica i suoi attacchi. A 24 ore dalla morte del colonnello Domingo Monterrosa (il comandante della Terza brigata e principale collaboratore militare del presidente Duarte precipitato con l'elicottero) si è combattuto, ieri, anche alla periferia della capitale, nel quartiere di Colonia Mataga. I ribelli sostengono di avere ucciso o ferito cinquantacinque militari.

Il presidente Duarte, che solo dieci giorni fa ha avviato il dialogo con i guerriglieri nell'incontro di La Palma, ha detto che «il governo non cederà nella lotta per la pace».

Anche il capo del «Fronte Farabundo Martì», Guillermo Ungo (che ieri era a Panama), ha affermato che «la trattativa continuerà».

Soares: Lisbona nella Cee il 1° gennaio del 1986

BRUXELLES — «Siamo a una svolta storica, da questo momento l'Europa è con noi, firmeremo presto l'accordo di adesione e saremo nella Cee entro il 1° gennaio '86». Così ha detto il primo ministro portoghese, Mario Soares, esprimendo la sua soddisfazione al termine dell'incontro di 45 minuti a Bruxelles col presidente della Commissione Cee, Gaston Thorn, e il vicepresidente Lorenzo Natali, responsabile per l'allargamento.

Approvato il bilancio extra per evitare la paralisi della Cee

A Strasburgo l'Assemblea cede e salva questo autunno europeo

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — *Saggezza o debolezza? I pareri non erano unanimi, ieri sera, all'Europarlamento. L'approvazione — a larghissima maggioranza: 268 sì, 8 no, 5 astensioni — del bilancio supplementare per l'84 evita, certo, il rischio di una paralisi comunitaria immediata: dal 1° novembre, le casse della Cee rischiavano di rimanere vuote. Consente di versare i rimborsi agli agricoltori, che alla vigilia del voto avevano chiesto al presidente Pflimlin di «non essere ancora una volta penalizzati» e «costretti a manifestare la propria collera». Ma ripropone il problema dei poteri dell'assemblea di Strasburgo, le sue possibilità di pressione sui governi, la sua capacità di iniziativa.*

A poche ore dal voto, mercoledì, l'Europarlamento aveva adottato, in prima lettura, una serie di emendamenti che trasformavano sensibilmente il progetto di bilancio presentato dal Consiglio. Nella notte, i ministri dei Dieci avevano respinto tutti quelli relativi alle entrate, accogliendo soltanto le modifiche al capitolo spese. Al termine della trattativa ministri-Parlamento («Conciliation bidon», commentava il francese Col) la Commissione decideva però di proporre un voto favorevole all'Assemblea. Per «rispettare gli impegni» nel settore agricolo, spiegava la relatrice Scrivener. Per dar prova, appunto, di saggezza.

Quali le concessioni dei Dieci? Il trasferimento dalla riserva al capitolo spese di 70 milioni di Ecu (l'unità di conto europea pari a 1800 lire), e il lancio di una nuova operazione «burro di Natale», che sarà messo in vendita a prezzi politici grazie a economie di gestione per 210 miliardi di lire. Ma il Parlamento ha mantenuto il disaccordo sulle previsioni di entrata: su quelle doganali (l'Assemblea prevede 250 milioni di Ecu in più), e sui risparmi relativi alle politiche regionali e sociali (il Parlamento ha dimezzato i tagli previsti dai Dieci, 700 miliardi di lire).

Sul punto decisivo, tuttavia, il vero nodo di questo bilancio — la richiesta di un anticipo di mezzo miliardo di Ecu in più ai governi — il Parlamento si è piegato, ha detto. E' passata la linea del Consiglio: i Dieci verseranno il previsto miliardo di Ecu e basta (1400 miliardi di lire da suddividere tra i Paesi: l'Italia dovrebbe sborsare 275 miliardi).

Il bilancio passa ora al vaglio della Commissione esecutiva, che potrebbe appellarsi. Ma la «battaglia d'autunno» non finisce qui. Lo scontro più aspro, Consiglio e Parlamento l'avranno a metà novembre, quando sarà discussa la legge finanziaria per l'85.

Il bilancio '85 sarà occasione, anche, di una messa a punto sulla cosiddetta «disciplina di bilancio», in sostanza le economie da fare, i settori nei quali tagliare. Le posizioni sono lontane, il Parlamento assicura di non volere altre riduzioni sulle «politiche nuove», altri sacrifici in settori come lo sviluppo energetico, la lotta alla disoccupazione, le tecnologie.

Emanuele Novazio

Si apre a Roma la conferenza dei ministri dell'Ueo

L'Europa militare tenta di resuscitare se stessa

ROMA — Un tentativo per rimuginare il «pilastro europeo» dell'Alleanza atlantica verrà fatto oggi e domani a Roma dai ministri degli Esteri e della Difesa dei sette Paesi dell'Ueo, l'Unione europea occidentale (Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania e i tre del Benelux), riuniti su iniziativa italiana a Palazzo Barberini in occasione del trentesimo anniversario dell'organizzazione. Poco nota e poco efficiente. Presiederà il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher, poiché la Germania ha la presidenza di turno.

L'Europa fa troppo poco per la propria difesa e sicurezza, si constata nelle capitali europee e negli Stati Uniti d'altro «pilastro» della Nato). I programmi delle diverse industrie degli armamenti sono disordinati e concorrenziali, vi è il fatto «illogico» che la Comunità europea, la quale faticosamente cerca di superare la crisi del processo di integrazione politica, trascura i problemi della difesa e della sicurezza. E' venuto il momento in cui ci si è resi conto della necessità che il vecchio continente parli con una sola voce, beninteso all'interno della Nato.

Della conferenza di Roma ci si ripromette — senza eccessive illusioni — perlomeno di risvegliare la Ueo «dormiente», di impiegarla come strumento per lo sviluppo politico dell'Europa, soprattutto di sensibilizzare l'opinione pubblica.

E' intenzione dei 14 ministri riuniti a Roma di approvare due documenti: una dichiarazione politica che (in particolare insisterà sulla necessità di «promuovere l'unità e incoraggiare l'integrazione politica dell'Europa» e un documento tecnico di riforma che fissi le basi per la rinascita dei vari organismi dell'Ueo.

Negli ambienti politici italiani si esprime anche la speranza che il risveglio possa contribuire a una maggiore influenza dell'Europa occidentale per la ripresa del dialogo Est-Ovest. Sul piano pratico si mira ad avviare una maggiore collaborazione delle industrie europee del settore della difesa e a trovare forme di coproduzione e di standardizzazione degli armamenti, per evitare gli attuali sprechi e indurre gli Stati Uniti a comperare più armi da noi, anziché il contrario, come avviene.

l. s.

Cina denuncia armi nucleari nella base viet di Cam Rahn

PECHINO — Le autorità cinesi hanno espresso la loro preoccupazione per la minaccia rappresentata dalle armi nucleari sovietiche nella base sfalsenella di Cam Rahn e alle frontiere con il loro Paese.

E' la prima volta che la Cina denuncia la presenza di questi armamenti.

«Scotland Yard era d'accordo con l'agente segreto francese per lo scherzo dell'esplosivo»

Le dichiarazioni di Parigi creano imbarazzo nella capitale britannica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un'ombra è scesa d'improvviso fra le due sponde della Manica ad oscurare il successo della visita di Stato del presidente Mitterrand in Gran Bretagna. Responsabile di quello che il primo ministro signora Thatcher ha definito ieri pomeriggio ai Comuni «*un incidente molto deplorevole*» è stato uno degli agenti dei servizi di sicurezza francesi al seguito di Mitterrand, autore e vittima di «uno stupido scherzo» che si è trasformato nel giro di 24 ore in un imbarazzante infortunio diplomatico.

Le versioni su questo «spiacevole equivoco» sono contrapposte. Secondo Scotland Yard, che non fa nulla per nascondere la sua profonda irritazione, uno delle guardie del corpo del presidente francese avrebbe avuto la trovata di nascondere martedì sera nel giardino della residenza dell'ambasciatore di Francia Emmanuel De Margerie (dove Mitterrand era ospite per un ricevimento ufficiale l'indomani) due quantitativi di esplosivo per mettere alla prova il grado di efficienza dei servizi di sicurezza britannici.

Appena scoperte le cariche esplosive nella palazzina di Kensington, Scotland Yard ha bloccato nel suo albergo l'agente segreto francese e ha perquisito la sua camera. Qui, i poliziotti inglesi hanno trovato altre quantità di esplosivo e detonatori. Dopo essere stato sottoposto a un lungo interrogatorio, la guardia del corpo di Mitterrand, della quale si ignora l'identità, ha abbandonato di fretta la capitale britannica.

Ma la sua partenza non ha segnato la fine della vicenda. Parigi, infatti, sostiene che le cose sarebbero andate ben diversamente. L'agente francese, in pieno accordo con i colleghi inglesi, avrebbe nascosto le due cariche di esplosivo unicamente per mettere alla prova l'abilità dei cani annusatori. Ieri sera, a Parigi, il ministero dell'Interno ha diramato un comunicato nel quale si afferma che «*le dichiarazioni sensazionali rilasciate a Londra sono prive di qualsiasi fondamento*».

Dove sta la verità in queste due versioni? Londra e Parigi non sanno nascondere il loro imbarazzo. A parole, tutti si augurano che questo episodio non offuschi le buone relazioni fra i due Paesi.

Ma, nata all'insegna della celebrazione e della riattualizzazione dell'«*entente cordiale*» fra Parigi e Londra, la visita ufficiale di Mitterrand rischia di chiudersi, almeno per l'opinione pubblica inglese e francese, sotto il rinnovato segno della «*mésentente cordiale*» fra alleati spesso rivali.

p. pat.

Un referendum contro la riforma del diritto matrimoniale appena votata

Svizzera, i mariti sono in rivolta

Contestata l'abolizione dello status di capo famiglia - Ma la maggioranza è a favore della legge

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — *Ci sarà guerra in Svizzera tra uomini e mogli? All'inizio del mese il Parlamento nazionale di Berna ha varato, dopo una serie di movimentati dibattiti, un'ampia riforma del diritto matrimoniale, ma l'applicazione del nuovo testo appare piuttosto incerta e in ogni caso è destinata a subire un notevole ritardo. Irritato per il miglioramento della posizione giuridica della moglie nei confronti del marito, un comitato formato da un centinaio di personalità ha lanciato ieri un referendum per ottenere l'abrogazione della legge. Se entro gennaio verrà raccolto un minimo di cinquantamila firme valide, l'elettorato elvetico dovrà recarsi alle urne per pronunciarsi sul nuovo diritto matrimoniale.*

Il lancio del referendum abrogativo non costituisce una sorpresa: già durante l'esame della riforma le (in particolare di alcuni paragrafi della legge che regolano i rapporti tra marito e moglie) era stata contestata negli ambienti della destra e di alcune associazioni professionali l'opportunità di ridurre i diritti dell'uomo in seno alla famiglia. Una campagna di estrema violenza contro la revisione del diritto matrimoniale (le disposizioni ancora in vigore furono varate alla fine dello scorso secolo) era stata svolta dal deputato zurighese Christoph Blocher del partito agrario. Amareggiato dalla sconfitta in Parlamento, egli è ora uno dei maggiori promotori del referendum abrogativo.

Blocher e i suoi seguaci criticano in tono particolarmente aspro il fatto che, in base alle nuove disposizioni, il marito perde la qualifica di capo famiglia; in altre parole, il marito non può più prendere alcuna decisione senza l'esplicito consenso della moglie. Se i coniugi non riescono a mettersi d'accordo, debbono rivolgersi al pretore. Tale novità ha indotto gli avversari del nuovo diritto matrimoniale ad affermare che «d'ora in poi la felicità di una coppia dipende dagli umori di un giudice».

Gli antagonisti dell'operato del Parlamento affacciano anche numerosi dubbi sulla validità del paragrafo che prevede la totale separazione dei beni dei coniugi (finora il marito amministrava quelli della sua compagna) e infine si oppongono al fatto che la moglie possa continuare ad usare il suo cognome. Valutando il pro e il contro della maggior parte delle disposizioni contenute nel nuovo diritto matrimoniale, Blocher è giunto alla conclusione che esse rischiano di avere «ripercussioni deleterie sulla vita coniugale».

I fautori della nuova legge non esitano a definire ridicole le argomentazioni dei promotori del referendum abrogativo, osservando unanimi che la riforma attuata dal Parlamento si è resa necessaria per il continuo cambiamento dei costumi in questi ultimi anni.

l. f.

Scienziato russo chiede asilo a Stoccolma

STOCCOLMA — Uno scienziato sovietico ha chiesto asilo politico in Svezia. La polizia non ha rivelato il nome dello scienziato limitandosi a definirlo un «esperto di fama internazionale».

Negli ambienti scientifici svedesi si rileva che un convegno di ingegneria è attualmente in corso a Stoccolma e che ad esso partecipano alcuni scienziati sovietici.

(Segue da pagina 4)

E' mancato
Agostino Canavese
di anni 85
Lo piangono la figlia Silvana con il marito Settimo Mottadelmo, il fratello Pietro, la cognata Teresa ved. Canavese e figlia Lea, i cugini. La benedizione sarà impartita giovedì l'altissima in Cascinette alle ore 17 corr. alle ore 14. I funerali in Vigliano Biellese alle ore 15.30. Servizio pullman.
— Castella, 25 ottobre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Siciari
anni 60
Con dolore lo annunciano: la moglie Elena Calcamuso, i figli Guglielmo e Tiziana, la mamma, i fratelli Domenico, Grazio, Francesco, le sorelle Celestina e Maria, cognate, cognati e parenti tutti. Funerali in Pessinetto, chiesa Gesù Risorto venerdì 26 ore 15 partenza dall'abitazione dell'estinto, via Boscovito 2/2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pessinetto, 24 ottobre 1984.

E' mancato
Secondo Molino (Nino)
Ne danno il triste annuncio la moglie Arcangela Bella, la figlia Elvira, il genero Pier Carlo, il nipote Alberto, i fratelli Gino, la suocera, le cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Trisolo e suoi collaboratori per le cure prestate. Funerali sabato 27 ore 15.15 parrocchia San Giovanni Bosco, partenza dall'Ospedale Martini Nuovo ore 9.30.
— Torino, 25 ottobre 1984.

I nipoti **Gianni, Sergio, Beppe, Tonino, Adriano** si uniscono addolorati per la prematura scomparsa del caro zio **DANILO**.

Maestranze della Mozart S.a.s. Carrozzeria partecipano al dolore della famiglia Canoli.

Gian Carlo Mongiardo partecipa al lutto della famiglia.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della rag. Rosalia Vercellone per la prematura scomparsa del caro
Giuseppe Vercellone
— Torino, 25 ottobre 1984.

RINGRAZIAMENTI

Angiola Randone con i familiari ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per l'improvvisa perdita del marito
CAV. DI GRAN CROCE
dott. Livio Maltettani
esprimendo amicizia apprezzamento e rimpianto per lo scomparso. Ringrazia, in particolare: l'on. Giulio Andreotti, l'ambasciatore Roberto Gaja, Achille Albonetti, Federico Bruno, Alberto Levi presidenti, amministratori e dirigenti della Confederazione Cooperative Italiane, delle sue Federazioni nazionali e Unioni regionali e provinciali, della Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti, dell'Istituto centrale della Federazione Nazionale delle Casse Rurali e Artigiane, del Deutscher Raiffeisenverband di Bonn, della A.G.C.I., delle Misericordie, della Agci, dell'Enasarco; il presidente e il segretario generale del Ce.Ge.Ca.; il direttore del Bureau Internazionale du Travail; la direzione generale della Banca Nazionale del Lavoro; il ministro Altissimo, presidente, e gli amici della Famija Piemontèisa di Roma e del Centro studi piemontesi di Torino; il presidente e gli amici del Rotary Club Roma Sud; i consiglieri della Cassa dei Cooperatori, il parroco di S. Maria delle Fornaci, p. Paolo di Cassano.
— Roma, 26 ottobre 1984.

Matilde Quirighetti con i figli Franco e Aldo ringrazia di cuore tutti quanti hanno voluto con toccante dimostrazione di affetto, di stima, di amicizia partecipare al dolore per la perdita del loro indimenticabile marito e papà
Arturo Quirighetti
La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Gesù Nazareno il 10 novembre alle 18.30.
— Torino, 24 ottobre 1984.

La moglie, i figli, il fratello e la sorella con famiglie, ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la prematura scomparsa del loro caro
Aldo Canuto
— Torino, 23 ottobre 1984.

ANNIVERSARI

1974 1984
Giuseppina Orizio
Sempre viva nel cuore dei tuoi Giovanni.

1978 1984
Antonio Gola
Sempre ricordato.

1983 1984
Giuseppe Perondi
Il mio pensiero è sempre rivolto a te. Tua moglie Elda.

Mamma, Luigi, Marina e famiglia ti ricordano con tanto amore.
Angelina, famiglie Vaudi, Bianchi, Nicolosi, ti ricordano.

27 ottobre 1980-27 ottobre 1984
Due anni fa concludeva la sua straziante esistenza la signora
Nella Vianello Lupica
I suoi cari la ricordano con immutato dolore; la Scuola elementare Mattei rimpiange la sua indimenticabile direttrice. Una Messa sarà celebrata sabato 27 ottobre: a Torino alle ore 11 nella parrocchia di via Bardonecchia 9; a Roma alle ore 18 nella parrocchia di S. Maria Goretti.

1983 1984
La tua Gina e i tuoi cari ricordano l'adorato
COMMENDATORE
Nicola Sorrentino
Santa Messa il 27 ore 10 cappella Mauriziano.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato: 8-12,30
Sportelli Via Monviso, 20
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Congresso Fimmg: identità e ruoli nuovi nella società che cambia

Il medico allo specchio

Il segretario Mario Boni: «Oggi spesso il nome del malato viene sostituito dal nome della sua malattia» - «E' nata la civiltà della pillola, il paziente la pretende contro tutti i mali e per tutti gli scopi» - Eolo Parodi: «Il problema dei problemi è il numero programmato a Medicina» - In Italia 100 mila studenti, in Usa solo 70 mila

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — «*Dov'è il vecchio incantatore Jones, che gioca con la vita per tutti i novant'anni, fronteggiando il medico a petto nudo; Seconda, facendo chiaro, non pensando né alla moglie, né ai parenti, né al denaro, né all'amore, né al cielo?*».

E' curioso che la domanda, mutuata da *Spoon River*, sia stata posta nella relazione di apertura al congresso del più forte tra i sindacati dei medici di famiglia italiani, che sono 15 mila. Il relatore ufficiale, sott. Mario Boni (nuovo segretario generale della Fimmg), ha risposto che il vecchio Jones è scomparso, per una fortuna: «*Altrimenti oggi sarebbe rinchiuso — nella migliore delle ipotesi — in una casa per anziani, con la pancera Gibaud, in attesa di una triste morte*».

Dunque, hanno cominciato a procedere per metafora i rappresentanti sindacali dei nostri medici? La verità è che il rinnovo contrattuale è lontano (scade 1985) e che il 34° congresso nazionale della categoria può permettersi di spaziare dentro temi non più strettamente economico-amministrativi. Così, sull'argomento dell'assistenza, il discorso si dilata nell'analisi sociologica e una platea affollatissima di medici ascolta un po' stupita, ma applaude convinta, anche il discorso che suona d'accusa per la civiltà delle macchine e che implicitamente rivendica un ruolo a misura d'uomo per il medico generico.

Dice Boni: «*Nella medicina, la malattia rischia di ridursi alla somma di dati analitici e nelle corsie dell'ospedale spesso il malato viene identificato solo per la sua malattia. A volte il suo nome viene sostituito dal nome dell'organo malato. Non più l'uomo malato, ma la malattia. Non sta a noi dire la sofferenza di chi vive queste esperienze; possiamo testimoniare però la profonda crisi dalla quale spesso dobbiamo ricuperare il paziente quando rientra a casa sua dall'ospedale. Perché la mitizzazione delle possibilità scientifiche ha portato a un diverso atteggiamento dell'uomo. Vi è nei confronti della malattia un rifiuto totale, la salute e il benessere devono comunque essere assicurati. Il malato ha perso la capacità di convivere con la sua malattia. La malattia non è un evento ma quasi un peccato che deve essere cancellato*».

Il segretario della Fimmg aggiunge: «*Parallelamente si sviluppa la filosofia della società del benessere. Al medico non si chiede più il raggiungimento di un obiettivo possibile, disposti ad accettare una dose di sacrifici. Nasce la civiltà della pillola. Nessuno vuole abdicare a nulla e senza nessuna fatica si chiede al medico una risposta rapida e puntuale alle esigenze di una società basata sull'efficientismo. Si usa la pillola per ingrassare e per dimagrire, per aumentare l'intelligenza o per essere promossi, per fare all'amore o per cambiare di sesso, per crescere in altezza o per evitare la calvizie, si pretende la falsità per trasformare il figlio poco dotato in un novello Platini di periferia. Si perde la dimensione dell'uomo che vive di gioie e di dolori, di benessere e di malattia. Dov'è il vecchio incantatore Jones?*».

Si capisce da questa impostazione che i medici di famiglia stanno attraversando, come si suol dire, una crisi di identità: cominciano pubblicamente a fare l'anatomia della loro situazione in rapporto alla società. Il problema dei problemi, ha detto al Congresso l'eurodeputato Eolo Parodi (presidente della Federazione degli Ordini dei medici), rimane la mancata attuazione del numero chiuso o programmato all'Università. In Italia ci sono centinaia studenti iscritti a Medicina, contro i soli settantamila degli Stati Uniti. Fra i centocinquantamila medici che esercitano la professione nel nostro Paese, oltre trentamila sono disoccupati. Le ventottomila guardie mediche, cioè i presidi che spesso sono di primo, urgente intervento assistenziale, sono coperte in maggior parte da giovanotti novellini, magari volenterosi, ma freschi di laurea e per forza di cose senza esperienza.

In questo quadro si moltiplicano le tensioni e le fughe di responsabilità: i tentativi di ridurre la disponibilità del medico di famiglia, contestando il suo ruolo «centrale» nell'assistenza sanitaria, sostiene Parodi.

E Boni ricorda la significativa dichiarazione del ministro Goria (relazione alla Camera del luglio scorso) sul controllo dell'economia, nella quale si proponeva come «*stimolo e un dibattito*» l'idea di assistere gratuitamente i cittadini soltanto per ciò che concerne le cure ospedaliere. Si tratterebbe di un ritorno agli enti mutualistici per categorie? Ci sarebbe un aumento vertiginoso degli introiti delle compagnie assicuratrici, che già nel 1983 hanno rastrellato circa 5 mila miliardi con «polizze sanitarie»?

«*Di fronte a questi discorsi e a queste incognite* — dice Boni — *abbiamo il diritto di chiederci dove sono in questo momento gli uomini e i partiti, dove si nascondono i cosiddetti padri della riforma sanitaria, i quali nel periodo delle attese crescenti e delle grandi speranze difendevano gelosamente il diritto a essere gli unici che avevano saputo imporre e realizzare la riforma*».

Al Congresso è atteso oggi il ministro della Sanità, Degan, al quale i medici di famiglia intendono sottoporre questo dilemma e molti altri loro problemi.

Franco Gilberto

Ospitò nel 1982 «piellina» ferita

Catturato a Roma presunto terrorista

ROMA — Alessandro Moneta, un esponente di «Prima linea» latitante da tempo, è stato arrestato mercoledì notte a Roma dalla Digos.

Moneta, 27 anni, è stato arrestato su mandato di cattura per favoreggiamento aggravato dalle finalità di terrorismo.

La Digos ha accertato che il presunto terrorista procurò l'appartamento di via Vaghera, a Roma, dove nel 1982 furono catturati Pietro Motti, Giuliana Borrelli e Luca Fraulnetti, tutti di «Prima linea».

I tre, pochi giorni prima, erano stati intercettati dai carabinieri dopo una rapina compiuta a Monterotondo d'Arbia. C'era stato un conflitto a fuoco, durante la quale la Borrelli rimase ferita; poi i tre terroristi erano riusciti a sganciarsi e a far perdere le loro tracce.

Un altro mandato di cattura per partecipazione a banda armata, è stato emesso dall'ufficio istruzione contro Francesco Grilli, 22 anni, militante delle br e latitante dal giugno 1983. Dalle indagini è risultato infatti che Grilli, infermiere presso l'ospedale «San Giovanni», curò la terrorista ferita su richiesta di Alessandro Moneta.

I magistrati bolognesi a Roma hanno incontrato il giudice Sica

Dopo le bombe anche la truffa tra le accuse al super-Sismi?

Un legale chiede a chi fini la somma messa in bilancio dagli «007» come ricompensa per l'inesistente informatore che fece scoprire l'esplosivo sul Bologna-Taranto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Bombe e truffe: il «super-Sismi» del generale Musumeci non solo organizzò la mastodontica messinscena del ritrovamento dell'esplosivo sul treno Taranto-Milano (13 gennaio 1981), ma intascò anche centinaia di milioni inseriti in bilancio a titolo di ricompensa per l'inesistente informatore che — raccontarono gli «007» — fece scoprire il plastico? E' quello che suggerisce, tra le righe, l'istanza presentata al pubblico ministero Sica dall'avvocato Fausto Tarsitano, a nome dell'associazione dei familiari delle vittime della strage di Bologna.

Il Sismi dell'epoca aveva fatto trovare alla polizia sul Taranto-Milano esplosivo uguale a quello usato per la bomba di Bologna, insieme a due passaporti della Germania occidentale: nacque così la «pista tedesca» nelle indagini sulla strage, inseguita a lungo dagli inquirenti finché non si rivelò falsa.

Chi avvertì il Sismi del plastico abbandonato sul treno? fa chiesto nei giorni scorsi il pm Sica al colonnello Belmonte, vice di Musumeci. Belmonte avrebbe risposto indicando prima un fantomatico pregiudicato pugliese, quindi avrebbe rettificato, facendo il nome di un maresciallo dei carabinieri che comanda la stazione di Vieste, in Puglia.

L'altra notte Belmonte e il sottufficiale sono stati messi a confronto. Un faccia a faccia drammatico, nel quale il maresciallo avrebbe sistematicamente smentito lo «007». Seconda indiscrezioni, il sottufficiale avrebbe accusato il Sismi dell'epoca di avergli chiesto di avallare una versione inventata. Al maresciallo in sostanza sarebbe stato chiesto di raccontare che un pregiudicato pugliese aveva avvertito dell'esplosivo, e che perciò era stato lautamente ricompensato.

Il militare avrebbe anche detto che lo stesso Belmonte venne a trovarlo a Vieste subito dopo la scoperta dell'esplosivo sul treno. Belmonte, messo alle strette, avrebbe ammesso un viaggio in Puglia, nel gennaio 1981. Più in generale, avrebbe dichiarato di aver sempre agito su ordine superiore.

Ma nel caso che l'informatore non esista, a chi sono finiti i milioni (300, si dice) fatti sborsare allo Stato con il pretesto di ricompensare i servigi del pregiudicato pugliese? Ed era solo una truffa, oppure il «super-Sismi» cercava anche di millantare efficienza, o peggio, di depistare l'inchiesta sulla strage di Bologna? domanda Tarsitano.

Proprio dall'accostamento tra l'attentato fallito e quello di Bologna, Tarsitano si considera legittimato ad «entrare» anche nell'inchiesta contro il «Super-Sismi»: per questo il legale ha chiesto di conoscere le deposizioni degli «007» arrestati nei giorni scorsi.

Della strage di Bologna, tuttora avvolta nel mistero, i magistrati emiliani stanno cercando di scrivere - ' copione con interrogatori a Roma. Ieri i giudici istruttori Vito Zincani e Sergio Castaldo, dopo un incontro con Sica, hanno interrogato nella questura di Roma Maurizio Giorgi, già inquisito ma poi prosciolto per la strage. Oggi dovrebbero interrogare Francesco Mambro, la «pasionaria nera» della banda Cavallini, un gruppo di terroristi neofascisti dagli oscuri legami.

Giorgi, quarant'anni, segretario di produzione nel cinema e forse qualcosa di più, è un personaggio più volte apparso nelle cronache. Bisognerà anche

Palermo, dopo le rivelazioni di un nuovo pentito spiccati mandati di cattura contro boss e complici delle cosche vincenti

Blitz antimafia con 56 arresti Un principe sfugge alla cattura

Firmati dai giudici 127 ordini di carcerazione - Medici, imprenditori e il fratello di Greco sotto accusa

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Un concerto di sirene, canne di mitra dai finestrini dei blindati, grida di persone tenute lontane dalla polizia: sono le 10, e tutto intorno alla questura il traffico è paralizzato. Nella notte c'è stato un nuovo «blitz» contro la mafia. 127 ordini di cattura, 56 persone arrestate: a uno alla volta, ammanettati, le braccia dietro la schiena, escono «piccioli» e avvocati, gioiellieri, medici, imprenditori.

La stessa scena, alla stessa ora, si svolge in piazza Verdi, dinnanzi al gruppo carabinieri, e alla caserma della finanza di piazzale Sturzo. Il questore, Giuseppe Montesano, parla ancora una volta di «data storica»: non solo, o non tanto, per il numero e la qualità degli arrestati, o per il fatto che con gli arresti coincidono anche 11 mandati di cattura contro i probabili mandanti di omicidi «politici» come quelli di Pio La Torre, Michele Reina, Piersanti Mattarella.

Il dato più importante è un altro: Tommaso Buscetta non è più il solo «grande dissociato della mafia», le sue confessioni stanno facendo scuola. Adesso, a confessare c'è anche Antonio Contorno, detto «Totuccio», 40 anni, capozona di Brancaccio, già braccio destro di Stefano Bontade.

In carcere da due anni e mezzo, anche «Totuccio» di colpo si è deciso a parlare: e adesso, come Buscetta, viene tenuto al sicuro in una caserma, e continua a firmare verbali di interrogatorio. Dove si fermano le confessioni di Buscetta, cominciano le sue: su «don Masino» raccontava della vecchia mafia, lui descrive la nuova e ai nomi di tanti insospettabili aggiunge anche quello di un principe, Alessandro Vanni di Calvello, 45 anni, ultimogenito di Vincenzo di San Vincenzo, amico personale dei reali d'Inghilterra.

Tre anni fa, Elisabetta e Filippo d'Edimburgo erano stati suoi ospiti a colazione nel palazzo di piazza Croce dei Vespri, quello della famosa scena del valzer nel «Gattopardo» di Visconti. In quelle sale, come in un altro palazzo di via Libertà, la polizia è tornata l'altra notte, ma il principe non c'era.

Si è reso irreperibile: lo accusano, come gli altri, di associazione di stampo mafioso per i rapporti con i fratelli Di Carlo, capi della «famiglia» di Altofonte.

Dove, nei verbali di Buscetta, ricorre «commissioni» e storici boss, in quelli di Contorno appaiono società e locali notturni, studi professionali e consigli d'amministrazione. Il dissociato fa solo un breve accenno ad una «commissione interprovinciale», che avrebbe assunto di recente poteri particolarmente vasti nella mafia. Nei verbali, imitando i pentiti della camorra, fa anche il nome di un uomo del mondo dello spettacolo. Dice: «*L'attore Franco Franchi era legato ai Greco e ha fatto un film con loro*». L'opera, che certamente non è passata alla storia, era intitolata «Panna, cioccolata e paprika»: ai giudici servirà comunque per indagare sulla casa di produzione «GGG», sigla che starebbe, nientedimeno, per «Giuseppe Greco Corporation».

Tra gli arrestati ci sono Francesco Teresi, proprietario di uno dei locali più «in» di Palermo (la «Bussola» di Mondello), il gioielliere Filippo Ministeri, il ginecologo Francesco Greco, fratello del boss Michele (arrestato a Roma, dove si trovava con la moglie), Andrea Vassallo, primario ortopedico, raggiunto a Bari.

Anche Salvatore Chiaracane, avvocato penalista già agli arresti domiciliari, è tornato in carcere.

Una protesta contro i metodi delle cosche vincenti l'aveva tentata, qualche anno fa, anche Salvatore Contorno. La risposta era arrivata il 25 giugno scorso, in via Lazio. Il boss era su una 127, che fu affiancata contemporaneamente da una moto e da un'auto: spari, raffiche di Kalashnikov. Sparando a sua volta, Contorno si era salvato, era riuscito a sparire: per dargli la caccia e scovare il suo rifugio, i Marchese avevano fatto eliminare, una dopo l'altra, venti persone.

Lui si era nascosto a Bracciano, trenta chilometri da Roma, in una villa acquistata per 220 milioni e trasformata in bunker. Per evitare la trappola delle bombe, aveva perfino munito le sue auto blindate di un congegno di accensione a distanza. Fu catturato dalla polizia nell'aprile dell'anno successivo.

Prima, qualche accenno ad una inattesa «collaborazione», poi di colpo il silenzio. Da un parente, gli era giunto l'invito a «comportarsi da uomo».

Infine, in questi mesi, la «bomba Buscetta», la prima ondata di arresti della notte di San Michele, la strage di San Luca: e mentre tutto questo accadeva, una serie di incontri riservati con il giudice Giovanni Falcone. Al calendario delle sconfitte e delle reazioni mafiose, anche Contorno alla fine ha aggiunto il suo santo, San Crispino.

E l'importanza delle nuove rivelazioni è confortata anche da un dato: dei 127 ordini di cattura, solo 7 riguardano persone che già si trovavano in carcere.

Giuseppe Zaccaria

Palermo. Mezzi della polizia davanti alla questura per il trasferimento degli arrestati nell'operazione antimafia (Telefoto AP)

Il principe di Calvello, latitante

Visconti a casa sua girò il Gattopardo

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Alto, elegante, capelli biondi, profilo nobiliare, Alessandro Vanni, principe di Calvello, era stato a colazione pochi giorni fa al Circolo della vela di Mondello, uno dei suoi preferiti. Adesso nessuno sa dire dove sia finito: in viale della Libertà, nella splendida casa del principe, le porte sono sbarrate. Dei tre figli è rimasta la moglie, donna Gloria Terresi: una signora dai grandi occhi verdi, fino ieri mai assente agli appuntamenti mondani della Sicilia che conta.

Il principe, un mafioso? L'accusa a Palermo sembra lasciare tutti un po' increduli. Alessandro Vanni, è vero, non aveva mai fatto mistero della sua antica conoscenza coi fratelli Bontade, suoi compagni di ginnasio al «Gonzaga», l'istituto dei gesuiti. Anche i Di Carlo di Altofonte sembra gli fossero tutt'altro che ignoti. Sui suoi terreni, peraltro molto estesi, ogni tanto erano stati trovati dei morti. Ma da questo a dipingerlo come un mafioso... La Palermo dei nobili sembra offesa soprattutto nel proprio senso estetico.

Chi già battezza il principe di Calvello come l'ultimo Gattopardo, avvertono, faccia bene i suoi conti: «Sandro» ama molto il lire a segno, ma in famiglia, tra un fratello che fa il dirigente di banca in Svizzera ed un altro innamorato dei safari, è rimasto quello che più assiduamente si occupa degli affari di casa. Terreni in varie parti dell'isola, un locale notturno («Il castello») ricavato da una roccia sul mare, a San Nicola l'Arena, e il palazzo di piazza Croce dei Vespri, una superba costruzione barocca ricca di sale, quadri, affreschi.

Visconti lo prese in affitto per la famosa scena del ballo nel film sul principe di Salina: e dopo di lui, molti altri hanno avuto la stessa idea. Da anni, ormai, i principi di Caldello quel palazzo non lo abitavano più: lo cedevano per congressi, cocktails di un certo tono, feste di matrimonio, a tre milioni al giorno. Ma tre anni or sono, per un giorno soltanto, il palazzo era tornato agli antichi splendori. Elisabetta d'Inghilterra ed il duca di Windsor visitavano la Sicilia: la Regione aveva avuto l'idea, per offrire ai reali una colazione degna del loro rango, di riunire nel «Palazzo del Gattopardo» la più antica nobiltà dell'isola.

I principi Di Gregorio, i Paternò-Castello, e naturalmente loro, i Vanni di Caldello, nelle persone del principe Vincenzo di San Vincenzo, padre di Alessandro e di sua moglie, Stefanina Gangi. Tutti amici dei Windsor? Non esattamente: ma da quel giorno, nella vecchia nobiltà siciliana, più d'uno aveva preso familiarmente a parlare della «cara *Elisabetta*» come di una persona di famiglia.

Totuccio il pentito boss del Brancaccio

PALERMO — Anche «Totuccio» Contorno, dopo Tommaso Buscetta, s'è deciso a collaborare con la giustizia: le sue rivelazioni si sono incrociate con quelle di «don Masino» arricchendole però di nomi nuovi, alcuni dei quali insospettabili.

Quarant'anni, «Totuccio» Contorno nasce e vive fino ieri nel quartiere Brancaccio. Assume un ruolo di primo piano nel Gotha mafioso agli inizi degli Anni 70: fino ad allora sulla sua fedina sono registrati piccoli reati. La «prima volta» è un furto all'un'auto: storie da ragazzi di borgata.

Poi il salto di qualità con il contrabbando di sigarette: diventa un nome che conta e stringe alleanze con i Greco di Ciaculli e con il clan di Stefano Bontade al quale rimarrà legato da fedeltà assoluta. Una fedeltà che pagheranno con la vita i suoi uomini falciati dai rivali.

Nel 1972 varca per la prima volta le porte del carcere dell'Ucciardone. «Totuccio» viene arrestato e denunciato per detenzione abusiva di armi. Qualche tempo dopo ottiene la libertà. Scompare, gli danno la caccia, lo chiamano «la primula rossa di Brancaccio». Lo scovano in piazza Giafar a Palermo i killer dei corleonesi. Ferito, risponde al fuoco e colpisce uno dei sicari: Pino Greco, detto «Scarpazzedda», che si salva grazie al giubbotto antiproiettile.

Da allora ritorna a «Totuccio» è terra bruciata: cadono il medico che lo ha curato, l'amico che ospita la moglie dopo la sua fuga a Bracciano, ed altre venti persone del suo clan.

Al Nord organizza sequestri: viene condannato, per quello dell'industriale emiliano Arnaldo Montanari, a 30 anni.

Infine nell'82 smette di fuggire: lo arrestano nella sua villa sul Lago di Bracciano. E ora decide di parlare.

Partì dai clan Liggio e Greco l'ordine di uccidere Mattarella

L'ex presidente dc della Regione era ritenuto un ostacolo per realizzare certi affari Analoghe accuse per i delitti La Torre e Reina - Le indagini puntano al «terzo livello»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Siamo ad una svolta anche per le inchieste sui delitti politici voluti dalla mafia. Forse è davvero la volta buona per fare luce sugli omicidi Mattarella, La Torre e Reina, tre uomini politici che, sia pure con sfumature diverse e partendo spesso da posizioni non coincidenti, incominciavano a dare troppo fastidio alle cosche.

I giudici Marcantonio Motisi e Giovanni Micciché, infatti, hanno condensato le istruttorie sui tre delitti e, dopo averle unificate, hanno emesso mandati di cattura quali mandanti contro gli undici componenti della «commissione», il superorganismo che, secondo quanto ha rivelato Tommaso Buscetta, raggruppa i capi delle cosche in cui è suddivisa la «Palermo mafiosa», che sono appunto undici.

Gli arrestati sono quasi tutti latitanti e per il mandante — altro dato sconfortante — restano ignoti gli esecutori, cioè i picciotti che furono incaricati di assassinare i tre esponenti politici che sbarravano il passo alla mafia.

I mandanti dei delitti, secondo i due magistrati, sono i fratelli Michele e Salvatore Greco, latitanti, condannati all'ergastolo per la strage Chinnici; Salvatore Riina e Bernardo Provenzano, capimafia di Corleone, i fedelissimi di Luciano Liggio che sta scontando l'ergastolo; Pippo Calò, indicato come capo della famiglia di Porta Nuova che a quanto pare viaggiava sugli aerei del Rivale Bernardo Brusca; Francesco Madonia; Sebastiano Geraci; Salvatore Scaglione; Pino Greco detto «Scarpazzedda», Giovanni Scaduto e Salvatore Scaglione.

Per quanto riguarda l'assassinio dell'onorevole Pio La Torre, è stato indiziato anche Rosario Riccobono, boss della borgata S. Lorenzo Colli, che però si ritiene sia rimasto vittima della lupara bianca.

Michele Reina, segretario provinciale della dc e consigliere comunale, fu assassinato mentre era in automobile con la moglie ed un amico, rimasti illesi, la sera del 9 marzo 1979. Andreottiano, Reina era considerato un uomo politico grintoso e disponibile al rinnovamento.

Dopo l'agguato circolarono in città molte voci e qualcuno parlò persino di un filo sotterraneo che avrebbe legato il dottor Reina, già presidente dell'amministrazione provinciale, a personaggi oscuri ai margini delle scommesse clandestine all'ippodromo della Favorita.

Adesso l'interesse dei magistrati sembra convergere decisamente sulla pista del delitto ordinato dal capimafia perché Reina, in realtà, avrebbe rappresentato un serio pericolo essendosi dichiarato favorevole alla politica di solidarietà nazionale ed all'eventualità di un accordo tra democrazia cristiana e partito comunista italiano a Palermo, città tra le più «bianche» d'Italia. La mafia era contraria ad ogni ipotesi di mutamento dei giochi politici in città.

Lo stesso discorso, anche se su un piano molto più elevato, vale per l'uccisione dell'onorevole Piersanti Mattarella, presidente della Regione e membro della direzione nazionale della dc. Figlio del defunto ministro Bernardo, e moroteo di fede incrollabile, Piersanti Mattarella nel vertice democristiano, appena ucciso Moro, ne ha incarnato le posizioni.

Il presidente della nuova frontiera, così era stato definito Piersanti Mattarella, la mattina del giorno dell'Epifania del 1980 fu ucciso davanti alla moglie, ai figli e alla cognata da un killer che gli si avvicinò sparandogli un colpo di pistola dopo l'altro. Quel giorno l'onorevole Mattarella aveva rinunciato alla scorta.

Ora è toccato all'onorevole Sergio Mattarella, fratello minore del presidente assassinato, il compito di riorganizzare la dc di Palermo: infatti il segretario De Mita lo ha nominato commissario del partito a Palermo.

Contro la mafia si era sempre schierato pure l'onorevole Pio La Torre, tornato in Sicilia quale segretario regionale del pci pochi mesi prima di quel 30 aprile 1982 in cui venne abbattuto anch'egli a colpi di pistola assieme al suo compagno Rosario Di Salvo.

Antonio Ravidà

Genova, cronaca annunciata di un delitto-suicidio

E' morta la ragazzina ferita al capo dal padre

GENOVA — La tragedia si è compiuta ieri mattina poco prima delle otto al reparto rianimazione dell'ospedale di San Martino, quando ha cessato di vivere Roberta Di Giorgi, 12 anni, colpita da una rivoltellata al capo. A sparare è stato il padre, Domenico, 40 anni, che dopo aver ferito mortalmente la bambina, ha rivolto l'arma - una pistola calibro 22 - contro se stesso, rimanendo fulminato sul colpo.

Roberta Di Giorgi, operata al capo nella notte, ha dato qualche segno di miglioramento. Poi la crisi irreversibile. L'inchiesta giudiziaria si ferma quindi alla soglia della duplice morte che ha un'unica causa scatenante: una gelosia spinta fino all'ossessione.

E' stata anche una cronaca di morti annunciate. Poco prima delle 16 di mercoledì, Domenico Di Giorgi, meccanico, separato dalla moglie, chiama al telefono il maresciallo Oscar Gatti comandante della stazione carabinieri del quartiere di San Martino.

L'uomo conosce bene il sottufficiale, spesso si è occupato del parco macchine della stazione. Gli dice: «*Mi ascolti bene, ho con me mia figlia. Ora la porto sul Monte Fasce, la uccido e la faccio finita anch'io. E' tutta colpa di mia moglie e di mia suocera*». Il maresciallo e tre carabinieri saltano su un'auto dirigendosi sul Monte Fasce, la collina dietro San Martino. E' una corsa disperata, contro la morte.

Il sottufficiale conosce la macchina dei Di Giorgi, una «Mercedes» metallizzata con vistose ammaccature. La scorge ai margini di un prato. Le portiere sono bloccate all'interno. I carabinieri sfondano il vetro, dietro il quale si era già annunciata la tragedia: l'uomo rovesciato sul sedile, la bambina accasciata.

Poi la corsa verso l'ospedale, nel tentativo purtroppo risultato vano di salvare la bambina. Sul cruscotto della «Mercedes» un biglietto, sporco di sangue, che ripete il messaggio già letto al maresciallo Gatti al quale il meccanico rivolge l'ultimo pensiero: «*Sei stato l'unico ad aiutarmi*».

Separato da tempo dalla moglie, Caterina Marzano, il Di Giorgi era andato a vivere per conto suo.

g. c.

Catania, soccorsi tredici naufraghi d'un mercantile

CATANIA — Una nave da trasporto battente bandiera panamense, la «Sky one», è affondata nel Mediterraneo a sud dell'isola di Creta.

Tredici naufraghi sono stati soccorsi da elicotteri della Marina militare Usa «Sunter» e trasportati nella base aeronautica di Sigonella, nei pressi di Catania. I marittimi — sette cittadini italiani, due jugoslavi, due turchi, uno spagnolo ed un cileno — sono stati ospitati in alberghi della zona siciliana.

Roma, ha tentato di reagire

Ucciso tabaccaio Presi 4 rapinatori

ROMA — Il gestore di un emporio bar-tabacchi di Fiano Romano, a 30 chilometri dalla capitale, è stato ucciso da un rapinatore il quale con tre complici aveva dato l'assalto al locale ieri sera.

I quattro banditi, dopo una movimentata fuga, sono stati arrestati.

La vittima è Renato Renica di 38 anni, di Amatrice. Mancavano pochi minuti alla chiusura del locale quando quattro giovani sono entrati e sotto la minaccia delle armi hanno costretto Renica, la moglie Assunta Angeletti e il cognato, a consegnare loro tutto il danaro e gli oggetti di un certo valore che erano esposti nelle vetrine.

Poco prima che i banditi fuggissero, Renica ha tentato, secondo una prima ricostruzione, di opporsi afferrando una pistola che teneva in un cassetto del banco di vendita ma è stato visto e uno dei banditi senza un attimo di esitazione gli ha sparato un colpo di pistola.

Raggiunto alla testa il tabaccaio è morto all'istante. Subito dopo i rapinatori sono saliti a bordo di una Fiat 127 e sono fuggiti verso Roma, inseguiti da due metronotte che avevano sentito lo sparo.

Nel frattempo polizia e carabinieri hanno istituito diversi posti di blocco: in uno di questi i banditi sono incappati.

Caserta, al processo contro la camorra nuovo show dell'imputato numero uno

Cutolo parla del rivale Bardellino «Ma quale boss, è un perseguitato»

CASERTA — Nell'aula bunker che lo vede processato a Santa Maria Capua Vetere con altri 157 presunti camorristi Raffaele Cutolo parla tranquillo con avvocati e giornalisti. «*Dean e Dall'Ora non mi hanno ancora risposto dopo che li ho scelti come nuovi avvocati di fiducia*». Un giornalista gli fa leggere la dichiarazione in cui Dall'Ora, difensore dell'eurodeputato Enzo Tortora, sostiene l'incompatibilità dei due mandati di difesa.

«*Incompatibilità? Non mi sembra che ci sia. Tortora è estraneo a tutto e anch'io lo sono. Rispetto comunque la sua etica professionale anche se non riesco a capire come fa a chiamarmi camorrista se ancora non sono stato giudicato tale*».

Nell'intervallo si parla anche dell'uccisione di Vincenzo Casillo, il suo ex luogotenente morto in un attentato nel gennaio della scorso anno. Ancora Cutolo interviene: «*Non è stato un omicidio, bensì un incidente*». E il cadavere della donna che un pentito della Nuova camorra fece trovare subito dopo il suo arresto in una buca coperta di calce sotto un ponte a Calvano? «*Non era quella di Giovanna Matarazzo, l'amica di Casillo*» interviene ancora Cutolo.

E ancora continua a sorprendere: «*Bardellino? Non è un boss della Nuova famiglia* (l'organizzazione rivale di Cutolo ndr). *Io lo considero un perseguitato della giustizia*». Per la cronaca Antonio Bardellino è considerato il mandante dell'attentato contro la villa del boss di Ottaviano.

Quanto al processo non riserva colpi di scena: assenti i «pentiti», che protestano per i lunghi trasferimenti ai quali sono sottoposti, è probabile che la loro richiesta di essere trasferiti in un carcere più vicino a Santa Maria Capua Vetere venga accolta nei prossimi giorni.

Ieri mattina sono stati interrogati altri cinquanta imputati, uno solo di spicco: quel Raffaele Catapano, pluriomicida, soprannominato il «boia delle carceri». L'interrogatorio di Catapano è durato però pochi minuti. L'imputato infatti ha protestato per l'applicazione dell'isolamento in aula. Molti imputati si sono associati per cui il presidente Olivares ha dovuto sospendere l'udienza, ripresa più tardi.

Sono stati ascoltati Giovanni Iacone, fratello di Immacolata la giovane moglie di Cutolo e Davide Borrentino, fidanzato di Carolina Cutolo nipote del boss. Entrambi hanno dichiarato di essere estranei ai fatti a loro addebitati e che i rapporti con Cutolo sono da attribuire a legami di parentela.

GENIUS. ANNO 1, NUMERO 2.

GENIUS

VIVERE LA CIVILTA' ELETTRONICA

SCOPRIRE LA NUOVA INTELLIGENZA

QUI TOKIO
I giapponesi ridanno un volto ai Faraoni

PIERO ANGELA
Una lezione dall'Olanda

LUCIANO LAMA
Il robot è contro il sindacato?

CASE DEL FUTURO
Entriamo nei palazzi intelligenti

Fiorella Gonzale

I MENSILI DE L'ESPRESSO

OGGI IN EDICOLA

Primaria Società Torinese, per il potenziamento del suo AUTOPARCO, dotato di c.a 500 unità ci ha incaricati di ricercare:

CAPI OFFICINA

La selezione è rivolta verso persone in possesso di diploma di scuola media superiore, o cultura a livello universitario, con una buona esperienza maturata in campo motoristico (motori a benzina e diesel) e nel settore degli allestimenti speciali, in grado di coordinare un organico di 80 unità, preposte alla manutenzione preventiva programmata, alla assistenza quotidiana del parco automobilistico, e alle riparazioni e revisioni di carattere generale.

Il Candidato prescelto ha maturato una vasta conoscenza delle tematiche di officina con particolare riguardo alla organizzazione, programmazione e consuntivazione dei lavori: capacità di coordinamento del personale completano il profilo del Candidato.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum corredato di recapito telefonico, citando **su busta e su lettera il Rif. SP 10498** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

AGENZIA di PUBBLICITA' e GRAFICA/STUDIO di medio dimensioni, operante a servizio completo, ricerca

ACCOUNT EXECUTIVE

Le mansioni del Candidato prescelto saranno di contatto, sviluppo e gestione clienti per cui dovrà aver maturato il proprio bagaglio tecnico presso Agenzie di pubblicità — presso Servizi Marketing di aziende moderatamente organizzate, marketing oriented — presso Società che gestiscono i mezzi di comunicazione. Una buona preparazione culturale di base, doti di dinamismo ed una naturale attitudine ai contatti umani completano i requisiti richiesti. Il personale della Società è stato informato della presente ricerca. L'inquadramento e la retribuzione saranno definiti sulla base della professionalità acquisita. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10488, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Azienda ubicata nella zona industriale di Settimo Torinese ricerca

ESPERTA CONTABILE

possibilmente ragioniera, di età massima non superiore ai 30 anni, che abbia maturato una buona esperienza di contabilità generale, con il supporto del CED, e con una conoscenza delle lingue inglese e francese commerciale che le permettano di dialogare con la Clientela estera.
Per candidature professionalmente qualificate sono previsti sbocchi professionali che potranno portare la persona a ricoprire posizioni di responsabilità.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10501, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

RESPONSABILE COMMERCIALE

Azienda ubicata nella cintura torinese, produttrice di componenti elettrici per elettrodomestici, ricerca un Candidato con età intorno ai 30-35 anni, in possesso di una buona preparazione culturale di base ad indirizzo tecnico, che abbia maturato una valida esperienza in ruolo di carattere industriale dialogando con Uffici Tecnici ed Acquisti, e sia disponibile a viaggiare con una frequenza nel Nord e Centro Italia.
Inquadramento e retribuzione saranno definiti sulla base della professionalità acquisita.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10500, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante società internazionale
(settore pietre preziose e gioielleria)
ricerca

RAPPRESENTANTE

Si richiede:
— Conoscenza Marketing settore e tendenze mercato.
— Esperienza di vendita e provata introduzione presso industria orafa e laboratori artigianali.
— Solide referenze.

Si offre:
— Perfezionamento professionale con soggiorno all'estero e corso di gemmologia.
— Alte provvigioni, incentivi e rimborsi spese.
— Adeguati supporti promozionali.
— Rigorosa classificazione delle gemme ed elevato standard qualitativo.
— Esclusiva di zona.

Scrivere dettagliando a: **PUBLIKOMPASS 566 — 10100 TORINO.**
Si assicura la massima riservatezza.

TRECCANI

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA

AGENZIA
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

nell'ambito dell'espansione dell'attività sta ricercando

VENDITRICI
VENDITORI

La ricerca è rivolta in particolare verso giovani signore e neo laureati che abbiano una spiccata attitudine ai contatti umani e predisposizione alla vendita.

L'efficace organizzazione della

TRECCANI

ed i compensi provvigionali consentono un guadagno mensile intorno ai 3.000.000 - Ample possibilità di una interessante carriera anche all'estero.

Telefonare per appuntamento dalle ore 9 alle ore 18

allo 011 505.790

Un prestigioso Gruppo Internazionale leader nel settore dei sistemi di regolazione dello scambio termico e dei servizi industriali, ha recentemente costituito in Italia (Milano Nord) la propria Consociata che sarà responsabile della distribuzione e della commercializzazione su tutto il territorio nazionale dei prodotti fabbricati dal Gruppo.
E' pertanto previsto l'inserimento nella forza di vendita di un

SALES ENGINEER

residente in PIEMONTE

Il quale avrà la responsabilità di concordare con la Sede, coordinare e mettere in atto azioni di promozione e vendita al fine di raggiungere gli obiettivi predeterminati.
La ricerca è rivolta verso un giovane di età compresa fra i 28 ed i 35 anni, in possesso di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico il quale possa vantare un'esperienza minimo triennale nella vendita di beni e sistemi strumentali all'industria di processo, e dimostrare una notevole capacità di reporting tecnico-commerciale.
Il candidato prescelto sarà responsabile di un'ampia area dell'Italia Settentrionale per coprire la quale sarà dotato di autovettura aziendale.
Sarà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Viene offerto un inquadramento ai massimi livelli impiegatizi e una retribuzione decisamente interessante.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae con fotografia e indicando anche un recapito telefonico alla: PA Personnel Services
Via Turati 40 - Milano
citando il Rif. 532 anche sulla busta e indicando «riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA
PA Personnel Services

Via Turati, 40 - 20121 Milano - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma

Una società di rinomanza internazionale operante anche nel settore delle confezioni femminili ci ha incaricati della ricerca di un

RESPONSABILE DELLA LINEA DI PRODOTTO

Tale linea si ispira ad un'immagine di moda fresca e giovane.

La posizione prevede il coordinamento delle scelte stilistiche e delle attività della rete di vendita, e la piena responsabilità sul raggiungimento dei risultati.

Il candidato ideale avrà maturato una valida esperienza in analoga posizione nel settore abbigliamento e su prodotti/mercati affini; dovrà di una buona cultura generale, avrà un'età intorno ai 35 anni.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di una lingua straniera.

La Società offre un ambiente di lavoro stimolante e un inserimento di sicuro interesse anche per candidature di alto livello.

La sede di lavoro è ubicata nel Veneto.

I candidati interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla PA Personnel Services - Milano via Turati, 40 citando il Rif. 543/A anche sulla busta.

PA
PA Personnel Services

Via Turati, 40 - 20121 Milano - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma

Una importante Azienda che opera nel settore delle apparecchiature elettroniche per l'ufficio con una gamma di prodotti ad elevato contenuto tecnologico, intende potenziare le strutture commerciali mediante l'inserimento di

GIOVANI DIPLOMATI

da addestrare ed avviare all'attività di vendita dei propri prodotti per la sede di Torino.

Per i candidati prescelti è previsto un articolato programma di addestramento che attraverso un corso iniziale e successivi interventi formativi, permette di raggiungere livelli di professionalità crescenti.

La ricerca è pertanto rivolta a giovani diplomati fortemente motivati a svolgere un'attività che premia, sia in termini di risultati economici che di opportunità di carriera, l'impegno espresso nel raggiungimento degli obiettivi di vendita.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 38 F - 20100 MILANO.**

Azienda leader nel settore elettronico cod. tecnico CERCA

funzionario tecnico commerciale

quale responsabile settore cuneese. Si richiede: laurea in Veterinaria; età minima 30 anni; residenza Piemonte o provincia Pv-Mi; militanza. Candidati ideale preferenziale esperienza (acquisita) nel settore suinicolo.
Inviare (dettagliato) curriculum a
PUBLITALIA - Casella 6
CASALE MONFERRATO

Importante Azienda Diffusione abbigliamento moda in costante espansione

ricerca:

RESPONSABILE ACQUISTI

Il candidato dovrà possedere comprovata esperienza pluriennale specifica nel settore, spiccata personalità, dinamismo e responsabilità decisionale.

Per immediato contatto
telefonare martedì 30-10
allo 011 274.1114.

Telemecanique S.p.A.

La Società fa parte di un gruppo internazionale operante nel campo dell'automazione industriale e commercializza in Italia prodotti e sistemi e tecnologie di tipo elettromeccanico, elettronico e pneumatico. I programmi di potenziamento delle strutture prevedono presso la sede di Torino i seguenti inserimenti:

responsabile di prodotto
Sistemi elettronici per l'automazione industriale
Rif. RPV442

cui affidare all'interno del relativo servizio la cura delle attività di marketing e di promotion, il coordinamento delle azioni di vendita nell'area di pertinenza, nonché la gestione interna della forza. La posizione si addice a persona competente nel campo dei PLC e dei prodotti elettronici per l'automazione, giovane, di livello universitario (è gradita la laurea in ingegneria o in fisica) ed avente spiccate attitudini sul piano gestionale e marketing ed aperture alle relazioni interpersonali.

assistente marketing
Componenti ausiliari elettromeccanici
Rif. RPV435

che collaborerà col proprio responsabile di prodotto nella attività di studio e analisi del mercato, nella formulazione di programmi di marketing e nella realizzazione di azioni promozionali in supporto alla vendita.
Questa posizione interessa un giovane perito o ingegnere che abbia esperienza in attività marketing e/o commerciale in campo tecnico, che sia dinamico, aperto al contatto umano e che si senta, dopo un adeguato addestramento, di assumersi gradualmente delle responsabilità operative e gestionali.
Per ambedue le posizioni la conoscenza del francese costituisce elemento preferenziale.

Gli interessati sono pregati di inviare una lettera di adesione a Telemecanique S.p.A. - Via Orbetello 140 - 10148 Torino, dettagliando il proprio curriculum vitae e indicando sulla busta Riservato Servizio Personale e la sigla di riferimento.

Primaria industria piemontese operante a livello nazionale ed estero cerca:

SEGRETARIA DIREZIONE VENDITE

Si richiede:
pratica acquisita in uffici vendite, capacità redattive autonome con buona conoscenza della lingua; buona cultura; presenza; età 25-30 anni.
Saranno prese in esame solo le risposte che contemplassero i requisiti richiesti.
Inviare dettagliato curriculum a: **Pubblimas 35/M - 10064 Pinerolo.**

Importante società di consulenza operante da oltre dieci anni nel settore informatico, per il potenziamento del proprio organico ricerca:

ANALISTI PROGRAMMATORI Rif. A
ANALISTI D.P. Rif. B

E' richiesta una sicura e documentabile esperienza di almeno 3-4 anni per il Rif. A, e di 4-6 anni per il Rif. B, maturata su medio-grandi sistemi in ambiente DB/DC.
Costituirà titolo preferenziale la reale conoscenza delle moderne metodologie di analisi e programmazione.
Per entrambe le posizioni si richiedono: elevato dinamismo e flessibilità, attitudine ai contatti umani e al lavoro di gruppo, disponibilità a trasferte.
Qualifica e retribuzione saranno commisurate alle effettive esperienze e capacità.

Inviare dettagliato curriculum vitae, citando il riferimento di interesse.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 565 — 10100 TORINO.**

Società leader nel settore dell'elettronica ricerca:

a) COORDINATORE DI MAGAZZINO

con esperienza nella gestione del magazzino componenti/materie prime e dell'Ufficio arrivi.
Requisiti:
— diploma di scuola media superiore
— quinquennale esperienza specifica
— conoscenza procedura di conto lavorazione e/o a commessa
— conoscenza procedure di gestione magazzino meccanizzato.
Titolo preferenziale la provenienza da Azienda del settore elettronico.

b) ANALISTA TEMPI E METODI

con esperienza nella rilevazione di tempistiche e metodologie di lavoro lay-out e costi.
Titolo preferenziale la provenienza da Aziende del settore elettronico/elettromeccanico.
Inquadramento e trattamento economico saranno commisurati alle effettive capacità professionali del candidato ed allineati ai massimi livelli di mercato.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 562 — 10100 TORINO

Primaria azienda trasporti e distribuzione merci cerca

RESPONSABILE

ambiziosamente merci e gestione automezzi
Il candidato di età non superiore a 45 anni dovrà aver maturato una pluriennale esperienza in qualificata azienda del settore.
Sono indispensabili buone doti di comando e una spiccata predisposizione organizzativa di uomini e mezzi.
L'autonomia che la posizione riveste all'interno dell'azienda è tale da soddisfare i candidati più esigenti.
La retribuzione sarà allineata sulle fasce alte del mercato. Sede di lavoro Torino.
Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico. Massima riservatezza. Scrivere: «Publikompass 6254 — 10100 Torino».

IMPORTANTE SOCIETA'

Operante in tutta Italia offre una attività giusta per difendere efficacemente il risparmio dalla svalutazione.
E' una attività libera e interessante senza trascurare l'attuale professione, ma che dà possibilità di guadagni superiori a ogni aspettativa.
Richiedesi: disponibilità di poco tempo libero settimanale e di un capitale di investimento a partire da 7.000.000 circa con possibilità di leasing.
Le qualità cercate ed apprezzate maggiormente sono: entusiasmo, costanza, volontà e tutto il resto senza la società.
Sollecita riscontro inviando indirizzo e telefono a
PUBLIKOMPASS 447 - 10100 TORINO

Sei un esperto del mercato immobiliare?

- hai una mentalità imprenditoriale e sai coordinare ed incentivare un'équipe di venditori?
- vuoi impegnarti a tempo pieno in completa autonomia, o con il supporto di un socio d'opera e/o di capitali, in un'attività che ti permette di ottenere grandi soddisfazioni personali e finanziarie in breve tempo?
- disponi di un minimo capitale iniziale?

Allora non perdere l'occasione!

Apri la tua agenzia immobiliare col marchio Grimaldi.

Entrerai a far parte dell'organizzazione leader nel settore dell'intermediazione immobiliare, presente in Italia ed all'estero con il sistema dell'affiliazione commerciale (Franchising) con oltre 100 "punti d'incontro".
Avrai i vantaggi di un'immagine largamente consolidata, di periodici corsi di formazione ed inoltre otterrai per la tua zona incarichi di vendita in tutta Italia. Scrivi a
GRIMALDI -
SERVIZIO MARKETING
Corso Re Umberto 54
10128 TORINO

ORGA

Una Azienda Multinazionale fra le maggiori del mondo, una realtà scientifica altamente qualificata, farmaci etici ad elevato contenuto di innovazione, un ambiente dinamico, in costante e rapido sviluppo.
In questo contesto

l'informazione medico scientifica

rappresenta una significativa opportunità di crescita professionale per giovani laureati in Chimica, Farmacia, Biologia e discipline affini residenti a:

ASTI

E' necessaria una disponibilità a brevissimo termine e l'impegno a frequentare un periodo di formazione nella nostra Sede di ROMA.

Offriamo una retribuzione di sicuro interesse, collocata nelle fasce alte del mercato e comunque rapportata alle effettive capacità ed esperienze dei candidati, l'autovettura in leasing, il rimborso delle spese, un sistema di incentivi legati alla performance.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione.

Inviare curriculum dettagliato per espresso indicando un numero telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 3049 S. alla:
ORGA SI - 00187 ROMA - Via Aurelliana 2
Tel. 06 474.3357 - 474.0749

Per il settore

LIQUORI E DISTILLATI

nota Azienda del Nord Italia
operante da 50 anni sul mercato
ricerca

AGENTI DI VENDITA

MONOMANDATARI E/O PLURIMANDATARI
per le seguenti zone:
TORINO PROVINCIA - AOSTA - NOVARA

Si richiede: buona professionalità; introduzione presso la clientela ingrosso e dettaglio; referenze documentabili; moralità.

Offriamo: una collaborazione seria e qualificata; guadagno di buon livello; incentivi; inquadramento Enasarco; eventuale monomandato con rimborso spese e anticipo mensile.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 561 — 10100 TORINO

Parker

La PARKER HANNIFIN S.p.A., filiale italiana del gruppo multinazionale leader nel settore dei componenti oleodinamici e pneumatici ricerca

VENDITORI RACCORDI E TUBI FLESSIBILI

Area: Torino - Milano - Roma

La persona inserita avrebbe la responsabilità di mantenere i contatti con la clientela acquisita e di promuovere l'ulteriore espansione delle vendite presso nuovi potenziali utilizzatori nel settore dei sistemi oleodinamici e pneumatici.
I prodotti sono già presenti con elevata immagine sul mercato e l'azienda offre un supporto avanzato in termini di servizi.
La ricerca è rivolta esclusivamente a persone con preparazione ad indirizzo tecnico-scientifico di livello superiore, e con un minimo di quattro anni di effettiva esperienza di vendita nel settore. E' gradita la conoscenza della lingua inglese.
Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum, specificando il rif. 727, a:

I.S.O. s.r.l.

DIVISIONE SELEZIONE — iso — VIA A. MARIO 42 20149 MILANO

Catania, un docente di fisica analizza il caso di Zafferana Etnea

L'Etna estraneo al sisma

«I vulcani nascono in aree deboli della crosta terrestre: terremoti ed eruzioni sono determinati dalla liberazione di energia» - Troppi edifici costruiti con criteri superati - «Se i movimenti tellurici fossero avvenuti in Giappone, non avrebbero provocato alcun danno»

NOSTRO SERVIZIO

CATANIA — Due scosse devastatrici nel giro di cinque giorni: terremoti intensi, di breve durata, fortemente localizzati e proprio per questo capaci di provocare grande distruzione nel minimo spazio. Per capire meglio l'origine dell'attività sismica che ha provocato tanti danni nel centro storico di Zafferana Etnea e nella frazione di Fleri, ci siamo rivolti al professor Mario Cosentino, docente di fisica terrestre all'Università di Catania.

— Professore, cosa si è giunti al terremoto dell'altro ieri notte?

«Per tutto il pomeriggio e la serata di mercoledì abbiamo registrato una crisi sismica nella zona di Fleri, iniziatasi intorno alle 13, con scosse di livello strumentale. Intorno alle 22 c'è stato, invece, un terremoto del quarto grado Mcs della scala Mercalli che ha messo in allarme la popolazione, spingendola ad abbandonare le case prima della scossa più forte, registrata alle 2,11, d'intensità compresa tra il settimo e l'ottavo grado e magnitudo fra 4,2 e 4,5 della scala Richter».

— C'è un legame fra l'attività dell'Etna e le scosse di questi giorni?

«Non mi pare. I vulcani nascono in zone sismiche, in aree deboli della crosta terrestre. In un quadro geodinamico ampio, dunque, sia i terremoti sia le eruzioni sono fenomeni simili di liberazione di energia. Il fatto che le scosse di questi giorni ricadano in una zona storicamente soggetta a terremoti, caratterizzata da una serie di fenditure sotterranee, ci porta a ritenere che queste scosse siano di origine tettonica e non vulcanica».

— Eppure molte eruzioni sono precedute da un'intensa attività sismica. Qual è la differenza fra i due tipi di terremoti?

«Si tratta di fenomeni molto diversi. Le scosse che hanno accompagnato le ultime eruzioni erano localizzate nella parte alta del vulcano, ma soprattutto erano più frequenti, più superficiali e meno intense».

— Possibile prevedere l'evolversi di questa situazione, capire se ci saranno nuove scosse?

«E come si fa a dirlo? Non siamo assolutamente in grado di prevedere come, dove e quando si verificherà un terremoto. Certamente si tratta di un fenomeno che deve fare stare all'erta».

— Previsioni no, ma prevenzione sì. Cosa si può fare per evitare simili devastazioni?

«Guardi, queste non sono scosse disastrose. Si tratta di terremoti che in Paesi meglio attrezzati, penso al Giappone o agli Stati Uniti, non provocherebbero alcun danno. Occorre una corretta gestione del territorio, capire che in aree caratterizzate da un così alto rischio sismico bisogna costruire case che resistono ai terremoti. La moderna ingegneria consente anche di intervenire sull'esistente: esistono studi bellissimi sul consolidamento dei centri storici, ma la loro fattibilità si scontra sempre con problemi di bilancio».

— Ma la scienza dei terremoti a che punto è in questa parte della Sicilia, così esposta al rischio sismico?

«Da oltre dieci anni si fanno studi di sismicità regionale, in parte legati al vulcano Etna. Sono stati prodotti pubblicazioni e documenti che chiaramente illustrano l'alto rischio di sismicità dell'area. Più di questo non possiamo fare: il resto è compito di altri».

Nino Amante

Catania. La chiesa parrocchiale di Fleri, distrutta dal terremoto di mercoledì sera (Telefoto Ansa)

Tutti i vescovi solidarizzano con i siciliani

ROMA — Solidarietà con la chiesa della Sicilia e con il cardinale Salvatore Pappalardo, nativo di Zafferana Etnea, è stata espressa ieri mattina dal cardinale Anastasio Ballestrero all'apertura dei lavori della penultima giornata della ventiquattresima assemblea generale «straordinaria» della Conferenza episcopale italiana, che si svolgono alla Domus Mariae.

«Questa notte - ha detto il cardinale - *il terremoto ha di nuovo visitato la Sicilia. Ci sono stati anche fatti gravi; qualche paese raso al suolo. È giusto che la nostra solidarietà venga espressa qui perché la comune preghiera raggiunga questi nostri fratelli ancora una volta nella prova. In particolare la nostra solidarietà va ai soccorsi delle zone colpite, a sua eminenza il cardinale Pappalardo. Questa ricorrente prova che ci visita e ci affligge* - ha detto infine - *pare a me sia un ulteriore richiamo della Provvidenza, di quanto sia vero che la nostra missione pastorale non deve avere pace e deve essere capace di condividere queste vicende diventando in esse la presenza del Signore buono e misericordioso, e diventando anche in esse la coscienza della fede che vede nelle prove non il castigo di Dio, ma i segni provvidenziali che solo lui conosce. Abbiamo bisogno di arricchirci noi di speranza per essere capaci di portare la speranza a loro».*

Intanto l'auspicio di un intervento efficace, immediato e ben fatto nei soccorsi alla zona terremotata della Sicilia è stato espresso dal cardinale Pappalardo. *«Zafferana etnea è il mio paese anche se non sono nato lì. Sarà chiaro che questa occasione non mancherà né di solidarietà né di capacità di intervento [illegible] ma la loro fattibilità si scontra sempre con problemi di bilancio».*

— Ma la scienza dei terremoti a che punto è in questa parte della Sicilia, così esposta al rischio sismico?

«Da oltre dieci anni si fanno studi di sismicità regionale, in parte legati al vulcano Etna. Sono stati prodotti pubblicazioni e documenti che chiaramente illustrano l'alto rischio di sismicità dell'area. Più di questo non possiamo fare: il resto è compito di altri».

Nino Amante

A Saint-Vincent terza conferenza sulla sicurezza in montagna

Come difendersi dalle valanghe Mille morti in 4 anni sulle Alpi

Importante ruolo dei militari - Il generale Cappuzzo: «Gli alpini tutelano chi vive in queste aree» - Il ministro Biondi: «Proteggiamo l'ambiente dalle devastazioni»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Dal 1980 ad oggi, nei Paesi alpini europei sono morte oltre mille persone travolte dalle valanghe. Ancor più impressionante il numero delle vittime dell'imprudenza e dell'agonismo: con l'apertura di nuove strade e moderni impianti di risalita, sono sempre più numerosi i cittadini che «scoprono» la montagna e il problema della sicurezza si fa di volta in volta più pressante.

Da due anni il 4° Corpo d'Armata Alpino si occupa di questo argomento e ieri, nel Centro congressi di Saint-Vincent, si sono aperti i lavori della 3ª Conferenza internazionale sulla Sicurezza in Montagna, organizzata con il patrocinio del ministro della Difesa e con la partecipazione di esperti militari e civili provenienti dall'Italia e da altri Paesi dell'area alpina.

Abbandonato il tradizionale scenario dolomitico (negli anni scorsi la Conferenza si era tenuta a Merano e Bolzano) quest'anno i lavori si sono trasferiti in Valle d'Aosta. Nella cittadina termale i congressisti faranno il punto su quello che si è fatto e su ciò che resta da fare in questo importante settore.

Si parlerà di valanghe, degli interventi in caso di incendi, del ruolo delle Forze armate in occasione di calamità naturali. Alle truppe alpine, ha precisato il comandante del 4° Corpo d'Armata Alpino, generale Cavazzi, tocca un compito molto importante, sia come componente vitale della Comunità montana, sia come forza operativa destinata ad intervenire in tempi brevissimi, quando scatta l'emergenza.

I lavori sono stati aperti dal Capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Cappuzzo, che ha ricordato come fra i compiti dell'esercito figuri anche quello della sicurezza in tempo di pace: in montagna questa sicurezza è garantita dagli alpini, che rappresentano una tutela costante per i suoi abitanti e per quanti vi soggiornano temporaneamente.

Il sottosegretario alla Difesa, on. Biasini, ha sottolineato l'importanza di questa conferenza che «rivela il crescente collegamento che si è stabilito fra militari e civili, fra scienziati e tecnici italiani e stranieri, nello sforzo attento e tenace di ricercare gli strumenti e i comportamenti migliori per assicurare la protezione della natura, degli uomini e delle cose in un ambiente particolarmente difficile».

Puntuale, polemico, approfondito l'intervento del ministro dell'Ecologia, on. Alfredo Biondi: un terzo del nostro territorio è montano, il 20 per cento è ricoperto di foreste, bisogna perciò «recuperare la montagna con un'azione preventiva, perché è molto più costoso e difficile cercare di riparare dopo ai danni che vi vengono apportati».

Purtroppo, nel nostro Paese l'ecologia è ancora la cenerentola, ha detto il ministro, ma «oggi la consapevolezza che bisogna preoccuparsi della tutela dell'ambiente si è accresciuta nel governo e nell'opinione pubblica». In questa corsa per «salvare quello che non è ancora stato distrutto, l'esercito ha una parte molto attiva: compito delle Forze armate non è soltanto quello di difendere la patria contro il nemico, ma anche dall'incuria, dal disinteresse, dal delitto compiuto contro il territorio, le acque, il paesaggio».

Il generale Cappelletti, comandante della Scuola militare alpina di Aosta, che festeggia quest'anno il cinquantenario della fondazione, ha illustrato il lavoro svolto dalla Scuola per addestrare il personale allo specifico compito della sicurezza: «La montagna non è soltanto il luogo riservato alle acrobazie e alle lotte contro una natura che troppo facilmente si definisce ostile, non è un nemico da vincere a tutti i costi, ma un ambiente col quale bisogna allearsi e convivere».

Palmiero Costrini, sindaco di Pescasseroli, ha rievocato l'opera svolta dagli alpini in Abruzzo, nel territorio del Parco nazionale, dopo il terremoto del maggio scorso. «Poco meno di quattro ore dopo il sisma, il battaglione alpini L'Aquila è arrivato sul posto per portare aiuto alla popolazione». Un esempio di quella collaborazione fra militari e civili che è alla base della sicurezza in montagna di cui si discute in questa conferenza, che vuole soprattutto mettere a fuoco i pericoli connessi ad un ambiente affascinante, ma ricco di insidie, individuando i mezzi più idonei per ridurre i margini di rischio.

Particolare attenzione sarà data al tema delle valanghe: l'architetto Luciano di Sopra, membro del «Comitato grandi rischi», illustrerà oggi lo studio di un sistema per la previsione di questo fenomeno naturale.

Francesco Fornari

Petizione firmata da 670 studenti

Merano, italiani pronti al dialogo

MERANO — Una petizione con 670 firme, circa due terzi dei giovani interessati, è all'esame dei presidi di cinque scuole superiori in lingua italiana e in lingua tedesca di Merano che fanno parte del complesso «misto» silvagno».

Gli studenti chiedono tra l'altro di «poter incontrare con ragazzi dell'altro gruppo linguistico durante l'intervallo» perché lo ritengono «utile ai fini di una educazione umana che trascenda quella puramente scolastica».

Nel complesso scolastico, entrato in funzione all'inizio dell'anno, si trovano la ragioneria e i licei classico e scientifico in lingua italiana, e il liceo scientifico e l'istituto tecnico femminile in lingua tedesca. Le scuole in lingua italiana e quelle in lingua tedesca hanno ingressi diversi.

Nella petizione i ragazzi chiedono anche di poterni riunire il pomeriggio e l'organizzazione di lezioni comuni di storia dell'Alto Adige. La preside del liceo scientifico in lingua italiana, professoressa Graziella Lodi, ha dichiarato: «Se ci sono problemi culturali comuni, da non istituzionalizzare, verranno esaminati dai presidi e dai collegi dei docenti».

In passato a Merano una iniziativa di rapporti temporanei tra scuole dei diversi gruppi linguistici aveva suscitato polemiche ed era stata bloccata dalle autorità scolastiche e politiche nel timore che provocasse fenomeni di assimilazione etnica.

Il 95 per cento dei bimbi zingari non va a scuola

ROMA — Il 95 per cento dei bambini zingari evadono l'obbligo scolastico. L'Italia contravviene agli impegni europei allontanando dai Comuni i nomadi. L'età media degli zingari «non» supera i 35 anni. Lo afferma la responsabile del dipartimento scuola della direzione del pci, on. Laura Fincato, in una interpellanza ai ministri dell'Interno e della Pubblica Istruzione.

Gli editori «Informazione socialmente utile soltanto se libera»

ROMA — Il Consiglio della Federazione italiana editori giornali, riunitosi ieri sotto la presidenza di Giovanni Giovannini, ha preso in esame — informa una nota della Fieg — «la situazione editoriale, dedicando particolare attenzione alle recenti sentenze della Corte di Cassazione in materia di informazione, che suscitano viva preoccupazione fra tutti gli operatori dell'industria giornalistica. Pur senza drammatizzare gli effetti di tali sentenze, il Consiglio della Fieg rileva che parlando dall'esigenza giusta che l'informazione sia esercitata con rigore e serietà si è giunti a dettare "decaloghi" di comportamento il cui rispetto impedirebbe, di fatto, ogni attività informativa».

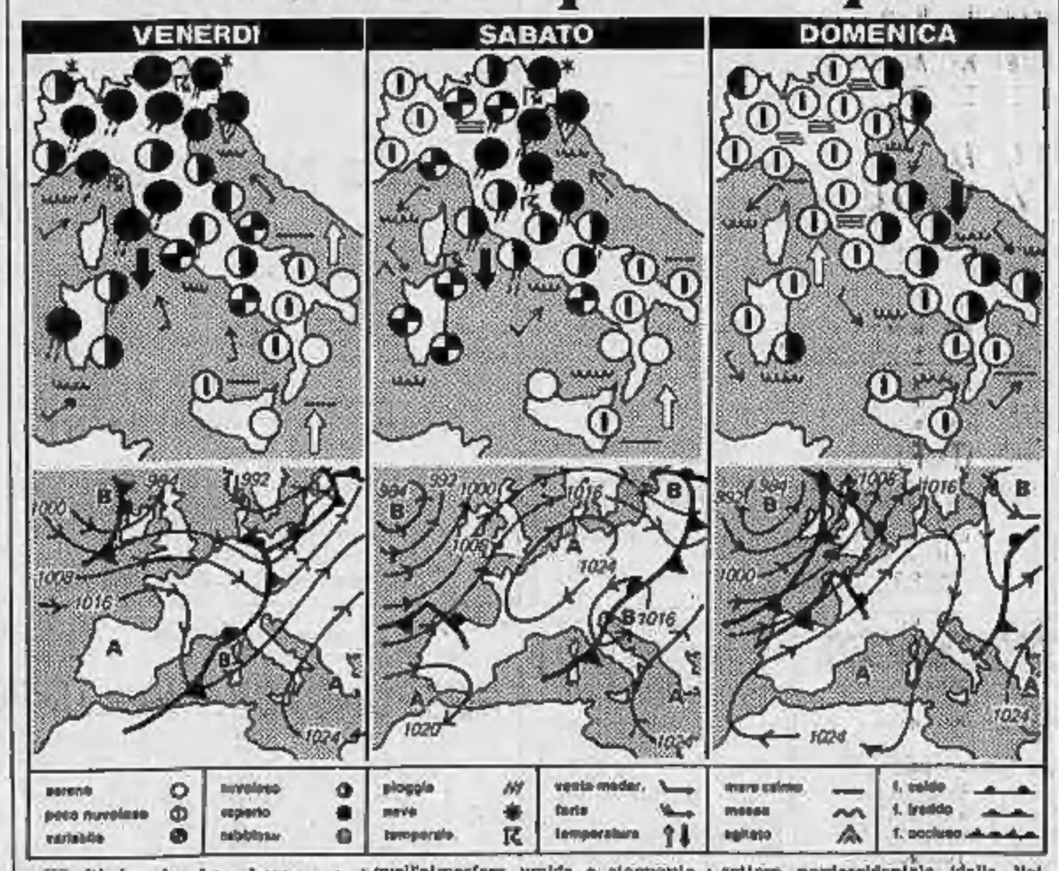
«In altre parole — prosegue la nota — oltre a considerare — come è compito dei giudici — se nel caso concreto fossero configurabili elementi giuridicamente rilevanti, si è preso lo spunto dai casi esaminati per dettare regole di comportamento di carattere generale, tentando di fare legge attraverso le sentenze, e per giunta di fare leggi che sono censurabili sotto il profilo della costituzionalità».

«Tutto ciò — aggiunge la Fieg — in applicazione del principio che l'informazione debba perseguire obiettivi di utilità sociale e che tale utilità non sia perseguibile ove l'informazione non venga esercitata con le cautele suggerite. Su questo — che è il punto centrale delle sentenze della Cassazione — la posizione degli editori è di netto dissenso. L'informazione è socialmente utile solo se libera e tale non potrebbe essere se dovesse rispettare regole talmente rigide da toglierle ogni nerbo ed ogni impatto sull'opinione pubblica».

«Certo è possibile — conclude la Fieg — che nell'esercizio di tale libertà si commettano errori ed abusi, ma errore ed abuso molto più grave sarebbe quello di fissare regole che, praticamente, impedirebbero l'informazione». (Ansa)

Tra pioggia e sole ancora 3 giorni nel segno dell'instabilità

Weekend: il tempo fa i capricci



Gli ultimi weekend non hanno avuto il favore del pronostico. La serie negativa purtroppo non è finita. Ancora una volta, nel campo di alte pressioni che domina sul Mediterraneo centrale e sui Balcani, si sta aprendo una falla non molto vistosa, ma sufficiente per lasciare passare una perturbazione. Tra domenica e lunedì tornerà a chiudersi, ma il guasto, intanto, sarà già avvenuto.

Se può consolare, dirò che giovedì a spazzare dalle regioni settentrionali quell'atmosfera umida e stagnante che dura da qualche giorno.

In linea generale non vi sono dubbi circa un peggioramento del tempo, per oggi, su tutte le regioni settentrionali, sulla Sardegna, sulla Toscana ed al limite anche sull'Umbria e sulle Marche.

Per domani la perturbazione si porterà verso Levante, influenzando più direttamente le regioni nordorientali e quelle centrali adriatiche. Sin dal mattino cesserà il piovere su tutto il settore nordoccidentale (dalla Val d'Aosta al Piemonte alla Liguria) e compariranno schiarite che tenderanno a divenire sempre più ampie.

Per domenica, su tutti i cieli del Nord e delle regioni tirreniche dovrebbe tornare a splendere il sole; al massimo potrà verificarsi qualche ristagno di nubi nelle valli interne e sulle Prealpi piemontesi. Sulle regioni adriatiche invece insisteranno degli annuvolamenti irregolari.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	6	18	Pescara	8	20
Verona	11	18	Roma	10	21
Trieste	15	17	Campobasso	10	17
Venezia	10	14	Bari	14	20
Milano	13	16	Napoli	9	20
Torino	11	16	Potenza	9	16
Cuneo	8	13	S. M. Leuca	14	19
Genova	16	20	R. Calabria	14	22
Bologna	11	17	Messina	17	23
Firenze	13	17	Palermo	16	21
Pisa	13	19	Catania	12	23
Ancona	11	16	Alghero	8	21
Perugia	11	16	Cagliari	9	21

città estere

Amsterdam	11	13	nuvoloso	Lisbona	12	26	sereno
Atene	13	25	sereno	Londra	12	15	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	14	27	sereno
Belgrado	10	20	sereno	Madrid	5	24	sereno
Berlino	8	15	pioggia	Miami	23	27	nuvoloso
Bruxelles	6	16	nuvoloso	Montreal	3	11	sereno
Buenos Aires	19	32	sereno	Mosca	6	13	nuvoloso
Il Cairo	15	29	nuvoloso	New York	11	16	nuvoloso
Copenaghen	10	12	pioggia	Parigi	12	18	nuvoloso
Dublino	9	15	nuvoloso	Pechino	16	17	nuvoloso
Francoforte	7	16	pioggia	Rio de Janeiro	16	29	nuvoloso
Ginevra	10	20	nuvoloso	Singapore	26	33	nuvoloso
Helsinki	4	5	pioggia	Stoccolma	7	8	pioggia
Johannesburg	15	29	sereno	Tunisi	19	16	nebbia

"Tenerci i contanti o investire? Contenti tutt'e due con Contorendita."

Contorendita: la comodità di un conto corrente l'utile di un investimento.

CONTORENDITA®

A TORINO si apre alla BANCA POPOLARE DI MILANO
Sede: Corso Matteotti 8 - Tel. 011/517511 - Agenzia: Corso Vercelli 109 - Tel. 011/857759

Il posto le Agenzie della Società Finanziaria EUROGEST:
Corso Re Umberto, 61 Tel. 011/589584
Cioli, S. Federico, 16 Tel. 011/533535
Via Po, 14 Tel. 011/8396496
Via Bertola, 2 Tel. 011/512344

È un'idea EUROGEST

Cerchiamo...

SEAT
SOCIETÀ ELENCHI UFFICIALI DEGLI ABBONATI AL TELEFONO S.p.A.

La SEAT accompagna e favorisce da tempo lo sviluppo dei servizi pubblicitari e commerciali utilizzando l'innovazione tecnologica e di prodotto e la conseguente diversificazione commerciale della SEAT, presente in Italia con 40 filiali.
L'organizzazione commerciale della SEAT, prevede in Italia con 40 filiali, deve far fronte, nei prossimi anni, ad un programma di potenziamento e diversificazione che si concretizzerà, in termini quantitativi, in un significativo incremento delle risorse oggi esistenti.
Tale sviluppo interesserà, in particolare, le linee di vendita dedicate:
a) ai prodotti editoriali tradizionali (Pagine Gialle, Elenchi Alfabetici, Annunci, Tuttocittà)
b) ai prodotti per i quali l'Azienda acquisisce, in concessione ed in esclusiva, la pubblicità di altri editori (Riviste e Cataloghi della Giorgio Mondadori: AD - Airone - Gardenia - Arte - Antiquariato - Ciocchi, pubblicazioni specifiche del Touring Club Italiano, ecc.).

In tale contesto, la SEAT ricerca

agenti

a) per prodotti editoriali tradizionali
b) per prodotti in concessione

Ad entrambi i tipi di posizioni la SEAT offre opportunità di:
- qualificazione professionale tra più ambito, grazie anche ai servizi informativi, ovunque riconosciuta «portante» per l'economia nei prossimi anni
- crescita manageriale
- livelli di guadagno elevati, direttamente rapportati al risultato.

Si richiede, preferenzialmente
- per la posizione sub a) un'esperienza di vendita, allegato biennale, maturata in contesti anche diversificati (servizi, beni durevoli, beni di largo consumo) ma caratterizzati da elevata concorrenzialità
- per la posizione sub b) un'esperienza di vendita di pubblicità su riviste periodiche a forte tiratura, maturata anche attraverso significativi contatti con Agenzie Pubblicitarie, volti ad acquisire messaggi di tipo creativo.

La ricerca interessa il territorio nazionale, in particolare i capoluoghi di Regione e di Provincia.
Gli interessati sono invitati ad inviare i loro profili personale e professionale, indicando la posizione di interesse, nonché le sedi geografiche di gradimento, a:

SEAT - Direzione Centrale del Personale - Servizio Formazione e Sviluppo
Via Astolfo Saffi, 18 - 10138 TORINO

PAGINE GIALLE

INFORMATICA

La consociata italiana di un importante Gruppo multinazionale, proseguendo nei suoi piani di sviluppo, ha avviato la propria Filiale di Torino, per la quale ricerchiamo

VENDITORI PC IBM

rif. A1518

con un'esperienza specifica del settore, in grado di realizzare gli ambiziosi obiettivi che la Società si prefigge e di aspirare ai rilevanti aspetti remunerativi previsti.

RESPONSABILE EDUCATION

rif. A1517

al quale affidare la responsabilità regionale del Centro di formazione.

Si richiedono specifiche esperienze di PC IBM e relative applicazioni standard, capacità di insegnamento maturate possibilmente in ambiente IBM, unite a doti di natura commerciale e gestionale.

Dinamismo, ambizione, elevata professionalità, sono le caratteristiche comuni dei candidati che desideriamo incontrare, ai quali si offre l'inserimento in una Società giovane, dinamica, in rapido e costante sviluppo.

La sede di lavoro è in Torino (centro). Vi avvertiamo le selezioni.

Si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum, indicando il riferimento di interesse ed un recapito telefonico a **Eger Italia - Via dell'Annunciata 31 - 20121 Milano.**

PARIS LYON MARTIGUES STRASBOURG TOULOUSE
MILANO TORINO ROMA GENOVA DUSSELDORF LONDRA MADRID
eger
AMSTERDAM

CREATIVO SOGGETTISTA

per ideazione filmati pubblicitari - spot televisivi cercasi quale collaboratore esterno

RIVETTI GRAFICA s.r.l.
Torino - Via Pastrengo, 15
Tel. 503.516

DIRIGENTE

Abbonna, italiano, residente Milano, laureo in ingegneria e economia aziendale in Germania, conoscenza tedesco ottimo inglese e francese, vasta esperienza di gestione aziendale, finanza e esperti maturata in industrie multinazionali,

ESAMINA PROPOSTE

anche per estero. Telefonare allo 02 807.63.038 oppure scrivere **PUBLIKOMPASS 23 F - 20123 MILANO.**

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AL LAVORO E ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione Piemonte, in collaborazione con l'E.N.A.I.P. - Piemonte, indice un concorso per la partecipazione al corso di specializzazione «Tecnici dell'energia» rivolto a:

24 GIOVANI DIPLOMATI/E

alla ricerca di occupazione.

Modalità: inizio gennaio 85, durata 9 mesi, impegno a tempo pieno.
Contenuti: energia e ambiente, impianti industriali, analisi energetica, tecnologie per il risparmio energetico, stage aziendale.
Borsa di studio: L. 2.000.000 con possibilità di contributo spese alloggio per i non residenti nella provincia di Torino.
Requisiti: data di nascita posteriore al 31-12-1959; diploma di perito termotecnico - elettrotecnico - chimico - meccanico - nucleare; cittadinanza italiana; residenza in Piemonte; iscrizione alle liste di collocamento.
Convocazione: 30 ottobre 1984 ore 9,30, presso l'Aula Magna del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24 - TORINO.

Il bando di concorso e le schede di iscrizione saranno disponibili presso l'E.N.A.I.P. - C.E.P., corso Palestro 5 - TORINO - dal 31-10 al 17-11-84.

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AL LAVORO E ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione Piemonte, in collaborazione con l'E.N.A.I.P. - Piemonte, indice un concorso per la partecipazione al corso di specializzazione «Operatrici/ori con l'estero» rivolto a:

24 GIOVANI DIPLOMATE/I

alla ricerca di occupazione

Modalità: inizio gennaio 85; durata 10 mesi; impegno a tempo pieno.
Contenuti: tecnica del commercio estero; lingue straniere; stage aziendale in Italia e all'estero.
Borsa di studio: L. 2.000.000 con possibilità di contributo spese alloggio per i non residenti nella provincia di Torino.
Requisiti: data di nascita posteriore al 31-12-1959; diploma di ragioneria/perito aziendale/operatore commerciale; buona conoscenza della lingua inglese o francese o tedesco; cittadinanza italiana; residenza in Piemonte; iscrizione alle liste di collocamento.
Convocazione: 30 ottobre 1984 ore 11, presso l'Aula Magna del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24 - TORINO.

Il bando di concorso e le schede di iscrizione saranno disponibili presso l'E.N.A.I.P. - C.E.P., corso Palestro 5 - TORINO - dal 31-10 al 17-11-84.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Morenco 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 6/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 33; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Cecchi 17/4; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 9; **MODENA**, via dei Ciarlini 10/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 3; **PARMA**, via Mentana 9; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbadessa 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, partito Crispo 3; **SAVONA**, via Ariango 17/1; **SANREMO**, via Gilberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 6900 la riga. Rubrica 2: operai/impiegati L. 3400, tariffe L. 6700, dirigenti L. 9500. Rubrica 3 e 11 (domande) L. 2400. Avvisi urgenti dalle ore 9 in poi: il doppio. Natali urgenti, data nascita e ospedale: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di tariffe alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano numerare i testi e farsi passare eventuali risposte aggiungendo al costo dell'avviso la frase «Numero: Publikompass n., 10100 Torino» l'importo del loro cassetto è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unico destinatario della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o fattore di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3163 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ALBERTACCI San Rocco ALTO - 88 linee boxmi radiali leggeri strumenti misure cerco maggiore offerente. Tel. 822.1801.

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

AAAAA. PRESTITI diretti personali immediati e rivolti ibotecari per ogni esigenza anche onerosi/protestati
FINCOTEX
749.6203 - 779.826, corso Francia 12.

A.A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti senza fiducia Telefonatemi! 011 650.3951.

A.A. ASSISTIAMO finanziamenti a casalinghe, operai, impiegati, commercianti, artigiani qualsiasi importo istruttoria telefonica. Tel. 011 836.380.

A. FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a dipendenti e pensionati a chiunque da L. 5 milioni. Tel. 857.837.

A. IPIEM
a tassi concorrenziali a chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti speciali per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 46, tel. 515.221 - 517.005.

A tutti crediti sulla fiducia in giornata. Sogalini corso Vinzaglio 20 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.

ALPIN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti tasso 21% annuo. Tel. 839.8448.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 530.026.

CON formula risparmio S.Fin.Ga ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 530.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 518.665 - 518.040 Torino.

FINANZIAMENTI
senza ipoteca fino L. 15 milioni in 48 ore durata concordabile. Tel. 548.516

FINANZIARIA TORINESE presti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

FINCREDITO prestiti immediati fiduciari su case auto tasso modico. Via Vigone 33, telefono 011 447 0721 - 447.1529.

MIGLIORIE alla tua casa? S.FIN.GA ci pensa e ti paghiamo anche in 36 rate o ad Re Umberto 12, Torino, tel. 538.704

(continua)

AZIENDA DI AUTOTRASPORTI
per la propria filiale di Torino ricerca

DIRETTORE COMMERCIALE

alle dipendenze della direzione generale, la posizione comporta lo sviluppo dei rapporti commerciali sul territorio, la realizzazione, con adeguate soluzioni, dei budget previsti.
Desideriamo entrare in contatto con persone che abbiano maturato una solida esperienza nel settore, che siano in possesso di caratteristiche quali ambizione personale, predisposizione a contatti personali ed interpersonali. L'inserimento e la retribuzione saranno commisurate alla effettiva capacità-esperienza.
Assicurando riservatezza assoluta preghiamo inviare ampio e dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 559 — 10100 TORINO**

S.E. Carapelli FIRENZE S.p.A.

per inserimento nuova linea di prodotti e ristrutturazione zona, cerca

AGENTI MONOMANDATARI

per **ASTI-CUNEO-ALESSANDRIA-VERCELLI-NOVARA**

Offresi, interessanti provvigioni, forti incentivi, premi.

Inviare dettagliato curriculum a:
S.E. CARAPELLI S.p.A. - C. P. 297 - 50127 FIRENZE

Importante società operante su tutto il territorio nazionale nel settore chimico ricerca giovane da inserire nella propria filiale di Cuneo nel ruolo di

VENDITORE

Costituirà titolo preferenziale il possesso di diploma di scuola media superiore.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 9288 — 10100 TORINO**

SALVARANI SpA
AMBIENTE CUCINA

ricerca per potenziamento propria organizzazione di vendita

AGENTE

per le province di Torino, Asti, Cuneo, Aosta.
Inviare curriculum a: **Salvarani Spa - PARMA - Casella postale 351.** La ricerca riveste carattere d'urgenza.

Importante azienda metalmeccanica cittadina, costruttrice di macchine speciali e robot, ricerca per proprio ufficio studi:

INGEGNERE ELETTROTECNICO

neo laureato con ottima votazione e militesente.

Offresi buon inquadramento, in ambiente stimolante.

Pregasi manoscrivere a:
PUBLIKOMPASS 564 — 10100 TORINO

Primaria società petrolifera

RICERCA VENDITORE

di lubrificanti e carburanti in Torino e provincia. Si richiede qualificata esperienza di vendita, residenza in zona, titolo di studio superiore iscrizione Camera di Commercio. Si offre: marchio di sicuro prestigio, portafoglio clienti, condizioni economiche di sicuro interesse, assistenza tecnica e corsi di aggiornamento.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 585 — 10100 TORINO

CERCASI AMBOSESSI

24-50 anni, cultura media, automuniti per

vendita su richiesta

regione Piemonte e zone limitrofe.

Si offre: fisso mensile, alto provvigioni, premi produzione.

Per informazioni telefonare ore ufficio allo **0575 75.830.**

Ente ISTITUTO LOMBARDO TUTELA CREDITO assume agenti

VENDITORI E VENDITRICI

di informazioni commerciali, automunite, dinamiche, buona cultura, presenza, per vendere geograficamente e metodicamente per almeno 4 giorni settimanali tutte le aziende industriali, commerciali, finanziarie/bancarie e artigiani di buon livello della propria zona che, vendendo normalmente a credito, abbisognano di informazioni di varia tipo sulla loro clientela, valutazioni di fido, recupero crediti, ecc. Le persone interessate, meglio se esperte nel settore vendita servizi e/o introdotte presso la stessa clientela, avranno un lavoro indipendente, buon inquadramento provvigionale. Esistenza e fu possibilità di cumulare una rendita mensile da 2 a 5 milioni in relazione a impegno/capacità. Curriculum alla Società selezionatrice.
IMPRESTALIA - P.Ile A. Moro 19 - 30031 DOLO (VE)

Azienda leader settore progettazione impianti elettrici ricerca:

CAPO UFFICIO PROGETTAZIONE

cui affidare compiti di progettazione per impianti di automazione su transferts, robots, automatismi in genere gestiti con controlli programmabili, microprocessori e controlli numerici.

Si richiede esperienza pluriennale nel settore, il gradito la conoscenza delle lingue inglese e francese, disponibilità viaggi all'estero.

Le condizioni di inserimento saranno commisurate alle effettive esperienze e capacità.

Inviare dettagliato curriculum professionale a:
PUBLIKOMPASS 5464 — 10100 TORINO

ATHENA INFORMATICA srl

ricerca

NEOLAUREATI/E

in informatica per inserimento dopo periodo di formazione in ambiente di lavoro software altamente qualificato.

Inviare curriculum presso la sede in **via Egeo n. 18 - TORINO.**

GENERAL SYSTEMS

Importante Società di software italiana, ricerca per il proprio Servizio Amministrativo

CONTABILE

E' richiesto diploma in ragioneria con esperienza almeno biennale in attività amministrativo-contabile. E' titolo preferenziale la conoscenza D.P. acquisita sia durante gli studi che nell'attività svolta. La sede di lavoro è a Torino. Le domande dovranno essere indirizzate a: **General System S.p.A. - Via San Pio V, n. 27 - 10125 TORINO**

Azienda leader nel suo settore
ricerca per l'area commerciale Australia

SALES MANAGER

a cui affidare l'esclusiva responsabilità della gestione e dello sviluppo delle vendite sul mercato australiano.

I requisiti che riteniamo essenziali per tale posizione sono:
- disponibilità a risiedere in Australia
- ottima conoscenza lingua inglese sia parlata che scritta
- esperienza professionale specifica acquisita in aziende modernamente organizzate
- spiccate capacità organizzative e di contatto umano.

Il progetto retributivo è interessante in assoluto e correlato a livello della posizione nonché delle conoscenze e capacità acquisite.

Le persone interessate sono invitate ad inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 558 — 10100 TORINO

SOCIETA' INTERNAZIONALE ASSISTENZA RICERCHE PETROLIFERE
RICERCA

PERITI ELETTRONICI INGEGNERI ELETTRONICI

Neodiplomati, militesenti, ottima conoscenza lingua inglese, disponibilità frequenti viaggi all'estero. Inviare curriculum vitae manoscritto in lingua inglese con fotografia.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 21 F — 20123 MILANO.**

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA NAZIONALE produzioni inorganici di base e ricerca

AGENTI DI VENDITA

per varie province del Piemonte e della Liguria

I candidati sono professionisti in grado di documentare eccellenti di vendita complete e di successo in uno o più dei seguenti settori industriali: chimico, farmaceutico, metalmeccanico, dei detersivi, della gomma, degli inchiostri da stampa.

Ogni candidato sarà esaminato con la massima attenzione e riservatezza da consulenti esterni incaricati della selezione.

Gli interessati inoltrino con cortesi sollecitudine un breve curriculum vitae e il proprio recapito telefonico.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 28 F — 20123 MILANO**

Importante società operante nel settore chimico ricerca per la propria filiale di Torino

RESPONSABILE DI LABORATORIO

Si richiede: diploma di laurea in chimica, esperienza di laboratorio, conoscenza lingua inglese.

Si offre: inquadramento adeguato, ottime condizioni economiche, ambiente di lavoro stimolante.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5463 — 10100 TORINO

Media Azienda ricambi auto ubicata nel Canavese (30 km a nord di Torino) ricerca

IMPIEGATO PER LA DIREZIONE COMMERCIALE

cui affidare la gestione di Clienti e mercati esteri.
I requisiti sono: età massima 30 anni - cultura media superiore - buona conoscenza inglese, francese e possibilmente anche del tedesco - esperienza di commercio internazionale preferibilmente nel settore o affini - disponibilità al lavoro di gruppo e capacità di lavoro autonomo.
Si offre stimolante ambiente di lavoro, inquadramento e retribuzione a livelli superiori, comunque commisurati ad esperienza e risultati.
La selezione sarà curata direttamente dalla Società interessata: si prega pertanto inviare esclusivamente il proprio curriculum, attuali condizioni economiche, numero, indirizzo e recapito telefonico citando il Rif. 3/4.

tecnes — Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino

Industria di importanza internazionale nel campo del CONDIZIONAMENTO cerca

AGENTI

introdotti nel settore per la zona del Piemonte e/o Liguria.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 31 F - 20123 MILANO**

RoC

linea cosmetica francese distribuita in farmacia ricerca per tutte le zone del **Piemonte**

VENDITORI/TRICI IN FARMACIA

Contratto di agente esclusivo, premi, importanti provvigioni, massiccio sostegno pubblipromozionale, clientela di prestigio già acquisita.
Curriculum dettagliato a: **Farres S.p.A. - Rif. 220 - Via Savona 56 - 20144 MILANO.**

Concessionario sistemi Olivetti zona centro, cerca

neodiplomati

automuniti a cui affidare area vendita e portafoglio clienti con minimo garantito.

Inviare dettagliato curriculum a:
F.P. Sistemi - Via Egeo 18 - 10134 TORINO

Importante società industriale italiana, produttrice di materiali per edilizia ricerca per il potenziamento dei propri uffici di Torino personale qualificato per la posizione di:

RESPONSABILE SVILUPPO PRODOTTI

in grado di assicurare un costante e dinamico collegamento fra i prodotti commercializzati, le realtà, le potenzialità e le esigenze del mercato, suggerendo nuove applicazioni.
Si richiede: residenza in Torino o Comuni limitrofi, diploma tecnico, esperienza nel settore in posizioni analoghe, disponibilità a frequenti trasferte, la conoscenza dell'inglese e/o francese costituirà titolo preferenziale.
Si offre inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurati alle effettive capacità dei candidati.
Inviare dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 5458 — 10100 TORINO**

ROCHE

PRODOTTI ROCHE

In un programma di potenziamento della rete

DIVISIONE DIAGNOSTICI

ricerca un

LAUREATO IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE

per la posizione di

COLLABORATORE TECNICO COMMERCIALE

cui affidare la promozione e la vendita di prodotti altamente qualificati presso i laboratori di analisi cliniche del

PIEMONTE

La ricerca si rivolge a giovani brillanti e portati ad una attività dinamica. È previsto un adeguato periodo di training ed un costante aggiornamento scientifico.
Si offre: inquadramento al 7° livello C.C.N.L. Chimici, retribuzione ed incentivi di sicuro interesse, auto in leasing, rimborso spese a piè di lista.
E' richiesta la residenza in Torino.

Inviare un dettagliato curriculum professionale, specificando il proprio recapito telefonico a:
Prodotti Roche S.p.A. Selezione del Personale-Piazza Durante 11 - 20131 Milano

PER. FORM
DIVISIONE SELEZIONE

The European Molecular Biology Laboratory, a research institute situated in Heidelberg/West Germany, invites applicants for the following vacancy:

TECHNICIAN OR ENGINEER FOR THE DEVELOPMENT AND CONSTRUCTION OF LABORATORY EQUIPMENT

The successful applicant will, as a member of a small team, undertake duties concerned with the development of scientific equipment through to the construction stage. The range of work is considerable and will extend from the design of laboratory aids to development of the more sophisticated components for electron microscopes, X-ray spectrometers, analysis equipment and optical instruments in the field of biological and biochemical basic research.

In keeping with the wide range of duties, the applicant must have a broadly based and sound technical knowledge, in particular in physical technology. Preference will be given to applicants who can work independently with problems connected with the development and construction of equipment. Experience in FORTRAN programming is an advantage. Because of the international character of the Laboratory, knowledge of German and/or French is desirable.

A monthly net, tax free, basic salary of around DM 3100 will be offered to the successful candidate. Certain allowances are payable in addition, depending on personal circumstances. An initial contract of 3 years' duration which can be renewed, will be offered.

Please write briefly for an application form, quoting ref. No 84/17 to: EMBL Personnel Section, Postfach 10.2209, D-6900 Heidelberg

EMBL

Società leader nel settore dell'elettronica ricerca:

PROTOTIPISTA

cui affidare la realizzazione di apparecchiature in plastica di ridotte dimensioni e piccoli ciclematismi. Richiesta conoscenza di funzionamento circuiti di laboratorio e pluriennale esperienza specifica.
Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 543 — 10100 Torino.**

Importante azienda metalmeccanica ricerca

RESPONSABILE DI MAGAZZINO

esperienza pluriennale e conoscenza gestione magazzini tramite elaboratore. Età 30-45 anni.
Scrivere: **Publikompass 575 10100 Torino**

UNA PRESTIGIOSA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

nel quadro di uno specifico programma di sviluppo organizzativo intende adeguare le proprie strutture operative esterne alle caratteristiche di un mercato sempre più qualificato ed esigente.

In particolare per la zona di **TORINO** la Compagnia è interessata a conoscere candidati professionalmente idonei a ricoprire il ruolo di:

CAPO AREA COMMERCIALE

a cui affidare, nell'area di competenza, l'attuazione della politica di vendita e della politica organizzativa della Compagnia, gestendo in proposito una struttura precostituita.

ISPETTORE DI ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

a cui affidare, nella zona di competenza, la cura dei programmi di vendita aziendali e lo sviluppo del portafoglio agenziale.

Per poter aspirare a ricoprire le posizioni indicate è necessario che i candidati posseggano un ottimo livello culturale di base, abbiano acquisito, operando presso Compagnie di primaria importanza negli specifici settori di appartenenza, analoghe esperienze professionali.

Tutti coloro che risulteranno interessati dal presente annuncio sono pregati di indirizzare per espresso a:

Publikompass 32 F - 20123 Milano

un dettagliato curriculum vitae, che, se rispondente al profilo delineato dalle posizioni, consentirà, entro 30 giorni, la convocazione dei candidati ed un preliminare colloquio informativo.

Lettera di Paci a Lama, Carniti e Benvenuto: confrontiamo le cifre

Salario e occupazione: Intersind sollecita un incontro al sindacato

Cgil e Uil pronte ad accogliere l'invito degli industriali - La Cisl invece continua a dire no

Roma. Giorgio Benvenuto e Luciano Lama alla recente manifestazione per la riforma fiscale

ROMA — L'avvio immediato di incontri a livello tecnico sui problemi della riforma del salario e dell'occupazione è stato proposto ieri dal presidente dell'Intersind, Paci, in una lettera a Lama, Carniti e Benvenuto sulla base delle decisioni prese dalla giunta dell'associazione degli industriali pubblici. Incontri, precisa Paci, «*non sostitutivi del negoziato «politico», ma che a questo — quando finalmente potrà iniziare — forniscano il supporto di grandezza di riferimento accertate, di documentazione statistica vagliata, di definizioni concertate, di calcoli effettuati*». Potrebbero giovare a tutti «*quale momento di riflessione congiunta e di chiarimento*» e rappresentare «*quel segnale positivo che, anche fuori dal terreno su cui ci muoviamo, è attesto dai protagonisti delle vicende sindacali*».

Di pari passo con Confindustria, l'Intersind preme per affrontare soprattutto la riforma del salario, che di giorno in giorno diviene più urgente di fronte alla prospettiva certa di un sensibile superamento del tetto di inflazione programmato sia per l'84 che per il 1985. «Credo — finisce Paci, rivolgendosi ai tre leader sindacali — che ciascuno di voi converrà sulla necessità di compiere uno sforzo congiunto per uscire dalla presente situazione di stallo, che fa le parti sociali rischiare di ridursi al ruolo di spettatori, non di *grado di incidere su materie di loro peculiare interesse e specifica competenza*».

Le iniziative della Confindustria e dell'Intersind hanno trovato riscontro nel sindacato sulla questione salariale, mentre continuano a divampare le polemiche sul «*pacchetto fiscale*» predisposto da Visentini. Cgil e Uil sarebbero pronte ad accogliere l'invito degli industriali, mentre la Cisl di Marini continua a dire no. Ieri Ottaviano Del Turco, segretario confederale della Cgil, ha ribadito che «*la Cgil ha sempre detto che bisogna discutere sulla necessità di compiere uno sforzo congiunto per uscire dalla presente situazione di stallo, che fa le parti sociali rischiare di ridursi al ruolo di spettatori, non di grado di incidere su materie di loro peculiare interesse e specifica competenza*».

Le iniziative della Confindustria e dell'Intersind hanno trovato riscontro nel sindacato sulla questione salariale, mentre continuano a divampare le polemiche sul «*pacchetto fiscale*» predisposto da Visentini. Cgil e Uil sarebbero pronte ad accogliere l'invito degli industriali, mentre la Cisl di Marini continua a dire no. Ieri Ottaviano Del Turco, segretario confederale della Cgil, ha ribadito che «*la Cgil ha sempre detto che bisogna discutere sulla necessità di compiere uno sforzo congiunto per uscire dalla presente situazione di stallo, che fa le parti sociali rischiare di ridursi al ruolo di spettatori, non di grado di incidere su materie di loro peculiare interesse e specifica competenza*».

In vista, comunque, della riunione di martedì fra le tre segreterie, la Uil ha elaborato una proposta per favorire l'uscita dei lavoratori più anziani dalle aziende che stanno completando processi di ristrutturazione tecnologica, evitando la cassa integrazione a zero ore, o contemporaneamente per immettere consistenti quote di giovani nell'attività produttiva senza aggravare il deficit dello Stato.

Nello stesso tempo, in un convegno organizzato dalla Cisl, il presidente della Commissione lavoro della Camera, Ferrari, ha annunciato che entro il prossimo novembre le Commissioni lavoro e industria approveranno il disegno di legge, che prende il nome dell'ex ministro Marcora, per il finanziamento di cooperative formate da lavoratori in cassintegrati con l'impiego di miliardi. La Cisl ha chiesto l'aumento a 180).

Mentre si apprende che il comitato di presidenza della Confcommercio discuterà mercoledì «*le linee dell'azione confederale, in sede politica ed organizzativa*» dopo i positivi risultati della serrata del 23, la Uil lancia nuovi strali contro l'organizzazione dei commercianti. In una lettera al presidente della Commissione finanze di Palazzo Madama, Venanzetti, Benvenuto segnala il «*doppio piacere che «il gruppo dirigente della Confcommercio e il suo presidente stanno spregiudicatamente portando avanti, rinnegando oggi quello che avevano firmato il 14 febbraio*».

L'urgenza di «queste misure fiscali è stata sottolineata ieri dalla Cisnal durante i lavori della conferenza nazionale dei quadri dirigenti. La Cisnal ha anche lanciato perché si proceda alla riforma del salario e, a tal fine, ha avanzato una proposta concreta. **Gian Carlo Fossi**

Lo ha affermato il vicepresidente Patrucco al seminario sull'economia

Scala mobile, la Confindustria non paga i decimali a novembre

Nuova ipotesi di accordo per Zanussi Electrolux

— prospettando una nuova ipotesi per il passaggio della Zanussi all'Electrolux per superare l'impasse determinata dalle iniziative della magistratura di questi ultimi giorni.

A quanto si è appreso informalmente l'Electrolux acquisirebbe tutta la Zanussi Spa per poi cedere la maggioranza del pacchetto azionario (51 per cento) delle singole società a Consortium, Mediobanca e Cir e mantenendo per sé il 49 per cento. In questo modo verrebbe sancita una separazione formale tra le vecchie e la nuova gestione della società mettendo i nuovi acquirenti al riparo da ogni iniziativa della magistratura.

Adottando la soluzione prospettata i sindacati chiedono l'ritiro dell'obbligazionario previsto per la Zanussi verrebbe suddivisa nelle singole società per poi essere riconvertito in azioni in un secondo momento. Tutto l'accordo, insomma, verrebbe applicato separatamente alle società anziché centralmente dalla holding. (Ansa)

Scioperi per contratto alla Sip

ROMA — Otto ore di sciopero articolato per i prossimi giorni e una manifestazione nazionale a Venezia per il 6 novembre sono state decise dai sindacati telefonici della Sip. Il motivo è la lentezza con cui si stanno avanti la trattativa per il rinnovo contrattuale, che dura dal 1° gennaio di quest'anno, ma che ha avuto finora pochissimi incontri.

Il ritardo è imputabile, secondo gli stessi sindacati, che hanno scelto a definire una piattaforma a una unitaria. Recentemente, però, le divisioni sono state composte e Cgil, Cisl e Uil hanno ripreso l'azienda per una soluzione in tempi rapidi. Si rilevare però che ieri è proseguito il negoziato nella sede della Sip, e la situazione potrebbe, quindi, sbloccarsi.

PAL. NOSTRO CORRISPONDENTE

VICENZA — Le aziende non pagheranno il punto di contingenza che dovesse derivare a novembre dall'accumulo dei decimali. Lo ha dichiarato Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, durante il seminario di previsione sull'economia. «*Nessuna provocazione* — ha spiegato Patrucco — *ma una linea dovuta. E' l'interpretazione dell'accordo data già al 22 gennaio 1983*».

Patrucco ha invece escluso in tempi brevi la disdetta della scala mobile perché, ha detto, sarebbe decisione politica ed avrebbe solo effetti nell'85.

Così il vice presidente confindustriale ha in pratica risposto anche a Merli Brandini che aveva suggerito una specie d'intesa tra le parti sociali per l'equo fisco e riproposto il fondo di solidarietà e la riduzione del salario come soluzione ai problemi occupazionali. Il sindacalista, però, aveva anche avvertito che davanti al referendum dei pci oggi non c'è spazio per negoziare.

«Nessuna apertura del sindacato, quindi, sulle proposte confindustriali e nessuna disposta neppure alla relazione di Carlo Scognamiglio, il quale aveva indicato nella riduzione della presenza del settore pubblico nell'economia la strada per trovare spazi contro una disoccupazione che crescerà anche l'anno prossimo (la produzione prevede fino al 1987) non dovuta a cause demografiche ma alle politiche economiche. Il controllo dell'inflazione, repressa artificiosamente, e il sostegno dei cambi, insomma, non bastano per sviluppare reddito ed occupazione se non si sbloccano le leve variabili.

Walter Mandelli, che ha fatto da moderatore, ha invitato a non dividere più la ricchezza con il micrometro, ma ad aprire una nuova era della disegualianza dopo quella disastrosa dell'egualitarismo. Discorsi, insomma, molto decisionali, il sindacalista, però, aveva anche avvertito che davanti al referendum dei pci oggi non c'è spazio per negoziare.

«Nessuna apertura del sindacato, quindi, sulle proposte confindustriali e nessuna disposta neppure alla relazione di Carlo Scognamiglio, il quale aveva indicato nella riduzione della presenza del settore pubblico nell'economia la strada per trovare spazi contro una disoccupazione che crescerà anche l'anno prossimo (la produzione prevede fino al 1987) non dovuta a cause demografiche ma alle politiche economiche. Il controllo dell'inflazione, repressa artificiosamente, e il sostegno dei cambi, insomma, non bastano per sviluppare reddito ed occupazione se non si sbloccano le leve variabili.

Walter Mandelli, che ha fatto da moderatore, ha invitato a non dividere più la ricchezza con il micrometro, ma ad aprire una nuova era della disegualianza dopo quella disastrosa dell'egualitarismo. Discorsi, insomma, molto decisionali, tanto che Patrucco ha detto chiaramente ai leader sindacali di mostrare la loro capacità ad affrontare le decisioni: «*Nel concreto, al tavolo delle trattative — ha sottolineato — e non solo nelle dichiarazioni*».

In aggiunta, il presidente vicentino Piero Marzotto ha invitato a disdire anche la scala mobile «*per rispetto — ha detto — al sindacato e per parlo nelle condizioni di negoziare*». Ma i tempi dell'economia sono molto ristretti perché, secondo il rapporto della Confindustria, stiamo perdendo competitività e le esportazioni italiane aumenteranno l'anno prossimo di un punto in meno rispetto alla crescita dei commerci (il 2,3% di incremento più che sufficiente a garantire stabilità, ad una ripresa che già da oggi dà segni di rallentamento).

Franco Ruffo

Thomson sfinra il vertice Telefunken

FRANCOFORTE — Dopo contrasti rivelatisi insanabili, la Thomson-Brandt francese ha sostituito tutti e tre i membri del consiglio di amministrazione della Telefunken, la società di audiovisivi che il gruppo francese ha acquisito al 100% quest'anno.

Un portavoce della Telefunken ha informato che il presidente Josef Stoffels l'artefice del salvataggio della società, il direttore finanziario Manfred Haberstich e il direttore alla produzione Herbert Leinhauer hanno dovuto lasciare il loro posto

In 11 mesi, ha rivelato il ministro Romita, è cresciuta del 59%

Boom della cassa integrazione

ROMA — La cassa integrazione ha una nuova impennata: nei primi 10 mesi dell'84 l'aumento delle richieste presentate dalle aziende è stato del 59 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. A rivelare questo allarmante dato statistico è stato ieri mattina il ministro del Bilancio, Romita, in risposta alle riunioni del Cipe (Comitato interministeriale per la politica economica) e del Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale). I settori che più hanno contribuito all'aumento dei cassintegrati sono, nell'ordine, l'industria siderurgica, quella saccarifera e quella delle motociclette.

Il Cipe ha approvato il «pacchetto» di provvedimenti a favore del Mezzogiorno: A) ha assegnato al commissario liquidatore della Cassa per il Mezzogiorno per assicurare il proseguimento degli interventi già iniziati prima dello scioglimento; ha approvato la seconda fase di metanizzazione del Mezzogiorno che comporta investimenti complessivi in tre anni di miliardi, di cui a carico dello Stato, e interessa oltre mille Comuni per un totale di 16 milioni di abitanti;

C) E' stata poi approvata la ripartizione di 668 miliardi in base alla legge per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dai terremoti del 1981. Restano da assegnare ancora miliardi, dopo i 1772 già assegnati nell'agosto scorso.

Il Cipi, riunitosi dopo il Cipe, ha approvato una serie di richieste di cassa integrazione. Il Cipi ha inoltre approvato programmi di innovazione tecnologica per un totale di circa 68 miliardi riguardanti sia il fondo per l'innovazione tecnologica, sia il fondo per la ristrutturazione e riconversione industriale; ha infine deliberato una serie di agevolazioni a due iniziative industriali nel Mezzogiorno: l'ammodernamento della Turbolumina e l'ampliamento dello stabilimento di Pomigliano d'Arco dell'Aeritalia.

Scatta la scala mobile trimestrale

Inps, dal 1° novembre aumentano le pensioni

ROMA — Dal prossimo 1° Novembre le pensioni Inps aumenteranno per effetto della scala mobile trimestrale. Gli incrementi, comunica l'Inps, saranno così ripartiti:

A) lavoratori dipendenti - pensioni al minimo: per coloro che hanno fino a 780 contributi settimanali: lire; per coloro che hanno 781 contributi settimanali: lire 363.500.

Pensioni inferiori al minimo e supplementari: +1,5% sull'importo della pensione pagata nell'ottobre 1984. Pensioni superiori al minimo +1,8% fino a lire 670.300; +1,44% sulle ulteriori lire 235.150; +1,56% sulla parte eccedente lire 905.450.

B) Lavoratori autonomi - Pensioni al minimo: per coloro che sono titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità, ai superstiti e per coloro che hanno la pensione di invalidità ed hanno maturato o maturano nel corso del 1984 l'età pensionabile (65 anni gli uomini, 60 anni le donne): lire 284.750; per coloro che sono titolari di pensione di invalidità e non compiono entro il 1984 l'età pensionabile: lire 254.550.

Pensioni inferiori al minimo e supplementari: 1,8% sull'importo della pensione pagata nell'ottobre 84. Pensioni superiori al minimo +1,8% fino a 670.300; +1,44% tra lire 670.301 e lire +1,2% sulla parte eccedente lire 1.005.450.

C) pensioni sociali lire

Intervista al Wall Street Journal

Per Craxi un solo l'Italia è fuori dalla crisi

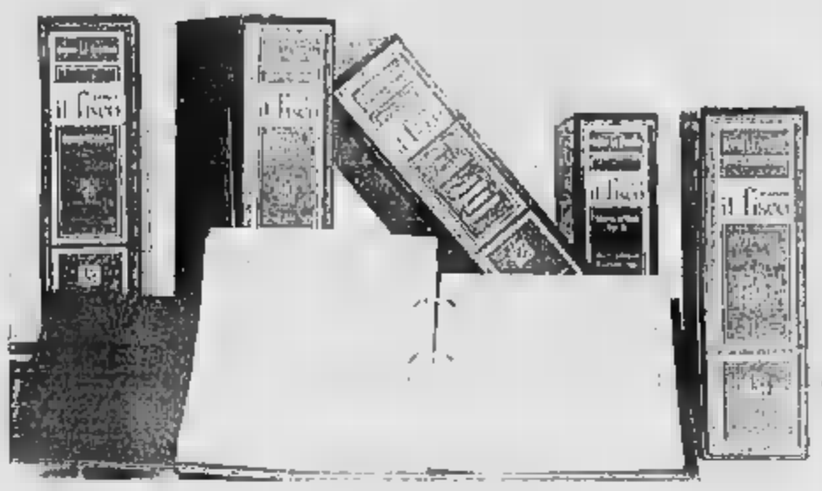
ROMA — «Il catastrofismo che dalla pubblicistica italiana era spesso rimbalzato sulla stampa internazionale è stato ridotto al silenzio; e, quel più conta, non sono stati affatto erosi i margini del consenso politico del quale la maggioranza di governo gode». Questa valutazione in un articolo del presidente del Consiglio Craxi che apre un dedicato all'Italia che sarà pubblicato oggi dal «Wall Street Journal» nelle edizioni americane.

«Dopo appena un anno di governo — afferma Craxi — siamo usciti dalla crisi senza penalizzazione alcuna del tenore di vita degli italiani».

Dall'Isco vengono invece previsioni meno ottimistiche, anche se non negative, sull'85: il tasso di crescita del prodotto interno lordo si manterrà sugli stessi livelli del 1984, l'inflazione scenderà ancora, ma meno del previsto, gli stipendi saliranno di più nel settore privato, la domanda interna registrerà un aumento contenuto e i conti con l'estero subiranno un ulteriore deterioramento.

Secondo l'Istituto per lo studio della congiuntura se da il più cresceva del 2,6%, il prossimo dopo essere salito del 2,8% nel dall'altro il miglioramento dell'inflazione potrebbe risultare superiore agli obiettivi programmatici cioè a fronte del 7%. accadrà, mette in guardia l'Isco, se non si realizzerà un accordo sul contenimento della crescita dei salari nel settore privato.

L'opera tributaria più importante degli ultimi cinque anni!



nuova opera organica, sempre aggiornata e completa di legislazione, principale complementare, giurisprudenza e delle istruzioni ministeriali

il fisco

Brano Giudice

la dell'opera, composta da 41 volumi-contenitori, consente pronta consultazione in quanto nella "Legislazione", in calce ciascun articolo di legge, sono riportati quadri di raccordo i testi previgenti, i richiami dei decreti ministeriali, delle istruzioni ministeriali, della giurisprudenza più importanti, contenuti, ordine cronologico, nei rispettivi volumi

Costo dell'opera 2.200.000, sconto eccezionale, se entro il 15 marzo 1985, di L. quindi L. e in più un altro sconto: l'abbonamento omaggio 1985 alla rivista "Il fisco".
È possibile ottenere un pagamento con un acconto del 30% e 12 rate mensili (più L. 100.000 per maggiori spese amministrative e d'incasso).
Informazioni: E.T.I. S.r.l. - Roma, Viale Mazzini, 25 - Tel. 06/317238-310078 - Milano, Via P. Calvi, 3 - Tel. 02/7388100-7171 16.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO TEL. 511.024 - 538.682

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

VI TOGLIAMO TUTTA L'INFORMAZIONE CHE NON VI OCCORRE

PER DARVI SOLO QUELLA CHE VI OCCORRE

Come? Attraverso un'organizzazione e una équipe di specialisti in grado non solo di rispondere, ma anche di selezionare per voi qualsiasi documento pubblicato e ufficialmente disponibile. Documont, un servizio del Gruppo Montedison, è un broker di informazioni che può darvi notizie e fornirvi aggiornati su qualsiasi tema sia inerente a prodotti, processi, tecnologie, aziende e mercati in ogni area geografica sia relativo a argomenti di carattere tecnico, scientifico, di economia e management.
Documont nasce dalla grande tradizione Montedison nel campo della documentazione, dispone di risorse raccolte in più di anni ed è in grado di accedere con e banche dati nel mondo.
Consultare Documont nei momenti di cambiamento e innovazione, quando si affrontano nuovi mercati, prodotti o processi è, anzi indispensabile, specialmente quando si ha bisogno di "informazione" e non solo crea energia strutturo interna. Ne saprete di più inviando questo tagliando a:
Documont - Montedison S.p.a. - Foro Buonaparte, 31 - Milano,
Oppure potete telefonare allo
NOME
SOCIETÀ
POSIZIONE
VIA N. CAP
CITTÀ TEL.

DOCUMONT
UN SERVIZIO montedison

L'INFORMAZIONE PER MANAGERS, PROFESSIONISTI, STUDIOSI.

I tempi per approvare il pacchetto Visentini sempre più stretti

Un decreto per la riforma-fisco

L'idea si fa strada nella maggioranza - Discussione rinviata a martedì

ROMA — C'è un altro rinvio, a martedì prossimo, della discussione sul disegno di legge Visentini-Bl sempre più spesso, al Senato, la previsione che tutto finirà in un decreto legge: non ci sarebbe altro modo perché vadano in vigore l'1° gennaio le contestate norme fiscali volte a far pagare le tasse ai lavoratori autonomi. Però questa ipotesi del decreto legge non sembra affatto che parta dal ministro delle Finanze.

La parziale intesa raggiunta dai partiti di maggioranza mercoledì sera non è stata sufficiente ad approvare, per intero, in una intera mattinata di lavoro della commissione Finanze e Tesoro del Senato, l'importante articolo 4. La novità era sia la de non [illegible] più il forfait dell'Iva, e che quindi c'è [illegible] (padi esclusi) su questo punto. Ma l'accordo, lo si è verificato ieri mattina, è solo sul principio, [illegible] su [illegible] ma per applicarlo.

Il principio del forfait di Visentini è che, a tutti i contribuenti [illegible] con giro d'affari fino a [illegible] milioni annui viene proposta l'alternativa: o pagamento forfettario dell'imposta, oppure passaggio alla più [illegible] contabilità «ordinaria» (inventari, registri Iva, scritture ausiliarie). [illegible] qui va bene: i liberali hanno ritirato i loro emendamenti, i socialdemocratici, pure in dissenso, hanno accettato di accantonare temporaneamente il loro.

[illegible] sono creati due problemi: 1) sulle detrazioni di imposta; 2) sulla tabella dei coefficienti per il forfait. Due senatori dc, l'avvocato friulano Claudio Beorchia e il commercialista bergamasco Enzo Berlanda, hanno presentato un emendamento che consentiva la detrazione dell'Iva pagata su prestazioni di terzi. Secondo le sinistre, la formulazione era abbastanza ambigua da consentire [illegible] enormi; Visentini, diplomaticamente, si è [illegible] la [illegible] la proposta [illegible] era chiara, e l'ha fatta [illegible].

La tabella dei coefficienti è stata il principale motivo del rinvio. Il ministro porterà martedì alcune cifre per rendere più concreta la discussione. In tutto, per i diversi settori di lavoro autonomo, dall'ambulante al libero professionista, i coefficienti per calcolare l'applicazione dell'Iva forfettaria sono 23. Ci sono richieste per [illegible] ne il numero, in modo da tener meglio conto di alcune particolari categorie, e altre richieste per alleggerirne l'effetto.

Una modifica introdotta di comune [illegible] rende possibile detrarre l'Iva per l'acquisto [illegible] dei beni strumentali ammortizzabili in più di tre anni (non quattro). Si [illegible] così i registratori di cassa e i personal computers. E' passata anche, con la proposta di Visentini che esenta di contabilità in modo quasi totale (niente obbligo di fatture, [illegible] degli acquisti, sempre che scelgano il regime forfettario, i contribuenti Iva con un giro [illegible] ri molto basso: solo [illegible] cifra massima è stata ritoccata, 18 milioni l'anno invece di 15 come sosteneva il ministro.

In due settimane di esame del testo, la commissione Finanze e Tesoro di Palazzo Madama ha dunque approvato meno di 4 articoli. L'intero disegno [illegible] legge ne ha 28.

Stefano Lepri

I sindacati accusano i commercianti in regola solo un terzo dei dipendenti

ROMA — L'altra faccia della medaglia: chi sono, quanto guadagnano i dipendenti dei commercianti che l'altro giorno hanno abbassato le saracinesche in tutta Italia? Un esercito di sconosciuti, di sommersi, di poco gente che alimenta il mercato del fuoribusta, della sottoccupazione. Ancora una volta si ripropone la divisione tra garantiti e non protetti. In Italia grosso modo gli addetti nel settore commerciale sono più di due milioni: un milione di cosiddetti padroncini, negozi e imprese a [illegible] duzione familiare; novecentomila lavoratori dipendenti; circa 150.000 addetti nella grande distribuzione, grandi magazzini e cooperative. Una struttura estremamente polverizzata che è poi il [illegible] dello sviluppo distributivo nazionale, del [illegible] prezzi e, in definitiva, del sistema economico nel [illegible] complesso.

«*La condizioni di lavoro dei dipendenti* — afferma Maria Tanullo, segretario del settore commercio [illegible] Cisl — *sono le più dure. Siamo nel settore dove oltre all'evasione fiscale non si applicano le norme contrattuali e dove non si pagano i contributi previdenziali*». Le norme contrattuali valgono per tutti quelli che lavorano per le «set sorelle» (Standa, Rinascente ecc.), per le cooperative e per le catene come Bata, il Calzaturificio di Varese, Pre Natal, ecc. In questo caso il sindacato riesce a spuntare anche [illegible] ratti integrativi e [illegible] trattativa sull'organizzazione [illegible] lavoro, sull'introduzione [illegible] nuove tecnologie. Il quanti vengono applicate le [illegible] contrattuali? Secondo i calcoli della Cisl a non più del 30 per cento degli addetti, qualcosa in più al Nord, in meno al Sud.

Ci sono attività, invece, dove il lavoro nero prospera. L'apprendistato, anche di giovanissimi, al prolunga per anni fino a quando per il titolare non è più conveniente rimpiazzare il quasi-operaio con uno apprendista. Se il escludono le attività più specialistiche come i grandi negozi di gioielleria, di ricambi meccanici, dove il personale è tenuto con gli stessi trattamenti della grande distribuzione (che ancora oggi costituisce appena il 10 per cento del totale, mentre [illegible] un esercito commerciale ogni 56 italiani, [illegible] densità unica tra i Paesi industrializzati), per gli altri è vita difficile.

Lo spiega un altro sindacalista della Uil: «*La struttura estremamente parcellizzata taglia fuori i sindacati mentre il personale non ha meccanismi di difesa e [illegible] tutela. Né, fatto ancora più grave, vale la giusta causa per il licenziamento: per coloro non scatta lo Statuto dei lavoratori in quanto raramente si raggiunge il numero minimo richiesto dei 16 impiegati*».

L'intervento del sindacato è soltanto a posteriori. E pare che gli uffici di Cgil, Cisl e Uil siano sommersi dal contenzioso che il personale ha accesso in questi anni. «*Quasi tutte le vertenze* — dicono al sindacato — *sono di carattere retributivo. Qualcosa possiamo fare ma i tempi della giustizia sono quelli che sono. Spesso il titolare del negozio cambia nel frattempo attività, o addirittura la chiude per aprirne un'altra. Poi molti sono società a responsabilità limitata che non rispondono in solido se non per il modesto capitale scritto alla loro costituzione*».

«Ci sono commercianti evasori [illegible] incensati [illegible] sindacati. [illegible] centro delle grandi città l'esplosione [illegible] negozi «casuali» e «jeans» ha fatto arrivare schiere [illegible] ragazzine sposo pagate quattro soldi grazie anche ad una mobilità selvaggia. «*Nel Mezzogiorno dove i morsi della crisi sono stati più drammatici molti giovani hanno a lavorare per un tozzo di pane*», aggiunge Maria Tanullo. Non sono mancati casi clamorosi: i negozianti più disonesti e sprovveduti pagano 200-300.000 lire al mese «brevi manu»; altri ricorrono alla busta paga ma con meno soldi della cifra riportata in copertina; altri ancora danno assegni di un certo importo [illegible] per [illegible] [illegible] la prova che la commessa è stata pagata) e poi se ne [illegible] restituire buona parte.

Eugenio Palmieri

Gli stipendi dei dipendenti del commercio
(in vigore dal 1° agosto 1984)

[illegible]	Paga base 1/8/84	Cont.Ass 1/11/83	[illegible] 1/8/84	3° elem.	Totale lorda [illegible]
1° LIVELLO SUPER *(Direttore)*	[illegible]	477.342	122.400	4.800	L.1.176.630
1° LIVELLO *(Direttore di piccole aziende)*	[illegible]	[illegible]	122.400	[illegible]	L.1.144.132
2° LIVELLO superiore 18 anni	463.061	477.342	122.400	[illegible]	L.1.066.803
2° LIVELLO inferiore 18 anni *(Impiegati [illegible] responsabilità di posizione, prima cassiere, programmatori, analisti)*	416.753	428.597	110.196	4.800	958.946
3° LIVELLO superiore 18 anni	404.177	477.342	122.400	4.800	L.1.007.819
3° LIVELLO inferiore [illegible] anni *(Vetrinista, impiegato contabile, ecc.)*	363.759	[illegible]	110.196	4.800	906.852
4° LIVELLO superiore 18 anni	351.221	477.342	[illegible]	4.800	954.963
4° LIVELLO inferiore 18 anni *(Commesso o commessa)*	316.099	428.597	110.196	4.800	859.282
5° LIVELLO superiore 18 anni	331.673	477.342	122.400	4.800	926.414
5° LIVELLO inferiore 18 anni *(Addetto al controllo vendite)*	298.505	428.597	110.196	4.800	832.096
6° LIVELLO superiore [illegible] anni	291.916	477.342	122.400	4.800	895.658
6° LIVELLO inferiore 18 anni *(Usciere, autista, ecc.)*	262.724	428.597	110.196	4.800	805.917
7° LIVELLO superiore 18 anni	[illegible]	477.342	122.400	[illegible]	873.286
7° LIVELLO inferiore 18 anni *(Garzone, ecc.)*	242.500	428.597	110.196	4.800	785.783

[illegible] valutari manette a 100 milioni?

ROMA — Una serie di proposte di modifica al disegno di legge [illegible] la riforma della normativa valutaria è stata messa a punto dall'apposito comitato parlamentare ristretto

Il provvedimento in discussione si ispira al concetto che in campo valutario deve [illegible] lecito tutto ciò che [illegible] esplicitamente vietato e finalizza da cinque a cento [illegible] di lire il confine al di sopra del quale gli illeciti valutari [illegible] reati penali.

Un comitato ristretto si occuperà del condono

ROMA — La commissione [illegible] lavori pubblici di Montecitorio, ha deciso ieri di rinviare ad un comitato ristretto il disegno di legge sul condono edilizio, [illegible] approvato dal Senato.

La proposta è stata formulata dal relatore del provvedimento on. Gabriele Piermartini, socialista, per [illegible] se esista tra i gruppi parlamentari [illegible] volontà [illegible] modificare [illegible] contenuti del provvedimento tra i quali la data di ulti[illegible] [illegible] opere per le quali può essere applicato il condono (primo ottobre [illegible] dell'83 nel testo del Senato). I vincoli urbanistici e la destinazione delle costruzioni.

La commissione ha [illegible] colto la proposta del relatore ed ha stabilito che il comitato dovrà terminare i suoi lavori entro il 9 novembre.

Collegamenti Alitalia Ancona-Roma

[illegible] — Un collegamento diretto [illegible] Roma ad Ancona sarà inaugurato dall'Aermediterranea (gruppo Alitalia) a partire da domenica [illegible] ottobre e da lunedì 29 ottobre da Ancona a Roma. Il volo verrà operato tutti i giorni con aerei «DC9/30», che possono portare a pieno carico 115 passeggeri, e partirà dall'aeroporto di Falconara alle ore 8,35 con arrivo a Fiumicino (Leonardo da Vinci» alle ore 9,20. Il volo di ritorno è previsto con partenza da [illegible] alle [illegible] 19,25 [illegible] arrivo ad Ancona [illegible] 20,15.

Il volo Aermediterranea da Ancona a Roma, con il numero bq1131 proviene [illegible] Bergamo, mentre il volo bq1132 Roma-Ancona prosegue in serata [illegible] [illegible] Bergamo.

L'accordo per la nuova società è raggiunto, anche se va [illegible] formalizzato

Quasi fatta per i privati a Cornigliano A Riva il 30 per cento, a Lucchini il 7

[illegible] Regis [illegible] del dieci per cento - Il capitale pubblico (Dalmine e Acciaierie Piombino) resterà con il 20%

MILANO — «*Dobbiamo ancora formalizzare l'accordo* [illegible] per cento l'assetto [illegible] Cogea che dovrà gestire l'impianto [illegible] Cornigliano è ormai deciso». Parla così uno dei protagonisti della lunga trattativa [illegible] mesi vede coinvolti [illegible] industriali (Riva, Gasparini, Lesti, Regis e ultimo in ordine di tempo Lucchini) [illegible] devono costituire il consorzio privato [illegible] riservato dall'Italsider l'acciaieria di Cornigliano. L'accordo è stato raggiunto nelle linee generali nella serata di [illegible] e [illegible] dopo numerosi incontri (l'ultimo [illegible] studio di Gasparini) bilaterali [illegible] i protagonisti [illegible] primi giorni della prossima settimana, però, verranno definiti i [illegible] dell'operazione [illegible] [illegible] nascerà la nuova Cogea. Per il momento si sa solo che è stata ripetuta la condizione posta da Lucchini [illegible] all'inizio dell'estate.

Nessun imprenditore potrà [illegible] nella Cogea di [illegible] quota azionaria tale da garantirgli il controllo [illegible] il consenso di un solo dei partner privati; per avere la maggioranza Emilio Riva (che disporrà probabilmente di una quota superiore al 30 per cento) dovrà cercare l'appoggio della maggioranza degli [illegible] soci. Inoltre Luigi Lucchini parteciperà alla nuova [illegible] una quota che dovrebbe aggirarsi intorno al sette per cento e il partner pubblico (la Finsider attraverso la Dalmine e le Acciaierie di Piombino) avrà una partecipazione del venti per cento.

Genova. Per lo stabilimento di Cornigliano si è quasi giunti al salvataggio (Foto Ulrico Lucas)

Vanno ancora definite le quote reali dei vari soci ma il [illegible] nella società toccherà un ruolo di primo piano a Lesti mentre l'industriale piemontese Regis disporrà [illegible] meno del [illegible] per cento (probabilmente [illegible] quota analoga a quella di Lucchini).

Per quanto riguarda la gestione si sono già definiti alcuni punti essenziali: primo, l'approvvigionamento dell'impianto (che produrrà bramme e billette, semilavorati che [illegible] girati alle aziende degli industriali [illegible] partecipano all'operazione) e che, in base alla legge 193, smantellerà in diversi modi elettrici sarà [illegible] dagli azionisti dell'Italsider: secondo: la gestione [illegible] Cornigliano farà capo a più consiglieri delegati [illegible] modo da assicurare unità [illegible] all'azione dei privati. Gli [illegible] a questo proposito (ma nuance [illegible] la conferma degli interessati) di Riva e di Lesti.

In ogni [illegible] il pool dei privati dovrebbe [illegible] in grado [illegible] dare una risposta positiva al governo e al sindacato entro il tempo limite indicato [illegible] Fim. «*Noi abbiamo chiesto* — afferma il segretario [illegible] nazionale Fim Paolo Ferrier — *un appuntamento con l'Italsider entro ottobre. Entro questa data i privati dovrebbero aver sciolto le loro riserve che [illegible] di natura strettamente politica e legate all'antagonismo [illegible] Riva e Lucchini oppure noi chiederemo all'Italsider di assicurare comunque la continuità produttiva all'impianto*». Sotto il profilo finanziario però la risposta appare prossima.

Il capitale della [illegible] Cogea dovrebbe comportare [illegible] impegno complessivo di circa [illegible] miliardi e [illegible] dovranno [illegible] aggiunti circa 70 miliardi di investimenti. [illegible] ripartizione degli oneri è da collegare all'esito da parte del ministero [illegible] varie domande di smantellamento presentate [illegible] [illegible] industriali.

«Oggi — commenta Ferrier — *noi chiediamo al governo un incontro per un confronto sull'iter di attuazione della 193. Per quanto riguarda le dimissioni legate a Cornigliano è inutile* [illegible] *che sappiamo più degli effetti. Forse è meglio, però, che i tagli siano distribuiti nelle varie regioni per evitare effetti distorsivi. Su Cornigliano, comunque, crediamo che un accordo lo [illegible] possa trovare per il rientro in fabbrica [illegible] tutti i dipendenti interessati entro l'86*».

«In ogni caso — afferma un industriale interessato — *l'accordo è dovremo* [illegible] [illegible] *nazionale ma anche e soprattutto a Genova. Questo per evitare sorprese in futuro*».

Ugo Bertone

Anche il Canada riduce i prezzi, ma Yamani ostenta ottimismo

I ribassi del greggio assediano l'Opec

GINEVRA — Le speranze dell'Opec di poter mantenere il prezzo di riferimento del petrolio a 29 dollari si fanno ogni giorno più tenui. Dopo i ribassi decisi dalla Norvegia, [illegible] Gran Bretagna [illegible] non Opec) e [illegible] Nigeria (aderente all'organizzazione) e mentre a Ginevra si prepara un vertice che si annuncia come uno dei più caldi degli ultimi anni, le notizie che arrivano ormai a getto continuo non sono confortanti per i produttori di petrolio. L'ultima viene [illegible] Montreal: il [illegible] sta [illegible] proprio greggio venduto agli Stati Uniti di 1,23 dollari il barile: la decisione diventerà esecutiva giovedì.

Le esportazioni canadesi in [illegible] modeste, [illegible] il ribasso è significativo anche perché [illegible] seguito alla [illegible] della Mobil, una [illegible] grandi Compagnie petrolifere americane, che dal primo novembre (agiscrà di 75 cents il prezzo del greggio acquistato in Usa. E come se ciò non bastasse il [illegible] petrolio dell'Arabia Saudita a «ambasciatore volante» dell'Opec a Lagos, mercoledì non è riuscito ad ottenere dalla Nigeria il ritiro della decisione unilaterale di portare il proprio greggio a [illegible] dollari. Infine la Compagnia francese di raffinazione (Cfr) ha deciso di ridurre il prezzo [illegible] tutti i gradi di olio combustibile pesante [illegible] 40 franchi la tonnellata.

[illegible] questa raffica [illegible] notizie avverse, le fonti dell'Opec asteniano ottimismo; l'altra sera, dopo i [illegible] qui avuti a Lagos coi dirigenti nigeriani, Yamani ha espresso «fiducia» in un ristabilimento del grande produttore africano; ai prezzi Opec; questo proprio mentre [illegible] nigeriane negavano che i dirigenti di Lagos avessero cambiato idea, e si fossero rimangiato il ribasso. Il ministro del petrolio venezuelano, Arturo Hernandez Grisanti, da parte sua ha sostenuto che l'Opec ha i mezzi per rovesciare la situazione del mercato ed è deciso a mantenere i prezzi ai livelli 1983».

r. s. s.

[illegible] DI [illegible]

Sezione Esecuzione Penale n. 1098/84 R.E.S. n. 20540/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 5-11-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

[illegible]

DELLA PIANA Francesco nato a Alba il 4-9-1953, res. in Mappano Alberi, via IV Novembre 64

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 30-6-83, Stabilimento Fiat di Via Cigna 74, Stabilimento Fiat di Via Arbarello 8, Stabilimento Fiat di Via Ceresole 49, Stabilimento Fiat di Via Arbarello 18, Stabilimento Fiat di Via Cigna 72, Stabilimento Fiat di Via Cigna 74, Stabilimento Fiat di Via Cigna 76, Stabilimento Fiat di Via Cigna 78, Stabilimento Fiat di Via Cigna 80, Stabilimento Fiat di Via Cigna 82, Stabilimento Fiat di Via Cigna

Un piano per sistemare l'Italmobiliare presentato alla tedesca Allianz

Pesenti cerca aiuti all'estero

Se il progetto andrà in porto avrà come conseguenza l'arrivo di capitali stranieri in Italia e la fine del tentativo messo in atto da De Benedetti per inserirsi nel sindacato di controllo

MILANO — Il progetto, non più di tre cartelline scritte in francese, è stato sottoposto qualche settimana fa ai vertici della compagnia tedesca Allianz e ad alcuni finanzieri europei, tra i quali l'ex patron della filiale svizzera di Paribas, Pierre Moussa. Si tratta dell'ultimo piano elaborato nell'ambito del gruppo Pesenti per sistemare l'Italmobiliare, la holding gravata da 500 miliardi di debiti.

Se il progetto andrà in porto si assisterà alla definitiva sistemazione dei problemi della finanziaria lasciati insoluti dopo la morte di Carlo Pesenti, all'arrivo in Italia di capitali esteri e alla fine del tentativo di Carlo De Benedetti di inserirsi ogni mezzo nel sindacato che controlla il gruppo Pesenti (cui fanno capo Italcementi, Ras, Franco Tosi, Bastogi e grosse partecipazioni nella Falck nonché un cospicuo patrimonio immobiliare).

Il progetto parte proprio dall'assillo dell'attuale gruppo di azionisti che controlla l'Italmobiliare: ci sono Cemital e Prevital (società della famiglia Pesenti) con il 28 per cento, il Vaticano con il 15 per cento, la Cumi di Bergamo e alcune famiglie vicine a Pesenti con l'8 per cento. In totale si arriva al 51 per cento, che dovrebbe mettere il sindacato al riparo da ogni assalto. Infatti il 24 per cento di cui dispone Carlo De Benedetti (15 per cento in proprio e il 9 per cento della Sai di Salvatore Li Gresti) pur costituendo una partecipazione di tutto rispetto non sembrerebbe avere spazio in un eventuale rimescolamento dei ruoli.

Ma ci sono 500 miliardi di debiti sul tappeto, che vanno in qualche modo regolati. Se si rende necessario un aumento di capitale dell'Italmobiliare, la famiglia Pesenti, il Vaticano e gli altri azionisti del sindacato di controllo potrebbero avere difficoltà, e si creerebbe uno spazio in cui si inserirebbero soci dotati di maggiore liquidità; alla fine Pesenti potrebbe anche trovarsi in minoranza. Proprio per questo è stato elaborato il progetto presentato Oltralpe, che si basa sui seguenti presupposti.

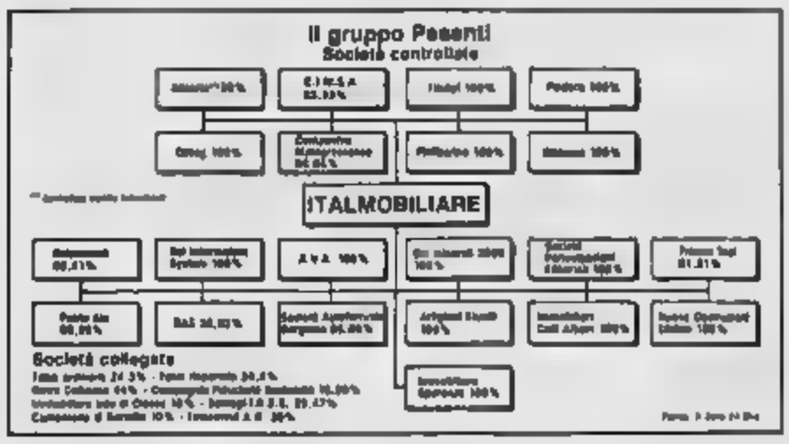
Le società Cemital e Prevital conferiscono ad una società holding italiana o straniera le proprie azioni Italmobiliare ricevendone in cambio 50 milioni di dollari (circa 75000 lire per azione, contro una quotazione ufficiale superiore a 100000). Allianz e altri soci fanno affluire nella stessa holding 50 milioni di dollari di liquidità, cui andranno aggiunti altri 25 milioni di dollari presi a prestito sui mercati internazionali. Con questa somma la holding che ancora non ha un nome acquisterà anche le azioni del Vaticano, della Curia di Bergamo, e delle famiglie bergamasche.

Si procede quindi alla formazione di un sindacato di controllo della holding (che ha come sua unica partecipazione il 51 per cento di Italmobiliare) suddiviso: alla famiglia Pesenti il 50 per cento, all'Allianz il 25 e ai finanzieri europei una quota analoga. In questo modo Pesenti avrebbe rimpiazzato gli alleati deboli finanziariamente con nuovi soci più dotati e stretti da un patto di sindacato. Poi l'Italmobiliare provvederà a effettuare un aumento di capitale di almeno 150/200 miliardi emettendo 4 milioni di nuove azioni, due milioni di tipo ordinario e due di privilegiate.

Il sindacato di controllo sottoscriverà il 50 per cento di quelle ordinarie, mentre la restante quota verrà affidata al mercato, magari grazie anche all'appoggio di qualche grosso fondo di investimento. Con i nuovi capitali, cui si aggiungerebbero i proventi della vendita di partecipazioni non strategiche (ciot Bastogi, Falck e altre minori) l'Italmobiliare potrebbe ridurre i debiti senza dover cedere la Ras.

Il termine del progetto la famiglia Pesenti si troverebbe dunque a controllare il 50 per cento di una società che possiede il suo impero per di più con soci forti che lo garantiscono da ogni sorpresa. Ovviamente anche Allianz dovrebbe ricavare vantaggi da questa operazione forse mediante accordi con la Ras sul piano più strettamente operativo. Resterà escluso da tutto invece De Benedetti che ancor ieri a Francoforte ha ammesso che la Ras non deve venire venduta e che è sempre interessato a una ricapitalizzazione dell'Italmobiliare.

Gianfranco Modolo



In Borsa una giornata fra alti e bassi: -0,27%

MILANO — Prezzi irregolari con scambi modesti. Sembrano si avverta la presenza di operatori istituzionali impegnati a rastrellare il materiale in vendita, il mercato azionario riesce a esprimere che una buona tenuta di fondo.

La mancanza di iniziative del denaro, oltre alla perdurante assenza dell'investimento privato, conferisce al mercato un andamento irregolare. Così anche la seduta di ieri, si è svolta in fasi alterne, contrapponendo ad un esordio selettivamente migliore un finale più calmo, l'indice è sceso dello 0,27%.

Al listino hanno recuperato le Milano risp. +3,7%, Riga +2,9, Centrale risp. +2,3, Invest +2,1, Milano ord. +1,9, Cred. Varesino +1,5, Fiat ord. e Centrale ord. +1,4, Fondiaria +1,2, seguite da Fiat priv., Stet, Ifil, Ras e Cir.

Mosca ha firmato accordi per complessivi 114 miliardi l'anno con Enichimica

L'Eni aumenterà le forniture all'Urss

MOSCA — La possibilità di dare un ulteriore impulso all'export delle imprese (pubbliche e private) e la verifica dello stato di attuazione dell'accordo di cooperazione fra Eni ed Urss, firmato nel maggio scorso, sono al centro dei colloqui fra il presidente dell'ente petrolifero, Franco Reviglio, e le massime autorità sovietiche.

Il presidente dell'Eni si è incontrato per due volte con il primo vicepresidente per il Commercio con l'estero, Komarov, con il ministro dell'Industria del gas, Dinkov, e con i viceministri della Raffinazione petrolio e Petrolchimica Borokin e Avdeenko, ed ieri ha visto il ministro per il Commercio con l'estero Patolicev, dopo aver incontrato il vice ministro della stesso dicastero Sushkov: ulteriore conferma dell'interesse attribuito dall'Urss ai rapporti con l'ente petrolifero italiano. Stamattina la delegazione dell'Eni, guidata da Reviglio e composta dai presidenti della Nuovo Pignone, Ciatti, e della Snamprogetti Greppi, dal direttore degli affari esteri Bantoro e dal direttore delle relazioni esterne Mesmartini, ha firmato due accordi quadro preliminari alla definizione di contratti per forniture all'Urss di prodotti per circa 80 milioni di dollari (114 miliardi di lire) l'anno.

A breve termine è prevista la firma di un analogo «agreement» tra l'Agip Petroli per la fornitura di circa 70-80 mila tonnellate di oli lubrificanti per a circa 20/30 milioni di dollari l'anno. Gli accordi (quelli di ieri sono stati firmati dai rappresentanti dell'Enichimica Bruno Mocinicelli) per diventare operativi dovranno essere seguiti dai relativi contratti commerciali.

Bragiotti e Tacci entrano nel consiglio Mediobanca

I due nomi designati dalla presidenza

ROMA — Il «caso Calabria», il presidente di Mediobanca coinvolto nello scandalo dei fondi neri, dovrebbe trovare soluzione nei prossimi giorni almeno per quanto riguarda la sua permanenza nell'istituto di Via Filodrammatici, fa sapere che Prodi sta premendo perché il volti pagina non solo negli uomini ma anche nel ruolo di banca d'affari fin qui svolto da Mediobanca.

Ieri il Comitato di presidenza dell'Iri, riunitosi nel pomeriggio, non si è occupato direttamente della questione ma ha preso atto delle designazioni effettuate dagli azionisti di Mediobanca che configurano un nuovo quadro di vertice. Marcello Tacci, uno dei due amministratori delegati del Banco di Roma, e Enrico Bragiotti, amministratore delegato della Comit, entrano a far parte del Consiglio di amministrazione in sostituzione di Russo e Alessandrini. Altri consiglieri in scadenza vengono rinnovati nell'incarico: Pirelli, Orsebner, Rastelli e Rondelli.

L'assemblea di Mediobanca si svolgerà regolarmente lunedì ma il problema della nomina del presidente sarà affrontato successivamente dal consiglio.

FONDO INNOVAZIONE - Dalle Regioni 1.100 programmi di sviluppo

Il Bilancio ha 3000 miliardi le richieste sono per 16 mila

Ricostituito da Romita il Nucleo di valutazione e la nomina di dieci nuovi tecnici

ROMA — A fronte dei 3000 miliardi predisposti per il 1984 e destinati a progetti di immediata realizzabilità sono giunti al ministero del Bilancio 450 programmi dalle amministrazioni centrali e dalle Regioni per un importo complessivo di spesa pari a 15/16 mila miliardi di lire. Lo ha annunciato ieri il direttore del Nucleo di valutazione Giuseppe Pennisi nel corso di una conferenza stampa tenuta insieme col ministro Romita per l'avvenuta ricostituzione del nucleo di valutazione.

Il ministro ha invece reso noto che quanto prima il Cipe procederà alla ripartizione di altri 1900 miliardi destinati ad investimenti per il 1984 ma assegnati in modo indiviso nell'ambito del Fondo generale per investimenti e occupazione.

Di questi 1900 (quanto resta degli iniziali 2100), circa 500 dovrebbero essere destinati alla ricerca applicata (fondo Imi), circa 500 all'innovazione tecnologica (legge 46), alcune centinaia all'Enel e altre iniziative.

Il Nucleo di valutazione del Bilancio è stato ricostituito con le nomine di 10 nuovi tecnici, che si vanno ad aggiungere ai 4 rimasti dopo le dimissioni di otto membri in polemica con l'ex ministro Longo. I nuovi nominati sono Maria Chiara Turci di provenienza dall'Eni, Nunzia Amato e Silvano Buffa del ministero del Bilancio, Alfio Di Mauro Banca Africana per lo Sviluppo, Giulio Lamanda delle Nazioni Unite, Giulio Luzardo del Genio Difesa, Alberto Paolucci e Claudio Casaretti dell'Iape, Francesco Forte e Gennaro Russo dell'Università di Napoli.

Gli altri quattro tecnici sono Giuseppe Pennisi, Mario Lefrancois, Giovanni Mancini, Paolo Ruta.

Nel ricostituire il nucleo, il ministro del Bilancio, Pier Luigi Romita, ne ha confermato alla direzione Giuseppe Pennisi, conferendo gli incarichi di coordinatori a Giovanni Mancini per le strategie di investimento, a Mario Lefrancois per le infrastrutture, a Gennaro Russo per i settori produttivi.

Per giungere alla nomina dei nuovi dieci tecnici è stata seguita una procedura diversa da quella del passato. «La prima volta — ha spiegato Pennisi — il nucleo venne costituito alla spicciolata. Questa volta l'urgenza determinata dalle scadenze di lavoro ed è stato seguito un pentaglio di criteri come le competenze specifiche e l'equilibrio tra le varie professionalità. Inoltre, il gruppo è stato prescelto tra operatori più maturi, per evitare peccati di gioventù».

Nel corso della conferenza stampa tenuta da Romita, Pennisi e dai sottosegretari Aiardi e Ciampaglia inevitabile è stato il riferimento alle polemiche scoppiate tra alcuni tecnici e l'ex ministro Longo per l'accantonamento di risorse del Pio '83 a favore della Calabria, scelta non contemplata fra le indicazioni del Nucleo. Pennisi ha spiegato a questo proposito che il Nucleo compie valutazioni tecniche e chiede che vengano riportate senza modifiche al Cipe, ma che l'organo politico può poi seguirle o no. (Agi)

Dozer Fiatallis all'Urss per 20 miliardi di lire

TORINO — La Fiatallis ha fornito all'Unione Sovietica 30 unità del modello FD30, dozer di oltre 72 tonnellate e 650 cavalli, fra i più grandi fabbricati nel mondo. Il valore della commessa è di 21 milioni di dollari (oltre 30 miliardi di lire).

Le macchine destinate al Ministero Minerali non Ferrosi dell'Urss verranno utilizzate per lavori di estrazione in miniere a cielo aperto situate nell'estremo oriente sovietico oltre il circolo polare, in condizioni climatiche proibitive di 40-50 gradi sottozero.

Per operare in modo ottimale anche in queste condizioni ambientali, i dozer Fiatallis sono stati dotati di ripari speciali, materiali in gomma per basse temperature, isolamento e coibentazione di tutte le parti sensibili.

AZIONI

Quotazioni del dì a cura dell'Ufficio Cambi Sud Piazza di Torino

Quantità trattate iscritte dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 26-10	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 26-10
ALIMENTARI				
Alivar	5910	—	1500	6000
Bonifiche Ferr.	75850	—	300	n.q.
Eridania	8495	— 5	11500	8500
Fiorio	n.q.	—	—	191
IBP ord.	1790	— 6	8500	n.q.
IBP risp.	1580	— 11	8000	n.q.
Milanogr. VR.	4940	+ 30	3000	4950
Perugina ord.	1830	—	1800	n.q.
Perugina risp.	1462	+ 2	—	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	22000	— 300	2150	n.q.
Ausonia Ass.	610	+ 12	2000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18700	+ 300	7300	18300
C. Ass. Mi. risp.	7990	+ 290	5000	8000
C. Latina ord.	535	+ 4	8000	530
C. Latina priv.	481	+ 1	11000	455
FIRS ord.	1300	—	4000	n.q.
FIRS risp.	670	—	1000	n.q.
Generali	29850	— 55	34450	29310
Italia Ass.	8250	— 255	1000	n.q.
L'Abeille	23700	—	150	n.q.
Le Fondiarie	48100	+ 650	9450	n.q.
Le Previdenti	18000			n.q.
RAS	50997	+ 950	41190	29990
SAI ord.	11005	+ 5	5000	11000
SAI priv.	11000	— 20	200	11000
Toro Ass. ord.	11400	+ 20	2200	11400
Toro Ass. priv.	8300	— 50	6500	8300
BANCARI				
B. Cred. Veneto	4031	+ 1	9000	n.q.
B. Comm. Ital.	18730	—	4750	18500
B.N.A. ord.	4555	+ 10	1500	4500
B.N.A. priv.	2790	— 40	500	2800
Banco Roma	15610	— 100	900	15500
Banco Lariano	3150	— 11	17500	n.q.
Cred. Italiano	1895	— 4	24000	1900
Cred. Varesino	3950	+ 50	36500	n.q.
Interbanca p.	17540	— 90	800	17500
	88100	— 500	4475	88100
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4855	— 45	6500	4855
Burgo priv.	4001	— 52	—	4000
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2190	— 4	20000	n.q.
Ed. Espresso	5420	— 30	3500	n.q.
Mondadori o.	3520	— 77	900	n.q.
Mondadori p.	1790	— 9	9000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1305	— 10	14000	n.q.
Pozzi Ginori o.	104.75	+ 1.75	68000	100
Pozzi Ginori r.	110	+ 5	25000	100
Ebervit ord.	845	— 5	—	350
Ebervit priv.	338	— 11	—	340
Italcementi o.	63000	— 220	11450	n.q.
Italcementi r.	39750	— 240	—	n.q.
Unicem ord.	10700	—	2500	10700
Unicem risp.	12580	— 270	700	12500
CHIMICI-GOMMA				
Beorn	6500	+ 20	200	n.q.
Caffaro ord.	587	—	15000	n.q.
Caffaro risp.	511	+ 1	—	n.q.
Fermit. Erba	6265	+ 30	44400	n.q.
Fidenza Vetraia		—	34500	n.q.
Italgas	1029	— 8	65000	1020
Lepetit ord.	n.r.	—	—	n.q.
Lepetit priv.	n.r.	—	—	n.q.
Mira Lanza	22150	+ 100	150	37150
Montedison	1184	+ 4	218000	1180
Perlier	6300	—	—	1490
Pirelli ord.	1906	— 8	21000	1920
Pirelli risp.	850	— 3	1000	850
Rhi	1540	—	12000	n.q.
Safia ord.	5520	—	10500	5550
Safia risp.	5340	—	—	5350
Saiag	n.q.	—	—	1135
Sinergene	14950	— 10	1500	n.q.
Snia Bpd ord.	1857	— 2	414000	1850
Snia Bpd risp.	1851	— 5	35000	1841
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	457	— 3.50		
La Rinasc. priv.	330.75	+ 1.75	101500	340
Sifas	1120	+ 3	51000	1120
Standa ord.	6540	— 10	6000	n.q.
Standa risp.	6340	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	920	—	3000	900
Alcatel	7490	— 50	300	n.q.
Autostr. To-Mi	3950	— 20	—	3950
Italcable	7100	+ 45	3700	7080
NAI	30.50	+ 0.25	175000	29.50
Nord Milano	5000	—	—	n.q.
SIP ord.	1775	— 20	19000	1800
SIP risp.	1814	— 8	23000	1845
Tripcovich	8740	—	—	n.q.
Sasib	2340	—	21500	n.q.
Tecnomasio	644	+ 10	20000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1390	— 15	3000	n.q.
Agricola Fin. o.	12700	— 50	200	n.q.
Agricola Fin. r.	12900	—	—	n.q.
Bastogi-Irbe	197	— 2	160000	202
Bonif. Siele	22200	— 250	1200	n.q.
Borgosesia o.	2580	—	—	2600
Borgosesia r.	2590	— 10	—	2520
Brioschi	735	— 3	1000	n.q.
Buton	1811	+ 21	2000	n.q.
La Centrale o.	2130	+ 30	270000	2140
La Centrale r.	1745	+ 40	100000	1740
La Cen. r. 1-7-82	1655	+ 15	—	1700
CIR ord.	8120	+ 34	21500	8120
CIR risp.	7960	—	2000	7875
CIR risp. n.c.	5795	+ 24	14500	5775
Euregesti ord.	1250	—	61500	n.q.
Euregesti risp.	1245	—	5000	n.q.
Euregesti r. n.c.	1200	—	2000	n.q.
Euromobiliare	5230	—	—	n.q.
Fidis	4290	+ 5	32500	4250
Fin. Bruna	4120	— 44	—	n.q.
Firmare	21	— 2.50	—	n.q.
Finrex	1120	— 20	4000	n.q.
Finsider	60	— 2	—	60
Fiscambi	3740	+	—	3700
Gemina ord.	505	— 4	10000	n.q.
Gemina risp.	529	+ 1	—	n.q.
Olivetti ord.	3210	—	—	3200
Olivetti risp.	2230	— 5	—	2190
Pf priv.	4580	— 33	57000	4580
Pf ord.	5130	—	—	5130
Ifil. risp.	3965	— 15	—	4000
Iniziativa Me.T.A.	24700	+ 370	100	n.q.
Invest	2799	+ 50	59000	2790
Italmobiliare	60700	— 1700	22325	n.q.
Mittel	1830	+ 26	—	1830
Partec. Finanz.	2350	— 65	23000	n.q.
Pirelli & C.	2960	— 20	40500	2960
Pirelli S.p.A. o.	1750	— 1	—	1745
Pirelli s. 1-4-84	1650	+	—	1650
Pirelli S.p.A. r.	1790	—	27000	1790
Rejna ord.	14400	—	—	n.q.
Rejna risp.	13950	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3670	— 30	1000	n.q.
Serem	2355	— 15	25000	2340
Schiapparelli	345	—	30000	343
SME	791	+ 3	445000	790
SMI ord.	2250	+ 55	14000	2190
SMI risp.	1500	— 1	2000	1530
MECCANICA-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	
Danieli	4950	+ 120	48500	n.q.
FIAT ord.	1780	+ 20	965000	1785
FIAT priv.	1540	+ 14	748000	1522
Gilardini	11100	— 200	6000	11250
Ital Tool	10640	+ 80	1000	n.q.
Magneti M. o.	1190	— 10	15000	1210
Magneti M. r.	1210	+ 5	9000	1215
Olivetti ord.	5070	+ 6	254500	5020
Olivetti priv.	5183	— 25	28000	5200
Olivetti risp.	5040	— 28	5000	5065
Oliv. r. 1-7-83 s.s.	4745	+ 50	318500	4760
Saeb ord.	4235	+ 45	19000	4250
Saeb priv.	4120	+ 14	1500	4120
Westinghouse	18300	— 205	400	18500
Worthington	1910	— 4	19500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breda Ener	237	— 5	—	n.q.
C. Metal. Ital.	3495	= 100	1500	n.q.
Dalmine	434	—	130000	431
Falck ord.	3540	+ 5	7000	n.q.
Falck risp.	2803	— 7	1000	n.q.
Ferfaro	—	—	—	—
Ilsa-Viola	843	—	—	n.q.
La Magona	515	+ 24	—	n.q.
Pertusola	645	— 8	1000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10500
	3101	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	44.25	— 0.25	1000000	n.q.
Cantoni	3001	— 74	5000	3020
Cucirini	1285	—	7000	n.q.
Cascami 1872	3150	— 60	500	n.q.
Eliolona	825	+ 10	2000	n.q.
Fisac ord.	4610	— 20	1400	4600
Fisac risp.	5200	—	—	5150
Linificio ord.	1784	— 7	21000	n.q.
Linificio risp.	956	+ 1	11000	n.q.
Marzotto ord.	1585	+ 8	5000	n.q.
Marzotto risp.	1540	+ 12	2000	n.q.
Picone Veneg.	63	— 2.70	325000	n.q.
Rosmini	12250	— 60	—	n.q.
Zucchi	3500	+ 10	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1635	+ 4	5000	n.q.
A. De Ferrari r.	1000	—	—	n.q.
Acque Potabili	1580	—	500	1900
Cigahotels	4340	+ 124	318500	4310
Jolly Hotels	5870	+ 20	1500	n.q.
Paschetti	53.25	— 1.75	25000	55
Terme	17215	+ 70	2500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/11/86	—	—
C.C.T. 1/12/86		100
C.C.T. 1/1/87		
C.C.T. 1/2/87	100	100.05
C.C.T. 1/3/87		100.10
C.C.T. 1/4/87	100.20	
C.C.T. 1/5/87	100.40	100.30
C.C.T. 1/1/88	101.40	101.25
C.C.T. 1/3/88	101.80	
C.C.T. 1/8/88	101.90	101.90
C.C.T. 1/8/88	101.60	101.45
C.C.T. 1/7/88	101.20	101.45
C.C.T. 1/8/88	101.10	101.20
C.C.T. 1/10/88	101.55	101.60
C.C.T. 1/11/88	101.85	101.65
C.C.T. 1/12/88	101.25	101.45
C.C.T. 1/1/89	101.25	101.40
C.C.T. 1/3/87	101.30	101.40
C.C.T. 1/3/87	101.25	101.35
C.C.T. 1/4/87	101.25	101.35
C.C.T. 1/	101.00	101.00
C.C.T. 1/8/87	101.25	101.35
C.C.T. 1/8/88	101.15	101.20
C.C.T. 1/10/88	101.25	101.30
C.C.T. 1/1/91	101.25	101.50
C.T.Eco 14% 83/88	107.60	
C.T.Eco 13% 83/88	104.10	
C.T.Eco 11,50% 83/90		100
C.T.R. 2,50% 83		
B.T.P. 11% 78/87		
B.T.P. 12% 79/94 ott	—	—
B.T.P. 15% 83/85	100.10	100.20
B.T.P. 17% 83/85 I		100.05
B.T.P. 17% 83/85 II	101.30	101.40
B.T.P. 17% 83/85 III	101.60	101.70
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/63 I	95	
Enel 6% 61/66 I	83.25	
Enel 7% 71/86	89.70	
Enel 7% 72/87 I	83.40	
Enel 7% 73/83		
Enel 12% 79/89	97.80	97.50
Enel 12% 80/87	97.25	97.15
Enel 77/84 ind. II	—	—
Enel 80/87 ind.	99.80	99.75
Enel 81/88 ind.	101.15	100.90
Enel 82/89 ind. I	105.80	
Enel 82/88 ind. II	105.55	105.60
Enel 82/89 ind. III	106.50	106.90
Enel 83/89 ind. IV	107.70	
Enel 83/90 ind. I		103.70
Enel 83/90 ind. II	103.90	
Enel 83/90 ind. III		103.30
Enel 84/93 ind.		103.05
Enel 84/93 ind. II		103.40
I.R.I. S. Spir. 82/90 ind.	106.50	106.50
I.R.I. S. Spir. 83/90 ind.		106.90
I.R.I. Sider 82/90 ind.		103.75
Aut. I.R.I. 6% 67/87	92	91
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I		97.70
Aut. I.R.I. 6% 69/89		79
Aut. I.R.I. 7% 71/86	96.90	96.80
CCOP 8% 30.lo	75	75.40
CCOP 8% 30.lo	87.50	88.50
CCOP 7% 30.lo		84.30
CCOP 8% 1975/2005		81.50
CCOP 8% 1976/2000	86.40	86.50
CCOP 10% 1977/2007	73.95	71.20
CCOP Int. st. 8% 77/87 I	87.60	87.30
CCOP Int. st. 8% 80/88 II	84.30	83.50
CCOP Int. st. 8% 80/88 IV	82	81.60
CCOP Int. st. 8% 81/91 I	81	81
CCOP Int. st. 8% 81/91 II	79.40	
CCOP Int. st. 7% 77/87 II	77.70	76.40
CCOP Ast 7% 77/2002		63.90
CCOP Ast. 8% 81/91 I	83.90	84.10
CCOP Ast. 7% 77/87 II	84.10	83.90
CCOP Ast. 8% 81/91 III	86.30	87.40
CCOP 10 8% 82/92	78.90	78.10
CCOP 10 7% 77/87 I	84	83.50
CCOP 10 7% 77/87 II	78.10	
CCOP 10 8% 83/93 IV		83.60
CCOP 10 8% 83/93 V	87.50	87.40
CCOP 10 8% 83/93 VI		
CCOP 10 8% 83/93 VII	83.60	83.70
CCOP 10 7% 77/87 III		78.90
AMIA. FS 6% 63/90	84.60	83
AMIA. FS 8% 83/90		81.90
AZ. FS 63/90 ind.		103.10
AZ. FS 63/90 ind. II	102.55	102.70
AZ. FS 64/94	102	102.10
IMI 6% 67/87 XXVI	96.80	96.20
IMI 6% 69/89 XXVII	93	94.40
IMI 7% 70/85 XXVII	96.50	96.20
IMI 7% 70/85 XXIX	96.70	97.90
IMI 7% 73/88 XXXVII	96	96
IMI TV 81/88 LXXXI	113	113
BEI 14% 84/91	99.90	n.q.
I. Paolo s.f. 9%	90	91
I. Paolo s.f. 9% conv.	78.10	78.70
I. Paolo s.f. 9%	83	83.50
I. Paolo s.f. 9% 81/91 IV ind.	96.20	96
I. Paolo s.f. TV 81/91 II	102	101
I. Paolo s.f. TV 81/91 III	102	102.50
I. Paolo s.f. TV 82/87 IV	100	100.50
I. Paolo s.p. 9% ex 7%	97.50	97.50
I. Paolo s.p. 9% 77/87		97.50
I. Paolo s.p. TV 81/91 I		100
I. Paolo s.p. TV 81/91 II	99.50	99.50
I. Paolo s.p. TV 81/91 III		100.50
I. Paolo s.p. TV 81/91 IV	101.50	
I. Paolo s.p. TV 81/91 V		102.50
I. Paolo s.p. TV 81/91 VI		100.90
I. Paolo s.p. 12% 77/87 I	94	
I. Paolo s.p. 12% 77/87 II		92.80
I. Paolo s.p. TV 81/91 III		
I. Paolo s.p. TV 81/91 22°	101.50	
I. Paolo s.p. TV 81/91 24°		102.50
I. Paolo s.p. TV 81/91 26°		100.90
Olivetti TV 82/87	102.40	102.35
Pirelli spa TV 83/88	102.20	102.20
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/86		103.50
Cogotar 14% 81/86	123.50	n.q.
Generali 12% 81/88	220.50	221
IFIL 13% 81/87	210.75	
ISI-S. Rona 13% 81/87	99.75	100
ISI-Comit 13% 81/87	100.75	101
ISI-Credit 13% 81/87	103.40	
Italgas 14% 82/88	137.90	
La Centr. 13% 81/88	103.50	
Mediobanc. 14% 82/88	300.50	
Mont. SH 12% 81/91	111.90	110
Mont. Finv 13% 81/91	103.90	103.10
Mont. S. Spir. 7% 73/88	310	300
Mont. Selm 14% 82/92	122.30	120
Mont. Selm 13% 80/90	179.90	178
Olivetti 13% 81/91	131.10	130.25
Pirelli spa 13% 81/91	133.90	134
Pirelli spa 13,5% 81/88	101.50	101
S. Paolo At. Im. 14% 82/92	110.50	110.30
S. Paolo Imi. 13% 75/85	202	
Unicem 14% 81/87	123	125.30
	110	110

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	147.000-153.000
Sterline a.c.	147.000-153.000
Marenghi fr.	119.000-127.000
Marenghi sv.	121.000-129.000
Marenghi it.	119.000-127.000
Marenghi bel.	115.000-123.000
20 Doll. arg.	600.000-610.000
Krugerrand	540.000-570.000
Argento (*)	
Platino (*)	18.750

(*) per grammo, tra parentesi

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,875	17,250
7 gg	16,500	16,875
15 gg	16,500	16,875
1 mese	16,750	17,125
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	17,125	17,500
6 mesi	17,375	17,750

A cura dell'Ufficio Cambi di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE	BANCONOTE (Milano) 24-10	BANCONOTE (Milano) 25-10	ESPORTAZIONE (Milano) 24-10	ESPORTAZIONE (Milano) 25-10	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 24-10	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 25-10
Dollaro Usa	1565	1579	1575,50	1570	1570,525	1575,2
Dollaro Usa 1 gg.	1530	1530	—	—	—	—
Marco tedesco	517	517	521,50	520,53	521,165	520,51
Franco francese	200,70	201	202,25	201,15	202,225	202,20
Fiorino olandese	648	648	650,37	649,75	650,385	649,82
Franco belga	30	30	30,06	30,005	30,05	30,025
Sterlina	2261	2265	2288	2266,5	2266,26	2267,5
Lira irlandese	1805	1805		1814,1	1820	1814,5
Corona danese	169	170	171,50	171,70	171,84	171,78
E. C. U.	—	—	—	—	1391,20	1394,4
Dollaro canadese	1405	1409

ECONOMICI

2 Affari e capitali

PERLA FIDI s.r.l. presta più rapidi mercoledì interessi minimi rimborsi mensili pratiche ipotecarie. Tel. 011 504.390 corso Re Umberto 64, Torino.

QUANDO vuoi Come vuoi Quanto vuoi Gruppo Fin-Scambi finanzia secondo ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Prospettivi! I vostri problemi cercheremo di risolverli insieme! Finanziamenti fiduciari, factoring, mutui, factoring, leasing. Gruppo Finscambi srl via S. Antonio da Padova 12 Torino. Telefonare 531.060- 515.970.

RIVOLI. Finanziaria affettua prestiti pensionati erogazione in 24 ore. Telefonare 011 959.1403.

SCONTIAMO convenientemente e velocemente cambiali ipotecarie e commerciali. Qualsiasi importo. Tel. 011 746.658 ore ufficio.

SCONTO effetti commerciali e ipotecari effettuiamo in 24 ore. Telefonare 011 959.1403.

SEIMA presta i soldi privati Prestiti da 200 mila a 2 milioni senza formalità, via Nicola Fabrizi 149/bis. Tel. 011 748.6421.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento agevole. Ipotecari corso Vittorio 39. Tel. 547.758 - 583.231.

TELEFONANDO al n. 780.2797 finanziamenti immediati a dipendenti artigiani commercianti e privati.

3 Aziende, negozi

A. ABARTC 511.504 cessione rilievo negozi e aziende. Vaste in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Cassiercaso 011 550.2175 compravendite attività di ogni genere e prezzo.

A. VENNO storico Rhodi-Avigliana cedesi causa malattia bar gelateria esistente avviatissima attrezzata. Tel. 780.3050.

AFFARE D. Tels vendiamo salumerie generi alimentari L. 15 milioni stagionali. Tel. 511.235.

AFFARE Unicamente borgo Vittoria ottima clientela incasso L. 3 milioni 500 mila mensili. Tel. 511.235.

AFFARISSIME
causa anzianità cedo officina meccanico-elettrauto-lamiere e cubature litigi 2 dipendenti lavori acquisiti a tutto l'85 facile conduzione eventuale fino ad totale introduzione. Tutto netto documentato 3-4 milioni mese. Richiesta 90 milioni. Telefonare 572.1801.

AVVIATA pasticceria ■ oppure in gerenza, zona Torino Sud. Telefonare 017.3714.

AZIENDAL MARKET 650.2175 intorno invidiabilmente redditizia attrezzata ottimo incasso documentabile. Occasioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 attività semplicissima facile conduzione non richiesta competenza specifica. Limitato investimento. Buon reddito.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cartoleria ottima posizione commerciale alti incassi dimostrabili. Prezzo ottimo.

BAR centrale con somministrazione di alimenti cedesi possibilità dilazioni. Tel. 531.167

BAR super angolare 5 vetrine ufficio pausa incasso 700 mila giorno orario continuato. Tel. 531.048 Bocca

BAR super cremeria via Nizza forte passaggio reddito L. 350 mila al dì cedo. Tel. 779.481.

BAR super incasso L. 500 mila giornaliere dimostrabili 15 giorni prova cedo ■ richiedo L. 30 milioni orario ridotto adatto pomeriggio chiuso. Tel. 537.213 - 817.260.

BAR super piazza Statuto orario ridotto L. 600 mila al dì cedo. Tel. 779.481.

BAR super zona mercato Cemma capacità penta aperitivo incasso L. 400 mila al dì chiusure serali domenicale cedo anticipando L. 60 milioni Tel. 537.213.

BAR tornaforno centrale orario ridotto mila affitto cede Edilmarket via Palmieri 25 tel. 779.481 - 740.5433.

BAR 21 grissi Porta Nuova ottima posizione incrementabile affare L. 20 milioni contanti e dilazioni. Tel. 779.481.

BARDONECCHIA vendesi albergo bar ristorante aperto tutto l'anno, ottima posizione. Tel. 0122 99.007.

CALZATURE con grande vetrina sul corso Torino incasso richiesta L. 85 milioni. Tel. 511.238 Studio Cipriani.

CEDESI gelateria artigianale con laboratorio Riviera Ponente 20 mt. dal mare stagionale. Tel. MI 02 469.9036 ore 20/24.

CEDESI gelateria artigianale con laboratorio Riviera Ponente 20 mt. dal mare stagionale. Tel. MI 02 469.9036 ore 20-24.

CEDESI ristorante bar tabaccheria con alloggio reddito dimostrabile in Porta Palazzo. Tel. 380.129 - 864.0818.

CENTRALISSIMO PRESTIGIOSO NEGOZIO
tabelle XII XIII e XIV mq. 850 su 3 piani interni comunicanti, ascensore - monacesco - metraggi attività
CEDE DI SALVATORE
tel. 587.183 - 587.635
corso Turati 13/D

CERCASI società per minimarket casa del formaggio forte utile mensile. Tel. 332 468 - 820.1833.

CERVENZA ristorante piccolo cerimoniale 60 a persone pratiche. Tel. 837.213 - 517.260

MERCERIA abbigliamento biancheria intima cedesi in Torino bassa zona commerciale ottimo giro affari, prezzo interessante. Tel. 531.167.

MERCERIA vendiamo corso Unione Sovietica L. 90 milioni incasso annuo richiesta L. 30 milioni. Tel. 511.235.

NEGOZIO ristrutturo 100 mq quattro vetrine angolari incasso 400 milioni, privato vende. Tel pasti 011.850.410.

NEGOZIO parrucchiera Vercelli centro muri eccellentemente ceduti possibilità alloggio vicino. Tel. 0161 65.266 ore 13-15.

OCCASIONE
cede a persona attiva quota 50% di laboratorio confezione guanti e abbigliamento industriale lavoro assicurato documentato - 80 milioni. Tel. 629.1801.

PANETTERIA pasticceria vendesi centro storico Borghesia, adatto famiglia. Tel. 0154 282.318.

PELLETTERIA produzione pelletterie articoli regalo privato vende Tel. 800.5418 - 806.6375.

PRESTIGIOSO bar centrale con somministrazione alimenti cedesi, possibilità ingrandimento. Tel. 531.167.

RAGIONIERE esperto vendita cercasi per direzione negozio in Torino si richiede serietà referenze e garanzia patrimoniale non inferiore a L. 20 milioni. Indirizzare risposta a Casella postale n. 943 — 20123 Milano.

RIVIERA Ponente Andora privato cede bellissimo supermarket 200 m mare 8 vetrine incasso 320 milioni annui dimostrabili L. 150 milioni. Scrivere patente auto n. 2057793 fermo posta Alassio (SV).

SARTORIA si boutique alta moda Padova vende causa per cessazione casa privata. Ottima clientela Tre Venezie, e vendo blocco abbigliamento femminile, lanerie, pret-à-porter, arredi casa Italiana ed estera. Scrivere Zerbase Anna via Del Santo 66 - 35133 Padova.

TABACCHERIA-BAR ottima zona alto reddito privatamente cedesi. Tel. 872.8104 dopo ore 18.

TABACCHI Porta Nuova vista ottima centrale nuovo cedo L. 90 milioni. Tel. 739.481.

TORINO Sud avviata industria con capannone mq 1000 carpenteria e costruzioni macchine di precisione. Tel. 877.3714.

TORINO Sud vendesi capannoni liberi con uffici vista panoramica possibilità di frazionamento. Tel. 877.3714.

VENDO a prezzo di realizzo vetro a Bardonecchia ottima posizione commerciale in paese buon passaggio invernale. Tel. 0122 841.917 escluso lunedì.

■ milioni vendesi campo negozio elettrodomestici casalinghi arredo nuovo rivoluzionario. Tel. 882.6143.

4 Terreni

PRIVATO vende S. Gillio terreno agricolo libero mq 7 mila circa. Tel. 987.0966.

TERRENO mq 1160 con progetto approvato 500 mc tra Alassio e Albisola panoramico L. 41 milioni. Rateali 011 5761.

Locali e negozi

domande

CAMERACATO 011.55.88 commercianti a locazione negozi ■ esperienza immobiliare inclusa.

LOCALE per magazzini o uffici in Torino zona Firenze/Stradella mq 1200/1500 carrozzabile in stabile o separato. Tel. 858.187.

LOCALE uso cancelleria mq 500 circa centrale in stabile prefinanziario zona centrale, tel. 802.929.

SOLEDA azienda cerca locali uso ufficio di 60 120 mq arredo tangenziale. Costituzione recente piani basi qualità partecipazione a accesso per subentrare. Telefonare 02 688.3631.

offerte

A.A. PRIVATO vende negozio condizionato ■ mq 4 superficie mq 100, 3 vetrine ampio magazzino mq 130, via Sarzia, Pietra Ligure. Tel. 747.2650.

A.A. PRIVATO vende si Nichelino zona residenziale 5 box liberi prezzi piano strada L. 70 milioni. Tel. 741.2950.

AFFARE 500 mq circa in corso Novara negozio e magazzino rendo carrello L. 2.500.000. Tel 504.400 - 668.103.

AFFARE Carignano ultima disponibilità capannone uffici doppio ingresso servizi possibilità ampliamento 996 mila mq. Tel 788.118.

AFFITTASI Piazza Carignano locali prestigiosi piano nobile libari uso ufficio rappresentanze etc. Tel. 847.529.

AFFITTASI in Torino via Belfiore locale mq 600, 800, 1200. Tel. 957.3545 ore pasti.

AFFITTASI negozio centrale via Mazzini mq 70 c.a. due vetrine uso ufficio ed attività commerciale. Tel. 650.3593.

AFFITTASI Nord Torino locale mq 500 - 600 zona proprio ufficio servizi. Tel. 861.931.

AFFITTASI ■ Torinese in autoparco di Torino magazzino mq 1440 con palazzina uffici mq 340 per L. 14 milioni anno. Tel. 02 504.1009 - 5060.0355.

AFFITTASI a vercheno con leasing grande negozio ristrutturato via Cavino quasi corso Vercelli, 6 vetrine mq 300 più locali laboratori, ripostiglio con bermesteri indipendenti. Tel. 537.6058 Fiduciaria immobiliare.

AFFITTO vende capannone con uffici alloggio mq 1800 vicinanze a 30 Venaria raccomandata ■ Tel. 532.093.

■ auto ■ spettacolo via Borgaro 55, piano terra L. 15 milioni. Fatto a Battipaglia 741.3674.

CAPANNONE mq 450 ottimi Moncalieri zona inclubiate Carpice. Tel. 648.032.

CENTRO CASA 870.631 libero corso Unione Sovietica 395 mq ■ mq 300 piano 2° ingresso L. 23 milioni. Occasioni.

CENTRO CASA 519.515 negozi, ristorante-grissino negozio mq 300 circa cantina motorizzata, magazzino mq 45 vero affare.

CONSULEDILE 535.323 vende via Maria Vittoria 23/35 mun negozi prestigiosi e magazzini varie metrature, liberi e occupati da L. 15 milioni a L. 120 milioni.

CONSULEDILE 533.327 locali ■ Francia 264 mun negozi locali calme abitati da L. 37 milioni 500 mila dilazioni.

CORSO Moncalieri negozio libero mq 60 vetrina posizione commerciale L. 90 milioni trattabili. ■ .614

DA 150.000
L. al mq vendesi complessi indipendenti nelle zone prima cintura Torino in vendita autorizzata a corso Francia, meravigliosa e ridotta quota prevendita mutui dilazioni. Tel. 011 489.926 - 489.894.

GADETTI 5707 vende libero Barriera di Milano via Belmonte basso fabbricato mq 30 uso ufficio negozio.

GADETTI 6767 vende Santa Rita corso Agnelli stabile recente negozio mq 50 con sotto negozio mq 70 e 2 alloggi.

GADETTIMARK 6767 vende Beltrando nuova palazzina uffici e due piani liberi forza più interessanti mq 980 totali

GADETTIMARK 6767 affitta via Avogadro locali uso ufficio di mq 145 cimone arredi L. 45 milioni.

GADETTIMARK 6767 vende corso Regina in recente stabile locale ad uso negozio 2 vetrine retro cantina cantina.

LABORATORIO artigianale con su alloggio, nel Canavese L. 115 milioni o eventuale permuta. Tel. 0124 312.06 pasti.

LOCALE libero zona Francia adatto qualsiasi attività piano terreno da mq 1000 a mq 3000 con uffici. Tel. 747.803.

MURAFORNI locale piano terra 50 mq adatto ufficio studio similari. Tel. 344.800.

■ zona ■ capannoni uso deposito e attività similari con uffici complessivi mq 4700 e ampio parcheggio mq 1000. Telefonare 515.822.

MURI bei 50 mq barriera Milano fronte scuola ottimo reddito L. 50 milioni dilazioni. Tel. 328 648 - 505.5038.

PORTA PALAZZO (via S. Agostino) vendiamo libero locale uso deposito mq 130. Vero affare L. 43 milioni. Edilcasa 548.154.

S. RITA vendiamo locale seminterrato mq 250 uso laboratorio. Edilcasa tel. 548.154.

STUDIOCASA abbia negozio a 2 vetrine zona normale servizi zona corso Monlecuccos. Tel. 338.4872.

VETTORIA aperta mq 1000 con terreno attigua Moncalieri Tel. 648.002.

uffici

prestigiosi 1° piano mq 300 attiguo Fiat corso Unione Sovietica Telefonare ore ufficio 619.3357, ore pasti 698.3423.

VENDESI mq ■ mq 100 più 40 magazzino. Via vetrine zona commerciale, via Alessandria 78, tel. ore uff. 220.0388.

5 Domande lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

ASSISTENTE geriatrica offresi mezza giornata sabato domenica liberi. Tel. 851.989, consolata bus 18 - 52 - 19 - 67.

AUTISTA macchina 60enne referenziato offresi lavori boulo, deposito trasferte. Telefonare 857.5760.

AUTISTA patente DE K lunga esperienza occuperebbesi saltuariamente. Telefonare 371.038.

AUTISTA patente D libero offresi opera come camionista. Telefonare 606.5827.

■ bravo come fattorino, necessario, garagista, ■. Telefonare 348.9187.

CHEF di cucina referenziato offresi per ristorante anche ■ 011.531.845.

COPPIA domestici offresi presso famiglia signorile lunga esperienza liberi subito. Tel. 578.002.

COPPIA offresi per collaborazione familiare, cucina, segretario/autista, conoscenza lingue. Tel. 011.556.4242.

COPPIA referenziata disposta particolari lavori offresi per custodia guardaroba cucina servizio tavola manutenzioni soc. Per informazioni telefonare pomeridiane no sabato al 670.937.

DONNA pratica cerca lavoro a ore zona Madonna Campagna Rifd. Telefonare 300.1023.

FRESATORE aggiustatore attrezzista offresi. Telefonare pomeriggio al 548.440.

GIOVANE multiposizioni ■ offresi qualsiasi lavoro tramite passaggio ■ Tel. 707.0783 dalle 10 in poi.

MECCANICO valido industriale ■ passaggio diretto Tel. 011 891.3582 ore serali.

OFFRESI 35enne domestica libanese o altro. Tel 784.584

OPERAIO offresi a impresa di pulizia o magazziniere o altro, passaggio diretto Telefonare 988.4025.

SIGNORA cerca urgentemente lavoro anche così oppure altro anche ad ore. Tel. pas. 6063.

SIGNORA 34enne pulita mensa aziendale referenziata cerca qualunque impiego passaggio diretto. Tel. 780.3339 pasti.

VENTIDUENNE con patente C, libero subito, cerca lavoro. Tel 895.235 dopo le ore 18.

30ENNE patente B volenterosa militare assolto offresi lattoniere o altro, no vendita diretta. Tel. 780.3545.

32ENNE auto■ mezzo superiore multiservizio, patente D offresi per qualsiasi lavoro purchè serio. Telefonare 707.1814.

39ENNE frastorno 6° livello cerca urgentemente ogni macchina offresi a serio ditta passaggio diretto. Tel. 317.463.

commessi, baristi

CAMERIERE qualificato disponibilità immediata serali dalle 6 fisso buone condizioni. Tel. 480.788.

COMMESSA articoli casalinghi materiale elettrico elettrodomestici esperienza decennale offresi. Tel. 326.778 pasti.

RAGAZZA vantaggiosa cerca lavoro come commessa esperienza settore elettromeccanici. Tel. 320.918.

RAGAZZO 20enne segretario d'ufficio cooperativa commercio zona città anche stagionale. Tel. pomeriggio 011 310.2108.

SERIO ■ ■ lavapiatti/aiuto barista cerca lavoro anche mezza giornata. Tel. 331.336.

impiegati

ASSISTENTE legnami industriali fabbricazione esperienza specialità seduleria, qualificata esperienza stilista, esamina proposta serio ditta. Scrivere Publikompass 9286 — 10100 Torino.

DIPLOMATA perito ■ e corrispondente in lingue estere, pratica lavori ufficio offresi. Tel. 849.7004.

DIPLOMATO con esperienza di lavoro cerca impiego preferibilmente nel campo elettrico-elettronico. Tel. 230.308.

DIPLOMATO perito industriale militare assolto 2 ■ offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 965.4851.

DIPLOMATO ■ tecnico commerciale esperto trattative vendita a proporre ad stabilimento offresi. Tel. 609.1131.

ESPERIENZA pluriennale agenzie assicurazioni offresi. Telefonare 670.526.

ESPERTA paghe contributi offresi sede zona o come assistente presso studi professionali. Tel. 324.644.

ESPERTA patente doppia prima nota bilanci contabilità paghe e contributi offresi. Tel. 968.5084 dopo le ore 16.

ESPERTA 35enne gestione magazzino e lavorazione contatti clienti fornitori acquisti offresi. Disponibile subito, orario. Tel. 020.2321.

GEOMETRA diplomato C.A. e C.A.P. ingegnerabbasi. Tel. 984.5185 dalle 18 alle 20.

GEOMETRA 30 anni esperto carpenteria metallica manutenzione stabili offresi adeguatamente Torino e cintura. Tel. 411.0962.

IMPIEGATA amministrativa pratica fatturazione su elaboratore, centralino telefonico offresi passaggio diretto. Tel. 817.742.

IMPIEGATA contabile 35enne pratica sulli lavori ufficio segretariato/ufficio stampa. Tel. 653.616.

IMPIEGATA esperienza pluriennale ufficiali lavori ufficio part-time mattino. Tel. 533.940 - 871.324.

IMPIEGATA offresi part time pratica lavori ufficio passaggio diretto. Telefonare 252.962.

IMPIEGATO veronese veramente capace lavori ufficio e vendita terminale part time 8-13 diplom. Tel. 930.4451 dopo le 16.30.

PERITO elettronico 30enne pluriennale esperienza manutenzione macchine e Cnc pilotati. Tel. 806.5582.

PERITO industriale referenziato, pluriennale esperienza settore industrie produzioni tecnici produzione, ricerca, collaudi, controllo qualità, conduzione personale, esamina offerta. Tel. 505.9064.

PRATICA lavori ufficio a paghe cerco lavoro solo diurno. Telefonare al 857.805.

PROFESSIONISTA 40enne dinamico, vivace esperienza, laurea, diversificata, massima disponibilità orario, sessina preparo per assumerne interessi nei settori. Tel. 011 650.3818 serali e scrivere Publikompass 6485 — 10100 Torino.

RAGIONIERA esperienza commerciale e amministrativa cerca nuova collaborazione. Tel. 447.3803 ore ufficio

RAGIONIERA 33enne esperienza pluriennale contabilità generale clienti / fornitori bilanci paghe IBM/34 offresi passaggio diretto. Tel. 858.6494

RAGIONIERE 40enne responsabile acquisti, gestione magazzino, esperienza 20annuale settore metalmeccanico, passaggio diretto, esaminerebbe seria proposta scrivere Publikompass 1810 — 10100 Torino.

SEGRETARIA plurilingue, pratica lavori ufficio, esperienze quinquennali settore legale; offresi anche impiego. Scrivere Publikompass 0292 — 10100 Torino.

TECNICO con ventennale esperienza ufficio progetti e lavorazioni meccaniche cerca mandato attinente purchè articolato su tutti Scrivere: «Publikompass 7417 — 10100 Torino».

TRENTE diplomato, esperienza quadriennale ufficio acquisti, prezzo mercato, massima disponibilità per assumerne interessi nei settori. Scrivere «Publikompass 7427 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

A coniugi soli per conduzione orto e giardino villetta alloggio a tecano cabina telefonica marito anche cuoco moglie cuoca/o. Tel. 358.9258.

AMBOSESSI alliatori lavoro ricalco domicilio Scrivere Idem, via Pacini 36, 20131 Milano.

ARRUMARO capo officina presso lavori in serie lamiere. Tel 011 788.007.

AZIENDA montaggio impianti assume tecnico elettronico tubisti montatori settori con esperienza Tel. ore ufficio 343.460 - 348.7087.

CAPO squadra operativo reparto montaggio apparecchiature elettromeccaniche e comando elettronico e carpentieria meccanica leggera cercasi Scrivere Publikompass 570 — 10100 Torino

CERCASI artigiani tubisti oleodinamici pneumatici, impiantisti di parco macchine e carpentieri per impianti industriali Telefonare 821.5316.

CERCASI collaboratrice famigliare max anche donna, media età pratica cucina. Zona Avigliana. Tel. 935.0250

CERCASI collaboratrice 1-ass o a pranzo (8-20) referenziata ed esperta, disponente trasferirsi San Secondo e limitrofi estivi, amabile bambini Tel 831.979 ore pasti.

CERCASI dominici oltre 40 anni lui anche con mansioni di giulo muratore giardiniere istitore. Offresi alloggio indipendente Via Pecorile. Tel. 850.6602.

CERCASI esperto sbavatrice SL11 - gabbia Fiat 14. Telefonare dopo ore 18 al 210.760

CERCASI stabilmo veramente capace con esperienza solo meccanico unicamente per stabilire magico con ferro a mano. Escluso perdi perdo e litigio. Tel. 570.327.

COLLABORATRICE domestica 35-40 anni anche con bambini, se veramente disposte, libere da impegni familiari, per persona sola in stivile. Scrivere «Publikompass 8052 — 10100 Torino».

CONIUGI media età, volenterosi, referenziati, per portineria stabile condominiale, cercasi. Scrivere Publikompass 7422 — 10100 Torino

COPPIA coniugi possibilmente senza figli ■ per maggio campagna molto ampia di nuova costruzione cercasi. Si assicura trattamento economico e vitto e alloggio. Scrivere Casella 174 Asti 60100 Ancona

ELETTRICISTA giovane cabliatore e riparatore apparecchiature elettriche ed a comando elettronico cercasi. Scrivere Publikompass 572 — 10100 Torino

FABBRI serramentisti ferro e alluminio veramente capaci con specifica conoscenza disegno cercasi, Tel. 781.337 - 780.0036.

FABBRICA attiva ovunque lavori costruzione gliscalifi. Scrivere Diomedei, via Cesario Mazzoni 27, Roma.

INDUSTRIA meccanica zona Mirabori ricerca operaio tornitore. Legge formazione professionale: il candidato dovrà avere età compresa tra i 22 e 25 anni e un minimo di esperienza quale tornitore. Telefonare 344.536.

MECCANICO esperto lavorazioni su macchine utensili e costruzione carpenterie meccaniche leggere cercasi Scrivere Publikompass 617 — 10100 Torino.

OPERAIO tubista volenteroso pratico per lavori di officina meccanica con patente C assumesi. Tel. 780.0067.

TAGLIATORE serio uomo pratico taglio industriale di artigianale pubblicamente modulistica massima referenze cercasi Telefonare 546.518.

TUBISTA unito con esperienza condizione impianti condizionamento assolutamente serio impresa per lavoro continuativo e fuori in Torino. Tel. 618.258 ore 14,30-15

commessi, baristi

DEWAN, via Roma, cerca giovane commesso/a e apprendista commesso/a. Richiedonsi: istruzione, bella presenza, referenze. Tel. 847.618.

impiegati

ACQUISITORE giovanissimo esperienza settore meccanico/impianti, 6°-7° livello, richiedesi per importante azienda Telefonare 011 506.198.

AGENZIA immobiliare cerca acquisitore/trice con materia apprendista per acquisizione sviluppo in Torino. Tel. 538.082.

AMBOSESSI addetti pubblicità telefonici per settore promozione vendita immobiliari città mare montagna con provata esperienza disponibilità tempo e zona. Tel. 831.081.

AZIENDA commerciale cerca impiegata pratica lavori ufficio con predisposizione attività promozionale per sviluppo espansione interna. Tel. 670.841.

AZIENDA in espansione ricerca giovani dinamici astuti e abilitazione contatto con pubblico automunito Tel. 549 536

AZIENDA produttrice beni investimenti cerca laureato/a in ingegneria meccanica ed elettronica con esperienza di progettazione e sviluppo di impianti industriali necessaria conoscenza almeno delle lingue inglese ed richiesta 35/45. Scrivere Publikompass 9288 — 10100 Torino.

DIPLOMATO perito elettronico, esperienza quinquennale ufficio acquisti, preferibile zona Rivoli. Tel. 952.1277.

DIPLOMATO con esperienza di lavoro cerca impiego preferibilmente nel campo elettrico-elettronico. Tel. 230.308.

DIPLOMATO perito industriale militare assolto 2 ■ offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 965.4851.

DIPLOMATO ■ tecnico commerciale esperto trattative vendita a proporre ad stabilimento offresi. Tel. 609.1131.

ESPERIENZA pluriennale agenzie assicurazioni offresi. Telefonare 670.526.

ESPERTA paghe contributi offresi sede zona o come assistente presso studi professionali. Tel. 324.644.

ESPERTA patente doppia prima nota bilanci contabilità paghe e contributi offresi. Tel. 968.5084 dopo le ore 16.

ESPERTA 35enne gestione magazzino e lavorazione contatti clienti fornitori acquisti offresi. Disponibile subito, orario. Tel. 020.2321.

GEOMETRA diplomato C.A. e C.A.P. ingegnerabbasi. Tel. 984.5185 dalle 18 alle 20.

GEOMETRA 30 anni esperto carpenteria metallica manutenzione stabili offresi adeguatamente Torino e cintura. Tel. 411.0962.

IMPIEGATA amministrativa pratica fatturazione su elaboratore, centralino telefonico offresi passaggio diretto. Tel. 817.742.

IMPIEGATA contabile 35enne pratica sulli lavori ufficio segretariato/ufficio stampa. Tel. 653.616.

IMPIEGATA esperienza pluriennale ufficiali lavori ufficio part-time mattino. Tel. 533.940 - 871.324.

IMPIEGATA offresi part time pratica lavori ufficio passaggio diretto. Telefonare 252.962.

INGEGNERE veramente veramente capace lavori ufficio e vendita terminale part time 8-13 diplom. Tel. 930.4451 dopo le 16.30.

PERITO elettronico 30enne pluriennale esperienza manutenzione macchine a Cnc pilotati. Tel. 806.5582.

PERITO industriale referenziato, pluriennale esperienza settore industrie produzioni tecnici produzione, ricerca, collaudi, controllo qualità, conduzione personale, esamina offerta. Tel. 505.9064.

PRATICA lavori ufficio a paghe cerco lavoro solo diurno. Telefonare al 857.805.

tecnici

STRUMENTISTA decennale esperienza manutenzione elettronica pneumatica impianti petrochimici industriali e condizionamento. Tel. 968.4524 - 650.5531

TECNICO capo officina stampaggio e taglio a carpenteria, esperienza trentennale ottimi. Scrivere «Publikompass 7427 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

A coniugi soli per conduzione orto e giardino villetta alloggio a tecano cabina telefonica marito anche cuoco moglie cuoca/o. Tel. 358.9258.

AMBOSESSI alliatori lavoro ricalco domicilio Scrivere Idem, via Pacini 36, 20131 Milano.

ARRUMARO capo officina presso lavori in serie lamiere. Tel 011 788.007.

AZIENDA montaggio impianti assume tecnico elettronico tubisti montatori settori con esperienza Tel. ore ufficio 343.460 - 348.7087.

CAPO squadra operativo reparto montaggio apparecchiature elettromeccaniche e comando elettronico e carpentieria meccanica leggera cercasi Scrivere Publikompass 570 — 10100 Torino

CERCASI artigiani tubisti oleodinamici pneumatici, impiantisti di parco macchine e carpentieri per impianti industriali Telefonare 821.5316.

CERCASI collaboratrice famigliare max anche donna, media età pratica cucina. Zona Avigliana. Tel. 935.0250

CERCASI collaboratrice 1-ass o a pranzo (8-20) referenziata ed esperta, disponente trasferirsi San Secondo e limitrofi estivi, amabile bambini Tel 831.979 ore pasti.

CERCASI dominici oltre 40 anni lui anche con mansioni di giulo muratore giardiniere istitore. Offresi alloggio indipendente Via Pecorile. Tel. 850.6602.

CERCASI esperto sbavatrice SL11 - gabbia Fiat 14. Telefonare dopo ore 18 al 210.760

CERCASI stabilmo veramente capace con esperienza solo meccanico unicamente per stabilire magico con ferro a mano. Escluso perdi perdo e litigio. Tel. 570.327.

COLLABORATRICE domestica 35-40 anni anche con bambini, se veramente disposte, libere da impegni familiari, per persona sola in stivile. Scrivere «Publikompass 8052 — 10100 Torino».

CONIUGI media età, volenterosi, referenziati, per portineria stabile condominiale, cercasi. Scrivere Publikompass 7422 — 10100 Torino

COPPIA coniugi possibilmente senza figli ■ per maggio campagna molto ampia di nuova costruzione cercasi. Si assicura trattamento economico e vitto e alloggio. Scrivere Casella 174 Asti 60100 Ancona

ELETTRICISTA giovane cabliatore e riparatore apparecchiature elettriche ed a comando elettronico cercasi. Scrivere Publikompass 572 — 10100 Torino

FABBRI serramentisti ferro e alluminio veramente capaci con specifica conoscenza disegno cercasi, Tel. 781.337 - 780.0036.

FABBRICA attiva ovunque lavori costruzione gliscalifi. Scrivere Diomedei, via Cesario Mazzoni 27, Roma.

INDUSTRIA meccanica zona Mirabori ricerca operaio tornitore. Legge formazione professionale: il candidato dovrà avere età compresa tra i 22 e 25 anni e un minimo di esperienza quale tornitore. Telefonare 344.536.

MECCANICO esperto lavorazioni su macchine utensili e costruzione carpenterie meccaniche leggera cercasi Scrivere Publikompass 617 — 10100 Torino.

OPERAIO tubista volenteroso pratico per lavori di officina meccanica con patente C assumesi. Tel. 780.0067.

TAGLIATORE serio uomo pratico taglio industriale di artigianale pubblicamente modulistica massima referenze cercasi Telefonare 546.518.

TUBISTA unito con esperienza condizione impianti condizionamento assolutamente serio impresa per lavoro continuativo e fuori in Torino. Tel. 618.258 ore 14,30-15

commessi, baristi

DEWAN, via Roma, cerca giovane commesso/a e apprendista commesso/a. Richiedonsi: istruzione, bella presenza, referenze. Tel. 847.618.

impiegati

ACQUISITORE giovanissimo esperienza settore meccanico/impianti, 6°-7° livello, richiedesi per importante azienda Telefonare 011 506.198.

AGENZIA immobiliare cerca acquisitore/trice con materia apprendista per acquisizione sviluppo in Torino. Tel. 538.082.

AMBOSESSI addetti pubblicità telefonici per settore promozione vendita immobiliari città mare montagna con provata esperienza disponibilità tempo e zona. Tel. 831.081.

AZIENDA commerciale cerca impiegata pratica lavori ufficio con predisposizione attività promozionale per sviluppo espansione interna. Tel. 670.841.

AZIENDA in espansione ricerca giovani dinamici astuti e abilitazione contatto con pubblico automunito Tel. 549 536

AZIENDA produttrice beni investimenti cerca laureato/a in ingegneria meccanica ed elettronica con esperienza di progettazione e sviluppo di impianti industriali necessaria conoscenza almeno delle lingue inglese ed richiesta 35/45. Scrivere Publikompass 9288 — 10100 Torino.

DIPLOMATO perito ■ e corrispondente in lingue estere, pratica lavori ufficio offresi. Tel. 849.7004.

DIPLOMATO con esperienza di lavoro cerca impiego preferibilmente nel campo elettrico-elettronico. Tel. 230.308.

DIPLOMATO perito industriale militare assolto 2 ■ offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 965.4851.

DIPLOMATO ■ tecnico commerciale esperto trattative vendita a proporre ad stabilimento offresi. Tel. 609.1131.

ESPERIENZA pluriennale agenzie assicurazioni offresi. Telefonare 670.526.

ESPERTA paghe contributi offresi sede zona o come assistente presso studi professionali. Tel. 324.644.

ESPERTA patente doppia prima nota bilanci contabilità paghe e contributi offresi. Tel. 968.5084 dopo le ore 16.

ESPERTA 35enne gestione magazzino e lavorazione contatti clienti fornitori acquisti offresi. Disponibile subito, orario. Tel. 020.2321.

GEOMETRA diplomato C.A. e C.A.P. ingegnerabbasi. Tel. 984.5185 dalle 18 alle 20.

GEOMETRA 30 anni esperto carpenteria metallica manutenzione stabili offresi adeguatamente Torino e cintura. Tel. 411.0962.

IMPIEGATA amministrativa pratica fatturazione su elaboratore, centralino telefonico offresi passaggio diretto. Tel. 817.742.

IMPIEGATA contabile 35enne pratica sulli lavori ufficio segretariato/ufficio stampa. Tel. 653.616.

IMPIEGATA esperienza pluriennale ufficiali lavori ufficio part-time mattino. Tel. 533.940 - 871.324.

IMPIEGATA offresi part time pratica lavori ufficio passaggio diretto. Telefonare 252.962.

INGEGNERE veramente veramente capace lavori ufficio e vendita terminale part time 8-13 diplom. Tel. 930.4451 dopo le 16.30.

PERITO elettronico 30enne pluriennale esperienza manutenzione macchine a Cnc pilotati. Tel. 806.5582.

PERITO industriale referenziato, pluriennale esperienza settore industrie produzioni tecnici produzione, ricerca, collaudi, controllo qualità, conduzione personale, esamina offerta. Tel. 505.9064.

PRATICA lavori ufficio a paghe cerco lavoro solo diurno. Telefonare al 857.805.

tecnici

STRUMENTISTA decennale esperienza manutenzione elettronica pneumatica impianti petrochimici industriali e condizionamento. Tel. 968.4524 - 650.5531

TECNICO capo officina stampaggio e taglio a carpenteria, esperienza trentennale ottimi. Scrivere «Publikompass 7427 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

A coniugi soli per conduzione orto e giardino villetta alloggio a tecano cabina telefonica marito anche cuoco moglie cuoca/o. Tel. 358.9258.

AMBOSESSI alliatori lavoro ricalco domicilio Scrivere Idem, via Pacini 36, 20131 Milano.

ARRUMARO capo officina presso lavori in serie lamiere. Tel 011 788.007.

AZIENDA montaggio impianti assume tecnico elettronico tubisti montatori settori con esperienza Tel. ore ufficio 343.460 - 348.7087.

CAPO squadra operativo reparto montaggio apparecchiature elettromeccaniche e comando elettronico e carpentieria meccanica leggera cercasi Scrivere Publikompass 570 — 10100 Torino

CERCASI artigiani tubisti oleodinamici pneumatici, impiantisti di parco macchine e carpentieri per impianti industriali Telefonare 821.5316.

CERCASI collaboratrice famigliare max anche donna, media età pratica cucina. Zona Avigliana. Tel. 935.0250

CERCASI collaboratrice 1-ass o a pranzo (8-20) referenziata ed esperta, disponente trasferirsi San Secondo e limitrofi estivi, amabile bambini Tel 831.979 ore pasti.

CERCASI dominici oltre 40 anni lui anche con mansioni di giulo muratore giardiniere istitore. Offresi alloggio indipendente Via Pecorile. Tel. 850.6602.

CERCASI esperto sbavatrice SL11 - gabbia Fiat 14. Telefonare dopo ore 18 al 210.760

CERCASI stabilmo veramente capace con esperienza solo meccanico unicamente per stabilire magico con ferro a mano. Escluso perdi perdo e litigio. Tel. 570.327.

COLLABORATRICE domestica 35-40 anni anche con bambini, se veramente disposte, libere da impegni familiari, per persona sola in stivile. Scrivere «Publikompass 8052 — 10100 Torino».

CONIUGI media età, volenterosi, referenziati, per portineria stabile condominiale, cercasi. Scrivere Publikompass 7422 — 10100 Torino

COPPIA coniugi possibilmente senza figli ■ per maggio campagna molto ampia di nuova costruzione cercasi. Si assicura trattamento economico e vitto e alloggio. Scrivere Casella 174 Asti 60100 Ancona

ELETTRICISTA giovane cabliatore e riparatore apparecchiature elettriche ed a comando elettronico cercasi. Scrivere Publikompass 572 — 10100 Torino

FABBRI serramentisti ferro e alluminio veramente capaci con specifica conoscenza disegno cercasi, Tel. 781.337 - 780.0036.

FABBRICA attiva ovunque lavori costruzione gliscalifi. Scrivere Diomedei, via Cesario Mazzoni 27, Roma.

INDUSTRIA meccanica zona Mirabori ricerca operaio tornitore. Legge formazione professionale: il candidato dovrà avere età compresa tra i 22 e 25 anni e un minimo di esperienza quale tornitore. Telefonare 344.536.

MECCANICO esperto lavorazioni su macchine utensili e costruzione carpenterie meccaniche leggera cercasi Scrivere Publikompass 617 — 10100 Torino.

OPERAIO tubista volenteroso

Altre novità in arrivo mentre è imminente la presentazione dell'ammiraglia della Lancia

Thema, italiana per l'Europa

Moderna berlina a tre volumi

La Lancia «Thema» sarà presentata al pubblico in occasione del Salone di Torino (14 novembre): intanto, in questi giorni la stampa internazionale sta provando a Vienna la nuova moderna berlina di gran lusso destinata a allargare il raggio d'azione del «made in Italy»

A Vienna sono in corso le prove della lussuosa vettura da parte della stampa internazionale - Rappresenta la sfida del «made in Italy» alla concorrenza straniera in un importante settore del mercato - Le prospettive

La nuova Lancia «Thema» sarà presentata al pubblico fra meno di tre settimane, al Salone di Torino, ma fra pochi giorni se ne conosceranno a fondo caratteristiche complete, dettagli, particolarità specifiche, finora sfiorate nelle indiscrezioni giornalistiche delle ultime settimane. In base a queste, che hanno saputo che si tratta di un modello di categoria superiore, cioè una vettura che richiede ai metri dei consumatori italiani viene considerata, per classe e per dimensioni e per fascia di prezzo, «grande», assimilabile a non pochi modelli di provenienza estera importati nel nostro mercato.

Al suo tempo sarà possibile confrontare dettagliatamente la «Thema» con questa concorrenza, soprattutto europea. Per il momento possiamo limitarci a cercare di individuare qual è la categoria (o il segmento, secondo il linguaggio degli specialisti) nella quale la nuova berlina — in questi giorni presentata a Vienna alla stampa internazionale — si inserisce e a quale pubblico è destinata.

Anzitutto non è difficile stabilire, semplicemente partendo da un primo elenco dei nomi finora conosciuti, che la vettura si rivolge a una clientela di elevate possibilità economiche, competente, attenta non soltanto all'immagine dell'automobile come «status», ma in misura inferiore ai suoi contenuti.

E' dunque una categoria di clientela, inevitabilmente ristretta. Eppure il suo «peso», in termini quantitativi, è maggiore di quanto si potrebbe credere, anche qui in Italia, meno importante che in altri Paesi, dal momento che il reddito medio individuale è da noi sensibilmente più basso che in altre nazioni occidentali.

Il «segmento» in cui è inserita la «Thema» comprende, grosso modo, le vetture cilindrate fra i 2000 e i 2200 cc, di lunghezza compresa fra metri 4,60 e 4,70, peso non baricentro attorno a 1200 kg e prezzo su valori superiori a 30 milioni (ma quest'ultimo parametro è estremamente variabile: non vale per esempio per le Bmw).

Bene, l'anno scorso su circa 9 milioni di vetture immatricolate in Europa, 1.480.000 (il 15 per cento) appartenevano alla categoria in esame. Il 15 per cento costituisce una fetta molto importante di mercato, e non a caso è così largo il ventaglio di modelli offerti dall'industria in questa fascia di mercato, dove sono presenti marche come Mercedes, Bmw, Audi, Alfa Romeo, Volvo, Peugeot, Renault, Rover, Saab, Ford, ecc.

In Italia la situazione, se accennato, è meno brillante: nell'anno scorso, su 1.582.000 auto del segmento in esame sono state vendute mila circa (18 mila in meno dell'anno precedente), dunque con una percentuale del 6 per cento. Gli esperti di mercato che nell'intero 1984 si riparta dai livelli, mentre a partire dall'anno venturo una ripresa, un volume di 1 milione 200 mila unità, pari all'8,5 per cento del totale immatricolato nell'85, fino a raggiungere le 1 milione 400 mila.

Nell'intera Europa è ipotizzata per quest'anno una sostanziale stabilità. Anche in tale caso si dovrebbe verificare un'evoluzione quantitativa e percentuale fra l'85 e l'87.

In questo quadro giocano un ruolo importante le versioni a gasolio, particolarmente nel mercato italiano, per il quale si calcola che oltre il 50 per cento dei modelli di categoria superiore siano appunto Diesel.

A conti fatti, si può concludere che la Lancia «Thema» giocherà bene la sua parte in Italia sia nell'intero mercato europeo, contribuendo con la sua presenza a incrementare la domanda di auto di prestigio in tutti i Paesi. Prevedendo che, a occhio e croce, le vendite di «Thema» a partire dal prossimo anno si suddividano a metà fra il mercato domestico e l'esportazione, si potrebbe concludere individuando la vocazione precipua del nuovo modello italiano.

Ferruccio Bernabò

Più cavalli per la «Quadrifoglio Oro» e la «1300»

Alfa Romeo rinnova la gamma delle «33»

La corsa alle potenze e alle velocità sia caratterizzando il mercato europeo. Logico che a questa tendenza si adeguasse anche l'Alfa Romeo, simbolo, in molti Paesi, di vetture veloci e brillanti.

La casa milanese ha rinnovato la gamma della sua berlina di tipo medio, la «33», affiancando alla «1300» una nuova con più cavalli e potenziando il «Quadrifoglio Oro» di cc. Inalterate sono rimaste il «Quadrifoglio Verde» (quello sportiveggiante) e la forma dei modelli. Piccole modifiche sono state infine apportate ai dispositivi di sicurezza.

La gamma della «33» risulta così composta da sette versioni, cinque berline e due station-wagon. In particolare, la «1.3» di base (1350 cc, 79 CV a 6000 giri/min, 167 km/h); «1.3 S» (1350 cc, 86 CV a 5800 giri/min, 172 km/h); «Quadrifoglio Oro» (1490 cc, 95 CV a giri/min, km/h); «Quadrifoglio Verde» (1490 cc, 105 CV a giri/min, 185 km/h); «1.5 4x4», cioè con trazione integrale inseribile (1490 cc, 85 CV giri/min, 165 km/h).

In più, appunto, le giardinette. A quella dotata di integrale inseribile mediante apposito comando, se n'è aggiunta in questi giorni una versione «speciale», sempre con carrozzeria Pininfarina.

L'Alfa ha diminuito il prezzo della versione base «1.3» è scesa da 13.375.000 a 13.084.800, Iva compresa) e ha fissato in L. 13.768.800 e in L. 15.214.000 quelli della «1.3 S» e della rinnovata «Quadrifoglio Oro». Tutti gli altri rimangono (per ora) immutati.

E' chiaro che le novità sostanziali sono rappresentate dallo sdoppiamento della motorizzazione tra la «1300» e il rafforzamento del «Quadrifoglio», che rappresenta la versione di lusso della gamma «33». Sulla «1.3 S» il classico 4 cilindri boxer è ora a alimentazione separato per ciascun cilindro (due carburatori doppio corpo in luogo di uno). Vi sono così 10 CV in più e un netto incremento delle prestazioni. Per esempio, il km da fermo è percorribile in 32"8 contro 33"9.

Anche il «Quadrifoglio Oro» dispone di un sistema di alimentazione rivisto: 95 CV contro i precedenti 85, cinque km in più rispetto alla precedente «33», 31"6 per il km.

La commercializzazione della «33» edizione 1984 inizierà oggi. All'Alfa ritengono che questo rinnovamento possa ulteriormente il successo della berlina, nata nel giugno 1983. Le cifre sono positive. In Italia, in 13 mesi, ne sono state immatricolate oltre 56 mila e all'estero altre 30 mila. Si rilevare il 61 per cento degli acquirenti aveva, in precedenza, avuto modelli di altre marche. La clientela è orientata per misura verso «1.3» e «1.5».

Ecco i segreti costruttivi della «Testarossa», l'ultima nata Ferrari

Un cofanetto per gli ingranaggi

E' una degli accorgimenti adottati a Maranello per salvaguardare i pezzi - Artigianalità e tecnologia

L'ultimo modello Ferrari, la «Testarossa», lanciato in occasione del Salone di Parigi, è ora in regolare produzione nello stabilimento di Maranello, dove arrivano le carrozzerie complete realizzate dalla Pininfarina a Torino. Alla viene costruita la parte meccanica e si effettuano il montaggio finale e il della vettura.

E' un peccato che non siano carrozzerie trasparenti, perché nel della «Testarossa» si potrebbe ammirare la bellissima meccanica, di lavoro artigianale che è ora più raffinata tecnologia. Sia a Torino che a Maranello è stata allestita una linea speciale per produrre questo modello ritmo una vettura e mezza al giorno.

Anche [illegible] sono [illegible] utensili automatiche a programma, il montaggio segue molto precisi e totale manualità. Quasi un rituale. sono o tre specialisti che lavorano motore unendo i vari elementi un supporto girevole che facilita gli interventi man che non si muove. Tale supporto viene spostato solo alla fine per avviare il propulsore alle prove, situato proprio accanto alla minilinea montaggio.

Perfetto gli attrezzi sono tipo particolare. E' necessario per poter lavorare un motore progettato per offrire il massimo in fatto di potenza e rendimento, ma estremamente complicato con i suoi cilindri, 40 valvole, a camme e il resto.

I pochi metri costruisce [illegible] cambio, che è in un solo blocco con il differenziale: l'insieme serve chiusura interiore del . generose dimensioni degli ingranaggi testimoniano la potenza del motore. Tutti i pezzi rifiniti come gioielli di oreficeria e collaudati.

Una serie completa in per «Testarossa» contenuta in speciale cofanetto di legno affinché i pezzi non si possano danneggiare. Ogni pezzo — incredibile — è .

Allo stesso modo sono fabbricati elementi della sospensione, i freni, lo sterzo, ecc. Tutte le parti confluiscono poi con i componenti prodotti dai fornitori esterni nel punto in cui avviene il montaggio.

Anche in questo non è una linea in movimento. Vi sono alcuni punti quali viene ancorata la vettura fase di costruzione. Questi punti sono alcune diverse per facilitare i vari montaggi.

Una linea si alternano esemplari della «Testarossa» e della «Gto». Quando la vettura è ultimata viene fatta scendere dalla incastellatura il montaggio è affidata a un collaudatore per messa a punto. E solo quando è sponsabile è sicuro che è perfettamente a posto viene l'«ok».

Il numero esatto ore lavorative necessarie costruire «Testarossa» è un segreto, ma da quanto è dato vedere sono centinaia e centinaia. Tutte le auto Ferrari hanno numeri di matricola dispari, perché quelli pari erano riservati alle auto da competizione che si vendevano ai clienti (quelle di F. 1 hanno una numerazione indipendente).

Per effetto delle varie riduzioni di velocità nel cambio e nella coppia conica, usando la «prima» è tenuta. ha moltiplicazione per dieci della coppia motrice: così nella prima fase accelerazione al banco a disposizione ben 500 chilogrammetri ruote. prestazioni esaltanti «Testarossa».

Gianni Rogliatti

Per i perseguitatori

Patenti sub judice in Francia

In Francia patenti provvisorie per i neoautomobilisti; formazione in licenze definitive avverrà dopo due anni se in questo periodo gli interessati non avranno compiuto infrazioni gravi e non si saranno resi protagonisti di incidenti. E' uno dei provvedimenti decisi dal ministero Trasporti nell'ambito della riforma del Codice Stradale.

CINTURE — Il 92% dei tedeschi si allaccia le cinture di sicurezza prima di avviare l'auto: è uno dei (positivi) risultati ottenuti in Germania con l'introduzione dal 1° ottobre di una multa di 40 marchi (25 mila lire) per i contravventori.

RICHIAMO — La Mazda ha deciso di richiamare 47 mila auto in circolazione negli Usa per eseguirvi una parte dell'impianto di scarico che potrebbe [illegible] gioco del gas sparso sulle strade d'inverno.

RUOTA — Il «[illegible] in Italy» continua a affermarsi: Saab ha adottato una [illegible] di alluminio di design Cromodora realizzata

Con la «518i» e la berlina sportiva «M 535i»

Bmw, la «Serie 5» si potenzia

La Bmw ha rinnovato la berlina «Serie 5» nelle due versioni, che vanno a parte inferiore e superiore della gamma. Si tratta della «518i» e della «M 535i», presentate in anteprima al Salone di Parigi e commercializzate in Italia a metà novembre.

E' evidente che il lavoro dei tecnici tedeschi ha permesso un incremento delle prestazioni, mantenendo — grazie ai miracoli dell'elettronica — i in termini accettabili. Basti dire che nel '78 una «316» (90 CV) consumava in media 10,6 l/100 km e che oggi lo stesso valore la «M 535i», la ha ben 218 e costa (Iva compresa) L. 38.750.000.

Per la Bmw la «Serie 5» rappresenta il della produzione. Immessa sui mercati nel '72, finora ne sono state vendute milione 100 mila (400 mila nell'ultimo triennio). Un successo che appare costante e che è quello della Casa tedesca, quale ha superato tutto sommato bene la bufera degli scioperi per le 35 ore.

«518», lanciata il carburatore, è adottato un moderno a iniezione. La potenza è salita di 16 CV e le prestazioni hanno subito un buon incremento: CV, 175 km/h (prima 164), 0 a 100 l'ora in 12"6 (14"). Prezzo L.

Chiaro che la «M 535i» per Motorsport, perciò che identifica Bmw «sportive») offre un comportamento più esaltante. sei cilindri di 3500 cc con tanti cavalli che permette a questa vettura decisamente imponente (1390 kg il a pieno) raggiungere agevolmente i 230 km/h. E bastano 7"2 per scattare da 0 a 100 l'ora (28" per il chilometro fermi). Un impianto Abs, fornito serie, garantisce una frenata sicura in tutte le condizioni di fondo stradale.

Michele Fenu

Due Paesi produttori al centro dell'attenzione e di qualche polemica

Dal fortino spagnolo attacchi senza danni

Chiusa dentro a un fortino che rende molto difficile agli avversari entrare, ma che consente efficaci sortite, l'industria spagnola dell'auto sta facendo in questi giorni il pienone una stagione particolarmente positiva. La Seat raggiunto a fine agosto l'obiettivo si prefiggeva per il quello cioè di raggiungere la quota dell'1 per cento del mercato europeo. Un piccolo record, per una industria cominciato solo un fa a esportare come marca indipendente, dopo avere vinto causa che oppose alla Fiat sulla vicenda Ritmo.

A vendite Seat nel mondo raggiungeranno le mila unità, contro una previsione iniziale 76 mila. E la torta del ha parecchie ciliegine, quali in Spagna sono molto lieti: ad esempio le 21 mila unità vendute in Italia da gennaio ad agosto, che rappresentano quasi due cento mercato e declinata posizione (confermata nel mese di settembre) nella hit-parade degli importatori, davanti a nomi come General Motors, Citroën e Peugeot-Talbot. Oppure l'1,38% raggiunto in Francia, davanti a Autobianchi, Mercedes e Lancia. O, ancora, 78% toccato in Israele, uno dei quattro Paesi extra europei (con Cile, Qatar e Repubblica Dominicana) nei quali Casa spagnola attualmente esporta la gamma delle sue vetture.

Un successo dovuto soprattutto ai prezzi competitivi che la Seat a praticare e rinvigorito dall'accordo con la Porsche, che ha di progettare un nuovo motore per sostituire vecchio propulsore . E dopo anni di semplice imitazione (legalissima, s'intende) qualcuno altrove (come la Ritmo, la 127, la Panda) la Seat è lanciata anche nella produzione un modello inedito, la Ibiza disegnata da Giugiaro che contribuisce a sottolinearne la indipendenza della Casa.

Ma se deve essere, che almeno sia leale. Gli alti dazi doganali che la Spagna impone alle vetture importate (36,7%) contrastano troppo con quelli praticati dai Paesi (0,1%) e non consentono agli altri produttori di equilibrare le esportazioni spagnole con altrettante esportazioni nel mercato iberico. Per questo motivo i costruttori di Gran Bretagna e Italia hanno alla Cee un intervento che si è concretizzato per ora in un progressivo abbattimento dei dazi doganali spagnoli e nell'apertura ad un contingente annuale di 30 mila auto prodotte nella Comunità. Un compromesso voluto soprattutto dalla Francia, che produce in Spagna Renault e Citroën che copriva una fetta consistente di quel mercato.

Vittorio Sabadin

In Giappone tra le Case aspra guerra dei prezzi

L'industria automobilistica giapponese continua a sorprendere per la vitalità, anche per essa si profila all'orizzonte qualche nube. La spinta all'esportazione è sempre molto vivace. Nei primi sei mesi dell'anno fiscale (aprile-settembre) ha collocato sui mercati esteri 3.130.000 unità (2.869.000 nello stesso periodo dello scorso anno), quelle relative al mese di settembre, particolarmente elevate (509.025).

Per la Toyota il sorpasso in parola è chiuso con un incremento del 12,1%, per la Nissan con una flessione dell'1,2%. Per la prima forte aumento le esportazioni verso gli Stati Uniti (24,1%), la Nissan molto meno (4,5%). Nella Comunità europea Toyota ho registrato un calo dell'8%, la Nissan del . Ambedue queste marche traggono rilevanti profitti dalle esportazioni nel Nord America e le prospettive future sempre più incoraggianti tenuto conto che, probabilmente, il governo americano abolirà ogni limitazione al riguardo oggi giapponese non può superare la quota di 1.850.000 vetture l'anno). Caduta ogni barriera, come più parti di per scontato, penetrazione giapponese America dovrebbe comunque aumentare molto rispetto livello attuale passando — si ritiene — .

l'attività Europa è soddisfacente ma non lo è più in Giappone ove Toyota e Nissan fronteggiano aspramente dando luogo ad una propria battaglia prezzi. A scatenarla è stata Nissan che ha progressivamente perduto terreno e vuole riconquistarlo fino un distacco dal 7-8%, rimasto immutato per anni. passati al (in tempi recenti). Non bastano novità e le tecnologie avanzate, occorre stimolare mercato con iniziative promozionali Europa, probabilmente l'ispiratrice questa politica spregiudicata.

In prospettiva c'è una questione destinata a sollevare interessi in Occidente si è sempre ritenuto che la forza dell'industria giapponese risieda nello spirito di sacrificio del lavoratore. parla insistentemente, anche a governativo, di ridurre la settimana lavorativa a 45 ore attuali. attuarla giornaliere verrebbero a 9 (oggi 8) ma la settimana lavorativa limitata a 5 giorni anziché 6. La possibilità imitare il occidentale istituendo la settimana di 40 viene ritenuta per ora prematura.

Con l'orario settimanale verrebbero anche, probabilmente, aumentate ferie estive che attualmente, in quasi tutto Paese, ri- a 15 giorni più una dozzina di festività nazionali cui è ufficialmente riconosciuta.

Piero Casucci

VOLVO la grande protagonista.

Una personalità esclusiva, 6 posti e 1,20 m³ di bagagliaio contenuti nell'eleganza e nelle dimensioni esterne della berlina VOLVO. Altrettanta maneggevolezza, e qualsiasi condizione di carico, altrettanta «Sicurezza Dinamica», e tutti i vantaggi tipici della Qualità VOLVO.
Questo ti offre, per il lavoro o per il tempo libero, la VOLVO Station Wagon - automatica o manuale - nella sua gamma di versioni Diesel, Benzina, Turbo.

Tutte le VOLVO [illegible] per un anno del di 24 ore su 24 - VOLVO TELE .

DIESEL·BENZINA·TURBO

VOLVO
Qualità e Sicurezza

SAGICAR di Gagliano - Via Duccio Galimberti, 8 - Tel 64770/646687 • Aosta SV AUTO s.a.s. - Via Chambery, - Tel 42297/34574 • CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora - Via E. Filiberto 12/14 - tel 55377 • Cuneo V.A.R. s.r.l. - Cso A. de Gasperi 21/23 Tel - 55467 • (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. Via Rossini, 12 Tel - Piazza Cristo Re, 16

(Cuneo) F.LLI s.n.c. Via Savigliano Ruata Landa, 30 - Tel 43463 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma - Tel 453900 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel 61/34/[illegible] • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - Cso F. Ferrucci 105 Tel 447/654 - Cso 241 - Tel 297001 • Torino ZUAN-CAR s.r.l. - Cso Mortara 61 Tel 507983 / 530334 / 533410 / 535382 - Moncalieri - Cso Savoia, 17 -

Torino ZUAN-SERVICE - Via Cabolo, 35 - Tel 59 • (Torino) SVAUTO ALL CARS s.a.s. - Stradale Torino, 109 - Tel 422264 / 424105 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e - Europa, 8 - Tel 29850 • Caresanablot (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. Via Vercelli, 39 - 63787/56364

SPECIALE TECNICA

Da Torino l'osservatorio su un mondo che lavora

Da oggi al 4 novembre prossimi ■ svolge a Torino Esposizioni — su una ■ficie complessiva di 55 mila metri quadrati — il 3° ■ *Internazionale delle Tecnica.*

■ ■ di un appuntamento particolarmente atteso, nell'ambito ■ grandi manifestazioni specializzate che ogni anno costituiscono il calendario espositivo torinese: Tecnica 84 rappresenta infatti la più ampia vetrina multisettoriale in tutti i settori dell'organizzazione ■ lavoro nello stabilimento ■ talmeccanico, nel magazzino, nell'ufficio. Tecnica 84 costituisce quindi un'attesa occasione ■ per operatori italiani e stranieri, che fanno riferimento al Salone per prendere visione delle più avanzate tecnologie applicate alla produzione presentate da ■ espositori ■ ■ Paesi: Austria, Belgio, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Hong Kong, Italia, Norvegia, Repubblica Federale Tedesca, San Marino, Spagna, Svezia, Svizzera, Usa.

Dell'industria metalmeccanica ■ ■■■o della Tecnica rappresenta una delle più complete ■■■■ internazionali. L'intero comparto svolge un ■■■ ■ primaria importanza nel quadro dell'economia italiana, rappresentando: il 66% del saldo attivo della bilancia commerciale ■ ■ tutta l'industria manifatturiera; il 35% dell'occupazione industriale, con circa due milioni di addetti; il 36,6% del valore aggiunto ■ tutta l'industria manifatturiera.

E' oltreal interessante osservare che la specializzazione degli addetti alla metalmeccanica è in continua crescita: infatti, prendendo in esame il periodo 1976-1983, l'incidenza degli operai sulla forza-lavoro complessiva ■ ■■■■ ■ 76% al 70%, ■■■■ l'incidenza degli impiegati è aumentata dal 24% al 30%.

Tecnica 84 si ■■■■ quest'anno nei seguenti settori:
— *termotecnica* (1° padiglione);
— *meccanica generale e ■ precisione* (2° padiglione);
— *macchine utensili per metalli e legno e loro componenti* (padiglioni 2° e 3° B);
— *elettronica industriale e per la gestione* (2° padiglione);
— *manutenzione* (3° padiglione);
— *movimentazione e organizzazione del magazzino* (3° padiglione);
— *utensileria* (3° padiglione);
— *articoli tecnici* (padiglioni 2° e 3° B);
— *attrezzature e macchine per ufficio* (3° padiglione - piani superiori);
— *macchine, attrezzature, componenti ed ■■■■■■ ■ l'edilizia e il movimento* ■■■ (padiglioni 3° B, 4° e aree all'aperto);
— *Sicurfuoco* ■ - 1° ■■■■ ■ Tecniche, Impianti, Apparecchiature e Materiali per la Protezione Antincendio nei ■■■■ Aperti al ■■■■■ e Industriali) (2° padiglione - piani superiori).

Expoenergia 84 — Mostra-Convegno ■ Tecnologie Energetiche - (5° padiglione).

■■ padiglioni ■ Torino Esposizioni sono pertanto ■■■■ tutte le componenti che costituiscono la morfologia della fabbrica degli Anni Novanta, protagoniste ■ ■■■■■ utensili, sempre più «pesanti», ■■■■ ■■■ di controlli automatici ■■ permettono l'utilizzazione escludendo possibilità di ■■■■ rore, riducendo al minimo scarti e ognumi e — se collegate al terminale di un ■■■■ puter — in grado di autogestire l'intero ■■■ produttivo cui sono■■■■■■.

In questo comparto l'Italia che occupa, a livello mondiale, il ■■■■■ posto, ■■■■■■■■■ produttori, sta registrando una netta ripresa, ■■■■ ■■ prevedere a medio termine la conquista del ■■■■ posto nella ■■■■■■■■ internazionale.

■ 1° padiglione di Torino Esposizioni ospita — in ■■■■ sieme di Tecnica 84 — apparecchiature ed impianti per la climatizzazione industriale e civile, ■■■■■■■ per la coibentazione e l'insonorizzazione■■■ nonché soluzioni e sistemi improntati alle attuali necessità di economia di gestione degli impianti.

Alle aziende produttrici di macchine utensili per la lavorazione dei metalli, di macchine per la lavorazione delle ■■■■■■ plastiche e del legno, di impianti per il trattamento■ delle superfici, di macchine operatrici per l'industria meccanica ■ genere e ■■■ le ■■■■■■■■ di ■■a precisione, di ■■■■■■■■ elettronici, ■■■■■■■■ e pneumatici, di ■■■■■■ili, accessori, componenti, ■■■■ dedicati i padiglioni 2° e 3° B, ■■■■■ nella parte centrale del 3° padiglione trovano posto le partecipazioni di grandi Enti e gruppi industriali, con mo■■■■ monografiche e d'immagine.

All'organizzazione del ■■■■ gazzino è riservato il 3° padi■■■■ con macchine, sistemi e componenti per la movimentazione industriale, strutture automatizzate per il magazzinaggio, ■■■■■■■■ tistica, arredi e attrezzature.

Nel 4° padiglione e ■■■■ loro aree all'aperto il tema espositivo si ■■■■ dalla fabbrica al cantiere, con macchi■■■ e impianti per cantieri edili, stradali, minerari, idroelettrici, materiali da costruzione, componenti e ac■■■■■ per l'edilizia, mentre — nel padiglione 3° B — trovano posto ■ macchine per il movimento della terra.

Nei piani superiori ■■■ padiglione centrale, l'attenzione ■■■■ dall'officina all'ufficio: sono esposti sistemi di scrittura e ■ calcolo, personal e home computer, misuratori fiscali e tutto ■ò che serve per una moderna e razionale gestione dell'ufficio.

Sempre nei piani superiori trova posto Sicurfuoco, ■■■■ rassegna specializzata — la prima nel ■■■ genere — ■ materiali, impianti e attrezzature antincendio, tali da garantire l'assoluta sicurezza in qualsiasi ■■■■■■■ pubblico o di lavoro■■■■■■■.

Infine, accanto a Tecnica 84, il 5° padiglione «Valentino» ■ Torino Esposizioni ospita, ■■ ■■■■■ metri quadri di superficie, Expoenergia 84, ■ mostra-convegno ■ tecnologie energetiche, tradizionali ed alternative, alla quale sono presenti i più importanti ■■■■ e gruppi industriali ■■■ settore che affronta il problema dell'energia e le soluzioni realizzate — o in ■■■■ ■ studio — nei singoli settori ■ intervento.

La macchina utensile è alla guida della ripresa del «made in Italy»

La macchina utensile, cioè la macchina che costruisce altre macchine, è la protagonista assoluta ■■ ■■■■■ padiglione ■ «Tecnica 84». In questo importante settore dell'industria metalmeccanica il ■■■ ha registrato una generale ripresa del ■■■■■to. Secondo l'Ucimu, l'associazione ■■■■ che ■■■■■■■■ i costruttori italiani, a fine anno le consegne di prodotto finito dovrebbero raggiungere i 1820 miliardi, con un aumento del 15% a prezzi correnti e del 3% a prezzi ■■■■■■■■ rispetto al ■■■■.

L'andamento positivo della produzione nazionale riconferma l'alta qualità ■■■■ lavorazioni, che ha permesso ■ raggiungere un risultato molto importante: un incremento delle esportazioni affiancato da un saldo commerciale che, a fine '84, dovrebbe variare un attivo ■ ■■■ miliardi.

Questo note positiva, dopo il periodo ■ ■■■■ all'inizio degli Anni Ottanta, sono dovute anche all'evoluzione ■■■ concetto stesso ■ macchina utensile. Infatti, negli ultimi tempi, questa si è trasforma■■■■■■■■ in ■■■■ ■■■ ■■ ■■■■ costituire più solamente un'unità a sé stante, sempre più precisa e veloce, bensì un'unità progettata anche e soprattutto in funzione del suo inserimento in un «si■■■a produttivo», per contenerne i costi che derivano dai tempi di attesa, dalle giacenze di semilavorati e di prodotti finiti.

In sintesi, la nuova interpretazione della macchina utensile si fonda sul suo inserimento nella ■■■■■■■■ automatica», che rappresenta il nuovo modello di struttura produttiva, ■■■■ per ■■■■■■ neral ad alti livelli di competitività.

La prima parte del secondo padiglione di Tecnica 84 (edizione del Salone internazionale della tecnica è dedicato interamente alle macchine per la lavorazione del legno (per il 60% destinate all'esportazione). In trent'anni questo settore ha saputo imporsi sul mercato mondiale battendo un'aggueritta concorrenza. Vi lavorano 270 aziende, che occupano circa 10 mila addetti.

Anche le macchine utensili per il legno hanno attinto largamente all'elettronica, anche se in misura inferiore rispetto a quelle che lavorano i metalli. Grazie al risveglio dell'economia statunitense ed all'apertura ad Atlanta, in Georgia, di un ufficio dell'Acimall (Associazione costruttori italiani macchine e accessori per la lavorazione del legno) il 1983 ha visto salire l'export, verso gli States, passato da 19 a 30 miliardi, una tendenza che anche il 1984 ha confermato, con un ulteriore incremento. Complessivamente il fatturato '83 di questo settore è stato di 660 miliardi, dei quali 435 realizzati con l'esportazione.

Un ampio spazio è dedicato pure alla «fluidodinamica», cioè a quelle componenti che sovrintendono al funzionamento delle macchine.

L'Assofluid, che raggruppa i produttori di apparecchiature pneumatiche ed oleodrauliche, ha così sintetizzato l'attività del settore nel ■■■ ■■■ produzione per 406 miliardi, un fatturato nazionale di oltre 475 miliardi con ■■■ export. ■ ■■■ miliardi. In particolare la quota di esportazione per il settore oleodraulico ha registrato un incremento che ha superato il 20 per cento.

Nel primo padiglione di Torino Esposizioni ■■■■ invece esposti macchinari dedicati al riscaldamento ed al condizionamento civile ■■ industriale (bruciatori, caldaie, termostufe, termoconvettori, generatori ■■■■ calda). ■■■ condo l'Unione calore e ■ Co.Aer, le due associazioni che raggruppano le industrie del settore, l'intero comparto termotecnico ha raggiunto nel 1983 una produzione di 1114 miliardi.

L'esportazione è rivolta soprattutto alla Germania Federale e ■■■ Francia. ■■ scorso anno ha raggiunto i 535 miliardi, con un saldo attivo rispetto all'import pari a ■■■ ■■■■■.

Sono ■■■ ■■■ indicano chiaramente come il prodotto italiano esprima una tecnologia di ■■■ qualità.

Il Salone in cifre

MANIFESTAZIONI: «Tecnica 84»: 31° Salone Internazionale della Tecnica. «Expoenergia 84»: Mostra-Convegno di Tecnologie Energetiche.

SEDE: Quartiere di Torino Esposizioni, ■■■■ Massimo d'Azeglio, 15 - ■■■ 011/65.69 - Telex 221482 Toexpo.

■■■■ DI SVOLGIMENTO: 25 ottobre - 4 novembre ■■■■.

■■■■■■■■: Feriali: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Festivi: dalle 9,30 ■■■ 23 continuato.

SUPERFICIE ESPOSITIVA: l'intero Quartiere espositivo ■■■■ per un totale di 55.000 metri quadrati.

■■■■■■■■■■ «Tecnica 84»: 1° padiglione - 2° padiglione - padiglione 2° B - piani superiori del 2° padiglione - 3° padiglione - padiglione 2° B - 4° padiglione - aree all'aperto.

«Expoenergia 84»: 5° padiglione.

SETTORI: «Tecnica 84»: termotecnica (1° padiglione); meccanica generale e di precisione (2° padiglione); macchine utensili per metalli e legno e loro componenti (padiglioni 2° e 3° B); elettronica industriale e per ■ gestione ■■ padiglione); manutenzione (3° padiglione); movimentazione e organizzazione del magazzino (3° padiglione); utensileria (3° padiglione); articoli ■■■■■ (padiglioni 2° e 3° B); attrezzature e macchine per ■■■■■ (3° padiglione - piani superiori); macchine, attrezzature, componenti ed accessori per ■■■■■■■ e il movimento ■■■ (padiglioni 3° B e 4°, aree all'aperto).

«Sicurfuoco»: 1° Mostra di Tecniche, Impianti, Apparecchiature e Materiali per ■ ■■■■■■■■ antincendio, ■■■ Locali aperti al pubblico e ■■■■■■■■ (2° padiglione - piani superiori).

«Expoenergia 84»: Mostra Convegno ■■ Tecnologie Energetiche (5° padiglione).

ESPOSITORI: 652.

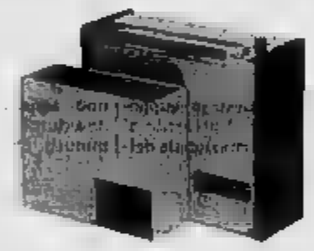
PAESI RAPPRESENTATI: 14: Austria, Belgio, Francia, Giappone, ■■■■ Bretagna, Hong Kong, ■■■■ Norvegia, Repubblica Federale Tedesca, ■■■■ Marino, Spagna, Svezia, Svizzera, Usa.

BIGLIETTO D'INGRESSO: valido per la visita all'intero complesso Lire 4000 (intero); Lire 2000 (militari e ragazzi).

Fantastico!
90 possibilità di ingrandimenti e riduzioni al millimetro con le nuove TOSHIBA controllo Zoom
Ingrandiscono e riducono con ■■ possibilità di variazioni intermedie tra ■ riduzione ■ l'ingrandimento massimi.

agenzia CAREL fotocopiatori computer calcolatrici
■■ Vittorio Emanuele 115 Tel. 648/620 - 532.563

BAXI: IL RISCALDAMENTO SU MISURA
R.S. ITALIA
Se avete deciso ■ risolvere definitivamente il problema del riscaldamento per la vostra ■■■■ ■ propone la soluzione ideale: un impianto ■ gas ■ radiatori indipendenti.
Un impianto BAXI si installa ovunque, dall'appartamento ■■■■■■■■ alla villetta uni o pluri familiare, consente di programmare la temperatura della casa ■■■■■ per stanza, è sicuro ■■ affidabile grazie ■■ ■■■ dispositivo che blocca il flusso del gas in ■■■■ di spegnimento accidentale della fiamma.
■■■ la ■■■■■■■■ BAXI è anche lo scarico bilanciato, cioè l'aspirazione dall'esterno dell'ossigeno necessario alla combustione e l'eliminazione, ■■■■■■■ all'esterno, dei prodotti combusti, quindi BAXI NON BRUCIA L'OSSIGENO DELL'AMBIENTE.
Ogni radiatore è composto ■■ un mantello esterno e da una caldaietta interna costruita interamente in GHISA ■ garantita ■■ ■■■■.
Se non si usufruisce del ■■■ di città,


■ possibile alimentare i BAXI ■■■■ (gas petrolio liquefatto), un combustibile che ■■■■ poco, ■■■ sporca, ■■■ inquina, ■■■■ ultimamente sia ■■■ uso domestico (scaldabagno, cucine, riscaldamento), sia per uso industriale (artigianato, agricoltura, zootecnia, ecc.).
E per togliervi proprio tutte le preoccupazioni sul tema riscaldamento, la BAXI ha creato BAXI SERVICE che si occupa della fornitura di capienti serbatoi per il ■■■■ e del suo approvvigionamento.
Desidero ricevere ulteriori informazioni sulla ■■■■ produzione
Nome _____
Indirizzo _____
Compilare e spedire a:
BAXI ITALIA
Via F.lli Vercelli, 95
10022 CARMAGNOLA (TO)
Tel. 011/977.19.43

MODERNI ORIENTAMENTI DI COSTRUZIONE E GESTIONE DELLE CENTRALI IDROELETTRICHE
I produttori di energia elettrica hanno ormai la possibilità di costruire Centrali idroelettriche, avvalendosi di dille ■■■■alizzate nel sistema «Chiavi in mano». In questi ultimi anni, la tecnica di questo ■■■■ ha fatto notevoli progressi, ■■■ ■■■ scopo di ridurre i ■■■■ d'impianto, i ■■■■ di gestione, ■ ■■■■■■■■ ■ ■■■■■■■ produttività, ottenibile ora ■■■ le moderne turbine ■■ elevato rendimento idraulico.
A titolo d'esempio vengono qui illustrate due realizzazioni in corso ■ situazione del C.I.D.I.U. (Consorzio Interc■■■■■■ di Igiene Urbana ■ Collegno) e della Textilsusa di Collegno. La progettazione ■ la realizzazione delle opere è stata affidata alla OMTIP, società specializzata ■ questo settore da molti anni. Il C.I.D.I.U. utilizza parzialmente alcune opere idrauliche della ■■■■■■■■ ■■■ ■■■■■■■■■ ■■■■■■■ III ■■■■ Collegno.
La gestione della C.le è completamente automatica. La vasca di carico è asservita ■■ un sistema di paratoie automatiche e da uno sgrigliatore automatico, ■■■ garantiscono l'alimentazione dell'acqua alla turbina. La turbina è del tipo unificato, ad alto rendimento, collegata assialmente ad un generatore asincrono. L'energia prodotta viene immessa nella rete Enel.
Tutte le varie fasi di avviamento-arresto vengono realizzate in modo automatico, o controllate a distanza dall'impianto di depurazione di Collegno. L'opera è in avanzata fase di progettazione. La Textilsusa ha avviato un programma di ricupero energetico, per soddisfare l'esigenza dello stabilimento di Collegno.
Recentemente è entrata ■ ■■■■■■ la C.le S. Valeriano. Completamente automatizzata, a partire dalla ■■■■ ■■ carico fino ■■■ ■■■■■■■■ ■■ energia, ■■ realizzazione ■■■ programma, a partire dalla ■■■ di progettazione, fino alla fornitura dei macchinari, la messa in servizio e la realizzazione del telecontrollo, è in fase ■■■■■■■■■■ e sono realizzati dalla OMTIP di Pianezza.
Tra le opere previste, vi è la realizzazione ■ ■■■ nuove centrali idroelettriche. Al termine ■■■ programma tutte le sei centrali saranno gestite dallo stabilimento ■ Collegno, dove saranno installati i terminali video grafici ed i dispositivi di interfaccia uomo/macchina. Verrà pure previsto il dispositivo hardware per la elaborazione dei dati.
OMTIP PIANEZZA
EXPOENERGIA - PADIGLIONE ■

icleen®
FILTRI ANTIPOLVERE per CALORIFERI
concessionario DeD.
Corso Gabetti 4
Tel. 011 831.327
■■■■■■
Salone Pad. 1
■■■■ ■1

Apple //c cerca casa per weekend eccitanti. Chi vuole ospitarla gratis? Telefonare:
OMICRON computers
C.so Duca Abruzzi, ■■
Tel. 55.54.43 ■■ linee)
apple

INDUSTRIALI
oggi la rivoluzione industriale ■■ impone il ■■■■■■
■■■■■■■■■■■■ ■■■■ ■■■■

Cento aziende vogliono vincere la battaglia contro gli incendi

La novità più attuale di questa rassegna del mercato internazionale della tecnica è «Sicurfuoco 84», 1ª mostra di tecniche, impianti, apparecchiature e materiali per la protezione antincendio nei locali aperti al pubblico e industriali, organizzata dal Centa in collaborazione del Centa (Centro studi tecniche antincendio) all'indomani della tragedia del cinema Statuto a Torino proprio per evitare il verificarsi di eventi così tremendi.

A sottolineare l'importanza della rassegna, basti considerare che, in Italia, nel complesso della protezione civile, gli interventi richiesti in media ogni anno rappresentano circa il 60 per cento del totale, con un numero di chiamate che oscilla dalle 80 alle 90 mila sui 300 mila interventi.

Il 60 per cento degli incendi è rappresentato da quelli boschivi, mentre oscilla intorno al 21 per cento il numero dei casi segnalati in abitazioni civili, esercizi e depositi commerciali, edifici pubblici e locali di pubblico spettacolo.

Da questi dati, senza dimenticare casi come Todi o lo Statuto che hanno avuto un impatto traumatizzante nell'opinione pubblica, emerge la necessità di sviluppare il tema della prevenzione per scongiurare l'eventualità dell'incendio (con tutte le strutture ed i dispositivi necessari) e in ogni caso, di ridurne al massimo le conseguenze quando si verifichino.

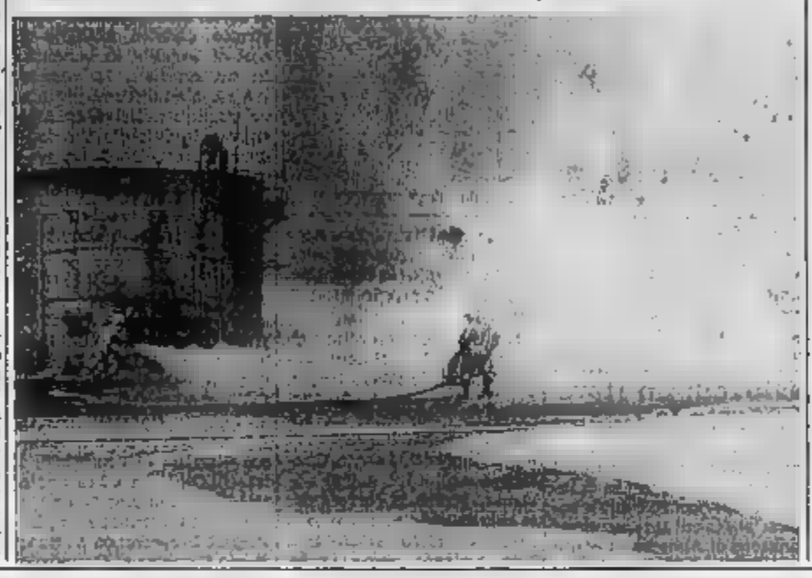
Purtroppo il settore, soprattutto per l'Italia, è ancora giovane: vi operano per lo più piccole aziende, oppure vi entrano grandi industrie che però hanno ancora ben differenziato nell'ambito di una più vasta e generale produzione.

Non è facile quindi evidenziare e coordinare quelle che caratterizzano questa specializzazione produttiva: le più importanti aziende del tessile, tuttavia, è stato recentemente raggruppate in un'associazione, l'Aita (Associazione italiana tessili antifiamma), che ne comprende oltre un centinaio.

Da uno studio di questo ganizzo è appreso che nel il fatturato dei tessuti antifiamma ha superato i 70 miliardi di lire, dei quali 10 rappresentano il fatturato additivi e sostanze ignifuganti, impiegato gli speciali tessuti che si vanno sempre più nei locali di pubblico spettacolo.

Molte le aziende di questo settore presenti a «Sicurfuoco 84»: esistono produzioni con moderni design in autoestinguenti, così costituite dall'origine non trattate con prodotti ignifuganti. Vi sono tessuti in commercio il cui pregio è di aprigionare gas tossici a contatto fuoco, parmelli di legno, ma bruciano, cavi elettrici che non conducono fuoco, come invece accade con quelli tradizionali.

«Sicurfuoco» affronta il complesso tema antincendio secondo tre direttive: quella espositiva propriamente quella congressuale, quella strumentale, quest'ultima rivolta a realizzare un



giro che raggruppi per la prima volta produzione aziende specializzate. Questi i settori espositivi: pavimentazioni (tessili e no), rivestimenti murali, tendaggi, tessuti arredo e tecnici, negli ignifughi, poltrone per pubblici, vernici ignifuganti, e filati, additivi per ignifugazione, porte tagliafuoco, scale di sicurezza, estintori, materiali antincendio, impianti antincendio, cavi elettrici, materie plastiche, riviste specializzate ed associazioni.

Nell'ambito della rassegna, il Centa organizza giornata di «Locali di pubblico spettacolo: nuove materiali di arredo sulla certificazione». La discussione sicuramente incentrata decreto del 28 agosto scorso, entrato in vigore il 21 settembre, che ha decadere validità certificati omologazione già esistenti in favore quelli che si otterranno plicando le nuove norme, applicazione tuttora non possibile mancando ancora parte delle attrezzature previste per le prove.

Questo fatto ha provocato fermento nell'ambito dei produttori e degli utilizzatori di materiali di rivestimento dei locali pubblici, che sono in attesa di chiarimenti e modifiche a queste nuove norme, di fatto penalizzanti in quanto proibiscono l'utilizzazione di prodotti di esistono scorte magazzino.

La Fiat ripropone «Futurama», un viaggio nel domani produttivo

Quando la tecnologia è immaginazione

Tecnologia significa affidabilità, risparmio, e rappresenta la che consente all'Italia mantenere e difendere propria posizione tra i Paesi industriali più avanzati. E' partendo da questi presupposti che la Fiat presenta al 34° Salone internazionale della tecnica, esattamente come un vero e proprio «technology maker». E per la casa torinese tecnologia è qualcosa più: strumento produzione, ma allo stesso tempo un prodotto che si vende e esporta anche nei quei mercati di indiscussa leadership settoriale.

Per chi vuole sperimentare una rapida «full immersion» nel futuro, lo stand della Fiat è un appuntamento quasi obbligato. «Futurama» rappresenta d'accesso per veloce viaggio nel domani. Si tratta di una multivisione (28 proiettori che operano in contemporanea su uno schermo gigante, per una durata complessiva di 28 minuti) la Fondazione Agnelli realizzato allo scopo di percorrere le più significative tappe della storia della tecnologia.

automobili, veicoli industriali, trattori, macchine agricole, macchine movimento terra, prodotti metallurgici, componentistica, mezzi e sistemi produzione, ingegneria civile, prodotti e sistemi ferroviari, motori aeronautici e marini, carrelli elevatori, telecomunicazioni, bioingegneria, turbine componenti impianti nucleari, turismo e trasporti, editoria. Fiat, insomma, è ricerca, tecnologia, stile, fantasia, per automobili sempre più nuove, trattori e camion.

Tecnologia significa progresso, e quindi anche affidabilità, qualità e risparmio. Per la Fiat, tecnologia è insieme strumento di produzione e prodotto, che si vende e esporta anche nei mercati più Come Robogate, esportato da Chrysler, General Motors, Citroën, Mitsubishi, Sumimoto. Le cilindri Teksid, montate dalla Chrysler al 100 per cento proprio fabbisogno, e Ford. Le automotrici Fiat Ferroviaria Savigliano, che corrono sulle di Paesi diversissimi tra loro, la Svezia il Messico, gli e la Turchia. I sistemi robotizzati saldatura Comau, che distengono quarto del mercato I sistemi di telecomunicazioni elettronici Telettra, operanti in tutto il mondo.

Formula 1. Endurance: circuiti e piste sono il più severo banco prova e di sperimentazione per l'automobile: qui vengono collaudate soluzioni sempre più avanzate, meglio progettate l'auto di tutti i giorni. Come il compressore Volumex, che ha contribuito successo della Lancia 037 e oggi equipaggia la Lancia Trevi, Beta Coupé, Hpe.

Il sistema di iniezione elettronica Magneti Marelli Weber, sperimentato nelle dure competizioni di Formula 1 e montato oggi sulle vetture di serie, per migliorarne prestazioni e affi-

Il grande confronto del futuro, vinca chi sa offrire soluzioni nuove e competitive. La Fiat ha speso, in investimenti, ricerca e innovazione, oltre 5 mila miliardi nel triennio 1981/83. Altri miliardi stati stanziati il 1984/88: oltre 13 mila miliardi in sei anni. I frutti della ricerca Fiat si incontrano nei campi più diversi. Laser, sperimentato Centro Ricerche ed entrato nella produzione della Fiat Uno, al pacemaker della Sorin Biomedica, adottati in tutto il mondo, fino al Fluid Physics Module (centro ricerche), una delle attrezzature scientifiche utilizzate a bordo Space Shuttle durante la missione spaziale.

Le fotocopie elettroniche

Nuovi fotocopiatori a secco firmati dalla Canon, agenzia Toshiba. Questi modelli hanno una grande semplicità affidabilità tecnica. Ciò è dovuto estensivo dei microprocessori che coordinano tutte le sequenze interne della macchina, evitando all'operatore complesse procedure.

Le 90 percentuali di ingrandimento e di riduzione si ottengono premendo due soli pulsanti e, contemporaneamente alla percentuale espressa in cifre su apposito display, la macchina fornisce l'esatta indicazione del formato copia.

L'elettronica di comando di questi fotocopiatori Toshiba è composta da oltre 50 circuiti integrati, tra 3 microprocessori 8031 a 4 bit, 1 rom di di memoria e 4 interfacce programmabili.

La parte meccanica è stata al massimo sostituendo catene ingranaggi 11 motori passo che permettono una grande uniformità di prestazione nel tempo, un'elevata silenziosità e la massima affidabilità.

- novità

Repond
Il robot telefonico

chiama REPOND il primo risponditore telefonico a voce sintetizzata disponibile sul mercato italiano. Ideato e realizzato dalla SIMEBRONDI Settimo Torinese con l'impiego di tecnologie di avanguardia, REPOND può essere considerato un mini robot telefonico. Offre un servizio analogo a quello delle comuni segreterie telefoniche, ma maggiore e pluralità, grazie di programmazione e funzio-

Una numerica consente programmare rapidamente il testo di scegliendo tra un considerevole repertorio di frasi, già memorizzate cervello elettronico.

Così, quando dovete uscire, o quando desiderate non essere disturbati, REPOND risponde automaticamente a tutte le telefonate in arrivo, trasmettendo il testo che avete per l'occasione programmato.
Le frasi prev sono: «Risponde il numero»; «Si prega richiamare»; «Dopo le ...»; «Al numero»; «Di mattina»; «Di sera»; «Di pomeriggio»; «Domani», oltre a tutte le ore della giornata ed offrono innumerevoli combinazioni possibili.
Con la semplice pressione sequenziale dei numeri della tastiera è possibile programmare messaggi come, esempio: «Risponde il numero 315790 - si prega richiamare domani al numero 802115 dopo le 9 di mattina».
Con REPOND, dunque, più perduti o appuntamenti mentali per telefonate a vuoto..., ma servizio pratico ed attuale.
Di ridotte dimensioni, di facile installazione, viene inserito direttamente dall'utente in una normale presa telefonica e con un costo molto contenuto, meno lire al giorno, REPOND può la SIP, telefonando al 187.
ulteriori informazioni rivolgersi:

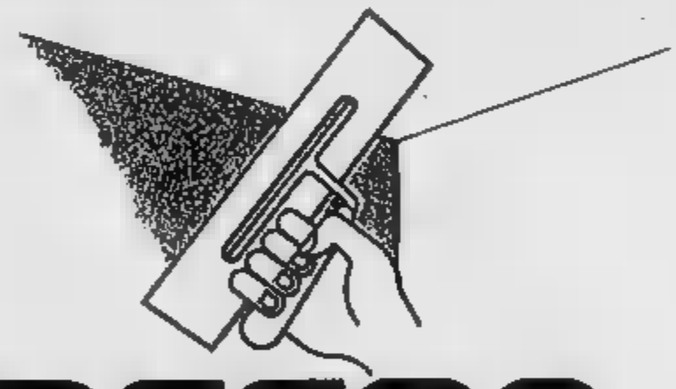
SIMEBRONDI
Strada Cebrosa 14 - 10138 SETTIMO TORINESE
Tel. 011 800.4450 (4 linee) - 801.0666 (5 linee)
Telex 212102 BRONDI
Uffici di Roma: via Tiburtina 56
tel. 06 512.0111

ERGOM
MATERIE PLASTICHE S.p.A.
SNIA
PER LA PRODUZIONE SEMILAVORATI IN SNIAMID ricavati da estrusione
ESTRUSIONE - STAMPAGGIO
LAVORAZIONE MECCANICA
semilavorati articoli tecnici industriali in termoplastici
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STAMPI
STABILIMENTO - UFFICI
S. RAFFAELE
V. Chivasso 41-43
011 980.2525
Telex 211849 ERGOMI
10122 TORINO
V. del Carmine 29
Tel. 011 515.551
20155 MILANO
V. G. Govone 58
Tel. 02 349.1478

BOVO F.
Macchine utensili
esclusivista per il Piemonte
HURON
Vasto parco macchine nuove e usate
Finanziamenti e leasing con primaria società convenzionata
BORGARO (To) - Via Lanzo 100
Tel. 011 470.2295 - 470.2306

RISCALDAMENTO SOLARE
Per:
CASE
CAPANNONI
SPORTIVI
PANNELLI SOLARI AD ARIA CALDA
SCIROCCO
KIT PER BRICOLAGE
FORNITURA E POSA IN OPERA
GRANDI IMPIANTI - CONSULENZA ENERGETICA - RATEAZIONI LEASING
NAICO - 224 - 10060 LEINI' (To) - Tel. 011 998.1373 - 998.9289

Siamo presenti a TECNICA 84 SICURFUOCO Stand n. 517



DECOR WOLMER
Rivestimento spatolabile in cotone per interni
Distribuito da:
WOLMER DIFFUSIONE
Corso Francia, 336/Via Novalesa, 2/10093 Leumann (TO)
Tel. 788 - 78 03 157
Richiedetelo ai decoratori oppure nei negozi che espongono il marchio «DECOR WOLMER»
DECOR è ignifugo classe 1 certificato n. 671/83 Roma Capannelle
E' UN PRODOTTO divit s.r.l. INDUSTRIA CHIMICA TORINO

C'è una resina per rinteggiare

Dalla arriva una novità, grande successo. stato Decor, costituita naturali cotone più chimiche con appropriate resine e componenti in grado assicurare una perfetta qualsiasi supporto. Perfettamente igienico, non tossico, a richiesta possibile rendere il prodotto completamente ininfiammabile.

Decor si applica in locali di civile abitazione, locali pubblici, scuole, palestre, cinematografi, prefabbricati.

Il prodotto viene fornito in una sola versione, possibilità di finiture superficiali più o meno rigide, a seconda delle esigenze, oppure verniciato, completamente impermeabile.

Confezionato in in polietene, contenuto sufficiente a coprire metri quadrati a seconda del prescelto e delle condizioni del sottofondo.

Come si prepara? Semplicemente versato il sacchetto Decor in un recipiente di plastica, aggiungono 6 litri di acqua, rimpasta bene e si lascia riposare per venti minuti. A questo punto Decor è pronto per spatolato.

Energie alternative in crescita Finirà la schiavitù da petrolio?

Le proiezioni sull'anno Duemila stimolano profonde riflessioni. L'energia rimane la questione fondamentale della nostra società. Per questo motivo, accanto a Tecnica '84, si svolge quest'anno Expoenergia, mostra convegno di tecnologie energetiche.

Il punto di partenza di ogni previsione sull'approvvigionamento energetico per il legato alle cifre dal petrolio, 28% dal carbone, dal 10% dal nucleare, 6% dall'acqua, vento, dal suolo. Expoenergia, presentando ai mondi politico, agli amministratori locali, agli operatori italiani e stranieri una vasta rassegna delle tecnologie energetiche e dei esse connessi, intende agire di appuntamenti biennali tali da promuovere il dibattito situazione energetica italiana. La manifestazione è, dunque, lo specchio delle capacità e potenzialità che l'industria può sviluppare.

Mostra presenti gli enti energetici italiani (Enea, Enel, Eni) e i maggiori gruppi industriali pubblici e privati, le aziende che operano nell'impiantistica, nella componentistica, nelle attrezzature e prodotti importanti settori: energia prodotta da fonti tradizionali (combustibili gassosi, liquidi, solidi ed energia elettrica); energia nucleare, geotermica, solare, bioenergia, energia eolica, risparmio energetico.

I convegni e le tavole rotonde rappresentano l'opportunità di trasferire nei e nel confronto tutti i problemi e gli elementi che concorrono a decisioni, la progettazione, gli interventi carattere energetico in ogni nazione.

La domanda mondiale energia per il Duemila si prevede assai elevata (secondo l 11.000 Mega Ten corrispondenti a un tonnellate di petrolio) nella totalità delle fonti cioè petrolio, gas naturale, carbone, idroelettrico e nucleare.

composizione dell'approvvigionamento, inoltre, comporterà disponibilità di petrolio in crescita decisamente inferiore a quella della domanda: nel Duemila la quota di energia ricavata da questa fonte non dovrebbe superare il 31%, contro il 4% naturale si svilupperà parallelamente alla domanda e si manterrà in quota del 30% nel quadro dell'offerta mondiale di energia.

Carbone, fonti idroelettriche, nucleare destinati ad assumere una maggiore importanza. Il carbone sembra destinato a divenire una fondamentale risorsa energetica nei prossimi decenni aumentando la propria quota percentuale da 28 a punti nell'arco di vent'anni, due punti aumenterà percentuale energia derivata dai prodotti idroelettrici (dal 4 al 6 per cento). Grande sviluppo per l'energia nucleare: dal 9% dell'80 al 16% previsto nel Duemila.

HIDRODYNAMIC CLEANING s.r.l.
Sistemi idrodinamici di pulizia per il trattamento delle acque
AUTONOMI CARRELLATI AD ACQUA CALDA
10149 TORINO - C.SO POTENZA 71
tel. (011) 739.6794 - 738.0343 - 739.4275
telex INTAG-I

ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE COSTRUTTORI
CONDONO EDILIZIO CONSULENZA E ASSISTENZA
011 682.219

PORTE CORAZZATE PANZETTA®
Come un muro... ...più di un muro
CIGNA 88 - TORINO - TEL. 011
Presenti TECNICA 84 2° pad. Stand 110 - 111/A

In piazzetta IV Marzo arrivano i minicomputers

Il pretore al terminale

La riforma che aumenta le competenze della pretura ha accelerato il processo di automazione degli uffici giudiziari - L'esperimento, finanziato dal Comune, consentirà a una banca dati computerizzando già - Si comincia con prevenzione infortuni e assegni a vuoto

Il progetto di alcuni uffici giudiziari è partito nel giugno scorso, ma il varo della riforma che aumenta le competenze della pretura e la sconfinata previsione di una valanga di processi in arrivo hanno reso indispensabile l'informatica. I primi minicomputer Olivetti sono arrivati dall'Olivetti sono arrivati locali di piazzetta IV Marzo.

C'è una stanzetta pronta ad accoglierli, accanto al locale con i due videoterminali che già consentono ai magistrati di mettersi in contatto con la Banca dati della corte di Cassazione e con il Banco del Comune, per ricevere «in tempo reale» una mole non indifferente di informazioni collegamento con l'anagrafe, l'Ufficio d'igiene, il Pra (Pubblico registro automobilistico), le questure Italia e i commissariati).

Come hanno accolto i giudici la novità? Il personale di cancelleria è pronto a mettersi al passo con i tempi? Il pretore Fiorella Rolleri, che fa parte del team di magistrati dell'Uda (Ufficio documentazione automazione) istituito presso la corte d'appello nel 1980, è prodiga di spiegazioni: «L'esperienza *introdurre l'automazione negli uffici giudiziari non molto semplice. Le Corti d'Appello e i tribunali delle più grosse città sono già collegati alla Banca dati e a quella del Consiglio. Da qui alla costruzione di una Banca dati della Pretura il passo è breve».*

Il Mandino, responsabile dell'ufficio terminali, pensa già al futuro: «*L'ottimo sarebbe adeguare la Banca dati del Comune alle esigenze degli uffici giudiziari. Facciamo un esempio. Quando chiediamo il certificato storico di residenza di una donna sposata ci danno i dati anagrafici con il cognome del marito. A noi serve il suo cognome da nubile. In un domani non lontano si potrebbe ottenere subito quelli informazione».*

Ma ci vorranno tempo e altri finanziamenti per far sparire i registri generali della cancelleria e trasferirli nel calcolatore. Il progetto automazione per ora è una timida sperimentazione, limitata alcuni settori della pretura penale: la prevenzione infortuni, la modulistica e gli assegni a vuoto.

Spiega la dottoressa Rolleri, che nel nuovo ruolo ha mostrato l'entusiasmo del neofita: «*Avevamo già un archivio tradizionale. Ora trasferito nel minicomputer, tutte le informazioni sulle ditte denunciate per malattie professionali, per infortuni sul lavoro, e così via. Con l'automazione modulistica sfratteremo le pareti standard dei vari atti processuali. Per il decreto di citazione basterà accedere all'archivio magnetico e non più necessario che la dattilografa batta a macchina infinite volte».*

Per un altro settore, assegni e vuoto, il di quella sarà molto più apprezzabile. Dice la Rolleri: «*Se facciamo prima? Ci diviso gli imputati per lettera alfabetica, basandoci sulla nostra memoria. Ora sarà possibile verificare immediatamente se imputato a assegni a vuoto così per conoscere tutti i procedimenti trattati dallo stesso magistrato».*

Il programma partito nel giugno scorso è stato messo a punto responsabile dell'*Office automation* del Comune dottor Paolo Anselmo: «*Abbiamo fatto un'analisi delle procedure di lavoro della pretura e abbiamo studiato quella soluzione offrire la possibilità di fare informatica decentrata. I minicomputer che entreranno in funzione negli uffici giudiziari sono collegabili ad un grosso cervello l'M 60 dell'Olivetti e apparecchiature analoghe. L'utente gestisce solo i dati e quindi più motivato».*

Le possibilità, insomma, infinite. Ma l'orizzonte dagli uffici di piazzetta IV Marzo è limitato: i locali sono insufficienti, il personale La riforma entra in vigore il novembre: riuscire a preparare per quella data diventa un po' scommessa.

Claudio Ceravolo

Ora richieste urgenti

L'aumento della competenza pretore in base alla riforma dell 21 luglio rischia metterci in i magistrati. Si calcola che le preture erediteranno dal per cento procedimenti attualmente di competenza del tribunale, compresi quelli contro imputati arrestati l'afferente un documento che condensa i dati statistici previsioni sui nuovi carichi lavoro, elaborati Torino dott. Chiarinello. Analoghe hanno preso i pretori di altre città.

Chiedono ministero di Grazia e questi provvedimenti urgenti:

1. Assegnazione di magistrati in rapporto ai nuovi carichi lavoro; 2. Potenziamento personale ausiliario, coperorganici con concorsi a base regionale. 3. Locali adeguati; 4. Introduzione nuove tecnologie (terminali collegati uffici anagrafe, cancellari, procure) e informatica negli

5. Assegnazione alla pretura e agenti di polizia giudiziaria, indispensabili per aiutare i magistrati nelle indagini; 6. Estensione degli orari lavoro alle ore pomeridiane e giorni festivi, aumento di straordinaria per il personale ausiliario; 7. Riforma delle circoscrizioni giudiziarie con ridimensionamento tribunali situati nelle zone indenni dal fenomeno criminalità organizzata; 8. Minori normative estensione casi di depenalizzazione.

Smascherata dai carabinieri un'abile gang di truffatori

«Tu ci dai 10 milioni puliti e ne avrai trenta sporchi»

Un emissario della banda avvicinava commercianti e imprenditori: «Siamo della mafia, aiutaci a riciclare i soldi» - Molti ci sono cascati (e non hanno più visto una lira) - Sedici già in

Con sorseggiate degne di film polizieschi di serie B, qualche caffone, parecchie minacce, sono riusciti, in pochi mesi, a spillare centinaia di milioni ad almeno una quindicina di commercianti e piccoli imprenditori dell'Italia settentrionale e centrale, attirati miraggio triplicare, con un po' di rischio, il loro capitale.

Il meccanismo escogitato per la truffa era semplice. Un emissario della banda (una ventina persone, di quali arrestate e le altre ancora latitanti) contattava la vittima prescelta dicendo di far parte di un'organizzazione mafiosa che riciclava denaro proveniente sequestri di persona.

«*Tu ci consegni denaro pulito e lo restituiamo il triplo con banconote segnate. C'è qualche rischio ma l'affare conviene, vero?*», era l'allettante proposta. Va che, una volta consegnato il proprio capitale, la vittima vedeva più una lira. A questo punto tragicommedia poteva concludersi o con il fatto che rinunciava definitivamente ai propri soldi (e se non faceva erano botte, oppure un'altra proposta. «*Mettici in contatto con qualche tuo amico facoltoso, lo ripuliamo anche lui e poi ci rifarti*».

«Mente» della che ha operato Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lazio, era un carabiniere, Osella La Rocca, 30 anni, preso a Verolì (Frosinone). Il quale, con una buona dose di faccia tosta, ha dichiarato ai carabinieri nucleo operativo di prigione e poi era stato mandato in soggiorno obbligato a Frosinone. Lì ha allargato e affinato la redditizia «attività».

Per convincere la vittima di aver a che fare proprio appartenenti all'onorata società, La Rocca, e altri complici di suo pugno, presentati come «don Ciccio», «don pastore» oppure «don Tano», (o, almeno, fingevano di esserlo), parlavano uno stretto dialetto siciliano e di banalità in banalità. In un'occasione, vittima era stata addirittura portata direttore di Belvedere Marittimo, in e lì messa di fronte a un finto capitello stinto, presentato «U boss boss». Risultato: Forze, me efficaci, perché truffato ebbero milioni.

In accusati truffa e associazione per delinquere, sono così finiti i valdostani Rosso, Giuseppe Tavano e Pietro Giuseppe Di Gelardi, Egidio Cervoni e Francesco Fabrizio di Latina, Roberto Biasini, Augusto Ferrante e Francesco di Frosinone; i fratelli Giuseppe e Fortunato di Genova; Giuseppe Picara di Salerno, Ivo Meynet di Borgofranco d'Ivrea, Costigliole Saluzzo e Dario Cerrè di Cherasco.

b. min.

Floria Beraldin e Fortunato Vavalà, due degli arrestati

Giovedì un fiore su tutte le tombe

Giovedì, commemorazione dei defunti, per iniziativa del Comune, su ogni tomba ci saranno «un ricordo e un fiore». Le celebrazioni si terranno al cimitero di Abbadia di Stura (ore 9,30), al cimitero Nord (10,15), al cimitero Sud (11,30), a Rivoli (15,15) e a Caselette (16).

Via Caraglio, panico

In fiamme contatori della luce

Ore di panico stamane verso le mattina a dell'incendio di 25 contatori luce nelle cantine della via Caraglio 137/7. Verso le il fumo si è fermato due scale palazzo, risalendo vari elettrodomestici. «*Il fumo* poi ha invaso gli alloggi — detto Settimio Maglione —. *Non si ragiona a respirare Qualcuno si anche sentito male e ha dovuto recarsi in ospedale per un controllo*».

La fuga ha avuto anche momenti drammatici. «Eravamo già in strada — ha ricordato un inquilino — quando abbiamo sentito delle in stato. un *Pippo Scorzacecca* rincasato intrappolato nell'ascensore». Solo dopo qualche decina di minuti l'uomo è stato liberato dalla cabina. «*I vigili sono arrivati subito* — aggiunto Maglione — e dovuto lavorare a lungo prima di scongiurare ogni pericolo».

ha l'incendio? «*Già un mese fa abbiamo fatto un esposto in Comune tra i lavori di installazione di una fabbrica certo. Il documento era firmato da cittadini ma nessuno è intervenuto. Il guaio* — ha concluso Settimio Maglione — è che pochissimi mettersi di macchine e il tutto è stato alla linea di corrente in cantina. *Per noi il stato quasi sovraccarico a causare il cortocircuito*».

Auto fuori strada ieri dopo mezzanotte corso Allamano. Nell'incidente è rimasto ferito Savona, 24 anni, corso Salvemini 25/b, che è stato ricoverato al Nuovo Martini Torbne, in prognosi riservata.

I dati emersi in un convegno Cisl

La depressione del disoccupato

Sono in le persone lavoro colpite da turbe psichiche»

sta scoprendo un volto nuovo della città. «*Il numero malati mentali è in costante aumento. Il 60-70 per cento sofferenti di turbe depressive, visitati nelle strutture pubbliche, non lavora. frutto di giovani in attesa di occupazione, di adulti espulsi dall'attività produttiva, in cassaintegrati, pensionati*». Lo ha affermato ieri lo psichiatra Agostino Pirella, responsabile regionale del servizio di salute mentale, nel del convegno organizzato dal metalmeccanici Cisl Piemonte sul tema «*Lavoro e lavoro negato e nuove emarginazioni a Torino*».

E' emerso un altro inquietante anche la cassa integrazione, giudicata un indispensabile ammortizzatore sociale, crea molte persone una «*stato di insoddisfazione psicologica*» pesanti per la collettività. L'aspetto peggiore della disoccupazione (e di stati analoghi), dunque, sarebbe l'incertezza economica l'esclusione dal tessuto produttivo e la mancanza ruolo preciso.

In questo quadro è continua evoluzione, muta anche il ruolo del sindacato. Secondo il sociologo Carlo Marletti, se le organizzazioni dei lavoratori non si occupano dei problemi sociali, il loro posto verrà preso da altri, con il rischio «*creare forze corporative*».

Concludendo i lavori il segretario regionale Cisl Giovanni Avonto ha posto l'accento sull'esigenza, per il sindacato, trarre «*legittimazione fabbrica e società*» e di servirsi di tutte le forme per dare vita a iniziative di solidarietà.

ODL — Al Consiglio generale Piemonte è stato lanciato un messaggio unità e e Uil per «*ricostruire con urgenza una linea sindacale riforma del salario e contrattazione*». I «*pilastri quali spendere tutte le specifica di lotta*» le temute aziendali e il problema

Riferendosi alla manifestazione commercianti e alla marcia dei 40 mila, il segretario aggiunto Walter Cerfeda ha affermato: «*Dopo 8 anni, Torino è nuovamente rappresentata e sporcata da una manifestazione che, per toni, intenti e appoggi politici ricevuti, ha il carattere di un ritorno ambiguo e pericoloso per tutti*».

Tre giovani, ieri pomeriggio, nella sede della Esso in corso Turati

Superato l'esame citofono hanno tirato fuori le pistole

Paura per impiegati e decina di clienti - I banditi hanno portato via 3 milioni di contanti e 200 in buoni benzina - Pioggia di telex sui Attenti ai numeri di serie dei coupons

Erano in tre. Giovani, slavati. quinto piano hanno suonato il pianerottolo: inquadrati automaticamente dalla telecamera videocitofono, hanno riso. Quando è scattata, di colpi volta i passamontagna e, spianate le pistole, hanno irruzione. Erano le 16,25: nella sede regionale della Standard, in largo Turati 69, fronte al Mauriziano c'erano impiegati e una decina clienti. Una manciata di minuti, poi i rapinatori sono fuggiti tre milioni in contanti e 200 milioni benzina (ma difficilmente potranno usarli).

Un colpo studiato con calnei dettagli, sorvegliando viavai di clienti nel palazzo che ospita, oltre alla Esso, uffici assicurazioni, agenzie immobiliari e di trasporti, uffici di consulenza. Sulla strada s'affacciano le vetrine di un concessionario Fiat. Il grande movimento nelle ore di lavoro e quindi normale, loro hanno, pochi. Si sono poi portati dentro. Sono giovani (dai 20 ai 25 anni), uno indossa un giaccone scuro, gli altri due portano giubbotti. Aspettano che arrivi uno dei due ascensori, salgono al quinto piano, dove sono gli uffici commerciali della Esso per il Piemonte. Suonano il campanello.

E'illumina la telecamera: nulla può insospettire impiegati all'interno. La serratura scatta in quell'istante i tre rivelano le loro vere intenzioni: «*Fermi tutti, è una rapina. Se state buoni non vi succederà niente*». Ci sono sei impiegati, dieci clienti. «Calma, *calma state buoni*», ripetono i malviventi.

Uno arresta i contanti, li stipa in una altri tengono a bada gli ostaggi. Poi si gruppetto si avvia verso l'uscita. Mentre uno controlla il pianerottolo, gli altri due s'impadroniscono dei gettoni con i buoni benzina, tagliandi viola che portano l'immagine della tigre, chiamati «uri uri».

Riprendono l'ascensore e liberano dei passamontagna, li nascondono, con le pistole, nella borsa che contiene il denaro contante. Quando si porta si apre e pianterreno, giovani scoperto, sorridenti e calmi. Escono in strada, dove li aspetta sicuramente un complice in auto. Se prime sirene, loro si sono già allontanati.

Scatta la direzione generale della Standard predispone la controffensiva allo smercio buoni benzina. Partono telex per i gestori delle pompe di carburante, il si avverte che fanno parte del bottino i tagliandi numeri di serie dal al 5243000, dal 5305001 al 5375000, dal al 5278000, dal al Per i possibilità di smerciare un bottino che poteva valere 200 milioni.

★ Laura Antonini, 18 anni, corso Mediterraneo 122, ieri poco dopo mezzanotte, mentre attraversava corso Belvedere, è stata investita una «A 112», condotta Flavio Chiodi, via Ciro Menotti 96/18 Torino che l'hanno arrestato e al giudice istruttore Laudi, che ha coordinato l'indagine, essere «un procacciatore d'affari».

L'uomo scorta nella di truffatori raggirando le truffe truffe, nel '78, l'ex amministratore delegato Sitaf (la società che gestisce il casinò di Saint Vincent), Franco Chamonal, anche lui, dall'11 novembre scorso, carcere per scandalo che ha travolto gioco valdostano. Non contento, aveva anche tentato un'estorsione suoi danni. Preso e processato, aveva trascorso qualche prigione e poi era stato mandato in soggiorno obbligato a Frosinone. Lì ha allargato e affinato la redditizia «attività».

Per convincere la vittima di aver a che fare proprio appartenenti all'onorata società, La Rocca, e altri complici di suo pugno, presentati come «don Ciccio», «don pastore» oppure «don Tano», (o, almeno, fingevano di esserlo), parlavano uno stretto dialetto siciliano e di banalità in banalità. In un'occasione, vittima era stata addirittura portata direttore di Belvedere Marittimo, in e lì messa di fronte a un finto capitello stinto, presentato «U boss boss». Risultato: Forze, me efficaci, perché truffato ebbero milioni.

In accusati truffa e associazione per delinquere, sono così finiti i valdostani Rosso, Giuseppe Tavano e Pietro Giuseppe Di Gelardi, Egidio Cervoni e Francesco Fabrizio di Latina, Roberto Biasini, Augusto Ferrante e Francesco di Frosinone; i fratelli Giuseppe e Fortunato di Genova; Giuseppe Picara di Salerno, Ivo Meynet di Borgofranco d'Ivrea, Costigliole Saluzzo e Dario Cerrè di Cherasco.

b. min.

Urbanistica del disaccordo

La legge urbanistica regionale continua a creare problemi; mercoledì e giovedì non il Consiglio comunale consentire riunioni «informali» nel tentativo di risolvere i numerosi contrasti tra maggioranza e opposizione. Ieri, si è lavorato dalle 9 alle 16,30, ma l'accordo non c'è stato: si riprenderà lunedì sperando di portare in aula martedì e mercoledì una tesi definita.

L'opposizione, in particolare dc, è scettica: «Ancora troppe cose — dice Paris, Pci — ci dividono. Ad esempio la regolamentazione del Comitato urbanistico e Servizio urbanistico, la definizione delle norme sul silenzio assenso', le disposizioni transitorie». Anche la proposta del consigliere Cerchio inserire nella legge urbanistica normativa per installare antenne e impianti televisivo-radiocomunicazioni non ha avuto risposta.

«La concessione edilizia gli impianti dei Comuni — dice il repubblicano — è un riconoscimento implicito del ruolo ricoperto da radio e tv private; l'indicazione, nei piani regolatori, delle aree idonee, evitabile il pullulare abusivo delle installazioni».

Violento scontro ieri sera sulla Carmagnola-Poirino

Auto contro un trattore morto madre e 2 figlie

Sfiorato uno spigolo del rimorchio, l'auto è rimbalzata sulla corsia opposta - Le due ragazze avevano 19 e

Una donna e le sue due figlie sono morte in un incidente sulla provinciale Carmagnola-Poirino; feriti gravi anche due coniugi. Le vittime sono Maria Lungo Vaschetti, 57 anni, casalinga, via di Francesco di Sales 57, Carmagnola e le figlie Margherita, 23 anni, operaia, 19 anni, studentessa. I feriti sono Giovanni D'Amato, 59 anni, Villafranca, fratello di Giovanni I e la moglie Luigia, 49 anni. Sono ricoverati da ieri sera alle Molinette.

Si è trattato di un violento scontro frontale tra due utilitarie, avvenuto verso le 17,40. In quel momento sulla strada stava viaggiando un trattore agricolo con rimorchio, il quale dalle prime indagini dei carabinieri di Carmagnola, pare avesse le luci di posizione. Non era più giorno, ma non ancora buio completo.

Per accertamento la A112 quale viaggiavano la donna e le due figlie, diretta da Poirino a Carmagnola, ha urtato uno spigolo del rimorchio. L'auto è schizzata verso la corsia opposta rovesciandosi più volte. Poi si è schiantata contro un'altra A112 che arrivava dalla direzione opposta e sulla quale viaggiavano i coniugi D'Amato.

Uno scontro violentissimo, tanto che i primi soccorritori sono riusciti ad estrarre i cinque feriti dalle lamiere delle loro auto. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Carmagnola e di Torino Pirichiappo per Maria Lungo Vaschetti e la figlia più giovane, Carla, ogni soccorso è stato inutile: sono arrivate morte all'ospedale di Carmagnola. Invece c'era ancora una speranza per Margherita; portata alle Molinette purtroppo il suo cuore ha cessato alle 21,30.

Temperatura di ieri	
massima	+ 15,3
minima	+ 10,8
media	+ 13

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello mare 1020 mb, umidità 86% temperatura: massima +14,3, minima +11,3, media +12,7. Previsioni: cielo nuvoloso con possibili precipitazioni. Visibilità ridotta in pianura per foschie dense in graduale attenuazione nel corso della giornata. Venti forti meridionali in montagna. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,50, tramonta alle 17,36. Temperature delle acque alpine a Torino: max +15,4, min. + 2,8

Un inserto su Torino

Per sabati, a partire da domani, il quotidiano del pci «l'Unità» uscirà con un inserto 4 pagine «Speciale Torino». L'iniziativa, hanno sottolineato i dirigenti pci, «un lavoro lavorare dopo chiusura *Gazzetta del Popolo e delle pagine locali dell'Unità e dell'Avvenire*».

L'obiettivo dei promotori è vendere almeno mila copie. Il ricavato, insieme con introiti pubblicità, dovrebbe coprire l'iniziativa prenderà piede continuerà anche il prossimo Il primo inserto settimanale, edicola domani, contiene un'intervista al segretario federazione torinese, Fassino e a quello socialista

Voto a scuola, tocca a genitori e figli

Entro mercoledì l'elezione dei consigli classe (medie inferiori e superiori) e di interclasse (materne ed elementari) - Come collaborare con i docenti - Sciopero di studenti in 15 istituti

molto scetticismo, ma anche un po' di speranza. I genitori e gli studenti delle superiori tornano alle urne per eleggere i rappresentanti nei consigli di interclasse (materne-elementari) e di (medie inferiori e superiori). Organismi di cui gli insegnanti fanno parte di diritto. Le operazioni si devono concludere entro mercoledì.

Per la prima volta qualcosa cambia: il voto si esprime in tornata nella quale si presenta chi è disposto assumersi l'incarico (tutti sono eleggibili). Si scelgono 4 genitori per i consigli di interclasse e 20 nelle inferiori, 2 genitori e 3 studenti nelle superiori. Per i consigli di circolo, istituto, distrettuali e provinciale le urne riaprono il 16 e 17 dicembre.

Famiglie e giovani (la doppia votazione oltre mila persone a Torino e provincia) sembrano avere interesse piuttosto tiepido nei confronti degli organismi collegiali che vivono dieci anni. Qualcuno aiuta ancora i rappresentanti degli studenti per i capolavori del passato, ci sono mariti che proibiscono alle mogli di candidarsi «*perché è la scuola che deve pensarci*». Eppure, l'esperienza dei vari consigli scolastici e, in particolare, dei consigli di interclasse e di classe è tutto negativa.

Giulia Catti Girardo, delegata della seconda D elementare Giordanesa, spiega. «*Nei consigli di interclasse si affrontano i problemi concreti dei ragazzi con l'insegnante, si discutono le cose quotidiane, ma non per questo poco importanti. Certo, non abbiamo alcun potere decisionale, tuttavia la consultazione dei genitori può essere preziosa per scoprire i motivi che stanno dietro a uno scarso rendimento, per stimolare e organizzare attività integrative. Eppure, alcune famiglie partecipano alle assemblee soltanto quando devono protestare perché qualcosa sta male. Altre non si vedono mai. Purtroppo, oggi troppi genitori vedono nella scuola una parcheggio per i figli*».

Per Roberto Garavini (un passato rappresentante di classe al liceo Cattaneo, un presente come consigliere nel circolo Belvarino) «*è importante un atto di fiducia e di buona volontà. Collaborare con la scuola fa parte dei compiti dei genitori. Come? «Pensiamo all'educazione e alla prevenzione droga e violenza, più vicine fin dagli anni delle elementari, all'aggiornamento e al collegamento fra scuola e mondo grazie all'apporto che ognuno può dare con la propria esperienza. Se è vero che c'è scarsa fiducia negli organismi collegiali, occorre tuttavia riconoscere che in questo decennio qualcosa di è cambiato. Non poche famiglie sono coinvolte nelle iniziative e hanno capito che confrontarsi e il dialogo con i propri ragazzi passa anche attraverso la scuola*».

Anche Mario dei Coordinamento genitori democratici esperienza decennale rappresentante scolastico, delegato del consiglio provinciale è convinto che i consigli di classe, tra l'altro riescano ad abbattere parecchie barriere che dividono genitori e figli. «*Devo dire di poco. Tuttavia quest'anno c'è una novità positiva, è possibile costituire comitati dei genitori e comitati degli studenti con i delegati di tutte le classi, affinché facciano collegamento con gli altri organismi collegiali. Così più facile confrontare i singoli problemi, organizzare attività che possono interessare la scuola per integrare e migliorare i programmi*».

E gli studenti? Fra gli agnostici (tanti) e chi vuole partecipare, la protesta che parte comitato degli studenti liceo Volta e quale ha aderito quindicina di scuole. Rifiutano questi organismi collegiali perché li ritengono espressione burocratica gestita dall'alto. Colgono per protestare anche contro la riforma della e delle superiori. Per far sentire le loro indicono uno sciopero per (corteo partenza piazza Arbarello alle 9) in concomitanza votazioni nei loro istituti.

Maria Volpiroga

Specchio dei tempi

Quando il problema alloggi è guerra fra poveri - «Ecco perché rivisitazione non serve a nulla» - Videodipendenza - A Torino Valentino non un soldo - Un po' di dopo la partita - Chi ha l'incidente?

bocciata — escluse talune malattie specifiche — e considerata come espressione dell'equilibrio psico-fisico dell'individuo. Non so se la morte da farmaci mensilmente sperimentati sugli animali ci chiami omicidio e genocidio, a seconda di-mensioni, e in realtà ogni giorno la conferma, ma non direttamente. Vi indagini e la condanna di una magistratura lenta al problema di difesa del consumatore-malato.

«Precise leggi colpiscono in ogni Stato la propettazione, fabbricazione e commercio di sostanze tossiche e pericolose, ma probabilmente medicine killer fanno eccezione visto che alcuni parlamentari europei ipotesi dell'on. Cecovini stati costretti a chiedere una inchiesta civile e penale sul problema coinvolgendo Cee, Onu, Cioms e forse altri».

dott. G.C Ferrare Caro

Una lettrice ci scrive da Vercelli:

«Rispondo alla signora Ottilia Valdani dimostrandole la mia comprensione per le sue incapacità, confessata pubblicamente, di governare la famiglia.

«Ma non so che se le dà fastidio la "martellante pubblicità" può evitare di guardare la tv privata? Non so che se non vuole vedere le "inqualificabili" telenovelas, deve soltanto girare canale? so che, se a tavola non vuole che i guardino la tv, deve soltanto spegnerla? Non so che, a questo proposito, si può dire ai figli un "no!", niente televisione a lavola?

«Comunque signora si è contraddetta: quella la cara non, niente televisione, ma sarebbe alle 22,30 con un buon libro e lavoro a maglia. Il che dimostra che anche lei, come la maggior parte di noi, guarda solo le trasmissioni tv».

Paola Francese

L'Ufficio stampa del Comune ci scrive:

«In riferimento lettere delle signore Mimì Tedde Tolomucci, pubblicate sulla rubrica Specchio tempi del 23 ottobre 1984, precisa che ha regolato alla Città Torino il nuovo modello per le divise dei Vigili urbani. Nessun costo, quindi, per l'Amministrazione comunale.

«Inoltre non è stata opportuna alcuna riduzione servizio per gli handicappati semplicemente è in consultazione una deliberazione tendente ad un contenimento dei costi attraverso una verifica ed un più razionale

«La Città Torino, anche per quanto riguarda gli handicappati, è stata fra le prime in Italia ad assumere provvedimenti tendenti a migliorare le condizioni vita dei cittadini che trovano in particolari condizioni».

stampa di Torino

Un lettore ci scrive:

«Scrivo anche a nome di altri appassionati calcio che come me frequentano la domenica gli stadi.

«Vorremmo vedere, insieme alle nostre famiglie, i nostri cittadini, qualche spettacolo pomeridiano, ma preferibilmente (magari in sostituzione di quello serale), come succede nelle principali città estere?

«Ciò permetterebbe e si eviterebbero gli affollamenti domenicali nei treni».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono risposo in data 14 maggio c.a., alle ore 13,40 circa arrivo incidentistico in Cigna angolo via nell'attraversare il verde l'incrocio, contro un camion passava con il Pregherei quindi coloro che hanno assistito all'incidente di mettersi in contatto chiamandomi al numero 726.338.

Marzella

Diritto alimentare

Disciplina in tema di produzione, confezionamento e vendita delle sostanze alimentari, e gli aspetti chimici e tossicologici connessi, sono gli argomenti delle lezioni di diritto alimentare incominciate negli scorsi giorni all'Unione Industriale. Il corso è coordinato dall'avv. Andreis e dal prof. Barocco.

S'inaugura oggi il salone internazionale

Le macchine utensili regine di Tecnica 84

Ampio spazio anche per tecnologie energetiche e prevenzione incendi

Le [illegible] pesanti, l'energia che le muove e le problematiche della prevenzione incendi: sono questi i tre filoni principali del [illegible] internazionale della tecnica, che sarà inaugurato stamane a Torino Esposizioni dal sottosegretario all'Industria, Sanese, e che rimarrà aperto fino al 4 [illegible] vembre.

La manifestazione, una [illegible] «classiche» dell'autunno espositivo torinese, si presenta quest'anno con 632 espositori di 14 Paesi, in massima parte legati all'industria metalmeccanica o a tutto ciò che è ad [illegible] collegato: un comparto di primaria importanza nel quadro dell'economia italiana, poiché rappresenta il 65 per cento del saldo attivo della bilancia commerciale dell'industria manifatturiera.

«Cuore [illegible] mostra — ha detto l'amministratore delegato di Torino Esposizioni, prof. Bertolotti — è la macchina utensile, che nel 1984 sta guidando la ripresa e che raggiungerà un fatturato [illegible] miliardi con un incremento del 9 per cento reale nelle esportazioni». Lo sviluppo di queste attrezzature, intese come «[illegible] automatica» e «sistema produttivo» (in una parola, «macchina pensante») ha favorito l'espansione all'estero del prodotto italiano. Buone notizie arrivano anche [illegible] macchine per la lavorazione del le[illegible] automatismi idraulici e dalla termotecnica [illegible] tutti settori con esperti in [illegible].

Ben [illegible] mila dei 55 mila metri quadrati di «Tecnica 84» sono riservati alle tecnologie energetiche, con una mostra sotto il patrocinio della Cee, del ministero dell'Industria e della Regione. Enea, Enel e Eni, affiancati dai maggiori gruppi industriali pubblici e privati italiani, presenteranno il quadro reale e potenziale della produzione energetica, dalle fonti tradizionali al [illegible] (siamo gli ultimi in Europa), dal solare al geotermico, dalla bioenergia all'energia eolica.

Nel quadro di «Expoenergia» sono previsti convegni su temi attuali come il sistema energetico metropolitano, le innovazioni nel riscaldamento degli edifici, la cogenerazione industriale. Mostra e incontri vogliono promuovere un dibattito sulla nostra situazione energetica a confronto con la cornice più vasta della dimensione europea ed internazionale del problema.

Ultimo settore, [illegible] per importanza, «Sicurfuoco», una nuova rassegna specializzata di materiali e attrezzature antincendio dove sono presenti le maggiori aziende del settore. [illegible] Il nucleo [illegible] mostra il rappresentato [illegible] un convegno, organizzato [illegible] Centro (Centro nazionale di tecniche antincendio) che vedrà i maggiori esperti nazionali [illegible] vigili del fuoco dibattere della controversa legislazione sui materiali di arredo dei locali pubblici, scambiandosi chiarimenti e informazioni [illegible] una materia sempre più complessa e dif[illegible] dall'incontro tra legislatori e organi tutori da una parte, e produttori e utilizzatori dall'altra, emergeranno delle certezze, ciò significherà un passo avanti in [illegible] strada difficile.

Gianni Bisio

Raccolta firme per gli anziani

Circa 500 gruppi [illegible] volontariato d'ispirazione cattolica hanno cominciato a raccogliere firme per presentare una serie di richieste in difesa degli anziani e sensibilizzare la Regione in vista del nuovo piano socio-sanitario (triennio [illegible]).

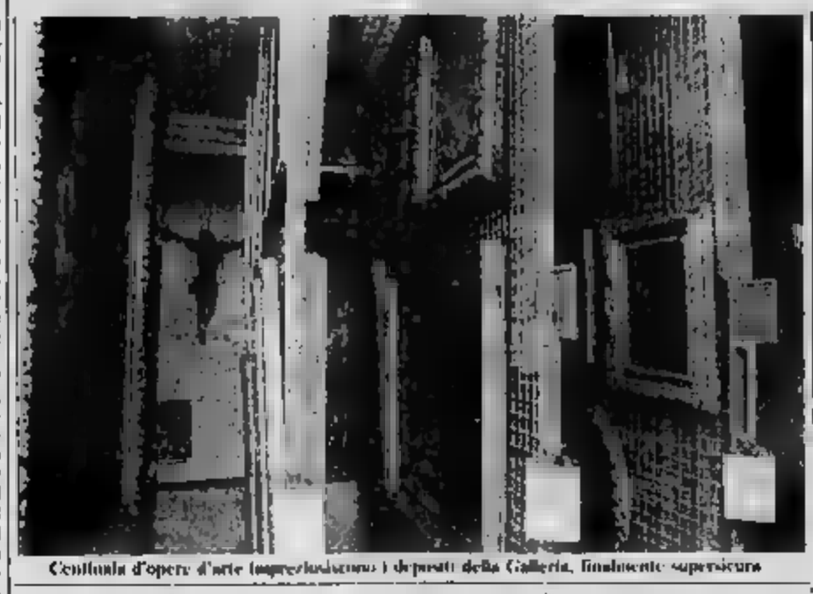
«Vivere di più non significa vivere meglio», afferma il volantino che verrà distribuito in tutto il Piemonte. Si chiede, [illegible] anziani, che *«non [illegible] continui o distruggere prima di costruire alternative»*.

Punti di [illegible] delle firme sono in via Nizza 22/P (dove ha sede il Comitato promotore, tel. 683915), via Arcivescovado [illegible], via San Quintino 3, corso Matteotti [illegible], corso Galileo Ferraris 20.

A fine novembre riapre i battenti la Galleria Sabauda

Museo a prova di fuoco

Spesi quasi due [illegible] a mezzo per renderlo sicuro e tra i più moderni d'Europa - Soffitti e lucernari in vetro, filtri per i raggi ultravioletti, alette frangisole per poter leggere [illegible] fatica le opere esposte - Sofisticati apparecchi capaci di spegnere un incendio [illegible] 20 secondi



Centinaia d'opere d'arte (soprattutto) i dipinti della Galleria, finalmente supersicura

Un anno fa chiudeva i battenti la Galleria Sabauda, primo museo [illegible] riconosciuto «non a norma» [illegible] le misure di sicurezza nella buriera del dopo Statuto. Alla fine del prossimo mese, Torino potrà, finalmente, riappropriarsi della prestigiosa pinacoteca che sta vivendo l'ultimo atto della sua corsa contro il tempo e che diventerà, probabilmente, un museo dei primati: uno dei più sicuri d'Europa quanto a limiti a tutela dei visitatori e, nello stesso tempo, uno [illegible] più moderni quanto a «vestiti» per leggere, gustare e vivere le opere d'arte.

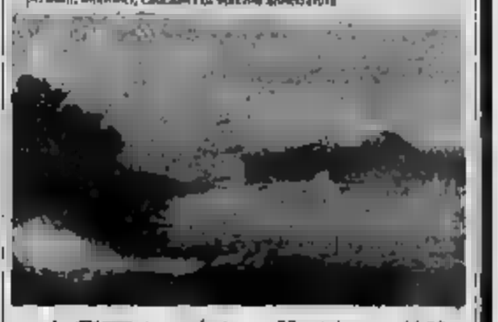
Spiega la sovrintendente ai Beni artistici e storici, dott. Rosalina Tardito che, pur già trasferita a Milano, non lascerà il suo incarico piemontese prima d'aver terminato i lavori nel palazzo dell'Accademia delle Scienze: *«La ristrutturazione [illegible] è [illegible] miliardi e [illegible] milioni: un miliardo dal Fio (Fondo investimenti occupazione), 700 milioni dal Ministero per i Beni culturali, [illegible] dal S.Paolo e 400 da una nota azienda di Torino che ancora non vuol rendere nota la propria sigla»*.

Un viaggio all'interno della Galleria, [illegible] cui rinascita hanno contribuito gli architetti Riccardo Martinez, del Ministero per i Beni Culturali, [illegible] Pontiselli, dello studio Bbpr di Milano, Alberto Belgioioso e Ruggero Alberton. Il itinerario in un oggi che, per tante [illegible] la cultura, è [illegible]: i soffitti e i lucernari [illegible] secondo piano, per esempio, [illegible] interamente in vetri *«parzialmente riflettenti»* (i primi usati in Italia in un museo), capaci d'un isolamento termico quasi assoluto. Hanno [illegible] per i raggi ultravioletti e sono in grado di garantire, contemporaneamente, una lettura senza la più piccola distorsione delle opere. [illegible] I cristalli, oltre a un impianto modulare di lampade [illegible] impiegate in un'esposizione, un altro pezzo [illegible] assolutamente nuovo: [illegible] mobili frangisole per garantire una luminosità costante all'interno. Sono regolabili manualmente [illegible] attraverso un sofi[illegible] sistema elettronico che [illegible] muove a seconda della maggiore o minore incidenza esterna della luce.

Le misure di sicurezza sono state progettate dal comandante dei vigili del fuoco, ing. Martini e dai suoi collaboratori. L'impianto elettrico è su due circuiti (uno per l'emergenza) con quadri autonomi di controllo in ciascuno dei [illegible] settori in cui è divisa la galleria. E ancora: rilevatori antifumo, telecamere a circuito chiuso, idranti, porte con maniglie antipanico in grado di resistere a 120 gradi, un ascensore che può servire anche [illegible] portatori [illegible] handicap. All'interno [illegible] depositi completamente ristrutturati, erogatori di Halon, gas che, eliminando l'ossigeno dall'aria, [illegible] un incendio in 20 secondi.

Nell'entusiasmo di chi ha dedicato giorni e notti a questa rinascita, un unico rammarico: non poter inaugurare il [illegible] il 14 novembre alla presenza [illegible] Sandro Pertini che sarà, probabilmente, a Torino per l'apertura del Salone dell'Auto: *«Con tutta [illegible] buona volontà, non si potevano davvero accelerare i tempi»*.

Renato Rizzo

CASTELLO DI BAROLO
(già proprietà Marchesa Giulia Falletti-Colbert)
ASTA ANTIQUARIATO
arredi antichi
Mobili d'epoca, preziosi lampari, commode Luigi XVI, armadi, portatori, scrivanie, librerie, vitrine, credenze, vetrine, tavoli, seggiole, seggioloni italiani, sheffield inglesi, bronzi, orologi, porcellane di Sevres, Capodimonte, Saxonia, dipinti e stampe antiche, tappeti orientali persiani, arredi, cristalli di rocca e argenteria

ASTA sabato 27 ottobre [illegible] 15,30
domenica 28 ottobre ore 15,30
Segreteria delle vendite presso Castello di Barolo (CN) - Tel 0173 56.277
L'eccezionale realizzazione è curata dalla Louis Robert Italia
Itinerario: da Torino - Alba - Barolo da Milano - Al. - AT - Alba - Barolo

DIECI CANI PER UN SOGNO
François Varigas Jean-François Chaigneau
Le straordinaria avventura artica di un uomo e dei suoi dieci cani
Un'impresa di oggi raccontata con pagine degne di Jack London

ISTITUTO GEOGRAFICO DE [illegible]

Presente Pertini

Soleri ricordato in Famija

Il presidente della Repubblica, Pertini, ha partecipato nella sede della «Famija Piemontèisa» [illegible] a Roma alla commemorazione di [illegible] Soleri, primo presidente del sodalizio. Erano presenti i ministri Romita, Goria e Darida; [illegible] Agnelli, Bodrato, Zanone, Corbellini, Costa, Passino e numerose personalità piemontesi.

L'attuale presidente [illegible] «Famija», Renato Allasino, ministro dell'Industria, ha ricordato l'uomo che, scomparso 40 anni fa, «nuchiudeva in sé tutte le doti della vecchia classe politica piemontese».

Ricordate le origini democratiche [illegible] liberalismo di Soleri e [illegible] sua predilezione per il rapporto con gli altri partiti politici, per [illegible] intese pragmatiche e contro le contrapposizioni ideologiche. «Il ministro si è affermato sul ritorno di Soleri, nel giugno 1944, sulla scena politica [illegible] liana [illegible] ministro del Tesoro nel governo Bonomi.

«Tre furono i successi della [illegible] politica: l'abolizione del prezzo politico [illegible] pane, il riconoscimento da parte degli Stati Uniti del [illegible] dell'Italia per le ann.lire spese dalle truppe americane nella Penisola, ed il pagatto in [illegible] quinquennali del Tesoro al [illegible] per cento che segnò un indubbio successo sia nel Sud che nel Nord, frutlando [illegible] dello Stato ben 100 prestiti miliardi di lire dal 1945».

Una proposta del Sunia al Comune per consentire l'acquisto [illegible] case in leasing

Sull'area della ex Venchi Unica saranno costruiti mille alloggi?

Attualmente [illegible] terreno di corso Francia [illegible] abbandonato - Altri 168 appartamenti a S. Eligio, 600 a Barriera Milano (ex Incet), 400 alla Paracchi [illegible] Pianezza - Il progetto rivolto ai ceti con reddito [illegible] 25-30 milioni

Mille appartamenti [illegible] posto della ex Venchi Unica in [illegible] Francia, altri 168 a [illegible] Eligio, fra [illegible] vie Giulio, [illegible] Chiara, Bligny e Piave, 600 a Barriera di Milano sui 39 mila metri quadri [illegible] ex Incet, [illegible] infine alla Paracchi di via Pianezza. E' la proposta che il Sunia (sindacato inquilini di area socialcomunista) ha presentato alla giunta municipale per ricevere, almeno in parte, uno fra i problemi più sentiti [illegible] quasi ogni famiglia della città.

Il progetto del Sunia è rivolto a quei ceti medi con un reddito discreto (fra i 25 e i 30 milioni l'anno) [illegible] privi dei fondi necessari per acquistare un'abitazione. Ad essi, dovrebbero essere affidate case in leasing, riscattabili [illegible] certo numero di anni, pagando [illegible] quote sopportabili e compatibili [illegible] il loro stipendio mensile.

Afferma Sergio Presta, segretario provinciale del [illegible] sia. «Il leasing è una forma di risposta che, può risultare vincente. Del resto, di fronte all'attuale situazione, sono necessari nuovi d'intervento adeguati, proprio per [illegible] carattere [illegible] novità della crisi che investe il settore. Nessun pianificatore poteva prevedere, 8 o 10 anni fa, la caduta del mercato casa, la scomparsa degli alloggi in affitto, il fenomeno massiccio degli sfratti: pretendere la soluzione di questo grosso problema con [illegible] tradizionali è assurdo».

In ogni progetto che voglia essere concreto, e giudizio del Sunia, contano i dati di fatto, le possibilità d'intervento. Chiarisce Presta: «Non si può prima studiare un modello urbanico [illegible] città e poi pretendere di infilarvi [illegible] persone. Bisogna partire dai bisogni [illegible] gente. Ebbene, noi, seguendo questa strada, in pochi giorni abbiamo ricevuto fra [illegible] 3500 e le [illegible] domande di cittadini che ci chiedono una casa in leasing. Stiamo perfezionando un finanziamento Cee per 50 miliardi di lire in Bot che serviranno [illegible] far partire l'esperimento. Abbiamo preparato un progetto, trovando il consenso di [illegible] pr.le della giunta. Insomma le arce ci sono, manca solo il parere dell'assessore all'Urbanistica, Rudiriani».

[illegible] allarme c'è la proroga degli sfratti. Presta scatta: «Ma avrà un termine. Forse la giunta municipale si è addormentata pensando che il blocco duri all'infinito. Invece scade [illegible] 31 gennaio prossimo. Quindi, o si mette in moto subito il nostro progetto oppure [illegible] ci [illegible] soluzioni. Anche [illegible] mio partito, il psi, [illegible] pensa [illegible] trovarle, e brevi termini, altrimenti, tra poco, saremo costretti [illegible] dichiarare [illegible] chiuso, [illegible] più che mai necessari, sbagliò, poiché ormai l'urgenza è troppa».

Conclude: «La situazione degli affitti è compromessa: l'[illegible] per cento degli inquilini [illegible] fanno dati desunti dai nostri uffici è sottoposto a canone illegale. Le proprietà sono talmente frazionate che [illegible] quasi impossibile identificarle: perciò o si costituisce o la situazione esplode».

Giuseppe Sangiorgio

Psi: «Necessarie 3000 abitazioni»

Che il problema della [illegible] sia prioritario [illegible] Torino è fuori dubbio: ne parlano tutti ed è quanto basta per confermare la gravità delle carenze e [illegible] una politica che non ha premiato le buone intenzioni. Ne parla con accenti polemici il Sunia, una organizzazione [illegible] [illegible] ogni sospetto; incalza [illegible] una [illegible] urgente al sindaco il consigliere socialista Domenico Mercurio il quale chiede che l'argomento sia oggetto di discussione alla prossima riunione.

Cosa dice Mercurio? «Già il 10 settembre nell'esprimere il voto favorevole del psi ad un consistente pacchetto [illegible] delibere, richiamai [illegible] l'attenzione [illegible] giunta sulla necessità di superare talune rigidezze ideologiche, causa prima dei ritardi e della mancata attuazione di alcuni problemi elaborati dalle giunte [illegible] sinistra. Infatti per risanare i centomila vani [illegible] centro storico e dello barriere operaie è [illegible] ciascuno [illegible] di dover costruire in città almeno tremila alloggi necessari alla mobilità dell'inquilinato». Da qui la proposta di riempire alcune aree disponibili. Quali? «Penso vani si possono costruire subito in piazza Massaua sull'area della Venchi Unica di proprietà del Comune».

Mancano però le risorse pubbliche che si possono tuttavia avviare «stipulando apposite convenzioni con enti che costruiscano per il mercato dell'affitto e con privati disposti ad affittare al Comune a canone sociale per un certo numero di anni quote consistenti di alloggi. In questo senso già in passato c'era stata la disponibilità di enti per l'investimento nell'edilizia dei fondi pensione (Inps, [illegible], Istituto S.Paolo, Cassa [illegible] Risparmio, compagnie d'assicurazione)».

A Torino il capo [illegible] polizia

[illegible] Capo [illegible] Polizia, Giuseppe Porpora, ha trascorso [illegible] giornata [illegible] ieri a Torino. Dopo un incontro con il prefetto, dott. Luigi Sparano e il procuratore generale presso la Corte d'Appello, dott. Severino Rosso, ha dedicato il pomeriggio [illegible] una serie di riunioni in questura. «Nei colloqui con i questori [illegible] Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta — [illegible] in un comunicato diffuso in serata — [illegible] stati esaminati i problemi concernenti la sicurezza e l'ordine pubblico nella Regione».

Messaggi urgenti
LAURA mancia chi [illegible] notizia cara femmina bionda bella grande sparita da Cioli Genisi - corso Einaudi 25 ore 15. Tel 531 414
IMPIEGATO 30enne valtellinese [illegible] lavori ufficio e vendita [illegible] part time 8-13 [illegible] Tel 920.4491 dopo 18.[illegible]

Videouno
Canali 55 - 39 - 28
da oggi alle ore 18.15 tutti i venerdì diretta con il Sindaco
DIEGO NOVELLI
Tel. 839.0000

Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.068 - 535.834 - 535.113

la città "ORIENTE TAPPETI PERSIANI" dal dr. Joe Riace via Gobetti 5 Torino tel. 511.37[illegible]
SUA IN CORSO PER RINNOVO LOCALI UNA
COLOSSALE VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI DEL 25/35/40%

Un torinese fra i tagliatori di teste

Don Ugo, missionario in India da 36 anni, vive in un villaggio della giungla tra elefanti, tigri e serpenti - Sacrifici umani e ragazzini golosi di topi e formiche - Alla sua squadra di calcio porterà maglie [illegible] i colori della città

Vive [illegible] confini [illegible] mondo, in un villaggio nella giungla indiana [illegible] frontiere con la Cina e la Birmania. Un [illegible] depresso e selvaggio, popolato di elefanti, tigri, orsi e serpenti. Un altopiano lontano dalla civiltà, [illegible] da [illegible] tribù mongole diverse [illegible] lingua e tradizioni, [illegible] riti [illegible] e terribili. Lì [illegible] [illegible] Ugo Turoo, è un [illegible] cerdote salesiano, missionario in India da [illegible] anni. E' tornato a Torino per una delle [illegible] visite ai parenti, presto ripartirà per il Meghalaya, il paese [illegible] nuvole nel nord est dell'India.

Un uomo robusto, [illegible] sguardo aperto e gentile, che narra storie terribili con semplicità. «Delle mie parti — spiega con [illegible] — ci [illegible] ancora i tagliatori di teste. Uno di loro si [illegible] convertito, ora [illegible] un sacerdote che mi dice ridendo: 'E pensare che dovevo tagliare la testa anche a voi'».

Racconta: «[illegible] partito da Torino [illegible] 58, [illegible] sett'anni. I primi tempi furono terribili, [illegible] la lingua, la vita era dura». Ora don Ugo dirige la missione di Mawkyndeng, nella tribù dei Pnar: «Curo 45 villaggi, in [illegible] vivono fino a 400 famiglie. Abbiamo costruito con le [illegible] di bambù tante scuole, [illegible] cittadina più vicina è a 35 chilometri: è lì che si [illegible] telefono, ospedale, polizia. Per arrivarci [illegible] percorre [illegible] mulattiera, fino a poco tempo fa aperto una vecchia [illegible] per caricare i pochi sacchi di riso e un po' di pesce secco che ci dà il governo. Si è [illegible] a un rottame».

Da [illegible] villaggio all'altro si va a piedi, giorni di cammino nella giungla. [illegible] indigeni portano lunghi coltelli, archi e frecce, qualcuno ha [illegible] rudimentali. Dice don Ugo con un sorriso: «Se incontri la presenza della tigre o dell'orso meglio [illegible] strada. Un anno fa [illegible] orso [illegible] cinque persone e ne ferì tre, lo cacciammo [illegible] giorni nella foresta e alla fine riuscimmo a ucciderlo».

Pochi mesi fa, il brutto incontro con un branco d'elefanti: «Stavo andando in un villaggio con alcuni bambini sulla jeep quando li incontrammo. Non potevo tornare indietro, spesi il motore e raccomandai ai piccoli di non fiatare. Restammo in silenzio, terrorizzati. [illegible] i [illegible] a pochi passi, incerti, poi finalmente [illegible] andarono, sfiorando [illegible] jeep».

[illegible] scuola [illegible] missionario vanno 100 bambini che studiano e aiutano anche a [illegible] cudire mucche, galline e orto. E tra gli ortaggi, i ragazzi vanno a caccia [illegible] topi. Spiega don Ugo: «Sono formidabili, riescono a bloccarli con facilità, poi vengono da me. Do loro due paghe [illegible] e se li cucinano felici. Verso sera concedo mezz'ora di tempo per andare alla ricerca di formiche, che ingoiano [illegible] voracità».

In ogni villaggio c'è il capo sacrificatore, una specie di stregone eletto con un rito misterioso: tocca a lui propiziare [illegible] sacrifici un buon raccolto. Dice don Ugo: «Con un enorme coltello deve troncare [illegible] un sol colpo [illegible] testa [illegible] un caprone, se non [illegible] sarà un anno magro». Ci [illegible] poi i sacrificatori [illegible] uomini. Racconta il missionario: «La gente che vive in estrema miseria crede che si discuti ricevendo [illegible] offrendo [illegible] umano al serpente Tiew. Per scegliere la vittima, il capo sacrificatore mette una manciata di sale [illegible] sul sentiero che porta al villaggio, [illegible] molta gente: sarà sacrificato chi prende il denaro. La gente se ne sta alla larga, sapita però che prima o poi qualche bambino cade nella trappola. Per lui [illegible] la fine: qualche giorno dopo scompare e viene ritrovato [illegible] nel fiume Kupli senza le dita delle mani, dissanguato».

Nella tribù degli Apatani, lo stregone spappola il [illegible] alle [illegible] spose, [illegible] le [illegible] gazze sono piuttosto restie al matrimonio. Curioso, poi, il metodo per [illegible] i morsi dei cobra. «Si mette una pietra nella ferita e tutto il veleno [illegible] assorbito. Questa, però, [illegible] è una stregoneria — assicura don Ugo — è un metodo che pratichiamo anche alla Missione».

Il Torino, grazie anche ad [illegible] lettera pubblicata su *Specchio dei Tempi*, don Ugo ha trovato [illegible] per i suoi ragazzi: magliette sono [illegible] regalate dal Torino e dalla Juve, materiale didattico dal San Paolo e dalla Cassa di Risparmio, giocattoli dalla Martini e Rossi, giubbotti e jeans da vari negozi d'abbigliamento. Il sacerdote è commosso: «Però una squadra [illegible] calcio, vi chiamerà Roi-zlair Torino, [illegible] ricordo di Specchio dei tempi. [illegible] glietta avrà i colori giallo e blu [illegible] Torino».

Nino Pietropinto

I cammelli a passeggio nella [illegible]

Quattro cammelli a passeggio, ieri sera, nella zona [illegible] corso Vercelli. Qualcuno, uscendo dal bar e vedendoli sfilare [illegible] strada, avrà dato la colpa [illegible] tipico bicchierino di troppo e avrà giurato [illegible] non bere mai più. Invece i cammelli erano veri.

[illegible] 18,15, [illegible] stazione Dora, era arrivata la carovana [illegible] del circo Togni. Appena «scaricati», Sultano, [illegible], [illegible] e Fatima (tre maschi e una femmina) hanno dato [illegible] al loro raid. Un inserviente li ha rincorsi e raggiunti, ma, straniero in Torino, ha sbagliato strada e «li ha guidati nella direzione opposta a quella giusta», lungo corso Vercelli [illegible] a piazza Rebaudengo.

Verso le [illegible] qualcuno ha chiamato i vigili urbani e una pattuglia ha [illegible] fine alla passeggiata: con l'aiuto dei vigili l'inserviente ha legato gli [illegible] a [illegible] palo.

Il accorso Elvio, il figlio di [illegible] Togni, i cammelli sono stati assicurati al parcheggio dell'auto e «guidati» al loro recinto. E il tutto è finito in [illegible] lo spirito d'iniziativa degli [illegible] al [illegible] rivelato buona pubblicità per il circo.

Porte pieghevoli
In legno e plastica vendita speciale di [illegible] fuori commerc. 041/DESCHI geom. Ugo, corso [illegible] 064 - Torino - Tel. 634.964.

Prestiti dipendenti
Sconto cambiali
Fido ditte
piccole e medie commerciante artigiani da 3 a 10 milioni in 10 giorni e [illegible] convenienti. Non sono richieste garanzie immobiliari solo buone referenze personali. Tel 821.1652/821.1553

marvin ...invita.
Venerdì 26 ottobre al pomeriggio e sabato 27 tutto il giorno specialisti della Canon PRESENTANO, IN ANTEPRIMA, LA NUOVA TELECAMERA VC [illegible] E TUTTE LE NOVITÀ PHOTOKINA.
Potrai effettuare prove pratiche [illegible] apparecchi fotografici e video della CANON anche in sala posa con splendide fotomodelle.
Se possiedi una CANON, portala con te: le verrà effettuato un CHECK UP completamente gratuito da parte dei tecnici [illegible]
Infine un pullman vetrina della CANON sosterà in piazza Lagrange, proprio davanti a Marvin.
marvin La città delle foto
Torino, Via Lagrange 45 Tel. 537.000[illegible] (ric. aut.)

OTTOBRE A112.

RITORNA LA PROPOSTA DA TRE STELLE.

Inoltre PREZZI BLOCCATI per tutto il mese

RIDUZIONE DI LIRE
550.000
SUL PREZZO CHIAVI IN MANO

ALLA CONSEGNA
4.500.000*
MENO IL VALORE DEL VOSTRO USATO

SALDO NEL
1986
SENZA INTERESSI

I desideri espressi d'estate, quando cadono le stelle, si realizzano puntualmente in autunno. Se desideravate una A112 a condizioni specialissime, è ottobre il vostro mese fortunato. Tanto per incominciare, fino al 31 ottobre i Concessionari Lancia vi applicano, per tutti i modelli A112, una riduzione di 550.000 lire sul prezzo chiavi in mano, equivalenti all'incirca al costo della messa su strada. Poi, per portarsi via una A112 Junior bastano appena 4 milioni e mezzo di anticipo alla consegna. E se avete un'auto usata da dare in cambio i Concessionari Lancia ve la valutano molto bene, e detraggono la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni, per avere subito una A112 Junior basterà un milione e mezzo! Ma il meglio deve ■■■■ venire. Il conto lo salderete solo nel lontano gennaio 1986. ■ senza pagare una lira di interessi. Grazie a ciò e alla riduzione iniziale, il saldo sarà di appena 3.036.000 lire. Naturalmente questa eccezionale offerta è valida anche per l'elegantissima Elite, la sportivissima Abarth e l'esclusiva LX. Consultare ■ tabella per credere! Se poi vorrete pagare tutto in contanti, o con le comode rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, i Concessionari vi manterranno comunque la riduzione di 550.000 lire, proponendovi condizioni molto, molto vantaggiose. L'A112 è proprio diversa in tutto. E anche se oggi è difficile meritarsi tre stelle lei ci è riuscita.

MODELLO	ALLA CONSEGNA (meno il valore dell'usato)	SALDO (in gennaio 1986)
A112 Junior	4.500.000	3.036.000
A112 Elite	5.388.000	3.036.000
A112 LX	6.294.000	3.036.000
A112 Abarth	6.540.000	3.036.000

*Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optional, già ridotto del costo della messa su strada. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

SOCIETA' commerciale immobiliare cerca venditori/trici e acquisitori/trici. Tel. 590.612

SOCIETA' di commissioni per gruppo clienti internazionale in Torino ricerca giovane brillante, laureato/diplomato/a anche invalido per carriera amministrativa. Si richiede conoscenza inglese buona esperienza aziendale. Scrivere Publikompass 38 P - 20123 Milano.

STUDIO architettura cerca architetto/a di lavoro/a anche disoccupato per collaborazione continuativa. Tel 715.409.

TRADUTTRICE/ORE cerca immediato/a/i/e disposto/a eseguire lavori di traduzione di carattere tecnico commerciale dalla lingua inglese all'italiano e viceversa. Titolo preferenziale conoscenza anche della lingua spagnola. Richiedesi massima serietà competenza. Scrivere Publikompass 7450 — 10100 Torino.

Tecnici

LA Jungheinrich Italiana s.r.l., specializzata in carrelli elevatori elettrici e elettronici ricerca per il proprio centro ricambi di Moncalieri un tecnico elettromeccanico con esperienza nel settore da inserire nel proprio organico di assistenza esterna clienti. Automezzo dell'azienda in dotazione. Residenza in Torino o provincia. Telefonare per appuntamento al 649.7021 - 645.885.

PENSIONATO capo officina ingegneria meccanica generale e carpenteria meccanica medio leggera cerca lavoro. Scrivere Publikompass 572 — 10100 Torino.

TECNICO elettronico esperienza ventennale collaudo apparecchiature elettroniche e microprocessori non conoscenza lingue cerca lavoro. Scrivere Publikompass 38 P - 20123 Milano.

PRIMARIA società commerciale, settore abbigliamento per bambino, in forte espansione su tutto il territorio nazionale, per il potenziamento e ristrutturazione della propria rete vendita cerca: agenti plurimandatari per le zone: Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana. Si richiede età 30-40 anni, sono preferenziali ma non indispensabili la provenienza da settori analoghi, la conoscenza della zona e la disponibilità a trasferirsi. Si offre inquadramento Enasarco, provvigioni, premi, portafoglio clienti, eccellente collaborazione in una struttura dinamica e moderna. Inviare curriculum vitae a «Publikompass 38 P - 20123 Milano» oppure telefonare al 02 848.8554 r.a.

Primaria società operante in tutto il mondo nel settore servizi rivolti alle aziende

ricerca agenti

per istituire e inviare diverse zone Piemonte, Val d'Aosta, Liguria Toscana. Si richiede età ■■■ 25 anni, serietà.

guadagni elevati

tel. 019 503.342

SOCIETA' a livello nazionale leader nel proprio settore cerca rappresentanti venditori esterni con sua propria, presenza, personalità, da inserire nel proprio organico. Età minima anni 25, libertà subito per le province del Piemonte - Val d'Aosta e/o limitrofe Lombarda. Oltre gli ottimi guadagni immediati e potenziali di carriera, l'inquadramento Enasarco Scrivere curriculum vitae a: Chemical Di.MA. corso Umberto I 24 - 35013 Vinchiaduse (CB), tel. 0374 34.844 - 34.156.

SOCIETA' con sede in Torino oltre 2 milioni 500 mila marchi di fatturato vende tramite agenti plurimandatari apparecchiature per il primo verde Cerca già 23/30 anni automuniti. Per appuntamento tel. 675.498 ore ufficio.

10 Prestazioni consulenze

BASSOTUBA piano repertorio Armstrong, Bu, Clyne ecc. cerca collaborazione in bande Dixieland disposte tre esibirsi Tel. per contatti 090 961.749 ore pasti

11 Baby sitter offerte

CONIUGI unga baby-sitter possibilmente inglese, referenze controllabili. Telefonare pasto e sera 387.510.

15 Autovetture

A.A.A. ALLA Lancia concessionaria Lancia Autobianchi prende consegna di tutti i modelli aperto al sabato corso Regina 270, tel. 751.646.

A. AUTOMOBILI piccole e grosse cilindrate d'occasione vendesi o acquista con massima valutazione per contanti. Corso S. Maurizio 65, tel. 837.272.

A. AUTOVETTURE rivenditore d'occasioni vendesi. Dalla, 127, A112, Uno, Bmw, Maggiolino. Dilazioni senza cambiali corso S. Maurizio 65. Tel. 892.677.

A 112 tutte le versioni di ogni età garantite 12 mesi e Lancia corso Regina 270, tel. 751.646.

ACQUISTA auto d'occasione e kmanuale massimo contanti piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 738.3084.

ACQUISTASI automobili piccole e grosse cilindrate e semplici pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 461.874.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semplici massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino Tel 877.542

ACQUISTIAMO auto leggere subito massima valutazione Autosalone D'Elia 325 647 corso Agnelli 78, sabato aperto.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Ritmo/Bravo Italia 5 tel. 555.001.

ACQUISTO vetture di ogni tipo medie di seconda mossima valutazione, accedo spazio corso Torbido 9, tel. 871.643.

ALFETTA 2000 quadrifoglio ora unica proprietario condizioni perfette ■■■■ prezzo realizzo, vuole lo fare, consulenziale d'ass. Autocentro via Cavour 46, Torino. Tel. 505.858.

AUTOMOTOR

una scelta unica per la vostra auto! Oltre 150 autovetture condizionate e prezzi interessantissimi. Alcuni esempi: Fiat 127 73 L. 900 mila, 128 coupé 76 L. 850 mila, 127 '80 L. 2 milioni 700 mila, Giulietta 80 L. 5 milioni 950 mila, RS '79 5 porte L. 3 milioni 400 mila, Opel Ascona Diesel motore nuovo L. 6 milioni, Talbot Sunbeam '79 L. 1 milione 500 mila, 131 1300 '78 L. 3 milioni 200 mila, Uno 45 '85 L. 7 milioni 500 mila, e tante altre sensazionali offerte. Vi aspettiamo in via Cassini 48, Torino. Tel. 505.858 aperto anche il sabato tutto il giorno.

AUTOMOTOR

vasta esposizione e vendita di piccole cilindrate, vetture familiari benzina e diesel, auto sportive, berline 1300, 1500 tre-quarta 5CV Fiat, dilazioni pagamento anche senza cambiali. Aperto dal lunedì al sabato compreso tutto il giorno. Via Cassini 49, tel. 505.850.

BMW 735i Automatica 1981 full optionals. Bmw 525 i 1983 A.B.S. condizionatore fellaverde. Bmw 315 i 1984 accessoriata fellaverde. Bmw 100 R.S. 1984 blu 6200 km. Lancia Trevi volume 1984, lancia Spa, corso Tazia 53, telefono 505.552.

CAMPAGNOLA diesel 80 promiscua, 238 (passeggeri 7), Fiorino 900 79, Camper 242 77, Ghepardo 270 81. Tel. 270.028.

FIAT, Ritmo Diesel 1500 bianca mod vendo con garanzia. Rivoli corso Francia 282, tel. 771986.

FIAT Uno 45 super accessoriata pochi km del 1983 Torino Auto vende. Garanzia guasto usato sicuro, oggi aperto tutto il giorno, c. U. Bovesano 85, tel. 632.525.

FORD Sierra del 1983 metallizzata vende prima Torino Auto concessionaria Fiat vende, vasto assortimento vetture d'occasione di tutte le migliori garanzia vendo usato sicuro, oggi aperto tutto il giorno, corso U. Bovesano 85, tel. 632.525.

H.P. DELTA Turbo colore rosso alce cilindri bicarburante condizionatore. Lancia corso Regina 270 Tel. 751.646.

INCAR ACQUISTA

auto di tutti i modelli e cilindrata, furgoni e autocarri pagando di Pagamento immediato. Corso Chieri Cesare 228 (piazza Derna). Tel. 287.882.

LAND-ROVER Tendido 5 porte anno 89 perfetto in garanzia supercaccessoriato Automotor via Cassini 46. Tel. 505.858.

OPEL Corsa del 1984 come nuova km 6000 Torino Auto concessionaria Fiat vende vasto assortimento vetture d'occasione di tutte le marche garanzia sistema usato sicuro, oggi aperto tutto il giorno, corso Unione Sovietica 85, tel. 632.525.

PRIVATO vende Fiat 131 panoramica 2000 D stupre metallizzata Telefonare 687.8148.

RENZA carrelloni vendesi 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Dmc, corso Rosselli 3, tel. 658 001.

16 Motocicli

APPROFITTATE prezzi vantaggiosi campagna Piaggio scadenza valorizzati. Concessionaria Bergesio, via Centallese 2, Torino

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggio libero 3/4 vani in Torino anche da ristrutt. Pagamento in contanti. Telefonare al 541.768.

ACQUISTERei in contanti libero 2 camere bagno zona semicentrale anche da ristrutturare. Tel 332.496.

■■■■ miei stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapida trattativa, grande valutazione, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefona 557.6958.

ACQUISTO 2 alloggi uno medio e uno più grande in Torino per separazione urgente pago contanti. Tel 751.443.

ACQUISTO alloggio in Torino con 1/2 camere bagno zona comoda mezzi pubblici pagamento in contanti Tel. 502.143.

ACQUISTO alloggio recente 2 camere bagno cucinino preferibilmente zona Cit Po-Vanchiglia. Tel Edificio 548.154.

ACQUISTO casetta o cascinetta in Torino o vicinanze pagando in contanti Tel. 529.842.

ACQUISTO libero subito numero vicino cucinino bagno qualsiasi zona Torino per contanti. Tel. 538.181.

ALLOGGIO acquisto ■■■ 5 camere cucina bagno pagamento contanti. Tel. 758.803.

■■■■ ATTI, intesi alloggi, vile casette in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 55.66 corso Vit. Amedeo 23, Torino.

CABIETA libera chiusa Torino acquistasi anche da ristrutturare con giardino ■■■■ lire L. 90 milioni. Tel. 599.591.

CABIETA o alloggio liberi zona comoda cercano pensionati pagamento contanti. Tel. 752.442.

CERCO libero subito in S. Paolo zona Francia o S. Rita 2 camere servizi pago subito. Tel. 473.018.

CONIUGI privati cercano in casa tranquilla alloggio di camere finche servizi libero Tel. 596.886.

CRETIM acquista alloggi in Torino massima discrezione pagamento contanti. Tel. 650.1857 - 650.0479.

MONOCAMERA anche mansardata ed quello zona Centro purché in stabile ben conservato contanti. Tel. 481.114.

MERCO vecchi recenti 1 camera finestra cucinino bagno. Tel. 755.853.

SIGMA acquista alloggio recente 2/3 camere cucina e servizi zona S. Rita Parella Grandi Centrale. Tel. 545.900.

SOCIETA' plurinazionale acquista contanti da privato o agenzia per sua manager, alloggio ma 300-400 in condominio veramente signorile, escludendo piano terreno, su colline torinese, vista panoramica, bella esposizione, Telefonare n. 835.149 ore ufficio, solo se requisiti richiesti.

VALSANMARTINO effettuerà acquisto contanti villa o casa d'epoca mq 200-400 con giardino. Tel. 264.824 ore ufficio.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASAMERCATO stupi libero zona da Vallanca vile zona prestigiosa giardino ■■■ ■■■■ ampie metrature.

A.A.A. CASAMERCATO 5586 libero via Valperga Caluso (S. Salvario) soleggiato 2 camere cucina 2 servizi. Dilazioni

A.A.A. CASAMERCATO 5586 libero via Cavour (Piazza Bodoni) camere finestre cucinino servizi. Ampie dilazioni.

A.A. AFFARE libero ultimo piazza Rivoli recente doppi cucina libero ■■■■ cucinino L. 35 milioni Tel. 505.858.

A.A. FIDALCASE 566.004 libero soleggiato 7° piano corso Monicelli ascensore 2 camere ampio locale cucina e cantina casa Rosselli L. 175 milioni.

A.A. FIDALCASE 566.605 libero B. Rita soleggiato recente 2 camere cucina servizi grande ripostiglio 2 cantine L. 175 milioni.

A.A. FIDALCASE 566.606 libero affare prossi piazza Rivoli piano alto camere cucina servizi cantina L. 40 milioni

A.A. FIDALCASE 566.650 libero vero affare grande piazza Rivoli ampia 2 camere cucina servizi cantina L. 40 milioni

A.A. FIDALCASE 566.656 libero affare prossi piazza Rivoli piano alto camere cucina cantina L. 40 milioni

A.A. FIDALCASE 566.660 libero vero affare grande piazza Rivoli ampia 2 camere cucina servizi cantina L. 40 milioni

A.A. LEUMANN 3 camere più ampie cucina servizi cantina L. 40 milioni

A.A. LEUMANN 3 camere più ampie cucina servizi ubero lavanda riscaldamento autonomo tutto rimesso nuovo in cassetta con cortile L. 52 milioni. Tel. 790.305.

A.A. MULTICASE 548.185 libero zona Parella recente camere finestre cucinino servizi libero accorsamento L. 41 milioni

A.A. MULTICASE 553.148 libero centrale 3 camere cucina disimpegno servizi libero accorsamento vero affare L. 37 milioni.

A.A. MULTICASE 551.467 libero zona Rebaudengo ingresso soggiorno camera cucina servizi camina L. 40 milioni.

A.A. MULTICASE 548.181 libero, prossi corso Vercelli recente ultimo 2 camere ingresso cucinino servizi L. 70 milioni.

A.A. MULTICASE 553.149 libero Cruglio ascensore libero 1/2 camere cucinino servizi camina da L. 45 milioni

A.A. MULTICASE 553.467 libero prossi corso Rosselli ristrutturato camere cucinino servizi centrale L. 24 milioni.

A.A. ZONA Galleria Subalpina (per brevi periodi) soggiorno 3 camere cucina piastre bagno nuovo. Tel 544.100.

a. La Loggia centralissime in stabile signorile soggiorno 3 camere cucina bagno nuovo Tel 0121 769.35.

A. Moncalieri 4 vani pentacucito privato vendo 58 milioni contanti. Tel. 2168420 ufficio: 0372.26.156 serali e weekend.

A. Settimo nuovi alloggi 2/3 camere cucina riscaldamento singolo metano. 40% contanti resto mutuo a dilazioni, tra 7%. Ufficio in zona via Don Grocchi 8 Cascinagobba S15 532.060 - 519.977.

ABICASE A libero Crocetta su corso ultimo alloggio panoramico costruzione signorile mq 187 L. 225 milioni. Tel. 510.854

ABICASE B libero Lungopo Antonelli ultimo alloggio soggiorno camera cucina servizi mq 70 L. 70 milioni. Tel. 544 070.

ABICASE C libero S. Rita signorile recente ultimo alto soleggiato camera cucina servizi cucinino L. 28 milioni Monte bagno parzialmente visibili via Sonnaz 37, Tel. 562 631 ore ufficio.

ALLOGGI pieni nel verde a Castagnole Piemonte in villa a 4 schiere salone 2/3 camere disponibili. Permuta no 2% permesso sul posto! Tel 532.080.

ALLOGGIO libertà di Milano camera cucina abitabile L. 10 milioni dilazioni Tel. 529 540 - 525.609.

ALLOGGIO libero corso Trapani camera cucina bagno cucinino L. 31 milioni dilazioni. Tel. 741 3435.

ALPIGNANO libero ingresso 2 camere cucina bagno cucinino servizi Dilazioni Agenzia Immobiliare Corso Torino Esercizi 956.5456.

APPARTAMENTO libero zona piazza Polonia recente costruzione ingresso soggiorno camera cucina bagno balcone soggiorno camera vendiamo vera occasione. Casa Immobiliare, 642.220.

ATTICO con mansarda zona Madonna Vecchia. Tel 619.2567 ore ■■.

AURORA via Aosta libero ingresso soggiorno camera cucina bagno vendiamo bene no mq vero affare Tel. 511.742.380.

BARRIERA Milano libero 2 camere ingresso cucinino servizio L. 30 milioni dilazione tel. Tel. 741.3125

BERNASCO centro libero recente 3 camere ingresso cucinino bagno balcone abitabile ufficio + abitazione. Dilazioni 5767.

BERNASCO Pensacitto libero camere cucina servizio piccolo bagno dilazioni L. 23 milioni 500 mila Tel 741.7874.

BOLOGNA via libero subito luminoso ingresso camera letto cucinino servizi cantina 50 mq. Tel 511.442.309.

BORGATA Paradiso esclusivo 3 camere salone cucina 2 servizi volendo box, vendesi. Telefonare 792.156.

BUTTIGLIERA libero appartamento in villa salone 3 camere cucina 2 servizi ristrutturato giardino. Euro 956.1525.

CASA in epoca centralissima 40 camere 3 negozi 2 magazzini vasi vendesi L. 810 milioni Gabetti Immobili 664.359.

CASABIANCA libero ingresso corso Taranto camera letto cucinino servizi L. 45 milioni dilazioni. Tel. 631.310

CASABIANCA libero ingresso 2 camere cucinino servizi cantina L. 52 milioni dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.008 libero via della Consolata in ottima casa d'epoca ristrutturata mq 120 Prezzo ribassato.

CASAMERCATO A 5586 libero via Aquila (Madonna del Pilone) camera cucina abitabile ampio cortile ingresso. Possibilità box. Dilazione vero salone.

CASAMERCATO B 55.26 liberi 1-2-3-4 camere cinque case barriera Rivoli Gabetti centrale. Adatto salone parrucchiere.

CASAMERCATO 5586 libero via Nizza (Venezia) camera letto cucina servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5585 libero corso Regina Margherita 2 camere cucina abitabile servizi. Prezzo discussione.

CASAMERCATO 5586 libero via Chivasso (Borgo Vittoria) 2 camere cucina servizi Ristrutturato Nuovo.

CASAMERCATO 6586 libero via Genova (Nizza) 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 6586 libero via Genova di (Centro) salone camere letto cucina servizi più camere soppalcate. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Saluzzo (S. Salvario) 3 ingressi 2 saloni 3 camere servizi Ristrutturato. Mutuo.

CASAMERCATO 6586 libero via Pallavicino (Centro) monolocale con cucinetta abitabile servizi, ampie dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero via Cavour (S. Salvario) camere cucina servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Monterosa (S. Rita) signorile salone 2 camere cucina servizi, ampie rateazioni.

CASAMERCATO 5586 bueno Moncalieri strada delle Rinaldi soggiorno 2 camere cucinona servizi mercato giardino.

CASAMERCATO 5586 libero corso Via Umbria soggiorno camere cucina servizi piccolo ingresso, anche uso ufficio.

CASAMERCATO 5586 libero via Sacchi (Mercati Generali) 2 camere ingresso cucinino servizi, ottimo stato, dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Pietro Cossa 2 camere cucina servizi, signorile zona Parella, dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 6586 libero via Valperga (S. Paolo) 3 camere cucina 2 servizi ingresso, luminoso, ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Fallerone (Lingotto) sestre 4 camere cucina servizi disimpegno, prezzo ribassato.

CASELETTE vile sestre camere cucina mansarde 2 stanze servizi lavanderia box investimento 900 mq vendo. Tel 953.3930

CASETTA indipendente libera di soggiorno cucina 2 camere letto bagno volendo box sulo con adiacente terreno mq 70 libero immediato. Via Cristallina adiacenze corso Francia prezzi economici vendesi anche tramite Fiduciaria Immobiliare. tel. 687 8958.

CASTORETTO viale XXV Aprile vile libera villetta 2 alloggi di 150 mq giardino box fotovoltaico. Gabetti 5767.

CENTRO CASA 513.631 libero Regio Parco casetta bifamiliare ristrutturata a nuovo mansarda finemente cortile.

CENTRO CASA 513.631 libero zona Parella soleggiato camera cucina ingresso bagno L. 29 milioni 500 mila. Mutuo

CENTRO CASA 513.631 libero via Vanchiglia, 2 camere bagno cucinino ingresso bagno L. 77 milioni dilazionate.

CENTRO CASA 513.631 libero B. Rita soleggiato 1 camera finestra cucinino ingresso bagno L. 44 milioni. Dilazioni.

CENTRO CASA 513.631 libero via Nizza fine Tesoriere 3 camere bagno angolo cottura bagno piano alto L. 82 milioni.

CENTRO libero ampia camera con lavello e cucinino L. 8 milioni centralissimo, vero affare. Tel. 502.585.

CENTRO Tecnalmo via Cumo 2°, in palazzina 2 camere cucina bagno L. 10 milioni contanti L. 20 milioni mutuo. Disponibili locali uso ambulatorio con accesso carrabile mq 40 ideali dubbie Fiduciaria Immobiliare 653.826.

CHIVASSO vicinanze stazione posto alloggio libero quarto 2° piano mq 150, soleggiato, 4 camere cucina, ripostiglio, cantina 150 milioni + garage 15 milioni trattabili. Tel. 0183 396 102 ore pasti.

CITTADELLA via Fabro libero luminoso salone cucinino 2 camere servizi cantina L. 112 milioni. Gabetti 5767.

COAZZE complesso Grand Hotel libero 3° piano soggiorno pranzo cucinino 2 camere bagno posto auto. Gabetti 5767.

COLLEGNO Borgata Paracchi via Monviso libero sestre 3 camere cucina balcone, nuovo. Gabetti vende 5767.

COLLEGNO piazza Repubblica libero recente 1 camera tinello servizi L. 42 milioni 500 mila. Tecnalmobili 751.075.

COMBUSCEILE 553.322 libeli e occupati via Montegrappa 1 ingresso, 2 camere cucina bagno da L. 32 milioni.

CONSOLATA 533.322 vende Fochetino via Chieri 18 recenti 1-2 camere livello cucinino bagno da L. 28 milioni a L. 45 milioni. Dilazioni pagamento.

CORSO Duca Abruzzi piano alto 2 camere cucina bagno L. 33 milioni, possibili migliori dilazioni. Tel 603 668.

CORSO Francia piazza Rivoli ottimo vuoto libero 3 camere cucina bagno ampio ripostiglio Tel. 812.900

CORSO Racconigi via Pollenzo 3 camere tinello subito L. 46 milioni (no mutuo 26 milioni Aurtu 505 607 507.374.

CORSO Sebastopoli angolo via Bava 20 live 2% strada garantito salone 3 camere ampia cucina ingresso 2 bagni L. 45 milioni ottimi L. 49 milioni. Mutuo Fondiario Figueiredo Immobiliare, tel. 557.6356

CROCETTA corso Duca Abruzzi libero luminoso 5 camere cucina ingresso doppio cucinino dilazioni 6782.

CROCETTA libero signorile ingresso salone camere cucina servizi cantina L. 70 milioni. Piano tel. 534.619.

CROCETTA in corso bellissimo salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ripostigli box. Soli 511.725 - 531.420.

CROCETTA via Lamarmora libero in stabile signorile prestigiosamente ristrutturato servizio 3 camere cucina ristorante ingresso L. 195 milioni. Tel. 506 696.

CROCETTA via Valeggio libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni doppi ingressi terrazzo vedute Gabetti 6787.

CROCETTA via Lamarmora libero in stabile signorile prestigiosamente ristrutturato servizio 3 camere cucina ingresso salone 3 camere cucina ristorante ingresso L. 195 milioni. Tel. 506 696.

CROCETTA via Valeggio libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni doppi ingressi terrazzo vedute Gabetti 6787.

DE GIOVANNI 491 550 Druento appartamento libero 2 camere cucinona servizi cantina box mutuo dilazioni.

DE GIOVANNI 493.380 Chieri appartamento 100 mq salone 3 camere cucina servizi cant. L. 57 milioni garage.

DE GIOVANNI 491 550 Venaria appartamenti camere cucinino servizi libero L. 20 milioni dilazioni.

DE GIOVANNI 071 5677 Carignano appartamento libero 2 camere cucinino servizi cantina box mutuo dilazioni.

DE GIOVANNI 910 0302 Carignano appartamento 2 camere cucina servizi cantina box giardino dilazioni

EDILCASE collina Sassi appartamento in palazzina con giardino mq 132 + box auto L. 140 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE libero in residenza zona Mollinelle elegante mini appartamento (mq 60) stampo da ripulire. Tel. 548.154.

EDILCASE Regio Parco recente signorile libero salone 3 camere cucina 2 servizi mq 155 tel 548.154

EDILIZIA CONVENZIONATA

Grandi alloggi nuovi soleggiati 2 camere cucina 2 bagni L. 49 milioni più 33 milioni mutuo 11% Esposizione 505.308

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero zona Candia terme recentissimo appartamento mq 160 L. 105 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero Venaria 2° piano camera cucina box ingresso 3 camere 2 servizi L. 22 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero adiacenze via Castelgualino piano alto terzo recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno (mq 80) sole L. 50 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Chiesa della Salute recente piano alto terzo recentissimo ingresso 3 camere cucina abitabile bagno L. 80 milioni

FORNACI Bertolla libero recente appartamento 2 camere tinello cucinino bagno cantina box. G.M.L. Immobiliare 340.534.

FRAZIONALMO via Cappelli Verso 1 (Centro) ingresso 2 camere cucina servizio privato ca L. 38 milioni dilazionati. Disponibili impianti 882 668.

GABETTI 5767 vende libero antico corso Agnelli home Bowling Club salone 150 2 camere cucina bagno box.

GABETTI 5767 vende libero corso Unità d'Italia 1470 su due piani panoramico salone 3 camere cucina 3 bagni box.

GABETTI 5767 vende libero via Vinadio prossi piazza Adriano ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 cantine.

GABETTI 5767 vende libero corso Brunelleschi fronte Molinette terzo ascensore panoramico camere cucina bagno.

GABETTI 5767 vende libero zona Val Salice 3 camere tinello cucinino bagno box e cantina.

GABETTI 5767 vende libero zona Stadio corso U. Govlasca luminoso ingresso 2 camere cucina bagno cantina multipo.

GABETTI 5767 vende adiacenze corso Francia via Tortona camere cucina bagno cantina L. 23 milioni.

GABETTI 5767 vende Porta Nuova via Nizza casa d'epoca piano alto salone 2 camere cucina bagno L. 42 milioni.

GABETTI 5767 vende libero via Cavallo mansardato con bagno ristrutturato 1° piano: L. 22 milioni 800 mila.

GABETTI 5767 vende zona Parella via Capelli ottima casa 1+2 camere cucina bagno anche libertà mutuo.

GABETTI 5767 vende barriera Milano via Carmagnola camere cucina servizio cantina L. 16 milioni possibilità mutuo.

GABETTI 5767 vende libero Parella via Capelli piccolo corso Francia ingresso 2 camere cucina bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero Madonna del Pilone corso Casale camere cucina servizi cantina L. 19 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Parella via Adriani ed Ennezzo recente camera letto cucinetta bagno L. 38 milioni

(continua)

340 pagine
È in edicola
3000 lire

GENTE motori di novembre

Vi porta in casa il "Salone di TORINO"...

...Vi regala il più grande concorso dell'anno con in premio 20 nuove Renault "Supercinque"

Rizzoli Editore

L'Università della Terza Età, prima in Italia, ha compiuto 10 anni

Voglia di tornare a scuola

Nel nuovo anno accademico, 3600 iscritti al di sopra dei 30 anni, maggioranza con i capelli grigi - Il 70 cento

«Mo guardi che non può, è troppo giovane, bisogna almeno 30 anni. Però i corsi sono interessanti. Ma può provare a barare, dicendo di avere qualche anno di più. Anch'io quand'ero giovane facevo così per andare a vedere i film vietati». E' uno dialogo colto, ieri pomeriggio, tra i capannelli di gente corridoi al primo piano di via Verdi 8, prima della presentazione del nuovo accademico dell'Università della Terza Età (Unitre).

L'Aula magna dell'Università, dove è stato illustrato il programma, era piena: tanti docenti, ma anche tanti iscritti corsi. Per Torino, l'Unitre, un piccolo vanto. Qui, infatti, nata prima sede, a livello quasi artigianale, esattamente anni. Poi l'esperienza, positiva, si è estesa altre d'Italia. Il primo anno accademico contava appena una cina d'iscritti e pochissimi corsi. Nel '79-80 le adesioni erano state 200. Quest'anno, invece, gli iscritti toccano vetta dei 3600, e i corsi sono 63. Un piccolo record.

L'incremento continuo rivela come o tenda a essere sempre più partecipe alla vita sociale. E se è vero gli anziani aumenteranno nei prossimi anni (come sostengono previsioni, studi e statistiche), si può facilmente affermare che l'Unitre continuerà a svilupparsi senza soste. Una nota curiosa: maggioranza degli iscritti donne.

L'Unitre è una singolare versione dell'Università: sono rigorosamente i libri di testo (questa norma è contemplata regolamento), non esistono piani di studio, e non sono previsti esami, anzi, vengono scoraggiati perchè «la cultura è *finalizzata l'armonizzazione interna di ciascun individuo».*

Gli argomenti che verranno studiati e discussi in questo accademico sono i più diversi: dallo studio delle piante medicinali alle lingue, dalla all'egittologia, letteratura, all'agopuntura. I corsi sono stati raggruppati in collegi: artistico (presidè, Lidia Palomba); espressivo (Andrea Canavero); letterario (Celestina Costa); medico psicologico (Giuseppe Dadone); scientifico (Gaetano Di Modica); umanistico (Gaudi di Vezmo).

Le lezioni s'inizieranno in novembre e termineranno a giugno. La quota è 40 mila lire. Le adesioni si raccolgono presso la segreteria, in via Carena 3. Questa la lezione tipo: minuti di studio, minuti d'intervallo con drink. I discussione.

Dalla letteratura alla satira

Riportiamo l'elenco dei e delle attività in per l'anno

Corsi. Agopuntura e omeopatia (prof. Dadone); Alimenti e salute (Julini); Antropologia culturale (Davide); Arte e in Piemonte. (Focaccia); Botanica (Tosco); Chimica (Di Modica); Civiltà Piemonte (Gribaudi Rossi e Rizzi); Diritti del ro (Elliott) e Marchini); Diritto (Gabri e Levi); Ecologia (Fiussello); (Unione Industriale); Egittologia (Locapo); Europa Contemporanea (Levi e Pistone); Francese incontri (Pinna Pentor); Francese incontri B (Gilbert); C (Del Ponte); Geoantropologia (Giachino).

personaggi nella scrittura (Boetto); Il di Savoia (Amoretti); Inglese incontri A (Pavesio); Inglese incontri B (Borre); Inglese incontri C (Natali); Letteratura francese (Fico); inglese (Gorlier), Letteratura italiana A (Giovanni), Letteratura italiana B (Gajoni e Rota); italiana (Romano); Letteratura latina (Della Valle); Letteratura tedesca (Amoretti); Lingua e letteratura piemontese (Brero e Pich); Lo sport (Coni e Parathoni), L'uomo e la fisica (Prazza).

Matematica (Tamagno); Medicina A (Colombo); Medicina (Strumia); Organizzazioni internazionali (Gribaudo); Piante medicinali (Rosenkranz); Psicologia (Cumpra); Psicologia B (Gerardi); Psicologia C (Tello Troiano); gia D (Petrone); Psicologia E (Dacquino); Psicologia della scrittura (Carena Acino); Questi piemontesi (Moriondo); Relazioni internazionali (Frankel); Scienze religiose (don Lino Baracco); Scienze religiose (padre Grasso); tà e lezioni (Morelli); Spagnolo incontri (Alonso); Storia (Baudi Vesme).

della danza (Loredana Furno); Storia della filosofia (Moretti); Storia della letteratura piemontese (Costa); Storia della medicina (Cafiero); (Palomba); Storia dell'architettura (Antegiane e Conti); Storia dell'arredamento (Delmastro); Storia dell'arte antica nell'Italia Settentrionale (Carducci); Storia dello stil (Massara); Storia delle arti in Oriente (Moncassoli Tibone); Storia Isaia (Ferrero); Storia e sociologia del cinema (Valperga); Telecomunicazioni (Tibone); Trasformare Torino (Guerra).

Laboratori: Acconciatura e maquillage (Bergese); Aerodinamica e modellismo (Grassano); Ceramica (Bertagna); Educazione musicale e canto corale (Stella); Educazione sanitaria (Cu); Improvvisazione teatrale (Velasquez); Incontri letterari (Fogola); Laboratorio inglesi 1 e 2 (studenti inquerinanti); grafica e le sue tecniche (Alacevich); La mamma il bambino (Ricci Tos); La salute ci appartiene (Veronese); Medicina laboratorio A (Barini, Busnati, Dossi); Medicina laboratorio B (Ancod); Non dire (Pallono); Pittura A (Boschetti).

Pittura (Palumbo); Pittura C (Canavero); Pittura (Bellone Giassone); Pittura E (Petrazzini Forlo); Pittura F (Bej); Storia del teatro d'animazione (Grilli); Teatro e poesia (Mirisco); dell'incisione (Roggino); Teorie della musica (Tabbia); Training autogeno e dinamica gruppo (Ancod); Umorismo e satira (Cavallo e Palma); Verde d'ornamento (Casp).

Teknotre: Aeromodellismo (Veronesi); Astronomia (Barberi); Bridge (Borgiani); Fotografia (Zazzaroni); Fotografia B (Violio); Fotografia C (Capra); Idraulica (Berturzi); (Grouneri); I piccoli calcolatori vita quotidiana (Salvagno); Numismatica (Sachero); Ripopolare l'ambiente costruito della nostra città (Lori Gentile); Ristrutturare la propria casa (Bosio e Frolli); Scacchi (Bombelli); (Gibelli).

Conferenzieri: Renato Allasmo (ministro); Giovanni Arpino (scrittore e giornalista); Bigi (scrittore e giornalista); Giorgio Bocca (scrittore e giornalista); Jas Gawronski (giornalista); Rita Levi (scienziata); Mario Missiroli (regista); Indro Montanelli (giornalista); Folco Quilici (giornalista); padre Bartolomeo Sorge (direttore Civiltà cattolica).

Handicappati gareggiano a Italia 61

Domani e domenica, al Palazzo a Vela «Italia», si svolgerà il 1° Trofeo internazionale di pallacanestro e tennis da tavolo «in ruota libera», riservato a paraplegici e poliomielitici.

La manifestazione, che sta il patrocinio Regione, Provincia e Comune, è organizzata dalla Fisha (Federazione Italiana sport handicappati), che riunisce aderenti delle più diverse discipline sportive, dall'atletica leggera al nuoto, e dall'Uicp (Unione contro emarginazione paraplegici).

trofeo parteciperanno oltre 120 tra accompagnatori atleti, provenienti da Francia, Jugoslavia ed Italia. L'ultimo torneo di questo tipo avvenne nell'80, sempre nella nostra città, nell'ambito di «Sportiveno», nella fase preolimpica in preparazione delle speciali Olimpiadi per handicappati che si svolsero a Stoke Mandevil.

Domani, dalle 11 alle 13, Palazzo Vela, si svolgerà una tavola «Sport agonistico handicap» partecipe ranno vari specialisti del settore: l'assessore regionale alla Sanità, Bajardi, la fisioterapista prof. Saracco, il medico sportivo prof. Wiss ed il dott. Carone, luogo delle Mollinette.

Il torneo di basket articolerà in due tornei e tre finali conclusive: quello di tennis tavolo, al quale prenderanno parte quattro squadre italiane, seguirà formula della Coppa Davis.

Dai partiti replica a Vindigni e accuse al pci

«Tardiva conversione su traffico e metrò»

Il psi: «E' già campagna elettorale» - L'opposizione: «Anni perduti»

Le dichiarazioni dell'assessore Vindigni sul traffico, sui parcheggi e sulla metropolitana (in particolare l'annuncio che si andrà in galleria da Rivoli a Porta Nuova), hanno provocato le reazioni degli altri partiti, sia di maggioranza, sia di opposizione.

I socialisti appoggiano la maggioranza, parlano «conversione» comunista. Cardetti, capogruppo in Consiglio comunale, e Marzano, segretario provinciale: «*Meglio che mai: l'assessore ai Trasporti si è che a Torino "grandi parcheggi multipiano" e che linea 1 della metropolitana deve essere "tutta in galleria da Rivoli a Porta Nuova". A dispiace questa conversione comunista: ma quanti perduti!».*

Il psi sottolinea le numerose conversioni all'interno della giunta monocolore: «*Prima il sindaco con lo spostamento degli uffici giudiziari a Vittoria, anziché Pellerina o a Collegno; poi l'assessore Russo che scopre il fallimento della politica urbanistica del suo collega Radicioni; adesso Vindigni*».

Meno «simpatico» il momento scelto: «*Vindigni gioca d'anticipo, considerando ormai aperta la campagna elettorale*». qui richiesta «maggior correttezza»: «*Abbi di restare nella maggioranza sinistra, essere chiaro che decisioni che assunte in questi ultimi mesi prima delle elezioni sono il frutto di un accordo tra forze politiche diverse; non è con rapidi menti alla Fregoli i possono accreditarsi il merito esclusivo di scelte che, per loro colpa, giungono anni*».

Dall'opposizione giungono attacchi a l'assessore di riproposti dieci anni fa. Galotti (dc): «*Avevamo denunciato le follie del trentino in marzo a corso Francia e in corso Vittorio. Anche la giunta le ha riconosciute, ma ci infatti parecchi anni. scelta demagogica era la possibilità reale di metropolitana Nord-Sud già finanziata*».

Dondona (pli): «*Dopo devastato i viali, ora è volta dei parcheggi in centro, sotterranei e in in Europa, proprio come propongono i liberali, che venivano beffeggiati quando citavano l'esempio Lione, Monaco, Düsseldorf, Francoforte, Hannover, Norimberga*». Secondo Dondona un delitto («*Dire queste cose avendo governato 10 anni di governo (seguendo chimere)*») un : «*Avere sprecato centinaia di miliardi risorse, non avere utilizzato l'ultradecennale contributo finanziario dello Stato*».

Ottaviagi Cortini, repubblicano Trasporti dei pri e consigliere amministrazione Tt: «*Non regge il confronto con altre città: traffico Torino crolla grazie a Cavour ai grandi viali dell'epoca. Vindigni dice cosa pensa piano trasporti, propone una galleria chilometri che costa da 50 a 60 miliardi il chilometro, scopre dopo 10 anni che in centro solo in galleria attraversare le città minuti; deve avere l'orologio fermo!*».

Giorno per giorno

Trasporti

Alle 9,30, in via Bertola 34, convegno organizzato dall'assessorato comunale alla viabilità, su «*La gestione traffico urbano, recenti sviluppi e prospettive offerte dall'informatica e dall'elettronica*».

Rassegna

Alle 10, presso la Biblioteca «Andrea Dalla Corte», seminario di analisi tecnica di direzione di composizioni corali nell'ambito della rassegna internazionale «Roberto Goitre» cori di voci bianche.

Nuovo Concordato

Alle 20,45 in via Actis 20, organizzata dal Coordinamento gruppi e comunità cristiane, tavola rotonda su «*Quale Chiesa da questo Concordato*».

Evangelico

Alle 20,45, Vittorio Emanuele 23, prof. Paolo Ricca parla su «*Zwingli, un riformatore diverso*».

Dp

A Ivrea, hotel La Serra, alle 20, dibattito organizzato da Dp su «*Emergenza: è finita o infinita?*». Intervengono: Pierangelo Beretoli, Franco Calamida, Mario Dalmavive, Bianca Guidetti Serra.

psicosomatica

Alle 21, via 31, conferenza Francesco Papini su «*Bioenergetica: espansione e integrazione del corpo*».

A Cuorgnè 50 operai rientrano alla Triene

Cinquanta lavoratori in cassa integrazione della Trio di Cuorgnè, azienda chimica specializzata nella produzione di bronzine, torneranno al lavoro dalla prossima settimana. Ma non a tempo pieno, però: il loro orario sarà infatti ridotto della metà in applicazione di un decreto legge promulgato a fine agosto e che finora altre attuazione nella zona. «L'accordo raggiunto, ovviamente, ci soddisfa — dice Luigi Bellotto, della Fim — perchè permette di conservare in pratica 25 posti lavoro, salvaguardare gli operai dal punto di vista pensionistico e, finalmente, di far loro ricevere uno stipendio, visto che il sussidio di cassa finora non è stato erogato».

La proprietà della multinazionale Federal Mogul, sede a Detroit: come buona parte delle aziende meccaniche ha sofferto in questi anni della profonda crisi del settore automobilistico. Prima è bloccato il turnover, poi s'è iniziato il lungo periodo di integrazione che ha coinvolto 200 lavoratori. Da allora sono registrati 155 tra dimissioni e prepensionamenti, ancora oggi circa 130 tra operai impiegati restano Il provvedimento per l'erogazione sussidio è stato firmato soltanto un mese fa, dopo che un i lavoratori hanno percepito neanche una lira.

Il nuovo accordo prevede che operai siano impiegati 20 ore settimanali, tre turni di 8 ore giornaliere. La loro situazione previdenziale resterà immutata, d'altronde la categoria. Chi era ormai prossimo alla pensione vedrà dilatarsi il tempo necessario per la cessazione dell'attività lavorativa, ma non perderà alcun beneficio economico. Anche paga oraria sarà immutata. In più, al momento in cui l'attività produttiva della Triene riprendesse a pieno ritmo, i lavoratori part-time avranno privilegiati rispetto ad eventuali nuovi e potranno tornare all'orario pieno: «*L'accordo per il momento è limitato, ma non può escludere che in futuro sia ampliato anche agli altri dipendenti cosa*» al sindacato.

SICAM — I 40 dipendenti della Sicam di Porto, azienda stampaggio, sono in sciopero a tempo indeterminato. Da due mesi, infatti, non ricevono lo stipendio.

«Date gli alloggi o li requisiamo»

Entro la fine del di novembre gli alloggi Sial-Poste, costruiti a Venaria due anni fa, verranno finalmente assegnati. E' il dato più importante emerso durante una conferenza stampa organizzata dall'Amministrazione comunale di Venaria questo problema. «*E' da due anni* — ha spiegato il sindaco Mario Stricagnolo — *che edifici dell'Ital-Poste sono pronti e ciò, oltre ad incivile, alimenta sempre più le tensioni sociali della città, dove problema della casa è uno dei più sentiti*».

questo motivo nell'ultimo consiglio comunale è stato approvato all'unanimità un documento in cui chiede sindaco di formulare al prefetto richiesta di requisizione degli alloggi. «Credo — ha, però, affermato il direttore provinciale delle Poste, Pasquale Musci, stessa conferenza stampa — *che il mio ente fare ammenda per questo ritardo nelle assegnazioni degli appartamenti, dovuto più altro all'introduzione di una nuova normativa proprio per la ridazione delle degli aventi diritto. Se non ci saranno altri intoppi, per la fine novembre dovremmo poter consegnare le chiavi degli alloggi*».

I rappresentanti Comune hanno manifestato la loro soddisfazione, ma hanno sottolineato sono accertati ulteriori ritardi da parte Poste.

L'altra notte, la mobile ha arrestato Cosimo Greco, anni, via Montesoglio, preso a rubare radio da una Fiat 124.

Fermato con 10 milioni I giudici lo assolvono

E' finita per Sergio Bolla, esponente di San Mauro e membro consiglio tributario: arrestato alla frontiera di Ventimiglia per tentata esportazione illegale valuta è stato assolto ieri dal tribunale di Sanremo «*perchè il fatto non costituisce reato*».

Il Bolla che è titolare della ditta di pompe funebri Galca. Fu bloccato il 28 giugno '83 su una Mercedes in compagnia della moglie Silvana e di un'amica mentre stavano andando in gita a Nizza. Raccontò poi l'esponente dc, difeso dall'avv. Perla: «*Sbrigavo solita formalità burocratiche i doganieri mi chiesero la patente; consegnai il documento senza accorgermi che dentro c'era anche un assegno da 10 milioni, inesigibile perchè scoperto*».

Fu poi uscì in libertà provvisoria. Ieri, al per direttissima, Sergio Bolla ha insistito sulla buona fede: «*Di quell'assegno detenni in garanzia di prestito da un collega in affari me n'ero proprio dimenticato*».

Il difensore Perla ha sostenuto: «*Non c'è stato nessun tentativo esportazione di valuta. L'assegno era scoperto, era solo un pezzo di carta valore e comunque, anche se fosse stato pagato, nessuna banca francese l'avrebbe cambiato perchè può circolare in Italia*». Sarà interessante leggere, tra una ventina di giorni, la motivazione della sentenza che potrebbe anche costituire una decisione pilota in materia.

★ Il pretore Cuorgnè, dott. Boggio, ha emesso sette comunicazioni giudiziarie che hanno raggiunto tra l'altro il sindaco di Noasca, Ciuseppe Riva, ed il parroco, don Carlo Avenatti: riferiscono a presunti abusi nella ristrutturazione di alberghi di proprietà di cittadino e dell'oratorio, denunciati da cittadino».

Cuorgnè, sindaco le dimissioni

Il sindaco di Cuorgnè, Pellegrino Prestoni, socialdemocratico, rassegnato le dimissioni dall'incarico per motivi di salute. Prestoni, che fa parte gruppo misto «Alleanza», era stato eletto nell'ottobre in seguito all'accordo con socialisti e comunisti. Non conosce ancora il nome del suo sostituto, anche se pare sempre più probabile che tratti dell'attuale vicesindaco, Trentino Edantimpe.

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'?

Dal 26 ottobre al 10 novembre alla Coop compri due prodotti* e ne porti a casa 3

Biscotti Zuppelatte gr 450 — 1 conf. 1630 — 3 conf. 3260	Burro gr 250 — 1 conf. 1680 — 3 conf. 3360	Bottiglia Folonari lt 1 v.r. rosso - rosato - bianco — 1 bott. 1260 — 3 conf. 2520
Crostatine S. Carlo albicocca conf. x 6 — 1 conf. 1660 — 3 conf. 3720	Starlette alla mozzarella gr 190 — 1 conf. 1540 — 3 Conf. 3060	Net formato medio conf. x 2 — 1 conf. 2390 — 3 conf. 4780
Caffè Soleado macinato sacch. gr 180 — 1 conf. 1910 — 3 conf. 3820	Piselli fini degli Orti Surgela gr 450 — 1 conf. 2090 — 3 conf. 4180	Dentifricio Aquafresh gr 78 — 1 conf. 1090 — 3 conf. 2180
snocciolate busta gr 75 — 1 conf. 630 — 3 conf. 1260	Confetture Zuegg Fruttaviva albicocca - ciliegia - 400 — 1 conf. — 3 conf. 3120	Carta igienica Lotus veli x 4 rot. — 1 conf. 1510 — 3 conf. 3020

coop

* Per più prodotti di largo consumo

La Coop sei tu. Chi può darti di più!

Qualche consiglio per chi deve fare acquisti: dalla moda elegante al casual più raffinato

Un guardaroba per l'inverno

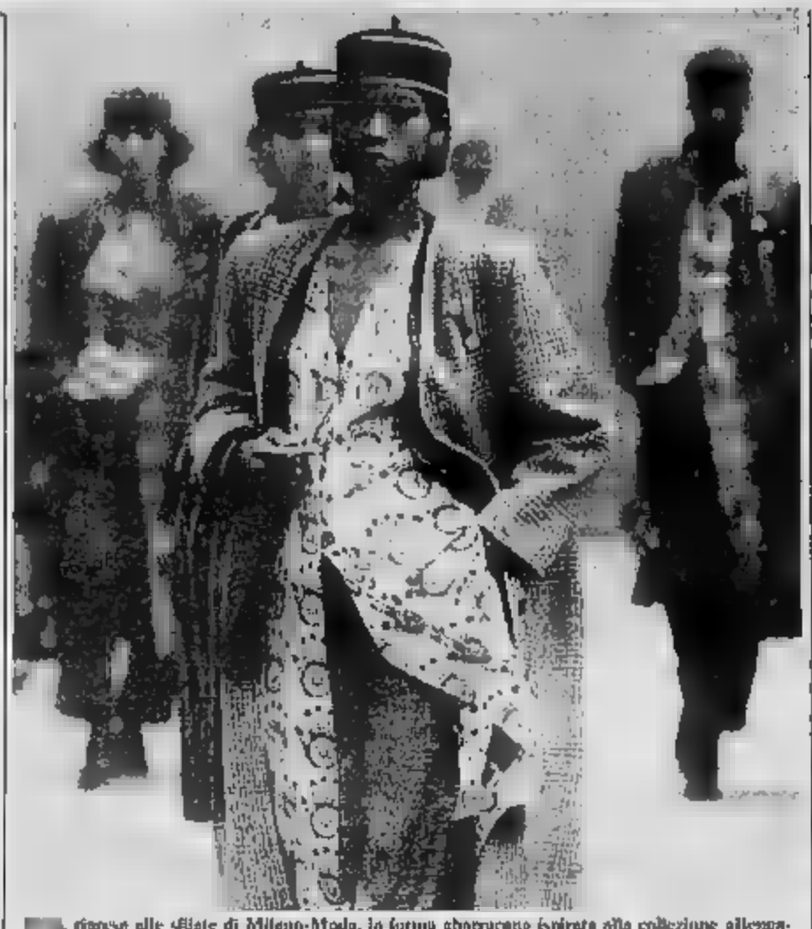
Anche la stagione più triste dell'anno impone donne belle, slanciate e affascinanti con una notevole rivalutazione di un look classico che ha soppiantato la moda trasandata - Ricompaiono le gonne importanti, i tessuti ricercati, gli accoppiamenti elaborati per le serate più impegnative

Mentre le [illegible] primavera-estate [illegible] una donna elegante, seducente, appariscente avvolta in abiti corti, scollati e coloratissimi, la triste stagione invernale obbliga a dimenticare le suggestive immagini delle affiate che occhieggiano dalle pagine patinate delle riviste [illegible] metterai alla ricerca di capi caldi, confortevoli, a [illegible] pioggia e neve. Vestire [illegible] inverno [illegible] al [illegible] vertente che in estate oppure, in città come Torino, il guardaroba pesante occupa [illegible], impone costi. [illegible] indossa [illegible] lunghi mesi.

E allora vediamo che [illegible] gran fama e ultimi artigiani del prêt-à-porter regalano alla [illegible]a per la stagione plumbea dell'inverno 1984-85 ben sapendo che ormai comunque [illegible] donne scelgono [illegible] abiti [illegible] base al loro [illegible] di vita e alle [illegible] esigenze più che non succubi dei dettami della [illegible].

Anche l'inverno impone donne belle, eleganti e affascinanti [illegible] con [illegible] notevole rivalutazione [illegible] un look femminile classico che ha soppiantato, anche nei capi sportivi, il trasandato elegante di anni or [illegible]. E poi ricompaiono prepotenti i gessati, [illegible] importanti, i tessuti ricercati, gli accostamenti elaborati per la [illegible].

Nelle [illegible] boutique cittadine si rilevano con piacere alcune novità moda molto apprezzate in questo primo scorcio di stagione da signore [illegible] ogni età. Sui pantaloni cover coat (con trama diagonale) di lana, rustica vanno moltissimo i maglioni in mohair [illegible] una [illegible] lines bluzante piacevolissima per donne di ogni taglia. Il tutto è giocato su colori naturali e necessariamente arricchito da [illegible] solarponi nel medesimo filato ornato [illegible] lunghe frange. La sciarpa è una grande protagonista dell'imminente inverno per [illegible] ragioni di temperatura, ma anche [illegible] accessorio, come nota gaia, [illegible] elemento [illegible] completamento.



[illegible], ripresa alle sfilate di Milano-Moda, la forma abbracciante ispirata alla collezione allegata [illegible] cravatta lunga sopra il ginocchio e spolverino alla cavallina in rosso tunisia e blue navy. Con il pantalone diritto rappresenta una delle formule più eleganti per una donna che lavora

I tailleur sono quasi necessariamente in pregiato Harris Tweed con taglio rigorosamente maschile, molto [illegible] ma altrettanto sudente. Anche in questo [illegible] si d'obbligo lo spallone (una sola, [illegible] scie) in pelle, [illegible] ma altrettanto [illegible] novità, morbi[illegible], femminili trancelline corte. Un insieme molto *intrigante*.

Non tramontato il giaccone preferibilmente in velour [illegible] ampie spalle con cinque arricciolito da profonde pieghe. L'effetto è simile al cappotto [illegible] da pittore molto elegante, ingenuo, ma altrettanto [illegible] (la lunghezza di 80 centimetri, seppur piacevole per la sera non viene accettata di giorno).

Accordato coll'ampio giaccone (o ovviamente sotto il prezioso, caldo giacchino in montone) vanno molto i pantaloni in niker boker e su tutto spicca per gusto e provocazione il cappello a larghe falde in linea maschile stile Anni 30, vero e proprio inserto fantasia dell'annata.

L'altra vera novità [illegible] sciallo che [illegible]are elemento irrinunciabile dal [illegible] alla sera. Ampi, preziosi in alpaca e mohair tessuti a mano nei colori naturali del Perù sono l'accompagnamento insopprimibile a mantelli, giaconi, tailleur.

[illegible] vediamo il cosiddetto sottopelliccia, l'abito [illegible] destinato a piacere indipendentemente [illegible] calore offerto. Gli abiti sono in [illegible]a a piccoli quadri o in velluto con grandi fiocchi [illegible] satin lucido o colorato. Una delizia soffice e sensuale che avvolge la figura.

[illegible] dell'anno anche [illegible] maglia bicolore maculata effetto ghepardo; contrariamente [illegible] apparente molto chic, [illegible] frizioni sul pelo [illegible] pelliccia. Gli [illegible] accostamenti creando [illegible] effetto [illegible] grande resa [illegible] pantaloni importanti in velluto [illegible] semplicemente a calzoni [illegible] o gabardine. Trionfa anche [illegible] [illegible] nelle varie applicazioni di blouson, pantaloni, gonne, camicie. In questo campo continua a dirare [illegible] pura, costosa, ma ineguagliabile.

E veniamo al pomeriggio elegante. Su tutto spicca il velluto sia per pregiati tailleur, sia per gonne con inserti in raso. Le maglie [illegible] morbida lana o mohair esibiscono un trionfo di paillettes e strass anche sotto forma di elaborati, monumentali o originali fiocchi.

La regola della moda autunno-inverno è quella di [illegible] coppiare ai capi eleganti [illegible] sovrabbondante bigiotteria che illumina, guarnisce, sovrasta. E' volutamente esagerata, ficcante, eccessiva come dimensioni e come quantità. Lo stile è a grappolo d'uva nelle brocche, nelle collane, nei braccialetti a più giri, negli orecchini. E' un [illegible] di soppiantare il gioiello vero, tostissimo e pericolosamente interessante per scippatori e ladri, senza rinunciare all'addobbo tanto caro alle signore; è una bigiotteria provocatoria che ha la [illegible] pretesa di divertire e rendere [illegible] noiosa [illegible] mise invernale.

E se la sera trionfa di lusi e strass (e perché no?), anche la mattina e il pomeriggio si accendono di quadretti nelle camicie, nelle gonne, nei maglioni di lana sempre rigorosamente accoppiati a colli e polsi immacolati [illegible] grandi da [illegible]legiale vittima. Un look simpatico [illegible] [illegible] naturali estetico [illegible] lacca, i blu marine, i cobalto.

Due parole, infine, per i cappotti. Immensi, come quelli di Valentino, i più richiesti. [illegible] abbondanti [illegible] imbottiture [illegible] rotolone intorno alle spalle e claque con piegone. Finita l'epoca dell'esilio il cappotto ha riconquistato [illegible] e gusto ridando il piacere del [illegible] durature, ma, ugualmente legate all'idea moda.

Il riscatto della gonna

Le vetrine confermano che l'era dei pantaloni sembra agli sgoccioli

Basta uno sguardo alle vetrine per capire che è forse definitivamente tramontata l'epoca dei pantaloni ad oltranza, e a tutti i costi (e pensi a quelle signore, [illegible] proprio filiformi, rimaste infagottate per anni in strette, scomode, e perché [illegible] in questi casi anche dannose alla salute, braghe). Qualche anno fa l'uso dei pantaloni era stato una conquista. Prima semplici [illegible]ti blu jeans, e poi tutte le variazioni sul tema.

Da qualche tempo a questa parte, nelle vetrine, compaiono sempre più spesso gonne e vestiti. Un recupero [illegible] passato? Forse no, forse [illegible] tratta dell'acquisto [illegible] una nuova [illegible] sciarea, di [illegible] [illegible] elasticità nelle scelte, della voglia intelligente di uscire dai clichè, dallo stereotipo. Non esiste più la moda com'era intesa un tempo, sempre vincolante, ma [illegible] [illegible] più semplicemente delle tendenze, che possono essere seguite [illegible] rifiutate. Si è [illegible] qualche paio [illegible] pantaloni per ottenere un po' di libertà.

E [illegible] sbirciano nei negozi. Pantaloni, [illegible]. Ma anche gonne, e per tutti i gusti: classiche e casual, sbuffanti, larghe o aderenti, a balze. Lineari o vezzose. Lunghe, al ginocchio, corte. Con maliziosi spacchi o con pieghe da collegiali. Troviamo i vestiti, che erano stati relegati negli armadi. E le camicette? Taglio maschile ma anche ricami romantici. I tessuti sono tra i più diversi. Ancora [illegible] jeans, ma non [illegible] più anacronistico [illegible] raso, il broccato, il taffetà, il velluto.

E le sfilate, suggeritrici [illegible] tendenze, che cosa [illegible] indicano? Le ultime, a [illegible], hanno riservato una sorpresa: la minigonna e [illegible] shorts. Un revival? No. Oltre a qualche anticipante mini c'erano gonne misurate, vestiti eleganti. E anche lunghi pantaloni.

Quel maglione che ha mille usi

Il casual offre ampie scelte [illegible] anche [illegible] possibilità [illegible] contenere la spesa

Una volta, trasandato, era almeno di bello: donna sempre più indaffarata, slanciat[illegible] [illegible] scelto [illegible] preferito abiti comodi, caldi, semplici. Una vittoria della praticità sull'eleganza che però era divenuta a [illegible] modo stile, moda, talvolta eleganza. Ora il [illegible] si è trasformato assumendo i contorni [illegible] *style* sempre più diffuso ma [illegible] più sinonimo [illegible] trasandato. Vestire sportivo e pratico non esclude tocchi [illegible] eleganza, talvolta [illegible] ricercatezza. Che dire degli stupendi maglioni firmati (costosissimi e caldi che certamente non emulano il tailleur gessato, ma ne eguagliano l'eleganza)? E che dire ancora dei giaconni in pelle o in lana solo apparentemente semplici, ma in realtà curati in ogni minimo particolare?

Ovviamente lo stile casual della stagione autunno-inverno '84-'85 calibisce e impone capi [illegible] conosciuti, i più classici e consolidati. Ma [illegible] mancano le novità: si rinnovano pantaloni [illegible] giubbotti, nascono le camicie cowboy, arricchiscono il look sciarpe e scialloni.

Allora il jeans tradizionale [illegible] in velluto [illegible] accoppia al giubbotto in lana pied-de-poule con sciarpa [illegible] lacca o sciallone [illegible] tinta. Oppure la tradizionale gonnellina kilt scozzese (autentica o meno) [illegible] accoppia al [illegible] giubbotto corto, con grandi spalle, bufo e giovanile. E [illegible] tutto ovviamente i tocchi estrosi, nuovi, allegri.

Via [illegible] a calze colorate, scaldamuscoli [illegible] tinta, pantaloni sotto il ginocchio in leggeri, variopinti rigati, [illegible] misto in [illegible] [illegible] falpalà ma sovrastate da grandi colli in piazzo coru [illegible] fiocchetti ironici.

Il bello [illegible] casual è proprio quello [illegible] poter accostare elementi diversi creando [illegible] [illegible] personalizzato e nuovo. Se il jeans [illegible] accompagna alla camicetta [illegible] due strass [illegible] [illegible] male; [illegible] come va [illegible] la gonna elegante nera e diritta a tubo con [illegible] [illegible] il golfone [illegible] lana stile lana di recupero. E poi cappelli di vario tipo a foggia: semplici berretti accanto a cloche o finti austeri [illegible]. Completa il tutto il coordinato guanti-sciarpa-scaldamuscoli della [illegible] lana e colore che si arricchisce [illegible] con borsa nuova. Formato cartella in cuoio grezzo o in stoffa o addirittura, anacronisticamente, in pertine [illegible] nonna.

Ovviamente non mancano i [illegible] storici come, ad esempio, le due camicie indossate luna sopra l'altra e entrambe fuori la dolcevita.

NAF-NAF
SOULEIADO
NANCY HELLER
TEN BIG BOYS
Brinkmann sportwear
Corso Duca 126 - Tel. 650.5821 - TORINO
S. FRANCISCO COMPANY
MANUEL RITZ PIPO'
DAILY - MAN
AVIREX
U.S.A.

Cristina
COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO '84/'85
PELLE, COORDINATI TESSUTO, CAMICETTE DONNA, MAGLIERIA
Via Principi d'Acaja 49/A
10138 [illegible]
Tel. 011 779.138

MOLE
PELLE
LIQUIDAZIONE TOTALE
abbigliamento in PELLE
direttamente in
FABBRICA
Scorpino
Via Montebello 21 - Torino
SCONTI dal 10 al [illegible]

Mariateresa Bona
BOUTIQUE
C.so Sebastopoli 161 P
Tel. 365.418 - Torino

Moda Autunno-Inverno
St. Martin
Corso S. Martino 1/M - [illegible] Torino - Tel. 516.232

PELLICCE ECOLOGICHE
WOLVES
[illegible] TORINO - [illegible] Barlotti, 8/a - Tel. (011) 612.763

Per un giorno di sogno un abito di sogno...
Maria Serafina
Vasta scelta [illegible] abiti esclusivi da DEBUTTO - SPOSA - CERIMONIA - SERA
A richiesta si realizza su misura ogni vostro desiderio
Atelier Boutique - via Bogino [illegible] ang. via [illegible] - Tel. 011 836.875 - TORINO

MERY
BOUTIQUE
Via Nizza 57
Tel. 682.528
TORINO

Boutique
LF
LUCIA FRANCHINI
Collezioni Autunno-Inverno
SPORTMAX - MAX MARA - I BLUES
GUY LAROCHE - ALBINEA
PIANOFORTE - MARINA RINALDI (taglie comode)
Torino, [illegible] Via [illegible]

Abbigliamento L'Uomo
Vetta
nuove collezioni
AUTUNNO INVERNO
Via Martorelli 1 (To)
Tel. 852.358
(Effettuata comunicazione legge 68)

CONFEZIONI SCASSA
SCASSA
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO
CARMAGNOLA - Via Valobra 17-25 - Tel. 977.3217

ABBIGLIAMENTO UOMO [illegible]
prandi
VERA [illegible]
PREZZI [illegible]
[illegible] CONFRONTARE
[illegible] DI MODA
Solo pomeriggio
Corso Palestro 7 ang. Via Juvarra
Tel. 511.462

Il Girasole
boutique
uomo e donna
VIA CADORNA 21 (S. RITA)
TORINO - Tel. 395.205

BOUTIQUE
Hartnell
MODA INVERNO
Via Arsenale 25 - [illegible] - Tel. [illegible]

castino
abbigliamento uomo-donna
TORINO - [illegible] Breglio 50 - Tel. 296.182

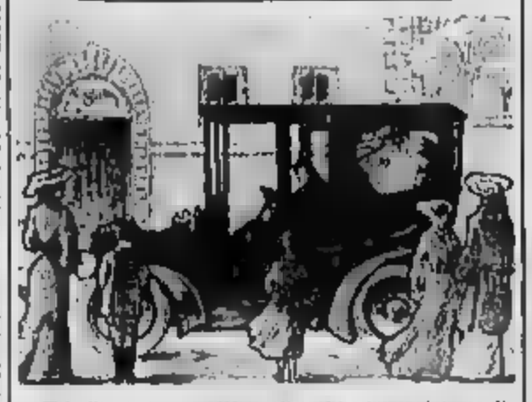
Boutique
donna
TORINO - [illegible] Barl[illegible]a 55 Tel. [illegible]
(zona [illegible] Rita)
torino

2 possibilità per un hobby [illegible]
E' sempre più diffuso, in tutto il mondo e ora anche in Italia, l'hobby della macchina per maglieria portatile, per [illegible] vuol creare, con grande risparmio, ogni tipo di maglia, per uso proprio o per altri. A Torino la distribuzione e l'assistenza più qualificate sono affidate al Centro Femac, che tra le numerose marche e modelli di cui dispone, Vi ricorda i due più richiesti:
[illegible] - Femac Superfacile: la macchina per chi vuole subito il [illegible] Dotata di schede perforate, cartamodello automatico, cucitrice, carrello [illegible] intarsi, corso registrato su cassetta. Prezzo: L. 1.263.000 + Iva.
[illegible] - Femac [illegible] (novità): è [illegible] [illegible] semplificata [illegible] modello Superfacile. Dotata di schede perforate, carrello per intarsi, [illegible] registrato [illegible] cassetta. [illegible] con la preziosa possibilità [illegible] poter, in qualunque momento, essere completata con tutti gli automatismi [illegible] Superfacile. Prezzo: L. [illegible] + Iva.
Entrambi i [illegible] [illegible] corredati [illegible] ricambi e accessori d'uso, con addestramento gratuito anche a domicilio, cinque anni garanzia; pagamento rateale.
Centro Femac Via San Quintino 4/bis (Porta Nuova) - Torino (aperto anche il sabato)
ATTENZIONE: [illegible] [illegible] prenota telefonicamente una dimostrazione a domicilio regaliamo un pratico sostegno smontabile per la macchina. Telefonate al 535.366 oppure (orari-festivi) al 557.6525.

ABBIGLIAMENTO
gFabris
NUOVA [illegible] AUTUNNO - INVERNO
VALENTINO
Corso [illegible] Tel. 581.635 - TORINO

UN RADUNO IN COLLINA

Nostalgia seduta su auto di razza



Chiudiamo per un attimo gli occhi e immaginiamo di essere seduti a bordo di una Ferrari 250 GT del 1960. Ve la ricordate? Fiammeggiante coupé a due posti con sedili in pelle e volante in legno o magari su una *Bugatti* del 1951, spyder extra-lunga o su di *Mercedes 300 Fl*, targata 1954 della anche «ad all di gabbiano» per l'apertura verso l'alto delle porte o ancora su una *Jaguar Type-E* e qui fermiamoci.

Questa atmosfera verrà ricreata domenica 28 ottobre a Casalborgone nel «1° Circuito per Auto d'Epoca», organizzato dalla Pro Loco e da Pier Carlo Chiappino, amatore di auto di razza.

I partecipanti che potranno iscriversi ore 9 alle 10,30 in piazza Umberto I, saranno impegnati in una «Mille storica». Bersano San Pietro, Albugnano, Passerano, Marmorito, e dei paesi toccati (35 km) lungo le autunnali colline del Monferrato. Immersi in questo paesaggio denso di suggestive rievocazioni rientri di meglio che un pranzo con un tipico menù della cucina piemontese, che sarà possibile gustare in due trattorie. Seguirà una premiazione per le auto intervenute e l'ultimo saluto a questi gioielli da collezione che affioreranno per le vie di Casalborgone a ricordo di un'epoca ormai lontana.

g. f.

S'APRE LA STAGIONE DI UN CLUB

Cabaret con i Gatti

Il cabaret a Torino ha perso in questi anni molti spazi: è sempre un fatto positivo, quindi, se un locale decide di dedicare qualche serata a questo tipo di spettacolo. In quest'ultimo periodo, il «Palio» era rimasto tra i pochi, se non l'unico, a mantenere una programmazione cabarettistica, pur se saltuaria: ora scende in campo il «Lido di corso Moncalieri 422, che stasera inaugura la sua «stagione» di cabaret con un d'eccezione, i Gatti di Vicolo Miracoli. Salerno, Franco Oppini e Umberto Smaila e Torino hanno un pubblico fedele, che li ha sempre seguiti con attenzione e simpatia. Il «Lido» non poteva quindi scegliere di meglio per lanciare un cartellone che dei prossimi mesi proporrà ri noni di primo piano (già sicuro per novembre Massimo Boldi), ma anche «sparketti» a sorpresa di artisti di buon livello.

«*Senza rinunciare al suo pubblico tradizionale, che è quello della discoteca, il Lido vuole anche valorizzare un genere diverso e stimolante*», spiega Gualtiero Gatto, che è il consulente artistico e l'organizzatore delle serate cabaret nel locale di corso Moncalieri. E prosegue: «*Gli spettacoli, a parte quelli dei personaggi più affermati, saranno brevi flash durante una normale serata di dancemusic: vorremmo evitare così di stancare il pubblico, limitandoci a "stuzzicarlo" con qualche proposta fuori ordinario*».

L'appuntamento, dunque, è stasera con i Gatti di Vicolo Miracoli. Il popolare gruppo, ridotto a terzetto dopo l'abbandono di Jerry Calà, che ha scelto la carriera cinematografica in proprio, in questo periodo ha lavorato molto.

g. f.

Il Lido inaugura le serate con i Gatti di Vicolo Miracoli

Talk Talk al Palasport

Una canzone li ha resi celebri: con i Talk Talk, il gruppo inglese che questa sera suona al Palasport di parco Ruffini (biglietto 14 mila lire) Mark (voce), Paul Webb (basso) e Lee Harris (batteria) sono sulla scena dall'81, e in due loro primi lavori hanno dimostrato l'apprezzamento della critica e del pubblico più «avanzati»: nel loro due album, «*The party's over*» e soprattutto l'ultimo, «*It's my life*», mettono in mostra un «sound» originale, con influenze che vanno dal jazz alla musica classica.

Ma, spesso accade, a proiettare i Talk Talk ai vertici della classifiche di il merito è stata una sola canzone, «*Such a shame*». In effetti il gruppo ha due anime, una jazzistica — in senso lato — e una più rivolta dance-maniaca: e in «*Such a shame*» ha prevalso la seconda, al punto che il 45 giri è stato/è/sarà i più ballati dell'estate.

Purple Rain la pellicola sexy e rock

«Ha spinto il pubblico verso quel genere di non calcola isteria acustica che abbiamo più visto ai tempi dei Beatles»: così scrive la critica americana di «Purple Rain», il film rock che ha per protagonista Prince, il cantante di colore che negli Usa s'è già guadagnato il titolo di «superstar del momento». «Purple rain» questa sera viene presentato, in anteprima per l'Italia, al «Big Club» di corso Brescia 28, nella versione a 35 millimetri. La proiezione è ai invitati.

Negli Stati Prince sta insidiando la popolarità di Michael Jackson nel «sessualità selvaggia»: nel giro di pochi anni s'è costruito un personaggio ambiguo e perverso, a bilico fra travestitismo macchiano e «diversità» disperata.

Musicalmente è tutte da scoprire: ad ascoltare alcuni brani del suo più recente Lp, che si intitola anch'«Purple (Pioggia violetta), vien fatto di pensare al John Lennon «duro» di «Somelimes in New York City» o dei lavori dell'ultimo periodo. Chi ha visto i suoi show assicura che ricorda molto Hendrix, soprattutto per come «tratta» la chitarra elettrica. Lui ritiene le etichette, e non vuole far parlare tanto di sé.

Ora anche in Italia il pubblico sta scoprendo il fenomeno-Prince, al punto che l'anteprima di stasera diventa un avvenimento.

1911
pellicceria
durando
Via Roma 77 - Torino
Esclusivista pellicce
FENDI by OAK FURS

MAGARTE
CASTELLO DI RIVARA CANAVESE
già Proprietà Conti Passerin D'Entrèves e sede dell'800 della "Scuola Pittorica del Maestro Pittara"
ASTA
DELL'ARREDAMENTO E DEI COMPENDI ARTISTICI
Sono compresi dipinti del Guido Reni, Domenichino, Procaccini, Guercino, Rosa De Tivoli, Van Dyck, e di numerosi Maestri dell'800 quali Pittara, Grosso, Maggi, Pollini e altri Grandi.
PROGRAMMA
27/28 Ottobre ore 10,30 ed ore 16,00
1/3/4 Novembre ore 10,30 ed ore 16,00
ESPOSIZIONE
Dal 20 Ottobre dalle ore 10,00 alle ore 21,00
Disponibilità cataloghi
Informazioni
Segreteria presso l'Castello di Rivara Canavese
Tel. 0124-31.122
Itinerario
Da Torino: Lotti - Rivarolo - Favria - Rivara
oppure Caselle - Front - Rivara
Da Milano: Santhià - Ivrea - S. Giorgio - Rivarolo

A NOLO
da mensili
AMPIA SCELTA
C.so V. Emanuele, 80
BESTAGNO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.868 - 525.534 - 530.115

Informitalia
ISTITUTO
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
v. Corso Vitt. Emanuele, 167
Telefoni 611.024 - 534.552

LA COMPAGNIA PIEMONTESE AL MASSAUA

Ecco l'avanspettacolo

Esordisce oggi al Cinema Teatro Massaua la «*Compagnia Comico Piemontese*» in capo a Giorgio Molino e Clara Gessaga. La formazione rappresenterà, alle 15,15 e 21,15, un copione titolo *E dopo il cinema c'era..., l'avanspettacolo*: evocazione o recupero, in chiave facetta e nostalgica, d'una forma di popolare intrattenimento ch'ebbe grande voga, dagli Anni Venti fin verso la metà del secolo, e interessò per decenni larghi strati di pubblico non periferico ed ebbe, a Torino, come protagonisti interpreti famosi, di cui ricordiamo per tutti il compianto Mario Ferrero.

L'attuale iniziativa si concreta in programmazione stabile, effettuata al Cinema Teatro Massaua nel pomeriggio e nella sera del venerdì, sino all'8 1985, con settimanale rinnovo de spettacoli. Questi sono organizzati dall'«Associazione delle Comunità lavoro» (A.n.co.l.) e da «Rete Piemonte Tv», in collaborazione dell'assessorato alla Cultura della Regione.

Lo spettacolo ha teatrale di Giulio Oraglia a quella televisiva di Riccardo Humbert, e vi prenderanno parte, con Giorgio Molino e la Gessaga, i seguenti altri interpreti: Sandro Serafini, Betty Chiapatti, Walter Scarafia, Piero Molino, Mario Marchetti. Corpo di ballo diretto da M. Randacio, musiche maestro Nunzio Di Fulvio.

R. V.

Clara Gessaga e Giorgio Molino, protagonisti al Massaua

PER LA RASSEGNA «IL GESTO E L'ANIMA»

Da Bali con tanta danza

I Made Djimat è un danzatore balinese. Stasera e domani (ore 20,30) è al Teatro Nuovo, per il festival «Il gesto e l'anima». E' al termine di una lunga tournée italiana organizzata Cooperativa della Svolta e che lo ha visto tenere molti spettacoli e seminari sulla danza balinese, come quello che ha preso il via lunedì scorso quia Torino.

Stasera e domani presenterà due programmi diversi per dare un panorama più vasto possibile della tanto affascinante danza del suo Paese: ci saranno dunque riti antichissimi accanto a brani di spettacoli recenti, nati in questo secolo, dove comunque l'elemento narrativo è sempre sublimato verso l'astrazione più pura.

I Made Djimat discende da una stirpe di danzatori e racconta di sé: «*Ho incominciato a danzare a cinque anni, quando vidi mio padre che dava lezione a giovani danzatori. Doppiamo mi sono dedicato al baris una antica danza guerriera, poi, crescendo sono passato al topeng, danza con le maschere*».

I Made Djimat

Di tutto ciò i Made Djimat darà saggio al Nuovo. Lo spettacolo questa sera intitola «*Re, principi e buffoni*». Una serata tutta dedicata alle danze con le maschere, *topeng*, durante la quale I Made Djimat interpreta i vari personaggi di una storia. La maggior parte dello spettacolo è dedicata alla presentazione dei diversi caratteri, mentre alla vicenda vera e propria lascia l'ultima, più breve, parte spettacolo.

«*Il dono degli dei*» è il titolo della serata di domani. Il danzatore balinese, coadiuvato da due suoi allievi italiani, Enrico Masseroli e Maria Bonzanelli, presenta antologia di altri stili di danza.

g. l.

COMPLESSO IN
IMPRESA DIRETTAMENTE
signorili di ingresso, salone, cucina, 2 camere, biservizi, mq 103 e mq 108
auto e magazzini
RIFINITURE q
, ampi spazi verdi, co di servizi
POSSIBILITA' DI PERMUTE
Rivolgersi corso Torino ang. via Mongiolo - RIVOLI - Tel. 953.1769 - 650.3171
(Assistenza tecnica in cantiere)

Il nostro taccuino

Astronomia — Questa sera Mario Fracastoro, nella sala convegni dell'Istituto San Paolo in via Lagrar 15, ore 21, parlerà sul tema «Collaborazione tra lo Spare Telescope e il satellite Hipparcos». La conferenza, nella scuola di astronomia Lagrar. Ingresso gratuito.

Circolo della Stampa — Stasera, alle 21, nella sede di Corso Stati Uniti 27, dibattito sul «Progetto di trattato che istituisce l'Unione europea» elaborato dal Parlamento di Strasburgo. Partecipano Altiero Spinelli, Salvadori, Nicola Traniaglia e Gianni Merlini. Moderatore Mimmo Candito. E' organizzato dal Movimento Federalista.

Il basso — Alle 20,30, sulla RaiTre, sarà trasmessa dal Donizetti di Bergamo l'opera lirica «Sancio di Castiglia» di Donizetti. Nel ruolo di Ircana, principe partecipa cantera il basso Franco De Grandis, giovane promessa torinese.

Un incontro — A Villa Monfort'a, a Castiglione Torinese, cena su invito organizzata da Anna e Franco Pagliano presentare il nuovo servizio Fleuron firmato da Karl Lagerfeld.

Voci bianche — Alle 21, nella Chiesa della Santissima Annunziata in via Po, concerto con le «Voci bianche dell'Aureliano» di Roma dirette da Bruna Liguori Valenti e la «Chorale Alauda» di Vannes diretta da Monique Berger Texier. Rientra nella rassegna internazionale «Roberto Goitre». Ingresso libero.

Teatro popolare — Domani, alle 20,30, La Filodrammatica di Trofarello presenta «L'antenato», regia di Sergio Vassallo. Replica domenica alle 16, al Teatro Nuovo (Sala Valentino). Posto unico lire 7000, ridotto 5000. E' per la rassegna di teatro e cultura popolare.

In nome della cucina — Stasera, al Ristorante «La Pigna d'Oro» di Piero Perolo cena e cerimonia di pre- ai 35 allievi dell'Alberghiera che hanno seguito i corsi di cucina diretti da Erminio De Francesch. I diplomi saranno consegnati da Mimmo Marsini, fiduciario dell'Amira.

Al Movie — Alle 19,30-20,30 e 22,30, al Movie Club di via Principe Amedeo, proiezione del film «Bodas de Sangre» con il ballerino Antonio Gades.

Un omaggio — Da stasera, al Discoclub Studio 54 di via Valgrato 16a, iniziano le selezioni del concorso «Hollywood Night». Cominceranno anche le serate del «Disco Donna».

IN PALESTRA PER OTTO MESI

Tutto il colpi di karate

«Vincere o morire!», era slogan nello spirito arti marziali giapponesi, del karate in particolare, nel XV secolo. Uniche armi a disposizione, schiabole che non perdonavano se usate con la tecnica di un'arte per lungo tortuosa segreta, le braccia e le gambe. E il tutto alla pillola di un decreto che proibiva, pena la morte, l'uso di qualsiasi arma.

di ne passati e il karate, perso l'aspetto cruento e mortale si è rivelato di sportivi diventando pratica molti. Per chi vuole avvicinarsi al karate l'Aics, Comitato Provinciale, organizza un corso della durata di otto mesi palestra via Massena 2 a Torino. Telefonando ai numeri 53.23.81 - 53.23.49 si potranno avere informazioni sul corso che terrà il mercoledì e il venerdì dalle ore 18,30 alle 19,30 per i bambini dai 8 ai 12 anni e dalle ore 19,30 alle 20,30 per gli adulti.

Otto mesi quindi per conoscere i kata ossia gli esercizi del karate tramandati maestri quest'arte. Lunghi mesi soprattutto per muovere con stile il nostro corpo, allenando forza, riflessi e coordinazione.

Le televisioni private

Grp

8,30 Film Il cacciatore solitario
10 — Film
11,30 Mezzogiorno di... gioco. Segue La storia di Joanne Fortier, sceneggiato
12 — Mezzogiorno di... gioco, diretta
14 — Telefilm Marcia nuziale
14,30 Telefilm Peyton Place
15,30 Telefilm West Side Medical
15,30 Telefilm L'incredibile Hulk
Cartoni Candy Candy, Lamù, Yattaman
19 — Telegiornale
19,20
20,20 L'Italia canta, spettacolo musicale
23 — Film Tatort-Fortuna a tre
1 — Film ... Quando balla figlia di... con G. Savoia
2,30 Film Crociera di lusso, di R. Whist, con G. Brent e J. Powell
4 — Film Doppia coppia con regina
5,30 Film di un collegio femminile

Videogruppo

9 — Usa! I cartoni
9,15 Film Gaucho
10,15 Film Amanti è la mia damigella, di Lewis Allen, con Ray Milland e Ann Todd
12 — Telefilm Poliziotto di quartiere
13 — Telefilm The Doctors
14 — Telenovela Veronika
15 — Auto show
15,30 Film La grande città
16,30 Usa! I cartoni
17 — Telefilm Dallas
18 — Videomobile (1ª edizione)
18,05 Telefilm La spia dell'imperatore
19 — Videomobile (2ª edizione)
19,15 Prime pagine, attualità
19,30 Ruote in pista. Fatti e protagonisti del motorismo sportivo
— Telefilm, The Doctors
20,25 Telenovela Veronika
21,25 Film La diva, di Belle Davis e Sterling Hayden
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videomobile (3ª edizione)
0 — Prime pagine, attualità
0,15 Film Il tallone d'Achille, di M. Amendola e R. Macceri, con Paolo Stoppa e Tino Scotti

Antonella Lualdi interpreta il film «Il peso delle bugie» (15) su Videouno

Videouno

12 — Il grigio è ancora verde, settimanale della terza età
12,30 Cinema attualità
13,15 Cartoni
13,30 Basket News con la di Basket di Torino
14 — Telefilm Hazell
15 — Film Il peso delle bugie, di Christian Jaque, con Francis Blanche e Antonella Lualdi
18,30 Videouno notizie flash
17 — Trasmissione promozionale
18 — Cartoni Broccolo di Ferro, Supermark e i loro amici
18,30 In strada con il Medico di Torino
19 — Videouno e gli altri
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema e attualità
20,05 Cartoni Broccolo di Ferro, Supermark e i loro amici
20,20 Juventus Tedeschi ecc.
21 — Supercalcistico show
22 — Videouno notizie
22,30 Film Il delitto Dupré, di Christian Jacque, con Pierre Brasseur e Lisi

Quarta rete

14,30 La sala della settimana
15 — Telefilm La famiglia Addams
15,30 Commerciali
15,45 Cartoni Heidi
16,30 Film Eccolo solo di D. Duke, con J. Warden e M. Thornton-Sherwood
18,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
19 — La sala della settimana
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Cartoni Heidi
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Due agenti spietati, con Robert Hooks
23 — Telefilm La valle del diavolo
24 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
0,30 Playboy di sera
1,30 Telefilm Paleoscientico. Segue stop

Canale 56

16,20 Film Quadrigito
18 — Tre pelli d'oro, per i bambini
18,15 Il clown e Valentina, per i ragazzi
18,45 T.G.
18,50 Il mondo in cui viviamo
19,15 Il giorno luce, rubrica religiosa
19,55 Videoaffari, rubrica commerciale per piccoli acquisti
20 — Appunti di cultura politica
20,15 T.G.
20,40 Reporter
21,45 Rolling Stones
22,45 T.G.
22,55 Telefilm Simon & Simon
23,45 Il regionale
23,50 Videoaffari
23,55 T.G.

Rete Canavese

9,45 Telefilm Cisco Kid
10,45 Film Il territorio dei fuorilegge, con John Saxland
12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm Skippy il canguro
13,30 Telefilm
15 — La vendetta dei guerrieri rossi
17,15 All music
18 — Cartoni Zeborgar
18,30 Telefilm Cisco Kid
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,30 Notes
19,45 Telefilm Medusa
20,15 Film X3 chiamo Brigitte, con Pierre Michael e Jo-lelle Meynier
22,15 Canavese oggi
22,30 Calcio brasiliano
24 — Film Il passo dell'assassino

Telecupole

8,30 Telenovela Andrea Celeste
9,30 Cartoni ippopotamasco
10 — Telefilm Lassie
10,30 Film La spia che cadde dal cielo
12,30 Telefilm Tom Horn
13,30 Telefilm La strana coppia
14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — Telefilm Lassie
15,30 Cartoni Tobor 67
17 — Telefilm La valle del diavolo
17,30 Cartoni Jana e Micol
18 — Telefilm Tom Horn
19 — Documentario Lasciateli vivere
19,30 TG3. Segue Aboriour
19,50 Telenovela Andrea Celeste
21 — Film La storia di Wanda, con Lee Remick e Jill Clayburgh
23 — TG4. Segue Aboriour
23,30 Telefilm La valle del diavolo
24 — Film Aloni, il mostro della galassia, con Silvio Blondi

Quinta Rete

8,30 Cartoni L'ape Maya
9,15 Novela Cara a cara
10 — D... come donna
12,15 Novela Lacrime di gioia
13 — Film Perdonami se ho peccato, di G. Biancoli, con F. Fontana e M. Milland
14,45 Novela Cara a cara
15,30 Telefilm I loro America
16 — Cartoni Yanacchi
16,30 Cartoni L'Ape Maya
17 — Cartoni Piccolo Lulù
17,30 Cartoni planet
18 — Cartoni Pat, la ragazza del baseball
Telefilm Medical
19,30 Novela Lacrime di gioia
20,30 Film Ranscrè l'inv. Benedetto e accendigara il suo scarrino nemico Clodio Da Ingrao?, di M. Guerrini, con F. Franchi e C. Ingrassia
22,15 Gran vetrina Tv
Film Door Enamorado, di J. Warren, con L. Gomez e M. Zanchi
1 — Film Bubbletrap, di P. Graham Scott, con G. Barry e J. Collins

Primantenna

14,30 Cartoni
15 — Pomeriggio con simpatia (1ª parte)
16 — Supercalcistico show
17 — Pomeriggio con simpatia (2ª parte)
18,30 Flipper, 30 per voi ragazzi
19 — Tutto cinema
19,45 Tele sera
20 — Cartoni
20,20 Film Universo di notte
22 — Le auto della settimana
22,30 Il salotto di Primantenna
24 — Tele notte
0,10 Pensiero della notte
0,15 Film
2 — Spettacolo con...

Telecity

7 — Sveglia ragazzi
8,30 Telenovela selvaggio
9,15 Telenovela Mama Linda
9,45 Film
11,45 Telefilm Hulk
12,45 Tv flash
13 — Cartoni Lupin III
13,30 Cartoni Candy Candy
14 — Telenovela Marcia nuziale
14,30 Telenovela Mama Linda
15 — Cartoni Heroniga
15,45 Telenovela Cuore selvaggio
17 — Viva, per ragazzi
18,15 Telenovela Mama Linda
20,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,15 Film Truck Drivers, con Peter Fonda e Jerry Reed
23,20 Un gioiello per voi. Segue Nos stop

Uno tv (Svizzera)

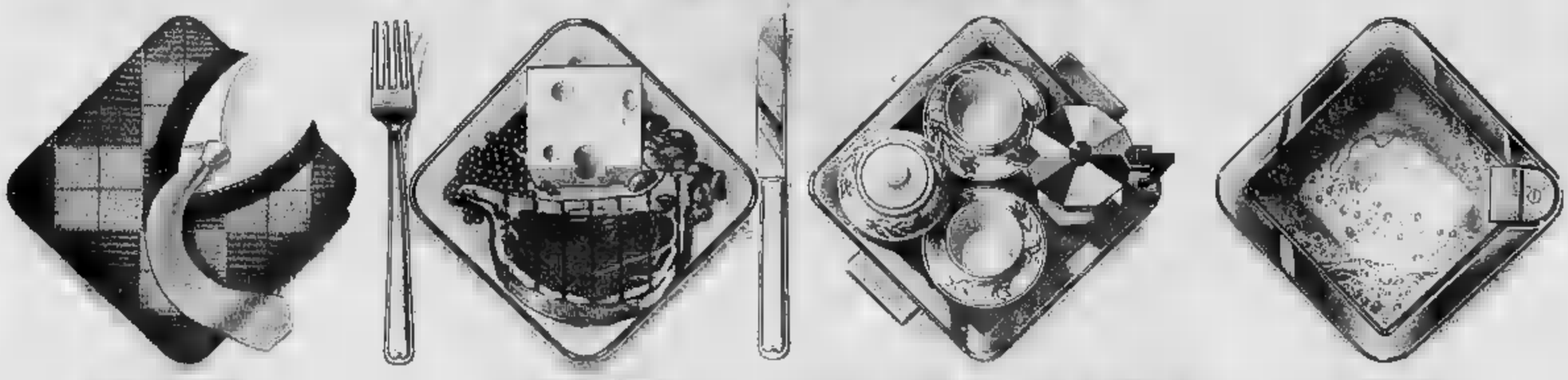
16 — Cartoni
16,20 Film Quadrigito
18 — I tre pelli d'oro, per i bambini
18,15 Il clown e la Valentina, per i ragazzi
18,45 Telegiornale
18,50 Il mondo in cui viviamo, documentario
19,15 Venerdì live
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Reporter, settimanale d'informazione
21,45 Rolling Stones, musicale
22,45 Telegiornale
22,55 Telefilm Simon & Simon
23,34 Telegiornale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

LA
PUBLIKOMPASS
FILIALE DI TORINO
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO,
VIA ROMA, 60
RISPONDE AL NUOVO NUMERO DI TELEFONO 65.211

BINGO 2
STAMPA SERA
LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA
Lunedì 5 Novembre parte Bingo 2
250 Milioni di premi
Ritirate le presso
LA RINASCENTE Torino
i Concessionari
Torino e provincia
AUTOGRUP
TORINO - c.so G. Cesare 334
GAUDANO di Galdano e C.
TORINO - via Ventimiglia 168
LANCAR
TORINO - c.so Reg. Margherita 270
LINCARAUTO
TORINO - c.so P. Oddone 68
SAVEA
TORINO - c.so Francia 353
S.V.A.T.
Società Vendita Autoveicoli Torino
TORINO - c.so Turati 12
AUTO PO
di Barbiera & Giuliano
CHIVASSO - via 38
TI
SECONDO DI PINEROLO - Valpellice 71
ELLEAUTO
CHIERI - strada A
VENCAR di Berlo e C.
RIVOLI - c.so Susa 306
LOOICO e C.
RIVAROLO - c. Indipendenza 88
SENBI
del F.lli G., Romeo e C.
VENARIA - via Gen. Medici del Vascello 14
OCLEPPO GIOVANNI e C.
IVREA - c.so Vercelli 116
dal 29 ottobre la
nostro giornalaio

DA MEGA IL RISPARMIO...



VESTE NUTRE E' CASALINGO LAVA

LAVORA FA SPORT DIVERTE DISSETA

C.SO GROSSETO: CRESCE MEGA, CRESCE IL RISPARMIO.

Oggi, in C.so Grosseto, Mega è più grande... più grande in assortimento, più grande in risparmio! Al Mega di C.so Grosseto trovate tutto quello che desiderate nei nuovi reparti abbigliamento casual ed elegante, casalinghi, grandi ■ piccoli elettrodomestici, TV-radio-stereofonia, articoli e abbigliamento per le sport e il tempo libero, giocattoli, libri, giochi, dischi e cassette, cancelleria, "fai da te", elettricità, giardinaggio, accessori auto, biancheria, tessili per la casa, arredamento pratico... oltre, naturalmente, al grande assortimento di alimentari freschi e conservati, surgelati, frutta ■ verdura, bibite, vini e liquori, articoli per l'igiene personale, detersivi e prodotti per la pulizia della casa... tutto a tutto risparmio! Mega di C.so Grosseto è sempre più grande e, se è più grande Mega, più grande è il risparmio. Pensaci su: se riempi ■ carrello, risparmi di più!

I MEGA MERCATI MEGA

TORINO - CORSO GROSSETO 330 GRUPPO

Attraversano una grave crisi di identità ■ aspettano i tempi del rinnovamento

Networks Usa: diversi eppure uguali

Si differenziano solo per i telegiornali - I programmi ■ intrattenimento sono comuni a tutti ■ vengono acquistati da aziende specializzate Nessuno sente ■ bisogno ■ trasmettere programmi culturali o dedicati alle comunità locali - I notiziari di spettacolo e ■ «happy news»

NEW YORK — Fino a tre anni fa esistevano ■■■ imposti dalla Federal Communication ■■■■■■■ sul rapporto fra quantità ■ ■■■■■ e quantità ■ pubblicità, con un ■■■■ pubblicitario che non poteva ■■■■ superato, pena la revoca della licenza. ■■ preoccupazione non era di contenere il budget pubblicitario ■■■ quello ■ ■■■ danneggiare il servizio pubblico delle notizie.

■■■ Il vento della deregulation ha investito anche il ■■stema ■■■■ televisioni private. I networks ■■■■ ■■■■ più obbligati (lo erano ■■■ Kennedy in avanti) a trasmettere i notiziari, e sono liberi ■■■ qualsiasi vincolo nel rapporto fra notizie e pubblicità, ■■■■ cioè, almeno in teoria, ■ trasmettere un minuto di notizie e ventinove di messaggi pubblicitari. Non ■ successo, e non esistono ragioni per credere che ■■■ per succedere, ma ■ ■■■■■■■ ha certamente indebolito il corpo giornalistico dei networks e rafforzato «i venditori» ■ programmi popolari.

E' caduta per esempio la proposta che circolava da anni fra ■ televisioni private americane di parlare ■ un patto reciproco per dichiarare «off limits» la pubblicità nei telegiornali in modo da svincolarli ■■■ «Nielsen Rating» e dalla tentazione di essere più spettacolari per avere più gradimento e dunque un ■■■■ più alto per gli spot pubblicitari. ■ un certo effetto della deregulation sta ■■■ producendosi in modo indiretto.

I notiziari ■■■■ prodotti da ciascuna affiliata delle reti puntano in modo evidente alle cosiddette «happy news», inondando l'ora ■ notizie locali o regionali ■■■■ ■■ alle sette di sera) di argomenti festosi ■■■■■■■■ (che purtroppo non rappresentano la vita delle metropoli) e allargando (fino alla metà dei telegiornali locali) i servizi sportivi. Altro segno di scostamento dalle «hard news» ■■■■ piano nazionale è la fortuna che sta incontrando ■■■ «telegiornale dello spettacolo», quotidiano come le notizie politiche, e della stessa durata.

Il pubblico italiano ■■■■■■ già ■■ elementi base ■■■■ programmazione americana. Sono le soap operas, le serie come Dallas, ■ miniserie ■■■■ Uccelli di rovo, ■ ■■■■■ ore comiche con poliziotti buffi, bambini simpatici e negri allegrissimi. Tali programmi ■■■■ sono prodotti dalle tre reti ma commissionati ■■■ a imprese che lavorano per ■■■■ il mercato. Il pubblico segue, più che ciascuna rete, la serie o la miniserie più fortunata. Lo scambio ■■ attori e ■ autori, la ■■■■■ identica dei registi e la omogeneità ■■■ le storie (mai stilistiche, mai internazionali, raramente drammatiche) sta togliendo progressivamente identità a ciascuna delle reti. L'identità resta affidata ai telegiornali, che però sono la fauna debole e minacciata, in questa stagione della tv ■■■■■ ricana.

C'è invece un'altra impronta che si mescola con l'immagine nazionale e persino ■■■ quella locale dei grandi networks (si tratta dell'influenza ■■■■ sempre maggiore ■■■ programmi cosiddetti «syndicated», cioè prodotti su base indipendente e poi rivenduti non a tutto un network ma a vari punti ■■ uno e dell'altro, a volte ■■■ presenze incrociate, un programma «syndicated» può apparire su stazioni ABC in una regione, ma essere trasmesso da stazioni CBS in un'altra regione.

L'esempio più interessante ■■ questi ultimi due anni è quello dei programmi religiosi, specialmente quelli legati ai gruppi protestanti detti «fondamentalisti», che distribuiscono i loro programmi a centinaia di ■■■■■ in tutto il Paese. In genere ■■■ le stazioni che, premute ■■■■ domanda popolare e ■■ forti gruppi di sponsor che ■ affrono ■ sostenere ■ programma, chiedono alla rete di poterle acquistare.

Rachel Ward e Richard Chamberlain in «Uccelli di rovo» - Anche questo programma è fatto in serie

■' una tendenza interessante perché dimostra che il sistema televisivo privato americano è sensibile alle pressioni periferiche. Molti però vedono in questo nascente fenomeno anche un segnale d'allarme. Rivela che gruppi bene organizzati han■ ■■■■■■■■ nel sistema televisivo, indipendentemente ■■■■ qualità di ciò che offrono, ■■■ «deregolamentazione» di cui abbiamo parlato toglie ora alle reti ma ■■■ stazioni l'obbligo di trasmettere programmi culturali, ■■■■ e di pubblico servizio ■■■■■ alle comunità dell'area ■ cui esi■■ il trasmettitore.

Nonostante ciò, la maggioranza ■■■■ ■■■■■■ continua a prestare attenzione agli interessi e ai desideri dei gruppi locali delle minoranze, ■■■ l'indebolimento della centralità e della autorevolezza delle notizie (più un segnale che una realtà fino a questo momento) produce rapide conseguenze indirette. Diminuiscono i film, ■ serie, le rubriche e i personaggi legati a spunti■■■ realtà e a situazioni sociali, ■ aumentano i programmi orientati ■■■ tempo libero, ■■■ giochi alle «comiche» con risata preregistrata.

Il parere di ■■■■ è che la televisione americana — con tutta la sua varietà di ricchezze e risorse — è al compimento di una stagione. Ha le energie per aprire un periodo nuovo. Ma attraversa una ■■■ di ripetizione e ■ ■■■■■

Furio Colombo

«Quo vadiz?» seconda puntata su Rete 4

Dove vai, Nichetti? In cerca di pasticci

Ritinta in fa, dolenti note Va in onda stasera su Rete 4 la seconda puntata di Quo Vadiz? ■ Maurizio Nichetti ■■■ ■ voluto fare il salto ■■■ grande al piccolo schermo e cimentarsi in uno dei generi televisivi più rischiosi.

Confidando che ■■■ prova d'appello di stasera (i varietà si sollevi, bisogna dire senza mezzi termini che il debutto ■■■ ■ ■■■■ felice.

Probabilmente per inesperienza, Nichetti ha fatto ■■ gran pasticcio. Sì ■ infatti — e ■■ ■■■■ non può che essere lodevole — ■■ sua generosa preoccupazione di offrire qualcosa ■■ nuovo e ■■ confezionare uno show «passe-». Purtroppo ne ■ venuto fuori soltanto uno show di qualità assai modesta, e lo ■■ è capito subito dalla fiebile par■■■ di Dallas, e ■■ particolare dalla presa in giro del quiz: ■■ presentatore ■■ intrattenimento dilettantesco che — con sono ■■■■ di autocritica, bisogna riconoscerlo — ■ definire «vecchio», e battute che rivelano ■■■■ ■■ ottenere il minimo dello spirito con il massimo del cattivo gusto, tipo «Chi ■■ dirai ■ ■■■■ dei mitte ignoto?».

Profondo ■ risalti dell'intollerabile, gravato e gonfiato da pubblicità che veniva fuori pelulante ■■ tutte le parti, lo spettacolo ■ sfuggito di mano a Nichetti ■■■ dall'inizio; lo stesso Nichetti attore ha rimediato una magra figura nello sketch ■■■ concerto con fosse e starnuti, e la sua partner Sydne Rome, nonostante i larghi sorrisi, ■ ■■■■ piuttosto irrilevante, forse anche per la mancanza di accenette decenti. ■■■ l'altro, lo spunto dell'antica Roma ■■■ fu riferimento (il titolo non ■ stato sfruttato ■ si è perso malamente dopo ■■ sigla d'inizio.

Salvezze? Un ■■■ balletto ■■■ le sedie ■■■ veterano Don Lurio e ■■■ pimpante apparizione di Felice Andreasi ■■■ pochi minuti ■■■ ■■ un'intera trasmissione. Ma questa ormai sembra la regola: sabato ■■■■ in tutto Fantastico c'è stato un ■■■■ intermezzo pimpante, quello di Monica Vitti ■■■■ sketch ■■■■ dove rincontra nei panni di Nichetti dalla sua controfigura, e dalla cognata ■ Premiatissima è emersa unicamente il breve scherzo ■■■ bacio con uno Ornella Muti che, ripresasi da un ■■■■■■ ■■ difficile, ha saputo sfoderare le sue migliori doti di ambiguo cedevole e morbida malizia.

Maurizio Nichetti: non gli ha giovato passare dal cinema alla tv

Ma sono momenti nel mare di un'accozzaglia ■ materiale sparso sconcertante e noioso. La ■■■■■ ■■ — su tutte le emittenti — sembra affitta ■■■■ a sempre più da correnti ■ ■ interruzioni umoristiche (non parliamo di satira) che ■■■■■■ distribuite ■■■ e ■ con estrema parsimonia: toccano allo spettatore aspettare con pazienza e acchiappare al volo tra zeppe ■ bagarre e di pubblicità.

Ugo Buzzolan

Su Raitre «La Sancia di Castiglia»

Congiure spagnole di ■■■ Donizetti raro

Questa sera ■■ Raitre (ore 20,30) va in onda Sancia ■ Castiglia di Donizetti, anteprima «mondiale per tutti i telespettatori. La Sancia ■ Castiglia — quarantaseiesimo dei 70 melodrammi composti dal musicista di Bergamo in poco più di un quarto ■ secolo — scomparve infatti dal repertorio dopo la prima rappresentazione, avvenuta al San Carlo di Napoli il 4 novembre 1832.

L'opera ■■■ due atti) ■■■ a torto fra i capolavori di Donizetti, ma ■■ fa ascoltare con diletto per la scorrevolezza della ■■■■■ e l'estrema fe■■■■■ della vicenda, ridotta a libretto da un amico ■■■ Maestro, tale Pietro Salatino.

Ambientata in una Spagna medioevale dilaniata ■■ lotte intestine e in parte ancora dominata dagli arabi, ■ ricanda l'imperniata sul dramma personale ■ Sancia (soprano), ■■■■■■ del ■ Pelagio fatto uccidere ■■ lei stessa per ■■■■ ■ un capo ■■■■■ ■■ di nome Irvano (basso).

Costui, in realtà, mira a impossessarsi del trono ■ Castiglia a danno del principe Garzia (mezzosoprano «travestito»), figlio ■ Sancia e presunto morto. ■■■■■, invece, ricompare improvvisamente alla fine del primo atto a rivendicare, ■■■ l'appoggio del felice ministro Rodrigo fienorei, i diritti ■ legittimo erede al trono. Irvano decide ■■■■ di farlo avvelenare dalla regina medesima, ■ quale però alla fine, facendo prevalere l'amore materno, beve lei stessa ■ veleno destinato al figlio.

Riesumata per iniziativa del maestro Rubino Profeta, che ■■ ha curato la revisione per la rappresentazione ■■ Bergamo (registrata il 2 ottobre e teletrasmessa stasera), la Sancia ■ Castiglia ha un secondo elemento d'interesse ■■■■ presente ■■ tre finalisti (fra cui la protagonista Antonella Bandelli e il basso torinese Franco De Grandis) e di ■■■ semifinalista del secondo Concorso internazionale di canto «Maria Callas».

gi. gu.

Si gira a Milano ■■■ telecamere ad alta definizione, protagonista la ■ Lazzaro

«Oniricon», telefilm molto speciale Dimostra che il futuro è già arrivato

Incubi per Dalila Di Lazzaro

MILANO — Un programma girato con telecamere elettroniche ad alta definizione (ma ■■■■ sarebbe più esatto definirle «ad alta fedeltà»). In quanto alla qualità delle immagini aggiungono la ■■■■■ del chiaroscuri) ■ stato presentato ■■■ ■■■■ra ad Assago, Milanofiori, dove la Rai sta girando — ■■■ questo sistema sperimentale — un telefilm di sette ■■■■■ Oniricon, regia di Enzo Tarquini, protagonisti Dalila Di Lazzaro e Luca Barbareschi.

■ la vicenda di ■■■ giovane che ha ■■■ serie ■ incubi nei quali ■ vede inseguita ■■■ un killer. Ma gran parte della conferenza stampa (per la quale da Roma erano giunti Fichera, vicedirettore generale, Cingoli, responsabile della divisione ricerche e studi, altri dirigenti) ■ stata — come era prevedibile — occupata dalla descrizione del progetto «alla fedeltà».

Cominciata nell'82, la sperimentazione dei nuovi sistemi vede la Rai in collaborazione con la Sony, la CBS e la NHK (la tv giapponese). Prima tappa ■ l'anno scorso *Arlecchino* ■ Giuliano Montaldo.

Il dato tecnico più rilevante si riferisce alla quantità di informa■■■ «ottiche»: l'alta definizione si giova ■ 1125 righe al posto delle ■■■■ 625. E' un sistema che consente anche un'ottima ripresa cinematografica.

L'Arlecchino costò circa 250 milioni; per *Oniricon* ne occorreranno 70 o 80; la sperimentazione con l'alta fedeltà non costituisce ■■■■ autonoma nel bilancio Rai, ma ■ compresa nella attività della divisione ricerche e studi.

Se la sperimentazione darà ■■■■■■ positivi, fra una decina d'anni ■ presenterà il problema se cambiare o meno gli apparecchi televisivi (tra l'altro i nuovi schermi saranno leggermente più grandi).

g. t.

Tutti a bocca aperta (ma per la vergogna)

Si ripresenta stasera su Raiuno — al posto d'onore, la apertura di «Fatti» — la ■■■■ «Abbecaperta» che nella settimana scorsa ha toccato il suo punto ■■■ basso con una spaniata rissa dal trino dalla verginità.

Il ■■■attito ha suscitato dure reazioni, ■■■ ■ è trattato di un isolato incidente di percorso. Il programma che oppone due soubrette — scelte forse soltanto in base al fervore battagliero che promettono — è sempre stato così: un affrontarsi a colpi di piccanti argomenti che meriterebbero un attento esame approfondito, uno sfondare spesso porte aperte e soprattutto un ricercare la baruffa da parte di un conduttore che ha evidentemente l'ordine di provocare e aizzare sempre e comunque, e a cui è stata data licenza di usare per quello che dovrebbe essere un libero e civile confronto di opinioni ■■■■ e i toni dell'avanspettacolo di trent'anni fa.

Delicato e complesso anche il tema di stasera sui giovani che lasciano la casa dei genitori e vanno a vivere per conto loro. C'è da sperare che si sia deciso di cambiare rotta e di non far scadere la fabrica — per una mancanza di indici di ascolto — a livelli indegni non solo della tv ■ Stato ■■■ di qualsiasi televisione. ■■■ ha.

Polemica sui dati ■■■ Eurotv e Canale 5

■■■■■ — «Non mi risulta che ■ ■■■ abbia mai favorito la diffusione dei dati di ascolto rilevati ■■■ suo servizio opinioni attraverso il Meter. In ogni caso, a me non sono mai arrivati. ■■■■■■■■ ■■ chiedo come mai Canale 5 ■■■ già anticipatosi mi dati Intel ■ ottobre». Lo ha affermato Gianni Ferrario, presidente del circuito Eurotv a proposito ■■■ polemica suscitata dopo che ■■■■■■■■■■■■ ■ ha accusato di scorrettezza la Rai che — sempre secondo Canale 5 — violando gli accordi conclusi tra emittenti pubblica e privati a luglio dopo la costituzione dell'Auditel, avrebbe continuato a diffondere ■■■ di ascolto ■■■ vari programmi rilevati con ■ Meter, giudicate parziali e inattendibile.

«L'inattendibilità dei dati risultanti dai rilevamenti parziali effettuati dall'Intel non è ovviamente riferibile all'intero periodo (ottobre 1984) — replica Canale 5 — in quanto i dati Intel saranno ■■■ solo a novembre, ma risulta in ■■■■■ inoppugnabile dall'insieme ■ tutti i confronti per periodi omogenei della passata stagione televisiva (1983/84)».

I FILM ■■ OGGI ALLE TV

Provaci, Woody Bogart è con te

PROVACI ■■■■■ ■■■■ (1972, su ■■■ a ■■■ 21.45) ■ Herbert Ross, protagonista Woody Allen affiancato ■■ Diane Keaton, deliziosa nipote del grande Buster, da Tony ■■■ berta e da Jerry Lacy ■■■ è il fantasma ■ Humphrey Bogart.

■■■■ satirico, scanzonato e sbeffeggiante, tratto da ■■■ commedia scritta, diretta e interpretata a Broadway dallo stesso Allen che però, non si ■■■ perché, ha ■■■■■ in resa della versione cinematografica a Herbert Ross. E' la ■■■■ di un critico cinematografico timido, nevrotico e complessato ■■■ ■■ un ■■■■ punto appare, quasi angelo custode ■■■ dirigerlo e guidarlo, Humphrey Bogart, l'uomo-mito, l'avventuriero duro, disincantato e ■■■■■■■■ dal pugno facile e dal fascino irresistibile. ■■■ e caso ■ ■■■■ nasce dalla battuta rivolta da Bogart in Casablanca ■ pianista negro: «Suonala ■■■■■ Sam».

TORNA A CASA LASSIE (1943, ■■ Raiuno alle 20,30 per ■■■■■ Dossier») ■ Fred Wilcox, avventuroso e patetico film strappalacrime che mise in luce l'allora undicenne Liz Taylor e lo splendido Lassie, il cane più ricco ■■ Hollywood. Il dibattito riguarderà gli ■■■■■■ la loro intelligenza, il loro rapporto con l'uomo.

OCCHI DI ■■■■■ MARS (1978, alle 20,25 su Italia 1) di Irvin Kershner con Faye Dunaway e Tommy ■■■ Jones, thriller parapsicologico ambientato in ■■■ New York ricca e mondana dove una fotografa alla moda ha negli occhi poteri paranormali per cui «vede» gli omicidi di un feroce criminale.

■■■■■ ■■■■■■■■ (1979, ■■■ Eurotv alle 21,30) ■ Peter Carter ■■■ Peter Fonda, dinamico e avventuroso film «on the road» con inseguimenti, acrobatismi e acrobazie. ■■■ protagonista ■■■■ stuntman ■■■ corre in soccorso di un gruppo ■■ amici camionisti minacciati ■■ una banda malvagia di rapinatori mascherati.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30, 17, 20, 21,45, 23,15

12,05 **Premio... Raffaella?** Spettacolo di mezzogiorno con Raffaella Carrà, regia di Gianni Boncompagni

14 — **Premio... Raffaella?** L'ultima tentazione

14,05 **Il mondo di Quark,** a cura di Piero Angela. «L'uomo e la terra»

15 — **«Primissima»,** attualità culturali del Tg1

15,30 **DSE: Vita degli animali,** rassegna di film documentari: «Il grizzly»

16,25 **Per favore non mangiate le margherite,** telefilm: «L'intervista»

17,05 **Le avventure di Huckleberry Finn (2),** con Kurt Ida, Dan Monahau e ■■■■ Peters

17,50 **Il Trio Dres,** dis. animato

18,15 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso:** Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri». Tabacco. Attenzione alla salute

18,40 **Q.E.D.: «Catturare un fantasma»**

19,35 **Almanacco del giorno dopo**

■■■■ **«Torna a casa Lassie»,** film dossier di Piero Angela (1943), regia di Fred M. Wilcox, con Roddy McDonald, ■■■■■■■ Taylor, ■■■■■ Crisp, ■■■■■■ Gwenn, Nigel Bruce ■ termine, **Dossier sul** ■■■

23,25 ■■■ ■■■ ■■■■■ **segnala: «La paura ■ addormentarsi»,** regia di Marco ■■■■

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30, 17,30, 19,45, 22,40, 24

12 — **«Chi lo, mangi?»,** conduce Enza Sampò

13,25 **Tg2 - Lavoro deve**

13,30 **Capitol (126ª puntata),** con Roy Calhoun

14,35-16 **Tandem,** conducono Roberto Manfredi e Claudio Sorrentino. Nel corso del programma attualità, giochi e curiosità. Cantiamo. Gioco a premi

16 — **Un cartone tira l'altro: Obelix**

16,25 **DSE: Für mich, für dich, für alle.** Corso di lingua e cultura ■■■■■

16,55 **Due e simpatia.** Uno sceneggiato al giorno: «Il segno del ■■■■■■■■». Regia di Daniele D'Anza (5ª puntata)

17,35 **Dal Parlamento**

17,40 **Cowboy il figlio,** telefilm

18,05 **La volpe e le tigre,** cartoni animati

18,20 **Tg2 - Sportsera**

18,30 **L'ispettore Derrick,** telefilm. «Il fotografo», con Horst Tappert, Fritz Wapper

20,20 **Tg2 - Le sport**

20,30 **In diretta dal Tv3 ■ Milano «Abbecaperta»,** un programma di Giancarlo Funari

21,50 **Hill Street** giorno e notte, telefilm: «Angeli nel fango e santi in Paradiso», con Daniel J. Travanti, Veronica Hamel

22,50 **Primo piano:** «Il viaggio elettronico di McLuhan»

23,45 **Tuttocavalli.** Telecronaca della corsa Tris della settimana e presentazione del Gran ■ Premi ■■■■ domenica ippica

■■■■■

Telegiornale: 19, 22,40

14,30 **Siracusa:** incontro di pallanuoto valevole per la Coppa ■■ Mediterraneo

15,40 **DSE: Oceanografia:** «Le onde»

16,10 **DSE: Corso ■ informatica:** «Data entry ed altri tipi di periferiche»

16,40 **Piccola storia della musica**

16,55 **Dadarapa,** antologia ■ varietà televisivo a cura di Sergio Valzania. Studio ■■■■ (1961). Regia di Antonello Falqui

18,15 **L'orecchiocchio,** quasi un quotidiano tutto ■ musica. A cura ■ Lionello De Sena

19,35 ■■■■ ■■■■ **degli animali.** Settimanale di archeologia, di Natalia De Stefano

20,05 **DSE: Racconti popolari:** «Le avventure di Ghino Di Tacco» (2)

■■30 **Dal teatro «G. Donizetti» di Bergamo,** in coproduzione con il festival «Donizetti e il suo tempo»: ■■■■■ ■ **Castiglia,** tragedia lirica in due atti di Gaetano Donizetti. Revisione ■ Rubino Profeta. Interpreti: Antonella Bandelli, Adriana Cicogna, Franco ■■ Grandis, Giuseppe Costanzo, Doina Palade. Orchestra e coro di Milano della ■■ Direttore Roberto Abbado. Maestro del coro Vittorio Rosetta. Regia di Filippo Crivelli

23,15 **Rockline.** Il meglio della Hit Parade inglese ■■■

Elizabeth Taylor è protagonista questa sera su Raiuno, alle 20,30, del film-dossier «Torna a casa, Lassie!». Il ■■■ il suo fedele e il suo rapporto con l'uomo saranno l'argomento della discussione fra Piero Angela, l'etologo Danilo Mainardi, l'avvocato Corso Bovio, psicologi e politici

Italia 1

9,30 Ritorno a casa (1975) film di Daniel Petrie con: Dabney Coleman, Tom Selleck

11,30 Giorno per giorno - Age■■■ Rockford, telefilm

13 — Bim Bum Bam

14 — Deejay Television

14,30 La famiglia Bradford - Giorno per giorno, telefilm

16 — Bim Bum Bam

17,40 Wonder Woman, telefilm

18,■■ Charlie's Angels, telefilm

19,50 I Puffi, cartoni

20,25 ■■■■ di Laura Mars, (1978) film di Irvin Kershner con: Faye Dunaway, Tommy Lee Jones

22,35 Farfallon, film

23,30 Assassinio ■■■■■■■■■■■■■■ Express (1975) film di Eldor ■■■■■■■■ con: ■■■■■ Ashkenasy

1,15 Ironside, telefilm

Canale 5

9,30 ■■■■ ■■■■ ■■■■■■■, (1963) film ■■■■■

11,30 Help, gioco

12,10 Bis, quiz con Mike Bongiorno

12,45 Il pranzo è servito

13,25 ■■■■■■, telefilmezzo

14,25 General Hospital, telefilm

15,25 Una vita da vivere, telefilm

16,25 Il mondo degli animali, documentario

17 — ■■■■■■■■s, telefilm

■■ — Tarzan, telefilm

19 — I Jefferson, telefilm

19,30 Zig Zag, gioco e quiz con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini

20,25 W le ■■■■■, con Andrea Giordana e Amanda Lear

22,25 Super Record

23 — La grande boxe

24 — Giordano Bruno (1974) film ■ ■■■■■■■■■■■■■■ con G. M. Volontè, H. C. Blech (storico)

Rete quattro

8,30 Mary Tyler Moore, (replica)

9 — Marilyn una vita, una storia, (1980) film

12,45 Alfredo, telefilm

13,15 Mary Tyler ■■■■

13,45 Tre cuori in affitto

14,15 Fiore selvaggio, novela

14,50 Sortilegi tempesta (1939) film di Ernst Lubitsch

17 — Gli eroi del mitosanni, cartoni

17,50 Febbre d'amore, sceneggiato

18,45 Samba d'amore

19,30 ■■■■ York, New York, telefilm

20,25 Quo Vadiz?, spettacolo con Sydne Rome, Maurizio Nichetti, Don Lurio

21,45 Provaci ancora ■■■■ (1972) film di ■■■■■■ Ross, con Woody Allen, Diane Keaton

23,20 I guerrieri (1970) film di Brian G. Hutton, con Clint Eastwood

Eurotv

15 — ■■■■■ principe dei mostri - Pelato - Candy Candy, cartoni

19,30 Speciale spettacolo

19,40 Mama Linda

20,20 Anche i robot piangono

21,20 Truck Drivers, film con Peter Fonda

23,15 Tuttocinema

23,30 Calcio, mondiali

Rete A

14 — Mariana: Il Birillo di nascere

15 — Cara a cara

■■,30 Il mistero delle cu■■■■ (1970), film di Robert Day con Janet Leigh, Julie Harris

18,30 Cartoni

19 — Cara a cara

20,25 ■■■■■■ ■ ■■■■ di nascere

21,30 Survivor (L'ospite sgradito) (1982), film di David Hemmings

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23,15

18,50 Shopping

19,30 Nemici per la pelle: ■■■■ ■■■ vicino, con Renato Rascel

19,55 La banda ■■■ cinque, telefilm

20,25 Le strade di San Francisco

21,25 Tmc sport Calcio internazionale

22,15 Clip n'roll

Capodistria

17,05 Tv scuola: cartoni animati, documentario

18,35 Medical Center, telefilm

19,50 Con noi... in studio, rubrica

20,20 Il gioco della verità, film

21,55 Quadrivenet, telestanza turistico

22,25 Alta pressione: musica notizie ed anteprime

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45; 23,45

19,15 ■■■■■■■

19,55 Il Regionale

20,40 Reporter

21,45 IX Fe■■■■■ ■■■■ ■■■ce di Montecarlo

22,25 Il trabocchetto, telefilm

Alla radio

ThatCherey; 20,30 Philips Marlowiut, un detective dell'antica Roma; 21,03 Stagione sinfonica pubblica 1984-85. Stereouno 14.30-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 18, 21, 23 — 6 La combinazione musicale; 9 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 La Canzoni di Parma, di Stendhal; 11,03 Radiouno per tutti. Homo sapiens; 15 e pegione; 17,30 Radiouno Ellington «I grandi solisti»; 18,30 Musica sera; 20 La scomparsa del diavolo, di

RADIODUE. Giornali radio: 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 8,40 Soap opera all'italiana; «Tasso e soprattutto»; 9,32 Discogame; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Tanto è un gioco; 15 Pirandello; ■■■■ Cervi■■■■. 17,32 «Io Vico», regia di A. Milo; 18,30-19,57 Le ore della musica; 21,30-23,29 Radiodue 3131 notte; Stereodue: 16-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,45, 19,45, 20,45 — 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Un certo discorso; 15-19 Spazio tre; 21,10 Il nono panliere internazionale d'arte di Montepulciano. Inconti di musica; 21,50 Concerto del Nederlandsche Blaasensemble. 23 Il jazz; Stereonotte: 24-6,55.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 58, tel. 847.007): Così parlò Bellavista, un film di Luciano De Crescenzo. Colori. Non visto. Orario: 14, 16,50; 18,30, 20,10, 22,20

ARLECCHINO (corso Sommeiller 27, tel. 687 190): Cuori nella tempesta, Carlo Verdone, Lena Arena, Monica Guerritore. Colori. Vist. Dr.: 18,30; 18,30; 20,30 22,30. Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 805): Scuola di polizia con Steve Guttenberg, Kim Cattrall (divertentissimo). Dr. 13,30, 17,10, 18,50, 20,45, 22,40 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110): Le ballate di Narayama di S. Imamura con S. Sakamoto, K. Ogata (Palma d'oro Festival di Cannes 1983) Vist. 18 (sconsigliato) Colori. Dr.: 16, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 327/a, tel. 545.945): Broadway Danny Rose di Woody Allen con Woody Allen e Mia Farrow Non vist. Dr.: 16,20; 17,55, 19,30, 21,05, 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 327/a, tel. 545.240): Mosca a New York (Moscow on the Hudson) di Paul Mazursky con Robin Williams. Col. (113 min.) Dr.: 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. Ultimi 4 giorni

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.71.07): Cherchiamo con Mauro di Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro, colori Non vist. Dr.: 15,30, 17,30, 19, 20,40, 22,30. Ingresso

DORA (via Cigna 61, tel. 347.477): Il migliore, Robert Redford, Robert Duvall (commedia). Dr.: 15,30, 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Savonna, tel. 447.532): Una cosaccia per bene di Pasquale Festa Campanile, con Ben Gazzara, Giuliana De Sio Col. Non vist Dr.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso ridotto 3000

ELISEO (piazza Savonna, tel. 447.532): Il futuro è dietro la porta di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Hanna Schygulla Col Vist 14 Dr.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso ridotto 3000

EMPIRE (via Roma 225, tel. 540.226): Cuori nella tempesta, Carlo Verdone, Lena Arena, Monica Guerritore. Colori. Vist. Dr.: 18,30; 18,30; 20,30 22,30. Ingresso 5000.

GIOIELLO (via Barbaroux 1, tel. 545.446): Dagobert di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Isabella Ferrari Colori. Non vist Dr.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel. 851.904): Petites filles vicieuses - Transex sexuality. Tutti i primi lunedì no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist. 18 Ingresso 4000

IDEAL (corso Racconis 4, tel. 541.573): Indiana Jones e il tempio maledetto, Harrison Ford, Kate Capshaw Colori Non vist Ap. ore 16, turn 16,15; 18,20; 20,20; 22,30 Ingresso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.190): Bachelor party (Addio al celibato), commedia brillante. Non vist Dr.: 16,15, 17,10, 18,50, 20,40, 22,40 Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.293): Greystoke la leggenda di Tarzan, Christopher Lambert, Ralph Richardson (fantastico) Dr.: 14,50, 17,20, 19,50, 22,20 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334): La scuola erotica di Josephine - Lezioni Nove, Eleonora Wexler, Peter Stone Colori Vist 18. Ap. 14,30, ult 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Fantasy di Gerard Damiano con Sara, Giorgina Spelvin, Desirée Cousteau Col. Vist 18. Ap 14,30 ult 22,30

NAZIONALE (via Pianeza 7, tel. 518.557): Non c'è due senza quattro, Terence Hill, Bud Spencer. Col. Non vist. Dr.: 14,45; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

OLIMPIA (via Amendola 31, tel. 533.646): Splash, una sirena a Manhattan di Ron Howard con Tom Hanks, Daryl Hannah Dolby stereo Dr.: 16, 18,10, 20,20 22,30 Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.561): Giochi di notte a Las Vegas gara - Penne nude wedding Il film con 2) Novità Vist 18 Ap 18, ult 22,30 Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 530.885): Carnalità sexy natural - Les cashemere. Vist 18. Ap 18,30, ult 22,30 Ingresso 4500 ridotti 3000

ROMA (via Nizza 30, tel. 655.165): Bagdad, di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Isabella Ferrari Colori. Non vist Dr.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000.

STUDIO 1 (via Arcivescovado 9, tel. 839.179): Bagdad, di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Isabella Ferrari Colori. Non vist Dr.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000.

STUDIO 2 (via Arcivescovado 9, tel. 839.179): Scandalo a palazzo (Un bon plaisir), di F. Girod, con Catherine Deneuve, Jean-Louis Trintignant, Michel Serrault Col Non vist. Orario 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000. Adatto 3000.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 650.253): La notte magica (Tempo stagione-Black), con James Caan, Sandy Fox, Lyn Stevens. Colori Vietato 18. Ap. ore 10, ult 22,30 no ridotto

VITTORIA (via Roma 356, tel. 541.789): C'era una volta in America di Sergio Leone con Robert De Niro, Elizabeth McGovern, James Wood (drammatico). Permanente ore 15 spezzo ore 21. Prezzo L. 10 000 (escluso versione L. 7000).

PROSEGUIMENTI VISIONI

ALFIERI TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 267.167): Mezzo di morte

ARDO (corso Principe Oddone 31, tel. 464 621): Police Nice violenza - Tranno sexuality. Vist. 18 Ap. 14,30, ult 22,30 Ingresso 4000, ridotti 3000

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.903): «E dopo il silenzio c'era _», di Massimo Scaglione, G. Molino, C. Bessega, M. Marchetti con la partecipazione degli Evergreen (ore 18,15; 21,15).

MILANO - DOPPIA (via Milano 9, tel. 530.256): Dolphin snatch di Don Edmonds con Jim Harris, Daryl Hannah Dolby stereo Dr.: 16, 18,10, 20,20 22,30 Ingresso 5000

SMERALDO STUDIO (corso Cosenza 58, tel. 399.720): Breakdance, Lucinda Dickey Colori Vist Dr.: 22,20

ROMA SUD (via San Donato, tel. 467.755): Il tè nel deserto, Debra Winger, Annette Haven, John Leslie, Rhonda Fleming Non vist Dr.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 3500

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 52, tel. 674.177): I predatori dell'arca perduta di Steven Spielberg con H. Ford, K. Allen (Alace - Agis 2000). Dr.: 20,30; 22,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.361): Bocca calda e Bagdad chiave del piacere. Novità Ap 15, ult 22,30 Ingresso 3000.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): Porno lesbiche e Ragazze bagnate. Vist 18 Ininterrotto dalle ore 14 alle 24

ZONA MILANO PARCO

MAJOR (largo S. Cesare 105, tel. 267.014): Hamlet in stereo. Colori Vist. 18. Ap. 15, ult 22,30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

(via Nizza 56, tel.): I can di giappone da vedere Come arrivano, Robert Redford. Barbra Streisand Techni Ore 16,30; 22,15 * Cinema a carattere pornografico

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.903): Esperienze porno, Erika Boyer. Vist. 18. Dr.: 14,05, 15,30, 18,15, 19,20, 19,45, 21,10, 22,35.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62): La sposa sporca di Stephen King's con Martin Sheen, Tom Skerritt, Regista di Michael Kasper. Multisimultaneità dell'high dynamic system (minuti 105) Ap 20, ult 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6/L, tel. 644.077): Omaggio ad Antonio Gades Bodas de sangre (v. it.) di Carlos Saura con Antonio Gades, ore 18,30; 20,30; 22,30. Film di mezzanotte Tempo di uccidere di Lucio Fulci con Franco Nero ore 0,15. Bella Vista, culturismo a cinema Hercules in New York con Arnold «Conan» Schwarzenegger, ore 19,30, 20,30, 22,30 (ingresso soci).

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.662): dalle 14,30 alle 24 continua la Lady Hamilton (passibile ingresso riservato a soci).

Alla tv francese

Autant-Lara duro attacco a Truffaut

PARIGI — L'opera di François Truffaut è stata criticata dal regista Claude Autant-Lara il quale ha detto che il declino del cinema francese è cominciato proprio la nouvelle vague impersonata da Truffaut. «I registi di questo movimento volevano sostituirsi a noi e non credo che abbiano apportato al cinema francese quanto è stato dato da Renoir e da Duvivier», ha detto Autant-Lara in un'intervista alla terza rete televisiva.

Per Autant-Lara, Truffaut è stato «estremamente cattivo» con i cineasti delle generazioni precedenti che ha «veramente assassinato, anche se lentamente». Il chio regista, che ha 81 anni, contesta la qualità dell'opera di Truffaut e la scelta degli attori affermando che non hanno sul pubblico la presa degli attori da lui un tempo valorizzati quali Gabin, Bourvil e Fernandel.

Ma è soprattutto contro Truffaut critico di cinema che Autant-Lara si scaglia, affermando che il regista defunto «non era onesto», e ricordando un'intervista di Truffaut alla «Gazette Lausanne» nella quale Truffaut confessava di scrivere cattivi articoli su buoni film per trattenere il pubblico dall'andare a vederli.

Autant-Lara, di non essere «né duro né amaro» nei confronti di Truffaut, ha detto infine che oggi i proletari sono film girati 35-40 anni fa, ma di non credere che nel 2010 quelli di Truffaut sembreranno ancora attuali.

(Ansa)

Cantautori sulla breccia: album «storico» del primo, un libro del secondo

Guccini, vent'anni di giovani Bennato scrittore di favole

Edoardo Bennato e Francesco Guccini in piena attività: un libro per affrontare temi sociali e un disco di affettuosa autocelebrazione

MILANO — E' tempo di grande attività per i cantautori italiani: Dalla presidio le classifiche il suo *Viaggi organizzati*, Venditti continua a battere a tappeto la penisola con la tournée *One man band*, Vecchioni pubblica un doppio album la rilettura dei suoi brani celebri e per si parla di un imminente progetto un disco negli Stati Uniti. E martedì a Milano state presentate le ultime fatiche di altri due tra i maggiori protagonisti della canzone d'autore degli Anni Settanta oggi: Francesco Guccini ed Edoardo Bennato hanno festeggiato la pubblicazione di dischi e come si conviene a personaggi inaffondabili nel tempo a dispetto dei mutamenti di mode e di gusti musicali.

L'iniziativa curiosa riguarda Edoardo Bennato, trentacinquenne napoletano ormai trapiantato a Milano: la Mondadori distribuisce in questi giorni un libro recentemente illustrato di Giampaolo Chiles che trae il titolo e lo spunto dal disco *E' arrivato un bastimento*, qui a giorni Bennato ne farà seguire un altro, *Live*, registrato durante i concerti della primavera-estate: un'ottantina di pagine, 12 mila

E' arrivato un bastimento è corredato come una favola. Il linguaggio che Bennato predilige anche nelle canzoni e la dinamica narrativa più congeniale a cantautore, con un riferimento a cui viene affidato l'incarico di risolvere i problemi di una città in preda co. «Spesso *i ragazzi che mi incontrano per la strada o negli spettacoli* — racconta Bennato — mi domande che riguardano anche a nessuna situazione politica, gli scandali e le ingiustizie, segno che attraverso le metafore e i simboli delle canzoni riesco a essere un buon interlocutore anche su questi argomenti. Ma naturalmente io non risporto, mi limito a osservare e la dimensione della favola è quella per affrontare temi sociali piuttosto seri, senza annoiare nessuno. Questo libro altri obiettivi che divertire, facendo pensare un po' tutti, dagli adulti ai giovanissimi, che con l'esplosione dei media hanno un'età mentale ben più alta di quella fisica».

invece all'ombra del sentimento di *Amarcord* il disco doppio di Francesco Guccini, la via Emilia e *Il West*, una specie di autocelebrazione affettuosa realizzata in occasione di ventennale di attività. Per sottolineare l'avvenimento, davvero raro nel panorama italiano, Guccini già nel giugno scorso aveva allestito uno spettacolo a Bologna piazza Maggiore, con gli amici di sempre, i Nomadi, l'Equipe 84, Paolo Conte, Giorgio Gaber. Adesso parte di quell'esibizione e stralci di altri concerti (Piuvarie Torino, Milano) sono stati fermati su vinile: un totale di 18 hanno fatto la storia della cultura giovanile contemporanea, ripresi da album Rodrigo, *L'isola non* Amerigo, *Metropolis*, con in apertura *Canzone per una amica*, che da sempre inaugura ogni concerto («E' diventato una specie di rito propiziatorio, serve a scaldare l'ambiente e non è troppo impegnativo a livello vocale»), e in chiusura l'ormai leggendaria *Locomotiva*.

Due registrati dal vivo e un libro, da considerare magari come suggerimento per fine anno: perché ormai, con la crisi discografica, anche l'usanza dei regali può diventare una delle occasioni per vendere.

e. g.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Rafael Frubeck de Burgos, con Antonio Gades e Cristina Hoyos Carmen.

TEATRO REGIO e NOVARA - CHIESA DI S. GAUDENZIO: ore 21 concerto. Direttore Yehudi Menuhin, violoncello di Gregg Anderson, Gershwin, Orchestra del Teatro Regio.

ALFIERI: ore 21 in ita Isabel Gaber. Un bel giorno. Pren. casse teatro tel. 539 440

AUDITORIUM I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1984-85: 4° concerto Questa sera ore 21, Direttore Ernest Bour, pianista Antonio Bacchetti Debussy Fantaisie per pianoforte e orchestra Stravinski Concerto per pianoforte e strumenti a fiato Debussy Preludi a «L'après-midi d'un faune». Stravinsky Sinfonia in tre movimenti (1945). Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana Ingressi L. 4000 - Ridotti L. 3000.

CARIGNANO: ore 20,30 la Teatri Franco Parenti presenta Franco Parenti e Lucilla Morlacchi in I promessi sposi alla prova, di Giovanni Testori. Regia di Andrée Ruth Shammah, con Giovanni Crippa, Paola Pitagora, Gabriella Polazzo, Colette Shammah, Maurizio Scavick. Sperl in abbon Tel. 557.62 46.

COLOSSEO: domani ore 21,15 La danza delle libellule. Prev. corso teatro ore 15-18. V. Madama Cristina, 71 - Tel. 857.034.

NUOVO - VI FESTIVAL INTERNAZIONALE "IL GESTO E L'IMMAGINE": ore 20,30 (ult. giorni le leggende dell'arte di Bali con I Made Djimat, Danza e teatro classico balinese In vit. 556.582.

UNIVERSITA' DI TORINO - ISTITUTO DI STORIA DEL CINEMA E DELLO SPETTACOLO: alle ore 10 e alle 16, in Aula 38 di Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20, lezioni speciali di Carlo Dupraz con la collaborazione di Carlo Tullo

TEATRO CLUB (via Bogino 9, t. 838 8634): Assaggio di J. Anouilh, ore 21. Ingresso riservato soci

MASSAIA «E dopo il cinema», l'Arlecchino, C. Bessega, M. Marchesi con la partecipazione degli Evergreen Spettacoli ore 16,15, 21,15

TEATRO REGIO: Prelazione abbonamenti Stagione Lirica 1984-'85 in corso presso Agenzia Cassa di Risparmio di Torino.

TEATRO REGIO: Stagione Lirica 1984-85. Prelazione turni C-F Settimana Teatro Regio, p.za 215, tel. 648.000.

AGIAT/IL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO. Prosegue la Campagna abbonamenti (6 spettacoli a scelta intero L. 45.000, speciale L. 30.000 (associazioni convenzionate con ufficio promozione), giovani (dal 1963 in poi) L. 20.000. Per informazioni rivolgersi al Teatro Agiat Tel 274.3278.

C. G. R. GARZA E GINNASTICA (Parella 30): int. tel. (15-20)

INTRADOSSI (b. Massimo 31): Corsi di circolazione e diurno diretti da Pia Giorgia Gai (t. 871 009) ore 18-21

INTRADOSSI: dal 7 novembre corsi di Tai-chi-chuan (t. 871 000) ore 18-21.

NUOVO: oggi ore 9 La tua danza, corsi di danza ed espressione corporea per la scuola elementari Festa di danza, spettacoli per le scuole e nelle scuole Int. tel. 680-868

TEATRO DUE MARINA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: spettacoli di marionette, burattini, ombre. Tel. 675-373.

TEATRO DUE MARINA': Nuovi corsi musica, organo, armonia.

TEATRO DUE MARINA': Corsi aperti a lezioni su corsi di musica.

TEATRO DUE MARINA': Iscrizioni alla scuola di danza e scuola di musica.

RITROVI

AL BIGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21

ARLECCHINO: ore 21 I Langenoni

BELLE ARTI: 15,30-21 ingr. libero

CLUB 84: ore 15,00-21 danze

DU PARC: ore 21 Rocky a Vho

FARO: ore 21 orch. Roney

FONTINO: ore 15,30 ingresso libero. Armando Ore 21 Elastella si ricorda la sua serata elegante

GARDEN: venerdì di Di cani, abiti neri e blu sound, danze fino a tunga

LA LUCCIOLA: ore 21 ballo elegante

LA PERLA del Valentino: 21 danze. Cena (prenotazione) e pic sound (famiglie bianco). Dress code on area.

LE PARADIS (S. Massimo, 14, tel. 830.771): 21 M Piaz N Orchid. R.

LE RDL: ore 21 Bal Musette

PRINCIPE: 21 Arrangiano e Raffaella

TROCADERO: 21 Punto d'incontro

AL CIOCCO'S BAR - PIANO BAR (via Cumiana 1, tel. 450 5542 - 687.278).

FUTURA CLUB (c.so Sebastopoli 199)

HENNESSY CLUB (str. Torino, Pinerolo).

LE INDIE - PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 839 7441) al piano Piero canta Silvana Dal.

ODEON NIGHT: ore 21,30-3 stripteuse

PATIO CLUB: (tel. 695 3883) ore 21,30.

S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino: orch. Viola, canta Albertina

SHAKEN CLUB - PIANO BAR (C. Siccardi 3, 532 492): Bernard Thomas, Renzo Gallino Nadia Discoteca R. B.

THE BIG CLUB (c. Brescia, 76, tel. 850 463): stripteuse di Purple Rain con Prince. Solo inviti

CIRCHI

CESARE TOGNI (Pellerina, tel. 774.475): stasera ore 21,15 Gala

il gruppo
AL TEATRO NUOVO prosegue la
CAMPAGNA ABBONAMENTO
5 SPETTACOLI A SCELTA
Intero L. 45.000 - speciale L. 30.000 - giovani L. 20.000
GRUPPO DELLA ROCCA
BEPPE BARRA
FLAVIO BUCCI
TEATRO DELL'ELFO
TEATRO POTLACH
STABILE DI BOLZANO
(WOODY ALLEN)
per informazioni tel 274.32.76

Teatro PRINCIPE
Venerdì
giochi, premi e pasticceria per tutti

ALFIERI: Ore 21
ULTIMI 3 GIORNI
IO SE FOSSI
GABER

IL TEMPO MANAGEMENT presenta
TALK TALK
in concerto
PALASPORT
Torino: 26 ottobre ore 21,15
Prevendite: Rock and Folk Maschio, Pellini, Ricordi, Hot point, New my Music, Tipi (Nuovo, Asmoi (Perotti), Base musica (Nichelino), Music shop Pinerolo (Non citato), Disco shop (Settimo), Magic Disk (Pinerolo), Tipo (Ivrea)

GALLERIA La Rocca
Abbiate cura dei vostri muri fidatevi di noi
Via M. Vittoria ang. via della Rocca

TEATRO
L'AVANSPETTACOLO
con
Giorgio Molino
e Clara Gessaga
presenta
Mario Mat
e... gli
EVERGREEN
Venerdì ore 18,15 e 21,15

danze ARLECCHINO
ore 21
ballo liscio elegante
con I

duomo la perla
del Valentino
ore 21 VENERDI' ELEGANTE
ROCKTAR... I F... FIORI
Domenica ore 16,30 matinée

Du Parc
Una serata diversa prolungata - Minishow
Omaggi floreali alle dame

GARDEN
Sl. Valsalice 41/A - Tel. 655.659
ore 21 VENERDI' ELEGANTE
che si distingue
la serata che sempre oltre eleganza, musica, fiori party, premi

I PORTICI
Piazza Vittorio Veneto 22 - Tel. 835.xxx
PERSONALE
G. CARPANEDO
inaug. oggi dalle 18 alle 22

HOLLYWOOD e ARCO
Sempre prime visioni spettacolo
PETITES FILLES VICIEUSES
TRANSEX SEXALITY
HOLLYWOOD: Spettacoli continuati dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24).
ARCO: Spettacoli continuati dalle ore 14,30 alle ore 24 (ultimo ore 22,30).

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Regio 17): Saumgartner

ARTE CLUB (via Stradella, 2) V. Bari.

ARTE 121 (Mezza 121, tel. 687.854): mercì oggi ore 17 Daniele Pantaleone

DAVICO: Ennio Abbondin.

HELICON (via Mazzini 29): Pino Mandrone. Ore 10-19, 15-19,30.

IDEOGRAMMA (Da Gregori 35): Pantografie di Michelangelo Cambrosiano.

LA ROCCA: Manifesti originali

LA TELACCIA: Vittorio Colombo

LUBIANO - Pinerolo: L. Valmera.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Annamaria Quaglia. 15,30; 19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Anna Sogno

BERMAN: personale Bepo Mastrodi. Nuova monografia dell'artista

CAVOUR - Bioccolari: Franco Abatant

CITTADELLA (Bertola 31): G. Ricelli

FOGLIATO (Maxrini 8): Intoni dell'800

GERBI (P.za Solferino, 7): personale Alain Toegaut.

IL PORTICO - Rivarolo (via Dunant 29, tel. 0121 73.884): «Mostra del 900» fino al 4 novembre. Orario feriale e festivi 10-12, 16-20

LA BUSSOLA (via Po 9): E. Fantauzzi

LA GIOSTRA: Ass. Sergio Unia

LE MIRAGLIE: «Di tutti i colori»

MARCUSO: Carlo Bosco

PARMA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): «Ma Jacob disegna e scavezza»

PORTA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877 810): Claudia Secondino.

SANT'AGOSTINO: (tel. 535 963): Omar

SPRAMO-Omegna: Achille Perilli.

TUTTAGRAFICA: G. Schiavinato

VIOTTI: personale Luigi Rocca.

A Parigi, a New York, a Londra:
UN SUCCESSO STREPITOSO
che da 10 mesi!
Da OGGI al
CINEMA CENTRALE
IN ANTEPRIMA NAZIONALE
«Un'occasione da non perdere per esplorare una cinematografia affascinante che col questo film di stupefacente realismo e raffinato erotismo raggiunge la grande poesia anche quando l'amore, la morte, il costituiscono le presenze più puntuali e continue».

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Or. spett.: 15; 17,30; 20; 22,30

E' ITALIANO
IL COLOSSO DEI CIRCHI

IL CIRCO A 3 PISTE
TORINO PARCO
Tel. 774.475 PELLERINA
IL CIRCO PER TRADIZIONE
DAL 26 OTTOBRE
GALA' VENERDI' 26 ORE 21,15
VISITE ALLO ZOO ORE 10-14
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI ORE 16 E 21
FESTIVI ORE 15 - 18 - 21

DINO RISI, il Re della risata all'italiana
TOGNAZZI-SERRAULT la coppia del «VIZIETTO»,
e lo stuolo di Vergini e Imperatori, Maghi e Guerrieri, Dame e Cavalieri, vi invitano a un colossale banchetto comico!
OGGI ROMANO e GIOIELLO

ORARIO: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. NON VIETATO

OGGI ci METROPOL
Gerard Damiano il più grande regista HARD-CORE americano, presenta il suo ultimo capolavoro erotico xxx
FANTASY OF GERARD DAMIANO
SEKA. G. SPELVIN - D. COUSTEAU
COLORI
Absolutely adults only - No under 18

OGGI grande PRIMA al NAZIONALE
IL NUOVO FILM, COMPLETAMENTE GIRATO IN BRASILE, DELLA COPPIA CHE RADDOPPIA IL DIVERTIMENTO

Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DA OGGI IN ESCLUSIVA al CHARLIE CHAPLIN 1
L'ULTIMO CAPOLAVORO di WOODY ALLEN
Ancora una volta Woody Allen riesce a far ridere e a toccarci il «Corriere della S...»
«Broadway Danny Rose è una chicca con il rosolio» «Il Giorno»
Grazie Woody, dal tuo pubblico «La Stampa»

WOODY ALLEN
MIA FARROW
Orario spettacoli: 16,20; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40

Studio MIRAFIORI
Nell'incredibile palcoscenico delle strade i ragazzi di Los Angeles fecero esplodere il loro fantastico danza

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi.

Il musicista ha diretto alla Scala la Seconda e la Quarta Sinfonia di Brahms

Giulini, artista dell'interiorità

La sua sensibilità trova in Brahms terreno di caccia inesauribile - Cura puntigliosa dei particolari, applausi entusiastici

Carlo Maria Giulini, una grande della musica in una lettura penetrante delle sinfonie di Brahms

MILANO — Per la Stagione sinfonica d'autunno alla Scala, Carlo Maria Giulini ha diretto la *Seconda* e la *Quarta Sinfonia* di Brahms: musica piena di calore, teatro esaurito e molti festeggiamenti per il direttore che è un beniamino del pubblico milanese.

Giulini è stato un artista teso all'interiorità, all'intensità del sentire e queste doti sembrano ad ogni occasione d'ascolto più radicate e tangibili. In Brahms poi tale sensibilità trova un terreno di caccia inesauribile. La *Seconda Sinfonia* ha fama di essere la più «leggera» delle quattro, suggerisce anche l'appellativo, non molto diffuso in verità, di «viennese»; niente di tutto ciò in Giulini che ha bandito da tempo la frivolezza dal suo orizzonte espressivo: una pensosa gravità si afferma fin dallo stacco del primo movimento, *Allegro non troppo*, e il come di Giulini illumina le ultime due parole: ma oltre alla pacatezza della scansione era la passione degli accenti che conferivano il tono musicale al tutto.

Grande concertatore. Giulini guida con immacolata chiarezza i piani polifonici; la cura puntigliosa dei particolari mette luce frammenti che per lo più passano inosservati: chi si era mai accorto che alla fine del secondo movimento i violoncelli tracciano brevi segmenti di quinta diminuita sono tutto consanguinei uno dei temi più sotterranei e perversi del wagneriano Alberich? Mondo che, sulla carta, è fantasmatico dalla nobiltà positiva di Giulini; ma talvolta proprio arcangeli uno lungo in fatto di apparizioni demoniache.

Il dissidio fra temi intimi e strutture grandiose è spesso pungente nel Brahms sinfonico (l'apertura della *Quarta Sinfonia*): proprio in quella spaccatura fa leva Giulini per penetrare la ricchezza del linguaggio brahmsiano. I risultati, per immediatezza e felicità di proposte, sono forse superiori nella *Quarta Sinfonia* dove migliore è stata la resa dell'orchestra: momenti di magica sospensione, quando i legni emergono dalle nebbie polifoniche e quando il gotico e nordico si apiana in rubati di affascinante spontaneità.

Nell'orchestra scaligera sono emersi per bravura i legni (splendida la rustica paesana del secondo trio nell'Allegretto della *Seconda Sinfonia*); giusto in particolare il merito, additato dallo stesso Giulini, del primo flauto dopo il commovente a nella Ciaccona della *Quarta*.

Non tutto ha funzionato così bene negli altri reparti: negli archi non sono mancate incertezze (terzine prima della ripresa del tema finale *Seconda*), gli ottoni e violini sempre erano perfetti e anche la sonorità degli ottoni mancava talvolta di trasparenza.

Applausi entusiastici, come s'è detto subito, per Giulini e per l'Orchestra milanese.

Giorgio Pestelli

Cimarosa e Paisiello per riaprire il teatro a Mi

MILANO — Saranno opere comiche, «Li sposi per accidente» di Domenico Ci e «Il duello comico» di Giovanni Paisiello, a inaugurare martedì prossimo la stagione musicale '84-'85 del Lirico un vecchio e glorioso teatro milanese che, dopo molti anni di inattività, riapre i battenti completamente restaurato.

Le due rappresentazioni, prodotte dalla «Cooperativa polifarie» di Sesto San Giovanni, aprono un programma dedicato per intero all'opera buffa e alla musica del Settecento in generale.

Protagonisti della stagione saranno Mozart, Vivaldi, Scarlatti, Pergolesi, Haydn in particolare.

La regia delle due prime rappresentazioni sarà di Paolo Tomaselli; le scene e i costumi di Alfredo Corno; dirigerà l'orchestra del Lirico il maestro Massimiliano Carraro.

Junge Philarmonie

Gli studenti suonano senza direttore

TORINO — *L'Unione Musicale ospitato all'Auditorium l'Orchestra Camera della Junge Deutsche Philarmonie, un complesso studentesco che riunisce gli allievi più meritevoli delle scuole superiori di musica della Germania Federale. Suona direttore indubbia proprietà stilistica, s'è potuto constatare nel programma tutto mozartiano eseguito insieme con il pianista Bloch, trasferitosi negli Stati Uniti, che si è imposto all'attenzione del mondo musicale dopo aver vinto un importante concorso a New York nel 1976 e il Busoni di 1978.*

è esibito, dapprima, nel Concerto K. 271, uno dei culmini della produzione giovanile sfoggiando ciò che occorre per eseguire Mozart secondo le regole canoniche: pulizia di tocco, chiarezza di fraseggio, gusto sobrio ed elegante.

L'orchestra l'ha sorretto quasi sempre con forze adeguate: anche nel Concerto K. 4'9, che chiudeva la serata, la sua collaborazione ha suscitato i consensi del pubblico, come sempre accade quando sono i giovani. solo, il complesso tedesco s'è mostrato a proprio agio più nella densità strumentale dell'Adagio e fuga K. 546 che nella frizzante leggerezza del Divertimento 137, libero e aperto nell'espressione della pura felicità: e complessivamente ha mostrato di comprendere il mondo mozartiano con penetrazione sufficiente per non ne l'universalità.

p. gal.

SASSARI — *Il «Macbeth» di Verdi inaugura stasera a Sassari la 47 stagione dell'Ente Concerti Mario Luisa De Carolis, in collaborazione con l'Ente Lirico di Cagliari.*

Direttore del dramma diano, che ha come interpreti Radmilla Bakocevich, Licinio Montefusco, Flaviano Labò e Carlo De Bartoli. È il maestro Alberto Paoletti. Regista dell'opera, che a Sassari non veniva rappresentata dal 1887, cioè a dire da 116 anni, è Luciano Damiani.

CONTRO LA DISTRUZIONE DEL CINEMA ITALIANO

Al termine dei suoi lavori l'assemblea riunita di Cagnanchiatta su invito del circolo Roberto ha fatto la relazione introduttiva elaborata dalle associazioni Il cinema italiano è letto da Carlo Lizzani.

In particolare dove è scritto:

«... non in presenza di "una delle tante crisi" del nostro cinema: quando al programmano oltre mille film al giorno nell'ambiente privato e pubblico, quando chiudono due sale cinematografiche al giorno e si distruggono irreversibilmente strutture essenziali di questo mercato, quando i prodotti stranieri dominano il mercato e la produzione nazionale scende e continua a scendere e a dequalificarsi ogni giorno di più, quando le occasioni di lavoro per intere categorie del settore vengono annullate; quando vengono favorite mode culturali improntate su una "modernizzazione" secondo cui il mezzo espressivo cinematografico è qualcosa di vecchio e di superato e gli stessi istituti pubblici nati per il sostegno e il potenziamento del nostro cinema programmano prevalentemente spese ed energie verso produzioni strettamente e specificatamente televisive; quando un istituto di formazione professionale fra tutti il mondo il Sperimentale di Cinematografia viene costretto a chiudere e le forze politiche sono così disinteressate e distrattamente distratte su questi temi, allora non è "una crisi" ma un vero e proprio processo di distruzione».

Inoltre i rappresentanti delle organizzazioni professionali, sindacali e imprenditoriali presenti

RIBADISCONO il valore culturale, sociale e imprenditoriale del cinema italiano; la sua funzione nella circolazione delle idee, nello sviluppo democratico del Paese, per l'immagine dell'Italia nel mondo. Il cinema italiano è nei fatti un patrimonio nazionale,

DENUNCIANO la inadeguatezza delle forze politiche italiane per il destino di questo settore e più in generale nei riguardi dei problemi organici e drammatici posti a tutti i Paesi d'Europa dall'internazionalizzazione del mercato culturale e dagli impatti dalle nuove tecnologie comunicative;

AFFERMANO la necessità di una svolta forze di governo per quanto attiene:

- lo sviluppo produttivo;
- la crescita armonica di tutte le forme di espressione; in particolare del mezzo cinematografico in rapporto con il mezzo televisivo;
- la massima utilizzazione delle risorse creative, culturali, professionali e imprenditoriali maturate nel cinema come in altri settori;
- il collegamento con gli altri Paesi e con le istituzioni comunitarie nella consapevolezza della necessità di una strategia europea capace di difendere la diversa identità culturale e di proporsi in termini originali sul mercato internazionale;

INDICANO in una politica complessiva e interministeriale la sola, reale possibilità di attuare questa svolta,

CHIEDONO come premessa indispensabile a questa nuova politica:

1) che alla approvazione della legge finanziaria seguano in tempi brevissimi una legge di settore che riveda le elaborazioni compiute in oltre un decennio dalle forze del cinema e che sia dunque essenzialmente finalizzata al rilancio della produzione — e alla sua riqualificazione — e delle industrie tecniche, nella salvaguardia — anche secondo le indicazioni delle organizzazioni europee — di quote di mercato;
2) che vengano contemporaneamente varate le leggi necessarie alla definizione di un sistema misto televisivo che garantisca la molteplicità delle imprese, la disciplina dell'utilizzazione dei film, la massima presenza di produzione nazionale, la riduzione delle importazioni, la centralità del servizio pubblico, il più grande rispetto per l'integrità delle opere e per le altre forme di espressione intese sia nel senso del loro significato culturale e sociale che in quello delle loro concrete articolazioni produttive, distributive e di mercato;
3) che negli istituti dove lo Stato interviene direttamente nel settore cinematografico vengano predisposti finanziamenti e adottate politiche adeguate alla gravità della situazione.

In particolare

a) che si provveda ad l'immediata chiusura Centro Sperimentale per la Cinematografia e della Cinematografia mediante provvedimenti che consentano non solo la sopravvivenza ma il massimo sviluppo di questa insostituibile strumento di formazione professionale;

b) che la società inquadrata e coordinata dall'Ente Autonomo di Gestione per il Cinema impegnino su questo settore tutte le loro attività nel più rigoroso rispetto dello spirito e della lettera del suo statuto.

4) che vengano create le condizioni necessarie per la legislativa di tutte le materie relative al diritto d'autore.

RILEVANO la particolare gravità del decreto varato nel Consiglio dei ministri nel quale non si è tenuto conto delle ben note e vitali esigenze di questo settore così come delle stesse indicazioni del Comitato ristretto parlamentare, solo ripristinando la precedente situazione e rinviando ulteriormente, nel tempo, la soluzione dei problemi reali.

CHIEDONO PERMANENTE che in sede di conversione in legge del il Parlamento recuperi le salvaguardi e le specifiche proposte delle forze del cinema italiano.

RAFFERMANO la grave responsabilità che si verrebbero le forze di governo ove mantenessero un atteggiamento elusivo verso questi temi e problemi. Temi e problemi che non riguardano solo il settore cui rappresentato, ma riguardano direttamente la democratica del Paese.

Documento approvato dall'Assemblea del cinema italiano il 20 ottobre 1984.

A Bergamo la difficile opera di Verdi diretta da Campori: una rarità con la compagnia dell'Aslico di Milano

Il bel Corsaro di Pizzi cantato dai giovani

BERGAMO — *Una rappresentazione del Corsaro di Verdi rappresenta pur sempre una rarità in un repertorio che rimane, come è giusto, saldamente ancorato ai pilastri dei capolavori indiscutibili.*

Il Corsaro è un lavoro poco remunerativo, difficile da cantare, di melodia, con una drammaturgia disarticolata che accosta situazioni senza prepararle, né risolverle, accenderle quel fuoco primitivo e divorante che brucia in altre opere degli anni di galera».

Pochi spunti espressivi annegano un mare di stereotipi melodrammatici: solo l'aria malinconica di Medora nel primo atto, il duetto tra Medora e Corrado, della prigione e il finale nel terzo lasciano intravedere la dell'artista futuro.

In questi pochi personaggi e situazioni si profila, anche se pallida, attraverso la musica, che tenta, con una certa duttilità, le vie della indagine psicologica.

In questi giorni, a Bergamo, l'opera viene rappresentata da una compagnia di giovani, allievi dell'Aslico di Milano, in un vecchio ma prezioso allestimento firmato da Pier Luigi Pizzi per la Fenice di Venezia. Tra i cantanti che si sono esibiti sotto la guida energica e attenta di Angelo Campori si è apprezzato in modo particolare il tenore Mario Malagnini che incarnava il personaggio Corsaro voce dal timbro squillante, buona disinvoltura canto e nel portamento scenico, ottima pronuncia capace di lasciare intendere chiaramente il testo di Piave.

Medora, «giovane amata da Corrado», era impersonata da Virginia Guarino che si è prodigata generosamente nel trotteggiare questo patetico personaggio che suscita in Verdi alcune tra le idee migliori dell'intera partitura.

Il finale dell'opera, soprattutto, Medora sale al livello di un sincero patetismo, preparato dalle scene precedenti in cui campeggia la figura di Gulnara, l'eroica schiava innamorata del Corsaro cui Adelina Tadiadon ha conferito intensità di accenti drammatici. Anche questa è una voce promettente, dotata di qualità che dovrebbero maturare e svilupparsi.

Nelle altre parti hanno cantato Paolo Coni (Selìm), Ennio Capece (Seltna), Marco Antonio Paolucci (Giovanni).

L'orchestra diretta dal maestro Campori era quella regionale lombarda Pomeriggi Musicali; il coro, diretto da Valentino Metti, appartiene ai teatri di Bergamo e Brescia. Entro le belle di Pizzi, la regia Alberto Fassini ha conferito buona scioltezza allo spettacolo, cogliendo l'ingenuità dell'opera ma anche il ritmo della concisione drammatica che ne rappresenta indubbiamente uno dei suoi pregi. Il successo è stato vivissimo per tutti gli

Paolo Gallarati

Un premio alle Settimane di Napoli

BERGAMO — La «Premio Abbiati 1984», che ha scelto il «Viaggio a Reims» di Rossini come migliore spettacolo, ha suggerito il riconoscimento per «la migliore iniziativa» alle Settimane internazionali di musica di Napoli dirette da Gianni Eminente e animate da Accardo. A Gisella Belgeri è andato il premio per il «direttore»; quello per il miglior direttore d'orchestra,

PRIME FILM: «La ballata di Narayama» di Imamura, Palma d'oro a Cannes

Lassù dove fanno morire i vecchi

LA BALLATA DI NARAYAMA di Shohei Imamura. Palma d'oro al Festival di Cannes. Produzione giapponese a colori. Drammatico. Al cinema Centrale di Torino.

Da una leggenda giapponese descrizione densa dei costumi «naturali» della civiltà contadina. La vecchia portata a morire dal figlio sui monti

Una scena de «La ballata di Narayama» di Shohei Imamura

Le leggende si possono raccontare in modo leggendario, cioè, secondo la tradizione letteraria e cinematografica, in modo poetico e patetico, nascondendo sotto le belle immagini o le belle parole i contenuti truci e crudeli d'ogni leggenda. Oppure si possono raccontare in modo realistico, rovesciando le pudiche ritrosie e annullando con la crudezza la distanza dei mitici narrati.

Prendete per esempio *La ballata di Narayama*, codificata letterariamente in un testo di Fukazawa e assai in Giappone. Si tratta problema vecchi: a quanto ieri come oggi, in tutti i Paesi, quando le persone non producono o divengono ingombranti per l'età sono lasciate morire, anzi sono spinte a morire. E' un fatto sociale terribile, non c'è giustificazione etica, solo il ricorso a una necessità di sopravvivenza antica come l'uomo delle caverne.

Una spiegazione leggendaria, come quella di Narayama, sembra elaborata apposta per addolcire i fatti o placare i rimorsi: narra la leggenda ballata giapponese che i vecchi contadini abitanti alle pendici del monte Narayama quando hanno raggiunto i settant'anni sono portati (consenzienti) dai figli sui e lasciati dolcemente morire tra le nevi e le nuvole.

Dolcemente? Imamura ha capito che la barbara faccenda non poteva ulteriormente essere contrabbandata con una delicata elegia sul tramonto dell'uomo, e ha scelto di rendere più esplicito il contenuto realistico della ballata. Anche perché sul versante più simbolico e poetico ne era già stato in Giappone un bel *Narayama* di Inoshita, Noi ricordiamo averlo visto con commozione, non c'era allora tanto urgente il problema della terza età, i simboli erano ancora sufficienti a far capire la crudeltà dei fatti.

Imamura, che conosce la ferocia contro i vecchi delle civiltà metropolitane, ha cercato il controcanto della civiltà contadina come una prova o la denuncia di un'abitudine storica, quasi «naturale». Ecco qui il villaggio della vecchia Orin confinato nei suoi bisogni primari come in una palude: il cibo soprattutto, ogni nuova bocca che nasce vuol prendere il posto di una bocca vecchia, per tutti non ce n'è. Poi l'autodifesa del gruppo con la punizione rituale dei ladri e l'uccisione degli indesiderati. Poi gli accoppiamenti, furia sessuale che si dispiega come un lampo nel cielo nuvoloso o come l'abbaiare di un cane in una notte di vento.

E' la natura, dice una certa enfasi Imamura; vista non con l'impassibilità del «Pianeta azzurro», ma con la fiebile passione umana per i simboli e le spiegazioni. Quando s'accorge di essere di troppo la vecchia Orin si fa condurre sulla montagna dal figlio. Aggrappata alle spalle di lui la trasporta vede i campi lasciare il posto ai pendii brulli e le vallate e le forre scivolare via come ponti di salvezza che si perdono. Poi le prime nevi, gli avvoltoi, le ossa dei vecchi che l'hanno preceduta. Non è un luogo di pace, ma un luogo di assassinio rituale. Eppure la vecchia ha il coraggio di farsi deporre in quella desolazione, di salutare il figlio, di fargli le solite raccomandazioni.

Imamura non è sicuro che la storia meriti alla fine sdegno o non piuttosto pietà. Nell'incertezza si tiene alla sua chiave di descrizione densa e inappuntabile (la palma di Cannes usò «Narayama» come tipica soluzione di nobile compromesso); ma alcune pagine sono di una semplicità angosciosa. Quasi come il mondo; non c'è niente da aggiungere, ma c'è molto da dire.

Stefano Reggiani

Il produttore annuncia che «Dinocittà» resta e cambia nome: due film nei prossimi mesi

Adesso De Laurentiis è tornato a casa

ROMA — *Dinocittà*, ribattezzata «Stabilimenti cinematografici pontini», ha da qualche giorno ripreso ufficialmente l'attività dopo che gli impianti e le strutture, rimasti inattivi per tredici anni, sono stati adeguate alle nuove norme di sicurezza.

L'annuncio è venuto dallo stesso Dino De Laurentiis che, aver cambiato denominazione sociale allo stabilimento da lui creato all'inizio degli Anni Sessanta, ha provveduto ad affidare al dottor Ciacinto Bruni l'incarico di amministratore unico.

Fino a qualche mese fa De Laurentiis sperato di poter riaprire Dinocittà un partner pubblico (Cinecittà) che avrebbe dovuto gestire la programmazione degli «studios» della Pontina.

Ma sebbene valutato positivamente tecnici, non incontrò l'unanime approvazione dei politici poiché da più parti si riteneva ingiustificato un ulteriore investimento pubblico in un'impresa che già nel 1962, quando usufruì considerevoli agevolazioni fiscali da parte dello Stato.

Inoltre la riduzione, da 41 a 20 miliardi, del fondo '85 in dotazione all'Ente Gestione Cinema, decisa recentemente dal ministero delle Partecipazioni Statali, ha impedito all'Istituto Luce-Italnoleggio di concludere l'acquisto del 51 per cento del pacchetto azionario della Gaumont-Italia e nello stesso tempo ha messo Cinecittà nelle condizioni di non poter proseguire i contatti con De Laurentiis che, dal canto suo ha adesso deciso la riapertura «in proprio» di Dinocittà.

Sulla Pontina gireranno nei prossimi mesi due film per i quali stanno già approntando gli effetti speciali, le scenografie e i costumi. Il primo si intitola «Red Sonja» ed è la trasposizione per il grande schermo un fumetto americano che avrà come protagonista maschile il gigantesco Arnold Schwarzenegger, mentre la regia è di Richard Fleischer; si ricompone così l'accoppiata dell'ultimo «Conan». L'altro film dovrebbe essere «Total Recall» che sarebbe diretto dal canadese Dalla Cronenberg, quello de «La mosca».

e. b.

Teatro Yiddish al Pierlombardo

MILANO — Al teatro Pierlombardo andrà in scena il 3 e 4 novembre «Raccomandato di ferro», commedia satirica di Efraim Kishon recitata dalla compagnia italiana del teatro Yiddish.

E' un gruppo che è formato all'interno della comunità ebraica milanese

Gli interpreti: Joe Disiom, Raffaele Picciotto, Daniela Sassoon, Franco Levi, Silvio Vercs, Moise Levy, Ilaria Balama Robino, Daniele Miarchi, Michael Stern; organizzazione Dolfi id:

FIORENTINA L'asso brasiliano commenta il pareggio di Coppa con un'acida diagnosi alla Bartali

Socrates [illegible] malumore: «Se continuiamo [illegible] questo modo, addio [illegible] sogni [illegible] gloria di quest'estate

Socrates: «E' tutto da rifare»

«Manchiamo di organizzazione, non ci siamo con la testa: altro che scudetto, rischiamo il ko a Verona e l'eliminazione in Belgio»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Il grido d'allarme [illegible] è venuto da Socrates, il quale sarà magari un pò macchinoso nei suoi discorsi sul calcio, ma ha comunque il gran pregio, sempre, di dire a [illegible] alta quel che pensa: «*Questa Fiorentina non può giocare così, se vuole vincere lo scudetto*» ha commentato il brasiliano senza nascondere, a sè e agli altri, una realtà purtroppo dolorosa dopo i sogni e le speranze di inizio estate.

«*La Fiorentina [illegible] questo momento non [illegible] una squadra forte, deve migliorare e cambiare: altrimenti è inutile fare discorsi più grandi di noi*». Cambiare? [illegible] bisogna cambiare? «*Tutto*». Ed il dottor Socrates ha spiegato la sua verità: «*In questa squadra manca l'organizzazione. Non è una questione [illegible] singoli, [illegible] dire che sia colpa dei difensori, del centrocampisti o degli attaccanti. Bisogna migliorare [illegible] insieme, crescere, [illegible] le condizioni collettive per [illegible] calcio più offensivo. Sono un medico [illegible] in questo caso non posso scrivere ricette. Conosco solo la diagnosi: questa Fiorentina, se continua così, può scordarsi lo scudetto*».

Socrates [illegible] avuto il coraggio di dire quel che tutti pensano, oggi a Firenze, e che De Sisti si ostina a negare perchè il mestiere dell'allenatore, molto spesso, impone [illegible] nascondere i guai sotto la maschera dell'ottimismo. De Sisti, ieri mattina, ha parlato a lungo [illegible] partita con l'Anderlecht, specie [illegible] primo tempo, e assai poco di quella [illegible] il Verona prima alle parole. Anzi, [illegible] [illegible] inalberato quando qualcuno, realisticamente, ha parlato [illegible] svolta. [illegible] incontro pressochè decisivo per delinire i veri obiettivi [illegible] stagione viola. [illegible] rifiuto [illegible] considerare Verona [illegible] l'ultima spiaggia — ha [illegible] — e i problemi non [illegible] così gravi come qualcuno [illegible]. *Credo in questa squadra, credo [illegible] questi uomini, i migliori [illegible] possa mandare [illegible] campo. E non penso assolutamente che dall'oggi al domani* [illegible] *diventi [illegible] dei broccchi*».

De Sisti, ci è parso di capire [illegible] che non dalle valutazioni, ha molti [illegible] da risolvere. Ed il Verona sembra fatto apposta per [illegible] centuare problemi e timori, anche perchè [illegible] fatica [illegible] primo tempo di Coppa, già pagata nella ripresa [illegible] l'Anderlecht, rischia di [illegible] sentire domenica al Bentegodi [illegible] davanti ai primi della classe. «*Quel [illegible] posso dire — ha tagliato corto l'allenatore — è che [illegible] a Verona [illegible] far la parte [illegible] vittima predestinata. Forse [illegible] vera Fiorentina non è quella del primo tempo con l'Anderlecht, ma [illegible] [illegible] è quella del secondo*».

E qui si è fermato, [illegible] cominciava a farsi pericoloso. La Fiorentina sta attraversando un momento grave. Vicina all'eliminazione [illegible] Coppa, [illegible] campionato: dove è finito il centrocampo migliore d'Italia, come almeno si diceva? «*Non accetto questi discorsi, guardate il primo tempo contro i belgi*». Ora, tuttavia chiunque in tribuna avrebbe potuto scommettere, durante l'intervallo, che la squadra non avrebbe tenuto quel ritmo fino [illegible] termine. Massaro e Iachini [illegible] scoppiare di fatica, era naturale, e siamo certi [illegible] Bisi si è posto il problema. Un problema che coinvolge l'intero centrocampo, in chiara difficoltà, in campionato e in Coppa, davanti ad avversari più veloci e organizzati. Sampdoria e Anderlecht tanto per [illegible] chiari.

«*L'Anderlecht* — ha [illegible] ancora Socrates — *è [illegible] mente più forte della Fiorentina sul piano del collettivo. Questo non significa [illegible] dobbiamo [illegible] eliminati, in una sola partita può succedere di tutto. Però [illegible] campionato [illegible] la costanza [illegible] rendimento e l'organizzazione [illegible] gioca. Forse quando avremo recuperato gli infortunati le [illegible] miglioreranno, [illegible] non so dire [illegible] quanto. La verità è che nel calcio undici giocatori mediocri possono diventare un grande collettivo: questo significa che dobbiamo darci tutti da fare, [illegible] primo all'ultimo. E stato che ci siamo, non è [illegible] che siamo crollati perchè stanchi. Le gambe [illegible] c'entrano, c'entra la testa. Abbiamo avuto un crollo psicologico al gol belga, dopo un primo tempo giocato al meglio contro quella squadra [illegible] e [illegible] quelle condizioni.*

Inutile aggiungere che la fragilità nervosa è anche più pericolosa della fatica, [illegible] formazione [illegible] vuole puntare allo scudetto».

E [illegible] ha paura Socrates delle conseguenze di una eventuale sconfitta a Verona? «*Sì, perchè domenica può benissimo succedere quel che è successo a [illegible] contro [illegible] Sampdoria: dobbiamo cambiare, altrimenti addio sogni di grandezza*».

Carlo Ciccia

Dietro il gol le gambe molli

Solo l'Inter (con i cambi) [illegible] tenuto i 90' contro i Rangers - Per Juve, Roma e Fiorentina cali [illegible] distanza

Previsioni rispettate, per le [illegible] di Coppa. Il turno casalingo, nell'andata del secondo turno, è stato sfruttato nel [illegible] migliore dall'Inter (Uefa), bene dalla Juventus (Campioni) e [illegible] Roma (Coppe), nei limiti [illegible] sue possibilità e del valore dell'avversario dalla Fiorentina (Uefa). Questo per quanto concerne i punteggi. Il discorso si sfuma, [illegible] modifica, quando [illegible] guarda [illegible] i risultati, da sempre «grande medicina» per il nostro [illegible] [illegible] uale a guardare solo [illegible] gol. Sui gol non si costruiscono solo [illegible] classifiche ma [illegible] migliaia di discorsi, ampliati [illegible] rigori [illegible] o non [illegible] così, per ottenere il massimo dal polverino.

GIOCO E TENUTA — Guardiamo al gioco, per [illegible] volta. E' l'unico dato [illegible] non avalla illusioni, che mette [illegible] sicuro [illegible] brutte sorprese. E se consideriamo il gioco e la tenuta atletica, sfido l'Inter può essere assolta. Ha sofferto [illegible] in avvio, [illegible] quanto tranquillizzata [illegible] [illegible] di Sabato, [illegible] si è imposta nella ripresa, dimostrando [illegible] reggere alla distanza, di saper [illegible] mentare il ritmo e mantenere [illegible] (magari grazie a Causio, forza fresca chiamata a gran [illegible] [illegible] folla e mandata in [illegible] dopo un'ora di gioco).

JUVE, UN'ORA — Il [illegible] è rassicurante [illegible] [illegible] Juventus, il bilancio generale della gara molto meno. Rifiutiamo l'ipotesi [illegible] [illegible] che nel [illegible] condo tempo [illegible] [illegible] risparmiati pensando alla Roma. La smentisce la reazione nervosa di Tardelli (ammonito) proprio nel finale: [illegible] il segno [illegible] rabbia di [illegible] giocatore che si [illegible] in difficoltà [illegible] fronte [illegible] un avversario non eccelso, [illegible] sicuramente più valido in fatto di resistenza alla fatica.

Dunque, [illegible] che cominciano a patire il movimento continuo del Grasshopper dopo un'ora di buon predominio, procurato dalla differenza di classe globale, [illegible] che [illegible] [illegible] reale superiorità atletica. [illegible] ipotizzare [illegible] [illegible] accaduto se, [illegible] il magistrale gol [illegible] Vignola al 28', Brunner non avesse consegnato due minuti dopo a [illegible] il pallone del 2-2, su cross dal fondo di Briaschi. La Juve sull'uno a [illegible] avrebbe continuato a macinare. Si raddoppio l'handicap, frenata? Possibile ma [illegible] certo. Dalla tribuna, sicuramente, [illegible] [illegible] Juve in sofferenza.

[illegible] [illegible] [illegible] — Il mercoledì di Coppa è caduto fra la sesta e la settima giornata di campionato. La preparazione è cominciata tra il 20 ed il 30 luglio. Escludiamo pure i giocatori stressati dalla partecipazione olimpica, diamo a Platini (ed [illegible] altri) la validità acquisita degli straordinari al campionato d'Europa. [illegible] i giocatori che hanno seguito il normale iter campionato [illegible] ripresa graduale, amichevoli, Coppa [illegible] nuovo campionato) non sono in forma atletica adesso, quando mai lo [illegible].

Sulla [illegible] pesa l'handicap degli infortuni, che hanno [illegible] uomini di classe. Ma il Wrexham giocatori di classe non ne schiera, tuttavia ha dominato i giallorossi [illegible] piano [illegible] corsa e dei ritmo. Il vero pressing raccomandato [illegible] Eriksson l'abbiamo visto (in tv) applicato sino al [illegible] da parte [illegible] gallesi.

VIOLA [illegible] — Anche la Fiorentina ha pagato [illegible] passare dei minuti il miglior ritmo e la più valida organizzazione [illegible] squadra dell'Anderlecht, senza scendere all'esame dei singoli. Il gol di [illegible] non [illegible] stato difeso, il pareggio [illegible] un grosso risultato per i belgi e lascia alla [illegible] chances ridotte.

Sarebbe bello, augurabile, che i viola a Bruxelles imponessero doti atletiche, [illegible] nità, sicurezza nei propri [illegible] [illegible] sogno. Tre delle quattro squadre di Coppa hanno mostrato [illegible] sotto il profilo di gioco e resistenza alla fatica. Nascondiamoci pure dietro i gol. [illegible] la Nazionale giocherà contro [illegible] Svizzera senza stranieri, avvio. Visto il panorama, tanti auguri alla d'ora a Bearzot.

Bruno Perucca

Juventus, riecco Vignola

Il gran gol realizzato [illegible] Grasshopper ha rilanciato il «professorino» - «Prima sentivo la stanchezza dell'Olimpiade, adesso sono [illegible] posto» - «Ques[illegible] squadra merita fiducia»

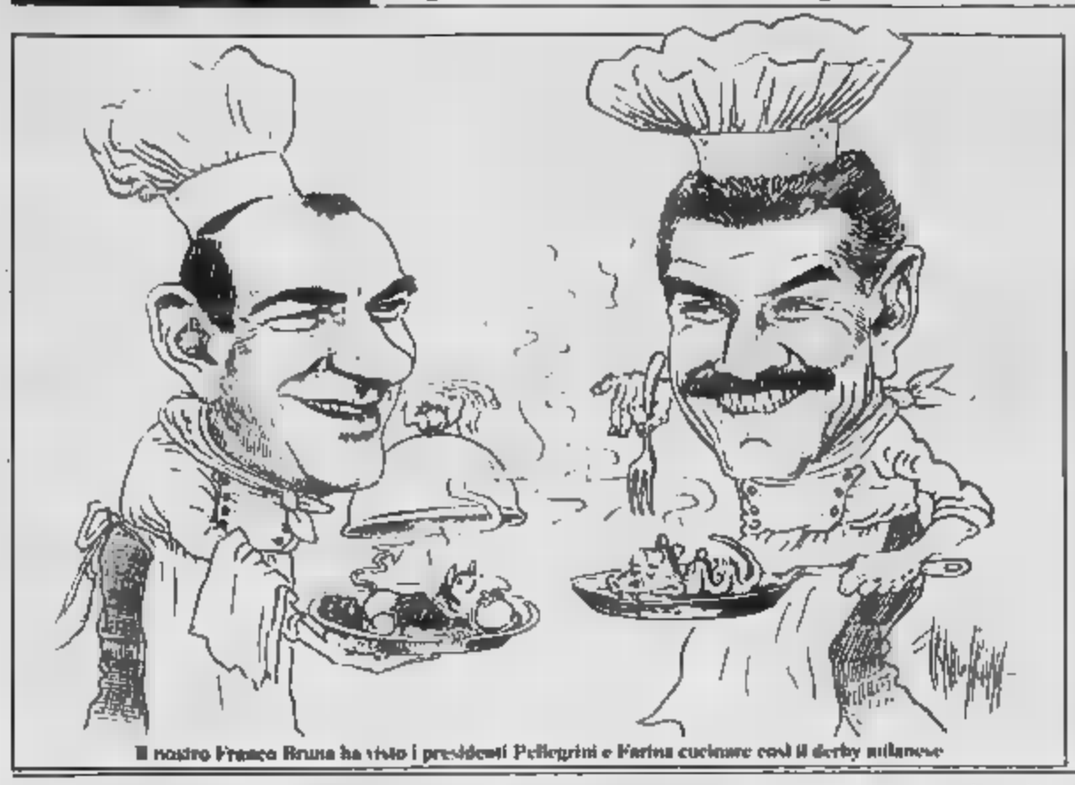
TORINO — [illegible] «*professorino*» [illegible] dato un'altra lezione di tecnica calcistica: il suo gol di sinistro al Grasshopper è stato [illegible] da manuale, come quello di Cremona. E la gente si chiede perchè Trapattoni [illegible] lasciato [illegible] panchina a Verona, [illegible] diciamolo Vignola ammette d'aver [illegible] un periodo difficoltoso, per eliminare dai muscoli le scorie delle Olimpiadi: «Ero un po' stanco, adesso sono a posto».

A Verona, però, ci rimane male qualche Trapattoni gli preferì Caricola per sostituire, fatalmente, Platini «Be non gioco in questi casi, quando giocherò», *si chiese. La risposta l'ha avuta a Cremona, quando meno se l'aspettava, ripagando l'allenatore e contribuendo al rilancio della Juventus. Crede nella formula d'attacco* «perchè credo in un calcio moderno», e si rende conto che ci saranno situazioni in cui verrà escluso «senza arrabbiature, ma mortificazioni, ma fin che ci sono i risultati è bene insistere».

Sebbene con gli azzurri ci sia stato qualche «rilassamento» di troppo, Vignola [illegible] *che accanto a Platini e Boniek è grazie [illegible] movimento [illegible] Rossi e Briaschi, si creano difficoltà agli avversari.* «Potevo segnare altri due gol, [illegible] dimenticare l'occasione di Boniek. Siamo calati un po' [illegible] ripresa perchè [illegible] nelle gambe Cremona e nella testa [illegible] Roma che è forte ma dobbiamo batterla. Bè i giallorossi perderanno, non saranno del tutto tagliati fuori. Li rispettiamo, specie Cerezo che reputo più bravo [illegible] Falcao, ricco [illegible] personalità ma [illegible] continuo. Questa Juventus, comunque, merita fiducia».

E Trapattoni, [illegible] *a caccia nel Voghrese insieme con Boniperti, il presidente federale Pellegrini e il presidente della federazione ciclistica Ognini, la riproporrà con [illegible] Roma:* «Valuterò, durante la gara, se la fatica con gli svizzeri si farà sentire e sarà il caso [illegible] operare due cambi: anche la Roma ha il mercoledì [illegible] Coppa nelle gambe». [illegible] non [illegible] considero una soluzione definitiva e, con il recupero di Brio e Prati, [illegible] [illegible] [illegible]

MILAN-INTER Aprono le ostilità i presidenti Farina e Pellegrini, al primo scontro diretto in alta classifica



Il nostro Franco Bruna ha visto i presidenti Pellegrini e Farina cucinare così il derby milanese

Ora Milano ha un derby che vale

«cinico» ■ «L'altra sera ho visto bene i nerazzurri: meglio, i miei staranno più svegli e li batteranno» Il «sentimentale» nerazzurro: «Bravi rossoneri, ■ tornati grandi: ■ una bella ■ lll più per la mia città»

MILANO — Per i due presidenti, Giuseppe Farina del Milan che ospita, Ernesto Pellegrini dell'Inter che, seppure a ■ Bari, per la scheda ■ gioca fuori ■ quello di domenica è il primo derby meneghino ■ ■ interessi di ■. Sono entrambi artificialmente ■ distaccati ■ tutte le persone naturalmente ■ tese. Il giornalista li visita come si visitano due monumenti, però di ■ Disneyland amabile e amata.

Pellegrini è un industriale dell'alimentazione, ■ moglie e figlia vigilanti anche sul suo incipiente mister Hyde interista («Mia moglie sta prendendo gusto alle partite, mi segue sempre ■ più»). ■ è mosso nell'Inter anima e soldi, è un milanese molto milanese, celebrato ■ ecologicamente ■ stampa ambrosiana: un milanese che a Milano ■ prende cura dell'ambientalmente sana Inter.

■ parte c'è Farina, veneto, ■ vicentino mezzo ■ tenute agricole in Toscana, ■ ■ Africa, ■ Spagna, ■ Milan ■ tre anni, manager del calcio, affarista disinvolto, ■ vince tra il cinico e il sentimentale? Chi vince non solo il derby, ma ■ calcio, ■ ■ po' di vita?

«Io sono sentimentale — ■ Pellegrini — però anche pratico, le due posizioni convivono dentro ■ ■. Romantico e concreto, è possibile. Importante ■ essere chiari, onesti, precisi. Non invidio a Farina una eventuale maggiore lucidità operativa, cinica se del caso il cinismo ■ deve fare premio».

Farina è tutto: «Lui è infinitamente più milanese di me, ci mancherebbe altro. Io credo però che un po' ■ distacco giovi, per ■ bene ■ cosa ■ occasionale ■ patisco ■ gran meneghinità dell'Inter, mi va benissimo un Milan italiano, europeo, mondiale».

Dice Pellegrini: «Io ■ per una visione globale della grande Milano, e dentro c'è anche un grande Milan. A me il Milan forte può andare, è una cosa buona per la città che adoro. Quando il bollettino dei tifosi dell'Inter annota ■ una dolo storica, Inter in Coppa dei Campioni e Milan in B contro una squadra da niente, io ero ■■ per la città».

Dice Farina: «Io ■■ ripugno all'Inter di trovarsi nella situazione ■■ ■■ emarginato ■ qualche ■■ fa, però se in Coppa anche Uefa ci fossimo noi e non loro, ■ adesso gli stanchi per il mercoledì fossimo noi, sarei contento. Gli interisti milanesi mi sembrano come i piemontesi, falsi e corteri, tutti per bene in nome della ■■ economica».

Però ■ sono ■■ punti di contatto. ■■ violenza. Pellegrini: «Ho fatto delle ■■ importanti per questo problema, non le sfrombazzo però le ho fatte». Farina: «Ci sono buoni rapporti fra le due tifonerie, sono ottimista». E in fondo i due possono anche un po' trovarsi nel ■■. Pellegrini: «Milan sono un antimilanista praticante». Farina: «I miei hanno ■■■ l'Inter contro i Rangers, bella. Evviva l'Inter, anche perché così i miei stanno più svegli, la tamono e si preparano alla lotta».

Pellegrini in seconda battuta è granata: «■ ho comprato Superga, la fine tragica ■■ Toro». Farina è industriale del calcio: «Conta che questo mondo funzioni, vada avanti ■■ ■ però sto offe■■■■■ ■ Milan, ■■ diventando sentimentale, altro che affarista cinico».

Nessuno dei due gioca al totocalcio. Pellegrini: «Ora mi ritengo fortunato nella vita, non voglio esagerare giocando la schedina». Farina: «Non mi interessa la scommessa, sono per le programmazioni industriali». Pellegrini crede al presenzialismo, alla personalizzazione della carica: «Sto con i giocatori, quando posso». Farina invece: «Per personalizzare la società ho Liedholm, l'ideale. Però ammetto che la presenza serve».

Farina è matematico, forse anche astrologo: «Il calcolo delle probabilità e anche certi altri calcoli mi suggeriscono che domenica può andarci bene. Io non ho mai vinto il derby, debbo pure vincerlo». Pellegrini il sentimentale ■ ■■ tantum pratico: «Macché astri e calcoli. Otto punti senza giocar bene, adesso giochiamo anche bene, e continuiamo a fare punti, è normale».

Pellegrini su Marocchi: «Se si presenta a San Siro, entra anche in tribuna, è una faccia nota. A■■■ alla sede dell'Inter può sempre entrare». Farina ha Rivera vice in carica. ■ ■■■: «Primo derby dal ■■ ■■■ Marocchi in qualche modo riceve ufficialità? E' vero, ma se non ne ■ dicevano manco ci pensavo».

Gian Paolo Ormezzano

Senza Hateley?

MILANO — Milan ■ allarme per Hateley: ha dolori a un ginocchio per una botta rimediata la settimana scorsa a Wembley. Anche ieri l'inglese ■■ si è allenato a soltanto domani i medici potranno decidere per il derby.

Per Platini calcio in tv

TORINO — Ieri Platini ■ «inaugurato» il suo rapporto con Antenne 2, francese, per una trasmissione del sabato, tredici puntate, dedicata ai grandi temi del calcio europeo e dunque italiano, a regia■■■ a Torino, visto che Boniperti non gradiva i trasferimenti milanesi.

La prossima settimana Platini registrerà il suo intervento anche in italiano, con l'assistenza di De Laurentiis o Martino o Barletti, e la Rete 2 trasmetterà il tutto nel tardo pomeriggio del sabato.

Chiuso il «mercatino» con un affare da definire

Bettega va all'Udinese se c'è il sì del Blizzard

MILANO — L'Udinese è tornata alla carica per ■■■ Bettega. Ieri, a Milano, il presidente del friulani Mazza si è incontrato col giocatore. I due avrebbero discusso sull'eventuale passaggi■ ■ Bobby-gol ai friulani: visto che non è tesserato per società italiana, l'attaccante può accasarsi, Toronto Blizzard permettendo, quando vuole e quindi anche nei prossimi giorni. Oltre tutto, domenica prossima, il «boss» del club canadese, Clive Toye, sarà a Torino per assistere a Juventus-Roma e in quell'occasione Bettega potrebbe chiedere l'autorizzazione per passare all'Udinese. Il «trasferi» ha un premio da aggiungersi all'ingaggio che percepirà l'ex juventino.

Occorre anche un permesso speciale da parte della Federcalcio, che però è poco propensa a concedere autorizzazioni a termine, visto che Bettega potrebbe giocare in Italia sino ad aprile per tornare poi in Canada per far fronte al suo impegno col Blizzard. Questo significherebbe che ■■■ non giocherebbe la finale di campionato senza Bettega, creando quindi vantaggi tecnici per lo avversario rispetto a quelle che avevano precedentemente affrontato i friulani.

Nella ultima ora del calciomercato di ottobre, di scena soprattutto in provincia. Il Como ha acquistato Morbiducci, attaccante dal Perugia, pagandolo 500 milioni (praticamente 150 milioni per ognuno degli otto gol segnati lo scorso anno in serie B). Morbiducci servirà al Como per rimpiazzare Cornelusson, lo svedese che ieri ha fatto ritorno in patria probabilmente per essere sottoposto ad intervento chirurgico dopo artroscopia da parte ■■ medici della Nazionale. Il Como ■■■■■■■■■ aveva ottenuto il denaro indispensabile all'operazione Morbiducci piazzando il ■■■■■ Palese al Lecce per 700 milioni.

Il Perugia, a sua volta, con i quattrini ■ Morbiducci ha acquistato Novellino dall'Ascoli per quasi un miliardo. «Momon» ha moglie e bambine a Perugia, desiderava rientrare alla famiglia.

La Cremonese ha ottenuto in extremis sia Juary che Zmuda. Per il polacco non c'erano problemi, era libero e oltretutto ■ chiesto un ingaggio contenuto (poco 70 milioni) pur di restare in Italia. Al contrario Juary voleva molto di più, ma Luzzara, presidente dei lombardi, gli ha offerto al massimo 90 milioni. L'Inter in chiusura ha depositato in Lega il contratto del brasiliano per il trasferimento alla Cremonese: ora Juary ha cinque giorni di tempo per accettare o no. Nel contempo la Lega ha specificato che ■ caso di mancato trasferimento Juary non diventerebbe automaticamente libero: è credibile all'esborso ma l'eventuale società acquirente dovrà versare all'Inter i parametri previsti dall'Uefa.

La Lega ha bocciato sia l'operazione Mariesa (Parma-Milan) sia quella riguardante Bruno (Casertana): per il primo era necessaria l'autorizzazione del Bologna, comproprietario, perché il giocatore venisse ceduto a titolo definitivo, ma la risposta del club rossoblù è stata negativa. Caroline Carioli, fratello del bianconero, è stato ceduto dal Taranto alla Nocerina, il mediano campione Giancarlo Marchetti dalla Juventus all'Alessandria, che in cambio ha concesso la comproprietà del centrocampista Maldera. Valeri.

Un paio d'ore prima della chiusura del mercato il Milan ha ottenuto Scarnecchia dal Pisa, cedendo Gadda alla Reggiana e Castreghi e Gambino alla Pistoiese. L'attaccante, che aveva rifiutato l'Avellino, tornerà così sotto la guida di Liedholm che lo ebbe già alle dipendenze nella Roma.

La Fiorentina intanto ha rinunciato a Gareli. Altri trasferimenti: Odorizzi dal Palermo alla Samb, Della Monica dalla Cremonese all'Empoli, Manarin dal Como al Padova, quindi il portiere Favaro dal Padova ■ Como e Venturini dal Catanzaro al Pescara.

Per ■ Napoli soltanto un'operazione: ha ceduto De Rosa al Cagliari ottenendo ■ cambio De Simone.

Giorgio Gandolfi

La squadra ■ Bersellini recupera il britannico per riprendere la ■■ marcia con ■ Torino

Con mister Francis sarà la vera Samp?

GENOVA — «*La battuta d'arresto ■ Udine deve restare una battuta d'arresto, contro il Torino la Sampdoria deve riprendere il suo cammino ■■ per restare nelle ■■■ alte della classifica*». E' questa, in buona sostanza, la parola d'ordine dei blucerchiati in vista dell'ultimo big-match della serie ■ ottobre (Roma, Fiorentina, Udinese e, appunto, Torino). «■ voglia di *battere i granata* — dice Bersani — è di ■■ noi. *Speriamo di riuscirci*».

Il tecnico blucerchiato sta studiando la formazione migliore per superare la squadra di Radice. ■ questi giorni, infatti, Bersellini ha particolarmente curato la preparazione ■ Trevor Francis, che domenica ■■■■■■ farà il suo rientro in squadra dopo lo «stop» provocato dall'infortunio ■ ginocchio.

Ieri pomeriggio, a Bogliasco Francis ha fatto coppia, ■ primo tempo, con Mancini, nella partita che i titolari ■■■■ disputato contro ■ formazione giovanile, ed è apparso in buone condizioni, segnando, tra l'altro, quattro gol. Ma, più che il ■■■■ delle reti, che in queste circostanze sono indicative fino ■ un certo punto, ■■■■■■■■■

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CABETTI 8767 vende via V. Amedeo angolo via De Sonnaz luminoso ingresso, soggiorno camera cucina-bagno cantina.
CABETTI 8767 vende Madonna Campagna via Galliari al 2° piano camera tinello cucinino bagno L. 23 milioni 500 mila.
CABETTI 8767 vende Adiacenze piazza San Carlo via Ospedale camera cucina servizio cantina.
CABETTI 8767 vende libero adiacente via Bongiorno via Foligno camera cucina cucinino bagno L. 36 milioni.
CABETTI 8767 vende corso Ferrara casa 1870 terzo ascensore 2 camere cucina bagno posto auto L. 39 milioni.
CABETTI 8767 vende libero Sito Balivello via Foscolo costruzione recente 4 camere cucina doppi servizi cantina.
CABETTI 8767 vende Pacchetti via Del Fante spaziosa soggiorno 3 camere cucina bagno L. 57 milioni dilazionati.
CABETTI libero adiacente piazza Rivoli piano alto ingresso camera grande cucinino bagno L. 45 milioni. Tel. 650.7857.
CABETTI libero Borgo Vittoria via Breglio ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 650.1857.
CABETTI libero adiacente via P. Giuliano-Martiri prestigioso soggiorno camera cucina bagno-mansarda. Tel. 650.7857.
CRIMALDI corso Svizzera libero camera cucina ottimo anche uso pied-à-terre L. 20 milioni. Tel. 505.917.
CRIMALDI Madonni Nord libero camera tinello cucinino servizi cantina L. 48 milioni 700 mila. Tel. 505.917.
CRIMALDI piazza Adriano libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box L. 130 milioni. Tel. 505.917.
CRIMALDI Stadio libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 505.917.
CRIMALDI via Cervino ottimo per investimento libero camera cucina servizi L. 17 milioni 600 mila. Tel. 505.917.
CRIMALDI via Lanzone libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 52 milioni. Tel. 505.917.
GRUGLIASCO via Cavour libero ottimo tinello cucinino servizi, luminoso, ampia metratura. Casamercato 5586.
GRUGLIASCO via Bengasi vicino corso Torino libero luminoso camera tinello cucinino bagno cantina. Casadati 5787.
IMPRESA vende ultimi 2 alloggi ottima conveniente a Collegno Alt. Italcase Fenice, cucina, soggiorno, 2 letto, 2 bagni, garage L. 76 milioni, agevolazioni pagamento. Tel. 501.291 ufficio.

IMPRESA VENDE
a Bengasi alloggi e box auto a prezzi interessanti molte facilitazioni tra 9% e 9%. Per appuntamento tel. 741.3510.

IMPRESA VENDE
in Piazzale alloggi edilizia convenzionata, Mutui agevolati. Interessi 8,50 - 10,50 - 14,80%. Tel. 748.748.

IMPRESA
vende ultimi alloggi 4 camere doppi servizi altro riscaldamento autonomo, accurate finiture, zona Pronda Caprinese 62. Tel. 725 648.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente ammortizzata, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.86.
LIBERO A via Cibrario soggiorno 2 camere cucina servizi ottimo prezzo stazione bus. Casamercato box 752 688.
LIBERO A via Cesana (Stadio) 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 42 milioni. Casamercato box 752.868.
LIBERO adiacenze corso Trapani 4° piano camere tinello cucinino. vendo Telefonare 694.7418 ore serali.
LIBERO semiluso 5 camere doppi ingressi splendida base casa d'epoca Torino escludere intermediari. Tel. 635.982.

LIBERO Grugliasco via Bebuccia recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni. Tel. 857.8196.
LIBERO Largo Orbicino piano 1° vuoi camere cucina bagno ho accettato L. 28 milioni dilazionabili. Tel. 857.8196.
LIBERO piano terra alloggio a laboratorio ristrutturato camera cucina servizi ingressi via Magenta n. 20 milioni dilazionati. Tel. 326.548 - 605 5006.
LIBERO via Da Sangro, 3 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni di pagamento. Immobiliarcasa 540.781.
LIBERO torre Bengasi 2 camere tinello servizi mq 65 pagamento agevolato. Tel. 364.461 - 303.927.
MANSARDA libera mq 25 via Garibaldi parzialmente ristrutturata L. 15 milioni 500 mila pedo. Tel. 779.481.
MIRAFIORI libero 3 camere grande cucina ingresso bagno. L. 56 milioni, possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 809.865.
NONE via Turati libero in palazzina recente 2 camere tinello cucinino bagno altezze L. 61 milioni. Cabedil 011 5787.
ORBASSANO Strada Torino, insieme di fabbricati di villa recente libera con mq 1600 di giardino, disponibile soggiorno 2 camere cucina servizi, soggiorno una camera cucina servizi, box auto. Prezzi convenientissimi. Visita previo appuntamento. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.5858.
ORBASSANO via Galimberti libero 2 camere tinello cucinino bagni ripostiglio in recente palazzina. Cabedil 011 5787.
PARELLA libero camere tinello cucinino bagno L. 12 milioni e resto da L. 340 mila mensili. Casamercato box 752 688.
PERMUTIAMO locali 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 55.86.
PUZZA Lagnasco casa d'epoca alloggio libero di circa 300 mq L. 320 milioni resa mutuo. Tel. 550.218 - 610 414.
RIVA proprietà vende in posizione unica e prestigiosa alloggi completamente indipendenti con giardino naturale in un complesso di ville. Permuta e facilitazioni. Tel. 890.621.
PRIAM 504.353 libero corso G. Donizetti ingresso 2 camere cucinotto servizio cantina L. 42 milioni dilazionabili.
PRECOLLINA corso Casale libero camere soggiorno angolo cottura bagno in mansarda di nuova mq 80. Tel. 443.805.
PRECOLLINA libero in palazzina salone 4 camere cucina triplo servizi box doppio. G.P. L'Immobiliare 326.0431.
PRIVATO vende libero mini alloggio Crevacuore. Telefonare 570.943.
PRIVATO vende alloggio piano rialzato uso ufficio o abitazione vicinanze piazza Statuto. Tel 770.344 dalle ore 20.30.
PRIVATO vende o cambia luminoso salone 4 camere 2 servizi 3 accessori piano alto. Tel. 533.016.
RIVOLI centro 4 piano via Laurenti camere cucina, cantina bagno cantina 35 milioni trattabili. Tel. 953.2638.
RIVOLI libero panoramico in palazzina 2 camere cucina servizi L. 65 milioni dilazioni permute. Esamino. 653 4507.
RIVOLI via Dalla alloggio nuovo di pronto, 2 camere cucina 3 servizi L. 58 milioni più mutuo 30 milioni. Tel. 548 104.
S. RITA libero ristrutturato 4 camere camerata finale cucinino bagno cantina **O.K** L'Immobiliare 320.528
SETTIMO libero recente 3 camere tinello cucinino servizi per prezzo interessante Casamercato box 752.868.
SETTIMO Torinese in palazzina libero salone 4 camere cucina 2 bagni mansarda recente cantine Cabedil vende 5787.

SUSA
alloggio 300 mq in palazzina zona Frejus vende a privato. Scrivere Puntocompass 6267 — 10100 Torino.

TAIT 506.691 libero in corso Trapani ampia camera cucina ingresso servizi, buone condizioni L. 30 milioni 500 mila.
TAIT 506.691 libero zona corso Potenza camera cucina ingresso bagno buone condizioni L. 31 milioni 200 mila.
TAIT 506.691 libero (zona Parella) camera tinello cucinino ingresso bagno 2 vie L. 37 milioni 800 mila.
TAIT 506.691 libero (zona Vanchiglia) del 1960 2 camere cucina ingresso bagno 2 vie L. 38 milioni 700 mila.
UTIP 318.987 vende corso Palermo, piano 8° angolare splendida 4 camere cucina ingresso ripostigli grande terrazzo.
UTIP 518.987 vende libero Collegno Sky Residence piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi. Mutuo.
UTIP 518.988 liberi zona centrale attici panoramici in stabile recente, salone 2/3 camere cucine. Garage.
UTIP 518.988 vende libero via Gorizia primo via Friuli 3 camere cucina terrazzo bagno L. 84 milioni trattabili.
UTIP 518.988 vende libero via Parma primi lungo Dora Firenze 3 camere cucina terrazzo bagno L. 84 milioni trattabili.
UTIP 547.029 libero 8. Rita via Buenos Aires ingresso camera cucina alloggio cottura terrazzo bagno, L. 36 milioni.
UTIP 547.029 libero corso Tassoni ampio signorile 6° piano salone 2 camere cucina ripostigli più al 10° piano ampia monocamera mansardata con bagno.
UTIP 547.029 vende 1 ascensori via Savona 33 libera ed occupata 1-2-3 camere finello cucina terrazzo bagno mutuo trattativa, Parondo in sogno.
UTIP 547.029 vende Crocetta libero con servizi via dei Ventidue adiacente 2 camere cucina bagno. L. 100 milioni.
VENARIA via Picco ottimo libero soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni di pagamento. Casamercato 5586.
Via Parella liquidiamo per fine trasferimento 1/2 camere tinello bagno box ampia libertà Liz Casa. Tel. 648.478.

VILLA privatamente vendiamo Chieri giardino 2000 mq salone 3 camere tinello/pranzo terrazza lavanderia ampio giardino, mutuo a permuta. Tel. 300.088 ufficio escluso lunedì e domenica.

VILLE
in [illegible] prealpina Trofarello 220 mq abitabili più taverna box [illegible] vendesi. Telefonare [illegible] 344.

[illegible]
Settimo via Milano palazzina 4 camere 2 cucine 2 servizi giardino, Casamercato 5586.

VILLINO bifamiliare appartamenti liberi prossimi cucina 2 camere bilocali garage lavanderia taverna ampio giardino circondato vendiamo facilitando. Ortolo Immobiliare, tel. 540.220.

20 Domande affitto

A. AMBROGIANA appartamento ristrutturato preferibile ufficiale corso addestrativo massima riservatezza. Tel. 540.977.
A. ATTENZIONE senza vostre spese tuttica immobiliare ricerca alloggi ideali in Torino e cintura. Tel. 683.800.
COMMERCIANTE alloggio vuoto o semiarredato urgentemente. Tel. 296.245
IMPRESA edile dovendo ristrutturare palazzo cerca appartamenti 1-2 camere cucina per sportare inquilini. Offriamo ed amministriamo e cooperiamo compensi di mediazione. Tel. 567.0654.
PROFESSIM spec. in commerciale, cerchiamo piccolo alloggio max 200 mila. Preferibile Chieri-collina. Tel. 600.082.
SOCIETA' cerca in affitto ampio alloggio centrale uso ufficio foresteria, massima referenze. Tel. 300.5582.
SOCIETA' di primaria importanza cerca mini alloggio arredato zona Torino centro per propri dirigenti in trasferta. Scrivere Puntocompass 6267 — 10100 Torino.
SOCIETA' tornese ricerca in locazione quale 2° casa alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione. Tel. 644.793.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento monolocale vuoto arredato contratto immediato irrinnovabile. Tel. 540.524.
A. AFFITTASI piano rialzato e piano ammezzato uso ufficio stesso casa 2 vani servizi. Tel. 651.918.
A. FIDALCASE 501.248 affitta Pino Torinese uso abitazione in palazzina signorile arredo servizi posto auto. L. 200 mila.
A. FIDALCASE 501.248 affitta zona Villarbino uso studio ambulatorio composto 2 camere cucina bagno L. 700 mila.
A. GENERALI 332.470 affitta corso Giulio Cesare alloggio ammobiliato di salone 2 camere cucina bagni servizi cantina.
A. GENERALI 380.873 affitta borgo Monterosato signorile prestigioso ufficio di 3 vani e servizi.
A. UNICASE affitta appartamento vuoto a 10 minuti dal centro di 2 camere tinello cucinino legno. Tel. 334.929.
ABBIAMO accogliente arredato moderno alloggio zona semicentrale affitto Fiduciaria Immobiliare 761.826.
ABBIAMO ufficio centralissimo mq 180 ogni servizio zona piazza S. Carlo. Fiduciaria Immobiliare 770.733.
AFFITTANSI alloggi in Gerbano B. Pietro (At) varia metrature. Tel. 091.0629.
AFFITTASI alloggio di tre camere, tinello, ripostiglio, doppi servizi, cantina, uso ufficio-abitazione in corso Francia-Cascine Vica, a L. 550.000. Telefonare ore ufficio 850.2001.
AFFITTASI arredato più uso piedi a terra o secondo abitazione. Tel. 752.820.
AFFITTASI zona Polstrus appartamento 60 mq a ufficio uso foresteria. Telefonare 473.0410.
AFFITTASI prestigioso ufficio adiacenze corso Vittorio, 3 salotti 8 camere e 3 vani uso segreteria. Immobiliare Torino 540.781.
AFFITTASI solitio arredato uso pied a terra (no abitazione) L. 600 mila mensili Cas. Torino box 518.318.
AFFITTASI ufficio via S. Secondo 31 piano 4° ascensore ristrutturato 5 locali ingresso servizi L. 750 mila mens. Tel. 599.547.
AFFITTASI uso ufficio vani qualche con interrato tavolata Milano. Tel. 378.577.
AFFITTO a pressimi sopra zona Molinette piano rialzato camera cucina bagno L. 100 mila. Tel. 333.615 mobilificio.
AMMOBILIATO modesto 5° piano zona Vanchiglia camera tinello cucinino servizi ottimo 2° abitazione. Tel. 535.507.
APPARTAMENTO via Vela al palazzina signorile con custode, 1° piano, salone, 6 camere cucina, 3 bagni, 2 ingressi, terrazzo a ghiaccio, box, annessi ora 1 milione 600 mila mens. Scrivere Puntocompass 7424 — 10100 Torino.
ATTICO ristrutturatissimo arredato palazzo 3 camere cucina, servizi grande terrazzo L. 1.500.000 mensili. Tel. 567.910.
CROCETTA alloggio 3 camere, cucina, bagno, ammobiliato italiano, L. 300 mila mens. Semplice. Puntocompass 7433 — 10100 Torino.
ENTI alloggio arredato contemporaneo zona Statuto tennis e bagno solo uso transitorio L. 170 milamensili. Tel. 548.338.
PRIVATO affitta locali uso ufficio piano rialzato 2 vani ingresso servizi Barriera Milano. Tel. 232.456.
RESIDENCE Guido Reni offre in uso mobili monolocali arredati completi ogni confort e servizi. Tel. 306.8769.
RESIDENCE via Pisa affitta appartamenti arredati con servizi alberghieri. Tel. 344.500.
RIVOLI affittasi alloggio in villa di cinque 3 camere tinello 2 bagni box ripostigli Estivoli, tel. 398.712.

31 Lezioni, traduzioni

PROFESSORE di spagnolo madrelingua, buona conoscenza italiano impartisce lezioni a domicilio private anche a gruppi di tre studenti. Tel. 381 279.

33 Matrimoniali

NUBILE 26enne ottimo aspetto laureata dolce sensibile conoscerebbe scopo matrimonio uomo colto serio. Scrivere Puntocompass 526 - 10100 Torino.
SIGNORINA istruita buona condizioni economiche cerca signore 55/75enne per compagnia per matrimonio. Scrivere Puntocompass 6051 - 10100 Torino.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE tappezziere pluriennale esegue lavori accurati lisci, geometrici ornamentali. Tel. 357.312.

VEDOVA 55enne bella presenza alta indipendente conoscerebbe scopo matrimonio solo maturo distinto bella pari condizioni. Scrivere «Puntocompass 5432 — 10100 Torino».
40ENNE diplomata, buon impiego, serio sensibile conoscerebbe ragazzo affettuoso bella presenza già a condizioni acquisite, scopo matrimonio. Scrivere «Puntocompass 6283 — 10100 Torino».

36 Nautica

CHRIS-CRAFT 1980 express Cruiser 2x130 HP accessoriatissimo vendo a permuta. Saluzzo, tel. 0175 58 390.
MOTORSAILER 10 metri motore 8 posti interni diesel anno '75 perfetto condizioni autosufficientissimo vendesi 38 milioni permute rateazioni. Tel. 650.8700.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CUNEO centro 2 camere cucina bagno portico 5000 mq terreno L. 35 milioni dilazionabili. Cheerio 650.8428 - 650.7857.
A.A.A.A. S. MAURO rustico isolato cucina abitazione 2 camere bagno terrazzo cantina 5000 mq terreno L. 78 milioni. Cheerio 650 7857 - 650.8428.
A.A.A.A. CABIANCA abitabile subito completamente indipendente 14.700 mq terreno circostante 5 camere cucina soggiorno servizi stalla porcili acqua luce strada L. 44 milioni minimo anticipo dilazioni 36 mesi. Casamercato 5586.
A.A.A.A. CABETTA abitabile subito completamente indipendente ingresso 2 camere cucina servizi box auto 800 mq terreno circostante L. 48 milioni dilazionabili 60 rate mensili. Casamercato 5586.
A.A.A.A. FENESTRELLE Casamercato 5586 recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] cantina box [illegible] 10 rate semestrali.
A.A.A.A. VILLA Ravoli splendidamente completamente indipendente abitabile subito terreno circostante formata piano terra 3 camere cucina bagno primo piano 7 camere cucina bagno terrazzo doppi vetri, panoramica, L. 185 milioni, dilazioni 20 rate semestrali. Casamercato 5586.
A.A. RIVOLI villa Bricherasio lusso vasto ingresso con servizi alloggio principale di salone 4 stanze bisservizi più alloggio mansarda. Tel. 780.8050.

A. ANTIGIANO 40 km Torino rustico 4 camere portico tettoia cantina terreno circostante mq 4 mila luce acqua strada asfaltata L. 12 milioni contanti più L. 26 milioni dilazionati senza interessi. Tel 0141 405.05
A. CASCINA indipendente Avigliano 40 km Torino 4 camere stalla tettoia portico cantina terreno mq 17 mila bella posizione collinare luce acqua buona strada L. 68 milioni pagamento personalizzato. Tel 0141 945 342
A.L. 11.900.000
senza ascensore il Punto immobiliare vende in collina abitato dopo Chieri rustico con giardino servito da telefono acqua luce. Pagamento rateale. Tel 850.235 - 668.365.
A. Pramollo collina castagneto ristrutturato superficie abitazione mq 8000 terreno circa L. 130 milioni. Tel. 0121 793.68.
A 30 km da Torino vendesi mq 2000 terreno L. 35 milioni (eliminano 10 milioni in contanti). Tel. 0121 324.94.

ACQUISTIAMO
cascine rustici terreni. Cheerio 650.8428.

AFFARE, 9 milioni piccolo rustico indipendente con terreno, panoramico, zona sol, fungh. Tel. 015 352.827.
AFFARONE Lido Adriano (Ravenna) vendiamo appartamento arredato 2 letto, soggiorno, cucina, servizi, L. 35 milioni. Agenzia Quadrilogio viale Leonardo 75, Lido Adriano tel. 0544 494 910
[illegible] Punta Marina (Ra) Ingresso Alberi vende direttamente sul camping appartamento vicinissimo mare. 2 camere, soggiorno, cucina, posto macchina, L. 55 milioni. Tel. 0544 437.948 Cesenatico visita indipendente, L. 700 milioni. Tel. 0547 83.642.
ALPETTE vicino campi sci vendiamo in villa alloggi con camino terrazzo e giardino da lit. 30 milioni Tel. 471.0766
[illegible] Albenga [illegible] mt [illegible] mare splendidi locali bi-trilocali ancora visita mare. Pagamento dilazionatissimo, possibilità mutuo ristrutturazione terreni, posto auto. Tel. 0182 542.900 ES 350 011 7788.115.
BARGE Envie vendo casetta rustico [illegible] panoramica 2 vani cantina tettoia 1000 mq terreno L. 18 milioni. Tel. 0121 71.274.
BENEGGI libero appartamento [illegible] mare 6 vani più terrazzo L. 33 milioni più L. 10 milioni ristrutturare. Tel. 019 644.287.
BOGNANCO Terme, monti-bilocali nuovi, con bagno, panoramici, consegna immediata. 3 milioni + dilazione. Telefonare 015 355.526.
BORGIO Verezzi fronte mare libero monolocale più servizi piccolo prezzo interessante. Tel. 019/644.287.
CALUSO casetta abitabile 6 vani bagno ampio terreno arredata vendo L. 19 milioni più ristrutturi. Tel. 0124 35 135
CANAVESE (Montestrello) 37 km Torino vendo villetta 4 camere bagno installazione termiche pulizmen L. 48 milioni Occasione Tel. 0175 361.15.
CARIGNANO in complesso residenziale con piscina prenotiamo appartamenti diretta metratura tra 5% minimo anticipo più mutuo agevolato consegna gennaio 85. Tel. 605 018.
CASA a Borgo S. Maurizio composta nr. 2 vani terrazza orto e giardino vendo L. 24 milioni. Tel 0121 51.821
CASA adatta 2 famiglie con terreno vicino lago Pistone 25 km Torino L. 72 milioni. Tel 0175 368 48
CASA in collina 3 vani orto acqua luce vendo L. 6 milioni più 5 milioni dilazionabili. Tel 0125 781 77 ore ufficio.
CASA rurale con terreno composta piazza collina Santhonà Pesiana privato vende. Tel 0175 872 36 ore pasti.

CASAMERCATO A 011 55 88 commercializza ville, case, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA centro Bobbigno 4 vani bagno riscaldamento garage giardino L. 52 milioni. Tel. 01216186
CASETTA in buone condizioni cucina 3 stanze bagno vendo vicinanze Rivoli a L. 23 milioni. Tel. 0121 519.74
CASETTA rustica abitata cortile Marmiana Po 5000 mq terreno vendo L. 16 milioni. Tel 0175 763.45 ore pasti
CASETTA rustica Frossasco 5 camere magazzino terreno acqua luce vicino posta vendo L. 41 milioni Tel. 0121 214 55
CERRILE proprio vendo 400 m mare villino soggiorno cucina 2 camere servizi lavanderia giardino, vista mare zona tranquilla Tel 019 646.709 ore 20-21.
CERRILE vicinissima unifamiliare ampia tre mesi più 300 mq balcone L. 49 milioni telefonare Tel. 019 644 287.
COAZZE casetta con giardino 5 camere bagno vendo L. 32 milioni. Tel 837.7083.
CUORGNE' San Colombano vendo casette di campagna per anche vari lavoretti ed altro rustico adiacente L. 10 000.000 più dilazioni. Tel. 0124 35.707.
GIAVENO da Valsangone immobiliare davanti al Municipio tel. 937.6227 aperta tutti i pomeriggi, sabato e domenica tutto il giorno visita vostri immobili per acquisti e vendere in zona.
IPI 511.382, Aosta 0165 43.741, Morgex mansarda 2 camere soggiorno bagno balcone cantina box. L. 110 milioni.
IPI 511.382 Aosta 0165 43 741. Courmayeur Entreves monolocale arredato ogni lussazzo L. 62 milioni trattabili.
LOANO Ceriale sulla spiaggia immobiliare costruttrice vende direttamente proprii alloggi nuovi signorili tra 3%. Tel 0182 648.100
LOANO impresa vende alloggi nuovi in costruzione ad ultimati tra 0%. Tel. 019 859 227 - 670 512
LOANO vista mare alloggio ingresso camera cucinino balcone L. 37 milioni più L. 300 mila mensili. Telefonare 019 648 287.
MONOLOCALE mansardato Pinerolo centro storico con servizio vendo L. 24 milioni. Tel. 0121 212.24.
PIETRA Ligure 50 m mare arredato cucina cucina servizi ristrutturazione L. 48 milioni. Tel. 019 648.126 - 645.542.
PIETRA Ligure vista mare recente alloggio più giardino terrazzo autonomo L. 85 milioni trattabili. Tel. 019 648 287.
PRIVATO intermediari vende appartamento libero in Mestre (Ve) mq. 250 più scoperto Tel. ore pasti (0) 974 326.
RUSTICO panoramico ristrutturato con ampio cortile Ente 50 km Torino L. 43 milioni. Tel 0175 585 48.
S. VINCENT in prestigiosa palazzina alloggi a partire da mq 47 a L. 88 milioni. Tel. Principesse Transazioni Immobiliari 0165 61.770 anche festivi.
SANREMO Ospedaletti vende alloggi ampi vista varie metrature prospiciente passeggiata Tel. 0184 84.212 - 82.539.
SESTRIERE Granges vendo appartamenti prima consegna vista valle stabile uso da L. 25 milioni più mutuo dilazioni attuali Tel. 011 587 014.
SPOTORNO casa 3 piani 6 vani doppi servizi L. 73 milioni più L. 50 milioni pagabili in 10 anni Tel. 019 644.287.
UTIP vende Agliano rustico completamente indipendente mattoni 6 vani terreno L. 38 milioni. Tel. 0141 55.675.
UTIP vende vicinanze Asti indipendente cantina mattoni 6 vani terreno L. 31 milioni. Tel. 0141 55 675.
VALLE d'Aosta La Magdelaine in complesso fabbricati panoramici alloggi varie metrature chalets personali. Immobiliare Aosta, tel. 0165.34.553
VALTOURNENCHE zona centrale alloggio 50 mq cucinino soggiorno camera bagno cantina più ampio terazzo L. 28 milioni. Tel. «Principesse Transazioni Immobiliari» 0165 61.770 anche festivi.
VALTOURNENCHE alloggio centrale 3 camere cucina alla bagno 105 mq L. 120 milioni. Tel. «Principesse Transazioni Immobiliari» 0165 61.770 anche festivi.
VARAZZE splendidi unici appartamenti fronte mare con piccola reali giardini pensili tra esercizi facili locali, vendesi a ristretto gruppo alloggi ancora vendibili. Tel. 011 501.818 - 019 961.954, dalle ore 964.38.

VARIGOTTI
villaggio in Scoglio vendesi a privato villino disposto su due piani, quattro posti letto, doppi servizi, stile moro, soleggiato privato, piscina, giardino. Completamente arredato. Telefonare ore ufficio al 539.148 Torino.

VENDO alloggio recente costruzione bifamiliare con ampio lotto cortile giardino ad L. 45 milioni trattabili. Tel 0173 33 130
VENDO Canale d'Alba casetta con ampi fabbricati e mq 5500 di terreno adiacente volendo frazionarlo a prezzo interessante. Tel. 0173 33.136

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALASSIO Leiguglia Loano Borghetto ultimi appartamenti prezzi a partire da L. 300 mila mensili. Tel. 019 671 851 - 0182 650.044/5
BARDINETO sul mare ultimo alloggio ott. gov. mesi inverno e villeggiatura, prezzo modico. Tel 011 759.705.
SESTRIERE affitto monolocali, 4 posti letto, doc. Telefonare 540.573 ore pasti

47 Alberghi, pensioni

BOGNANCO per Anziani periodi brevi o stabili, assistenza. Barbi Carpenino tel. 0324 601.018 - 601.275.

49 Informazioni

ALLA Stinga investigazioni contro infedeltà, indagini, sentenze. Via Nizza 38, Milano 650 4967.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini contratti indagini Corso Vittorio Emanuele 127, Telefonare 517 024 - 534.859.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 617.518.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Pregzi massimi Corso Peschiera 187, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPERAMO argenteria orologi gioielli vendita anche valutazione gratuita. Tel. 876.327 via Stazzano 37.
A. ACQUISTO mobili 600 pezzi 900 quadri soprammobili oggetti vari scomodo alloggi. Tel 356.195 - 737.548.

ACQUISTA ORO
argento pietre preziose preziosi pagamento contanti valutando massimo. Via 20 settembre 47, [illegible] negozio, 6041841.

ACQUISTO collezione monete francobolli italiani ed esteri recenti quantità. Monpenguy Eugenio corso Vittorio Emanuele 83/E Torino, tel 540.695.
ASTROLOGA carismatica sensitiva legge influenze magiche consulti per affari salute amore. Tel. 011 839.8328.
ASTROLOGA carismatica risolve problemi fa tornare persone amate, toglie maleficchi, esperienze Tel. 742.5823.
CANTOMANTE Mitra medianica radiosensitiva risolve fortuna contrasti) ogni persona amata sola. Tel 900 3738.
DIKO Carlo, psicologo altre direttamente e posti sopraluoghi, Torre Trentino Bz, Svizzera - Italia (+ 423) 0 Tilsch - phone 0041 727 7325.667.

VENDITA DIRETTA
[illegible] esibiti per ufficio vende direttamente al pubblico. Via Gandino 29 interno 18 - Torino.

L'Europeo cresce e si moltiplica

Europeo in verità vi dice.

CASA MERCATO S.p.A.
Divisione Investimenti
COMPRA VENDITA
INTERI STABILI
per acquisto in blocco o vendita frazionata
(Gradito l'intervento di professionisti)

10128 Torino
C. Massimo d'Azeglio 23
Tel. (011) 55.66
(30 linee a ric. aut.)

20127 Milano
P.le Loreto (v.le Monza 2)
Tel. (02) 28.458
(30 linee a ric. aut.)

16121 Genova
P.zza delle [illegible] 14
Tel. (010) 53.99
(20 linee a ric. aut.)

SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

Anno 118 Numero 254

Venerdì 26 Ottobre 1984

A PAGINA 5

A Strasburgo l'Assemblea cede e salva questo autunno europeo

Il presidente Pflimlin

di Emanuele Novazio

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, via MARENCO 32, Centralino 6091 - Sottoscrizione giornaliera Numero 81.00 (arretrato doppio) Telex 225 121 - L. 600 (arretrato e straordinario comunque) (Arretrati: Abbonamento postale (c.c.p. 7194), consegna domiciliare alla posta entro L. 124.000, consegna contrassegno alla posta entro L. 40.000 - Estero L. 361.000 - Aereo. Usa - La Stampa (USPS 984 000) is published daily for $ 414 per year by La Stampa, 43 West 61st Street New York NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City NY 11101) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street New York NY 10023). - Arretrato L. 1200. Spese Austria sc. 16 Belgio fr. 35 Danimarca kr. 5 Francia fr. 5 Germania D.M. 2 Grecia dr. 75 Inghilterra p. 80 Jugoslavia din. 100, Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100 Spagna pts. 120 Svezia kr. 7,50 Svizzera fr. 1,50 Tunisia Turchia lire 1.50 Usa $ 1,75 Usa (Navi Crociere) $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Filone 90, Via Marenco 32; 10126, c. so d'Angelo 80, tel. 85.311; 20123 Milano, via G. Negri 9/10 tel. 86.86; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.909; Genova, via Cesarea 1/14, tel. 397.980; Bologna, via Independenza 24, tel. 220.670; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.672; Padova, piazza Giovanni XXIII 7, tel. 775.324 discreto. C.c.p. Vercelli 5 numeri 3, tel. 361.000 Tariffe modulo mm 42x45: per testori, posizione e data di rigore tariffe in percentuale. Commerciali L. 370.000 (444.000) modulo. Commerciali L. 340.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000) Finanza, concorsi, economici L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (3 minimi) - Echi L. 10.000 in linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva la facoltà di non pubblicare quelle inserzioni

Il ministro Visentini

A PAGINA 12

Fisco: forse un decreto legge per approvare in tempo la riforma

di Stefano Lepri

Il presidente del Bundestag getta la spugna

Barzel si dimette dopo lo scandalo dei finanziamenti

Ora Bonn è inquieta per gli altri leader politici che sarebbero coinvolti

BONN — Barzel ha rinunciato alla battaglia e ieri, poco dopo mezzogiorno, ha dato le dimissioni dalla presidenza del Bundestag, la Camera dei deputati. Schiacciato dai sospetti, abbandonato dal partito, flagellato dalla pubblica opinione, si è arreso, d'improvviso, con un gesto non di fierezza o di rabbia ma di disperazione. Non aveva più scelte: era intrappolato e bruciato. Soltanto la magistratura potrà dire se le colpe attribuitegli esistono anche per la Giustizia, ma frattanto i dubbi avevano corroso il suo prestigio e la sua credibilità al vertice dello Stato, in un incarico inferiore soltanto a quello del Presidente federale.

E' la fine di un uomo ma potrebbe essere il prologo di un altro dramma. Come il ministro liberale per l'Economia, Lambsdorff, il cui processo comincerà in gennaio, anche il democristiano Barzel è caduto travolto dall'«affare Flick», un nome e proprio cancro, che soltanto ora comincia a mietere le sue vittime. Ci domanda s'impone, dunque, minacciosa, sopravviveranno gli altri esponenti politici, menzionati nei documenti ora noti? E se si salveranno, come reagirà la nazione? La *Frankfurter Allgemeine Zeitung* avverte: «*Gravissimi sono i danni inflitti in questa vicenda all'immagine dei parlamentari tedeschi.*»

D'improvviso, un'intera classe dirigente, in particolare quella democristiana, appare in pericolo. E osserva: Barzel ha dovuto arrendersi, lui quanto sospettato di aver ricevuto dalla holding Flick un milione e settecentomila marchi, oltre un miliardo di lire, per aver ceduto la presidenza Gerstenmaier a Kohl nel '73, perché dovrebbero restare impuniti tutti gli altri beneficiari? Uomini come il bavarese Strauss, leader della Csu, il quale avrebbe ricevuto, tra il '78 e l'80, sette milioni e mezzo di marchi, e come il ministro degli Esteri Genscher, un liberale, cui gli astuti investimenti politici della Flick avrebbero reso un centocinquantamila «marchi E, soprattutto, il cancelliere Kohl, il quale, grazie alla Flick, così almeno sostiene la stampa, sarebbe giunto al vertice della dc e avrebbe ottenuto, tra il '73 e l'80, «aiuti finanziari» per 665 mila marchi.

Tutto ribolle, mentre sale di ora in ora lo sdegno dei tedeschi e mentre i partiti tradizionali (i socialdemocratici avrebbero ricevuto dalla Flick tra il '75 e il '80 quattro milioni trecentomila marchi, in finanziamenti perfino più illegali e occulti) l'industria. Quasi tremila aziende, oltre la Flick, sono nel mirino della magistratura per la loro munificenza verso il potere a Bonn. Tale è la bufera che la caduta del vecchio due- della giovane Repubblica federale già non domina più il proscenio. Eppure è una pagina di storia. C'è un unico precedente: le dimissioni nel '69 di Eugen Gerstenmaier, pure democristiano. C'era chi sosteneva il suo diritto a un'indennità quale vittima del nazismo e, nell'ingiusta polemica, Gerstenmaier si ritirò.

Candidus Barzel, sessant'anni, è invece affondato in acque torbide e violente. I documenti comparsi ieri giorni passati sulla stampa (e che erano da tempo nelle mani delle autorità) indicavano in Barzel il beneficiario di pagamenti per un milione e settecentomila marchi versatigli non erano giunte direttamente dalla Flick, bensì tramite lo studio di un avvocato suo amico, Alberi Paul, a Francoforte. Interrogato dalla Commissione parlamentare d'inchiesta, cui è affidata l'indagine sull'«affare Flick», Barzel offriva spiegazioni definite «*insoddisfacenti e inconsistenti*». Non negava d'aver ricevuto il miliardo, ma lo presentava come il frutto di alcune consulenze.

Alberi Paul tentava di proteggere l'amico con azione molto Anche perché si apriva la conferma che somme «simili» a quelle pagate da Paul a apparivano sui libri Oggi pomeriggio, il presidente del Bundestag avrebbe dovuto ripresentarsi alla Commissione, ma non l'ha fatto. Si è invece dimesso. In una lettera alla presidenza proprio parlamentare (Cdu-Csu) Barzel ha scritto: «*Credo alle pressioni politiche e psicologiche che gravano su di me. Dovete eleggere un nuovo presidente del Bundestag. La Camera deve proseguire subito il suo lavoro.*». Deprezzi e tesi, gli esponenti commentavano: «*Fu il governo di Helmut Schmidt a concedere a Flick sgravi fiscali per ottocento milioni di marchi*».

La magistratura e il fisco vorranno adesso parlare con Barzel, un che ha nascosto e ma anche delusioni e drammi, come il suicidio dell'unica figlia e la morte della prima moglie. Barzel già appartiene al passato. Già incombono altri scandali. Soprattutto: impedire che lo scandalo ferite profonde in questa giovane democrazia!

Mario Ciriello

Incontri con Pertini e Craxi

Aiuti dell'Italia all'Argentina di Raul Alfonsín

Roma. Pertini con il presidente argentino Alfonsín al Quirinale

L'Italia darà un aiuto concreto alla ripresa economica dell'Argentina appoggiando la sua posizione nel Fondo monetario internazionale e attraverso un credito per la realizzazione di una diga sul fiume Paraná. Il presidente Raúl Alfonsín, che ieri a Roma ha incontrato Pertini e Craxi, ha discusso sul collegamento tra i problemi economici e quelli politici per rafforzare il processo democratico nel Paese uscito dal lungo tunnel della dittatura militare.

Una posizione che è stata compresa, anzi sottolineata, nei colloqui hanno stabilito «una strategia di amicizia e di collaborazione». Alfonsín ha incontrato anche il Papa che è stato protagonista della mediazione tra Argentina e Cile per chiudere la crisi del Canale di Beagle.

(A pagina 4 il servizio di Igor Man)

Udine, il figlio del «re delle cucine»: i morti terroristi?

Carabinieri uccidono 3 banditi Tentavano di rapire Snaidero

Il quarto è riuscito a fuggire - I militari stati avvertiti: uno loro è sostituito alla vittima designata - Quando i malviventi sono entrati in azione nata violenta sparatoria

(UDINE) — I banditi tentano di rapire il figlio di Rino Snaidero, re delle cucine componibili. Lo attendono vicino casa. Ma al suo posto, sulla Bmw, c'è un carabiniere in borghese altri sono appostati. Quando la banda decide l'assalto con le armi in pugno, esplode il conflitto a fuoco: tre malviventi vengono uccisi, il quarto, gravemente ferito, fugge nelle campagne. Milano vive ore di terrore. Lo stato carabinieri sfrecciano davanti all'azienda degli Snaidero, quel dado bianco che da queste parti chiamano fungo. La famiglia è rinchiusa nella propria abitazione. Dario, 32 anni, direttore commerciale, il bersaglio scelto dai viene protetto dai tre fratelli (due uomini e una donna) e dal padre.

Paris Eddy, telefono i due giorni trepidazioni nell'attesa un evento annunciato. «*I carabinieri ci avevano avvertiti. Ieri un pizzico di comprensibile tensione, avevano ricevuto precise segnalazioni su movimenti sospetti in paese. Sa, Milano è un piccolo centro, se circola qualche estraneo viene subito notato*».

E così è avvenuto: i carabinieri ricevono una soffiata. «*Qualcuno vuole sequestrare Dario Snaidero, fate attenzione*». I controlli si intensificano. Prima avvertire famiglia inquilini di in personaggi sospetti, tutti veneti, che hanno progettato il clamoroso colpo. Milano, paese ricostruito dopo il terribile terremoto del 1976, diventa il bersaglio una malavita comune che ha il vicino Veneto, un po' meno il Friuli.

Racconta Eddy: «*Mio fratello lavora tutto il giorno in azienda, come tutti noi sempre le stesse cose*». Lascia il lungo intorno alle 19,30 e percorre, a bordo della Bmw, i cinquecento metri che dividono la fabbrica dall'abitazione. Ma ieri sera, al posto di Dario, c'è un carabiniere in borghese. La trappola è pronta si scatena. Il giovane lascia l'ufficio come se nulla dovesse accadere. Prima entrare macchina, il militare lo sostituisce.

Gli controlli i movimenti della vittima prescelta per il sequestro, non il sospetto del cambio. L'auto dei banditi segue a breve quella dei Snaidero. La Bmw rallenta davanti all'abitazione. Quando il presunto dirigente sta scendere dall'auto, i banditi entrano in azione. Bloccano la loro auto, tre escono scoperto, con le armi in pugno, e tentano di sequestrare Snaidero, il personaggio quello che dovrebbe Dario Snaidero.

A questo punto i carabinieri, appostati qualche affrontano i malviventi. Ne nasce un conflitto a fuoco. Tre vengono uccisi. Il quarto, forse quello sull'auto, riesce a fuggire anche se viene raggiunto da alcuni colpi.

Dice Eddy Snaidero: «*Noi eravamo chiusi in casa. Abbiamo udito gli spari. Mezz'ora. Certo, abbiamo vissuto ore estreme tensione. Chi immaginava che potevamo essere scelti bersaglio di un rapimento?*».

Il figlio del cavaliere Rino non dice altro. Anche stavolta la famiglia è pronta a ricominciare. Come l'epoca del terremoto quando la fabbrica completamente distrutta. Il ha ripetuto in diverse occasioni: «*Le difficoltà vanno affrontate con grinta, aggirarle sempre*». E i risultati di questi ultimi danno ragione al cavaliere del lavoro. Il gruppo Snaidero occupa il primo posto nel delle cucine componibili. Conta un miliardo di addetti. 1983 il suo giro di ha sfiorato i cento miliardi lire.

I prodotti fabbrica di sono affermati all' anche in Giappone.

Il fungo domina le strutture avveniristiche stabilimento centomila metri quadrati. Dal vetri dell'azienda il cavaliere domina le case bianche di che popolano pianura ridisegnata dopo il terremoto. «*Anni sacrifici, dicono i dirigenti, per uscire dalla crisi provocata da cause naturali*». E ieri sera, il tentato sequestro una banda convinta realizzare un colpo annale crimine. Ma il lavoro dei carabinieri, questa volta, ha fatto fallire l'ardito progetto.

Antonio Di Rosa

d'onore la Corte l'uxoricida torna libero

NAPOLI — prima sezione della Napoli, presieduta consigliere Fernandes, ha riconosciuto «delitto d'onore» quello compiuto d'Ischia Michelangelo Impagliazzo, di 41 anni, ha dannato l'uomo a quattro anni e dieci mesi di reclusione.

I giudici hanno ritenuto l'omicidio un «delitto d'onore» in quanto commesso prima dell'entrata in vigore della legge che quest'attenuante.

Che cosa c'è dietro un Plenum novità

Vecchi leoni al Cremlino

Dopo tante attese e illazioni, i cremlinologi ci informano che al Plenum del Cremlino non è successo nulla. L'avvenimento importante, invece, questa volta proprio non avvenuto. Ancora pochi giorni fa c'era chi vedeva Cernenko spodestato per ragioni di salute, chi lo dava destituito in conseguenza delle lotte interne, chi profetizzava Gorbachev in ascesa e chi in discesa. Rimanendo tutti ai loro posti, dall'assise risulta consolidato l'assetto post-andropoviano, equilibrio fra vecchi e giovani, più lenti quasi i primi che i secondi. In primo luogo, però, Cernenko conferma il «*generalato*», segretario generale e tutti gli effetti. Nell'arco un mese sono stati registrati una serie di suoi interventi autorevoli. L'intervento nelle questioni della riforma economica, del funzionamento del partito, nella crisi agricola e sull'organizzazione del controllo popolare, ha distribuito medaglie e riconoscimenti, ricevendone altrettanti a sua volta. In più, una l'intervista il *Washington Post*, considerata dallo stesso intervistatore, Dedet, fortemente improntata ad una potestà personale, ha ripreso l'iniziativa nel dialogo planetario, macerato anche nella campagna pre-elettorale americana. Più che vincere una sorridita battaglia di potere si direbbe che Cernenko, durante la sua ministerina sparizione, abbia disegnato la sua campagna interna e internazionale, per metterla in atto.

La lettura, dicitamolo pure, cremlinologica, dei suoi interminabili discorsi (la cremlinologia in questo caso comunque più nella percezza che nel decifrare i contenuti nascosti) offre già qualche tratto più caratterizzante del grigio, piuttosto che enigmatico, personaggio. Non ha il carisma di Brezhnev né lo stile un po' intellettualistico di Andropov anche se in fondo, in termini più rudi ed essenziali, adotta la loro stessa linea. Si scopre che tutto incarna meglio il sistema sovietico dei due predecessori; cuce di il famoso apparato in scheletro e il cervello del marchingegno chi può meglio di un personaggio grigio e schematico, emerso dal lavoro oscuro dell'apparato, conoscitore dei suoi meandri? Gromyko, Ustinov, anche Gorbachev, fanno effetto sulle fantasie occidentali a causa della loro personalità più spiccata, ma il proprio questa particolarità che li fa meno aderenti all'identikit disegnato dall'apparato. Gorbachev, per esempio, ha dovuto ultimamente moderare le uscite pubbliche, giudicate meno conformistiche, per adeguarsi meglio al ruolo di delfino.

Dopo le crisi auspicate in Occidente, e denunciate se che all'Est, dopo l'attesa decisa di una svolta decisiva, le varianti sembrano essere solo due: o l'Urss non si trova in una crisi profonda o la crisi invece è talmente profonda da immobilizzare tutto e tutti al punto di rendere impossibile ogni cambiamento. Va presa in considerazione, tuttavia, anche terza, cioè che l'Urss sia in

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Respinta al Senato l'interpellanza pci, solo 11 i franchi tiratori

Sul «caso» Cirillo il governo riesce a superare l'ostacolo

Approvata una mozione della maggioranza - Pci, e radicali chiedono un'inchiesta parlamentare

— colpo l'atmosfera il cambiata Senato. Appena dodici ore dopo l'arrovellata seduta apertura vicenda Sindona-Andreotti, i senatori hanno affrontato il «caso Cirillo» incidenti e con quel risultato finale che il governo voleva. Eppure, il con il quale maggioranza dc-psi-psdi-pri-pli ha approvato la sua mozione che chiede ulteriori chiarimenti sulla vicenda, non sembra proprio aver fatto dimenticare i rischi collegati «caso». I comunisti, i missini e i radicali chiedono una inchiesta parlamentare.

I comunisti avevano anche tentato una manovra per cercare di raccogliere voti di altri partiti attorno loro interpellanza esplicitamente critica per l'ex presidente del Consiglio Forlani e per «esponenti politici» della dc. Per quale avevano chiesto che il loro documento fosse votato a scrutinio segreto. Ma il risultato il loro deludente 147 «no» contro 132 «sì». Il pci, psi e indipendenti di sinistra. I fatti comunque vivi il «franchi tiratori».

La maggioranza è stata sostanzialmente compatta, aperta forse isolatenti voci di crisi di governo imminente. Questo non però impedito un autorevole rappresentante dei partiti di governo, il presidente dei senatori liberali Malagodi, di esprimere una lunga serie e perplessità sulla reticenza Gualtieri per il caso Cirillo». Tanto da applaudire anche dalle sinistre.

«*Non è accettabile l'affermazione, contenuta nella relazione, cui gli organi parlamentari e governativi fossero costituzionalmente all'oscuro della iniziativa assunta dal Sismi, e peraltro sarebbe opportuno che il presidente del Consiglio del tempo riferisse in Parlamento*» aveva tra l'altro chiesto Malagodi riferendosi ad Arnaldo Forlani.

L'ex presidente Consiglio accolto banchi governo, nascondendo la comprensibile preoccupazione per il fatto che diventando il bersaglio scelto da oratori. Non solo il pci insinuava che poteva aver dato «impulsi politici» dei servizi segreti nelle trattative per liberare il de Cirillo dalle mani delle Br. Ma ora anche l'alleato liberale avanzava dubbi sull'operato.

Al termine degli interventi degli oratori dei vari partiti, Forlani lasciava il suo posto e si dirigeva verso il dei deputati comunisti Chiaromonte al centro dell'aula per chiedergli chiarimenti. Si vedeva Chiaromonte allargare le braccia. Poco dopo, i due si incontravano in uno dei corridoi del Palazzo. «*A quale traguardo si porta la sorta strategia e la lotta dura senza esclusione colpi contro di noi?* — chiedeva Forlani — *Pensate sia possibile tollerare alla dc?*». Forlani citato allora a Chiaromonte un episodio della vita di Cromwell. Il condottiero parlava aria ispirata e un seguace lo interruppe per chiedergli: «*Cromwell, andremo?*» La risposta fu: «*Non lo sa! Lontano*».

Chiaromonte avrebbe negato che il pci abbia compiuto una «svolta». «*Che fareste se foste voi all'opposizione?*» rispondeva. Nel suo intervento in aula, il capogruppo comunista aveva Forlani di essere «quanto meno responsabile di omissione di atti ufficio» del Sismi.

Tali dubbi non condivisi dal presidente del Consiglio Craxi che concludeva il dibattito. Il suo intervento era considerato una mano tesa alla dc. In effetti, il presidente del Consiglio tratto dalla relazione Gualtieri la convinzione che la dc poteva essere stata più che altro vittima dell'azione Sismi.

Assai vivace l'interrogatorio del missino che citava verbali giudiziari per dire tra l'altro che Patrizia aveva rapporti anche con un di Andreotti (Mommo) uno dei pci (March).

La mozione votata dalla maggioranza impegna il governo a prendere provvedimenti i colpevoli «accertati in sede giudiziaria», a studiare migliorino i servizi segreti e a chiedere l'arresto e l'estradizione Pazienza dagli

Alberto Rapisarda

Mille mafiosi 56 arresti Colpito un principe

PALERMO — Nuovo clamoroso blitz contro la mafia: 121 ordini di cattura, persone arrestate.

Con molti elementi di novità: insieme a molti «picciotti» le manette mafiosi, medici, giocatori.

A parlare questa volta un altro pentito, dopo Buscetta: Salvatore Contorno, affiliato al clan dei Bontade, cioè alla cosche perdenti di quartiere Brancaccio.

Contorno fa nomi di insospettabili della nuova mafia: il principe Alessandro Vanni di Calvello (nel suo palazzo Visconti girò il valzer del «Gattopardo») il quale riesce a sfuggire all'arresto; Francesco Teresi, proprietario un locale tra i più famosi di Mondello; il giocatore Filippo Grassi; il ginecologo Francesco Greco, fratello del Michele (arrestato a Roma)? Andrea lo, primario ortopedico, raggiunto a Bari mentre partecipava a un convegno e tanti altri.

(I servizi a pagina 7)

Fondi neri Iri, i giudici di Milano si rivolgono al Parlamento

Vogliono incriminare Petrilli

MILANO — La richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex presidente dell'Iri, senatore dc, Giuseppe Petrilli, è partita ieri di Giustizia Milano alla volta della capitale. Il documento è firmato da Mauro Gresti, Procuratore della Repubblica, e fa riferimento all'inchiesta condotta dai giudici milanesi sui 240 miliardi di «fondi neri» che hanno portato in carcere il presidente di Mediobanca, Fausto Calabria, e Sergio De che risalgono a quando il primo era direttore finanziario dell'Iri e il secondo presidente della Sci e dell'Italstrade.

Tocca ora alla giunta per le autorizzazioni a procedere del Senato pronunciarsi in base alla documentazione spedita dagli inquirenti capoluogo

Giuseppe anni, eletto per nelle politiche nel collegio senatoriale Aresso. Il stato imputato dagli inquirenti milanesi «appropriazione indebita» perché, secondo quanto risulta loro, nel periodo tra il febbraio 1977 e l'aprile 1978, prelevato somme da libretti portatore presso Banca del Lavoro di Roma, accesi 500 miliardi che facevano parte denaro sottratto alle disponibilità delle aziende gruppo Italstat. Prima che i libretti sparissero per usati per l'acquisto Bot, parecchi soldi sono stati e su alcuni ordinativi di uscita figura la firma di Petrilli, e pagnata da quella Calabria, serve l'identificazione del prelevante.

In attesa poter interrogare il parlamentare, i giudici proseguono nelle loro indagini e ieri hanno ascoltato l'attuale presidente dell'Italstrade, Nanni Fabris, sembra per chiedergli più approfondito miliardi che ha messo a disposizione magistratura scorsa estiva. Secondo quanto si appreso si tratterebbe di denaro faceva parte quei «fondi neri» spariti nel '75 e '76, inizialmente si trattava denaro su conti correnti transitori, mentre sono stati Cet (10 miliardi), contanti, immobili, pacchetti azionari di immobiliari e titoli di

Le stesse domande, dovrebbero porre oggi Andreotti presidente dell'Italcasse, della Sci, che avrebbe recuperato presso la sua azienda una parte quei denaro. Si ignora il silenzio le spiegazioni date due dirigenti anche se pare che, secondo quanto hanno raccontato, sia venuto tutto alla luce quando, in occasione passaggio del patrimonio immobiliare della Sci e dell'Italstrade, alla Italcasse, sono state scoperte plusvalenze e alcuni stabili erano stati messi in bilancio somme di parecchio inferiori al loro valore reale.

Intanto tutte le istanze presentate dai difensori dei imputati in stato di detenzione sono state respinte. Il giudice istruttore già fatto per un ricorso analogo presentatogli da Calabria, respinto una di competenza territoriale e far partire tutti gli atti dell'inchiesta alla volta della capitale. Interpellato sulla medesima questione il Tribunale della Libertà si è dichiarato incompetente a decidere mentre ha rigettato i ricorsi contro i mandati di cattura emessi dall'ufficio istruzione evidentemente ritenendoli sufficientemente motivati.

Marzio

A Fleri 900 senzatetto mille abitanti ma solo 15 feriti: la gente era già fuggita nei campi

L'Etna trema, distrutto un paese

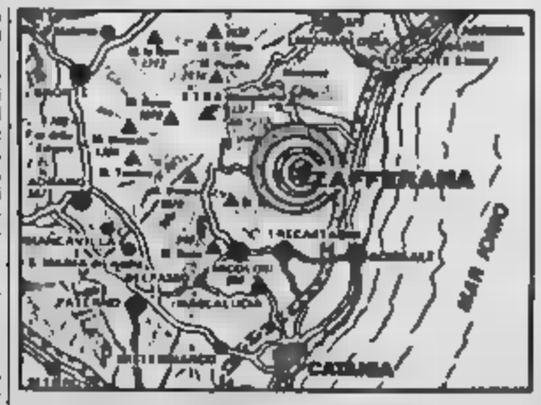
ZAFFERANA — Un'altra mazzata sulla Sicilia: il terremoto. La scorsa notte una di ottavo grado (in Giappone è il massimo) per cento della frazione Fleri di Zafferana. Un migliaio di persone, dei 900 sono rimaste senza Non ci sono stati morti. Una quindicina i feriti: guariranno in pochi giorni.

Il paese ai fianchi dell'Etna. Da una decina di giorni la lava è un continuo dirsi di scosse perché poggia su faglie che si stanno stando a circa 5 chilometri di profondità. Pare che il movimento non abbia ancora a che fare l'attività vulcano, anche se l'Etna in questi mesi ha continuato a dare segni d'attività.

Da venerdì della scorsa settimana, quando terribile scossa di settimo grado ha reso inabitabili metà case di Zafferana, la popolazione è rimasta all'aperto. dell'altro ieri più forti, per alcuni secondi. Nelle sono caduti calcinacci, tegole sono in strada, sono ondeggiato. Ora il preallarme dell'imminente disastro: la popolazione dei due ha preferito ripari per i campi, dove si è sistemata nei fienili sotto le tende rimaste.

Alle un sordo boato, Fleri è stata una nube che si levava dalle macerie delle case. Della chiesa parrocchiale Madonna del Rosario rimasti in piedi la e qualche muro perimetrale. Tutto attorno, crollate le case: «*Il terremoto ha sbalestrato come fosforo fiuto in un mattinello*», dice un vigile del fuoco.

Quasi squassato tutta la principale, via Vittorio Emanuele, facendo cadere balconi, muretti cinta, palizzate.



Qua e là intatte le vetrine dei negozi. L'80 per cento degli stabili sono crollati interamente e anche hanno subito gravi lesioni. I dicono dovranno abbattere ugualmente: «*I pilastri portanti potrebbero essere rimasti lesionati. prossimi giorni possibile una verifica più precisa e dettagliata*».

Un nuovo disastro dopo quello Ora allora i a Zafferana (settemila abitanti) erano stati enormi. Anche in quei cumuli di all'interno edifici, coperte da muri perimetrali rimasti inspiegabilmente in piedi. Ma, dal tetto alle cantine, il vuoto.

«*Un terremoto surrealistico* — dice il sindaco, Michele Impellizzeri —, *chi direbbe mai ritorno all'abbiacciato?*». saltate anche le tubazioni dell'acqua potabile, delle fognature sono crollati i pali che reggevano linee telefoniche elettriche. E' morto falegname che correva in vino in preda al panico: lo ha schiacciato una cornicione.

Domani anche provinciale prima e dopo il paese. In più punti si è aperto l'asfalto, sono crollati i muri sostegno lungo il ciglio. Chiuse scuole e materne. «*E' rimasta intatta quella determinazione perché di ricostruire costruzione, e in base a criteri antisismici*», dice il sindaco. I soccorsi alla popolazione.

Aldo Popoli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Bersaglio dei comunisti i candidati dc al Quirinale

Dopo Andreotti e Cossiga il pci ora attacca Forlani

Il vicepresidente del Consiglio va [illegible] Chiaromonte: «Ma che state facendo?» - Il presidente del Senato: «Ho deciso secondo coscienza e [illegible] - Un caso Fanfani-Iri?

ROMA — Da attacco ad Andreotti per Sindona, sino alle richieste di dimissioni [illegible] un altro [illegible] per la scelta, inevitabile, [illegible] volatile e [illegible] paiese nel dibattito al Senato; un altro ancora, ieri, contro Forlani, per la vicenda Cirillo, con il vicepresidente del Consiglio che è andato da Chiaromonte a protestare e a chiedere, citando Cromwell, il «rispetto [illegible] verità».

[illegible] due giorni. Il pci è andato giù duro, senza esclusione di colpi, contro tre autorevoli esponenti dc, indicati da molti [illegible] come probabili candidati al Quirinale [illegible] di ieri, poi, la notizia della richiesta di autorizzazione a procedere presentata dai giudici di Milano [illegible] l'ex presidente dell'Iri Petrilli per [illegible] tangenti. Una richiesta che è giunta molto gradita a Botteghe Oscure: i senatori [illegible] si [illegible] mobilitando perché venga al più presto discussa ed accettata. Il nome [illegible] Petrilli (come quello di Calabria, [illegible] De Amicis) è stato sempre legato, a torto o a ragione, a quello di un altro autorevole candidato dc al Quirinale: Amintore Fanfani.

Come si vede, il «gioco al [illegible] del pci tenta [illegible] colpire [illegible] tre [illegible] ben quattro bersagli. Con casi, [illegible] anche poi di abbattere anche il bersaglio [illegible] e anzitutto: il governo presieduto da Craxi.

Con il governo, almeno sino a ieri, al pci è andata [illegible] mente male, [illegible] mozione comunista su Cirillo è stata bocciata a larga maggioranza. Tutti i [illegible] del pentapartito hanno respinto ogni ipotesi di crisi. Repubblicani e liberali, accusati da Donat-Cattin d'essere «pompieri arrugginiti, che stanno ad aspettare che dalla dc esca il sangue, per raccoglierlo», hanno risposto a questa e ad altre accuse alla [illegible] maniera: [illegible] annunciando [illegible] favorevole [illegible] governo sulla vicenda Sindona-Andreotti e polemizzando duramente con il [illegible]. Così pure hanno fatto i [illegible] socialdemocratici che ieri, con il ministro Nicolazzi, hanno nuovamente sollecitato un vertice che chiarisca ogni problema nella maggioranza e rilanci l'azione del governo.

Con i candidati dc, veri o presunti, al Quirinale, il discorso è più complesso e articolato. Di certo, Andreotti è nella tempesta, che potrebbe però placarsi dopo il voto di lunedì al Senato. Forlani dovrebbe [illegible] chiarito [illegible] Chiaromonte i suoi problemi politici e personali. E' aperto a qualsiasi tipo di strumentalizzazione e di manovra un probabile [illegible] Iri-Fanfani: [illegible] in [illegible] anni di carriera politica l'ex presidente [illegible] Senato [illegible] ha superato ben altri [illegible].

[illegible] presidente del Senato, Francesco Cossiga, non ci sono invece né interrogativi né enigmi. La «furia» del pci, con gli sapri tinti del-l'*Unità*, è durata 24 ore. Da ieri sera, si è chiuso un caso politico che anche per molti senatori del pci in [illegible] non è mai veramente esistito. Alcuni esponenti comunisti lo hanno detto in via confidenziale in un clima generale improntato all'imprevvisa riflessione e pacato: «*La polemica è stata dura, ma nessuno di noi si è mai sognato di chiedere la testa di Cossiga. Nessuno, neppure l'Unità, ha mai parlato di sfiducia*», ci dice un interlocutore comunista che ha chiesto l'anonimato. Napoleone Colajanni (pci) non ha invece chiesto niente. «*Peraltro, per arrivare ai [illegible] dei quesiti posti dal capogruppo della maggioranza doveva risolvere ben 125 equazioni matematiche. Così la scelta è stata politica ed umile il Senato*».

Il senatore de Francesco D'Onofrio, membro dell'ormai famosa giunta del regolamento a [illegible] materiale della motivazione sul voto palese, sostiene invece tutto il contrario. «*Ma quale umiliazione politica e quale umiliazione?! Il [illegible] è costituzionalista, come Cossiga. Sul piano della [illegible] costituzionalità, oggi [illegible] tesi che è stata scelta è nettamente prevalente. Dunque, quella che è apparsa [illegible] forzatura contingente e strumentale, [illegible] rittura legata [illegible] sorti del governo, era la sola risposta possibile, a proprio nell'interesse della Costituzione*».

Al Senato, un amico del presidente non scarta l'argomento Quirinale: «*Si dice che Cossiga sia scivolato nella [illegible] al colle. Ma, visto a posto contrario, scivola chi corre. Cossiga, invece, sta bene dov'è e non corre né per il Quirinale né per altri colli*». E Cossiga che dice? Nella sua villa, questi due giorni difficili hanno cambiato qualcosa, presidente? «Qualche piccola abitudine. Ho consultato alcuni vecchi libri [illegible] diritto e ascoltato alcuni illustri docenti. Poi, ho giudicato secondo coscienza e conoscenza», risponde Cossiga, poco prima di avviarsi all'aula, con l'aria di affrontare [illegible] dei tanti, normali impegni della quotidiana fatica di presidente del Senato.

Luca Giurato

Lo ha riconosciuto la Camera con 285 voti [illegible] favore e 258 contrari

Tv private, decreto costituzionale Il msi sostituisce i franchi tiratori

Il ministro Gava: il provvedimento ha eliminato la situazione di diseguaglianza tra i cittadini provocata dalle decisioni dei pretori - Napolitano (pci): «Il voto missino è stato ispirato [illegible] una logica di lotta distruttiva del servizio pubblico»

[illegible] — Il decreto sulle tv private ha superato in Parlamento anche il secondo, rischioso esame del voto segreto [illegible] sulla legittimità costituzionale. [illegible] prova difficile risoltasi ieri sera a favore del governo con un margine ristretto: 285 deputati d'accordo [illegible] sulla costituzionalità del provvedimento e ben 258 contrari, i presenti nell'aula di Montecitorio, al momento della votazione, erano [illegible] ma se si considera che i missini hanno [illegible] la maggioranza, [illegible] ne consegue che nelle file del pentapartito vi sono [illegible] almeno cinquanta franchi tiratori. Il numero è approssimativo, in quanto per fare una stima esatta occorre conoscere il numero dei presenti [illegible] ogni [illegible].

Per il presidente dei deputati comunisti [illegible] Giorgio Napolitano non ci sono dubbi: sono stati almeno [illegible] «*parlamentari della maggioranza giustamente dissenzienti* [illegible] un [illegible] missini — ha aggiunto Napolitano — *hanno salvato il decreto: il loro voto è stato apertamente ispirato ad una logica di [illegible] distruttiva [illegible] con/fronti [illegible] servizio pubblico*». Una risposta è venuta indirettamente [illegible] vicepresidente dei deputati dc Olivi: «*Non ho fatto i conti della votazione, ma l'importante è che il decreto sia passato*». E sua volta il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. [illegible] Amato, ha [illegible] «Quando un decreto [illegible] governo supera il giudizio di costituzionalità noi siamo contenti».

La votazione, verso le 21, è avvenuta ai sensi dell'articolo 96 bis del regolamento della Camera riguardante i requisiti di straordinarietà ed urgenza dei decreti legge. Ed è [illegible] confermato per l'ennesima volta lo scollamento della maggioranza, lacerata [illegible] contrasti sempre più inaccettabili. I «cecchini» che hanno cercato [illegible] «impallinare» il testo vanno cercati [illegible] i democristiani, molti dei quali nei giorni scorsi hanno criticato il decreto [illegible] in misura più ridotta, [illegible] psi.

Raccontiamo la parte della seduta dedicata al «decreto-tv», aperta verso le 18 da Nilde Jotti [illegible] un'aula per tre quarti [illegible] Fuori, Antonio Cava, ministro [illegible] Poste, sottolinea ancora una volta che [illegible] il decreto l'esecutivo «*ha inteso eliminare [illegible] situazione [illegible] disuguaglianza tra i cittadini, tentando a creare in seguito alle decisioni dei pretori*». Il governo, aggiunge, «*non ha certo inteso dichiarare guerra [illegible] ai giudici né alla Corte Costituzionale*».

Dentro l'aula, intanto, prende [illegible] la parola il primo dei dodici intervenuti al dibattito. Ognuno di loro ha avuto un quarto d'ora per illustrare [illegible] posizione [illegible] suo gruppo.

L'Etna

(Segue dalla 1ª pagina)

lazione [illegible] stati inoltrati mente rapidi, vigili del fuoco e militari hanno percorso i 20 chilometri che separano Zafferana da Catania a tempo di record, con automezzi colmi [illegible] tende, cucine da [illegible] e medicinali.

Domenica è arrivato il ministro Zamberletti «*che ci ha promesso una rapida ricostruzione* — dice ancora il sindaco —, *speriamo che sia così. I primi aiuti in denaro sono stati elargiti dall'assessorato regionale ai lavori pubblici: mezzo miliardo per rifare i muri di sostegno [illegible] piazza Umberto I e di Villa Castorino*».

Anche a Fleri i soccorsi sono stati tempestivi: tra i primi ad arrivare, [illegible] i vigili del fuoco, un centinaio tra carabinieri e finanzieri [illegible] a Catania. Fleri, [illegible] Zafferana, è un paese [illegible] vetro. Gli stanno puntellando tutte le [illegible], molte strade [illegible] chiuse al transito. Ci sono transenne dappertutto, camion [illegible] che [illegible] e vengono portando materiali di prima necessità. Nel campo sportivo di Zafferana e sulle piazze che guardano gli agrumeti della vallata [illegible] tati villaggi di [illegible] che derivano ospitare per [illegible] tempo i senzatetto.

«Purtroppo l'Etna è [illegible] vicino e noi, che siamo oltre i [illegible] metri d'altezza, lo soffriremo di più — dice con amarezza il sindaco —: *chissà per quante volte dovrò affrontare [illegible] popolazione [illegible] chiederà uno case. Qui [illegible] la stessa disperazione vissuta in Irpinia e, senza andare troppo lontano, nel Belice*». E guarda il cielo [illegible] minaccia pioggia.

Aldo Popaiz

Ma il Tribunale della Libertà ha dubbi: decida la Consulta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Tribunale della Libertà [illegible] Roma [illegible] in dubbio la legittimità costituzionale del de-[illegible] che le tv private [illegible] ha chiesto [illegible] giudici della Consulta di pronunciarsi su questo delicato problema. In [illegible] sentenza della Corte Costituzionale, gli impianti romani [illegible] [illegible] e «Italia 1», [illegible] il pretore Bettiol aveva fatto apporre i sigilli, non verranno dissequestrati e le [illegible] reti di Berlusconi potranno continuare a [illegible] trasmettere affidandosi a «*mezzi di fortuna*».

A sollevare la questione di legittimità costituzionale è stata ieri un'ordinanza emessa, dopo una lunga camera di consiglio, [illegible] nona sezione del Tribunale della Libertà presieduta [illegible] dottor Testa. Secondo i magistrati romani, può esserci un [illegible] fra l'articolo 1 del decreto governativo del 20 ottobre, che consente, [illegible] pure [illegible] un anno, le trasmissioni sull'intero territorio, e [illegible] articoli della Costituzione — [illegible] 41 —, i quali sanciscono rispettivamente la libertà di pensiero e quella dell'iniziativa privata.

Il ragionamento che il tribunale ha sviluppato per motivare l'iniziativa [illegible] proporre il caso alla Corte Costituzionale parte [illegible] pre-supposto che lo Stato [illegible] il monopolio delle radiotelecomunicazioni [illegible] nazionale e quindi [illegible] «servitù», essendo stata fissata dalla legge e confermata dalla Corte Costituzionale con varie sentenze (l'ultima delle quali è la n. [illegible] del 1981), può anche comprimere il principio della libertà di manifestazione [illegible] pensiero (articolo 21 della Costituzione) e quello della [illegible] iniziativa privata (articolo 41). Consentire [illegible] «network» privati di diffon-[illegible] i [illegible] programmi [illegible] tutto il territorio nazionale e comunque oltre l'ambito locale anche per [illegible] del sistema delle video-cassette calpesterebbe, per il tribunale, i diritti [illegible] allo Stato.

Il giudizio del Tribunale della Libertà [illegible] Roma resta sospeso fino al pronunciamento [illegible] giudici di Palazzo della Consulta. L'ordinanza, notificata alla Corte Costituzionale, al presidente [illegible] Consiglio e [illegible] presidenti delle due Camere, verrà fatta pubblicare sulla «Gazzetta [illegible] Leopoldo Elia che [illegible] quindi la [illegible] per l'inizio dell'esame del testo.

Torino, tolto il sequestro agli impianti

TORINO — Il Tribunale della Libertà di Torino ha disposto ieri mattina il dissequestro degli impianti [illegible] terminali torinesi [illegible] emittenti televisive private «Canale 5» e «Italia 1», [illegible] revocando il provvedimento adottato nei giorni scorsi [illegible] pretore Giuseppe Casalbore sulla base dell'articolo 195 del codice postale.

I giudici non [illegible] entrati nel merito della decisione del dottor Casalbore; si [illegible] limitati a prendere [illegible] dell'esistenza del decreto emesso il 20 ottobre scorso dal governo (e grazie [illegible] [illegible] diverse emittenti «oscurate» avevano potuto riprendere a trasmettere immediatamente) che, pur non depenalizzando l'articolo [illegible] del [illegible] postale, [illegible] fatto legittima la presenza [illegible] sul territorio [illegible] delle televisioni private.

Apre la serie D liberale Sterpa, relatore mercoledì alla commissione Affari costituzionali. Questo decreto, provvisorio nel tempo, sottolinea, ha tutti i requisiti necessari. Mai un provvedimento ha avuto «caratteri di costituzionalità come questo». Col [illegible] decreto il governo, tuona l'indipendente [illegible] sinistra Rodotà, ha cancellato, [illegible] illegittimità. Per condannarlo, «basterebbe il fatto che il Tribunale della libertà di Roma ha ravvisato un rapporto di incostituzionalità, sollecitando [illegible] un'ordinanza [illegible] giudizio della Consulta».

Il provvedimento dev'essere seguito in tempi brevi dalla riforma dell'intero settore e, [illegible] può essere migliorato dalle [illegible] Camere, [illegible] il repubblicano Dutto. Ma senza questo decreto, ammonisce, «non avremmo [illegible] grado di fare la legge. Poniamo [illegible] due-tre articoli per garantire alcune regole del sistema, [illegible] cui una [illegible] sulle concentrazioni [illegible] uffi».

Pilliteri, [illegible] psi, difende a spada tratta il testo. Polico, di dp, lo demolisce e altrettanto fa il radicale Spadaccia: «*Il governo ha voluto la legge della giungla dove vale la regola del più forte*».

Battistuzzi, liberale, riconosce il lacuno del testo che dovranno essere colmate dal Parlamento. Poi, in tre-quattro mesi, potrà [illegible] varata [illegible] nuova normativa. Mentre s'avvicina la votazione e l'aula si riempie sempre di più, Spagnoli, vicepresidente [illegible] gruppo comunista, spiega che al decreto mancano i presupposti di urgenza e [illegible] ità previsti dalla Costituzione. E denuncia la pericolosità [illegible] un provvedimento che ha [illegible] suscitato conflitti fra i diversi poteri dello [illegible].

L'ultimo iscritto a parlare è il dc Vernola. Naga, interrotto spesso dai comunisti, che lo [illegible] possa creare contrasti [illegible] il potere legislativo e quello giudiziario. E [illegible] che altre volte il Quirinale hanno colmato «evidenti lacune dell'ordinamento», proprio [illegible] quanto da decisioni dell'autorità giudiziaria».

Giuseppe Fedi

[illegible] — Breve visita [illegible] presidente Pertini [illegible] a Firenze, per un convegno in [illegible] di Oleandro Devoto, [illegible] dei più illustri linguisti italiani, nel decimo anniversario [illegible] scomparsa.

Per Tor Vergata la dc chiede [illegible] dimissioni [illegible] Vetere

ROMA — La dc «*ritiene [illegible] necessarie le dimissioni del sindaco di Roma e la [illegible] cazione da parte della commissione antimafia, per avviare un dibattito che faccia effettiva chiarezza sulle questioni legate alla vicenda di Tor Vergata*». Le richieste dei democristiani [illegible] [illegible] nunciate ieri in una conferenza stampa tenuta dal coordinatore [illegible] comitato romano, Signorello, [illegible] componenti della commissione antimafia, Saporito e Vitalone, e [illegible] [illegible] stiliare in Campidoglio, Canavesiani.

Ma [illegible] Signorello: «*Non si può più tacere di fronte alle dichiarazioni [illegible] Vetere in merito alle infil-[illegible] malavitose nella capitale (*[illegible] penale scorso che mi [illegible] al massimi funzionari sperperandoli [illegible] pericoli*"), [illegible] le quali il massimo amministratore capitolino ammette di aver avuto [illegible] passato [illegible] sospetti [illegible] non [illegible] esistito, come è suo dovere, [illegible] sfruttò e il Consiglio comunale*».

La Finanza lo blocca al confine

Denunciato Adolfo Celi [illegible] capitali in Svizzera

Depositati 135 milioni in una banca elvetica

Roma: l'attore Adolfo Celi

VERBANIA — Adolfo Celi è stato denunciato a piede libero alla procura della [illegible] pubblica di Verbania per cospirazione illegale di un deposito valutario all'estero.

Nel primo pomeriggio di ieri il popolare attore [illegible] partito in treno [illegible] diretto a Ginevra. [illegible] valico di confine di Iselle-Trasquera la Guardia di Finanza, nel corso [illegible] un controllo l'ha trovato in [illegible] di documenti comprovanti un conto aperto [illegible] una banca elvetica per 135 milioni di lire.

«Celi ha un primo tempo [illegible] giustificarsi [illegible] di non sapersi capacitare [illegible] come quei documenti di [illegible] fossero finiti [illegible] portafoglio ma poi [illegible] dopo [illegible] rendersi conto che [illegible] versione non poteva [illegible] credita.

Condotto negli uffici doganali di frontiera e interrogato, l'attore ha finito per sottoscrivere il verbale che [illegible] addebita, anche se a piede libero, l'infrazione valutaria.

Subito dopo [illegible] chiesto e ottenuto di poter riprendere il viaggio.

Fantacronache

di Stefano Reggiani

Corsari vecchi e nuovi

un pirata autentico. Dove mai andremo?».

Corsaro Nero (invitando Spadolini sul cassero): «*Vedo a Venezia dove alcuni cari amici filibustieri della Casa [illegible] Risparmio mi aspettano per condurmi a Verona. C'è un convegno su papà Salgari*».

Spadolini: «*Sono lieto al corrente. Mi ne ha parlato Carlo Bo a proposito [illegible] dibattito sul primato della fantasia [illegible] Magarìa*».

Corsaro Nero: «*Però sono anni che manco dall'Italia. Non mi potresti ragguagliare rapidamente?*».

Dalla tolda i rudi marinai hanno visto Spadolini chinarsi all'orecchio del Corsaro a parlare per alcuni minuti fittamente esaurientemente come ha [illegible] fare. Nel silenzio sospeso che è seguito il cambuiere ha dato [illegible] gnito al nostromo: «*Guarda, il Corsaro Nero piange*».

Domenica 21, dopo la messa della Comunione — E' giusto, certe verità non [illegible] [illegible] orsi e lupi, i giornalisti devono colpirle «in modo civile». Ma che fare se per [illegible] anni le verità da inseguire sono state incivili?

Lunedì 22, dichiarazioni di Carlo Profondo — «*Il fatto è che in Italia il mestiere di informatore è più difficile che altrove. Le verità si dividono in due categorie: quelle che i miei informatori desiderano ascoltare e quelle che temono di sentire*».

Martedì 23, la serrata — Nell'unica farmacia aperta, dopo la lunga fila di negozi sbarrati, il cliente solitario entra chiudendo rapido la porta a vetri. Il farmacista lo guarda in silenzio da dietro il banco. Come congiunto.

Mercoledì 24, la roulette fiscale — Tante volte sollecitata, varie volte ipotizzata [illegible] roulette fiscale non è mai [illegible] presa seriamente in considerazione. Lo Stato rischierebbe di rimetterci nelle entrate, i commercianti e i professionisti di rimetterci in salute. Eppure adesso i tempi e qualcuno sembrano maturi per evitare la preventiva degli accertamenti induttivi. Funzionerebbe così: ogni anno si [illegible] mila lavoratori autonomi tra quelli che hanno presentato denuncia, chi è trovato sicuramente e largamente indebito non va in galera ma deve cedere la licenza d'esercizio o abbandonare l'attività professionale. (Però poi nascerebbero gli evasori in cassa integrazione).

Giovedì 25, fratelli coltelli — In Germania tutti i partiti sono accusa per aver ricevuto denaro in cambio di favori dalla *holding* Flick. Finalmente. Se ci consolassimo noi vizi uomo tutti fratelli, se indulgiamo alle debolezze siamo una grande famiglia, se credissimo che i politici agiscano per bisogno e non per corruzione siamo sulla via della solidarietà che fa grandi i continenti. L'unità europea è già una bella realtà: va solo perfezionata.

Il protagonista della vicenda ha ascoltato alla radio il dibattito che lo riguardava

Cirillo sospira: «Craxi ha avuto coraggio»

DAL NOSTRO INVIATO

TORRE DEL [illegible] — Le quattro del pomeriggio [illegible] ieri [illegible] salotto buono di [illegible] Cirillo. Attorno al tavolo, [illegible] diretta da *Radio* [illegible], si ascolta il dibattito al Senato. Adesso, dopo il dc Giancarlo Ruffino, il presidente [illegible] ga da la parola a Craxi [illegible] Cirillo è teso, spenge il sigaro Bernardo, il figlio maggiore, [illegible] una sigaretta. La moglie si siede [illegible] marito, [illegible] guarda preoccupata, anche lei accende [illegible] sigaretta.

I quattordici minuti dell'intervento di Craxi passano lenti. Cirillo ha le gambe accavallate, è seduto di sghembo, il braccio destro [illegible] spalliera, il gomito sinistro sul tavolo. [illegible] prende appunti, tanto il figlio registra. Ascolta con occhi socchiusi e [illegible] di graffiti; [illegible] la tensione si allenta. Craxi parla dei Servizi segreti che in certi casi debbono avere «*accesso al circuito carcerario senza ingombranti formalità*». Cirillo, un'occhiata al figlio, apprezza con un cenno.

Al quarto piano della palazzina [illegible] Cirillo, [illegible] di fronte, lo stadio della Turris alle spalle, iniziano i commenti. Il primo è [illegible] moglie. appena Craxi conclude, E' significativo: «*Allora prepara il caffè...*». Il secondo è di [illegible] Cirillo. E' soddisfatto, forse il sindaco meglio [illegible] quanto prevedesse «*E' la prima volta che un presidente [illegible] Consiglio fa un intervento coraggioso sulla vicenda*». Bi [illegible] «*No, coraggioso è sbagliato, troppo forte diciamo equilibrato*».

Arriva il [illegible] succhiami [illegible] succhero e Cirillo tira le somme [illegible] giornata difficile. Sul tavolo ha un palo [illegible] foglietti, in mattinata [illegible] preso qualche [illegible] te. Non [illegible] sono piaciuti i [illegible] [illegible] a Craxi, il liberale Malagodi, l'indipendente di sinistra Onorato, il missino Pisanò. Gli è piaciuto, e molto, il dc Ruffino: «*Finalmente, che sollievo! E' la prima volta che ufficialmente, e in sede come il Senato, si ricordano certe cose... Mi [illegible] commosso*».

«*Persone integerrime, a cui va tutto il nostro rispetto*». L'[illegible] definito il senatore Ruffino «Orsini di sinistri amici, e Roma — commenta Cirillo — è non solo nella mia corrente». Per tutta la mattinata, [illegible] radio si [illegible] ascoltate [illegible] denunce dei senatori contro il «*sistema [illegible] potere cirillico*», «*gli amici di Cirillo*», «*il gruppo di persone legate a Cirillo*». Nessuno — nota [illegible] — ha però [illegible] quelli della sua corrente, che a Napoli fa capo ad Antonio [illegible].

Cirillo, sempre più disteso, allarga le braccia e sorride. «*Ma [illegible] significa sistema di potere? E' chiaro [illegible] chi è al governo di [illegible] cuno ha potere... Se viene esercitato a favore della [illegible] è un bene, se [illegible] sono [illegible] e [illegible] lo ritengo [illegible] aver deviato*». Deviare, deviazioni... Cirillo se ne [illegible] proprio in questo momento [illegible] è ascolta la voce del liberale Palumbo: mette sotto accusa le deviazioni dei [illegible] segreti nel caso Cirillo...

Ma l'ex assessore regionale [illegible] risponde pronto: «*Chi mi ha salvato [illegible] tutti i miei figli. I soldi, il miliardo e 650 milioni pagati alle Brigate rosse per evitare [illegible] morte, sono stati raccolti nell'ambito della famiglia e delle parentele*». E Pazienza? «*L'ho conosciuto, [illegible] che ho avuto due notizie, quando ne hanno parlato i giornali*». E il generale Musumeci? «*Mai conosciuto*». E Vincenzo Casillo, il camorrista intermediario? «*Come sopra*».

In attesa delle votazioni al Senato, Cirillo torna sull'intervento [illegible] de Ruffino: «*E' il primo intervento, che io abbia sentito, veramente molto preciso, ben documentato. Soprattutto sulle date, che nella vicenda sono molto importanti. Ho ascoltato, invece, alcune affermazioni incredibili, tipo il senatore Gozzini. Dice che mercoledì [illegible] sequestro erano già appalti della ricostruzione. Ma non dipendevano da me, caso mai dall'amministrazione [illegible] Comune di Napoli*».

La votazione è [illegible] come le previsioni e Cirillo è proprio soddisfatto. Tanto da buttar lì una domanda [illegible] gna. «*Per quel magistrato rilasciato come me, quel D'Urso, non c'è stato l'intervento dei Servizi?*». Sul pianerottolo, Cirillo si congeda il ricorda che proprio lì vide Pic-[illegible] l'ultima volta, dopo [illegible] ottantotto giorni del sequestro. Definisce Piccoli «un fanfino simpaticone», Andreotti «una volpe». E lui, Cirillo? Gli occhietti [illegible] «Tra l'uno e l'altro».

Ennio Cerruti

Napoli, [illegible] Cirillo (Telefoto)

A Ventimiglia [illegible] bloccati da [illegible] sciopero dei francesi

VENTIMIGLIA — Lo sciopero di funzionari, dipendenti statali e [illegible] categorie del settore nazionalizzato, proclamato [illegible] alcuni sindacati d'Oltralpe, ha provocato ieri la quasi completa interruzione [illegible] traffico ferroviario tra Italia e Francia attraverso il [illegible] internazionale di Ventimiglia.

Dei 25 treni che partono giornalmente per la Francia, soltanto due hanno [illegible] la [illegible] figura [illegible] confine e altrettanti vi sono giunti.

A fermare [illegible] sono stati, tra [illegible] altri, le migliaia [illegible] frontalieri residenti nella zona italiana di confine e occupati in [illegible] Costa Azzurra, i quali, a causa della soppressione dei treni-pendolari, sono dovuti ricorrere a mezzi [illegible] fortuna per raggiungere Mentone, Montecarlo e Nizza.

Plenum, i vecchi leoni al Cremlino

(Segue dalla 1ª pagina)

grado di ammortizzare ed assorbire crisi di proporzioni anche maggiori. Saremmo propensi, anzi, ad avvalorare questa terza ipotesi. E attribuiamo all'Urss questa capacità in conseguenza della sua ricchezza naturale sproporzionata (oro per grano, [illegible] per le tecnologie), alla disponibilità dei russi al sacrificio, più storica che rivoluzionaria e tuttora [illegible] esaurita, [illegible] infine al dominio capillare esercitato dal partito su tutti i segmenti della società.

Per chi si aspetta [illegible] l'Urss, potenza sottosviluppata, possa autodistruggersi o autofagocitarsi nella impari battaglia strategica, i tempi si vedono rinviare in continuazione. Il crollo economico non arriva anche se in [illegible] operai lavorano laddove in Occidente ce n'è uno solo in quanto i tre russi accettano di consumare meno di un occidentale. L'impero si «sottomanizza», i governatorati perdono più autonomia, ma le leve della «sottomanizzazione», l'espressione degli ucraini nazionali, sono paradossalmente i quadri multinazionali del pcus. L'opposizione interna senz'altro esiste, ma quelli che incidono sulle sorti dello Stato non [illegible] i dissidenti occidentalizzanti o i nostalgici zarofili, sono i riformisti del partito in polemica con i conservatori.

Cernenko impersona più o meno questa condizione di sostanziale stabilità: riforme con freno, in base a esperimenti in vasti campi [illegible] economia (già in atto con risultati incoraggianti quanto agli effetti delle imprese a regime autonomo); espansione agricola basata più sugli investimenti di grossi [illegible] pitali che sulla ristrutturazione [illegible] sistema collettivistico forzato; in tutti i settori, infine, assicurare l'applicazione delle norme, [illegible] perseguire di cambiarle granché, il che porta ad un controllo serrato del partito, dei controllori popolari e della polizia. Curioso è questo senso l'avvertimento lanciato da Cernenko ai sovietici in [illegible] dei suoi discorsi. [illegible] più o meno: vi state sbagliando nel pensare che siamo già nel comunismo e che ciascuno può vivere «*ad di là dei meriti e dispositivi*», siamo nel socialismo, dobbiamo distribuire secondo i meriti e il buono non può essere defraudato nell'interesse del cattivo. La [illegible] del [illegible] sbanda anche qui nell'assistenzialismo e Cernenko chiama [illegible] estirparlo chi lo ha [illegible] in alto, il partito.

Il Plenum, parlando dell'agricoltura, ci ricorda Miciurin. Il decantato professore di genetica pretendeva [illegible] cambiare la natura delle piante e promuoveva grano, legumi e frutta anche dalla tundra siberiana. Senza risultato. Il grano viene dal Texas e la frutta dalla Bulgaria. Il guaio di Cernenko e dei predecessori è che anche nella sociologia avviene lasciato dominare ideologie [illegible] cambiare i geni degli uomini per fare la [illegible] società. E così l'uomo nuovo tarda a nascere. Il che non toglie che l'Urss, pur non essendo nuova, è pur sempre una società a suo modo funzionante.

Primo Barbieri

Quasi dieci anni di denunce, indagini, silenzi, fino alle dimissioni del presidente del Bundestag

Nei labirinti del grande corruttore

Il giallo delle sovvenzioni occulte scoperto per caso nel 1975 - L'inchiesta del fisco insabbiata nel 1980, il responsabile trasferito - Ma riprende: parte dal partito liberale, passa per un convento che riciclava i fondi neri, approda al potente gruppo finanziario-industriale - Ora si capisce perché Kohl propose in giugno l'amnistia per tutti i reati commessi prima della [illegible] legge che regola i finanziamenti dei partiti

Ascesa e caduta di Rainer Barzel

Sessant'anni, trascorsi due dedicati alla vita politica attiva, Rainer Candidus Barzel è arrivato più volte a un passo dalla vetta del potere ma non è mai riuscito a raggiungerla. [illegible] nel 1926 a Braunsberg, una cittadina tedesca che oggi appartiene alla Polonia, figlio [illegible] un insegnante, ha avuto un'educazione rigorosa prima in famiglia, poi a [illegible] in un collegio [illegible] gesuiti. Volontario nella Luftwaffe a 17 anni, torna [illegible] guerra con il grado di tenente, studia diritto a Colonia e si laurea nel 1948.

L'anno dopo è già in politica, «scoperto» da [illegible] Spiecker e Karl Arnold, due cristiano-sociali di sinistra, ed ottiene un posto [illegible] responsabilità nel ministero degli Esteri federale, prima a Francoforte poi a Bonn. Ma quando i suoi «tutori» cadono in disgrazia, si avvicina ad Adenauer [illegible] [illegible] la [illegible] iscrizione [illegible] Cdu e tre anni dopo, nel 1957, la [illegible] elezione al Bundestag.

Viene considerato, in questa prima fase della [illegible] carriera politica, un conservatore sciovinista.

Ma, [illegible] l'ingresso al Bundestag, si modera, diventa lo «giovane» speranza [illegible] Cdu. Nel 1962 è ministro [illegible] Questione tedesca [illegible] governo Adenauer e [illegible] 1964, a [illegible] rantanni, è capogruppo parlamentare, carica che terrà per nove anni. Rimane un ambizioso e nel 1966, fra lo scandalo [illegible] [illegible] degli anziani leader della Cdu, rivendica per la prima volta la presidenza del partito.

Battuto [illegible] Erhard, non rinuncia: [illegible] Cancelliere», dice agli amici.

Ora la carta sulla quale punta Barzel per la sua ascesa è l'unificazione tedesca (sono i giorni in cui Brandt, [illegible] il [illegible] governo [illegible] i socialdemocratici, lancia [illegible] Ostpolitik). La Cdu manca di un leader di peso e, grazie a questa carta, il «ragazzo prodigio» nell'ottobre 1972 si fa eleggere presidente del partito e, nel dicembre dello stesso anno, si candida cancelliere.

Va a Mosca, poi a Parigi da Pompidou per chiedere in pratica una investitura internazionale. Ma non sarà [illegible] nel novembre 1972 perde pesantemente le [illegible] contro il cancelliere Brandt.

Incominciano per lui dieci anni oscuri. Sono quelli, secondo le accuse, durante i quali riceve uno stipendio aggiuntivo dalle aziende del gruppo Flick attraverso l'ufficio legale di cui [illegible] consulente. [illegible] nel [illegible] torna a Bonn, grazie alla vittoria elettorale dei cristiano-democratici.

[illegible] lo chiama al ministero delle Relazioni inter-tedesche; pochi mesi dopo, il 29 marzo 1983, viene eletto presidente [illegible] Bundestag.

e. sl.

NOSTRO SERVIZIO

BONN — Come tutti i gialli che si rispettino, il caso Flick nasce quasi per caso. Da una banale denuncia aperta nel 1975 da un uomo d'affari, un [illegible] Müllenbach, che si era fatto «soffiare» 110 mila marchi, quasi 70 milioni di lire, da [illegible] più [illegible] di lui. Quello che Herr Müllenbach non aveva pensato è che sarebbe stato interrogato sulla provenienza di quella [illegible]. Di fronte alle sue risposte imbarazzate, gli ispettori del fisco decisero [illegible] approfondire l'inchiesta. [illegible] Il portò negli uffici della *Union Betrieb Gmbh*, una società diretta [illegible] Müllenbach e che appartiene alla Cdu. E' il 20 novembre 1975, la caccia è aperta.

Spunta tutta una contabilità segreta da cui si deduce che da anni il partito cristiano-democratico [illegible] procura fondi fornendo false fatture grazie alle quali, come tornaconto, i generosi benefattori possono dichiarare al fisco le loro prebende. La principale copertura di questo strano commercio è una società del Liechtenstein, il [illegible] europeo di consulenza aziendale, che tra il '72 e il '74 ha incassato un milione e 800 mila marchi, oltre [illegible] miliardo di lire, subito riversati alla Cdu. Lo scandalo viene [illegible] nel 1980: l'ispettore del fisco Klaus Förster, responsabile dell'inchiesta, viene bellamente trasferito. Il tribunale di Colonia rifiuta di prendere [illegible] considerazione la denuncia [illegible] presentata da Förster. L'ispettore aveva scelto come avvocato Otto Schilly, [illegible] deputato e rappresentante dei Verdi nella Commissione parlamentare [illegible] sul caso Flick.

Ma il [illegible] che i partiti usano per garantirsi i finanziamenti viene scoperta ugualmente; e negli anni successivi, [illegible] inquirenti del fisco incalzano un po' dappertutto in matasse inverosimili che, a poco a poco, portano alla luce del giorno invisibili legami tra gli ambienti finanziari e i massimi responsabili [illegible] governo.

Il controllo delle denunce [illegible] redditi di una [illegible] segretaria del partito liberale, Gertrud Rech, nel gennaio '81 fa aprire un procedimento giudiziario contro sei [illegible] incaricati di raccogliere fondi sottratti al fisco a favore delle casse della *Fdp*. I magistrati si interessano particolarmente a una *Staatsbürgerliche Vereinigung*, un'associazione della quale fanno parte importanti banchieri e industriali che fra il 1969 e il'80 ha distribuito da sola, per vie traverse, 214 milioni di marchi, oltre 120 miliardi di lire, alla Cdu, alla *Csu* e alla *Fdp*.

Gli ispettori del fisco incominciano a seguire la pista [illegible] gruppo Flick in seguito alla verifica dei conti di un convento [illegible] missionari a Sankt Augustin, [illegible] periferia di Bonn. I buoni padri incassano tra [illegible] altri, contro false fatture, i milioni di marchi della Flick; trattengono il 20 per cento, e riversano il resto per alimentare i [illegible] neri del [illegible] [illegible] Düsseldorf. Con questo piccolo gioco di prestigio nel quale ognuno trovava il suo tornaconto (tranne ovviamente il fisco), sono stati così riciclati dieci milioni di marchi, oltre sei miliardi di lire.

Grazie alla tappa nel convento, gli ispettori fanno una scoperta [illegible] più interessante: il 4 novembre 1981, durante una perquisizione nell'ufficio [illegible] contabile [illegible] del gruppo, Rudolf Diehl, trovano alcuni quaderni nei quali quest'ultimo annotava con pignoleria tutti i versamenti fatti dalla Flick ai politici. C'erano gli [illegible] ministri liberali dell'Economia — Friderich Hesse e Lambsdorff; e anche il ministro-presidente della Baviera Franz Joseph Strauss, l'attuale capogruppo parlamentare *Cdu-Csu* Alfred Dregger, il futuro cancelliere Helmut Kohl, l'ex tesoriere [illegible] partito socialdemocratico Nau, e così via. Alcuni giorni dopo, gli inquirenti completano il [illegible] sequestrando, nell'ufficio del procuratore della Flick, Eberhard von Brauchitsch, documenti che raccontano nei dettagli [illegible] questi [illegible] fare per conquistarsi i favori dei signori di Bonn.

Al centro del caso [illegible] vero e proprio c'è la vendita, avvenuta nel 1975 per due miliardi di marchi, 1200 miliardi di lire, del 29 per cento delle azioni della Mercedes possedute dalla famiglia Flick. Senza risparmiare [illegible] neri, né relazioni con chi contava nell'amministrazione e nel mondo politico, von Brauchitsch riuscì a ottenere [illegible] governo socialdemocratico e liberale lo sgravio delle imposte previste su questo tipo di trattativa.

Il caso Barzel, insomma, getta soltanto una nuova luce sugli stretti legami tra mondo finanziario e mondo politico. Nessun partito è stato risparmiato dalle rivelazioni fatte a [illegible] [illegible] procedeva l'inchiesta degli ispettori fiscali. Ora, una nuova legge regola i finanziamenti ai partiti, ma restano oltre mille procedimenti in corso contro privati, grandi banche, contro le maggiori società della Germania. E si [illegible] i tentativi fatti nel giugno scorso dal governo Kohl per far passare un'amnistia per tutti i [illegible] commessi prima che la nuova normativa venisse approvata.

h. d. b.

Copyright «La Monde» e per l'Italia «la Stampa»

[illegible] L'ex presidente del Bundestag, Rainer Barzel, con (di spalle) il Cancelliere Kohl (Telefoto)

Grossi affari del potente gruppo Flick

Affari superiori ai venti miliardi di marchi (oltre 12 mila miliardi di lire) solo lo scorso anno. Questa è la Flick, il più grosso complesso finanziario tedesco in mano a privati, che avrebbe [illegible] dal 1969 al 1980 più di [illegible] miliardi a uomini politici tedeschi.

Il suo attuale presidente, Friedrich Karl, è ritenuto uno degli uomini più ricchi del mondo. La holding ha interessi nell'industria dell'acciaio, in quella bellica e in quella automobilistica. Tra l'altro ha azioni [illegible] Mercedes, della Dynamit-Nobel, della Krauss-Maffei (una fabbrica di armamenti che tra l'altro produce i carri armati *Leopard*), di industrie chimiche, cartarie e anche [illegible] alcune compagnie assicurative.

Di un «affare Flick» [illegible] cominciarono a parlare già nel 1983 [illegible] giornali tedeschi, tra i quali l'settimanale *Der Spiegel*. La potente holding, infatti, tra il 1975 e il [illegible] aveva venduto il 29 per cento del pacchetto nella Daimler-Benz ed aveva reinvestito la cifra ricavata, un miliardo e 900 milioni di marchi, negli Stati Uniti.

Secondo le [illegible] Flick aveva fatto pervenire in quel periodo «*510 mila marchi (quasi 300 milioni [illegible] lire) ai massimi dell'economia dell'epoca, i liberali Hans Friderichs e Otto Lambsdorff, per influenzare le loro decisioni su affari fiscali tra i 400 e i 900 milioni di marchi sulla cifra incassata e reinvestita negli Usa*».

Da lì lo [illegible] si allargò, fino a coinvolgere praticamente nella corruzione tutti i partiti politici [illegible] Bonn, tranne i «verdi».

u. st.

Approvato il bilancio extra per evitare la paralisi della Cee

A Strasburgo l'Assemblea cede e salva questo autunno europeo

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — *Saggezza o debolezza? I pareri non [illegible] unanimi, ieri [illegible] all'Europarlamento. L'approvazione — a larghissima maggioranza: 254 sì, 8 no, 5 astensioni — del bilancio supplementare per [illegible] evita, certo, il rischio di una paralisi comunitaria immediata: dal 1° novembre, le casse della Comunità non rimarranno vuote. Consente di pensare i rimborsi agli agricoltori, che alla vigilia del voto avevano chiesto al presidente Pflimlin [illegible] «non essere ancora una volta penalizzati», e [illegible] a [illegible]siare la propria collera». [illegible] ripropone il problema dei poteri [illegible] di Strasburgo, le sue possibilità di pressione sui governi, la sua capacità di iniziativa.*

A poche ore dal voto, mercoledì, l'Europarlamento aveva adottato, in prima lettura, una serie di emendamenti che trasformavano sensibilmente il progetto di bilancio presentato [illegible] Consiglio. Nella notte, i ministri dei Dieci avevano respinto tutti quelli relativi alle entrate, accogliendo soltanto le modifiche al capitolo [illegible] spese. Al termine della [illegible] ministri-Parlamento («Concertation bidon», commentava il francese Colla) la Commissione decideva però [illegible] proporre un voto favorevole all'Assemblea. Per «rispettare gli impegni» nel settore agricolo, spiegava la relatrice Seefluener. Per [illegible] prova, appunto, di [illegible].

Quali [illegible] concessioni dei Dieci? Il trasferimento dalla riserva al capitolo spese di 70 milioni di Ecu (l'unità di [illegible] europea pari a 1400 lire), e il lancio di una [illegible] operazione «burro [illegible] Natale», che sarà magra [illegible] vendita a prezzi politici grazie a economie di gestione per 210 miliardi di lire. Ma il Parlamento ha mantenuto il disaccordo sulle previsioni [illegible] entrate: su quelle [illegible] doganali (l'Assemblea prevede [illegible] milioni di Ecu in più), e sui risparmi [illegible] alle politiche regionali e sociali (il Parlamento ha dimezzato i tagli previsti [illegible] Dieci, 700 miliardi di lire).

Sul punto decisivo, infatti, il vero nodo di questo bilancio — la richiesta di un anticipo [illegible] mezzo [illegible] Ecu in più ai governi — il Parlamento si è piegato, [illegible] perso. E' passata la linea del Consiglio: i Dieci [illegible] il previsto miliardo di Ecu e basta [illegible] miliardi di lire da anticipare tra i Paesi; l'Italia dovrebbe sborsare 275 miliardi).

Il bilancio passa ora al vaglio [illegible] Commissione esecutiva, che potrebbe appellarsi. Ma [illegible] «battaglia d'autunno» [illegible] finisce qui. Lo scontro più arduo, Consiglio e Parlamento l'affronteranno a metà novembre, quando sarà discussa la legge finanziaria per l'85.

Il bilancio '85 sarà occasione, anche, [illegible] una messa a punto sulla cosiddetta «disciplina di bilancio». In sostanza le economie da fare, i settori nei quali tagliare. Le posizioni sono fortissime. Il Parlamento [illegible] assicura di non volere altre riduzioni sulle «politiche nuove», altri sacrifici in settori come [illegible] sviluppo energetico, la lotta [illegible] disoccupazione, le tecnologie.

Emanuele Novazio

Soares: Lisbona nella Cee il 1° gennaio [illegible] 1986

BRUXELLES — «Siamo a una svolta storica, da questo momento l'Europa è con noi, fermeremo presto l'accordo di adesione e saremo nella Cee entro il 1° gennaio '86». Così ha detto il primo ministro portoghese, Mario Soares, esprimendo la sua soddisfazione al termine dell'incontro di 45 minuti a Bruxelles col presidente della Commissione Cee, Gaston Thorn, e il vicepresidente Lorenzo Natali, responsabile per l'allargamento.

Combattimenti in Salvador alla periferia della capitale

SAN SALVADOR — La guerriglia salvadoregna intensifica i suoi attacchi. A 24 ore [illegible] morte del colonnello Domingo Monterrosa (il comandante della Terza brigata e principale collaboratore [illegible] presidente Duarte precipitato con l'elicottero) si è combattuto, ieri, anche alla periferia [illegible] capitale, nei quartieri di Colonia Malaga. I ribelli assicurano di aver ucciso e ferito cinquantacinque militari.

Il presidente Duarte, che [illegible] [illegible] giorni fa ha avviato il dialogo con i guerriglieri nell'incontro di La Palma, ha detto [illegible] «Il governo non cederà nella [illegible] per la pace».

Anche il [illegible] del «Fronte Farabundo [illegible] Guillermo Ungo (che ieri [illegible] a Panama), ha affermato che «la iniziativa continuerà».

Si apre a Roma la conferenza dei ministri dell'Ueo

L'Europa militare tenta di resuscitare se stessa

ROMA — Un tentativo per rimodulare il «pilastro [illegible] dell'Alleanza atlantica verrà fatto oggi e domani a Roma dai ministri degli Esteri e della Difesa dei sette Paesi dell'Ueo, l'Unione [illegible] pea occidentale (Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania e i tre del Benelux), riuniti su iniziativa [illegible] a Palazzo Barberini in occasione del trentesimo anniversario dell'organizzazione, poco nota e poco efficiente. Presiederà il [illegible] degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher, poiché la Germania ha la presidenza di turno.

L'Europa fa troppo poco per la propria difesa e sicurezza. [illegible] convinta nelle capitali europee e negli Stati Uniti (l'altro «pilastro» della Nato), i programmi delle diverse industrie degli armamenti sono disordinati e concorrenziali, vi è il fa[illegible] «illogico» che la Comunità europea, la quale faticosamente cerca di superare [illegible] crisi del processo di integrazione politica, trascura i problemi della difesa e della sicurezza. E' venuto il momento in cui ci si è resi conto [illegible] necessità che il vecchio continente parli [illegible] una sola voce, beninteso all'interno della Nato.

Dalla conferenza di Roma ci si ripromette — senza eccessive illusioni — perlomeno di risvegliare la Ueo «dormiente», di impiegarla come strumento per lo sviluppo politico [illegible] Europa, soprattutto di [illegible] l'opinione pubblica.

E' intenzione dei [illegible] ministri riuniti a Roma di approvare [illegible] due documenti [illegible] una dichiarazione politica che (su particolare insistenza italiana) richiami alla necessità [illegible] «promuovere l'unità e incoraggiare l'integrazione politica dell'Europa» e un documento tecnico [illegible] riforma che fissi le basi per la rinascita dei vari organismi dell'Ueo.

Negli ambienti politici italiani si esprime anche la speranza che il risveglio possa contribuire a una maggiore influenza dell'Europa occidentale per la ripresa del dialogo Est-Ovest. Sul piano pratico si mira ad avviare una maggiore collaborazione delle industrie [illegible] del settore della difesa e a trovare forme di coproduzione e di standardizzazione degli armamenti, per evitare gli attuali sprechi e indurre gli Stati Uniti a comperare più armi da noi, anziché il contrario, come avviene.

l. s.

Cina denuncia armi nucleari nella base viet di Cam Rahn

[illegible] — Le autorità cinesi [illegible] esprimono la loro preoccupazione per la minaccia rappresentata dalle armi nucleari sovietiche nella base vietnamita di Cam Rahn e alle frontiere con il loro Paese.

E' la prima volta che la Cina denuncia la presenza di questi armamenti.

«Scotland Yard [illegible] d'accordo [illegible] l'agente segreto francese per lo scherzo dell'esplosivo»

Le dichiarazioni [illegible] Parigi [illegible] imbarazzo nella capitale britannica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un'ombra è scesa d'improvviso fra le due sponde della Manica ad oscurare il successo della visita di Stato [illegible] presidente Mitterrand in Gran Bretagna. [illegible] sponsabile di quello che il primo ministro signora Thatcher ha definito ieri pomeriggio ai Comuni [illegible] «incidente molto deplorevole» è stato uno degli agenti [illegible] servizi di sicurezza [illegible] al seguito di Mitterrand, autore o vittima di «uno stupido scherzo» che si è trasformato nel giro di 24 ore in un imbarazzante incidente diplomatico.

Le versioni su questo «spiacevole equivoco» sono contrastanti. Secondo Scotland Yard, che non fa nulla per nascondere la sua profonda irritazione, [illegible] guardie del corpo del presidente francese avrebbe avuto la brovata [illegible] nascondere [illegible] sera nel giardino [illegible] residenza dell'ambasciatore di Francia, Emmanuel De Margerie (dove [illegible] atteso per un ricevimento ufficiale l'indomani) due quantitativi di esplosivo per mettere alla prova [illegible] efficienza [illegible] servizi [illegible] sicurezza britannici.

Appena scoperte le cariche esplosive nella palazzina di Kensington, [illegible] Yard ha bloccato nel suo [illegible] l'agente segreto francese e ha perquisito la sua camera. Qui, i poliziotti inglesi hanno trovato altre quantità di esplosivo e detonatori. Dopo essere stato sottoposto a un lungo interrogatorio, la guardia del corpo di Mitterrand, della quale si ignora l'identità, ha abbandonato di fretta la capitale britannica.

Ma la sua partenza non ha segnato la [illegible] vicenda. Parigi, infatti, sostiene che le cose sarebbero andate [illegible] diversamente. L'agente (rimasto in pieno accordo con i colleghi inglesi, avrebbe incontrato le due cariche di esplosivo unicamente per metterne alla prova l'abilità dei cani [illegible] sera, a Parigi, il ministero dell'Interno ha diramato un comunicato nel quale si afferma che «le dichiarazioni sensazionali rilasciate a Londra sono prive di qualsiasi fondamento».

Dove sta la verità in queste due versioni? Londra e Parigi non sanno nascondere il loro [illegible] A parole, tutti si augurano che questo episodio non offuschi le buone relazioni fra i due Paesi. Ma, nata all'insegna della celebrazione e della riattualizzazione dell'«entente cordiale» fra Parigi e Londra, la visita [illegible] ufficiale [illegible] Mitterrand rischia [illegible] chiudersi, almeno per l'opinione pubblica [illegible] se e francese, sotto il rinnovato segno della «mésentente cordiale» fra alleati spesso rivali.

p. pal.

Un referendum contro la riforma del diritto matrimoniale appena votata

Svizzera, i mariti sono in rivolta

Contestata l'abolizione dello status [illegible] capo famiglia - Ma la maggioranza [illegible] a favore della legge

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — [illegible] sarà [illegible] in Svizzera tra mariti e mogli? [illegible] del mese il Parlamento [illegible] Berna ha varato, dopo una serie di movimentati dibattiti, un'ampia riforma del diritto matrimoniale, ma l'applicazione del [illegible] testo appare piuttosto incerta e in ogni caso è destinata a subire un notevole ritardo. Irritato per il peggioramento della posizione giuridica della moglie nei confronti del marito, un comitato formato da un centinaio di personalità ha lanciato ieri un referendum per ottenere l'abrogazione della legge. Se entro gennaio verrà raccolto un minimo di cinquantamila firme valide, l'elettorato elvetico dovrà recarsi alle urne per pronunciarsi sul nuovo diritto matrimoniale.

Il lancio del [illegible] referendum abrogativo non costituisce una sorpresa: già durante l'[illegible] della riforma (e [illegible] particolare di alcuni paragrafi della legge che regolano i rapporti tra marito e moglie) era stata contestata negli ambienti della destra e di alcune associazioni professionali l'opportunità di ridurre i diritti dell'uomo in seno alla famiglia. Una campagna di estrema violenza contro la revisione del diritto matrimoniale (le disposizioni ancora in vigore furono varate alla fine dello scorso secolo) era stata mossa dal deputato zurighese Christoph Blocher del partito agrario. Amareggiato dalla sconfitta in Parlamento, egli è uno dei maggiori promotori del referendum abrogativo.

Blocher e i suoi seguaci criticano in modo particolarmente aspro il fatto che, in base alle nuove disposizioni, il marito perda la qualifica di «capo famiglia»; in altre parole, il marito non può più prendere alcuna decisione senza l'[illegible] consenso della moglie. Se i coniugi non riescono a mettersi d'accordo, debbono rivolgersi al pretore. Tale novità ha indotto gli avversari del nuovo [illegible] matrimoniale ad affermare che «d'ora in poi la felicità di una coppia dipende dagli umori [illegible] un giudice».

Gli antagonisti dell'operato del Parlamento sfruttano anche numerosi dubbi sulla validità del paragrafo che prevede la totale separazione dei beni dei coniugi (finora il marito [illegible] quelli [illegible] compagna) e infine si oppongono al fatto che la moglie possa continuare ad [illegible] il [illegible] cognome. Valutando il pro e il contro della maggior parte delle disposizioni [illegible] nel nuovo diritto matrimoniale, [illegible] è giusto alla conclusione che non vi sono rischiano di avere ripercussioni deleterie sulla vita coniugale».

l. f.

Spagna: rivista pubblica 4 foto sull'agonia [illegible] Franco

MADRID — Quattro fotografie a colori dell'agonia di Francisco Franco sono state pubblicate dal settimanale «La Revista». Le foto, che potrebbero essere state scattate un paio di giorni prima della morte del generalissimo, il 20 novembre 1975, ritraggono Franco nel suo letto [illegible] del reparto di cure intensive della clinica «La Paz» di Madrid.

(Segue da pagina 4)

[illegible] Agostino Canavese

di anni 66

Le famiglie le figlie Silvana con il marito Stefano Mercadante, il fratello Pietro, la sorella Teresa ved. Canavese e figlia Lina, i cugini. La benedizione avrà luogo venerdì nell'abitazione in Castello sabato 27 corr. alle ore 14. I funerali in Vigliano Biellese alle ore 15,30. Servizio pullman.

— Candelo, 25 ottobre [illegible]

[illegible] Antonio Sciarri

anni 50

Con dolore lo annunciano la moglie Elena Colaprete, i figli Guglielmo e Tiziana, la mamma, i fratelli Domenico, Osvaldo, Francesco, le sorelle Colaprete e Maria, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali in Pianezza, partenza casa Fumagalli via [illegible] 35 ore 15 partenza mesta abitazione del salma, via [illegible] 2-2. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pianezza, 26 ottobre 1984

[illegible] Secondo Molino (Nino)

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta Gallo, le figlie Elena, Rosanna, Pier Carlo, il nipote Alberto, il fratello Gino, le sorelle, le cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Tosco e suoi collaboratori per le cure prestate. Funerali giovedì 27 ore 10,15 partenza Ospedale Civile Rivoli. Seguirà il rito funebre nella parrocchia di S. Maria Goretti.

— Torino, 26 ottobre 1984

Direttore e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il dipendente

Elisabetta Donato

ved. Formica

— Torino, 26 ottobre 1984

[illegible] Olga Long

anni 82

Ne annunciano la morte, a funerali avvenuti, i figli Germana Chiarle e Giovanni Chiarle con [illegible]

— Torino, 26 ottobre 1984

Commossi partecipano

Bernardo Pecoriello Zanone

Premio Industria italiana FIAT

Le annunciano la moglie Eleonora, le figlie Lidia con Dino, e Ivanna Frank con Ludgero, Ingmar, Siegfried, nipoti e parenti tutti. I funerali in [illegible] mercoledì ore 15.30 partenza dal [illegible] Torino, 25 ottobre 1984

Il marcato all'affetto dei suoi cari

Danilo [illegible]

Addolorati l'annunciano moglie [illegible] genero, il nipotino Lidia, sorella parente tutti. Funerali venerdì 26 ore 14.30 partenza Corso Novara 59.

— Torino, 25 ottobre 1984

I nipoti Gianni, Sergio, Beppe, Tonino, Adriana si uniscono addolorati per la scomparsa della cara zia DANILO

Maestranze delle filiali S.a.s. Corsetteria partecipano al grave lutto che ha colpito Casali.

Gian Carlo Mandanella [illegible] e tutta [illegible] famiglia

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore della sig. Renata Vercellone per la [illegible] del padre

Giuseppe Vercellone

Torino, 26 ottobre 1984

RINGRAZIAMENTI

Angiolo Randone con i familiari ringrazia tutti quanti hanno preso parte al suo dolore per l'improvvisa perdita del marito

CAV. DI GRAN CROCE

dott. Livio Maffeotani

ANNIVERSARI

1979 1984

Giuseppina Brizio

Sempre vivi nel cuore dei tuoi Gio[illegible]

1979 1984

Antonio Gelo

Sempre rimpianto

1983 1984

Giuseppe Perondi

Il mio pensiero è sempre rivolto a te Tino Angelo Zilda

Maurizio, Luigi, Marina e famiglia ti ricordano [illegible]

Angelina, famiglie Vaudi, Bonelli, [illegible] Ignoti, li ricordano.

27 ottobre 1983-27 ottobre 1984

Due anni fa [illegible] signora

[illegible] Vianello Lupica

I suoi [illegible] ricordano con immutato dolore, la Società [illegible] Mutua Reciproca la sua indimenticabile gentilezza. Una Messa sarà celebrata sabato 27 ottobre: a Torino alle ore 17 nella parrocchia di via Ippolito Il e a Rivoli alle ore 10 nella parrocchia di S. Maria Goretti.

1983 1984

La sua [illegible] e i suoi cari ricordano l'adorato

DOMENICO TORRE

Santa Messa il 27 ore 10 [illegible]

Nicola Sorrentino

GRUPPO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI

Sportelli Salone LA STAMPA

Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30

Sabato 9-12,30

Sportelli Via Mercanti, 22

Tutti i giorni compresi i sabati ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 10,30

Palermo, dopo le rivelazioni di un nuovo pentito spiccati mandati di cattura contro boss e complici delle cosche vincenti

Blitz antimafia con 56 arresti Un principe sfugge alla cattura

Firmati dai giudici 127 ordini di carcerazione - Medici, imprenditori e il fratello di Liggio sotto

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Un concerto di sirene, canne di mitra dai finestrini di blindati, grida di persone tenute lontane dalla polizia: sono le 10, e tutto intorno alla questura il traffico è paralizzato. Nella notte c'è stato un «blitz» contro la mafia, 127 ordini di cattura, 56 persone arrestate: e una volta, ammanettati, le braccia dietro la schiena, escono «picciotti» e avvocati, giudici, medici, imprenditori.

La stessa scena, alla stessa ora, si svolge in piazza Verdi, dinnanzi al gruppo carabinieri, e alla caserma della finanza di piazzale Sturzo. Il questore, Giuseppe Montesano, parla per la volta di «data storica»: non solo, o non tanto, per il numero e la qualità degli arrestati, e per il fatto che con i mandati di cattura contro i probabili mandanti di omicidi «politici» come quelli di La Torre, Michele Reina, Piersanti Mattarella.

Il dato importante è un altro: Tommaso Buscetta è più il «grande dichiarante della mafia», le sue confessioni scuola. Adesso, a confessare c'è anche Antonio Contorno, detto «Totuccio». anni, di Brancaccio, braccio destro di Stefano Bontade.

In carcere da anni e anche «Totuccio» colpo di deciso a parlare: adesso, come Buscetta, viene tenuto al sicuro in una caserma, e continua a firmare verbali di interrogatorio. Dove fermano confessioni di Buscetta, cominciano le: «don Masino» vecchia mafia, lui descrive la e ai nomi di tanti insospettabili aggiunge anche quello di un principe, Alessandro Calvello, anni, ultimogenito di Vincenzo e Vincenzo, amico personale dei reali d'Inghilterra.

Tre anni fa, Elisabetta e Filippo d'Edimburgo stati suoi ospiti a colazione palazzo di piazza Croce dei Vespri, quello famosa scena del valzer «Gattopardo». Visconti. In quelle sale, in un altro di via Libertà, la polizia è tornata l'altra notte, principe non c'era.

è stato irreperibile: lo accusano, come gli altri, di associazione di stampo mafioso per i rapporti con i fratelli Di Carlo, capi «famiglia» di Altofonte.

Dove, nei verbali di Buscetta, c'erano «commissioni» e storici boss, in quelli di Contorno appaiono società e locali notturni, studi professionali e consigli d'amministrazione. fa solo una breve accenno ad interprovinciale», che avrebbe assunto di recente poteri particolarmente vasti nella mafia. Nei verbali, imitando i pentiti della casa, fa anche di del mondo dello spettacolo. Tra: «L'attore Franco Franchi fegato Greco e ho fatto film loro». L'opera, che certamente non è passata alla storia, era intitolata «Pamia, cioccolata e paprika»: giudici servirà comunque per indagare sulla casa di produzione «CCC», sigla che starebbe, nientedimeno, per «Giuseppe Greco Corporation».

Tra gli arrestati sono Francesco Teresi, proprietario di uno locali più «in» di Palermo (la «Bussola» Mondello), il gioielliere Filippo Miatretta, il ginecologo Francesco Greco, fratello del boss Michele (arrestato a Roma, dove si trovava con la moglie), Andrea Vassallo, primario ortopedico, raggiunto a Bari.

Anche Salvatore Chiaracane, avvocato penalista agli arresti domiciliari, è tornato in .

Una protesta contro i metodi delle cosche vincenti è tentata, qualche anno fa, anche Salvatore Contorno. La risposta era arrivata il giugno in via Cilea, del mondo dello spettacolo. Tra: «L'attore Franco Franchi fegato Greco e ho fatto film loro». L'opera, che certamente non è passata alla storia, era intitolata «Pamia, cioccolata e paprika»: giudici servirà comunque per indagare sulla casa di produzione «CCC», sigla che starebbe, nientedimeno, per «Giuseppe Greco Corporation».

Tra gli arrestati sono Francesco Teresi, proprietario di uno locali più «in» di Palermo (la «Bussola» Mondello), il gioielliere Filippo Miatretta, il ginecologo Francesco Greco, fratello del boss Michele (arrestato a Roma, dove si trovava con la moglie), Andrea Vassallo, primario ortopedico, raggiunto a Bari.

Anche Salvatore Chiaracane, avvocato penalista agli arresti domiciliari, è tornato in .

Una protesta contro i metodi delle cosche vincenti è tentata, qualche anno fa, anche Salvatore Contorno. La risposta era arrivata il giugno in via Cilea, in un'auto: spari, raffiche Kalashnikov. Sparando a sua volta, Contorno si era salvato, era riuscito a sparire: per darsi la caccia a scovare il suo rifugio, i Marchese avevano fatto eliminare, dopo l'altra, venti persone.

Lui è nascosto a Bracciano, trenta chilometri Roma. In una villa acquistata per milioni e trasformata in bunker. Per evitare la trappola bomba, perfino munito le sue auto blindate accensione a distanza. Fu catturato dalla polizia nell'aprile dell'anno successivo.

Prima, qualche accenno ad una inattesa «collaborazione», poi colpo il silenzio. Da un parente, gli era giunto l'invito a «comportarsi uomo».

Infine, in questi mesi, «bomba Buscetta», la prima ondata notte di San Michele, la strage di San Lorenzo, mentre tutto questo, una serie incontri riservati il giudice Giovanni Falcone. Al calendario delle sconfitte e delle reazioni mafiose, anche Contorno alla fine ha aggiunto il suo: santo, San Crispino.

E l'importanza delle rivelazioni è confortata anche da un dato: dei 127 ordini di cattura, 7 riguardano persone si trovavano in carcere.

Giuseppe Zaccaria

Totuccio il pentito boss del Brancaccio

PALERMO — Anche «Totuccio» Contorno, dopo Tommaso Buscetta, s'è deciso a collaborare con la giustizia: le sue rivelazioni sono incrociate con quelle di «don Masino» arricchendole però di nomi nuovi, quali insospettabili.

Quarant'anni, «Totuccio» Contorno nasce e vive fino all'81 nel quartiere Brancaccio. Assume un ruolo di primo piano nel Gotha mafioso agli inizi degli Anni 70: fino ad allora sua sono registrati piccoli reati. La «prima volta» furto su un'auto: storie da ragazzini borgata.

Poi il salto qualità: il contrabbando di sigarette diventa un nome che conta e stringe alleanze con i Greco di Ciaculli e il clan di Stefano Bontade quale rimarrà legato da assoluta. Una fedeltà che pagheranno con la vita i suoi uomini falciati dal .

Nel varca per la prima volta le porte del carcere dell'Ucciardone. «Totuccio» viene arrestato e denunciato per detenzione abusiva armi. Qualche tempo dopo ottiene la libertà. Scompare, gli danno la caccia, lo «la primula rossa di Brancaccio». Lo piazza Ghiaia a Palermo i killer dei corleonesi. Ferito, risponde al fuoco e colpisce uno dei sicari: Pino Greco, detto «Scarpazzedda», che si salva grazie al giubbotto antiproiettile.

Da allora silenzio. «Totuccio» è terra bruciata: eseguono il medico che lo ha curato, l'amico che ospita la moglie dopo la fuga a Bracciano, ed altre ventotto persone del suo clan.

Al organizza sequestri: viene condannato, per quello dell'industriale emiliano Montanari, a 26 anni.

Infine nell'83 smette fuggire: lo nella sua villa sul Lago di ciano. decide di parlare.

Il principe di Calvello, latitante

Visconti girò Il Gattopardo

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Alto, elegante, capelli biondi, profilo . Alessandro Vanni, principe Calvello, era stato a colazione pochi giorni al Circolo vela Mondello, preferiti. Adesso sa dire dove sia finito: in viale della Libertà, nella splendida casa principe, porte sbarrate. Coi figli moglie, donna Gloria Terrasi: una signora dai grandi occhi verdi, fino ieri assente agli appuntamenti mondani della Sicilia che conta.

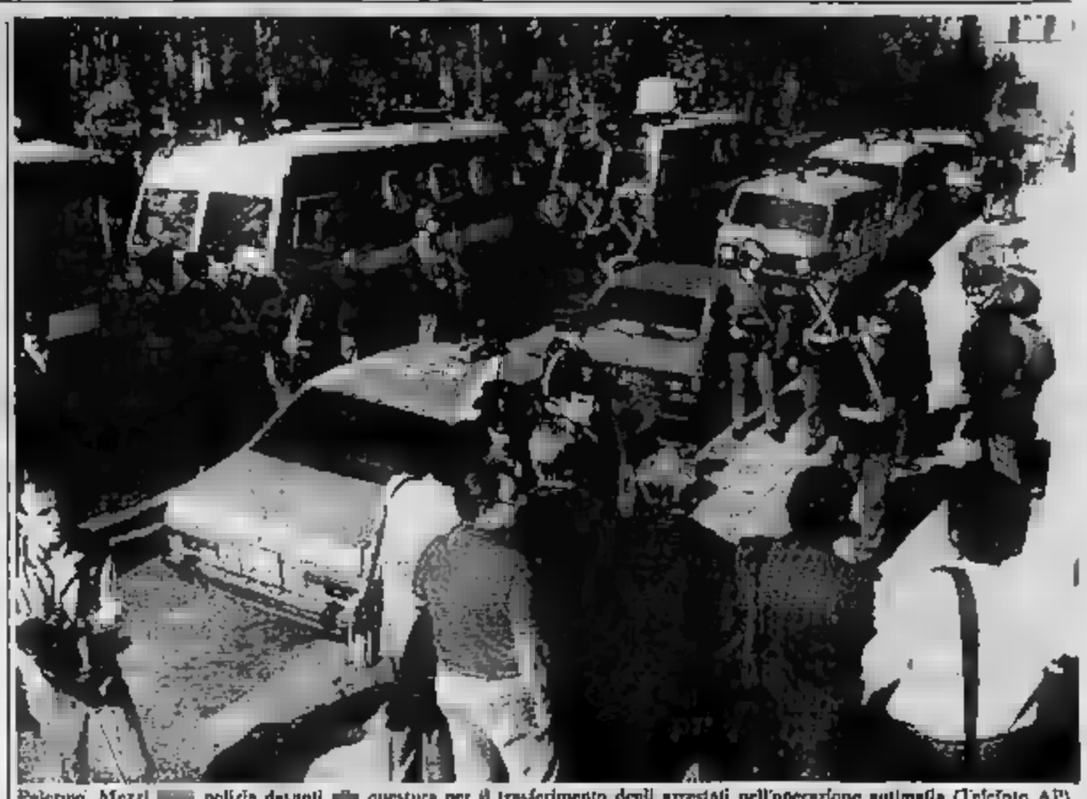
Il principe, mafioso? L'accusa a Palermo sembra lasciare tutti un po' increduli. Alessandro Vanni, è vero, aveva mai fatto mistero della sua antica conoscenza fratelli Bontade, suoi compagni di ginnasio al «Gonzaga», l'istituto dei gesuiti. Anche i Di Carlo di Altofonte sembra gli fossero tutt'altro che ignoti. Sui suoi terreni, peraltro molto estesi, ogni stati trovati morti. da questo dipingerlo mafioso... La Palermo dei nobili sembra offesa soprattutto proprio senso estetico.

Chi battezza il principe di Calvello l'ultimo Gattopardo, avvertono, faccia bene i suoi conti: «Bandino» ama molto il tiro a segno, in famiglia, tra un fratello che fa il dirigente di banca in Svizzera ed un altro dei safari, è rimasto quello che più assiduamente si occupa degli affari casa. Terreni in varie parti dell'isola, locale notturno («Il castello») ricavato da una rocca sul mare, a San Nicola l'Arena, e palazzo di piazza Vespri, una superba costruzione barocca ricca sale, quadri, affreschi.

Visconti lo prese in affitto la famosa scena del ballo nel film sul principe di : e dopo di altri hanno avuto la stessa idea. Da anni, ormai, i principi quel palazzo non lo abitavano più: lo cedevano per congressi, cocktails di certo tono, feste di fidanzamento, a tre milioni al giorno. Ma tre anni giorno soltanto, il palazzo era tornato antichi splendori. Elisabetta d'Inghilterra il duca di Windsor visitavano la Sicilia: la Regione avuto l'idea offrire ai reali colazione degna loro di riunire nel «Palazzo del Gattopardo» più nobilità dell'isola.

I principi Oregorio, i Paternò-Castello, e naturalmente loro, i Vanni Caldello, nelle persone del principe Vincenzo Vincenzo, padre di Alessandro moglie, Stefanina Oangi. Tutti amici Windsor esattamente: quel giorno, nella vecchia nobiltà siciliana, più d'uno aveva familiarmente a parlare *Elisabetta* una persona famiglia.

E. F.



Palermo. Mezzi polizia davanti alla questura per il trasferimento degli arrestati nell'operazione antimafia (Telefoto AP)

Partì dai clan Liggio e Greco l'ordine di uccidere Mattarella

L'ex presidente dc della Regione era ritenuto un ostacolo per realizzare Analoghe accuse per i delitti La Torre e Reina - Le indagini puntano «terzo livello»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Siamo una svolta anche per le inchieste dei delitti politici dalla mafia. Forse è davvero la volta buona per fare luce sugli omicidi Mattarella, La Torre e Reina, tre uomini politici che, sia con sfumature diverse e partendo spesso da posizioni coincidenti, incominciavano a dare troppo fastidio alle cosche.

I giudici Marcantonio Motisi e Giovanni Micciche, infatti, condensato le istruttorie sui delitti e, dopo averle unificate, hanno emesso mandati di cattura quali mandanti contro gli undici componenti della «commissione», il superorganismo che, secondo quanto ha rivelato Tommaso Buscetta, raggruppa i capi delle cui è suddivisa la «Palermo mafiosa», che sono appunto undici.

accusati quasi tutti latitanti e per il momento — altro dato sconfortante — restano ignoti esecutori, cioè i picciotti che furono incaricati assassinare i tre esponenti politici che sbarrarono il passo mafia.

I mandanti delitti, secondo i due magistrati, i fratelli Michele e Salvatore Greco, latitanti, condannati all'ergastolo per la strage Chinnici; Salvatore Rina e Bernardo Provenzano, capimafia Corleone, i fedelissimi di Luciano Liggio che scontando l'ergastolo; Pippo Calò, indicato come capo della famiglia Porta Nuova che a quanto pare viaggiava sugli aerei dei Sindona; Bernardo Brusca; Francesco Madonia; Sebastiano Geraci; Salvatore Scaglione; Pino Greco detto «Scarpazzedda», Giovanni Scaduto e Salvatore Scaglione.

Per quanto riguarda l'assassinio dell'onorevole Pio La Torre, è stato indiziato anche Rosario Riccobono, boss della borgata S. Lorenzo, che però ritiene rimasto vittima della jupara bianca.

Michele Reina, segretario provinciale della dc e consigliere comunale, assassinato mentre in automobile con la moglie ed un amico, rimasti illesi, sera del 9 marzo. Andreotti ano, Reina era considerato un uomo politico grintoso e disponibile rinnovamento.

Dopo l'agguato circolarono in città molte voci e qualcuno parlò perfino un filo sotterraneo che avrebbe legato il dottor Reina, già presidente dell'amministrazione provinciale, personaggi oscuri ai margini delle scommesse clandestine all'ippodromo della Favorita.

l'interesse dei magistrati sembra convergere decisamente verso la pista del ordinato dai capimafia perché Reina, in realtà, avrebbe rappresentato un serio pericolo essendosi dichiarato favorevole politica di solidarietà nazionale ed all'eventualità accordo tra cristiana e partito italiano a Palermo, città più «bianche» d'Italia. La mafia era contraria ogni ipotesi mutamento dei giochi politici in città.

Lo stesso discorso, anche se su un piano molto più elevato, vale per l'uccisione dell'onorevole Piersanti Mattarella, presidente Regione e membro direzione nazionale dc. Figlio del defunto ministro Bernardo, e incrollabile, Piersanti Mattarella cristiano, appena ucciso Moro, ha incarnato le posizioni,

Il presidente della nuova frontiera, così era definito Piersanti Mattarella, la mattina giorno dell'Epifania fu ucciso davanti alla moglie, ai figli e alla cognata da un killer che gli si avvicinò sparandogli un colpo di pistola dopo l'altro. Quel giorno l'onorevole Mattarella rinunciato alla scorta.

Ora è toccato all'onorevole Sergio Mattarella, fratello minore presidente nato, il compito di riorganizzare la dc di Palermo: infatti il segretario De Mita lo ha nominato commissario partito a .

Contro mafia si sempre schierato pure l'onorevole Pio La Torre, tornato in Sicilia quale segretario regionale pci pochi mesi prima di quel 30 aprile in cui venne abbattuto anch'egli colpi di pistola assieme al suo compagno Rosario Salvo.

Antonio Ravidà

Genova, cronaca annunciata di delitto-suicidio

E' morta la ragazzina ferita al capo dal padre

— tragedia si è compiuta ieri mattina poco prima delle otto reparto rianimazione dell'ospedale Martino, quando ha cessato di vivere Giorgi, 12 anni, colpita una rivoltellata al capo. A sparare è il padre, Domenico, 40 anni, che dopo aver ferito mortalmente bambina, ha rivolto l'arma - una pistola calibro 22 - contro se stesso, fulminato sul colpo.

Roberto Di Giorgi, operaio al capo notte, qualche segno di miglioramento. crisi irreversibile. L'inchiesta giudiziaria si ferma quindi alla soglia della duplice morte che ha un'unica causa scatenante: ge spinta fino all'ossessione.

E' stata anche una cronaca morti annunciate. Poco prima di mercoledì, Domenico Di Giorgi, nico, separato dalla moglie, chiamò telefono il maresciallo Oscar Gatti comandante stazione carabinieri del quartiere di San Martino.

L'uomo conosce il sottufficiale. è occupato del parco macchine della stazione. Gli dice: «Mi accolti bene, ho con me mia figlia. Ora porto sul Monte Fascie, ucciso e la faccio finita anch'io. E' colpa mia moglie e di mia suocera». Il maresciallo e tre carabinieri saltano su un'auto dirigendosi sul Monte Fascie, la collina Martino. E' corsa disperata contro la morte.

Il sottufficiale la dei Di Giorgi, «Mercedes» con ammaccature. Si scorge ai margini di un prato. Le portiere sono bloccate all'interno. I carabinieri sfondano il vetro, quale si era già annunciata la tragedia: l'uomo rovesciato sul sedile, la bambina accasciata da un lato ancora la pistola a tracolla.

Poi la l'ospedale, nel tentativo purtroppo risultato vano salvare bruscello della «Mercedes» un biglietto, sporco di sangue, che ripete il messaggio già letto al maresciallo Gatti al quale il meccanico rivolge l'ultimo pensiero: «Sei l'unico aiutarmi».

Separato tempo dalla moglie, Caterina Marzano, il De Giorgi era andato a vivere per conto suo, ma continuava a frequentare famiglia. Minacciava continuamente moglie, accusandola volergli mettere contro Roberta.

g. c.

Bari, feriti un ordigno tre muratori

BARI — Tre muratori rimasti feriti, uno essi gravemente, per lo scoppio di ordigno rudimentale ieri mattina corso dei lavori in un cantiere alla periferia Modugno e che uno loro maneggiato incautamente.

Roma, ha tentato di reagire

Ucciso tabaccaio Presi 4 rapinatori

— Il gestore di emporio bar-tabacchi di Fiano Romano, a 30 chilometri capitale, è stato ucciso un rapinatore il quale tre complici avevano l'assalto al locale ieri sera.

I quattro banditi, dopo una movimentata fuga, stati arrestati.

La vittima è Renica di 35 anni, di Amatrice. Mancavano pochi minuti alla chiusura del locale quando quattro giovani sono entrati e sotto la minaccia delle hanno costretto Renica, la moglie Assunta Angeletti e il cognato, a consegnare loro tutto il e gli oggetti di un valore erano esposti nelle vetrine.

prima che i banditi fuggissero, Renica ha tentato, secondo una prima ricostruzione, di opporsi afferrando una pistola che teneva in cassetto banco vendita ma è stato visto a uno dei banditi senza un attimo di esitazione ha sparato un colpo pistola.

Raggiunto il tabaccaio è all'istante. Subito dopo i rapinatori sono saliti a di una Fiat e fuggiti verso Roma. Inseguiti due metronotte che avevano sentito lo sparo.

Nel frattempo polizia e carabinieri hanno istituito diversi posti di blocco: in di questi i banditi incappati.

Caserta, al processo contro la camorra nuovo show dell'imputato numero uno

Cutolo parla del rivale Bardellino «Ma quale boss, è un perseguitato»

— Nell'aula bunker ove lo vede processato Capua Vetere con altri 157 presunti camorristi Cutolo parla tranquillo avvocati e giornalisti. «Dean e Dall'Ora mi ancora risposto dopo che li ho scelti come nuovi avvocati fiducia». giornalista gli leggere dichiarazione in cui Dall'Ora, dell'eurodeputato Tortora, l'incompatibilità dei due mandati.

«Incompatibilità? Non mi sembra che ci sia. Tortora è estraneo a tutto e anch'io lo Rispetto comunque la sua etica professionale anche se non rientro a capire come fa chiamarmi camorrista ancora non giudicato tale».

Nell'intervallo si parla anche dell'uccisione Vincenzo Casillo, il suo ex luogotenente morto in un attentato gennaio dello scorso Cutolo interviene: «Non è stato omicidio, bensì un incidente». E il cadavere della donna che un pentito della Nuova trovare subito dopo il arresto in una buca perta calce sotto un ponte «Non era quella Giovanna Matarazzo, l'amica di Casillo» interviene ancora Cutolo.

E ancora continua a sorprendere: «Bardellino? Non è un boss della Nuova famiglia (l'organizzazione rivale di Cutolo *ndr*). Io considero un perseguitato della giustizia». Per la Antonio Bardellino è considerato il mandante dell'attentato contro la villa boss di Ottaviano.

Quanto processo riserva colpi di : assenti i «pentiti», che protestano per i lunghi trasferimenti ai quali sono sottoposti, è probabile che la loro richiesta essere trasferiti un carcere più vicino a Santa Maria Capua Vetere venga accolta nei prossimi giorni.

mattina sono interrogati altri diciassette imputati, uno solo spicco: quel Raffaele Catapano, pluriomicida, soprannominato il «boia delle carceri». L'interrogatorio di Catapano è durato però pochi minuti. L'imputato infatti ha protestato per l'applicazione dell'isolamento in aula. imputati sono associati per cui il presidente Olivares ha dovuto sospendere l'udienza, ripresa più tardi.

Sono stati ascoltati Giovanni Iacone, fratello di Immacolata la giovane moglie di Cutolo e Davide Sorrentino, fidanzato di Carolina nipote . Entrambi hanno dichiarato essere estranei fatti a loro addebitati e che i rapporti con Cutolo sono da attribuire a legami di parentela.

GENIUS. ANNO 1, NUMERO 2.

GENIUS

VIVERE LA CIVILTÀ ELETTRONICA

LA NUOVA INTELLIGENZA

QUI TOKIO
I giapponesi ridanno un volto ai Faraoni

PIERO ANGELA
Una lezione dall'Olanda

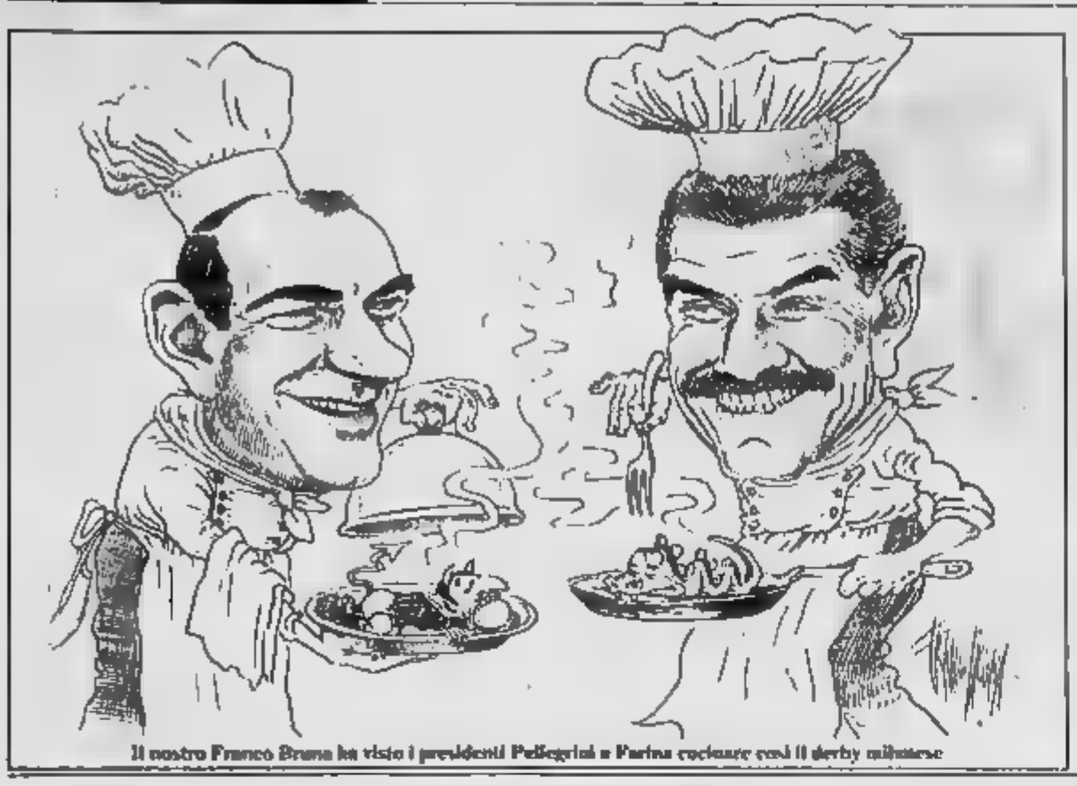
LUCIANO LAMA
Il robot è contro il sindacato?

CASE DEL FUTURO
Entriamo nei palazzi intelligenti

I MENSILI DE L'ESPRESSO

OGGI IN EDICOLA

MILAN-INTER Aprono le ostilità i presidenti Farina e Pellegrini, al primo scontro diretto in alta classifica



Il nostro Franco Bruna ha visto i presidenti Pellegrini e Farina cucinare così il derby milanese

Ora Milano ha un derby che vale

Il «cinico» [redacted] «L'altra sera ho visto bene i nerazzurri: meglio, i miei staranno più svegli e li batteranno»
Il «sentimentale» [redacted] «Bravi rossoneri, sono tornati grandi: è una bella cosa in più per la mia città»

MILANO — Per i due presidenti, Giuseppe Farina del Milan [redacted] ospite, Ernesto Pellegrini dell'Inter che, seppure a San Siro, per la schedina gioca fuori casa, quello di domenica è il primo derby meneghino con alti interessi di classifica. Sono entrambi artificialmente disinvolti come tutte le persone [redacted]uralmente tese. Il giornalista li vuota come si vuotano due inchiostri, però di una [redacted] sneyland amabile e amata.

Pellegrini è [redacted] industriale dell'alimentazione, con [redacted] glie o figlia vigilanti anche sul suo incipiente minter Hyde interista (*«Mia moglie sta prendendo gusto alle partite, mi segue sempre di più»*). Gli è messo nell'Inter anima e soldi, è [redacted] milanese molto milanese, celebrato quasi cocciolgicamente dalla stampa ambrosiana [redacted] milanese che a Milano si prende cura dell'ambrosianissima Inter.

Dall'altra parte [redacted] Farina, veneto, metso vicentino mezzo veronese, tenute agricole in Toscana, in Sud Africa, in Spagna, al Milan da tre anni, manager del calcio, affarista disinvolto[redacted]. Chi vince tra il cinico e il sentimentale? Chi vince non solo il derby, ma il calcio, cioè un po' di vita?

«Io [redacted] sentimentale — fa Pellegrini — *però anche pratico, le due posizioni convivono dentro di me. Romantico e concreto, è possibile. Importante è essere chiari, onesti, precisi.* [redacted] *invidio a Farina una eventuale maggiore lucidità operativa, cinica se del caso. Il cinismo non deve fare premio».*

Farina sa tutto: *«Lui è infinitamente più milanese di me, ci mascherebbe altro.* [redacted] *credo però che un po' di distacco giovi, per vedere bene le cose. Io onestamente non palpito la gran meneghinità dell'Inter, mi va benissimo un Milan italiano, europeo, mondiale».*

Dice Pellegrini: *«Io sono per una visione globale* [redacted] *grande Milano, e dentro c'è anche un grande Milan. A me il Milan forte può andare, è una cosa buona per* [redacted] *città che adoro. Quando il bollettino dei tifosi dell'Inter annuncia una data storica, Inter in Coppa dei Campioni a Milano in B contro una squadra da niente, io ero triste per la città».*

Dice Farina: *«Io non auguro all'Inter di trovarsi nella situazione del Milan scarpinato di qualche anno fa, però se in Coppa anche Uefa ci fossimo noi e non loro, io aderirei gli stanchi per il mercoledì fossimo noi, sa*[redacted] *contento. Gli interisti milanesi mi sembrano come i piemontesi, falsi e cortesi, tutti per bene in nome della città ecumenica».*

Però ci [redacted] dei punti di contatto. La violenza. Pellegrini: *«Ho fatto delle cose importanti per questo problema, non le strombazzo però le ho fatte».* Farina: *«Ci sono buoni rapporti fra le due tifoserie, sono ottimista».* E in fondo i due possono anche [redacted] po' trovarsi nel tifo. Pellegrini: *«Mio sono un antimilanista praticante».* Farina: *«I miei hanno visto l'Inter contro i Rangers, bella, Europa l'Inter, anche perché così i miei stanno più svegli, la lemona e si preparano alla lotta».*

Pellegrini in seconda battuta è granata: *«Al ho commosso Superga, la fine tragica del Toro».* Farina è industriale del calcio: *«Conto che questo mondo funzioni,* [redacted] *vanti bene. Io però sto affezionandomi al Milan,* [redacted] *diventando sentimentale, altro che affarista cinico».*

Nessuno dei due gioca al totocalcio. Pellegrini: *«Già mi ritengo fortunato nella vita,* [redacted] *voglio esagerare giocando* [redacted] *schedine».* Farina: *«Non mi* [redacted] *la* [redacted] *per le programmazioni industriali».* Pellegrini crede al presenzialismo, alla personalizzazione della carica: *«Sto con i giocatori, quando posso».* Farina invece: *«Per personalizzare la società ho Liedholm, l'ideale. Però ammetto che la presenza serve».*

Farina è matematico, forse anche astrologo: *«Il calcolo delle probabilità e anche certi altri calcoli mi suggeriscono che* [redacted] *può* [redacted] *bene. Io* [redacted] *ho mai visto* [redacted] *derby,* [redacted] *pure vincerlo».* Pellegrini il sentimentale è una tantum pratico: *«Mocchi astri e calcoli. Otto punti senza giocar bene, adesso giochiamo anche bene,* [redacted] *a fare punti, è normale».*

Pellegrini su Mazzola: *«Se* [redacted] *presente a San Siro, entra anche in tribuna, è una faccia nota. Anche alla sede dell'Inter può sempre entrare».* Farina [redacted] Rivera vice in carica, e [redacted] dice: *«Primo derby del* [redacted] *senza Mazzola in qualche modo rivale ufficiale? E' raro, ma se non me lo dicevano manco ci pensavo».*

Gian Paolo Ormezzano

Senza Hateley?

MILANO — Milan [redacted] allarme per Hateley: ha dolori a un ginocchio per una botta rimediata la settimana scorsa a Wembley. Anche ieri l'inglese non si è allenato e soltanto domani i medici potranno decidere per il derby.

Per Platini calcio in tv

TORINO - Ieri [redacted] ha «inaugurato» il suo rapporto con Antenne 2, francese, per una trasmissione del sabato, trenta puntate, dedicate ai grandi temi del calcio europeo e dunque italiano, a regia[redacted]ta a Torino, visto che Bonaperti [redacted] gradiva i trasferimenti [redacted]nesi.

La prossima settimana Platini registrerà il [redacted] intervento [redacted] in italiano, con l'assistenza di De Laurentiis o Martino o Bartelli, e la Rete 2 trasmetterà il tutto nel tardo pomeriggio del sabato.

Ieri il dirigente ha incontrato il giocatore a Milano

Mazza insiste ancora per Bettega a Udine

MILANO — L'Udinese è tornata alla carica [redacted] per [redacted] Bettega. Ieri, a Milano, il presi[redacted] [redacted] Mazza si è incontrato col giocatore, [redacted] ma senza una conferma ufficiale. I due avrebbero discusso sull'eventuale passaggio di Bettega ai friulani: visto che non è cartellinato per società italiane, il giocatore può accasarsi, Torino permettendo, quando vuole e quindi anche nei prossimi giorni. Oltre tutto, domenica prossima, alcuni dirigenti canadesi saranno a Torino per assistere a Juventus-Roma e in quell'occasione Bettega potrebbe chiedere l'autorizzazione per passare all'Udinese.

Occorre anche un permesso speciale da parte della Federcalcio, che però è poco propensa a concedere autorizzazioni a termine, visto che Bettega potrebbe giocare in Italia sino ad aprile. Dopo di che, dovrà tornare in C[redacted] *far fr*[redacted] al suo ingaggio col [redacted] Questo significherebbe che l'Udinese giocherebbe il finale di campionato senza Bettega, creando quindi vantaggi tecnici per le avversarie rispetto a quelle che avevano precedentemente affrontato i friulani.

Nelle ultime ore del calciomercato di ottobre, di scena soprattutto la provincia. Il Como ha scambiato Morbiducci, attaccante del Perugia, pagando 500 milioni (praticamente 100 milioni per ognuno degli otto gol segnati lo scorso anno in serie B). Morbiducci servirà al Como per rimpiazzare Cercelimann, [redacted] che ieri ha fatto ritorno in patria probabilmente per essere sottoposto ad intervento chirurgico dopo artroscopia da parte dei medici della Nazionale. Il Como praticamente aveva ottenuto il denaro indispensabile all'operazione Morbiducci piazzando il tornante Palese al Lecce per 700 milioni.

Il Perugia, a sua volta, con i quattrini di Morbiducci ha acquistato Novellino dall'Ascoli per [redacted] un miliardo. «Monzon» ha moglie e bambine a Perugia, desiderava rientrarvi alla famiglia così è stato accontentato.

La Cremonese [redacted] ottenuto [redacted] extremis [redacted] Juary che Zanolla. Per il polacco non c'erano problemi, era libero e ottenutto ha chiesto un ingaggio contenuto (pare 70 milioni) per di restare in Italia. Al contrario Juary voleva molto di più, ma Lanzara, presidente [redacted] lombardi, gli ha offerto al massimo 30 milioni. L'Inter in chiusura ha depositato in [redacted] il contratto del brasiliano per il trasferimento alla Cremonese: ora Juary ha cinque giorni di tempo per accettare o no. Nel contempo la Lega ha specificato che in caso [redacted] mancato trasferimento Juary non diventerebbe automaticamente [redacted]: è cedibile all'estero ma l'eventuale società acquirente dovrà versare all'Inter i parametri previsti dall'Uefa.

La Lega ha bocciato sia l'operazione Macina (Parma-Milan) sia quella riguardante Bruno (Casertana): per il primo [redacted] concesso l'autorizzazione del Bologna, comproprietario, perché il giocatore venisse ceduto a titolo definitivo, ma [redacted] risposta del club romagnolo è stata negativa. Carmine Caricola, fratello del bianconero, è stato ceduto dal Taranto alla Nocerina, il centrocampista Giancarlo Marchetti dalla Juventus all'Alessandria, che in cambio ha concesso la comproprietà del nazionale under 16 Valeri.

Un paio d'ore prima della chiusura del mercato il Milan ha ottenuto Scarnecchia dal Pisa, cedendo Gadda alla Reggiana e Castaghi e Gambino alla Pistoiese. L'atalantino, che aveva rifiutato l'Avellino, tornerà così sotto la guida di Liedholm che lo ebbe già alle dipendenze nella Roma.

La Fiorentina intanto ha rinunciato a Garuti. Altri trasferimenti: Odorizzi dal Palermo alla Samb, Della Monica dalla Cremonese all'Empoli, Maraviri dal Como al Padova.

Per il Napoli soltanto un'operazione: [redacted] cedato De Rosa al Cagliari ottenendo in cambio De Simone. Non c'è stato nulla da fare per avere Progna, per il quale il Campobasso voleva un miliardo e 500 milioni per la sola comproprietà.

Giorgio Gandolfi

La squadra di Bersellini recupera il britannico per riprendere la [redacted] marcia [redacted] il Torino

Con mister Francis sarà la vera Samp?

GENOVA — *«La battuta d'arresto di Udine deve restare una battuta d'arresto, contro il Torino la Sampdoria deve riprendere il suo cammino per restare nelle zone alte della classifica».* E' questa, in buona sostanza, la parola d'ordine dei blucerchiati in vista dell'ultimo big-match [redacted] serie di ottobre (Roma, Fiorentina, Udinese e, appunto, Torino). *«La voglia* [redacted] *battere i granata — dice Bersellini — è di tutti noi. Speriamo di riuscirci».*

Il [redacted] blucerchiato sta studiando la formazione migliore per superare la squadra di [redacted] In questi giorni, infatti, Bersellini ha particolarmente curato la preparazione di Trevor Francis, che domenica dovrebbe fare il suo rientro in squadra dopo [redacted] «stop» provocato dall'infortunio al ginocchio.

Ieri pomeriggio, a Bogliasco, Francis ha fatto coppia, nel primo tempo, con Mancini, nella partita che i titolari hanno disputato contro la formazione giovanile, ed è apparso in buone condizioni, segnando, tra l'altro, quattro gol. Ma, più che il numero delle reti, che in queste circostanze sono indicative fino ad un certo punto, Bersellini ha osservato attentamente le condizioni fisiche [redacted] centravanti, che [redacted] apparse [redacted] sostanzialmente positive. Tutto, quindi, lascia prevedere che domenica l'inglese faccia il suo rientro in squadra, anche se l'interessato [redacted] è espresso con un accenno [redacted] cautela, indicando la successiva gara con il Como quale data più probabile per il suo rientro.

Al 90 per cento, comunque, Francis sarà in campo fin dall'inizio, anche perché la Sampdoria ha bisogno di lui e dei suoi gol per superare la difesa granata. Assente Francis, si è vista infatti una certa difficoltà [redacted] andare a rete: il capitano a Udine, dove i blucerchiati per [redacted] prima volta non [redacted] riusciti a segnare, ma lo si era già visto contro Roma e Fiorentina, dove i [redacted] hanno portato le firme [redacted] centrocampisti. Insomma, [redacted] al centro dell'attacco rappresenta una ben più solida garanzia per i blucerchiati, anche se i giovani Mancini e Vialli, [redacted] pieno del gioco puro, sono elementi di grosso rilievo tecnico.

Parlando della partita, Bersellini dice che l'impegno è difficile (ma lo era anche quello con la Fiorentina, che è stata letteralmente surclassata dai blucerchiati), e che, pertanto, la Sampdoria dovrà battersi al meglio delle sue possibilità per [redacted] ragione del granata.

«Il Torino — dice il coach — *è una squadra che si è rafforzata rispetto agli scorsi anni, anche se, al momento, ha gli stessi punti della scorso campionato. Ha un punto più di noi, ma teniamo presente che* [redacted] *giocato più volte in casa, rispetto alla Sampdoria. I giocatori, tranne Junior, il conosco bene, perché quasi tutti* [redacted] *stati* [redacted] *mie dipendenze. Ma, rispetto allo scorso anno,* [redacted] *squadra ha una impostazione tattica differente, ha cambiato tipo di gioco. Per questo l'ho fatta visionare dal suo vice, Pezzotti».*

Giorgio Bidone

Domani

RAI 2

Ippica — Ore 23,45, in «Tuttocavalli», [redacted] Irlanda da S.Siro.

RAI 3

Pallanuoto — 14,30, da Siracusa, Coppa Mediterraneo.

Calcio — 15,40, Italia-Svezia femminile.

Junior, allarme subito rientrato

TORINO — *Domenica a Marassi, in una delle partite più attese della settima giornata* [redacted] *Torino ritrova Bersellini. Il duello con la Sampdoria, oltre al confronto col ragguardevolissimo potenziale della squadra blucerchiata, racchiude infatti motivi di rivalsa da parte del tecnico di Borgotaro.*

Su questo tema si sofferma Gigi Danova, sicuramente il granata che più conosce Bersellini. «Condivisa con lui sei anni — *dice lo stopper del Torino* — due a Como, quando ero giovanissimo, due a Cesena e due al Torino. Gli ho parlato spesso, so come la pensa in fatto di calcio, le tattiche, cosa vuole dalle sue squadre. Ma tutto questo per la partita con la Sampdoria [redacted] significa nulla. Nel calcio oggi si è colleghi, domani si può essere avversari».

Quanto alle difficoltà derivanti dalla trasferta di Marassi, specie dopo la sconfitta subita domenica scorsa [redacted] *Sampdoria a Udine, Danova soggiunge:* «Bersellini può contare su una magnifica formazione, con molti giocatori giovani che sono tra i migliori della nuova generazione. Non per niente la Sampdoria è terza in classifica e viene unanimemente considerata la squadra del futuro. Come organico e come disponibilità [redacted] mezzi è probabilmente superiore a noi.

S'impone, a questo punto, il raffronto con l'Inter, a cui recentemente il Torino ha strappato un punto sfiorando persino il successo. «Secondo me — *dice Danova* — la Sampdoria può essere molto più pericolosa dell'Inter, perché, se i nerazzurri possono contare su Brady e Rummenigge, i giovani blucerchiati hanno un dinamismo ed una volontà eccezionali. E' gente che [redacted] minuti a [redacted] vertiginosi, ti passa davanti come il vento e può creare grossi pericoli. Sotto questo aspetto la sfida di Marassi è sicuramente [redacted] più difficile che affrontiamo dall'inizio del campionato».

Nella partitella di ieri qualche attimo [redacted] *paura per Junior il quale, in* [redacted] *scontro di gioco,* [redacted] *subito una botta al ginocchio rientrando anzitempo negli spogliatoi. Ma il dott. Campini, dopo immediato controllo, ha diagnosticato una semplice contusione. Poco dopo, infatti, Junior se n'è andato camminando regolarmente e rassicurando tutti.*

r. s.

PALLAVOLO Appello del presidente Nebiolo per la squadra tricolore senza sponsor

Il Cus campione «chiama» Torino

«E' anche un discorso di immagine della città dopo tante vittorie» - Rimangono quattro le squadre senza abbinamento

Baseball-crisi Beneck ha dato le dimissioni

ROMA — Bruno Beneck, presidente della Federbaseball, ha inviato una lettera al presidente del Coni Franco Carraro in cui comunica che, a seguito delle dimissioni della maggioranza del consiglio [redacted]rale, non intende più esercitare le funzioni di presidente fino all'assemblea che delibererà il rinnovo delle cariche.

In base alle vigenti disposizioni, il presidente dopo le dimissioni del consiglio resta in carica per l'ordinaria amministrazione e per indire le nuove elezioni. In seguito alle dimissioni di Beneck, il Coni dovrà nominare un commissario straordinario.

Tennis, fissate date e tv di Coppa Davis

Svezia e Stati Uniti hanno trovato l'accordo definitivo: la finalissima di Coppa Davis si disputerà dal 16 al 18 dicembre allo «Scandinavium» di Gothenburg e in Italia verrà trasmessa da Canale 5; la tv milanese si è anche assicurata l'esclusiva di India-Italia, primo turno di Coppa del nuovo anno.

Il consiglio direttivo della Fit ha deciso intanto che se l'Italia supererà l'India e il Cile batterà la Svezia il secondo turno avrà luogo a Cervia dal 2 al 4 agosto.

La King's Cup '85, una Coppa Davis indoor per nazioni europee, si svolgerà al Palasport di Losanna dal 14 al 20 gennaio prossimi.

[redacted] — Domani al via del campionato di pallavolo maschile quattro squadre giocheranno con la maglia originaria, cioè senza alcuna sponsorizzazione. Chieti ed Asti hanno risolto il loro problema, mentre senza aiuti [redacted] rimangono i campioni [redacted] del Cus Torino (ex Kappa), i milanesi del Cienaga (ex Casio), i bolognesi della Zinella (ex Bartolini) e Santuolo (ex Edilcuoghi). In particolare la specie per le prime tre formazioni, prodotto di altrettante aree metropolitane, stranamente trascurate agli richiamo di uno sport in crescita di praticanti e che, proprio per la prossima stagione, ha trovato [redacted] precisa collocazione nel discorso televisivo al quale, da sempre, prestano particolare attenzione gli [redacted]

Il Cus Torino dopo due quadrienni di felice matrimonio con Klippan e Kappa, inizierà dunque con lo scudetto sulla maglia [redacted] Cus, il cui presidente è — particolare che molti ignorano — Primo Nebiolo. Il «presidentissimo» dello sport italiano ha infatti sempre conservato la massima carica dell'Ente nel quale ha mosso i primi passi come dirigente e, pur non avendo mai preso parte attiva alle vicende di quella che è la «se[redacted] pallavolo», oggi [redacted] al dibattito [redacted] una situazione di difficoltà per [redacted] [redacted] pronto a scendere in [redacted] per [redacted] di aiutare la squadra campione d'Italia.

«Preciso subito — esordisce Nebiolo — *che questa squadra, alla quale nell'ultimo decennio* [redacted] *sono andati tanti allori* [redacted] *e internazionali,* [redacted] *tutto ad altre persone,* [redacted] *e me. I dirigenti,* [redacted] *tore sono stati più artefici con una saggia conduzione* [redacted] *quanto si è ottenuto ed in particolare, ricordando l'aiuto che ci hanno dato gli sponsor, vorrei sottolineare quello offerto* [redacted] *commendator Zecchini, per il quale crearono la carica di presidente onorario.* [redacted] *stato possibile fare diversamente per riconoscere quanto stava facendo per* [redacted] *squadra, visto che il Cus, stando una propria precisa posizione giuridica, non permetteva altre soluzioni».*

Disputare [redacted] campionato di vertice senza sponsor è quasi impensabile. Nebiolo se ne rende conto: *«Il problema dello sponsor — sottolinea — è quello dello sport italiano. Non è facile trovare aiuti che riescano* [redacted] *indispensabili per la sopravvivenza. Certi costi sono infatti proibitivi se parti da una sezione dilettantistica. Quello che sembra incredibile è che una città come Torino non riesca a recepire un problema che non è solo della pallavolo. Duecentomilioni, sul piano di* [redacted] *città di oltre un milione di abitanti, non rappresentano certo una cifra proibitiva, specie quando alle spalle di una certa realtà sportiva ci sono migliaia di praticanti».*

L'amarezza di Nebiolo, torinese innamorato della sua città («Pochi giorni fa ero in Arabia Saudita a discutere i problemi dello sport di laggiù, mi stanno ben più a cuore quelli di Torino»), si chiude con un appello: *«Torino meriterebbe* [redacted] *poter vivere un discorso sportivo che non sia* [redacted] *quello del calcio. Io sono pronto* [redacted] *incontrarmi con chiunque,* [redacted] *proporgli un incontro con le autorità locali ed industriali, per cercare di risolvere un problema che coinvolge anche l'immagine* [redacted] *città».*

Giorgio Barberis

Sponsor ad Asti sarà la Bistefani

ASTI — Giorni lieti per la pallavolo astigiana. Alla notizia della deroga federale per l'utilizzo dell'impianto di via delle Spiri, si aggiungono quelle dell'arrivo di un nuovo sponsor e dell'ingaggio di un forte ricevatore americano.

Il nuovo sponsor è la Bistefani di Casale Monferrato mentre il nuovo straniero, che affiancherà il bulgaro Anghelov, è Mike Blanchard, statunitense, 25 anni, schiacciatore, alto 1,93.

NOTIZIE FLASH

● Hockey su ghiaccio — Risultati 2ª giorno, serie A: Como-Bolzano 3-8; Asiago-Alleghe 4-4; Auronzo-Brunico 5-5; Cortina-Varese 3-11; Merano-Gardena 6-3. Classifica: Bolzano e Varese p. 4; Alleghe, Brunico 3; Gardena e Merano 2; Asiago e Auronzo 1; Como e Cortina 0. Prossimo turno (domani): Alleghe-Cortina, Bolzano-Auronzo, Brunico-Merano, Gardena-Como, Varese-Asiago.

● Negli Usa, parte oggi il campionato professionistico di basket, l'Nba (National Basketball Association). Favorite ancora Boston Celtics (detentore), Philadelphia 76ers, Los Angeles Lakers. Telecronache settimanali su Italia 1.

● Il San Silvestro d'oro, trofeo assegnato annualmente dai giornalisti sportivi emiliani al miglior ciclista della stagione, è stato vinto da Cavazzi davanti a Moser e sarà consegnato il 21 novembre

● Baseball: l'Italia è stata battuta per 6-4 dalle Antille Olandesi in una partita del girone di consolazione dei campionati del mondo dilettanti in corso a Cuba.

● I [redacted] italiani Massimo Zampieri e Massimo Cierro si sono qualificati per i quarti di finale del torneo di Rio de Janeiro per il circuito satellite brasiliano, battendo rispettivamente il cileno Prajous ed il francese Nios Chaleau.

● Pat Cowdell ha conservato il titolo europeo dei pesi superpiuma l'altra notte a Birmingham battendo lo spagnolo Roberto Castanon per ko alla 8ª ripresa.

● Autocross: domenica sulla pista di Villesse (Gorizia) si disputerà la nona ed ultima prova del campionato italiano, con la partecipazione di 130 piloti di tutta [redacted]

● A Misano si disputa domenica l'ultima prova del campionato italiano automobilistico di F.3.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fanori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarrino
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perdonò
Direttore Generale Paolo Paloschi
[redacted] Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.I.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile, S.T.S. S.p.A. Quarto strada 30, Cuneo
© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1975
CERTIFICATO n. [redacted] DEL 30-12-1983

FINO AL 27 OTTOBRE

DIAMO UN TAGLIO AGLI INTERESSI. 2.000.000* IN MENO SU CORSA.

UN TAGLIO FINO A 2.000.000 SUL PAGAMENTO RATEALE.
Solo il 10% di anticipo [redacted] tranquillissime rate. E, soprattutto, [redacted] straordinario sconto sugli interessi. Un "taglio" che vi lo risparmiare lo bellezza di 2[redacted] di lire se la vostra Corsa preferita è il modello 1300 TR berlina* o 1.973.439 lire se decidete per la Corsa 1300 SR. E naturalmente lo sconto continua, nella stessa percentuale, per tutti gli altri modelli.

UN TAGLIO DI 800.000 SUL PAGAMENTO IN CONTANTI.
Ecco un altro grande offerta dei Concessionari Opel, questa volta riservata a chi paga in contanti. Il "taglio" è di 800.000 lire: un'occasione davvero unica per acquistare la Corsa che fa per voi. La scattante Corsa SR per viaggiare a più di 167 km/h. La Corsa 1300 per forze bene 21 km con un litro a 90 km/h. L'elegante berlina TR vi serve a 5 coprendere [redacted] un bagagliaio con una capienza di 430 litri. Non vi resta che venire a trovarci. Fino al 27 ottobre vi aspettano. I Concessionari Opel

OPEL IDEE IN MOVIMENTO.

Sarà costruita dalla «Aura», un'azienda di Nervi

Una nuova fabbrica di dolci sorgerà a Capriata d'Orba

Dovrebbe dare lavoro a 200 dipendenti - Sarà vicino al complesso della Saiwa

CAPRIATA D'ORBA — Accanto al complesso industriale per la produzione dei biscotti Saiwa che sorgerà - l'attività dovrebbe iniziare col prossimo mese di marzo - in periferia di Capriata d'Orba, il quale certamente un altro stabilimento dolciario, quello della «Aura», produttrice di cioccolato.

La direzione dell'industria dolciaria che attualmente ha lo stabilimento a Genova-Nervi, ha già opzionato un terreno, in località Pallarola, di 250 mila metri quadrati, chiedendo all'Amministrazione comunale di voler inserire l'area nel nuovo piano regolatore tra quelle di utilizzo industriale. Il Consiglio comunale capriatese, rendendosi dell'importanza che il complesso potrà avere per la zona, negli scorsi giorni ha approvato il preliminare del piano regolatore, inserendo quali aree di espansione industriale i terreni dove sta sorgendo la «Saiwa», quelli di località Pallarola opzionati «Aura» e due appezzamenti adiacenti all'industria di biscotti.

«Attendiamo che la delibera consigliare ritorni approvata dal Co.Re.Co. (comitato regionale di controllo), *quindi pubblicheremo il preliminare, per eventuali osservazioni, sperando di poter rendere esecutivo l'importante strumento nel più breve tempo possibile»*, fanno notare in Comune. E nascondono il *«grande interesse»* per lo stabilimento dell'*«Aura»*.

Ma, va detto, l'industria genovese non manca certo di rivali e di calcoli, come ha osservato proprio in questi giorni il presidente dell'Unione Industriale alessandrina, Angelo Venezia, che detto il presidente degli industriali: *«Per lungimiranze che ciò possa apparire, mentre l'Aura è pronta a dare inizio ai lavori e il Comune interessato si adopera per aggiornare gli strumenti urbanistici, a livello politico comprensoriale e provinciale frapponiamo dubbi, ostacoli e tentativi di veto»*.

Aggiunge Venezia: *«E' incredibile, ma creando manifestazioni strumentali e polemiche tra Valle Orba e Valle Scrivia, oltretutto entità geo-economiche uniche e contigue, seriamente di perdere l'insediamento gli uni e per gli altri»*.

Alla *«Aura»*, infatti, sono stati più volte esplicati. Dicono: *«Abbiamo esaminato diverse possibilità di insediamento, in provincia Alessandria, in Liguria, in Toscana e Abruzzo. Abbiamo scartato tutte le altre possibilità perché riteniamo che la soluzione Capriata sia quella più adeguata alle nostre esigenze, quella ottimale sotto l'aspetto economico, ubicazione, servizi* (c'è acqua e c'è il nuovo metanodotto realizzato per le esigenze «Saiwa»; ndr). *Abbiamo scartato tutte le altre ipotesi»*.

Il discorso appare chiaro, i dirigenti della *«Aura»* non sono disponibili a trasferire in zone della nostra provincia lo stabilimento di Nervi, se ci saranno preclusioni per la scelta capriatese l'industria dolciaria genovese non attraverserà l'Appennino. Le perplessità, a livello politico alessandrino, sono di programmazione, non si nega che siano le industrie a scegliere il luogo a loro adatto ma le vogliono indirizzare verso determinate aree, in particolare verso la disastrata Valle Scrivia (Tortonese e Novese), con oltre ventimila disoccupati e 1300 cassaintegrati.

Il discorso della programmazione è a livello sindacale, tra enti pubblici - politici e sindacalisti - che, sul piano personale, non nascondono le perplessità, affermando che è difficile dire di no ad un'industria che arriva in provincia, soltanto perché la Valle Orba anziché Valle Scrivia.

Il nuovo stabilimento *«Aura»*, che in un primo tempo dovrebbe coesistere con quello di Nervi, destinato poi a chiudere, occuperebbe un'area coperta di circa 12 mila metri quadrati e, a pieno regime, dovrebbe garantire un'occupazione di 200 dipendenti.

f. m.

Aumenta la percentuale democristiana rispetto alle comunali

Consigli di quartiere a Casale la maggioranza di voti alla dc

L'incremento perché non tutti i partiti presentato le loro liste - Proposte pci per la giunta

CASALE — *Si conosce la ripartizione definitiva dei consiglieri di Quartiere, eletti in base ai risultati della votazione svoltasi in concomitanza con la consultazione amministrativa per il rinnovo del consiglio comunale.*

Nei dieci Consigli di Quartiere dovevano essere eletti consiglieri. La dc ne ottenuti 51, il pci 43, il psi, il psdi 3, il pli 3 e Rinnovamento 1.

Questa la ripartizione dei seggi nei Consigli di Quartiere.

Ferlà Milano-Borgo Alar: *Dc 6, Pci 5, Psi 3, Psdi 1 e pli 1.*

Valentino-Sant'Anna: *Dc 6, Pci 4, Psi 4, Psdi 1,*

Vecchia Casale-Ronzone: *Dc 5, Pci 5, Psi 4, Psdi 1, Pli 1.*

Oltreponte: *Dc 4, Pci 7, Psi 4, Psdi 1.*

Roncaglia: *Dc 7, Pci 1, Psi 3, Psdi 1.*

Terranova: *Dc 4, 5, Psi 3, Psdi 1.*

Rolasco-Vialarda: *Dc 4, 3, Psi 4, Psdi 1.*

Città Popolo: *Dc 3, Pci 7, Psi 4, Psdi 1, Rinnovamento 1.*

Santa Maria del Tempio: *Dc 6, Pci 2, Psi 3, Psdi 1.*

Germana: *Dc Pci 4, Psi 2.*

Rispetto elezioni il consiglio comunale, il voto per i Quartieri ha fatto crescere notevolmente percentuale dc (ha sfiorato 35 per cento) e del pci (quasi 29 per cento), un fenomeno dovuto al fatto che tutti i partiti presentato le loro liste, di conseguenza candidati hanno votato quelli dei partiti presenti, magari facendo la scelta in base alla simpatia per questo o quel candidato. Alcuni consiglieri eletti nei Quartieri risultano anche nel nuovo consiglio comunale, certamente vi saranno rinunce.

Passando consiglio comunale, registriamo dopo la prima posizione dc - propone un pentapartito a guida democristiana -, le posizioni di alcuni esponenti provinciali delle forze impegnate nella situazione casalese.

Francesco Barbieri, segretario provinciale del pci, precisato che il partito sta esaminando il risultato elettorale per spiegare il forte calo rispetto alla recente consultazione per le Europee, afferma: «Siamo per una giunta a maggioranza e a programma alternativa democratica, a base alla simpatia per questo o quel candidato. Alcuni consiglieri eletti nei Quartieri risultano anche nel nuovo consiglio comunale, certamente vi saranno rinunce.

Passando consiglio comunale, registriamo dopo la prima posizione dc - propone un pentapartito a guida democristiana -, le posizioni di alcuni esponenti provinciali delle forze impegnate nella situazione casalese.

Francesco Barbieri, segretario provinciale del pci, precisato che il partito sta esaminando il risultato elettorale per spiegare il forte calo rispetto alla recente consultazione per le Europee, afferma: «Siamo per una giunta a maggioranza e a programma alternativa democratica, a base chiarezza, la maggioranza che governa e la minoranza che controlla». Il pci, come affermato subito dopo la chiusura dei seggi responsabile sono casalese Gianpiero Cuccuru, il quindi per una giunta di sinistra.

«Non lasciamo problemi di schieramento, rifiutiamo a priori nessun partito dell'arco democratico, vedremo chi convergerà sul nostro programma», *dichiara il segretario provinciale Pci, Raffaele Montecucco. Enzo Baira, responsabile per gli enti pci, «l'iniziativa deve partire polo laico, che da posizioni forza dovrà trattare con dc e pci, scegliendo quindi il programma governo».*

f. m.

Ieri nel pomeriggio

Pontestura i funerali del sindaco

PONTESTURA — Si sono celebrati ieri alle 16, nella chiesa parrocchiale di Sant'Agata, i funerali del sindaco Romolo Rota, 74 anni, morto mercoledì mattina all'ospedale «Santo Spirito» per un male incurabile. Rappresentante del pli comprensoriale, Romolo Rota era stato primo cittadino di Pontestura il 27 aprile con cui aprimasta sulo nel maffarrato, Romolo Rota aveva un'intensa attività come componente casalese. Proprio a Casale, inoltre, era titolare dello studio medico e di consulenza in via Della Rovere: era stimato per serietà e capacità professionale.

Il sindaco Romolo Rota ricoverato al Santo Spirito a causa della sua malattia.

g. d.

Relazioni di critici cinematografici

Seminario di studi sullo spettacolo

Domenica consegna del «Premio A. Ferrero»

ALESSANDRIA — *Sarà assegnato domenica mattina il settimo «Premio Adelio Ferrero» istituito dalla famiglia dello scomparso critico cinematografico e docente universitario alessandrino (che fu per alcuni mesi, nel 1977, primo presidente dell'Ata) per un saggio sul cinema. Vi hanno concorso diciannove giovani da tutta Italia e l'iniziativa in pensato ha permesso a molti inserirsi brillantemente nella pubblicistica filmica nazionale.*

L'assegnazione del Premio, unito nel dell'alessandrino Adolfo (lo anno andò a Massimo Dadolo di Parma), sarà preceduta domani pomeriggio alle 17 dall'annuale seminario studi sullo spettacolo. E' una tavola rotonda durante quale vengono affrontati problemi che riconnettono in linea generale lavoro critico e alla crediti metodologica Adelio Ferrero.

Relatori saranno gli esperti o critici cinematografici Guido Almansi, Germano Celant, Antonio Costa, Franco Croce Bermondi, Enzo Rostagno, Giorgio Tinazzi. In serata si potrà assistere alla replica dello spettacolo «The big parade» di Lindsay Kemp, in anteprima mondiale al «Comunale», mentre domenica, a conclusione della manifestazione, Gianni Coscia, il bancario alessandrino virtuoso di fisarmonica, alcuni brani all'ottavo cinema.

Sarà anche distribuito, in anteprima, l'ultimo numero della rivista «Cinema Cinema» fondata da Adelio Ferrero e la cui parte monografica, realizzata in collaborazione l'Ata, è dedicata al «remake» nel cinema.

e. c.

Dopo il verdetto d'appello che ha assolto tutti i diciotto imputati

Pubblica accusa ricorre in Cassazione per la sentenza sulla maxidiscoteca

La costruzione avrebbe dovuto ospitare uno stabilimento - L'edificio è ancora sotto sequestro

ALESSANDRIA — Il pubblico ministero, il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, intende ricorrere contro la sentenza del tribunale che martedì assolto con formula ampia persone, amministratori comunali e imprenditori, accusate di aver violato la legge per consentire la costruzione alla periferia di Bosco Marengo una terreno che avrebbe dovuto ospitare uno stabilimento industriale.

Il magistrato, che aveva chiesto la conferma della sentenza pretore il quale in primo grado aveva condannato, a pene diverse, tutti imputati, intende ricorrere in Cassazione. Alla Corte Suprema l'aranno ricorso, ai soli effetti civili, anche gli avvocati Olimpiero Massone di Alessandria e Dal Pisa di Torino, patroni di parte civile per due abitanti di Bosco Marengo che si erano costituiti nell'interesse della collettività contro «un del Comune».

Sindaco, vicesindaco, tre assessori comunali Marengo e gli consiglieri di maggioranza, imputati di in abuso d'atti d'ufficio per aver approvato modifica del piano regolatore, condannati a tre mesi di arresto dal pretore Mario Dell'Aquila, termine del processo d'appello sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato.

I tre titolari della licenza, l'impresario e il direttore dei lavori, condannati primo grado a periodi varianti tra un mese e dieci giorni d'arresto e due mesi e venti giorni, stati assolti perché il fatto non sussiste. La sentenza del tribunale, presieduto da Angelo Oigio Cobuzio, suscitato indubbio scalpore: altrettanto era stato quello nato dalla vicenda, definita *«lo scandalo della maxidiscoteca»*, che ha fatto discutere per un paio d'

l'ampio edificio (mentre venivano eseguiti i lavori ci si accorse che per le caratteristiche non poteva essere uno stabilimento industriale) continua ad essere sotto sequestro. La sentenza tribunale non cenno al dissequestro, che diventerebbe comunque automatico all'atto del passaggio in giudicato della sentenza stessa. Tutto invece si blocca con il ricorso alla Cassazione annunciato per oggi

e. c.

Casale — Nei locali dell'Accademia Filarmonica, a Palazzo Treville, questa sera alle 21,15, è in programma il concerto dei giovani strumentisti casalesi Andrea Leporati (violino) e Elisa Nosenzo (pianoforte).

Congresso provinciale del pri

NOVI — Si inizia questa nei saloni dell'Hotel Amedeo il provinciale del pri che si concluderà domenica pomeriggio, dopo l'intervento, in mattinata, di Giovanni Spadolini.

Caratteristica essenziale di questo congresso, è che si parlerà di temi e non tanto delle possibili segreterie del partito. Nella tre giorni pressuole saranno discussi quattro argomenti: l'organizzazione del partito, le giunte locali provincia, i quadri e una dell'avv. Ugo Sullana sulle prospettive economiche provinciali.

Sabato ci sarà un intervento del vice-segretario nazionale on. prof. Antonio Del Pennino.

(n. f.)

Scongiurato un disastro ecologico

Cisterna con acido uscita di strada

L'incidente sulla Lomellina presso Capraglia

TORTONA — Il disastro ecologico l'altro pomeriggio sulla Sant'Antonio Capraglia. Un'autocisterna carica acido solforico si è ribaltata appoggiandosi contro alberi d'alto fusto fiancheggiano la statale della Lomellina. Nonostante l'urto la cisterna non si è rotta evitando così che nei campi uscissero i circa 28 chilogrammi di acido solforico essa contenuti.

Primo Crepaldi, anni, autista, abitante a Lornello, strada 8, l'altro ieri facendo ritorno casa quando decideva effettuare breve sosta per un caffè al ristorante *«Da Manuela»*, un chilometro prima ponte sul Po.

Rallentato la corsa, l'autotrasportatore, dipendente della ditta *«Alberto na»* di Novi Ligure, accostava il pesante veicolo sul della cercando di evitare il più possibile che l'ingombro dell'autocisterna potesse rallentare il traffico.

La manovra però risultava errata al punto che anteriori della motrice slavano sull'erba facendo ribaltare il camion, che fortunatamente si appoggiava contro alcuni alberi. Rimasto in bilico, l'autista viveva qualche attimo di panico: poi con molta attenzione riusciva ad uscire cabina e chiedere aiuto.

posto giungevano i carabinieri ed i vigili del fuoco di Tortona. Questi ultimi provvedevano a svuotare il pericoloso carico aventando così pericolo inquinamento. Secondo una prima perizia i danni subiti dalla cisterna ammonterebbero a circa 100 milioni lire.

e. f.

La manifestazione nel Chiostro grande di Santa Croce

Domani s'inaugura «Moda e casa» una vetrina dell'attività casalese

CASALE — Allestita nel Chiostro grande di Santa Croce, l'undicesima edizione della rassegna «Moda e casa», tradizionale appuntamento casalese, si inaugura 10,30 alla presenza del ministro Pier Luigi Romita.

L'esposizione, su della Pro loco casalese, propone una ricca selezione delle novità nei settori dell'abbigliamento, pelletterie, mobili, accessori, oggettistica, profumi. Il tutto presentato con gusto nei vari stand alcune delle più importanti del Comprensorio casalese. Alla cerimonia di apertura saranno presenti le principali autorità regionali, provinciali e comunali.

Afferma il presidente Ettore Berardi: *«Per la realizzazione della mostra è stato decisivo l'apporto di ricoscimento dato varie Amministrazioni. E' questo un incentivo a proseguire nel tempo, considerato anche l'interesse ed i consensi che registrati parte dei visitatori nelle scorse edizioni».*

Da tempo infatti *«Moda e casa»* ha acquisito il di vetrina autunnale produzione casalese, con articoli selezionati ed originali. Anche in questa edizione non mancheranno gli stand d'arte, con la presenza di noti pittori e scultori a rendere ancora più prestigiosa la vasta gamma articoli proposti dagli artigiani e commercianti.

«Moda e casa» sarà aperta fino al quattro novembre con il seguente orario: feriale 10-22,30; sabato 10-23,30; domenica 10,30-12,30 e 15,30-22,30.

A chiusura della manifestazione, il 5 novembre, si svolgerà al ristorante *«Amarotto»* di Madonnina Orea una del gastronomico nazionale «Cuoco d'oro» lanciato organizzato da Armando e Lella Bergamasco, vent'anni la. Obiettivo della serata è la valorizzazione della cucina italiana, alcuni richiamo turistico nel nostro Paese.

g. d.

A Ovada la Fiera di S. Simone

OVADA — Domani e domenica svolgerà la tradizionale Fiera di S.Simone che è considerata, come importanza, la dopo quella di Sant'Andrea.

La fiera, che richiama moltissimi ambulanti, coincide con il parco divertimenti che occupa buona parte della piazza Martiri della Benedicta, circostanza che riproporre in modo più concreto la vecchia caratteristica popolare di queste antiche segne, mette più in evidenza la carenza di spazio e la necessità di utilizzare un'altra area.

(r. bo.)

A Rivanazzano

La spedizione scientifica sull'Everest

VOGHERA — *Questa sera alle 21, alla Biblioteca popolare «Migliora» di Rivanazzano, si terrà la trentottesima e ultima manifestazione dell'attività 1983-84. Protagonista della serata la spedizione alpinistico-scientifica-etnologica guidata dal dr. Bruno Barabino che, utilizzando diapositive a colori, condividerà il viaggio nella preistoria con gli uomini di Tachigaon fra l'Everest ed il Macalu, e missione a Arun Barun nel Nepal orientale.*

Bruno Barabino, medico e fra i più noti esploratori italiani, in questa sua nuova impresa, effettuata nel 1983, ha voluto continuare le ricerche di medicina ad alta quota ed etnomedicina già iniziate nelle sue precedenti e numerose spedizioni scientifiche. In quest'ultima fatica fu scoperta nella remota Valle del Khola primitiva popolazione denominata «uomini dell'Est».

g. g.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Indiana (avventuroso).
ARISTON: L'impero colpisce ancora (avventuroso)
COMUNALE: per bene (commedia)
CORSO: Non c'è senza qualche (comico).
ITALIA: Pontoni carnali per detenute in calore (sexy)
GALLERIA: Scandalo al palazzo (
MODERNO: Top secret (spionaggio).

ACQUI TERME

ARISTON: Complesso in casa Farrow (commedia).
CRISTALLO: Maria's (drammatico)

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Indiana Jones (avventuroso)
POLITEAMA: lo (commedia)
VITTORIA: Una donna allo specchio (commedia).

GAVI LIGURE

IL FORTE: Resistance (musicale).

LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
REX: Dimensione (drammatico)
Indiana Jones (avventuroso)
Scuola di polizia (comico).
LUX: Windsurf (commedia)
MODERNO: Emanuelle 4 (commedia).
TORINELLI: Io e Caligola (commedia).

BERRAVALLE SCRIVIA

: Seduzioni, porno e lingerie (sexy)

TORTONA

MODERNO: Indiana Jones (avventuroso).
SOCIALE: Scuola di polizia (comico).
Emanuelle n. 4 (commedia).
Più
SOCIALE: Greylock la leggenda di Tarzan (avventuroso).

VOGHERA

ARLECCHINO: Beat Street (commedia)
GALVANI: Non c'è due senza quattro (comico)
ROMA: Windsurf (commedia).
SOCIALE: Indiana Jones (avventuroso)

FARMACIE

Alessandria: Comunale Marengo, v. Marengo; notturna , v Vittorio
Acqui: Terme, v. Settembre.
: Cavalcatura, v. Duomo.
Novi: Comunale, v. Verdi
Frascara, p. Alessandria
Tortona: Comunale, c. Don Orione
Valenza: Ballingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Lugano, v.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate giorni. Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; Casale 78.281; Novi 741.387, Ovada: 81.777; Tortona 813.881; Valenza: 952.501; Voghera (ambulanza: 313.836)

Numero telefonico a valenza distrettuale per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno)

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

ECONOMICI

DITTA tornitura certa per gestione agenzia commerciale cerca/si dinamici con Tel. 0131/745.109-781.646.

persona di fiducia età compresa, per lavori domestici presso/si mansione già presso governo casa. Tel 0144/401.128

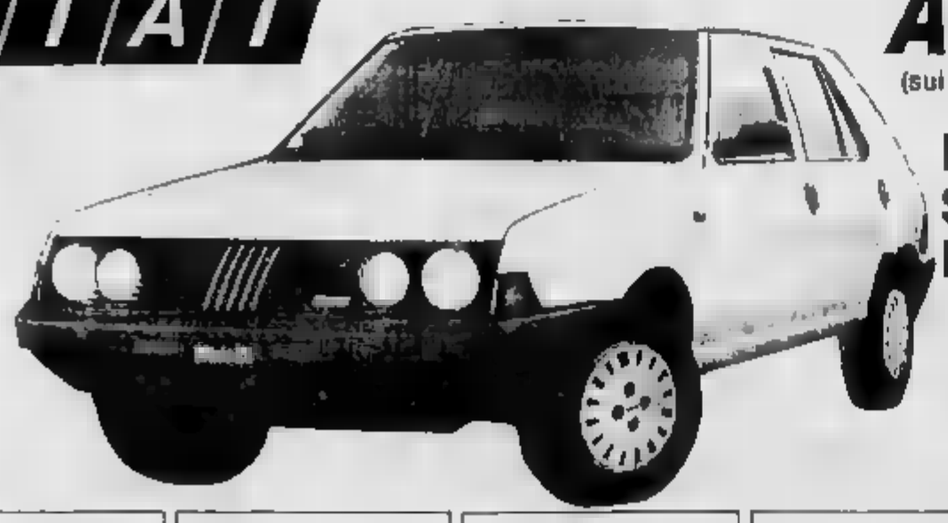
GGATES S.p.A.

a **St.Gréé** di Viola
(18 km. da Ceva)
propone:
prezzi condizioni ultrafavorevoli
per chi acquista un alloggio
entro il 31 ottobre 1984
soli 6.000.000 in contanti
si ha subito l'alloggio da utilizzare.

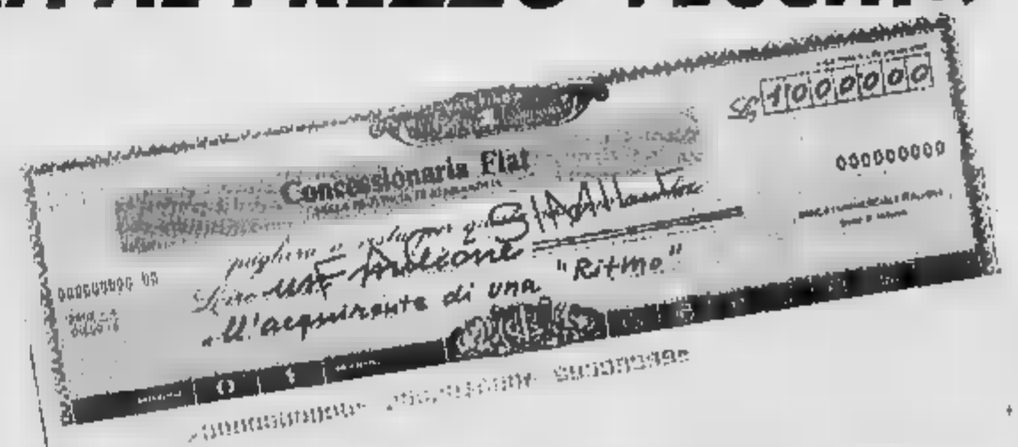
Il resto:
½ con dilazioni senza interessi
per un
½ con mutuo fondiario
monolocali da lire 33.000.000
bilocali da lire 35.000.000

Personale loco tutte le domeniche
Per informazioni: tel. (010) 540.791
(ore ufficio)

IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA
FIAT
ANCORA AL PREZZO VECCHIO
(sui modelli disponibili)



E, IN PIÙ, SULLA RITMO...



Ad Acqui:	A Ovada:	Tortona:	Ad Alessandria:	A Casale:	A Valenza:	Novi Ligure:	:
Tel. (0144) 28.71	Tel. (0143) 86.444	Tel. (0131) 86.17.92	Tel. (0131)	Tel. (0142) 72.662	Tel. (0131) 91.744	Tel. (0143) 24.20-26.86	Tel. (0131) 53.893

L'ente acquese partecipa a tre incontri promozionali

Le Terme si fanno conoscere in Svizzera, Belgio e Francia

L'intento della società è di allacciare rapporti all'estero per acquisire nuova clientela

ACQUI TERME — I responsabili delle Terme, sono ... a migliorare i rapporti con l'estero e ad incrementare l'affluenza di curandi stranieri.

Il Consiglio di amministrazione delle «Terme di Acqui spa» ha infatti deciso di partecipare con una propria missione guidata da Guido Canepa al «Travel Work Shop» che si terrà ... ottobre al 1° novembre, a Montreux (Svizzera). ... novembre, invece, la delegazione acquese sarà, in collaborazione con la Regione Piemonte e l'Enit (ente nazionale ... turismo), al «Work Shop sul termalismo» in programma a Bruxelles (Belgio).

Durante la partecipazione al «Work Shop» di Bruxelles la missione acquese riannoderà le trattative per cercare di arrivare alla firma dell'accordo su una convenzione tra le Terme di Acqui ed il personale della commissione della Comunità Europea, per portare chi ... bisognoso di ... termali negli stabilimenti acquesi.

La terza iniziativa a cui le Terme di Acqui dovrebbero essere presenti, se riuscirà ad ottenere la necessaria collaborazione della Regione Piemonte e dell'Enit, è la Fiera di Primavera a Marsiglia. Il programma a fine ... '85.

La Fiera internazionale di Primavera a Marsiglia è un importante momento di promozione ... turistiche e termali, già in passato i risultati ... il termalismo ... quese - quando l'apertura ... uno stand era stato possibile grazie alla collaborazione della Provincia e della Regio... - si erano fatti sentire. Im... sarebbe ritornare alla manifestazione, tenuto conto, tra l'altro, che sono proprio i francesi coloro che garantiscono il maggior ... presenze straniere alle Terme di Acqui.

La decisione del Consiglio di amministrazione della società termale, presieduto dal dottor Pino Bazzola, è approvata notevolmente opportuna, tenuto anche conto che passata stagione ... stirato come stazione termale acquese sia stata tra quelle che meno hanno risentito della crisi di presenza.

...olarmente favorevole, poi, l'andamento stagionale è stato per il Gran Hotel «Antiche Terme» dove, contrariamente a quanto accadeva ... qualche anno, la clientela ha dimostrato di gradire le innovazioni migliorative decise dall'Amministrazione del complesso termale. L'albergo ha fatto registrare per ... l'arco della stagione un'utilizzazione superiore all'80 per cento, ... punte di «tutto esaurito».

f. m.

Castellazzo celebra l'autunno

CASTELLAZZO BORMIDA — «Celebriamo l'autunno»: con questo slogan la Pro loco castellazzese ha organizzato una giornata all'insegna del folclore e dello sport per «*offrire alla gente l'opportunità di riscoprire le bellezze nascoste di questa stagione*». La ... fissata è quella di do... prossima, 28 ottobre.

Il programma di domenica prevede, in piazza San Carlo, ... mattina all'imbrunire, il «Castagnata in allegria», con caldarroste e vin brulè per tutti, offerti anche agli anziani della casa di riposo, a testimonianza della volontà di non dimenticarli.

Alle 9,30, sempre in piazza San Carlo, partenza della Camminata ecologica tra le contrade, la campagna castellazzese e le rive del fiume Bormida, alla riscoperta dei colori autunnali, sfumati nella nebbia, e per l'opinione pubblica sul degrado di un fiume da salvare.

Alle 14,30, invece, partenza della ... ciclistica ... veterani e gentlemen, valevole per il Trofeo «Carletto Zopegni» e la Coppa «Mario Gobbato».

Per i più piccoli, oltre a gustose ... favolose caldarroste, ci sarà l'opportunità di divertirsi con il trenino della Pro loco che girando ... le strade del paese porterà un poco di allegria ... gente. *(f. m.)*

Processo al tribunale di Asti

Masio, due fratelli accusati di rapina

Con tre complici tentarono l'assalto a una banca e a ... stazione di servizio

ASTI — Movimentata udienza, ... mattina, durante il processo a carico di cinque presunti rapinatori. Que... accusati ... assaltato l'agenzia ... Cassa di Risparmio di Monale, ... distributore di benzina e di aver tentato di rapinare l'Ufficio postale di Castagnole Monferrato. ... accusati: Salvatore Catalano, 44 anni, residente a Incisa Scapaccino, e i suoi due fratelli Sergio di 37 anni e Aldo di 26, da Masio, Alfonso Origlia 20 anni di Monale, suo fratello Pietro di 21 abitante a Revigliano d'Asti, tutti ... stato di arresto.

Sul banco degli imputati (in libertà provvisoria) anche un cugino degli Origlia, Luigi, 19 anni, accusato di calunnia per ... denunciato falsamente al procuratore della Repubblica di essere ... plottato dai carabinieri durante le indagini sulle rapine.

Tutti ... imputati (ad eccezione del Luigi Origlia) ... accusati ... aver rapinato la filiale ... di Monale. I ... Catalano anche il tentativo del colpo (andato a monte grazie ai vetri antiproiettile e alla porta blindata) ... Poste di Castagnole, furto d'auto e detenzione di pistola.

Salvatore Catalano (già condannato ... una rapina av... in Torino a sette anni di reclusione e uscito dal carcere venti giorni prima delle rapine) ha detto: «*Non ... niente ... niente. Lo ... lei presidente ... ho fatto qualche ...*». Presidente: «*In casa sua sono state trovate le chiavi dell'auto rubata usata per la rapina*».

Catalano: «... chiavi non *le ho messe in casa*». A questo punto la ...dre del Catalano, Maria, ...a: «*Mio figlio è innocente*». La donna viene trascinata fuori ...l'aula dai carabinieri. Anche Sergio e Aldo tra coro si dichiarano innocenti.

E' poi la volta di Luigi Origlia, le cui confessioni (rese a suo tempo) hanno permesso di arrestare tutti i presunti rapinatori.

... volta Alfonso Origlia conferma che ... sconosciute dietro compenso di alcuni ... lo avevano incaricato di forzare la porta d'ingresso dell'edificio che ospita la ... di Risparmio di Monale. «*Presidente, lo giuro, credevo che si trattasse di un furto, non sapevo che da quella porta si poteva arrivare anche davanti ai locali della banca*». Presidente: «*Le armi e i passamontagna?*». E' ancora Alfonso a rispondere: «*Mi hanno dato le armi da nascondere ma non ... quelle persone, comunque tutti gli altri non c'entrano in questa storia*».

... processo è continuato fino a tarda ... v. ma.

Blues sotto i portici di corso Roma

... — «I grandi amori» in concerto: ... state le ... della Juke Joint Blues Band a bloccare l'altro pomeriggio l'attenzio... di ... che si trovava a passare per ... Roma. L'omaggio era dedicato questa volta a Muddy Waters, un grande del blues internazionale.

Un concerto programmato inizialmente per piazza San Giovannino, che il tempo incerto ha consigliato di spostare sotto i vicini portici. I passanti si sono subito radunati ed è sembrata per un attimo ... parigina o londinese. ... Hyde Park (il cielo coperto contribuiva a completare il clima «nordico»). I ... un gruppo genovese-alessandrino: i due alessandrini coinvolti sono ... Bodellini (armonica) e Vito Oliva (tastiere). Il concerto è ... replicato ieri al Centro commerciale «Pa...».

La settimana ... «grandi amori» sta per concludersi: fra gli appuntamenti odierni, interventi di Massimo Villa, ... Campese, Angelo Pelizza e del trio Anetra-Macchioni-Cova. p. b.

... Lavagna, sulla Riviera di Levante

PARCO TIGULLIO

a pochi passi dal mare

Oggi con sole lire 20.000.000 è possibile avere subito un appartamento

Il restante

- parte in 12 mesi senza interessi
- parte in 5 anni con comode dilazioni mensili
- parte con mutuo fondiario in 15 anni

Sono in vendita appartamenti panoramici 1-2-3-4 locali anche con doppi servizi. Riscaldamento autonomo

Per informazioni:
GATES: 16121 Genova, Via XX Settembre, 33 - Tel. (010) 540.791

Nostro personale in loco tutti i sabati, domeniche e festivi

GATES SpA
professionisti nel vendere case

WELLA

144 sedi e 36 stabilimenti di produzione ... mondo
Ventennale presenza ... mercato italiano

ricerca

AGENTE DI VENDITA

per la zona ...: **ASTI - ALESSANDRIA**

La ricerca è orientata verso persone con una spiccata personalità, dinamiche, ... età massima 30 anni, con auto propria, disponibili in breve tempo, in grado di gestire professionalmente e di ampliare un portafoglio clienti già ben consolidato, preferibilmente fornite ... precedenti esperienze nella ... di prodotti di largo ...

Al ... prescelto verrà offerto:

— l'inserimento nella organizzazione ... vendita Wella, Società ... sul mercato nazionale ed internazionale nel settore della Cosmesi per capelli, con possibilità di sviluppo professionale e trattamento economico (Enasarco) in grado di soddisfare le candidature più qualificate
— accurati corsi di addestramento a ... dell'Azienda

Coloro che fossero interessati sono pregati di presentarsi martedì 6 novembre ... presso l'Hotel ... - Località ... Benedetta - Asti - ... ... 9,00 ... ore 12,00 e dalle ore 14,30 alle ... 17,00 chiedendo ... dr. Bono o del sig. Grana.

... di impossibilità (o ... residenza fuori provincia) si prega ... inviare curriculum per espresso a: WELLA ITALIANA - via Berizza - ... Castiglione ... Stiviere (MN).

PALLAVOLO - Le partite in programma domani

Bistefani e Alessandria Vbc scommettono sulla vittoria

Le casalesi contro il Cus Padova - La squadra di Swierk in Coppa di Lega

Per la ... giornata ... campionato di A2, pallavolo femminile, il Bistefani ospita domani alle «Lucarli» le compagine del Cus Padova, con l'obiettivo di incamerare l'intera posta in palio. E' un im... che ... ... dovrebbe ... grosse insidie per le juniorine, forti del successo ottenuto sette giorni fa a Piacenza. ... canto suo il Cus Padova ... a quota zero, con gli altri due fanalini di coda del torneo, Elcap e Cus Torino. ... la ... pagine veneta la ... stagione, in Coppa ... Lega, la Bistefani ... aggiudicò entrambi gli incontri.

La Coppa ... Lega ... pallavolo (serie B, C1) approda domani ... Alessandria (ore 17) con l'ultima ... di gare del primo turno. Ospiti il G.S. Parisi di Romagnano Sesia — virtualmente già qualificato per la fase ... — e ... Libertas ... militano gli «ex» alessandrini Pilotti e Ferretti.

L'Alessandria VBC scende in campo ... a conquistare la prima vittoria della stagione. Il rendimento della compagine guidata dal polacco Jerzy Swierk appare in fase di miglioramento. L'inserimento di alcuni giovani, ... uto alle numerose defezioni che si ... registrate nelle file grigiobl e che hanno portato ... ... politica di valorizzazione del settore giovanile, ha ... qualche problema a mister Swierk.

Afferma il polacco: «La ... di esperienza por... i giovani a ... ... ora qualche errore di troppo. I ragazzi sentono eccessivamente l'influenza della componente emotiva, psicologica. ... impedisce il mantenimento dello standard abituale di ... per tutto l'arco della gara. Qualche partita nelle gambe e tutto dovrebbe risolversi per il meglio».

Naturalmente sempre nei limiti ... competitività ... sestetto grigiobl: il potenziale tecnico è certamente ... ma, fortunatamente per l'Abc, anche altre società stanno passando le loro traversie. Le difficoltà finanziarie dovute alla carenza di sponsor stanno affliggendo molti sodalizi, ... situazione che potrebbe favorire l'Abc, consentendole almeno la permanenza in B.

Il terzo turno della «Coppa Piemonte», i pallavolo... ... ... Orsda giocano domani a Santhià (Vercelli) dove dovranno vedersela con due squadre della categoria C2, la Stamperia Alicese di Santhià e l'Olimpia di Acsta.

«Sarà certamente un'impresa difficile — dice il presidente della Edil-M, Pinuccio Gasti —, per la levatura delle squadre avversarie ma anche ... il fatto che la ... squadra, secondo il programma, dovrà giocare subito alle 15, appena dopo la fatica del viaggio. L'importante comunque il ben figurare».

Partiti senza ... minima ambizione, soprattutto per la mancanza di preparazione, gli ovadesi hanno brillantemente passato i due turni interstrendosi nel gruppo delle dodici migliori squadre del Piemonte.

r. s.

CALCIO - Acquisti dell'Alessandria

Marchetti, Nicassio e Da Re sono «grigi»

Definiti gli ingaggi al mercato di Milano

ALESSANDRIA — Primi rinforzi «autunnali» per l'Alessandria. Al calcio-mercato di Milano sono stati, infatti, definiti gli ingaggi di Giancarlo Marchetti e Luigi Nicassio, entrambi centrocampisti.

Ad essi ... è aggiunto Paolo Da Re. Tutti e tre ... trocampisti.

Marchetti (classe 1963), che ... dal 2 ottobre al è allenato per alcuni giorni con i grigi, pur essendo toscano di nascita, è cresciuto calcisticamente ... nella Juventus prima di approdare al Vicenza (C1), 20 presenze e 1 rete, e l'anno scorso alla Cerretese (C2), ... partite, 6 gol.

Nicassio, invece, pugliese purosangue (è nato ad Adelfia in provincia di Bari il 4 novembre 1961), ha ... nelle giovanili del Bari debuttando in serie B il 1° novembre 1981 a Verona (1-1). Due stagioni in prima ... con complessive ... presenze, e l'anno scorso trasferimento al Rimini (C1): ... gare disputate e 3 reti segnate. In ... passaggio alla ... Marzocco Firenze, sempre in C1, dove ha gareggiato nelle prime 8 giornate. Jolly della seconda linea potrebbe costituire l'uomo agile in più in grado di svelti... la manovra alessandrina.

... Da Re, classe 1959, lo scorso anno ha militato nel Mestre, nel campionato di C1: ... presenze, quattro reti.

A Milano sono presenti per seguire le ultime fasi del «mercatino di riparazione» il direttore sportivo Carlo Regalia, il presidente ... Marco Calieri, il segretario Gianfranco Coscia oltre a mister Alberto Mari, «pendolare» per necessità.

L'allenatore ha dichiarato: «Stiamo lavorando ... discrezione e giudizio per ... pletare l'organico inserendo i ... giusti nel mosaico. Certi difetti notati in precedenza ... stati compresi dai dirigenti che cercano di trovare valide soluzioni per rendere più competitiva ... squadra».

Nelle prossime ore è ipotizzabile l'ingaggio anche di un difensore-marcatore, mentre non è esclusa la partenza di qualche giovane verso altri lidi.

Indubbiamente la sconfitta subita a Siena ha indotto i tecnici ... grigi a correre ai ripari per eliminare le perplessità suscitate in Coppa.

La Vogherese ha trasferito invece all'Asti il terzino Claudio Lombardi, ... anni, in comproprietà. In cambio, con ... stessa formula, ha ricev... il terzino Nazareno Tretter, 26 anni. Con l'Asti la Voghe... rese sta ora trattando l'acquisto del centrocampista Tiziano Zoretto. r. g.

Pallacanestro

Il Fossati riprova la scalata alla serie D

SERRAVALLE SCRIVIA — Ancora una volta il ... Fossati Serravalle Basket ha la scalata alla serie D, presentandosi con ... squadra notevolmente rinforzata dagli acquisti del playmaker Olivardenghi, ... guardia Fer... e ... pivot Maurizio Daniele. La formazione serravallese, ... ancora all'allenatore Aldo Orlando, è senza dubbio fra le favorite di Promozione.

«Nel ... abbiamo vinto il campionato ma poi siamo stati costretti a rinunciare alla D per le ... un impianto regolamentare. Nel maggio ... invece siamo stati sconfitti per un solo punto ... finalissima dal Casalbyte. Quest'anno vogliamo ritentare ancora e credo che questa volta ... avversario più pericoloso siano la Fortitudo ... e il Luese ... San Salvatore», confessa Orlando.

Il ... ... giocherà la ... stagione nel nuovissimo Palasport prefabbricato ... dall'Amministrazione comunale ... locali... Roc», ... mezzo miliardo: ... 600 posti, moderni ... «spaccabili» ed un tabellone ... segnapunti donati dalla Cassa di Risparmio ... Alessandria.

w. gi.

RUGBY - Serie B, secondo girone

Il Dlf a Calvisano contro i più forti

Una trasferta difficile per i ragazzi di Zucconi

ALESSANDRIA — *Per il quinto ... di campionato (rugby, serie B) il Dlf Alessandria affronta la trasferta di Calvisano. Di fronte avrà la compagine più agguerrita del secondo girone della serie B. Fino ad oggi il Calvisano — retrocesso dalla A e deciso a tornarvi — è stato superato ... dal Cus Genova, in una situazione che vedeva però incompleta la compagine lombarda. Il divario tecni... è tale da ... poter essere compensato.*

«Cercheremo di limitare i danni — *ammette molto realisticamente il mister alessandrino Ezio Zucconi* —. L'unica tattica praticabile per il contenimento del termini della sconfitta consiste nel giocare ... in linea difensiva il più avanti possibile. Ciò nell'intento di restringere lo spazio d'azione dell'avversario».

Il Dlf denuncia inoltre qualche problema di forma...one. ... per infortunio Bertocco e Lorenzo Zucconi, mentre dovrebbe rientrare Luciano Maraucci. In attesa dei rientri di Conti e Roveran, alle prese con impegni di lavoro, per completare lo schieramento il ricorrerà probabilmente ... ... ai giovani Spiri e Casarin.

m. p.

Karting Una gara nazionale

ALESSANDRIA — Competizione nazionale domenica prossima organizzata ... Centro provinciale Libertas di Alessandria ed aperta alle sette categorie riconosciute ufficialmente dalla Federazione. Le classi ... 60 cc. - riservate ... ragazzi fino ... 12 anni - ai ... cc., ai 125 e fino a 135 cc. La novità di una manifestazione, piuttosto inconsueta per la nostra città, è che ... si svolgeranno in ... circuito cittadino ricavato nei viali ... zona artigianale D3.

Il via alla competizione, patrocinata dal Comune, ... sarato allo Sport, sarà dato ... 9,30 con le prove ufficiali e proseguirà con ... finali dalle 13,30 alle 17.

Numeroso il lotto dei concorrenti: hanno già dato la loro adesione i migliori piloti piemontesi, liguri e lombardi, il che contribuirà a rendere spettacolare e agonisticamente valida la gara. Per evitare intralci al traffico sulla tangenziale, gli organizzatori inviano il pubblico a raggiungere la zona D3 da via ... Maranzana. *(r. sc.)*

CERCASI

venditori/trici per carrelli industriali e fuoristrada, ... chine movimento terra. Ottimo trattamento provvigionale.

Telefonare 0141 272.205.

ASTA

DEGLI ... COLLEZIONI ANTICHE DEL CASTELLO ... BORGHETTO ... (Alessandria)

ULTIME TRE TORNATE D'ASTA

Sabato 27 ottobre 1984 - Ore 16,30 e ore 21
Domenica 28 ottobre 1984 - Ore 15,30 e seguenti

TORRE RATTI
BORGHETTO BORBERA (Alessandria)
Telefono (0143) 69.443

A 3.000.000

contanti + dilazioni, alloggi recentissimi, consegna immediata, in nota località termale, 5 minuti piste sci, 20 minuti laghi. Occasionissima.

015 355.528

RUSTICO

CON TERRENO

900 m altitudine, 10 minuti piste sci, panorami..., possibilità bifamiliare, ottime condizioni strutturali. 5.000.000 contanti + dilazioni.

015 355.527

COMETA

DISCOTHEQUE - ... HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

locale completamente rinnovato

VENERDI' 26 OTTOBRE

... *l'orchestra*

SANDRINO PIVA

AMPIO PARCHEGGIO - ... CONDIZIONATA

Lupò dott. Vittorio

VALENZA

Mobili e macchine per ufficio

CASSEFORTI fiamca

TRADIZIONALE VENDITA PROMOZIONALE

con sconti fino al 30%
(PARTICOLARI OCCASIONI SULLE CASSEFORTI)

Via ... 8 - VALENZA
Tel. 0131 92.655

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

... *Novembre parte Bingo 2*
250 milioni di premi
Ritirate GRATIS la vostra cartolina presso LA RINASCENTE ... Torino e i Concessionari ... Alessandria e provincia

AUTOPOOL ...
ALESSANDRIA
via Della Maranzana, ... Artigianale D3
...
ALESSANDRIA - via Marengo 140
CESTINO TERESIO e C.
NOVI LIGURE - v. De Ambrosis 11
... e ...
... TERME - via Beniegni 5
... ...
CASALE M.TO - ... Valenza 1

e dal 29 ... troverete anche ... vostro giornale

Aut. Min.

Continua la trattativa per avere carburante

Senza buoni benzina fino ai primi dell'85

Il bilancio preventivo pareggia su 832 miliardi - Il Parco

AOSTA — Scatta anche per i valdostani il razionamento della benzina. Chi ha già consumato i buoni del terzo trimestre dovrà pagare il carburante a prezzo pieno per la restante parte del 1984. La notizia è stata confermata ieri dall'assessore Lanivi in questa breve intervista.

E' ormai certa la non assegnazione del quarto trimestre dei contingenti ad personam di benzina in esenzione fiscale? «*Non ci sarà più distribuzione per il 1984, a meno che il Parlamento non approvi in questi giorni il disegno di legge che aggiorna il quantitativo spettante alla Valle*».

La Regione ha già «bruciato» 37 milioni di mila litri di benzina e milioni serviti a pagare i debiti di compagnie petrolifere. Balla quindi il quarto trimestre che i residenti in Valle potrebbero ricuperare nel 1985.

Ma a che punto è il disegno di legge di modifica? «*E' fermo al ministero del Bilancio. La nostra trattativa con Goria continua, ma il ministro è in fase di riflessione*». E tutto andrà bene come avvenne l'ultimo trimestre di quest'anno? «*Con l'assegnazione in più per il 1985 che potrebbe essere decisa dalla giunta*».

Oggi intanto l'esecutivo regionale dovrebbe approvare il bilancio preventivo che andrà poi in stampa. Il documento pareggia su a: 832 miliardi. Il dato, tuttavia, include anche le partite di giro, cioè che si annullano vicendevolmente in entrata e in uscita. A disposizione della Regione dovrebbero dunque restare circa 600 miliardi. Il 60 per cento del bilancio, da quanto è trapelato ieri, dovrebbe essere destinato alle spese di intervento. Nei prossimi giorni l'assessore alle Finanze, Marcoz, illustrerà l'intero programma.

Ieri il Consiglio regionale è proseguito e si è concluso senza eccessiva vivacità. Ancora una volta, sollecitato da una mozione missina appoggiata dai padi, le forze politiche sui significati dell'autonomia. Dai banchi della maggioranza, come da quelli dell'opposizione è venuto però l'invito a chiudere una polemica definita «*strumentale e provocatoria*», suggerimento che ha stroncato un confronto senza sbocchi, come vita senza linfa.

Unanime l'accordo raggiunto sulla applicazione dei confini legali del Parco nazionale del Gran Paradiso. Una volta concordato l'ordine del giorno comunisti e socialisti hanno ritirato le rispettive interpellanze sull'argomento. Il Consiglio ha impegnato il presidente Rollandin a richiedere un incontro con il ministro dell'Agricoltura Pandolfi per ottenere la sospensione della delibera restitutiva del Parco i suoi confini storici e ha incaricato la seconda commissione di predisporre una proposta di statale in materia di parchi naturali. La Regione vuole poi continuare l'esame del piano del territorio protetto.

Approvato anche il disegno di legge costituzionale proposto da Riccarand di Nuova sinistra e inteso a limitare il numero richieste per una legge di iniziativa popolare (da tremila a 500) e per il referendum su una legge regionale (da 4000 a 3000). Ora sarà vagliato dal Parlamento. Il Consiglio ha anche deciso di accordare un contributo di cento milioni al Consorzio regionale per la pesca, che vuole ristrutturare lo stabilimento ittico Morgex con complessiva di milioni. Obiettivo del Consorzio è di giungere a una produzione annuale di trotelle fario, mila e 10 temoli.

Dario Crestodina

Mercoledì assemblea generale

Forse lo sciopero degli ospedalieri

AOSTA — Le confederazioni che rappresentano i dipendenti dell'Unità sanitaria locale hanno deciso ieri mattina di convocare un'assemblea generale del personale (1300 persone) mercoledì alle 9 nei locali della Piastra dell'Ospedale. Dalla riunione, secondo i sindacati, potrebbero scaturire azioni di lotta.

I problemi da dibattere principalmente tre: la mancata applicazione del contratto di lavoro a due anni dal rinnovo e a soli due mesi dalla scadenza (31 dicembre); la consultazione della commissione paritetica (sindacati-amministrazione) di certi casi di trasferimento di personale da reparto a reparto; l'emanazione di una serie di ordini di servizio peggiorativi per le condizione economica dei dipendenti.

Nel campo della sanità e assistenza sociale gli stanziamenti contributi regionali assegnati giunta a della Valle, per l'assistenza e la gestione, nel di servizi a favore delle persone anziane ammonta a milioni.

Al Comune di Aosta liquidati per l'anno in corso 600 milioni, per il 1983 300 milioni.

P. B.

Dipinto sulla piazzetta di Porta Praetoria

Un murale decorerà il centro ad Aosta

Deciso dal Comune - Costerà 9 milioni - Opera d'un bolognese

AOSTA — Il capoluogo regionale avrà il suo primo «murale», grande affresco che ricopre l'intera parete di una casa. La decisione è stata presa nel Consiglio comunale di mercoledì sera, con 19 voti favorevoli, 3 contrari e 9 astenuti (i comunisti). Il dipinto sarà eseguito dal pittore-scenografo bolognese Gino Pellegrini (che ha già una notevole esperienza nel settore) sulla parete grigia, disadorna e priva di finestre che dà sulla piazzetta Porta Praetoria di Aosta.

Sarà rappresentata la storia della pietra nella regione, con raffigurazioni di muri, tetti in lose, angoli di castelli e riferimento temporale che spazia dall'epoca dei a quella romana, Medioevo, fino ai giorni nostri. Pra i ranno dipinti fiori e cespugli. «*Proprio come avviene nella realtà per le vecchie case e i*», ha nella sua relazione il progettista dell'opera.

Il Consiglio comunale illustrato il progetto (costerà 9 milioni) l'assessore all'ambiente Roppo, che ha detto: «*La pittura murale è solo un momento di un progetto a più ampio respiro che prevede uno studio per la valorizzazione degli angoli più caratteristici e interessanti del centro storico di Aosta, come prima realizzazione concreta si comincerà dalla piazzetta Porta Praetoria. Il grande dipinto dovrà valorizzare anche il monumento romano, creare una continuità, diventare una quinta sfondo*».

Non occorrerà, tra l'altro, rifare l'intonaco parete perché le crepe esistenti sarà sfruttate per dare l'immagine di vecchi monumenti e case intaccati dal tempo. L'idea dell'assessore all'Ambiente è piaciuta e lo dimostra il basso numero di voti contrari espressi nella votazione segreta. Nel dibattito che ha preceduto la votazione è stata anche ventilata l'idea di dipingere una grande meridiana sulle pareti delle case ricavate dalle mura che danno su piazza Plouves Aosta. La proposta è ripresa e approfondita.

Sempre in tema di urbanistica, anche se con taglio diverso, il Consiglio comunale, nella stessa seduta, ha dibattuto il futuro quartiere Cogne. L'occasione si è presentata perché bisognava votare una delibera che autorizza il Comune a procedere legalmente contro un inquilino che ha occupato abusivamente un appartamento.

Ecco i fatti. Un abitante del quartiere Cogne, nel lasciare libero un alloggio, ha dato la chiave direttamente a un vicino di che aveva una sistemazione più spaziosa avendo un figlio handicappato. E' stato detto che si tratta di un che auspica pensione, ma attuato con procedura scorretta.

La è a maggioranza e il Comune di Aosta adirà le vie legali, pur senza sfrattare subito la famiglia. Il caso è servito come occasione per discutere del quartiere Cogne. Occorre che la commissione incaricata di trattare la questione, elabori in fretta un regolamento per evitare altri casi scambi fra inquilini o episodi similari, soprattutto per fissare tempi e per andare avanti con i lavori di ristrutturazione.

b. bas.

Un giovane è arrestato

AOSTA — Bernardo Canale, 22 anni, di Aosta, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura della procura aostana perché da qualche tempo non si più presentato in caserma per il controllo bisettimanale.

Il giovane, infatti, in libertà provvisoria, ma doveva recarsi carabinieri due volte la settimana.

Il Canale era stato arrestato a luglio per furto di ricettari al reparto di psichiatria e all'Usl, falsificazione ricette mediche, cui è era procurato dei farmaci contenenti sostanze stupefacenti, e per maccio di droga.

Oggi ad Aosta i funerali di Giuseppe Magri

E' morto per aiutare l'amico in pericolo

La disgrazia è avvenuta cascina della fidanzata a Moncalvo

AOSTA — Giuseppe Magri, 47 anni, di Aosta, dalle esalazioni venefiche del mosto contenuto in un tino che un amico stava svuotando nella cantina d'un agricoltore a Moncalvo, nell'Astigiano, è andato a trovare la fidanzata, Vanna Accomasso.

Proprio nella vive il padre Luigi. Magri stava aiutando un amico, Umberto Girardo, a ripulire il tino. Quando ha visto che Girardo colto da malore a causa dei esalazioni si è calato correrlo: un gesto coraggioso, che purtroppo non ha avuto fortuna.

Magri e Girardo sono stati sopraffatti dal gas e sono morti senza che nessuno potesse intervenire. E' stato Accomasso a dare l'allarme. I carabinieri hanno sfondato con una mazza una parete del grosso tino (in realtà una vasca di cemento) e hanno trovato i corpi dei due uomini. Magri giaceva sopra Girardo. In un tentativo vano di soccorrerlo.

I carabinieri non hanno avuto: «*Ha cercato di salvarlo, in questi casi capita il mosto è micidiale in un tino il rischio è troppo rischioso*».

Giuseppe Magri, 47 anni

I funerali di Giuseppe Magri si svolgeranno oggi alle 14,30: la camera ardente è stata allestita in corso Battaglione dove l'uomo abitava con la Nicolina Massetti, 75 anni, il padre, Alberto, un ex dipendente della Cogne, è mancato tre anni fa per infarto). Dopo la Messa, verrà celebrata nella chiesa dell'Immacolata, la salma sarà tumulata nel cimitero di Aosta.

La notizia della morte di Giuseppe Magri ha destato profonda commozione nella zona dove l'uomo abitava. Soprattutto quando si sono appresi i particolari della disgrazia. Magri era conosciuto non soltanto nel quartiere: alcuni anni in pensione alle Poste e per un certo periodo aveva l'attività di rappresentante facendosi conoscere in questo modo parecchie persone.

Da qualche tempo, però, a causa delle precarie condizioni di salute (era stato operato e ultimamente due volte in ospedale per una emorragia) aveva dovuto smettere di lavorare. Svolgeva, però, piacere l'attività di agricoltore tutte le volte che si recava a trovare la fidanzata a Moncalvo: aiutava il padre della nella raccolta della frutta, nella vendemmia e nel vino.

Nei giorni scorsi aveva accettato con entusiasmo l'invito di Luigi Accomasso a recarsi nell'Astigiano, a Moncalvo, per eseguire la bollitura del mosto dopo aver vendemmiato. A Aosta gli amici e i conoscenti ricordano aperto e gioviale malgrado le dure prove che la vita aveva imposte.

Tra le sue abitudini c'era quella recarsi quasi ogni giorno nel bar «K2» e «La Bolle» vicino a casa: «*Si fermava un po' di tempo a leggere il giornale, chiacchierare, giocare a carte veramente simpatico e faceva piacere sentirlo discutere*», hanno i del bar.

Non era un perdigiorno, la pensione concedeva molto libere e quando poteva aiutava sempre si rivolgeva a lui. Magri poi un grande amico: «Barabba», un grosso cane di 14 anni che aveva preso quand'era cucciolo e aveva allevato estrema cura. Nell'alloggio corso Battaglione, ieri, vicino alla madre di Giovanni Magri c'erano i fratello Renzo, di 56 anni, ex dipendente dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, moglie e un figlio famiglia.

Insieme ricordavano tra le lacrime grande festa trascorsa domenica con Giuseppe in occasione dei anni di Nicolina Massetti. I due figli di Renzo Magri, Giancarlo, 31 anni e Giuseppe, 27 anni, entrambi sposati, ieri mattina a Moncalvo per accompagnare a Aosta la salma dello zio.

Beatrice Mosca

«Aiutateci a far operare un ragazzo ammalato»

Si trattenevano il denaro chiesto per beneficenza

ST. VINCENT — Con discrezione e un sorriso insistente, ma non senza ferma insistenza, due giovani nei giorni scorsi hanno bussato a parecchie porte e visitato negozi, botteghe artigiane, piccole aziende della Bassa Valle.

Spiegavano avere un grave motivo per disturbare gente e sollecitare generosità altrui, offrendo per 3500 lire più («*Secondo quanto mi suggerisce il buonsenso*») fiori in legno colorati. Si erano impegnati, raccontavano, a reperire fondi per sottoporre a intervento chirurgico all'estero un ragazzo di Châtillon, gravemente malato reni e da tempo stretto a periodiche dialisi. Per discrezione non ne facevano il

Non si sa quante persone abbiano denaro, convinte di fare un carità e solidarietà chi fortunato il loro. Qualcuno però è stato convinto dai modi gentili dei «questuanti» per il bene altrui e ha voluto indagare sull'episodio.

Un problema di tale gravità, ha pensato, poteva trovare più sollecita soluzione se demandato all'autorità competente (l'assessorato alla Sanità) o all'opinione pubblica attraverso i giornali. Una breve indagine e la verità s'è fatta strada: nessun ragazzo da sottoporre a trapianti e nessuna raccolta di fondi per inviare un ammalato all'estero: i soldi finivano nelle tasche dei «benefattori».

Ora dei e interessando i carabinieri di Châtillon-St. Vincent, che due ventenni, uno biondo e ricciuto, di media statura, l'altro scuro di capelli e non molto alto.

r. c. d.

Incremento a settembre rispetto all'anno scorso

Più numerosi i turisti negli alberghi a Aosta

— Continua a positivo il turismo nel settore alberghiero a Aosta: in settembre vi stati 13.433 arrivi contro i 12.829 dell'anno mentre le presenze state 22.787 contro 22.467. L'aumento degli arrivi è stato di 604 persone pari per cento, mentre le presenze crescitute di 320 pari allo 0,14 per cento.

Sono stati gli stranieri a dare il maggior incremento: 5481 arrivi contro 4752 settembre scorso (più 729 e più 15,34 per cento); 8304 presenze contro 8026 (più 278 e più 4,81 per cento). Le cifre degli italiani: 7952 arrivi contro 7877 (più 75 e più 0,95 per cento); 14.483 rispetto a 14.441 (più 42 e più 0,25 per cento). Numericamente sono in testa i turisti italiani, come è sempre stato, ma gli stranieri mostrano di gradire più visita nel capoluogo regionale.

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Aosta ha poi anche reso noto i dati dei primi nove mesi del movimento turistico alberghiero. Gli arrivi sono stati 101.760 contro 95.641 anno; le presenze 185.408 rispetto alle del 1983. L'aumento è stato rispettivamente 6119 persone (più 6,46 per cento) e persone (più 7,05 per cento).

Vi stati più che stranieri in tutti i sensi. Ecco i dati. Italiani: arrivi (84.700 nel 1983), più e più 7,51 per presenze 154.881 (141.963), più 12.919 e più 9,10 per cento. Stranieri: arrivi (30.874 nel 1983), più e più 4,27 per cento; 40.521 presenze (40.500), meno 20 e 0,05 per cento. Una flessione quindi nelle presenze dei turisti stranieri che può a ragione definirsi irrisoria. Nell'arco di nove mesi, tanto agosto ha segnato un calo, ma non forte e limitato agli stranieri spiegabile con le «grandi vacanze» che in quel periodo fanno preferire centri di montagna e mare alla città storico-archeologica.

Settembre, pur essendo un mese di bassa stagione, è sempre stato un periodo buono per Aosta — spiega Fausto Senin, addetto alle manifestazioni dell'Azienda di soggiorno — questo spiega l'incremento. Si tratta in genere di turisti che rientrano dalle vacanze e si fermano ad Aosta o di operatori economici che hanno lavorato in estate lungo le coste e arrivano nel capoluogo regionale.

Continua Senin: «*Il dato più significativo è quello del periodo di nove mesi: il grosso incremento è dovuto soprattutto a aprile, maggio, metà giugno, quando arriano il turismo scolastico. La scoperta Aosta non è di oggi: è qui parte per le interni, ma la città è anche un centro ricco di storia, monumenti e archeologiche interesse. Inoltre ci può orientare facilità grazie ai cartelli indicatori disposti ovunque e i prezzi alberghieri città ancora contenuti. E' l'Aosta storica che oggi il turismo, come volta la gente arrivava e ripartiva ora invece si ferma e visita la città*». Il cer-

Stasera alle 23 Antenne

Arriva «Rebecca» (alla tv francese)

Questa sera ore 23 va in onda su Antenne 2 «Rebecca» (1940) Alfred Hitchcock. Il film conclude una minirassegna televisiva dedicata alla figura del produttore americano David O. Selznick.

Figlio d'arte di padre era un magnate dell'industria cinematografica, Selznick rappresenta figura tipica del produttore hollywoodiano, e indipendente. Il cui impatto sul film andava ben al di là del puro aspetto finanziario e amministrativo.

Lo dimostra la sua vita, in seppe da solo risollevarsi dalla bancarotta paterna; ma lo dimostrano soprattutto i suoi film che costituiscono un settore a nel mondo hollywoodiano degli Anni 30.

Al di là della diversità dei soggetti, tutti i suoi successi, da «*King Kong*» a «*Vivo Villa*», da «*E' nata stella*» a «*Via col vento*», sono segnati dalle tracce di una evidente continuità, identificabile in un per il romantesco e per i toni drammatici a forti tinte, in un'intensa sensualità e in un'attenzione particolarissima al contesto psicologico dei personaggi.

Anche il film di questa sera, «*Rebecca*», il primo lavoro americano di Hitchcock, e profondamente segnato, risultando uno dei più proficui incontri fra regista geniale e un produttore intelligente.

Così Hitchcock ne racconta la storia nella nota intervista concessa a François Truffaut: «*Una giovane dama di compagnia sposa un bellissimo ford, tormentato dal ricordo della prima moglie Rebecca, morta in circostanze misteriose. Nella grande dimora di Manderley, la nuova sposa non sente all'altezza della situazione e teme di sfigurare nel suo nuovo ruolo; si lascia così dominare e poi atterrire dalla governante, la signora Denvers, l'incendiaria, porterà fino ai tormenti della protagonista*».

Tratto dall'omonimo romanzo della scrittrice inglese Daphne du Maurier, il film conserva una struttura decisamente letteraria. regista ricorda come fosse il produttore a chiedergli con insistenza completa adesione narrativo del romanzo, costringendolo a lavorare a fondo sull'elemento psicologico.

E' ancora lo stesso Hitchcock a valutare positivamente la figura del produttore, riconoscendo di aver tratto da questa esperienza stimoli decisivi in funzione della sua successiva produzione.

Barisone

Frazioni senz'acqua

— L'ufficio tecnico comunale di Aosta avvisa gli utenti dell'acquedotto municipale che per consentire i lavori di manutenzione sulla rete cittadina sarà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile oggi dalle alle 18 nelle frazioni Porossan, Arsin, Moriaud, Roppoz e Busselaz.

Concessionaria Fiat

Vasta scelta di veicoli commerciali ricondizionati e garantiti

Api motor
Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.847/8/9

ALCUNI ESEMPI:

FIAT 900 AUTOCARRO portata 6 q. - allestimento nuovo	L. 5.500.000
FIAT 238 AUTOCARRO portata 10 q. - allestimento nuovo	L. 6.000.000
FIAT 500 FAMILIARE ricondizionata	L. 1.900.000
FIAT 900 FURGONE VETRATO portata 6 q.	L. 4.400.000
MERCEDES AUTOCARRO fisso portata 15 q.	L. 11.000.000
FIAT 242 DIESEL Autobus 15 posti	L. 10.000.000
FIAT 238 AUTOCARRO portata 10 q. - allestimento nuovo	L. 5.500.000
FIAT ricondizionata	L. 1.800.000
900 AUTOCARRO portata 6 q. - allestimento nuovo	L. 5.300.000
CAMPAGNOLA ottime condizioni	L. 4.000.000

Sistema Sicuro
Usato Sicuro
Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

La Chenille
Collina di Aosta.

Un complesso residenziale di villette unifamiliari a schiera.
L. 1.350.000 il mq., chiavi in mano.
Mutui (anche regionale), permute, dilazioni.

Silt Costruzioni
Viale Gran S.Bernardo 10 Aosta Tel. 0165-36941/42

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle di legge vigenti si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica di un Dora Ferret in località La Palud, in Comune di Courmayeur.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 560.000.000
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14
Ai sensi dell'art. 9 della legge 10-12-1981 n. 741 non ammessa offerta in aumento
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 700 000 000
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 6 novembre 1984 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle
La richiesta di invito vincolerà in alcun l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

ricerca
Terreno industriale edificabile
per costruzione capannone mq 2500-3000
capannone già realizzato indipendente esposizione
Tel. 0165 361.282

Disponendo di terreno fabbricabile con progetto approvato in prestigiosa zona collinare di Aosta, gruppo di persone cerca soci per completare
COOPERATIVA EDILIZIA
per informazioni tel. 0165 - 361.281

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: Carmen, regia di Francesco Rosi, con P. Migenes Johnson, P. Domingo (Francia 1984) — *Il folle amore di Carmen e Don José nell'Andalusia del XIX secolo: una ricostruzione quasi filologica degli ambienti, animata dalla musica di Bizet, interpreti perfetti*
GIACOSA: Splash, una sirena a Manhattan, regia di Ron Howard, con T. Hanks, D. Hannah, J. Candy (Usa 1984) — si trasforma in una ragazza incontrano l'amore come una fiaba: un po' favola, un po' commedia, un po' film d'azione
ITALIA: Lovers, regia di Andrej Michalkov Koncalovskij, con N. Kinski, J. Savage, R. Wilcham, K. Carradine (Usa 1984) — *Riduce traumatizzato dalla guerra diventa impotente per troppo amore, ma la vita lo guarirà. Il primo film americano di un regista sovietico*
LUX: Strade di fuoco, regia di Walter Hill, con M. Pare, D. Lane, R. Moranis, A. Madigan (Usa 1984) — *L'eroe solitario sfida la bella rock-star prigioniera di una banda di teppisti: una favola musicale con il ritmo travolgente di un video-clip.*
SPLENDOR: Film fuori Vietnam.

VERRES

Mondo Piccolo, regia di Mimì Lay, con G. Giannini, L. Sastri (Italia 1983) — *Un improvvisato investigatore alla ricerca di un uomo misteriosamente scomparso nei meandri di Napoli: un giallo «italiano» ricco di ironia.*

FARMACIE

Chenal, via Croce di Città (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL

Tendenza fino a 12 e nuvoloso. Temperature ieri min. + 8, ore 12 + 18 (max. dist. 67%, vento calmo.

RADIO

12.10 Voix de la Vallée
14 — Tra mezzi e pompi
14.30 Voix de la Vallée

VALLE D'AOSTA

7.10 Notiziario
7.25 La voce della stalla
7.40 La parte sportiva
8 — Musica e rubriche - Radio donna
9 — Liscio in libertà
10.30 Les Vallées Sport
11 — Turbo Week
11.30 Magnetoterapia
12 — Notiziario regionale
12.30 Baby music
13 — Il pomeriggio con Corrado Fonio
15 — Juke box
16.30 Dee Jay Time
17.30 Rustic Art Quiz
18.30 Telemeteorologiornale
20 — Il nostro palato
22 — Disco dedica
23 — Notturno

RADIO REPORTER

9 — Notizie
9.30 Disco flash
9.58 Rubrica sempre-verde
11 — Self Service
11.32 Spettacoli e informazioni
12.30 Un
14 — Classifiche discografiche
16 — Self Service

RADIO

9 — Disco Gemma
10 — e in diretta dagli studi di Aosta
15 — Notizie del mondo dell'Emanuela
19 — Notiziario regionale
19.15 A gallo cantando...

13.20 Feuilleton: «Les des»
13.45 Aujourd'hui la vie
14.50 Timide et sans complexe
15.40 La télévision des téléspectateurs
16 — Alain Decaux: L'histoire en question
17.15 Récréatroz
Actualités régionales de FR3
19.40 Le théâtre de
20 — Le journal
20.35 Série: Des Grieux Le Loup
21.35 Apostrophes
22.50 Edition de la nuit
23 — Cycle D.O. Selznick: «Rebecca», Ciné-club

TV SUISSE ROMANDE

13.25 La Vie de Berlin
14.15 Ciné Musicorama
16.10 La terre, l'ombre, la pierre
16.05 Vaudeville
16.15 Les grandes inventions
17.05 La petite plate dans l'écran
17.30 Flashjazz
17.50 Téléjournal
17.55 4, 5, 6, 7... Bonbonpuchettes
18.10 Les légendes du monde
18.35 Journal romand
18.55 Dodu Dodo
19.10 De A jusqu'à Z
19.30 Téléjournal
20.10 Tell Quel
20.45 «Le Gitan», film
22.20 Andreas Kerlaro
22.50 Téléjournal
23.05 Boy George & Culture Club

In aumento il traffico pesante diretto in Valle d'Aosta

Il tunnel del M. Bianco non teme più il Fréjus

E' [illegible] dimezzata la differenza [illegible] i col traforo autostradale della Valle Susa

COURMAYEUR — Il traforo [illegible] Fréjus continua a «portare via» il traffico commerciale al tunnel del Monte Bianco? La risposta è negativa, se [illegible] i dati dal primo gennaio al [illegible] settembre. In questo periodo il traffico merci nella galleria autostradale del Bianco è [illegible] mentato, rispetto [illegible] nove mesi del [illegible] di 17.272 veicoli.

Nella stessa frazione di tempo, l'incremento al Fréjus è stato di 19.351 transiti. Una differenza [illegible] 1079 unità, ma bisogna [illegible] presente che a giugno dalle ore 20.30 del 20 alle 19.30 del 21 il tunnel del Monte Bianco è rimasto bloccato per una protesta dei camionisti francesi contro i rallentamenti provocati dall'agitazione dei doganieri italiani, che non facevano [illegible] di straordinario (quindi [illegible]tensione dal [illegible] dalle 14 alle 8).

In quell'occasione, oltre duemila camion che avrebbero dovuto [illegible] il tunnel del [illegible] sono stati deviati sull'itinerario del Fréjus. Se si tiene [illegible] di questo particolare si devono aggiungere ai transiti [illegible]

Entrèves. Un controllo della Finanza all'entrata del tunnel al Bianco

[illegible] duemila veicoli (aeroporto per il traffico pesante), [illegible] l'incremento [illegible] traffico pesante è stato superiore, anche se [illegible] poco, a quello del Fréjus.

C'è quindi [illegible] costante ripresa dal 1980 nei confronti del traforo della Val Susa, che aveva «eroso» il 10 per cento del traffico alla Valle d'Aosta. I dati elaborati dai tecnici del versante piemontese avevano prospettato prima dell'inaugurazione del traforo autostradale una perdita nei transiti [illegible] Monte Bianco [illegible] 15,1 per [illegible] grazie al traffico [illegible] Lione e [illegible] Riù della Francia e del 23,2 per cento in base al flusso pesante proveniente [illegible] Nord della Francia e dell'Europa (Benelux). La perdita subita [illegible] tunnel [illegible] Bianco risultò la media delle due cifre previ[illegible] (il 19 per cento).

Ora il recupero è in fase avanzata, pur essendo stato rallentato in [illegible] «blocco» [illegible] camionisti francesi, che [illegible] fatto perdere [illegible] [illegible] (anche [illegible] Fréjus subì [illegible] conseguenze), [illegible] quali si devono aggiungere [illegible] 2200 [illegible] giugno: [illegible] tutto 16.700. [illegible] I «blocchi», quindi, il ricupero sul traforo del Fréjus [illegible] stato dell'11 per cento circa (tenuto conto anche dei disagi in Val Susa) invece [illegible] oggi [illegible] 5,1 per cento, che «è importante», spiegano i dirigenti del traforo al Monte Bianco, perchè [illegible] l'inizio d'una [illegible] ripresa.

Confermano questa situazione i dati [illegible] settembre: i tra[illegible] sono lo[illegible] sui valori del 1980, anno dell'inaugurazione [illegible] Fréjus. L'andamento negativo [illegible] cominciato nel 1981 sul precedente 1980, nel 1982 sul 1981, [illegible] nel [illegible] i passaggi si [illegible] stabilizzati quasi sulle cifre del 1982, nel 1984 è cominciata la vera e propria ripresa: a settembre i dati sono ritornati [illegible] valori del settembre 1980.

Questi invece i passaggi [illegible] dal 1° al [illegible] ottobre: auto 34.878 (meno [illegible] e meno 2,[illegible] per cento); pullman 1[illegible] (più 114 e più 11,84 per cento); camion 29.888 (più 8122 e più 11,67 per cento) con un totale di 65.823 veicoli (più 2377 e più 3,75 per cento) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Dall'inizio dell'anno al 31 ottobre [illegible] cifre invece sono queste: auto [illegible] (più 17.323 e più [illegible] per cento); pullman 24.418 (più 1332 e più 5,77); camion 365.838 (più 20.391 e più 5,90 per cento). Sono dati che confermano la ripresa del traffico pesante [illegible] tunnel del [illegible] Bianco. I passaggi [illegible] destinati ad [illegible] un ulteriore incremento quando sarà terminata la [illegible] autostradale che collegherà l'Alta Savoia direttamente [illegible] Parigi e Ginevra (pochi chilometri): il traffico dalla Gran Bretagna e dal Nord Europa [illegible] [illegible] giato più facilmente verso [illegible] Valle d'Aosta.

Lo snellimento nelle comunicazioni verso il Bianco era stata una delle richieste fatte dai camionisti francesi al governo proprio durante la protesta che aveva paralizzato i transiti alle Alpi.

Piero Cerati

Stasera la manifestazione

Le premiazioni al Tennis Club

Il presidente: «Più aiuti dal Comune»

AOSTA — Con la conclusione [illegible] campionato «Master» e con l'assegnazione degli ultimi titoli nel doppio [illegible] campionati valdostani «Veterani» è calato il sipario sull'attività agonistica stagionale del Tennis Club Aosta, il sodalizio che per il [illegible] degli iscritti e per la possibilità [illegible] strutture di cui dispone è da sempre il più importante della nostra regione.

Claudio Toniolo

Questa [illegible] si svolgerà la premiazione dell'attività stagio[illegible] del sodalizio e in particolare [illegible] manifestazioni, che si [illegible] disputate proprio nelle ultime settimane. Il presidente della società, Franco Gomiero, terrà la [illegible] lazione introduttiva alla manifestazione.

[illegible] Gomiero: «*Il [illegible] Aosta sta affrontando un periodo gestionale abba[illegible] difficile nonostante gli indubbi vantaggi che [illegible] sono riscontrati con la efficace copertura [illegible] alcuni campi. Rispetto alla scorsa stagione c'è stato un ulteriore calo nel nu[illegible] dei soci, ne abbiamo perduti quasi trenta, e non riusciamo ad avere, a livello finanziario, disponibilità da dedicare alla attività promozionale. Il nostro bilancio infatti presenta un [illegible] negativo di circa trenta milioni*».

Vi [illegible] iniziative che si possono suggerire all'amministrazione comunale per ridurre, con una azione reciproca, questo deficit?

«*E' [illegible]ra intenzione affidare [illegible] solo nucleo familiare la manutenzione dei [illegible]mi, la gestione del bar, la direzione del settore sportivo e tutto il lavoro [illegible] segreteria. Così facendo abbatteremmo di [illegible] il 50 per cento le spese [illegible] gestione.*

Continua Gomiero: «*C'è anche [illegible] problema legato al riscaldamento invernale, che secondo [illegible] risulta [illegible] indubbie possibilità [illegible] risparmio, mentre è assolutamente necessario che si definiscano [illegible] modalità [illegible] intervento [illegible] la manutenzione ordinaria e straordinaria*».

Spiega ancora Gomiero: «*Riteniamo infatti che il rifacimento [illegible] campi (di gioco, che è necessario fare ad inizio stagione, debba essere considerato un intervento straordinario e quindi [illegible] competen[illegible] comunale. Il [illegible] [illegible] quel[illegible] operazione grava sul [illegible]stro bilancio per una cifra [illegible] quasi [illegible] milioni [illegible] è ormai impossibile poterla sostenere. L'impegno del nostro direttivo è notevole però a questo punto il Comune ci dovrà aiutare un po' di più*».

Questi i tennisti che saran[illegible] premiati durante [illegible] ta: Claudio Toniolo, campione valdostano «Master», che ha sconfitto [illegible] finale Davide Nitri; [illegible] Fino e Stefano Torrione, campioni valdostani «Veterani» di doppio misto, vincitori nella finale contro Sabrina Chiucchiurlotto e Roberto Mistretta; Roberto D'Achille e Claudio Toniolo, campioni valdostani «Veterani» di doppio, avendo superato in finale Roberto Mistretta e Davide Nitri; Sabrina Chiucchiurlotto e Roberto Mistretta entrambi vincitori del singolare nel Torneo di Chiusura dopo aver sconfitto Anny Gnemaz e Fabio Bressan.

Carlo Gobbo

La squadra si avvia ai livelli dello scorso anno

L'Aosta Rugby ritrova l'intesa e la vittoria

Atteso il ritorno di Cutano e Pelanda - Il giudizio di Tringali

AOSTA — Seconda vittoria stagionale [illegible] l'Aosta Rugby che sul proprio terreno ha sconfitto il quindici [illegible] Novi Ligure con il punteggio di 34 a 0.

Nella squadra aostana, allenata da Tringali, hanno giocato i rientranti Caldera e Caggioni mentre [illegible] è stato possibile schierare Pilon e Cutano, [illegible] risentivano di alcuni stiramenti muscolari.

Dopo il vittorioso incontro il tecnico Tringali [illegible] così commentato la prova della sua squadra: «*Ci sono ancora alcune [illegible] rivedere sotto il profilo tecnico, ma nel complesso mi ritengo soddisfatto della prestazione offerta dall'Aosta, che ha palesato grossi miglioramenti rispetto alla [illegible] di Orbassano, quando fummo sconfitti per 12 a 9 dal Volvera*».

Prosegue il tecnico: «*Allora [illegible] giocato anche [illegible] un po' di presunzione, mentre questa volta c'è stato da parte [illegible] tutti un impegno superiore. Certo, non tutto [illegible] a posto anche come aspetto tattico [illegible] giocatori in campo. Però vorrei ricordare che abbiamo avuto poco tempo per mettere a punto [illegible] squadre e soprattutto abbiamo giocato poche partite amichevoli pre-campionato, il cui scopo è appunto quello [illegible] creare il giusto equilibrio tra [illegible] forze [illegible] campo*».

Un'azione di gioco in cui è impegnata [illegible] difesa dell'Aosta Rugby

Conclude fiducioso Tringali: «*Siamo però sulla buona strada ed anche contro il Novi [illegible] a tratti [illegible] bel gioco che caratterizzava l'Aosta lo scorso [illegible] prima e [illegible] seconda linea direi che [illegible] quasi a posto: per quanto riguarda la terza linea dovrebbe migliorare tra poco con il recupero [illegible] Cutano e il rientro [illegible] Pelanda*».

Contro il Novi Ligure sono andati [illegible] meta: Soliman, Jenaro, Anselmet, Vallet, Caldera, Lambert, Caggioni. Miglior giocatore in campo è stato Jenaro, sempre attento e lucido [illegible] ogni suo intervento.

c. g.

Partite a Aosta

Il torneo [illegible]

AOSTA — La terza giornata del campionato di calcio amatori organizzato dall'Unione sport[illegible] ha dato questi risultati.

Girone A: Maidel - Comune Aosta 5 a 2 (arbitro Ferrari); Acli Sport Aosta - Circolo casinò veterani 0 a 8 (Berto); Tre Sec - Fiamme Oro 1 a 1 (Zuccolotto).

Girone B: Cral Ospedale - Amatori Anpi Uisp 0 a 8 (Brunetti); Cral Cogne veterani - Fiamme Oro 86 5 a 0 (Zuccolotto); Cral Inps - A.C. Circolo casinò 0 a 1 (Ferrari).

Classifica dopo la terza giornata. Girone A: Maidel punti 6; [illegible] veterani 5; Fiamme [illegible] a Tre Sec [illegible] Acli Sport Aosta 1; Comune Aosta 0. Girone B: Cral Cogne veterani e A.C. Circolo casinò punti [illegible] Cral Ospedale, Fiamme Oro 86, Amatori Anpi Uisp 3; Cral Inps 0.

Provvedimenti disciplinari. Sono stati ammoniti Allegri (Cral Ospedale, Parello e Boldini (Acli) per proteste. Ammoniti con diffida: Ju[illegible] (Casinò veterani), Caniato (Anpi) per proteste. Squalifiche: una giornata a De Lorenzi (Cral Cogne) e [illegible] (Fiamme Oro 86); Chenal (Cral Ospedale); Chenal (Acli) e Bracco

Folclore a St. Vincent

ST. VINCENT — Questa sera, in margine alla terza conferenza internazionale della sicurezza in montagna, si svolgerà nella sala Congressi dell'Hotel Billia di Saint-Vincent uno spettacolo di folclore alpino.

Vi prenderanno parte gruppi di cultura popolare, fanfare e cori delle cinque brigate che fanno capo al Quarto Corpo d'armata alpino.

Presenterà la serata Paola Perini [illegible] Tutti [illegible] invitati, l'ingresso è gratuito.

Quarto appuntamento a La Salle

Mostra grafica con fotografie

Un lavoro sperimentale di Mario Cresci

«*La comunicazione e l'ela[illegible]*». Il ciclo di esposizioni e incontri su studi grafici organizzato dalla Pro loco [illegible] Salle e dagli [illegible] regionali [illegible] Turismo e alla Pubblica Istruzione in collaborazione col gruppo «Ricerca aperta» coordinato dal designer Franco Balan e Rino Cirotto, è giunto al suo quarto appuntamento.

Dopo Albe Steiner, Franco Balan e Andrea [illegible] si possono infatti vedere ancora per qualche giorno alla Maison Gerbollier [illegible] La [illegible] i disegni e le fotografie [illegible] fanno parte [illegible] [illegible] ricerca [illegible] Mario Cresci dal titolo «*Misurazioni: l'immagine e i suoi segni*».

L'opera [illegible] Cresci è infatti [illegible] complessa operazione di «misurazione», un'anatomia dell'immagine, in cui il ricercatore si pone nei confronti dell'oggetto [illegible] [illegible] ingegnere o un architetto nei confronti di un progetto.

Attraverso questa opera[illegible] vengono messi a nudo, secondo «griglie» successive, i segni e le serie di segni [illegible] compongono graficamente [illegible] immagine. E' un lavoro di studio e di approfondimento [illegible] [illegible] viene comunicato visivamente.

[illegible] prenda ad esempio una delle [illegible] presenti alla mostra, la fotografia scelta di un villaggio africano: di questa immagine vengono via via selezionati a livello di [illegible]me grafiche i tondi (le capanne), [illegible] linee spezzate (gli [illegible] in [illegible] e gli steccati), l'andamento [illegible] tondi e quello [illegible] spezzate [illegible] loro disposizione sul terreno), i vuoti e i pieni, la posizione delle ombre. Il tutto è organizzato attraverso [illegible] successive, come quelle numeriche o alfabetiche [illegible] compongono altre [illegible] [illegible] mostra.

l. b.

Da L. 8.200.000 IVA e trasporto compresi

PEUGEOT 205 TRE PORTE

IL NUOVO LOOK DELLA PEUGEOT 205

[illegible] moderna! [illegible] giovane! È simpatica! [illegible] Peugeot 205 in versione 3 porte, grintosa e brillante come tutte le Peugeot 205. Brillante anche nei [illegible]: 23,2 Km/h. a [illegible] Km/h* per la versione XR 1.124 cm³. Protetta 6 anni dalla "garanzia anticorrosione Peugeot". La [illegible] Peugeot 205 tre porte completa la ricca gamma 205. Una gamma versatile in 13 versioni, a 3 e 5 porte, e [illegible] diverse motorizzazioni: benzina, da 954 a 1.580 cm³ - Diesel, 1.769 cm³.

[illegible] PEUGEOT 205 CHE NUMERO!

VALCAR

QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

NUOVA OPEL KADETT. L'AUTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE.

La Nuova Opel Kadett è l'auto [illegible] il coefficiente aerodinamico migliore nella sua classe. Ciò significa prestazioni migliori, consumi ridotti ed una tenuta di strada perfetta.

Ecco i fatti: CX 0.32, da [illegible] a 100 in 13", 170 km/h, 100 km con 5 litri [illegible] 90 km/h (versione 1300 benzina).*

Disponibile con motori 1200 e 1300 benzina e 1600 Diesel, in versione berlina e Caravan.

VIENI A SCOPRIRLA DAI CONCESSIONARI OPEL:

VALLE [illegible]
SAVOIE
[illegible] per il Monte Bianco - SARRE ([illegible]) - Tel. 0165 551.827
Sopravvalutazione usato - Minimo anticipo
Rateazioni fino a 48 mesi

VI-AUTO S.A.S.
S.S. Lago di Viverone
BUROLO (TO)
Tel. 0125 57.542

OPEL

L'OASI di Fazari Maria Concetta
Donare un fiore è amore...
Fiori - Piante - Corone
Addobbi per cerimonie
Diplomata in agricoltura
Assistenza e creazioni di angoli verdi
11100 Aosta
Via Chambery 114
Tel. (0165) 44.359

DECORAZIONI
PRIVATO VENDE
terreno 1000 mq [illegible] progetto approvato Champailler - Aosta.
Tel. [illegible] 92.225
33.510 - 43.214.

PRESTITI
a dipendenti di [illegible] pubbliche e private anche se protestati e senza garanzia [illegible]
ISTITUTO [illegible] DI [illegible]
Via Festaz, 74 - Aosta
Tel. (0165) 43.278

Immobiliare AOSTA s.a.r.l.
Via Lucat 2/A
VIA [illegible]
In stabile completamente ristrutturato, appartamenti varie dimensioni prospicienti la [illegible]. Dilazioni di pagamento.
Tel. 0165 43.621 - [illegible]

FENIS:
Attività commerciale bar-osteria con an[illegible] alloggio, cedesi in gerenza
Per informazioni:
0165 - 362.233

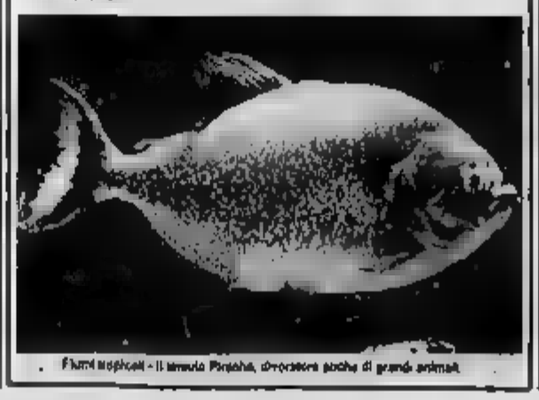
Pianoforti d'occasione con garanzia
da L. [illegible]
Pianoforti nuovi da L. 2.650.000 in su
C. V. Emanuele [illegible]
TORINO
Tel. 544.653
RESTAGNO

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

Immobiliare AOSTA s.a.r.l.
Via Lucat 2/A
[illegible]
REPUBBLICA
piano alto panoramico, vendiamo luminosi appartamenti varie dimensioni.
[illegible] - [illegible]

I PESCI PIU' TEMUTI AD AOSTA

Anche Aosta, dal 30 ottobre al 19 novembre, ha un acquario. Al centro espositivo «Le Comart» di St. Christophe è esposta una interessante rassegna. Aquarium - Il meraviglioso mondo sommerso.
Si possono osservare fedeli ricostruzioni dei più disparati luoghi abitati da tutto il mondo: fiumi, laghi e mari; oltre 400 animali in [illegible] litri d'acqua.
Nel settore dedicato ai fiumi spiccano due allig[illegible] caphiano i terribili [illegible]nha, sia allo stadio giovanile [illegible] allo stadio adulto.
Abbiamo avuto la fortuna di assistere al «pranzo» dei giovani piranha; non appena il cibo entra in acqua comincia la battaglia. Il menù [illegible] costituito da pezzi di gambero e di pollo. L'aggressività [illegible] questi [illegible] è enorme; ognuno vuole accaparrare il cibo, ingoiandolo [illegible], anche a costo di dover combattere esemplari [illegible] grandi.
Come sempre accade vince il più forte, seppur dopo estenuanti lotte. Anche nei mari non mancano animali temibili.
La murena, il velenoso pesce cobra ed il terribile squalo sono presenti ad Aosta; di questi parleremo in altra occasione. Vogliamo invece soffermarci sulla «barriera corallina» dei mari caldi, tropicali.
Tra una [illegible] «vegetazione» ... fatta di animali dai mille tentacoli, il pesce pagliaccio pare danzare, completamente a suo agio.
[illegible] pesciolino [illegible] colori vistosi come un clown, vive tra i tentacoli di altri animali, [illegible] anemoni, per sfuggire alla cattura da parte di altre predatori.
Anche nei regni sommersi la vi[illegible] è difficile!
Alcuni allestimenti [illegible] riservati [illegible] acquariofili della nostra città: a [illegible] il consenso [illegible] [illegible] animali che, per taglia o difficoltà di allevamento, dest[illegible]; per questa iniziative gli acquariofili dovranno prendere contatto con la direzione della mostra.
L'interessante rassegna — completata da una collezione di conchiglie — è aperta dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14,30 [illegible] ore 19.



Fiumi tropicali - Il temuto Piranha, di cresce anche di grandi animali

[illegible] ità svizzera operante [illegible] settore dell'orientamento [illegible] ricerca

nr. 2 GIOVANI DIPLOMATI/E

provenienti preferenzialmente da istituti magistrali o tecnici professionali, per inserirli nel proprio organico, previo corso di addestramento con incarichi di pubbliche relazioni, conoscenza e vendita nell'ambito della propria zona di residenza.

Ai candidati alla ricerca di un'azienda in grado di offrire vaste opportunità di lavoro, liberi subito, con auto propria, si offrono: retribuzione non inferiore ai 2 milioni mensili, possibilità future, di incarichi di responsabilità, inquadramento di legge, [illegible] di lavoro.

[illegible] appuntamento, telefonare oggi stesso, [illegible] nr. 011 745.598.

SERVIZI [illegible]
EUROGEST s.p.a.
agenzia [illegible]
AOSTA
Via X [illegible] Maestre 23
Tel. (0165) 40.304 - 32.636
Consulente Finanziario
ANTONIO GARUCCIO
EUROGEST
1904-1984
[illegible] DI LAVORO A GARANZIA [illegible] FUTURO

Agenzia d'Affari
CAMPAGNOLO
via Chambery ang. via Chivasso - Ao
VENDE
In Aosta, centro storico, ampio locale ad [illegible] artigianale e commerciale. Tel. (0165) 32.579

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

Lunedì 5 [illegible] parte Bingo [illegible] [illegible] di premi
Ritirate [illegible] [illegible] vostre cartoline presso LA RINASCENTE [illegible] Torino e i Concessionari LANCIA [illegible] d'Aosta

[illegible]
SAINT [illegible]
località Le Grand Chemin [illegible]
[illegible] & C.
AOSTA - corso Ivrea [illegible]

e [illegible] ottobre le troverete anche [illegible] vostro giornalaio

Mm.

Vi partecipano quaranta ditte dei vari settori di attività

La vetrina dell'artigiano apre oggi all'Exposalone

ASTI — Nei nuovi locali dell'Exposalone di piazza Alfieri oggi, venerdì, alle 15 sarà inaugurata la dodicesima [illegible] provinciale dell'Artigianato organizzata dalla Camera di Commercio.

Sono quaranta le ditte espositrici che interessano i settori dell'abbigliamento, arredamento, alimentari e gastronomici. Si tratta di prodotti altamente artigianali come le confezioni di artigianato in pelliccetta, ricami, mobili in giunco e vimini, ferro battuto ed altro.

In occasione della rassegna (orario di apertura: feriali 14-22; mercoledì 10-12, 15-22; sabato e festivi 10-13, 15-23) che durerà fino al 4 novembre prossimo, sono previste manifestazioni collaterali: domani, alle 15 [illegible] moda, lunedì una dimostrazione di acconciatori astigiani, mercoledì premiazione dei vincitori del concorso sull'artigianato riservato agli studenti delle scuole medie e dell'Istituto d'arte, giovedì 1 novembre serata dedicata alla grappa, alla pasticceria e alla gastronomia.

L'inaugurazione di «Artigiana» vetrina prenderà pure il via la «Bottega dei vini della Douja d'Or» allestita nell'atrio dell'Exposalone con possibilità di degustazione e acquisto.

Al momento dell'inaugurazione di questa sera il presidente dell'Associazione artigiani, Giovanni Borello, rimarcherà nel suo intervento anche la situazione che investe la categoria degli artigiani (in tutta la provincia di Asti le imprese sono 6490 e il comparto occupa 18 mila persone). L'argomento principale è il disegno di legge Visentini.

Ieri il direttore dell'Associazione artigiani, Sergio Paro, ha annunciato che saranno effettuate manifestazioni di protesta.

Paro gli artigiani chiedono la modifica di alcuni articoli del disegno di legge «per una giusta perequazione fiscale» e che venga risolto l'intero sistema delle sanzioni (introducendo il principio della differenziazione tra sanzioni per infrazioni di carattere formale che non comportano nessun danno erario e infrazioni di carattere sostanziale che si concretizzano in vero e proprio evasione».

Intanto sul piano locale si deve registrare la ripresa dei contatti tra i due organismi sindacali (Unione artigiani e Associazione) interrotti un paio di anni fa. Le due organizzazioni hanno deciso in questi giorni una «assidua collaborazione per la soluzione dei problemi degli artigiani».

Vittorio Marchisio

Vice premier polacco oggi ad Asti

ASTI — Una delegazione di alto livello composta dal vice primo ministro e presidente del partito contadino Roman Malinowski e dal responsabile esteri della Lega polacca Jan Czaja, si incontrerà oggi (venerdì) ad una delegazione dell'Unione Industriale.

Scopo dell'incontro è quello di esaminare le possibilità di interscambio tra la Repubblica Polacca e le aziende industriali della provincia di Asti al fine di incrementare l'interscambio esistente. Nel pomeriggio la delegazione visiterà alcuni dei più importanti stabilimenti vinicoli del Canelli.

Premio «Testa» domenica a Cerro

CERRO TANARO — Il premio letterario intitolato alla memoria dell'avvocato Gino Testa sarà conferito domenica prossima 28 ottobre nella sala consiliare comunale al giornalista Giorgio Calcagno de «La Stampa», alla scrittrice [illegible] e al direttore regionale della Rai, Emilio Pozzi. La cerimonia è organizzata dall'amministrazione comunale con il patrocinio della Regione Piemonte. Il premio letterario è giunto quest'anno alla quarta edizione.

Partiti e organizzazioni agricole prendono posizione sulla vicenda

Cresce il caso dell'«Asti Barbera» Si aspetta il ritorno di Miroglio

Il presidente della cantina è atteso dal pretore per essere interrogato dopo la scoperta del camion di zucchero

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — L'arrivo in Brasile dell'ex senatore Giuseppe Miroglio sarebbe imminente, forse già nelle prossime ore.

Non ci sono conferme ufficiali, ma la sensazione è che il collegio di avvocati (Pasta e Rattazzi) stia concordando le ultime modalità del rientro in Italia. Miroglio sarà subito interrogato dal pretore Vincenzo Paone che segue la vicenda della scoperta del camion di zucchero nella cantina sociale «Asti Barbera».

Il [illegible] ha portato finora all'arresto del vicepresidente della cooperativa Ugo Brignolo, 64 anni, agricoltore di Mongardino, e del commerciante Mario Capra, 32 anni, di Santo Stefano Belbo. Anche il segretario-factotum della cantina, Gino Gianotti, 43 anni, di San Marzanotto, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria.

Il reato contestato ai due arrestati (attualmente sono entrambi agli domiciliari) è di detenzione di sostanze allo sofisticazione, con le aggravanti. Nella cantina sociale il servizio antifrode della Provincia ha trovato mercoledì notte un carico di di zucchero: quintali per un valore di milioni.

Altro sospetto è stato sequestrato ed è ora sottoposto alle analisi del laboratorio di pubblica di Asti. I chimici dovranno stabilire quali sostanze siano e se possano essere collegate le pratiche di sofisticazione vinicola.

Giuseppe Miroglio, gromotre, 60 anni, parlamentare per la dc dal 1963, è stato sottosegretario al Lavori pubblici. Si è dimesso nell'aprile scorso per lasciare il seggio di a Donat-Cattin. Divenuto presidente della società Autostrade Torino-Savona, si è impegnato nel settore strade. Un convegno internazionale sulle comunicazioni ha portato in Brasile pochi giorni prima che nella cantina sociale di cui è presidente-fondatore e legale rappresentante scoppiasse la «bomba allo zucchero».

Giuseppe Miroglio

Dovrà ora chiarire al pretore il suo ruolo nella conduzione della cantina. Semplice carica onorifica o attiva partecipazione all'attività e alle scelte della cooperativa (i soci avevano recentemente rieletto presidente per l'ennesima volta).

Il «Asti Barbera» e le implicazioni sono al centro delle discussioni del mondo politico-economico.

La direzione provinciale della democrazia cristiana, dell'operazione, in un comunicato «esprime preoccupazione per la strumentalizzazione dei fatti che possono danneggiare movimento il nome del vino barbera astigiano». di esprimere valutazioni definitive non appena in possesso di tutti gli elementi, la dc «riafferma sin ora l'impegno a sostenere oggi, come in passato, ogni iniziativa a qualsiasi forma di frode e falsificazione nel campo vinicolo».

Anche Coldiretti interviene nella vicenda documento in cui si sottolinea il «complesso problema dello zuccheraggio; pratica diffusa soprattutto nelle annate sfavorevoli».

«Ciò non può giustificare peraltro l'impiego del saccarosio quale elemento di riequilibrio del grado alcolometrico per migliore commercializzazione del prodotto» è scritto nel comunicato Coldiretti.

«Purtroppo danno in casi questi — il commento della Confcoltivatori Piemonte — si ripercuote anche sui produttori associati alla cantina che all'oscuro. Esprimiamo stima al servizio repressione frodi Provincia e Magistratura che così energicamente agendo per stroncare un fenomeno che procura enormi guadagni illeciti a organizzazioni delittuose ed enormi danni a coloro che agiscono invece onestamente».

Sergio Miravalle

Cinque giovani ti di colpi a Mon e a Castagnole

Al processo per le rapine gli imputati negano tutto

Gli imputati nella gabbia, in tribunale. Da sinistra Salvatore Catalano e i fratelli Sergio e Aldo. Dietro i fratelli Alfonso e Pietro Origlia. I cinque sono accusati delle rapine (Telefoto)

— Movimentata udienza, ieri mattina, durante il processo a carico dei presunti autori rapine danni dell'agenzia Cassa di Risparmio e gerente di un distributore di benzina e tentativo di rapina all'Ufficio postale di Castagnole Monferrato.

Cinque accusati: Salvatore Catalano, 44 anni, residente a Incisa Scapaccino, e i suoi due Sergio anni e Aldo di 25, da Masio (Alessandria), Alfonso Origlia, 20 da Monale, fratello Pietro di 21 abitante a Revignano d'Asti, tutti in stato di arresto.

Sul banco degli imputati (in libertà provvisoria) anche cugino degli Origlia, Luigi, 19 anni.

Tutti gli imputati sione dei Luigi Origlia accusati di aver rapinato della Cassa di Monale, i fratelli Catalano anche del tentato colpo (andato a monte grazie ai vetri antiproiettili e porta blindata) delle Poste di Castagnole, furto d'auto e detenzione pistola.

Catalano (già condannato rapina avvenuta in Torino a reclusione e uscito dal carcere venti giorni prima delle rapine) ha detto: «Non so niente di niente. Lo dica lei presidente ho fatto qualche cosa».

Presidente: «In sono state trovate le chiavi dell'auto rubata usata per rapina».

Catalano: «Io quelle chiavi non le ho in casa». A questo punto la madre dei Catalano, Maria, grida: «Mio figlio è innocente». La donna viene trascinata fuori dall'aula carabinieri.

Anche Sergio e Aldo si dichiarano innocenti. poi volta Luigi le cui confessioni (rese a suo tempo) hanno permesso arrestare tutti i presunti rapinatori. «Sono stato picchiato carabinieri» si giustifica. il presidente: «Dica verità, lei già vi-trattato due Anzi prego i carabinieri farle prendere boccata d'aria fuori dell'aula». Dopo mezz'ora Luigi ritorna e afferma: «Non sono stato picchiato». Poi racconta di aver aiutato portare i suoi cugini di armi e passamontagna che i carabinieri hanno ritrovato sotto arcate un ponte in Bramairate.

A sua volta Alfonso Origlia conferma che persone sconosciute dietro compenso di alcuni milioni lo avevano incaricato forzare la porta d'ingresso dell'edificio che ospita Cassa di Risparmio di Monale. «Presidente, le giuro, credevo che si trattasse di un furto, non sapevo da quelle poteva arrivare anche davanti ai fucili dei banca». Presidente: «Le armi e i passamontagna?».

E' ancora Alfonso a rispondere: «Mi hanno dato le armi da nascondere conosco quelle persone, comunque tutti gli altri non c'entrano in questa storia».

Il processo è tarda ora ancora in corso.

v. ma.

Si svolgeranno oggi i funerali dei due uomini morti per le esalazioni martedì sera a Moncalvo

Il gas nel tino li ha uccisi in un attimo

Giuseppe Magri ha tentato invano di salvare Umberto Giraldo - Sfondate le pareti della vasca per poter estrarre i corpi - Cordoglio in paese

MONCALVO — Fatalità o tragica imprudenza? A neppure quarantotto ore di distanza dalla disgrazia che è costata la vita a Umberto Giraldo, 58 anni spostato con due figli, e a Giuseppe Magri, 47 anni, pensionato delle Poste, celibe, di Asola, uccisi mercoledì pomeriggio dalle esalazioni di anidride carbonica mentre svuotavano un tino di vino nella cantina dell'agricoltore Luigi Accomazzo, 73 anni, Moncalvo, via Casale, l'inchiesta dei carabinieri non ha ancora potuto dare una risposta a questi interrogativi sollevati tragico episodio.

In proposito è infatti praticato dai contadini il tradizionale metodo empirico, sempre valido, di affondare una candela nelle botte per rivelare la presenza mortale del letale gas biossido carbonio, lo stesso che ha provocato la sciagura.

Sembra certo, che il primo a nella vasca, contenitore quadrato in cemento della capacità di 50 ettolitri, sia stato Umberto Giraldo, che lavorava saltuariamente nell'azienda agricola dell'Accomazzo.

Dopo aver svuotato il tino del vino precedente autunnale, l'uomo sarebbe sceso, con una scala a pioli, nella botte, per rimuovere le scorie depositate sul fondo. Le esalazioni venefiche lo hanno soprafatto quasi subito. In suo soccorso si è precipitato il Magri, che da una d'anni ormai viva a Moncalvo, nel periodo della vendemmia. Era legato da una affettuosa la figlia dell'Accomazzo, Vanna.

L'anidride carbonica che ormai impregnava la vasca ha però rapidamente asfissiato anche il Magri. I due uomini caduti riversi, l'uno sull'altro. E' stato l'Accomazzo vedendoli risalire, ad accorgersi disgrazia e a dare l'allarme.

Sul posto sono accorsi i carabinieri di Moncalvo e, aiutati volenterosi, hanno sfondato, a colpi mazza, la spessa parete in cemento della botte.

Purtroppo però, il Giraldo ed il Magri, non c'era più nulla da fare. La morte è stata quasi istantanea per asfissia da ossido di carbonio.

La notizia della disgrazia ha destato profondo cordoglio in paese, dove entrambe le vittime assai conosciute. Il Giraldo, qualche tempo in cerca occupazione lissa, aiutava l'Accomazzo saltuariamente nei lavori agricoli in azienda. Lascia la moglie, Palmira Biscaro, di 55 anni, casalinga, e i figli Tullio, di anni (che doveva partire tra breve per il servizio militare) e Gianni, 21, entrambi giocatori della locale squadra hockey prato «U.S. Moncalvese-Ronco Vini», che milita nel campionato di A2.

Magri celibe e viveva la madre ad Asola, dove era molto conosciuto e apprezzato.

Appena superato comprensibile stato choc l'Accomazzo interrogato carabinieri. Il pensionato, dove moglie Giovanna Trisoglio è morta nel marzo anno) ha tre figlie Vanna, Milena e Pierangela che risiedono a Torino. I funerali dei avranno oggi venerdì, alle 15, partendo dalla camera mortuaria del cimitero. La salma del Magri è stata trasportata Asola.

Franco Binello

Le vittime, Giuseppe Magri, 47 anni e Umberto Giraldo 58 anni

Sanità in Val Belbo

— Quale sanità Valle Belbo diverse indicazioni che vengono date dall'Usl 69 due documenti primo è il Piano di attività e spesa (Pas) che dovrebbe avere validità dall'82 all'84, che nonostante stia scadendo il termine di attuazione non è ancora stato approvato.

L'altro è il piano socio-sanitario, predisposto dalla Regione triennio 1985-87: per discutere eventuali correzioni della l'assessorato regionale ha convocato una riunione Asti per il prossimo novembre. I due documenti sono in contrasto per quanto riguarda ad esempio l'utilizzazione ospedali: il primo prevede la soppressione a Canelli del reparto di chirurgia e a Nizza di quello medicina. Se ne è discusso l'altra sera Consiglio comunale a Nizza. Edo Roggero Fossati, e consigliere ha esclamato: «E' un assurdo, non si può lasciare chirurgia medicina e viceversa. Sono reparti strettamente legati che non si deve di una prefettizia razionalizzazione delle spese, distaccare di dieci chilometri».

I criteri per la soppressione quei due reparti, come è stato spiegato durante il dibattito, decisamente empirici: entro breve tempo infatti i primari dei due reparti andranno in pensione e la tendenza sarebbe quella di sostituirli. Il Piano socio-sanitario per l'85-87 prevede invece di lasciare le stanno, indica netta diminuzione dei posti letto: a 276. Ha commentato Fernando Antonini, comunista e componente del comitato di gestione: «Un taglio notevole, dovuto al fatto che gli indici di ospedalizzazione sono in media del 50 per cento. Ilogico che la Regione abbia pensato che ci siano troppi letti, noi chiederci perché la gente preferisce andare in ospedali».

(f. is.)

CERCASI venditori/trici per carrelli industriali e fuoristrada, macchine movimento terra. Ottimo trattamento provvigionale. Telefonare 0141 272.205.

VENETA ASSICURAZIONI per l'Assicurato più esigente... Agente generale Porcellana Elidio C.so Alfieri 234 - Asti - Tel. 55.135

a tutti i rivenditori di giocattoli RISERVATO FRANCONE ingrosso giocattoli qualità prezzo novità INFORMATI I TUOI ACQUISTI C.so della Vittoria 31 Tel. (0321)472327/474016

Pianoforti d'occasione con garanzia da L. 1.350.000 in su. Pianoforti nuovi L. 2.950.000 in su. C. V. Emanuele Tel. 544.658 RESTAGNO

CRAZY DANCING VIGLIANO QUESTA SERA MUSIC DISCOTEC BRUNO SERA CONCERTO COCCIANTE

Ufficiale l'abbinamento pubblicitario: i nuovi colori saranno bianco-giallo-blu

La Voluntas si «sposa» con Bistefani

ASTI — Domani nella partita d'esordio al palazzetto contro il Santa Croce di Firenze, la Voluntas porterà sulle maglie la scritta Bistefani. la astigiana e la dolciaria Monferrato è ufficialmente raggiunto giovedì: la della sponsorizzazione annuale, mentre è nota la cifra dell'abbinamento.

Con l'arrivo della nuova denominazione cambiano anche i colori sociali della formazione: non più bianco e rosso, ma bianco e giallo.

Sulle di gioco compariranno esclusivamente la scritta Bistefani. L'azienda con sede a Villanova Monferrato alle porte di Casale (produce biscotti, gli ormai famosi Krumiri, panettoni e colombe che esporta in America, Canada, Europa e Giappone) è una sua prima esperienza di abbinamento di maschile, dopo legato il suo nome alla squadra femminile di pallavolo di Casale.

Sottolinea Guido Viale dell'ufficio commerciale Bistefani: «La scelta della pallavolo deriva innanzitutto dalla grande passione personale per questa disciplina. Inizia discorso di ritorno pubblicitario quest'anno dovrebbe buono grazie al impegno giovani e di necessità offrirà attraverso l'abbinamento sportivo un supporto alla pubblicità tradizionale».

Dopo un'estate travagliata dunque gli ortisonti si schiarisce per la squadra astigiana che nel giro di pochissimi giorni è passata una situazione di precarietà ad una: oltre all'abbinamento con la Bistefani è giunta infatti la deroga per utilizzare il palazzetto di Asti. Certo e fra pochi giorni la squadra potrà anche contare su di un secondo straniero.

prossimo infatti giungerà Asti il californiano Mike Blanciard, bianco, un metro e novantotto centimetri di altezza, schiacciatore, nazionale statunitense, venticinquenne, medico chirurgo di professione. Blanciard, che prenda il posto di Raul Quiroga passato alla Parini, farà coppia con il confermato Jordan Angelov, coprendo il vuoto lasciato dal sudamericano. Il neoacquisto (è stato raggiunto l'accordo telefonicamente nel pomeriggio di giovedì) è considerato forte in attacco e a muro e affidabile in difesa; può giocare di banda oppure centrale e in diagonale con il palleggiatore.

E' dotato una schiacciata potentissima dalla seconda linea. Con l'arrivo di Blanciard la squadra è completa.

Ecco il tecnico allenatore Tyborowsky, Pier Martino, Edoardo Bonola, Franco Magnetto, Pier Peru, Enrico Vignetta, Jordan Angelov, Mike Giorgio Vigna e i giovani Reggio e Colombo.

Franco Cavagnino

Spettacoli e taccuino

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Liprandi, piazza Astesano 7; notturna: piazza San Secondo 19.
Bielli, via Settembre 1.
Monastero: Ardizzone, via tembre 1.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi

BOCCE

Andreoli e C. vincono la Coppa

ASTI — Di fronte a un eccezionale bocciati i torinesi della Nizza (Andreoli, Aghem, Franco Negro, Zeppa) si conquistati l' alla finalissima della «II Coppa Asti Spumante» superando Silpa Sabotino (Boarotto, Boso, Gano, Tartarini) per 13 a 12. Una partita all'inizio per Andreoli e soci (in vantaggio per 11 a 10) e poi difficilissima perché avversari hanno rimontato portandosi sul 12 a 11; alla fine, però, hanno avuto la meglio quelli Nizza in seguito a un fallito salvataggio sul pallino (con sei bocce) della Silpa. **g. lol.**

ASTI

LUX: Il futuro è donna.
POLITEAMA: Indiana Jones.
RITZ: C'era una volta in America.
SPLENDOR: Rebel.
VITTORIA: Scandalo per bene.

CANELLI

Windsurf.
D'ORO: Cindy.

NIZZA

AURORA: La schiava del sonal.
LUX: Bachelor party.
SOCIALE: Il Bounty.
VERDI: Windsurf a

DAMIANO

LUX: riposo
riposo.
CRISTALLO: Yol.

UTILI

Croce 53.345; Croce (autoambulanza) Asti 217.883; Canelli 834.222, Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21.23 56, Vigili del fuoco 21.22 22, Vigili urbani 53.421; Taxi; stazione ferroviaria 32.727, piazza Alfieri 52.505.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel 33.257 - 50.224, Canelli e Nizza Monferrato 726.758, Moncalvo 202.485. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.227.

BINGO STAMPA SERA 2 GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

Lunedì 5 parte Bingo milioni premi GRATIS presso LA RINASCENTE e i Concessionari provincia

Aut. Min.

WELLA

144 sedi e 36 stabilimenti produzione nel mondo
Ventennale presenza sul italiano

ricerca

AGENTE DI VENDITA

per la zona ASTI - ALESSANDRIA

La orientata verso persone con una spiccata personalità, dinamiche, di età massima anni, con auto propria, disponibili in breve tempo, in grado gestire professionalmente e ampliare portafoglio clienti già consolidato, preferibilmente fornite precedenti esperienze vendita prodotti di largo

Al candidato prescelto offerto:

— l'inserimento nella organizzazione vendita Wella, Società leader sul mercato nazionale ed internazionale nel settore della Cosmesi per capelli, con possibilità di sviluppo professionale e economico (Enasarco) in grado di soddisfare candidature più qualificate
— accurati a dell'Azienda

Coloro che fossero interessati pregati di presentarsi martedì 6 novembre 1984 presso l'Hotel - Località Valle - Asti - dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00 chiedendo del dr. Bono del sig. Grana.

In caso di impossibilità (o di residenza fuori provincia) si prega di inviare curriculum per espresso a: WELLA ITALIANA - Castiglione (MN).

Sarà costruita dalla «Aura», un'azienda di Nervi

Una nuova fabbrica di dolci sorgerà a Capriata d'Orba

Dovrebbe dare lavoro a 200 dipendenti - Sarà vicino al complesso della Saiwa

CAPRIATA D'ORBA — Accanto al nuovo complesso industriale per la produzione dei biscotti che sta sorgendo - l'attività dovrebbe iniziare col prossimo mese di marzo - alla periferia di Capriata d'Orba, ■ sarà quasi certamente un altro stabilimento dolciario, quello della «Aura», produttrice di cioccolato.

La direzione dell'industria dolciaria che attualmente ha lo stabilimento a Genova-Nervi, ha già opzionato un terreno, in località [illegible], di 250 mila metri quadrati, chiedendo all'Amministrazione comunale di voler inserire l'area nel nuovo piano regolatore tra quelle ad utilizzo industriale. Il Consiglio comunale capriatese, rendendosi conto dell'importanza che il nuovo complesso potrà avere per la zona, negli scorsi giorni ha approvato ■ preliminare del piano regolatore, inserendo quali aree a vocazione industriale i terreni dove sta sorgendo la «Saiwa», quelli di località Pollarola opzionati dalla «Aura» e altri due appezzamenti adiacenti all'industria di biscotti.

«*Attendiamo che la delibera consigliare ritorni approvata dal Co.Re.Co.* (comitato regionale di controllo), *quindi pubblicheremo il preliminare, per le eventuali osservazioni, sperando di poter rendere esecutivo l'importante strumento nel più breve tempo possibile*», fanno notare in Comune. E non nascondono il «grande interesse» per lo stabilimento dell'«Aura».

Ma, ■ detto, per l'industria dolciaria genovese non mancano certo le [illegible] e gli ostacoli, come ha osservato proprio in questi giorni il presidente dell'Unione Industriale alessandrina, Angelo Venezia. Ha detto il presidente degli industriali: «*Per stravaganze che già paiono apparire, mentre l'Aura è pronta a dare inizio ai lavori o il Comune interessato ■ adopera per approntare gli strumenti urbanistici, a livello politico comprensoriale e provinciale si frappongono dubbi, ostacoli e tentativi di* [illegible].

Aggiunge Venezia: «E' incredibile, ma creando contrapposizioni *strumentali e polemiche tra Valle Orba e Valle Scrivia, direttamente entità geo-economiche vicine e contigue, si rischia seriamente di perdere l'insediamento per gli uni e per gli altri*».

«Aura». Infatti, sono stati più volte espliciti. Dicono: «*Abbiamo esaminato diverse possibilità di insediamento, in provincia* ■ *Alessandria,* ■ *Liguria, in Toscana e in Abruzzo. Abbiamo scartato* [illegible] *le altre possibilità perché riteniamo che la soluzione Capriata sia quella più adeguata alle nostre esigenze, quella ottimale sotto l'aspetto economico, di ubicazione, di servizi* (c'è acqua e c'è ■ nuovo metanodotto realizzato [illegible] per le esigenze [illegible] «Saiwa»; nda). *Abbiamo scartato tutte le altre ipotesi*».

■ discorso appare chiaro. I dirigenti della «Aura» non sono disponibili a trasferire in altre [illegible] della nostra provincia lo stabilimento ■ Nervi, se ci saranno preclusioni per la scelta capriatese l'industria dolciaria genovese non attraverserà l'Appennino. Le perplessità, a livello politico alessandrino, sono di programmazione, non ■ accetta che siano le industrie a scegliere il luogo a loro adatto ma le si vogliono indirizzare verso determinate aree, in particolare verso la disastrata Valle Scrivia (Tortonese e Novese), con altri seimila disoccupati e 1300 cassaintegrati.

Lo stesso discorso della programmazione lo si fa a livello sindacale, ma non sono pochi - politici o sindacalisti - che, sul piano personale, non nascondono le perplessità, affermando che ■ difficile dire di no ad un'industria che arriva in provincia, soltanto perché [illegible] la Valle Orba anziché la Valle Scrivia.

Il nuovo stabilimento «Aura», che in un primo tempo dovrebbe coesistere con quello di Nervi, destinato poi a chiudere, occuperebbe un'area coperta ■ circa ■ mila [illegible] quadrati e, a pieno regime, dovrebbe garantire un'occupazione di 200 dipendenti.

f. m.

Aumenta la percentuale democristiana rispetto alle comunali

Consigli di quartiere a Casale la maggioranza di voti alla dc

L'incremento perché non tutti i partiti avevano presentato le loro liste - Proposte pci per ■ giunta

CASALE — *Si conosce la ripartizione definitiva dei consiglieri di Quartiere, eletti in base ai risultati della votazione svoltasi in concomitanza con la consultazione amministrativa per il rinnovo del consiglio comunale.*

Nei dieci Consigli di Quartiere dovevano [illegible] *eletti 140 consiglieri. La* [illegible] *ne ha ottenuti 52, il pci 43, il psi 33, il psdi 9, il pli 3 e Rinnovamento 1.*

Questa la ripartizione dei seggi nei vari Consigli di Quartiere.

Porta Milano-Borgo Alto: *Dc 6, Pci 5, Psi 3,* [illegible] *1 e pli 1.*

Valentino-Sant'Anna: *Dc 6, Pci 4, Psi 4, Psdi 1, Pli 1.*

Vecchia Casale-Ronzone: *Dc 5,* [illegible] *5, Psi 4, Psdi 1, Pli 1.*

Oltrepanaro: *Dc 4, Pci 7, Psi 4, Psdi 1.*

Roncaglia: *Dc 7, Pci 1, Psi 3, Psdi 1.*

Terranova: *Dc 6, Pci 5, Psi 2, Psdi 1.*

Ronzco-Vialarda: *Dc 4,* [illegible] *3,* [illegible] *4, Psdi 1.*

Casale Popolo: *Dc 3,* [illegible] *7, Psi 4, Psdi 1, Rinnovamento 1.*

Santa Maria del Tempio: *Dc 5, Pci 2, Psi 3, Psdi 1.*

San Germano: *Dc 5, Pci 4, Psi 2.*

Rispetto alle elezioni per il consiglio comunale, il voto per i Quartieri ha fatto crescere notevolmente la percentuale della dc (ha sfiorato il 35 per cento) e del pci (quasi il 29 per cento), un fenomeno dovuto al fatto che non tutti i partiti [illegible] *presentato le loro liste, di conseguenza molti casalesi hanno votato quelli dei partiti presenti, magari facendo la scelta* ■ *base alla simpatia per questo o quel candidato. Alcuni dei consiglieri eletti nei Quartieri risultano anche nel* [illegible] *consiglio comunale, certamente vi saranno rinunce.*

Passando al consiglio comunale, registriamo dopo la prima presa di posizione della dc - propone un pentapartito a guida democristiana -, le posizioni di alcuni esponenti provinciali delle forze impegnate nella situazione casalese.

Francesco Barbieri, segretario provinciale del pci, precisato che il partito sta esaminando il risultato elettorale per spiegare il forte calo rispetto [illegible] *recente consultazione per le Europee, afferma:* «Siamo per una giunta a maggioranza e a programma di alternativa democratica, e [illegible] chiediamo con la maggioranza che governa o la minoranza che controlla». ■ pci, *come affermato subito dopo* ■ *chiusura dei seggi dal responsabile della zona casalese Giampiero Cuccuru, è quindi per una giunta di sinistra.*

«Non facciamo problemi di schieramento, non rifiutiamo a priori la collaborazione con nessun partito dell'arco democratico, vedremo chi sarà vicino sul nostro programma», dichiara il segretario provinciale ■ Psdi, *Raffaele Montecucco.* [illegible] *secondo Enzo Baiza, responsabile per* [illegible] *enti locali del psi,* «l'iniziativa deve partire dal polo laico che da posizioni di forza dovrà trattare con dc e pci, scegliendo quindi il programma ■ governo».

f. m.

Ieri nel pomeriggio

Pontestura i funerali del sindaco

PONTESTURA — Si sono celebrati ieri alle 15, nella chiesa parrocchiale di Sant'Agata, i funerali del sindaco Romolo Rota, 74 anni, morto mercoledì mattina all'ospedale «Santo Spirito» per un male incurabile. Rappresentante del più compensoriale, Romolo Rota era stato eletto primo cittadino di Pontestura il 27 aprile 1982.

[illegible] **nota ed apprezzata** [illegible] **ferraio, Romolo Rota** [illegible] **anche svolto un'intensa attività a carattere umanitario come componente dell'Oftal casalese. Proprio a Casale, inoltre, era titolare dello studio tecnico e di consulenza in via Della Rovere: era stimato* [illegible] *serietà e capacità professionale.**

■ **sindaco Romolo Rota la scorsa estate era stato ricoverato al «Santo Spirito» ■ causa della sua malattia.**

g. d.

Relazioni di critici cinematografici

Seminario di studi sullo spettacolo

Domenica consegna [illegible] «Premio A. Ferrero»

ALESSANDRIA — [illegible] *assegnato domenica mattina il settimo «Premio Adelio Ferrero» istituito dalla famiglia dello scomparso critico cinematografico e docente universitario alessandrino (che fu per alcuni mesi, nel 1977, primo presidente dell'Ata) per un saggio sul cinema. Vi hanno concorso diciannove giovani da tutta Italia e l'iniziativa in pochi ha permesso a molti di inserirsi brillantemente nella pubblicistica filmica nazionale.*

L'assegnazione [illegible] *Premio, nato nel 1980 dall'alessandrino* [illegible] *Massimo Alutto (lo scorso anno andò a Massimo Deotto di Parma), sarà preceduta domani pomeriggio alle 17 dall'annuale seminario di studi sullo spettacolo. E' una tavola rotonda durante la quale vengono affrontati problemi che si riconnettono in linea generale al lavoro critico e alla eredità metodologica di Adelio Ferraro.*

Relatori saranno gli esperti o critici cinematografici Guido Almansi, Germano Celant, Antonio Costa, Franco Cruc Bernardi, Enzo Restagno, Giorgio Tinazzi. In serata si potrà assistere [illegible] *replica dello spettacolo «The big parade» di Lindsay Kemp, in anteprima mondiale al «Comunale», mentre domenica, a conclusione della manifestazione, Gianni Coscia, il bancario alessandrino virtuoso di fisarmonica, proporrà alcuni brani musicali* [illegible] *ottimamente al cinema.*

Sarà anche distribuito, in anteprima, l'ultimo numero della rivista «Cinema & [illegible] *fondata da Adelio Ferraro e la cui parte monografica, realizzata in collaborazione con l'Ata, è dedicata al «remake» nel cinema.*

e. c.

Dopo il verdetto d'appello che [illegible] assolto tutti i diciotto imputati

Pubblica accusa ricorre in Cassazione per la sentenza sulla maxidiscoteca

La costruzione avrebbe [illegible] **ospitare uno stabilimento - L'edificio è** [illegible] **sotto sequestro**

ALESSANDRIA — Il pubblico ministero, il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, intende ricorrere [illegible] la sentenza del tribunale che [illegible] ha [illegible] sotto [illegible] formula ampia 18 persone, amministratori comunali e impresari, accusate di aver violato la legge per consentire la costruzione alla periferia di Bosco Marengo di una discoteca su un terreno che avrebbe dovuto ospitare [illegible] stabilimento industriale.

Il magistrato, che aveva chiesto ■ conferma [illegible] sentenza del pretore il quale in primo grado aveva condannato, a pene diverse, tutti [illegible] imputati, intende ricorrere in Cassazione. Alla Corte Suprema faranno ricorso, ai soli effetti civili, anche gli avvocati Giampiero Mazzone di Alessandria e Dal Pian di Torino, patroni di parte civile [illegible] due abitanti di Bosco Marengo che si erano costituiti nell'interesse della collettività, contro [illegible] *illecito del Comune*».

Sindaco, vicesindaco, tre assessori comunali di Bosco Marengo e gli otto consiglieri di maggioranza, imputati di concorso in abuso d'atti d'ufficio per aver approvato una modifica del piano regolatore, condannati a tre mesi di arresto dal pretore Mario Dell'Aquila, al termine del processo d'appello sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato.

I tre titolari della licenza, l'impresario e il direttore dei lavori, condannati in primo grado a periodi variabili tra un mese e dieci giorni d'arresto e due mesi e venti giorni, sono stati assolti perché il fatto non sussiste. La sentenza del tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, ha suscitato indubbio scalpore; altrettanto era stato quello nato dalla vicenda, definita «*lo scandalo della maxidiscoteca*», che ■ fatto discutere per un paio d'anni.

Intanto l'ampio edificio (mentre venivano eseguiti i lavori si è accorse che per le sue caratteristiche non poteva essere [illegible] stabilimento industriale) continua ad essere [illegible] sequestro. La [illegible] [illegible] del tribunale non fa cenno al dissequestro, che diventerebbe comunque automatico all'atto [illegible] passaggio in giudicato della sentenza [illegible]. Tutto invece si blocca con il ricorso alla Cassazione annunciato per oggi.

e. c.

Congresso provinciale [illegible] pri

NOVI LIGURE — [illegible] inizia questa sera nei saloni dell'Hotel Amedeo il congresso provinciale del pri che si concluderà domenica pomeriggio, dopo l'intervento, in mattinata, ■ Giovanni Spadolini.

Caratteristica essenziale di questo congresso, è che ■ parlerà di temi e non tanto delle possibili segreterie del partito. Nelle tre giorni [illegible] gruppi [illegible] discuss quattro argomenti: l'organizzazione del partito, le giunte locali in provincia, i quadri e una relazione dell'avv. Ugo Bullana sulle prospettive economiche provinciali.

Sabato ci sarà un intervento del vice-segretario nazionale del pri Antonio Del Pennino.

m. fi

Scongiurato un disastro ecologico

Cisterna con acido uscita di strada

L'incidente sulla Lomellina presso Capraglia

TORTONA — [illegible] ■ disastro ecologico l'altro pomeriggio a Isola Sant'Antonio in località Capraglia. Un'autocisterna carica di acido solforico si è ribaltata appoggiandosi contro alberi [illegible] fusto che fiancheggiano la statale [illegible] Lomellina. Nonostante l'urto la [illegible] non si è rotta evitando così che nei campi uscissero i circa 29 mila chilogrammi ■ acido solforico in essa contenuti.

Primo Crepaldi, 54 anni, autista, [illegible] a Lomello, in strada della Delizia 5, l'altro ieri stava facendo ritorno a casa quando decideva di effettuare una breve sosta per [illegible] ristorante «*Da Manuela*», un chilometro prima del ponte sul Po.

[illegible] la [illegible] l'autotrasportatore, dipendente della ditta «*Alberto Marmenaro*» di Novi Ligure, accostava il pesante veicolo sul ciglio della strada cercando ■ evitare il più possibile che l'ingombro dell'autocisterna potesse rallentare il traffico.

La manovra però risultava errata al punto che le ruote anteriori della motrice scivolavano sull'erba facendo ribaltare il camion, che fortunatamente si appoggiava contro alcuni alberi. Rimasto in bilico, l'autista viveva qualche attimo di panico: poi con molta attenzione riusciva ad uscire dalla cabina e chiedere aiuto.

Sul posto giungevano i carabinieri ■ [illegible] ed i vigili del fuoco di Tortona. Questi ultimi provvedevano a svuotare il pericoloso carico aventando così il pericolo di inquinamento. Secondo una prima perizia i danni subiti [illegible] ci[illegible] ammonterebbero a circa 100 milioni di lire.

e. e.

La manifestazione nel Chiostro grande di Santa Croce

Domani s'inaugura «Moda e casa» [illegible] vetrina dell'attività casalese

CASALE — Allestita nel Chiostro grande ■ Santa Croce, l'undicesima [illegible] rassegna «Moda e casa», tradizionale appuntamento [illegible] casalese, si inaugura domani alle 10,30 alla presenza del ministro Pier Luigi Romita.

L'esposizione, su iniziativa della Pro loco casalese, propone una ricca selezione delle novità nei settori dell'abbigliamento, calzature, pelletterie, mobili, accessori, oggettistica, profumi. Il tutto presentato [illegible] gusto nei vari stand da alcune delle più importanti ditte del Comprensorio casalese. Alla cerimonia di apertura saranno presenti le principali autorità regionali, provinciali e comunali.

Afferma il presidente Ettore Berardi: «*Per la realizzazione della mostra è stato determinante l'apporto ed il riconoscimento dato dalle varie Amministrazioni. E' questo un incentivo a proseguire nel tempo, con* [illegible] *anche l'interesse ed i consensi che* ■ [illegible] *registrati da parte dei visitatori nelle scorse edizioni*».

Da tempo infatti «Moda e casa» ha acquisito il ruolo di vetrina autunnale della produzione casalese, con articoli sofisticati ed originali. Anche in questa edizione non mancheranno gli stand d'artic. con la presenza di [illegible] pittori ■ scultori a rendere [illegible] più prestigiosa la vasta gamma [illegible] di articoli proposti dagli artigiani e dai commercianti.

«Moda e casa» sarà aperta fino al quattro novembre con il seguente orario: feriale 18-22,30; sabato 15-22,30; domenica 10,30-12,30 e 15,30-22,30.

A chiusura della manifestazione, il 3 novembre, si svolgerà al ristorante «*Amarotto*» di Madonnina di Crea una selezione del concorso gastronomico nazionale «Cuoco d'oro» lanciato ed organizzato da Armando e Lelia Bergamasco, vent'anni fa. Obiettivo della serata è la valorizzazione della cucina italiana, sicuro richiamo turistico nel nostro Paese.

g. d.

A Ovada la Fiera di S. Simone

OVADA — Domani e domenica si svolgerà la tradizionale Fiera di S.Simone che è considerata, come importanza, la seconda dopo quella di Sant'Andrea.

La fiera, che richiama moltissimi ambulanti, coincide con il parco divertimenti che occupa buona parte della piazza Martiri della Benedicta, circostanza che se ripropone in modo più concreto la vecchia caratteristica popolare di queste antiche rassegne, [illegible] più [illegible] evidenza la carenza di spazio e la necessità di utilizzare un'altra area.

(r. bo.)

A [illegible]ivanazzano

La spedizione scientifica sull'Everest

VOGHERA — *Questa sera alle 21, alla Biblioteca popolare «Migliora» di Rivanazzano, si terrà la trentottesima e ultima manifestazione dell'attività 1983-84. Protagonista della* [illegible] *la spedizione alpinistico-scientifica-etnologica guidata dal dr. Bruno Barabino che, utilizzando diapositive e colori, commenterà il viaggio nella preistoria con gli* [illegible] *di Tachipaon fra l'Everest ed il Macalu, e la missione a Arun Barun via Nepal orientale.*

Bruno Barabino, medico e fra i più noti esploratori italiani, in questa sua nuova impresa, effettuata nel 1983, ha voluto continuare le ricerche di medicina ad alta quota ed etnomedicina già iniziate nelle sue precedenti e numerose spedizioni scientifiche. In quest'ultima fatica fu scoperta [illegible] *nella remota Valle* [illegible] *Kunuma Khola la primitiva popolazione denominata «uomini dell'Est».*

c. e.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Indiana Jones (avventuroso).
AMORI: L'Impero colpisce ancora (avventuroso).
COMUNALE: Uno [illegible] per bene (commedia).
CORSO: Non c'è due senza quattro (comico).
CRISTALLO: Puntoni cornuti [illegible] delatrice la calore (sexy).
GALLERIA: Scandalo al palazzo (commedia).
MODERNO: Top secret (spionaggio).

ACQUI [illegible]

ARISTON: Complesso la casa Farrow (commedia)
CRISTALLO: Maria's lovers (drammatico).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Indiana Jones (avventuroso)
POLITEAMA: Nick lo scatenato (commedia).
VITTORIA: Una [illegible] allo specchio (commedia).

GAVI LIGURE

IL FORTE: Breakdance (musicale).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Dimensione violenza (drammatico).
[illegible]**A:** Indiana Jones (avventuroso).
MODERNO: Scuola di polizia (comica).

OVADA

LUX: Windsurf (commedia).
[illegible] **Emanuelle 4** (commedia).
TORRIELLI: Io e Caligola (commedia).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Seducenti, porno e bagnate (sexy).

TORTONA

MODERNO: Indiana Jones (avventuroso)
SOCIALE: Scuola di polizia (comico)
VERDI: Emanuelle n. 5 (commedia).

[illegible] **PO**

SOCIALE: Greystoke la leggenda di Tarzan (avventuroso).

VOGHERA

ARLECCHINO: Beat Street (commedia).
GALVANI: Non c'è [illegible] senza quattro (comico)
ROMA: Windsurf (commedia).
SOCIALE: Indiana Jones (avventuroso).

FARMACIE

[illegible]: Comunale Marengo, v. Marengo; notturna Odone, v. della Vittoria.
Acqui Terme, v. Xx Settembre.
Casale: Cavallonza, v. Duomo
Novi: Comunale, v. Verdi
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale, c. Don Orione.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Lugano, v. Emilia.

GUARDIA M[illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775, Casale: 78.381, Novi: 741.387, Ovada: 61.777; Tortona: 812.981; Valenza: 952.805; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838)
Numero telefonico e selezione libera per Ospedale Civile: [illegible] (306 + numero interno).

MUSEI

[illegible] ■ **Marengo:** dalle 14,30 [illegible] 17,30

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.832

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

ECONOMICI

DITTA fornisce carta per gestione agenzia commerciale signorina diplomata con esperienza Tel. 011/745.100 751.645.
CERCASI persone di ambo i sessi, o coppia, per lavori domestici preferibilmente già pratici governo casa Tel. 0144 581.129

[illegible] **GATES** SpA

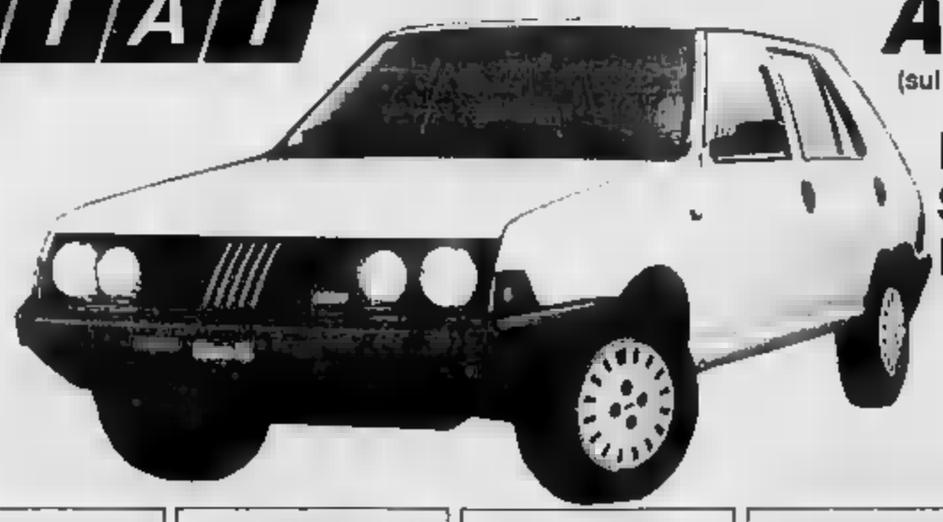
a **St.Gréé** di Viola
(18 km. da Ceva)
propone:
prezzi e condizioni ultrafavorevoli
per chi acquista un alloggio
entro ■ 31 ottobre 1984
con [illegible]li 6.000.000 in [illegible]ntanti
si ha subito l'alloggio da utilizzare.

Il resto:
■ ½ con dilazioni senza interessi per un anno
■ ½ con mutuo fondiario
■ **monolocali da lire 33.000.000**
■ **bilocali [illegible] lire 35.000.000**

Personale in loco [illegible] le domeniche
Per informazioni: tel. (010) 540.791 (ore ufficio)

IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

FIAT



ANCORA AL PREZZO VECCHIO
(sui modelli disponibili)

E, IN PIÙ, SULLA RITMO...

Ad Acqui: **BRUNO S.p.A.** Tel. (0144) 25.71	A Ovada: **CAVANNA S.p.A.** Tel. (0143) 86.444	■ Tortona: **CUNIOLO s.a.s.** Tel. (0131) 86.17.92	Ad Alessandria: [illegible] **F.LLI S.p.A.** Tel. (0131) 43.043	A Casale: **BRIGNOLIO S.p.A.** Tel. (0142) 72.662	[illegible] **MANDRINI** [illegible] Tel. (0131) 91.744	A [illegible] Ligure: [illegible] Tel. (0143) 24.20-26.88	Ad Alessandria: [illegible] **FIAT** Tel. (0131) 53.693

Il progetto affidato all'ufficio tecnico del Comune di Cuneo

Ecco quale sarà il tracciato della nuova circonvallazione

CUNEO — Qualcosa si muove per la «mitica» circonvallazione esterna, quella che potrà [illegible] liberare la città dal traffico pesante che attualmente l'attraversa creando enormi difficoltà a tutti [illegible] altri utenti della strada.

Il Consiglio comunale, infatti, ha deciso di affidare all'ufficio [illegible] del Comune l'incarico di approntare il progetto di massima per la costruzione dell'importante arteria.

Scartati, dunque, anche per l'eccessivo costo, i [illegible] progetti studiati e presentati negli ultimi venti anni, ora se ne prepara uno del tutto nuovo, notevolmente funzionale e di costo abbastanza contenuto: circa 14 [illegible]

Il tracciato prescelto dai tecnici del Comune è il seguente: innesto dalla strada provinciale di Madonna dell'Olmo (quella che dal Ponte Vecchio sale fino all'incrocio delle statali 20 e 589 e che è denominata Circonvallazione Nord), sottopasso del Ponte Vecchio, proseguimento sulla riva sinistra della Stura, sottopasso del Viadotto Soleri, proseguimento fino [illegible] di fianco dell'Ospedale Carle, ponte di 200 metri sullo Stura, innesto nella «mini circonvallazione» (il proseguimento di corso De Gasperi) prima del cimitero di S. Rocco Castagnaretta, all'altezza della Cascina Colombera.

Il progetto prevede, inoltre, la costruzione di tre svincoli: quello di entrata nella zona dalla circonvallazione [illegible], uno di [illegible] e di uscita poco [illegible] l'ospedale Carle, quello, infine, di uscita.

Complessivamente il [illegible] ciale sarà lungo — comprendendo anche i raccordi — 7800 metri.

Appare, a prima vista, una buona soluzione. [illegible] il sindaco, Guido Bonino: «Abbiamo già stanziato 70 milioni per i rilievi e le indagini ricognitive dei terreni, inoltre abbiamo inserito a bilancio, per tre anni, due miliardi all'anno, necessari per tutte le spese e per l'avvio dei lavori».

E il finanziamento dell'opera completa? Spiega il sindaco: «Si sono già svolti incontri importanti con i rappresentanti dell'Anas e della Regione, allo scopo di costituire un consorzio finanziario; il progetto è già stato valutato positivamente dai tecnici delle amministrazioni statali e regionali, sarà completato entro la fine di gennaio 1985 per consentire la stesura del progetto esecutivo e la costituzione, appunto, [illegible] ella».

Giorgio Ravasi

Auto inseguita dai carabinieri

Spari, due feriti in centro a Bra

BRA — Gran trambusto, con sparatoria e due feriti, ieri sera per le vie della città. Un'auto rubata, inseguita dai carabinieri, sono stati esplosi parecchi colpi di pistola; in piazza Giolitti la vettura ha investito un motociclista e anche uno dei fuggitivi (tre o quattro, di cui almeno due arrestati) è rimasto ferito. Le notizie sono [illegible] frammentarie e confuse. Pare che l'inseguimento sia cominciato [illegible] presso della chiesa di San Giovanni, dove una pattuglia di carabinieri ha individuato un'auto sospetta — una Lancia targata Cuneo che risultava rubata — i cui occupanti avrebbero avuto l'intenzione di compiere una rapina ed una gioielleria.

Inseguita, l'auto ha [illegible] prima la fuga verso Torino, poi è rientrata in via Umberto e ha svoltato in via Verdi abbattendo una paletta e rimbalzando contro [illegible] «Giulia» dei carabinieri che la inseguiva. Ripresa la marcia, i banditi hanno cominciato a sparare: sono stati gli abitanti dell'isolato compreso tra via Verdi e via Marconi ad udire i primi colpi. Sempre facendosi largo a tutta velocità nel traffico e terrorizzando i passanti, l'auto ha [illegible] via Marconi, [illegible] Carlo Alberto, via Tanaro e Trieste. Sbucando in piazza Giolitti, ha investito la Vespa di Giuseppe Ravinale, 50 anni, impiegato alla Sasib, che è stato ricoverato con ferite al viso e ad una mano all'ospedale Santa Spirito.

Bruciati [illegible] carabinieri, i [illegible] hanno cercato [illegible] raggiungere, continuando a sparare, la sede dell'Azienda del gas in via Palma di Cesnola: qui finalmente sono stati bloccati. Un testimone ha raccontato che uno dei banditi ha continuato a sparare [illegible] al [illegible] anche quando è stato costretto a fuggire a piedi. Dei presunti rapinatori non si conoscono ancora i nomi, ma si sa che uno è stato ricoverato alle Molinette di Torino.

Grazia Novellini

Biblioteca per i ragazzi

ALBA — Sarà aperta al pubblico nei prossimi giorni, esattamente il 7 novembre, una sezione decentrata della «Biblioteca civica» per [illegible] si presso [illegible] scuola elementare terzo circolo della Moretta. Sarà disponibile per i ragazzi del quartiere.

Inizialmente disporrà di un centinaio [illegible] che verranno poi successivamente aggiornati con regolarità. Lo scopo è quello [illegible] estendere la possibilità di usufruire del servizio bibliotecario a un [illegible] sempre maggiore di ragazzi.

Oltre [illegible] sede centrale di via Paruzza (palazzo della Maddalena) una sezione decentrata è pure stata aperta a Mussotto. (g. f.)

Un [illegible] piuttosto singolare

Valdieri, rivolta contro il sindaco

Giovanni Barale [illegible] stato contestato [illegible] compagni di lista: «Non ci interpellava»

VALDIERI — E adesso che cosa succederà? In paese se lo [illegible] tutti dopo che il consiglio comunale [illegible] voti favorevoli e sei contrari) ha deliberato [illegible] revoca del mandato al sindaco Giovanni Barale.

Sentiamo il parere [illegible] alcuni cittadini. Dice Spirito Brandello, macellaio [illegible] Don Fresia: «Come cinquecento altri elettori [illegible] firmato una petizione per esprimere solidarietà al primo cittadino, e soprattutto per auspicare che tra i consiglieri tornasse l'armonia. Il paese ha già tanti problemi, oppugnarne altri sarebbe soltanto dannoso».

Qualcun altro esprime dubbi, perplessità. «E' una questione delicata, con molti risvolti oscuri. Ognuno esprime un parere diverso, ma in realtà è soltanto voce di popolo [illegible] cosa realmente sia successo nel gruppo di maggioranza nessuno lo sa con precisione», spiega Aldo Aime, titolare della tabaccheria di corso Dante Livio Bianco.

C'è anche chi, invece, ha «sposato» per intero la difesa del sindaco: «Personalmente ero contrario a entrambe le liste, ma Giovanni Barale ha dimostrato di saperci fare, [illegible] lui come sindaco il paese va bene, perché cambiarlo?», dice Pierantrico Bosco.

E loro, i protagonisti [illegible] questa [illegible] storia che [illegible] un'eco fino a Roma, nel palazzo presidenziale, che cosa ne dicono? Giovanni Barale, sindaco: «La gente è tutta con me. Alle elezioni avevo ottenuto 368 preferenze, adesso più di cinquecento validatori hanno firmato perché restassi al mio posto. Quindi, più che mai, ribadisco il mio concetto: mi dimetterò soltanto se lo vorrà la gente o se tutto il consiglio accetterà di rappresentarsi al giudizio degli elettori. D'altronde non ho nulla da rimproverarmi, ho sempre agito soltanto nell'esclusivo interesse del paese».

Di ben diverso parere sono i nove consiglieri [illegible] hanno [illegible] chiedere la revoca dell'ex capolista: «La nostra non è stata una scelta dettata da tattiche politiche, ma una decisione sostenuta [illegible] precise ragioni, e se il [illegible] non vuole dimettersi [illegible] penseranno gli organismi competenti, una volta esaminato il suo operato. Noi ci rimettiamo al loro giudizio».

[illegible] che cosa ha spinto Francesco Baretto, Albino Campert, Agostino Ferraris, Felice Franco, Giuseppe Giordana, Antonio Peregallo, Mauro Rabbia, Antonio Rosso e Stefano Trimaglio a schierarsi contro lo stesso compagno di lista? Due fatti su tutti: l'invito del sindaco ai comandi militari perché sgomberassero Valdieri come sede di campi estivi e invernali e l'aver rilasciato una licenza edilizia su suolo pubblico senza interpellare la commissione competente e il consiglio.

Pier Paolo Luciano

Il pretore di Dronero gli ha inflitto cinque mesi

Condannato soldato che simulò un furto

Per ottenere una licenza premio il giovane finse [illegible] respinto [illegible] tentativo di [illegible] [illegible] di Prazzo

DRONERO — Con la speranza di ottenere [illegible] premio ha simulato [illegible] tentato furto: il vicepretore reggente Walter Perano lo ha condannato a cinque mesi e dieci giorni [illegible] benefici di legge.

Protagonista della vicenda è un giovane di Busalla (Genova), Walter Marchiori, 22 anni, abitante in via privata De Ferraro 36/A.

I fatti risalgono al 21 e [illegible] marzo del 1982. Il giovane, in servizio [illegible] leva alla prima batteria del gruppo artiglieria alpina «Aosta» di stanza a Saluzzo, stava svolgendo il turno di guardia [illegible] caserma «Carlo Pisacane» di Prazzo (i militari si erano trasferiti in valle Maira per le esercitazioni invernali).

Nella notte, secondo un suo primo racconto, mentre esce dall'armeria scorge un individuo che sta fuggendo.

Gli intima l'alt, poi esplode tre colpi con il fucile di ordinanza, un «Garand». Lo sconosciuto, [illegible] secondo la versione [illegible] militare, continua la fuga, abbandona nel cortile della caserma un mitra Mg rubato nell'armeria ed apre da un buco praticato nella rete di recinzione della caserma, sale su un'Alfetta targata Torino e si dilegua nella notte.

Il [illegible] molto scalpore, non soltanto nel Cuneese.

Si pensa anche a una azione dei terroristi: le forze dell'ordine sono mobilitate, istituiscono posti di blocco, battono a tappeto la valle Maira e altre zone del Cuneese.

Dieci giorni dopo il presunto tentativo di furto [illegible] [illegible], il giovane militare ammette di aver simulato il fatto per ottenere una licenza premio (la mamma di Walter [illegible] dovrà [illegible] sottoposta a un delicato intervento chirurgico e voleva essere vicino).

Dichiara di aver aperto egli stesso l'armeria e di aver collocato il mitra nel cortile. Durante il processo ha confermato la simulazione di tentato furto.

Il pubblico ministero, Duccio [illegible] pur riconoscendo [illegible] attenuanti generiche (il giovane ha ammesso quasi subito la simulazione di reato), ha chiesto [illegible] condanna a tre mesi e 20 giorni di carcere con i benefici di legge.

g. fe.

Lavori agricoli le nuove tariffe

CUNEO — Sono [illegible] concordate [illegible] [illegible] [illegible]

PALLACANESTRO - Gli impegni delle società provinciali

Giornalino per un'altra vittoria Vassallo Cuneo non si fa illusioni

Gli albesi ricevono il Rho al Palazzetto [illegible] corso Langhe - Le ragazze contro le torinesi

ALBA — Dopo aver conquistato la vetta della classifica del campionato di C1 e prima di affrontare un vero e [illegible] proprio «tour [illegible] forse» con cinque partite fuori casa [illegible] sole interne, [illegible] Giornalino tenta domani sera nel Palazzetto di [illegible] Langhe di conquistare [illegible] il Rho la quinta vittoria consecutiva.

[illegible] formazione lombarda, che [illegible] accreditata come una delle più valide pretendenti alla B, è stata sconfitta in casa nell'ultimo turno di un solo punto dal Voghera di Lucca e ha dovuto abbandonare la prima posizione.

Logico quindi che [illegible] presenti nella palestra albese con il dente avvelenato, [illegible] decisa a impedire [illegible] fuga del Giornalino che con un nuovo [illegible] porterebbe a [illegible] punti [illegible] vantaggio creandole qualche difficoltà in chiave play off.

Per il Giornalino invece l'obiettivo è una vittoria [illegible] prestigio per confermare intanto l'inviolabilità del Palazzetto dello sport albese e poi per presentarsi a punteggio pieno [illegible] successivi confronti.

Guido Tassone aveva detto che avrebbe voluto conquistare otto punti nelle prime cinque giornate: l'obiettivo è [illegible] centrato con una giornata [illegible] anticipo e [illegible] presenta l'opportunità di rendere [illegible] esaltante l'inizio [illegible] stagione della squadra albese, molto temuta da tutti gli avversari che la includono, senza discussioni, tra le sicure protagoniste dei play off.

Quella [illegible] domani sarà certo una partita dall'elevato [illegible] tenuto tecnico, poiché il potenziale delle due formazioni [illegible] assai elevato e dagli interessantissimi risvolti spettacolari.

Se il Giornalino saprà ripetere i tre minuti [illegible] i quali ha strapazzato il [illegible], per il Rho sarà molto difficile esistere.

Tassone dispone quest'anno di due play maker molto validi, soprattutto Rosco, di tiratori molto precisi [illegible] un Colucci già tirato a lucido [illegible] dall'inizio e [illegible] batteria di lunghi che [illegible] decisamente risvegliando.

A meno [illegible] clamorose sorprese o di crolli poco ipotizzabili, anche contro [illegible] Rho [illegible] vittoria [illegible] alla portata dei padroni di casa. *(a. s.)*

CUNEO — Esordio casalingo del Vassallo Gioielli che domenica (ore 17) affronta [illegible] Pallacanestro Torino. Le cuneesi non si fanno troppe illusioni sul risultato finale: la [illegible]llacanestro Torino vanta una tradizione favorevole e, soprattutto, possiede un quintetto [illegible] valore, contro il quale non sarà facile, per [illegible] squadra di Puca, rispondere a armi pari.

[illegible] Vassallo affronta [illegible] prima poule [illegible] i limiti di un'intesa tutta [illegible] scoprire e l'inesperienza [illegible] [illegible] torneo severo come quello di serie C. Puca pretende il massimo [illegible] sue giovanissime allieve e gioca naturalmente per il risultato. Osserva però il dirigente Silvio Rosso: *«Il basket è sport di squadra per eccellenza e non si può improvvisare l'amalgama in una formazione rinnovata quasi per intero. L'importante è migliorare a ogni partita, per arrivare poi al meglio nella seconda fase [illegible] campionato, quando è in ballo [illegible] lotta per [illegible] retrocedere»*.

Per l'incontro con la Pallacanestro Torino non ci sono sostanziali novità nelle convocazioni. Saranno a disposizione del tecnico cuneese: Botta, Zantone, Del Signore, Nota, Dutto, Cavallini, Olivero, Vaira, Callipo e De Simone. *(gl. f.)*

Albadoro

ALBA — Ancora a zero punti in classifica dopo la battuta d'arresto casalinga con l'Univer e la sconfitta-risa di Om[illegible] dove è stata superata solo dal basket secessivamente violento degli avversari, l'Albadoro ricerca domenica la prima vittoria in campionato nella trasferta [illegible] Torino contro l'Auxilium Agnelli.

La gara [illegible] giocherà alle 10,30 e sarà affrontata con molta determinazione poiché Tedesco e compagni [illegible] possono più permettersi passi falsi per non compromettere sin dall'inizio la stagione.

A Omegna la squadra ha dimostrato una grinta che in [illegible] incontro più regolare, diretto [illegible] due arbitri all'altezza della situazione e con avversari che interpretino il [illegible] in maniera più ortodossa dovrebbe dare buoni risultati. (a. s.)

CICLISMO - Festa dell'associazione cuneese

Dagli Amici di Coppi un premio a Moser

Trofeo «Smeraghi» per il [illegible] dell'ora - Alla serata di Margarita interverranno Baldini, Defilippis, Balmamion, Zilioli e altri campioni

Francesco Moser durante l'impresa [illegible] Città del Messico (Tel.)

CUNEO — E' Francesco Moser il campione '81 degli «Amici di Coppi». Recordman dell'ora, protagonista della stagione ciclistica, il corridore trentino riceverà il 1° premio «Smeraghi» (pittore e scultore cuneese di fama nazionale) durante la festa sociale che si terrà martedì 6 novembre alla «Ferrera» di Margarita.

«Il club è nato nell'82 in occasione della tappa Cuneo-Pinerolo del Giro d'Italia, che riproponeva i cinque colli italo-francesi [illegible] quali Coppi compì la storica impresa del '49. Attualmente abbiamo più di cento iscritti», spiega il presidente, Lorenzo Tealdi.

Due anni fa gli «Amici di Coppi» innalzarono una stele al Campionissimo sul Colle della Maddalena; da due stagioni, a giugno, [illegible] folto gruppo di cicloturisti parte da Fossano e raggiunge il valico cuneese con una pedalata di cento chilometri [illegible] ricordo del più grande corridore [illegible] tutti i tempi.

«Abbiamo deciso all'unanimità di assegnare il trofeo Smeraghi a Francesco Moser, che ha migliorato il primato dell'ora che fu anche di Coppi e si è distinto per serietà e attaccamento allo sport delle due ruote — prosegue Tealdi —. *Ogni anno premieremo [illegible] un corridore professionista»*.

Alla serata in onore di Moser interverranno campioni del passato come Nino Defilippis, Ercole Baldini, Franco Balmamion, Italo Zilioli, G. Carlo Astrua, Catullo Ciacci, Antonio Covolo, Gianni Motta, la speranza cuneese Domenico Cavallo e i giornalisti Beppe Conti, Gian Paolo Ormezzano, Ruggero Radice.

«Premieremo anche Giuseppe Fenoy, di Settimo Torinese, che fu gregario di Coppi», conclude Tealdi.

Il programma: alle 19,30 «A tu per tu con Francesco Moser»; alle 22 consegna del trofeo e pr[illegible] di filmati sul record dell'ora. E. GF.

PALLONE ELASTICO - Domenica a Cuneo c'è Bertola

Subalpina per il campionato punta sul ligure Ricky Aicardi

CUNEO — La stagione pallonistica [illegible] si [illegible] almeno per [illegible] sferisterio [illegible] [illegible] piazza Martiri della libertà, con un incontro di [illegible] tello. Domenica, per l'[illegible] gnazione del trofeo «Città di Cuneo», si affronteranno (inizio ore 14) Felice Bertola, neo campione italiano, opposto a Ricky Aicardi. E' una partita il cui valore supera il solo lato tecnico: la Subalpina Cementi, organizzatrice del torneo ha infatti invitato molti [illegible] addetti ai lavori e i protagonisti del mondo del «balon» per cui attorno alla sfida Bertola-Aicardi si parlerà di trasferimenti.

Alla Subalpina, infatti, guardano con estremo interesse proprio a Ricky Aicardi e hanno avviato contatti [illegible] portarlo a Cuneo, l'anno prossimo.

Lo conferma il direttore sportivo Oreste Armando: *«Aicardi rientrava nei nostri programmi già quest'anno e non è [illegible] mistero che resta [illegible] obiettivo al quale miriamo. E' tecnicamente uno [illegible] migliori e sa conquistarsi la simpatia del pubblico»*.

La società pallonistica cuneese però non vuole [illegible] il rischio di rimanere «scoperta» per aspettare la risposta positiva [illegible] Aicardi e [illegible] società. Il Don Dagnino, per [illegible] sta muovendo in altre direzioni. Si dice anzi, tra i tifosi, che la Subalpina Cementi stia pensando di ingaggiare i due cugini Rodolfo e Arrigo Rosso.

Domenica, per la finalissima del [illegible] «Città di Cuneo» [illegible] parlerà della sfida tra [illegible] Bertola e [illegible] «speranza» Aicardi, ma si getteranno basi [illegible] definire [illegible] squadre [illegible] [illegible] comunque, per sondare il [illegible].

Dice il presidente Sereno: *«La stagione della Subalpina Cementi è stata positiva, perché chiudiamo [illegible] il bilancio in pareggio, ma vogliamo portare a Cuneo una quadretta competitiva che dia soddisfazioni ai tifosi»*. (gl. f.)

[illegible] decide domenica nello sferisterio di Dogliani il campionato di s[illegible] C di pallone elastico. Nella partita [illegible] spareggio scenderanno in campo [illegible] Cassa Rurale di Caraglio (Mandrile, Rivero, Servetto e Lerda) e la Juventus Imperia (Barla, Pellegrino, [illegible] Milanti).

Nella prima finale [illegible] programma a Caraglio la [illegible] ligure [illegible] si era presentata in campo per le non buone condizioni fisiche di Barla, sofferente a [illegible] mano, e [illegible] dato forfait, perdendo partita per 11 a 0.

Il giovane battitore ligure si è poi ripreso e ha giocato tutte le sue possibilità nella partita di ritorno disputata nel [illegible] sferisterio dove è riuscito a ribaltare il risultato, imponendosi per 11 a 8.

La gara [illegible] Imperia è risultata molto combattuta, con le due formazioni che si sono portate sui 5 a 5 e 6 a 6 con i liguri che solo nel finale sono riusciti a spuntarla.

Il pronostico per la gara [illegible] domenica [illegible] quanto mai incerto. *(a. s.)*

Riccardo Aicardi

Si è concluso [illegible] «Mundialito» di calcetto in notturna

Battaglie e molte reti al torneo di Sommariva

NOSTRO SERVIZIO

SOMMARIVA BOSCO — Mentre si sta organizzando il «Mundialito» internazionale di Spagna, il «Mundialito» della provincia granda si è appena concluso con un grande [illegible] pubblico. [illegible] prima edizione; il torneo di calcetto in notturna ha attirato numerosissimi estimatori [illegible] que[illegible] abbastanza nuova disciplina sportiva, e molte squadre, sicuramente di più di quanto gli organizzatori [illegible] attendessero.

Il titolo è s[illegible] conquistato con pieno [illegible] dalla formazione del Corriere Quarantà, che ha potuto schierare nelle proprie file il «bomber» Franco Bitonto, ex giocatore del biancocelesti della Carmagnolese. Bitonto ha messo a segno [illegible] reti, conquistando [illegible] anche il titolo di capocannoniere del torneo.

Il «Mundialito» [illegible] è disputato [illegible] sul campo sportivo [illegible] oratorio [illegible] Sommariva Bosco. Al via sedici formazioni, per un totale di oltre 120 giocatori. Le partite, disputate [illegible] ritmo frenetico (il calcetto è una disciplina che fa della velocità la [illegible] [illegible] migliore), hanno presentato in finale quattro formazioni: Corriere Quarantà, Cosmos, Edicolto e Bar Sport. Nelle due partite della finalissima la squadra Corriere Quarantà è riuscita, non [illegible] difficoltà, ad avere ragione dell'agguerrita formazione [illegible] Bar Sport, mentre il Cosmos [illegible] battuto i «cugini» dell'Edicolto (entrambe le squadre sono di Sanfrè). La classifica finale è quindi: 1° Corriere Quarantà, 2° [illegible] Sport, 3° Cosmos, 4° Edicolto.

Alla formazione vincitrice, come del resto anche [illegible] altre squadre, sono state [illegible] gnate coppe, trofei e medaglie d'oro. Dicono gli organizzatori: «In un primo momento eravamo abbastanza scettici. Il calcetto [illegible] vero che va di moda, ma è anche vero che [illegible] difficile portare al campo, soprattutto di sera, il pubblico delle grandi [illegible]. Il Mundialito, invece, [illegible] stato una manifestazione azzeccata che ci aprirà a riproporla il prossimo anno». A Sommariva sono tutti convinti che [illegible] torneo notturno diventerà presto un punto di riferimento della provincia [illegible] gli amanti del calcetto.

Fiorenzo Panero

Valeo Mondovì debutta in serie A2 con l'ambizioso «Tre Valli» di Jesi

MONDOVI' — La squadra di pallavolo Vbc Valeo [illegible] esordirà nel campionato [illegible] di [illegible]2. Al Palalis [illegible] Mondovì la formazione di Mario [illegible]lino riceve il «Tre Valli» [illegible] Jesi, una delle squadre più forti e ambiziose del girone.

Il dirigente Andrea Crosetti ricorda: «Il Tre Valli Jesi lo scorso anno giunse secondo nel campionato di A2 e mancò di un soffio la promozione nel massimo campionato italiano, [illegible] A1. Per questa stagione si è ulteriormente rafforzato e farà l'impossibile per non perdere punti preziosi soprattutto con [illegible] squadre [illegible] la nostra che [illegible] hanno esperienza perché matricole».

Il presidente del Vbc Valeo Mondovì, Nino [illegible]a, aggiunge: «Sono sei anni che gli appassionati di pallavolo del Monregalese attendono questo momento. Al vedere [illegible] propria squadra lottare in serie A. L'esordio [illegible] difficile [illegible]mo fiduciosi visto il comportamento della squadra nelle partite di Coppa Italia e nelle amichevoli contro formazioni validissime. Malgrado le sconfitte subite la Valeo ha dimostrato di aver raggiunto un discreto livello di preparazione sia atletica che di gioco».

A [illegible] degli scorsi anni le partite non si disputeranno alle 21 ma alle 17,30.

L'allenatore Mario Sasso dice: «Speriamo che gli appassionati, malgrado [illegible], Mociano [illegible] sacrificio e continuino a seguirci.

TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: C'era una volta in America (17 a 21)
FIAMMA: [illegible] Jones
ITALIA: Oggetto [illegible] [illegible] Cannon
NAZIONALE: Emanuelle 4.

ALBA
[illegible]: Ciarella.
EDEN: Maria's lovers
[illegible] S. [illegible]
MODERNO: [illegible]

BOVES
[illegible]: riposo

BARGE
COMUNALE: Un tranquillo week-[illegible]
[illegible]
IMPERO: Indiana [illegible].
POLITEAMA: Strade di fuoco.
VITTORIA: Il futuro è donna.

BUSCA
LUX: riposo.

[illegible]
SPLENDOR: riposo.

CEVA
[illegible]: [illegible]

CHERASCO
[illegible] [illegible] [illegible] corpi in organico.

FOSSANO
POLITEAMA: Scuola [illegible] polizia

ORMEA
[illegible]: r[illegible]

ROBILANTE
ROBILANTESE: [illegible]
[illegible]
[illegible]: Chewingum.
ITALIA: La leggenda di Ta.
SPLENDOR: [illegible].

SAVIGLIANO
[illegible]
[illegible] Lucia's tetus.

[illegible]
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7.
[illegible] Stazione, piazza Reggimento.
Bra: Comunale, via Bruno 26.
Ceva: Gallina, via Marenco 81.
Fossano: Cumino, via Roma 77.
Mondovì: [illegible] via S. Agostino 11.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 56.
Savigliano: Alberani, piazza Santarosa 49.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via [illegible] Settembre [illegible] - tele[illegible].

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113, Guardia medica 4411; Carabinieri [illegible], Vigili del fuoco [illegible] 2323, Croce Rossa 88.444; Vigili urbani 67.777; Soccorso Aci 116.

ALLE TV PRIVATE

[illegible] TV
20,40 Reporter [illegible] d'informazione
21,45 Rolling Stones trasmissione musicale
22,55 Telefilm Simon & Simon

TELECUPOLE
21 — Le [illegible] di Wanda di J. Sargent con L. Flemick — *Giornalista e prostituta stringono un'affettuosa amicizia*
24 — Alain, il mostro della galassia di I. Honda con S. Blonsteen — *Isola viene assalita da creature delle profondità marine* (1972)

TELECITY
21,20 I boss del dollaro sceneggiato (2° puntata)
23,20 [illegible] segreto [illegible] moglie americana di G. Axelrod con W. Matthau - *Moglie insoddisfatta [illegible] del sistema* (1966)

VIDEOUNO
22,30 Bill cabaret varietà [illegible] Renzo Gallo

G.R.P.
1 — Film Kilma, la regina della jungla di M. J. Boone con [illegible] E. Miller — *Superstite d'un incidente aereo s'adegua alla vita primitiva* (1975)

[illegible] 4
20,25 Cassa prendo di W. Crichton con M. Douglas — *In seguito alla morte d'una amica in ospedale Susan svolge indagini* (1976)
24 — Domenica, maledetta domenica di J. Schlesinger con P. Finch — *Scultore ha una relazione con un uomo e una con una donna* (1971)

RETE [illegible]
STUDIO [illegible]
20,15 Il territorio del fuorilegge di Garland e Holm [illegible] R. D. Carey — *Allevatori ascidono pistoleri per eliminare contrattori* (1963)
24 — Le [illegible] guerrieri rossi di F. [illegible] con J. Mi[illegible] — *Pellirosse si ribellano alla cessione dei loro territori* (1963)

VIDEOGRUPPO
21,30 [illegible] al shop

QUARTA RETE
21,30 [illegible] belle di giò
0,30 Il mio amico Maigret

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale TO[illegible]
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65 211
Via Roma 40 - Tel. 65.211
Via Marenco 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
ADSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 440/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.227
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 50
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50 632
NOVARA 28100 Via Fratelli Rosselli 11 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60 435

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 582 550 - 885 633
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Boselli 47 - Tel. (0184) 84.48.49
[illegible] 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 35.319 - 38.64.95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour [illegible] - Tel. (0144) [illegible]
ALBA (12051) Corso [illegible] Coppino 9 - [illegible] (0173) 35.717
[illegible] Via Cuneo [illegible] 4 - Tel. [illegible] 21.84
FOSSANO (12045) Via Conte Alighieri 18 - Tel. (0172) 60.084

PK publikompass spa

CERCASI
venditori/trici per carrelli industriali e fuoristrada, macchine movimento terra. Ottimo trattamento provvigionale.
Telefonare 0141 272.205.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO DOMANI SERA e DOMENICA SERA al CLUB dell'ALTRO MONDO con la musica dei LES [illegible]
I superdischi di JACK & PINO
DOMENICA POMERIGGIO A.M. DISCO-DANCE
Attenzione!!!... al CLUB L'ALTRO MONDO domenica [illegible] gran festa delle segretarie d'azienda di Bra

LA STAMPA Tutto scienze Tutto dove libri dà di più

Gioielleria Laura Graziano Martinetti
Via Vittorio Emanuele, 22/C - Tel. 361308 - Alba
Concessionario Esclusivo

Hublot. Quartz, impermeable 5 atm. In oro 18 K, oro e acciaio, oro e acciaio. Cronografo integrato al quarzo. Prodotto Depositato
A new adventure in time.
MONTRES MDM GENEVE

INFORED
CENTRO STUDI INFORMATICA

[illegible] DI PROGRAMMAZIONE - LABORATORIO COMPUTER
CUNEO — Corso Nizza 56 — Tel. 0171/57227
Corsi professionali programmazione progr. applicativi
Corsi base progr. Basic
Corsi speciali per azienda e scuole
A novembre inizio corsi a: Alba, Mondovì, Carmagnola, Cuneo
Prossimi corsi: Fossano, Bra, Saluzzo, Savigliano
Per informazioni e per partecipare, richiedete il programma e il calendario lezioni in segreteria. Tel. 0171 57.227

ipifim
prestiti [illegible]
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

QUESTA [illegible]
LUCE ROSSA
si balla al venerdì - sabato - domenica
per i giovani
[illegible]
AL LISCIO
[illegible]
Albergo Ristorante Discoteca Nella Tenaro (Cn)

BOUTILIBRIO
BRA
In [illegible] dimensione Vi aspetta questa sera con la migliore atmosfera e musica, alla consolle
D. J. CLAUDIO ONE - L. J. SQUILLO
(ingresso gratuito)
DOMANI SERA PIATTO DI [illegible]

Lunedì [illegible] Novembre parte Bingo 2 [illegible] di premi
Ritirate [illegible] vostra cartolina presso LA [illegible] di Torino e i Concessionari [illegible] Cuneo e provincia

LUX AUTO
[illegible] Bessone e C.
BORGO [illegible]
via [illegible] 80
[illegible]
MONDOVI' - c.so Inghilterra 175
[illegible] NDI PIERINO e C.
SALUZZO - p.zza XX Settembre 3
[illegible]
ALBA - c.so Europa 138
e dal 29 [illegible] [illegible] troverete anche dal vostro giornalaio

NELL'AREA BRAIDESE CI SONO PIU' DI DUEMILA AZIENDE

Quasi un trionfo per l'artigianato

Il settore rappresenta un quinto dell'occupazione complessiva - Decine di caponastri, muratori, riquadratori, autotrasportatori ■ meccanici

BRA — Nel territorio dell'Usl 64 (undici comuni: Bra, Pocapaglia, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva Perno, Cerealo d'Alba, Sommariva Bosco, Santrè, Cherasco, [illegible]le, La Morra, Verduno) sono più ■ duemila, nella sola Bra 936: quasi il doppio degli esercizi commerciali.

«*Le aziende artigiane sono* ■■■ *componente di tutto rispetto, spesso sottovalutata, della struttura socioeconomica locale*», dice Livio Berardo, consigliere ■ Provincia che sulla base di dati forniti dalla Camera ■ Commercio e dall'Associazione artigiani ha calcolato in almeno ■■■ (su 6300 attivi in città) gli addetti del ■■■.

L'artigianato è dunque la maggior fabbrica del Braidese: assorbe ■■■ quinto dell'occupazione globale, disperso però in ■■■ miriade di piccole e piccolissime aziende che in media non hanno più ■ due addetti l'una.

In questa galassia convivono realtà disparate. 240 delle 936 imprese operano nell'edilizia, «*a conferma del peso anomalo del settore, ancora più pronunciato nei paesi vicini a Bra,* ■■■ *Sanfrè o Pocapaglia*», osserva ■■■ rardo.

Dopo caponastri, muratori, riquadratori (gli imbianchini, conteggiati a parte, sono 46), il gruppo di artigiani più folto è costituito dagli autotrasportatori: ■ «padroncini», ■■■ ■■■ indifferente.

■ poco inferiore la consistenza ■ altre attività legate al trasporto su gomma, ma appartenenti all'artigianato di servizio: carrozzerie e officine ■ elettrauto sono 69.

Sempre nell'ambito dei servizi operano, oltre a ■ fabbri, 49 elettricisti e 29 idraulici, fattonieri, installatori di impianti termosanitari.

Sia per i braidesi non dovrebbe essere difficile trovare chi ripari un rubinetto, ■■■ più agevole si presenta la soddisfazione delle loro esigenze alimentari (38 ditte sfornano pane o preparano pasta fresca) ed estetiche (c'è da scegliere tra 23 barbieri e ben ■ acconciatori per signora).

Un trionfo non limitato alla quantità, stando alla fama anche extracittadina delle pizze e delle lasagne confezionate a Bra, nonché alle storiche attese ■■■ ■ sottopone ■ clientela più esigente nei saloni ■ alcuni parrucchieri e pettinatrici di «gr■■».

Supera i confini comunali anche la fama delle undici sarte, che ■■■ il corrispondente dei 40 laboratori e lavoranti a domicilio ■■■ settore tessile nel comparto dell'artigianato «d'arte» e tradizionale; il più interessante ma anche il meno sviluppato.

Undici tra mobilieri e restauratori rappresentano la classica attività «di bottega» florente in altri centri ■■■ provincia; una dozzina ■ calzolai ■■■ a testimoniare il passato dell'ex capitale della ■■■■; l'arrotino e ■ stagnino superstiti non sembrano ■■■■ eredi.

«*Alla* ■■■■ *di un* ■■■ *e proprio artigianato d'arte, produttivo di beni tipici o* ■ *pregio, e all'estinguersi dei mestieri tradizionali, non fa purtroppo riscontro* ■■■ *crescita significativa di nuove professioni*», ■■■■ lo Berardo.

L'unica attività nella quale l'artigianato «moderno» pare emergere con un certo vigore è quella tipografica. Le aziende sono sei, diventano sette se si considera una linotipia che si sta attrezzando anche ■■■ ■ composizione «a freddo» già introdotta in ■■■ delle tipografie: tanto questa quanto le sorelle più anziane, rimaste fedeli ■ piombo, costituiscono il supporto indispensabile alla vivace pubblicistica locale.

Per il resto, l'artigianato «moderno» svolge un ruolo ancora marginale, annoverando ■■ perforatore di schede, un elaboratore e un tecnico pubblicitario.

Che cosa hanno in ■■■■ le 936 aziende artigiane ■■■■ così diverse per natura, ■■■ d'intervento e potenzialità professionali? Parecchi problemi, che sono poi quelli tipici del settore nel nostro Paese.

Innanzitutto l'accesso al credito: difficile da ■■■■ a tassi sopportabili, nonostante le agevolazioni previste da leggi statali e regionali.

In ■■■■ luogo ■ rigidità della regolamentazione dell'apprendistato, moderata soltanto sulla carta ■■ un accordo sindacale che consente di ridurre i salari erogati da chi si impegni veramente a insegnare il ■■■ stiere ai giovani.

Infine, specie per l'artigianato di produzione o che comunque ha bisogno ■ spazi adeguati per svolgere la sua attività, il ritardo nella formazione delle cosiddette «aree attrezzate».

Ogni categoria ha poi i suoi particolari problemi, diversi e difficilmente «socializzabili» proprio per la distanza che separa un autotrasportatore da un parrucchiere o il titolare ■ un'officina meccanica da un pastaio.

Su tutti grava la responsabilità ■ ■■■ settore nel quale lavora un braidese su cinque e che, nonostante il suo prevalente carattere preindustriale e la sua fragilità di fronte alla crisi economica, «tira»: negli ultimi dieci anni è aumentato sia il numero delle aziende sia la percentuale degli addetti.

Grazia Novellini

Le attività artigianali nel Braidese hanno mantenuto le loro caratteristiche originali pur non rifiutando le novità. Sopra un negozio di parrucchiere e sotto la bottega del corniciaio (Tel.)

La cittadina è ricca ■ pasticcerie che offrono specialità ricercate ■ con ■■■ lunga tradizione

Bra, una piccola grande capitale dei buoni dolci

BRA — Il comitato per la difesa ■■■ gelato artigiano ■■. lungo i percorsi riservati ■ [illegible] passeggio a «riga» braidese, ■■■ punti ■ riferimento d'importanza nazionale.

La magnificenza dei sorbetti stupisce solo i pochissimi che non hanno ancora scoperto le delizie dell'arte pasticcera cittadina, giustamente celebre in tutto il Piemonte. Per quali strani scherzi della storia ■■■ sia diventato un paradiso per i golosi ■■■ si sa: ■■■ la sua fama ha radici lontane, risale ai tempi ■■■ prime caramelle alla genziana e a quelli ancora più distanti in cui un laboratorio di liquori usava Buffalo Bill ■■■ sponsor, probabilmente ignaro, ■ un suo aperitivo.

Le pasticcerie, antiche e nuove (le prime, purtroppo, quasi tutte distrutte nei loro caratteristici ambienti fine secolo ■■■ tanta, persino troppe ■■■ ■■■■ il piano commerciale; ma ■■■ praticato sono buone.

La fantasia dei maestri pasticcieri surroga con sempre nuove ricette ■ relativa ristrettezza delle specialità locali, limitate alle famose «menta genziana» e a ■■■ «cioccolatoni» squisiti, ma che solo i campanilisti più accesi si ostinano a distinguere ■■■ le varie versioni ■ cuneesi al rhum.

Il tocco artigianale interviene nelle torte, nei tramezzini e nei gelati che ormai si ■■■■ tutto l'anno e nei quali molti braidesi cominciano ■ vedere un'alternativa piacevole a un pranzo affrettato.

Il dolce ■■■ alimento anziché come premio, dunque: i pasticcieri si sentono protagonisti ■ un'educazione al cibo che può svolgersi anche sul fronte del bere. ■■■ quindi il sommelier professionista che per le settimane precedenti Natale ha in serbo una sorpresa: ogni venerdì ■■■ 18 in poi la degustazione, ai tavoli del suo bar pasticceria, del vino ■■■ feste ■■■ eccellenza, lo spumante.

E chi volesse regalarsi un pasto completo? Non avrebbe problemi, perché per unanime riconoscimento a Bra si mangia bene ■ la scelta ■■■ sia dal ristorante ■ ■■■ alla trattoria familiare, dai locali tipici ■ pub del dopo discoteca.

Il segreto della ristorazione è lo stesso delle pasticcerie: creatività e cura artigianale, unite alla qualità delle «materie prime».

■■■ da pensare che i bolliti, i filetti o ■ finanziere ■■■ ristoranti braidesi ■■■ sarebbero ■■■ sono se alla base della loro preparazione non ■ fossero, oltre all'abilità del cuoco, i quarti posteriori ■■■ vitello piemontese «della coscia» allevato in modo naturale nelle piccole stalle della zona e macellato con pari professionalità.

Tra i migliori alleati degli osti ci sono quindi gli artigiani della carne, allevatori e macellai.

A Bra sono tante anche le macellerie: troppe, sempre secondo il piano commerciale, ma solo rispetto a altri negozi specializzati, come le pescherie o l'ortofrutta, meno numerosi.

g. n.

HI-FI TV Color GIACOSA BRA
V. Vittorio Emanuele 227 - ■■■ (0172) 412.519
GRUNDIG TELEFUNKEN commodore
AKAI SANYO CEVAC
RIPARAZIONI - ASSISTENZA TECNICA

feeling
crea ■ personalizza con dipinti ■ mano, cuscini, foulards, fazzoletti, tende, bomboniere novità...
... feeling di MARINELLA GHIGO
BRA - via S. Rocco ■■■ - Tel. 0172 43.660

G. AGNELLI s.n.c.
LEGNAMI COMPENSATI
- PORTE PIEGHEVOLI
- MANTOVANE
- PAVIMENTI IN PLASTICA
- RIVESTIMENTI IN LEGNO
- PERLINE IN LEGNO
BRA - Via Piumati, 211 - Tel. (0172) 411.689

BANCA CUNEESE
LAMBERTI, MEINARDI & C. S.p.A.
LA BANCA DI CASA VOSTRA

«Momento magico» di un buon caffè... ■■■■ è con te
ghigo

VIA DON ORIONE 138 ■■■ (Cn) Tel. (0172) 457.371 - 457.372

Grissini Burdisso

Bastoncino di pane integrale BURDISSO ■■■ il buon sapore ■■■ grano.
Per i bastoncini di pane integrale BURDISSO viene ■■■ la solamente farina di grano integrale, quella che più ricorda il sapore del buon pane di ■■■ volta e quella che del chicco di grano conserva ancora le parti più ricche di fibra grezza.
Si ottiene così un prodotto ■■■ per un'alimentazione completa e naturale.
Bastoncino di pane integrale BURDISSO... Un panfere di buon grano.

CALZATURE SCAVINO ■■■ MAGAZZINI
Vendita minuto BRA Esperienza qualità
100 m dopo la stazione verso P.za Giolitti - Circonvallazione
Via Trento Trieste - Tel. 0172 412.245

FALCO PIETRO ■ C. s.n.c.
Carpenteria ■■■■
Idropulitrici - Idrosabbiatrici
BRA - VIA G. PIUMATI 227
TELEFONO (0172) 415.259

BABY DIETETICA

- Alimentazione dietetica bambini
- Prodotti per l'igiene ■ la bellezza ■■■ bambino
- Abbigliamento da ■ a 5 anni
- Zoccoli anatomici
- Sanitari
Via S. Rocco n. 34 ■■■ 0172 422.805

rotopim
■ OLIVERO G.
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI
BRA
Via Fratelli Rosselli 27
Tel. (0172) 425.414

ALCEA
Industria Vernici
Rappresentanza ■ deposito:
SIVAR Snc
Corso IV Novembre 47 - BRA - Tel. 0172 422.336
Pitture ■ smalti per industria ed edilizia
Fondi e vernici trasparenti per legno
Impregnanti ■ coloranti
Fondi e smalti poliuretanici e nitropigmentati
Diluenti - Colle
Ingrosso - Minuto

CANTINA SOCIALE Guarene - Castagnito - Magliano A. e Z.L.
CASTAGNITO Fr. Baraccone 9 - Tel. 0173/613.261

Vi partecipano quaranta ditte dei vari settori di attività

La vetrina dell'artigiano apre oggi all'Exposalone

ASTI — Nei nuovi locali dell'Exposalone di piazza Alfieri oggi, venerdì, alle 18, sarà inaugurata la dodicesima [illegible] provinciale dell'Artigianato organizzata dalla Camera di Commercio.

Sono quaranta le ditte espositrici che interessano i settori dell'abbigliamento, arredamento, alimentari e gastronomici. Si tratta di prodotti altamente artigianali [illegible] confezioni di articoli di pelletteria, ricami, mobili in giunco e vimini, ferro battuto ed altro.

In occasione della rassegna (orario di apertura: feriali 15-22; mercoledì 10-12, 15-22; sabato e festivi 10-13, [illegible] che durerà fino [illegible] sono previste manifestazioni collaterali: domani, alle 21 sfilata [illegible] moda, [illegible] sera dimostrazione degli acconciatori artigiani, mercoledì premiazione dei vincitori [illegible] concorso sull'artigianato riservato agli [illegible] scuole [illegible] dell'Istituto d'arte, giovedì 1 novembre serata dedicata alla grappa, [illegible] pasticceria e alla gastronomia.

Con l'inaugurazione [illegible] «Astiartigiana [illegible] vetrina» prenderà pure il via [illegible] «Bottega dei vini della Douja d'Or» allestita nell'atrio dell'Exposalone con possibilità di degustazione e acquisto.

Al momento dell'inaugurazione [illegible] questa sera il presidente dell'Associazione artigiani, Giovanni Borello, rimarcherà [illegible] intervento anche la situazione che investe la categoria degli artigiani [illegible] (in tutta la provincia di Asti le imprese sono 6490 e il comparto occupa [illegible] mila persone). L'argomento principale è il disegno di legge Visentini.

Ieri il direttore dell'Associazione artigiani, Sergio Paro, ha annunciato che saranno effettuate [illegible] azioni di protesta.

Secondo Paro gli artigiani chiedono la modifica di alcuni articoli del disegno di legge «per una giusta perequazione fiscale» e che «sia rivisto l'intero sistema delle sanzioni introducendo il principio [illegible] differenziazione tra sanzioni per infrazioni di carattere formale che non portano nessun danno per l'erario e infrazioni di carattere sostanziale che si concretizzano in vera e propria evasione».

Intanto sul piano locale si deve registrare la ripresa dei contatti tra i [illegible] organismi sindacali (Unione artigiani e Associazione) interrotti [illegible] paio [illegible] anni fa. Le due [illegible] organizzazioni hanno deciso in questi giorni una «assidua collaborazione per la soluzione dei problemi degli artigiani».

Vittorio Marchisio

Vice premier polacco oggi [illegible] Asti

[illegible] — [illegible] delegazione ad alto livello composta dal vice primo ministro e presidente del partito contadino [illegible] Malinowski e dal responsabile esteri del [illegible] lo Centrale del partito contadino Jan Czaja, si incontrerà oggi (venerdì) ad Asti con una delegazione dell'Unione Industriale.

Scopo dell'incontro è quello di esaminare le possibilità [illegible] interscambio tra la Repubblica Polacca e le aziende industriali della provincia [illegible] Asti [illegible] fine di incrementare i livelli [illegible] scambio esistenti. Nel pomeriggio la delegazione visiterà alcuni [illegible] più importanti stabilimenti vinicoli [illegible].

Premio «Testa» domenica [illegible] Cerro

[illegible] TANARO — Il premio letterario intitolato alla memoria dell'avvocato Gino Testa sarà conferito domenica prossima [illegible] ottobre nella sala consiliare comunale [illegible] giornalista Giorgio Calcagno [illegible] «La Stampa». [illegible] scrittrice [illegible] Romano e al [illegible] regionale della Rai, Emilio Pozzi. La cerimonia è organizzata dall'amministrazione comunale con il patrocinio della Regione Piemonte. Il premio letterario è giunto quest'anno alla sua quarta edizione.

Partiti e organizzazioni agricole prendono posizione sulla vicenda

Cresce il caso dell'«Asti Barbera» Si aspetta il ritorno di Miroglio

Il presidente della [illegible] sociale è atteso dal pretore per [illegible] interrogato dopo la scoperta del camion di zucchero

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — L'arrivo dal Brasile dell'ex senatore Giuseppe Miroglio sarebbe imminente, forse [illegible] nelle prossime ore.

Non ci sono conferme ufficiali, ma la sensazione è che il collegio di avvocati (Pasta e Rattazzi) stia concordando le ultime modalità del rientro in Italia. Miroglio sarà subito interrogato dal pretore Vin[illegible]no [illegible] [illegible] la vicenda [illegible] scoperta del camion [illegible] zucchero nella cantina sociale «Asti Barbera».

Il caso ha portato finora all'arresto [illegible] vicepresidente della cooperativa Ugo Brignolo, 64 anni, agricoltore [illegible] Mongardino, e [illegible] ciante Mario Capra, [illegible] anni, [illegible] Santo [illegible] Bebo. Anche il segretario-factotum della cantina, Gino Gianotti, [illegible] anni, di San Marzanotto, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria.

Il resto contestato ai due arrestati (attualmente sono entrambi [illegible] arresti domiciliari) è di detenzione di sostanze atte alla sofisticazione [illegible] le aggravanti. Nella cantina sociale [illegible] servizio [illegible] tifrode [illegible] Provincia ha trovato mercoledì [illegible] un camion carico di sacchi di zucchero: [illegible] quintali per [illegible] [illegible] oltre [illegible].

Altro [illegible] sospetto è stato sequestrato [illegible] [illegible] ora sottoposto alle [illegible] del laboratorio [illegible] Sanità pubblica dell'Usl [illegible] Asti. I chimici dovranno stabilire quali sostanze siano e se possano [illegible] collegate con [illegible] pratiche [illegible] sofisticazione vinicola.

Giuseppe Miroglio, geometra, 60 anni, parlamentare per la dc dal 1968, è stato sottosegretario [illegible] Lavori pubblici. [illegible] [illegible] nell'aprile scorso per lasciare il seggio di [illegible] Madama a Carlo Donat-Cattin. Divenuto presidente della società Autostrada Torino-Savona, si è impe[illegible] nei [illegible] strade. Un convegno internazionale sulle comunicazioni lo ha porta[illegible] [illegible] pochi giorni prima [illegible] nella cantina sociale [illegible] della cantina. Semplice carica onorifica e attiva partecipazione all'attività e alle scelte [illegible] cooperativa (i 300 [illegible] lo avevano recentemente rieletto presidente [illegible] l'ennesima volta).

Giuseppe Miroglio

Il caso «Asti Barbera» e le [illegible] implicazioni sono [illegible] centro delle discussioni del mondo politico-economico.

La direzione provinciale della democrazia cristiana, preso atto dell'operazione, [illegible] [illegible] comunicato «esprime preoccupazione per la strumentalizzazione [illegible] fatti che possono causare nocumento al buon nome [illegible] [illegible] barbera astigiano». Riservandosi di esprimere valutazioni definitive non appena in possesso [illegible] tutti [illegible] elementi, [illegible] dc astigiana «riafferma sin [illegible] l'impegno a sostenere oggi, come in passato, ogni iniziativa volta a stroncare qualsiasi forma di frode e sofisticazione nel campo vinicolo».

Anche la [illegible] interviene nella vicenda [illegible] un documento in cui si sottolinea il «complesso problema dello zuccheraggio: pratica diffusa soprattutto nelle annate sfavorevoli».

«Ciò non [illegible] giustificare peraltro l'impiego [illegible] saccarosio quale elemento di riequilibrio del grado alcolometrico del vino per una migliore commercializzazione [illegible] prodotto» è scritto nel comunicato Coldiretti.

«Purtroppo il danno in casi come questi — è il commento della Confcoltivatori Piemonte — [illegible] ripercussioni anche sui produttori associati alla cantina sociale che sono all'oscuro di tutto. Esprimiamo la [illegible] stima al [illegible] pressione frodi [illegible] Provincia e [illegible] Magistratura che con energicamente [illegible] operano per stroncare un fenomeno che procura enormi guadagni illeciti a chi organizza tali azioni delittuose ed enormi danni a coloro che agiscono invece onestamente».

Sergio Miravalle

Cinque giovani accusati di colpi a [illegible]ale e a Castagnole

Al processo per le rapine gli imputati negano tutto

Gli imputati nella gabbia, [illegible] tribunale. Da sinistra Salvatore Catalano e i fratelli Sergio e Aldo. Dietro i fratelli Alfonso e Pietro Origlia. I cinque sono accusati delle rapine (Telefoto)

ASTI — Movimentata udienza, ieri mattina, durante il processo a carico dei presunti autori delle rapine ai danni dell'agenzia [illegible] Cassa di Risparmio di Monale e al gerente [illegible] un distributore di benzina e del tentativo [illegible] rapina all'Ufficio postale [illegible] Castagnole Monferrato.

Cinque gli accusati: Salvatore Catalano, 44 anni, residente a Incisa Scapaccino, e i [illegible] due fratelli Sergio di 27 anni e [illegible] [illegible] 25, da Masio (Alessandria), Alfonso Origlia, [illegible] anni [illegible] Monale, suo fratello Pietro di 21 abitante a Revignano d'Asti, tutti in stato di arresto.

[illegible] banco degli imputati (in libertà provvisoria) anche un cugino degli Origlia, Luigi, 19 anni.

Tutti gli imputati (ad [illegible] sione del Luigi Origlia) [illegible] accusati di aver rapinato [illegible] filiale [illegible] Cassa di Risparmio di Monale, i fratelli Catalano anche del tentato colpo (andato a monte grazie ai vetri antiproiettile e alla porta blindata) [illegible] Poste [illegible] Castagnole, furto d'auto e detenzione di pistola.

[illegible] Catalano (già condannato per [illegible] rapina avvenuta in Torino a sette anni [illegible] reclusione e uscito [illegible] venti giorni prima [illegible] rapine) [illegible] detto: «*Io so niente [illegible] niente. Lo dica lei presidente se [illegible] fatto qualche cosa*».

Presidente: «*In casa sua sono state trovate le chiavi dell'auto rubata usata per la rapina*».

Catalano: «*Io quelle chiavi [illegible] le ho prese in [illegible]*. A questo punto [illegible] [illegible] Catalano, Maria, grida: «*Mio figlio è innocente*». La donna viene trascinata fuori dall'aula dai carabinieri.

Anche Sergio e Aldo si dichiarano innocenti. E' poi [illegible] volta del loro cugino Luigi le cui confessioni (rese [illegible] tempo) hanno permesso [illegible] arrestare tutti i presunti rapinatori. «*Sono stato picchiato [illegible] dai carabinieri*» si giustifica. Ribatte il presidente: «*Dica la verità, lei ha già ritrattato due volte. Anzi prego i carabinieri di farle prendere [illegible] d'aria fuori dall'aula*». Dopo mezz'ora Luigi ritorna e afferma: «*Non sono mai stato picchiato*». [illegible] racconta di aver sentito parlare i suoi cugini di armi e passamontagna che i carabinieri hanno ritrovato sotto le arcate di un ponte in località Bramairate.

A sua volta Alfonso Origlia conferma che persone [illegible] dietro comparse [illegible] alcuni milioni [illegible] avevano incaricato di forzare la porta d'ingresso dell'edificio che ospita la Cassa di Risparmio [illegible] Monale. «*Presidente, la giuro, credevo [illegible] trattasse di un furto, non sapevo che [illegible] quella porta si poteva arrivare anche davanti [illegible] locali della [illegible] banca*». Presidente: «*Le armi e i passamontagna?*».

E' ancora Alfonso a rispondere: «*Mi hanno dato le armi da nascondere [illegible] non conosco quelle [illegible]one, comunque tutti gli altri [illegible] c'entrano in questa storia*».

Il processo a tarda ora era ancora in corso.

V. [illegible]

Si svolgeranno oggi i funerali [illegible] due [illegible]ini morti per le esalazioni martedì sera a Moncalvo

Il gas nel tino li ha uccisi in un attimo

Giuseppe Magri ha tentato invano di salvare Umberto Giraldo - Sfondate le pareti della vasca per poter estrarre i corpi - Cordoglio in paese

MONCALVO — Fatalità o tragica imprudenza? A neppure quarant'otto [illegible] di[illegible] dalla disgrazia che è costata la [illegible]a a Umberto Giraldo, 58 anni sposato con due figli, e a Giuseppe Magri, 47 anni, pensionato delle Poste, celibe, di Aosta, uccisi mercoledì pomeriggio [illegible] esalazioni di anidride carbonica mentre svuotavano un tino di vino nella cantina dell'agricoltore Luigi Accomazzo, 73 anni, Moncalvo, via Casale, l'inchiesta dei carabinieri non ha ancora potuto dare [illegible] risposta a questi interrogativi sollevati [illegible] tragico episodio.

In proposito è infatti praticato [illegible] contadini il tradizionale metodo empirico, semp[illegible] valido, [illegible] una [illegible] [illegible] bolle per rivelare [illegible] presenza eventuale del letale [illegible] [illegible] di carbonio, [illegible] alcool che ha provocato [illegible] sciagura.

Sembra certo, comunque, che il primo a calarsi nella [illegible] un contenitore quadrato in cemento della capacità di oltre 50 [illegible] [illegible] stato Umberto Giraldo, che lavorava saltuariamente nell'azienda agricola dell'Accomazzo.

Dopo aver svuotato il tino [illegible] vino della precedente annata, l'uomo sarebbe sceso, con una scala a pioli, nella [illegible] per rimuovere le scorie depositate [illegible] fondo. Le esalazioni venefiche del gas lo hanno sopraffatto quasi subito. Il suo soccorso si è precipitato il Magri, che da una ventina d'anni ormai veniva a Moncalvo, nel periodo [illegible] vendemmia. Era legato [illegible] una affettuosa amicizia con la figlia dell'Accomazzo, Vanna.

L'anidride carbonica che ormai impregnava [illegible] ha però rapidamente sopraffatto anche il Magri. I due uomini sono [illegible] riversati, l'uno sull'altro. E' [illegible] l'Accomazzo [illegible] [illegible] risalire, [illegible] accorgersi della disgrazia e a dare l'allarme.

Sul posto sono [illegible] i carabinieri di Moncalvo che, aiutati da alcuni volenterosi, hanno sfondato, a colpi di mazza, la spessa parete in cemento della botte.

Le vittime, Giuseppe Magri, 47 anni e Umberto Giraldo di 54 anni

Purtroppo però, per il Giraldo [illegible] il Magri, [illegible] c'era più nulla [illegible] fare. La morte è stata quasi istantanea per asfissia da nascita [illegible] carbonio.

La notizia della disgrazia ha destato profondo cordoglio in [illegible] dove entrambe [illegible] vittime erano assai [illegible]. Il Giraldo, [illegible] qualche tempo fa [illegible] di una occupazione [illegible], aiutava l'Accomazzo [illegible] saltuariamente nei lavori agricoli [illegible] azienda. La [illegible] la moglie, Palmira Biscaro, [illegible] 55 anni, casalinga, e i figli Tullio, di [illegible] anni (che doveva partire tra breve per il servizio militare) e Gianni, [illegible] 21, entrambi giocatori della locale squadra [illegible] hockey prato «U.S. Moncalvese-Ron[illegible] Vini», [illegible] milita nel [illegible] pionato di A2.

Il Magri era celibe e viveva [illegible] la madre [illegible] Aosta, dove era molto conosciuto e [illegible] prezzato.

Appena superato un [illegible] prensibile stato di choc l'Accomazzo sarà interrogato dai carabinieri. Il pensionato, vedovo (la moglie Giovanna Trisoglio è [illegible] nel marzo dello scorso anno) ha tre figlie Vanna, Milena e Pierangela che risiedono a Torino. I funerali dei [illegible] si svolgeranno oggi venerdì, alle 15, partendo dalla camera mortuaria del cimitero. La salma del Magri è stata trasportata ad Aosta.

Franco Binello

Sanità in Val Belbo

NIZZA — Quale sanità in Valle Belbo? Ci sono diverse in[illegible] che vengono date dall'Usl 69 da due documenti. Il primo è il Piano di attività e spesa (Pas) che dovrebbe avere validità dall'82 [illegible], [illegible] che nonostante sia scadendo il termine [illegible] situazione non è ancora [illegible] approvato.

L'altro è il Piano socio-sanitario, predisposto dalla Regione per il triennio 1985-87: per discutere eventuali correzioni della bozza l'assessorato regionale ha convocato una riunione [illegible] [illegible] per il prossimo novembre. I [illegible] documenti [illegible] [illegible] contrasto [illegible] quanto riguarda ad esempio l'utilizzazione degli ospedali: il primo prevede la soppressione a Canelli [illegible] reparto di chirurgia e a Nizza di quello di medicina. Se ne è discusso l'altra sera in Consiglio comunale a Nizza. Edo Roggero Fossati, medico e consigliere socialista, ha esclamato: «*E' un assurdo, non si può lasciare chirurgia [illegible] medicina e viceversa. Sono reparti strettamente legati* che non si deve, in nome di [illegible] *protestuosa razionalizzazione delle spese, distaccare di [illegible] chilometri*».

I criteri per [illegible] soppressione [illegible] quei due reparti, come è stato spiegato durante il dibattito, sono decisamente empirici: entro breve tempo infatti i primari dei due reparti andranno in pensione e la tendenza sarebbe quella [illegible] non [illegible] sostituirli. Il Piano socio-sanitario [illegible] l'85-87 prevede invece [illegible] le cose come stanno, ma [illegible] anche una netta diminuzione dei posti letto: da 330 [illegible] 278. Ha commentato Fernando Antonini, comunista e componente del comitato di gestione: «*Un taglio notevole, dovuto al fatto che gli indici di ospedalizzazione [illegible] in media [illegible] [illegible] per cento: logico [illegible] la Regione abbia pensato che ci [illegible] troppi letti, ma noi dobbiamo chiederci perché [illegible] gente preferisce andare in altri ospedali*».

(f. lo.)

CERCASI
venditori/trici per carrelli industriali e fuoristrada, macchine movimento terra. Ottimo [illegible] mento provvigionale.
Telefonare 01[illegible] 272.205.

[illegible] ASSICURAZIONI
per l'Assicurato più esigente...
Agente generale Porcellana Elidio
C.so [illegible] - Asti - Tel. 55.135

Pernottamenti d'eccezione con garanzia da L. [illegible]
Pernottamenti nuovi da L. 2.850.000 in su
C. V. Emanuele 50 TORINO Tel. 544.858
RESTAGNO

CRAZY [illegible] DANCING
VIGLIANO D'ASTI
[illegible] SERA MUSIC AND DISCOTEC con [illegible] GROUP
[illegible] SERA CONCERTO DI [illegible]

RISERVATO
a tutti i rivenditori di giocattoli
FRANCONE
ingrosso giocattoli
qualità prezzo novità
INFORMATI PER I TUOI ACQUISTI
Novara - C.so della Vittoria 31
Tel. (0321)472327/474016

Ufficiale l'abbinamento pubblicitario: i nuovi colori saranno bianco-giallo-blu

La Voluntas si «sposa» con Bistefani

ASTI — [illegible] [illegible] partita d'esordio al palazzetto contro il Santa Croce [illegible] Firenze, [illegible] porterà sulle maglie [illegible] scritta [illegible]. L'accordo fra la società astigiana e la ditta dolciaria di Casale Monferrato è stato ufficialmente raggiunto giovedì: la [illegible] della sponsorizzazione è [illegible] ruale, mentre non è [illegible] nota la cifra dell'abbinamento.

Con l'arrivo della nuova denominazione cambiano anche i colori sociali della formazione: non più bianco e rosso, ma bianco rosso e giallo.

Sulle [illegible] di gioco comparirà esclusivamente la scritta [illegible]. L'azienda [illegible] sede a Villanova Monferrato alle porte [illegible] Casale (produce biscotti, gli ormai famosi Krumiri, panettoni e [illegible] che esporta in America, Canada, Europa e Giappone) è alla sua prima esperienza di abbinatrice di [illegible] formazione maschile, dopo aver legato il suo [illegible] alla squadra femminile di pallavolo di [illegible].

Sottolinea Guido Viale dell'ufficio commerciale della Bistefani: «*La scelta della pallavolo deriva innanzitutto dalla grande passione personale per questa disciplina. Esiste un discorso di ritorno pubblicitario che quest'anno dovrebbe essere buono grazie al rinnovato impegno dei [illegible] media nazionali [illegible] e di necessità di offrire attraverso l'abbinamento sportivo un supporto alla pubblicità tradizionale*».

Dopo un'estate travagliata dunque gli orizzonti si schiariscono [illegible] la squadra astigiana che nel giro di pochissimi giorni è passata da [illegible] situazione di precarietà ad una [illegible] sicurezza: oltre all'abbinamento [illegible] la Bistefani è giunta infatti la deroga per utilizzare [illegible] il palazzetto [illegible] via Gerbi e [illegible] pochi giorni [illegible] squadra potrà [illegible] contare su [illegible] [illegible] secondo straniero.

Martedì prossimo [illegible] giungerà ad Asti il californiano Mike Blanciard, bianco, un metro e novantotto centimetri [illegible] altezza, schiacciatore, nazionale statunitense, venticinquenne, [illegible] chirurgo di professione. Blanciard, che prende il posto [illegible] Quiroga passato alla Parini, [illegible] coppia con il confermato Jordan Angelov, coprendo il vuoto [illegible] dal sudamericano. [illegible] necessario [illegible] [illegible] [illegible] telefonicamente nel pomeriggio di giovedì) è considerato forte in attacco e a muro e affidabile in difesa; può giocare [illegible] banda oppure centrale e ancora [illegible] diagonale con il palleggiatore.

E' dotato di una schiacciata potentissima dalla seconda linea. [illegible] l'arrivo di Blanciard la squadra è ormai completa. Ecco la «r[illegible] allenatore Tyborowsky, Pier Paolo [illegible]ttino, Edoardo [illegible] Franco Magnetto, Pier Paolo Peru, [illegible] Vignetta, Jordan Angelov, [illegible] Blanciard, Giorgio Vigna e i giovani Reggio e Colombo.

Franco Cavagnino

Spettacoli e taccuino

FARMACIE [illegible] TURNO

[illegible] diurna: Liprandi, [illegible] [illegible] turno 7; notturna: Sardisa, piazza San Secondo 18.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Mancalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi

BOCCE

Andreoli & C. [illegible] la Coppa

ASTI — [illegible] fronte a un [illegible] eccezionale folla [illegible] boccisti torinesi della Nizza (Andreoli, Aghem, Franco Negro, Zeppa) si [illegible] conquistati l'accesso alla [illegible] della «*IF Coppa Asti Spumante*» superando la Silpa [illegible] (Boarello, Boso, Cano, Tartarini) per 11 a 12. Una partita all'inizio molto facile per Andreoli e soci (in vantaggio per 11 a 10) e poi difficilissima perché gli avversari hanno rimontato portandosi [illegible] 12 a 11; alla fine, però, hanno avuto [illegible] meglio quelli [illegible] Nizza in seguito a un fallito salvataggio sul pallino (con [illegible] bocce) della Silpa.

g. tal.

[illegible]
LUX: Il tularé è donna.
[illegible]: Indiana Jones.
RIT2: C'era una volta in America.
SPLENDOR: Robot.
[illegible] Scandalo per bene.

CANELLI
BALBO: Windsurf.
RAGNO D'ORO: Cindy.

NIZZA
AURORA: La schiava del sesso.
LUX: Bachelor party.
SOCIALE: Il Bounty.
VERDI: Windsurf il vento nelle mani.

SAN DAMIANO
LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: Yol.

TELEFONI UTILI
Croce Verde 53.345, Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.683, Canelli 834.272, Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.16; Vigili [illegible] fuoco 21.22.22; Vigili [illegible] 53.421; Taxi: stazione ferroviaria [illegible], piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti
Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.257 - 50.274, Canelli e Nizza Monferrato 720.758, Moncalvo 702.465. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 52.222.

Lunedì 5 Novembre parte Bingo 2
250 milioni [illegible] premi
Ritirate GRATIS la vostra cartolina presso
LA RINASCENTE di Torino
[illegible] i Concessionari LANCIA
Asti e provincia

WELLA
144 sedi [illegible] stabilimenti [illegible] produzione nel mondo
Ventennale presenza sul mercato [illegible]
ri[illegible]
AGENTE DI VENDITA
per la [illegible] di: [illegible] ASTI - ALESSANDRIA
La ricerca [illegible] orientata verso persone [illegible] una spiccata personalità, dinamiche, di [illegible] massima [illegible] anni, [illegible] auto propria, disponibili in breve tempo, [illegible] grado [illegible] gestire professionalmente e [illegible] ampliare un portafoglio clienti già ben consolidato, preferibilmente fornite [illegible] precedenti esperienza [illegible] vendita [illegible] prodotti di largo consumo.
Al candidato prescelto verrà offerto:
— l'inserimento nella organizzazione di vendita [illegible], Società leader [illegible] mercato nazionale [illegible] internazionale nel settore della Cosmesi per capelli, [illegible] possibilità [illegible] sviluppo professionale e trattamento economico (Enasarco) in grado [illegible] soddisfare le candidature più qualificate
— accurati corsi di [illegible] a cura dell'Azienda
Coloro che fossero interessati [illegible] pregati [illegible] presentarsi martedì [illegible] novembre 1984 presso l'Hotel Hasta - [illegible] Valle Benedetta - Asti - dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle [illegible] 14,30 alle ore 17,00 chiedendo del dr. Bono o [illegible] sig. Grana.
In caso di impossibilità (o di residenza fuori provincia) [illegible] prega di in[illegible] curriculum per espresso a: [illegible] ITALIANA - via [illegible] - 46043 Castiglione delle [illegible] (MN).

Lo stanziamento deve [illegible] approvato dal Consiglio

Per l'edilizia ospedaliera 5 miliardi dalla Regione

[illegible] interventi riguarderanno, fra l'altro, la manutenzione e il potenziamento dei reparti, ristrutturazioni, l'attuazione [illegible] servizio psichiatrico [illegible] diagnosi e cura

[illegible] — Stanziamenti per l'edilizia ospedaliera per oltre 5 miliardi sono [illegible] approvati dalla giunta regionale della Liguria. Ne ha dato notizia l'assessore regionale [illegible] Giorgio Laura (psdi) nel [illegible] di un incontro con la stampa durante il quale [illegible] annunciato anche la firma [illegible] alcune convenzioni con l'Irlea, [illegible] fondazione Labò, con [illegible] Pisa e con la facoltà di Architettura [illegible] dell'Università di Genova per studi sul [illegible] ablitativo e sul rapporto qualità e prezzo delle costruzioni in Liguria.

L'assessore Laura ha tenuto ovviamente a sottolineare [illegible] le cifre stanziate dalla giunta regionale per l'edilizia ospedaliera — che riguardano diversi settori e molte unità sanitarie locali — debbano ancora essere approvate dalla commissione consiliare competente e dal Consiglio regionale prima di [illegible] ufficialmente assegnate.

Vediamo nel dettaglio gli stanziamenti e le cifre [illegible] ciascuna Usl. Pietra Ligure (Usl [illegible] officina ortopedica 350 milioni, per l'Usl 8 Bormida, ospedale di Cairo Montenotte sistemazione [illegible] radiologia e chirurgia 750 milioni.

Per adeguamento [illegible] [illegible] ne [illegible] sicurezza degli impianti elettrici: Usl 1 Ventimiglia 100 milioni, Usl 2 Sanremo 180 milioni, Usl 4 Albenga [illegible] milioni, Usl 5 Genova-Ponente 250 milioni, Usl 9 [illegible] [illegible] milioni, Usl [illegible] Servia 200 milioni, [illegible] 11 Genova [illegible] milioni, [illegible] 13 ospedale [illegible] Martino [illegible] milioni, Usl 17 Portofino 150 milioni, Usl 18 Tigullio orientale 50 milioni; per Usl 20 Val di Magra 150 milioni. [illegible] per un ammontare complessivo di 1 miliardo e [illegible] milioni [illegible] lire

L'Usl 2 Sanremo riceverà, per sistemazioni locali e ra[illegible], 250 milioni di lire

Ristrutturazione dei servizi ospedalieri, situazione del servizio psichiatrico di diagnosi e [illegible] 150 [illegible] [illegible] I di Ventimiglia, [illegible] milioni alla [illegible] 2 di Imperia ospedale [illegible] Costarainera, 30 milioni [illegible] 6 ospedale di Savona, 50 milioni Usl 8 Genova ospedale di Genova Sestri Ponente, 330 milioni [illegible] 12 Genova ospedale Galliera, 305 milioni [illegible] [illegible] Genova ospedale San Martino. Infine [illegible] 150 milioni [illegible] 13 per l'istituzione del centro socio-educativo diurno per handicappati gravi (ristrutturazione [illegible] ospedale San Giorgio, [illegible] via Pisa a Genova) e 1 miliardo di [illegible] per adeguamento, prevenzione e sicurezza dei [illegible] monoblocco «acuti» dell'Usl [illegible] [illegible] Genova, ospedale [illegible] Martino.

Il totale appunto per una somma di 5 miliardi e 150 milioni di [illegible] Per tornare [illegible] convenzioni cui si accennava, l'assessore regionale Laura ha spiegato che si tratta dell'osservatorio sull'ambiente abitativo (convenzione [illegible] l'Irlea), del laboratorio sperimentale sulla qualità residenziale (con fondazione Labò e facoltà [illegible] Architettura), del servizio tecnologico per edilizia residenziale per il risparmio energetico (con la Pisa). Si tratta di una indagine sul fabbisogno edilizio in Liguria per concretizzare interventi mirati evitando così di disperdere [illegible] iniziative per quanto riguarda l'osservatorio; mentre [illegible] il laboratorio sperimentale la Regione intende svolgere un'indagine sul materiale e sulle tecnologie migliori [illegible] adottare nelle costruzioni in Liguria per ottenere i risultati elevati [illegible] la minor [illegible]

«La Liguria [illegible] le sue caratteristiche climatiche e orografiche — ha detto l'assessore — si presta agregiamente per esperimenti di questo genere [illegible] che consentono [illegible] studiare praticamente l'applicazione [illegible] nuove tecnologie nelle costruzioni»

Alberto Robella

Assemblea alla Fit

SESTRI LEVANTE — Per stamattina è stata proclamata un'altra assemblea [illegible] cassintegrati della Fit [illegible] probabile manifestazione nel corso della quale sarà valutata la situazione scaturita dal convegno di sabato [illegible] e le dichiarazioni del commissario governativo per [illegible] Fit

Per lunedì invece è convocata un'assemblea del consiglio [illegible] fabbrica con i responsabili [illegible] sindacali compresoriali della Fim.

(m. r.)

Lunedì Consiglio a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Si riunirà lunedì [illegible] 20,30, il Consiglio comunale, unico argomento all'ordine del giorno è l'approvazione del consuntivo dell'esercizio finanziario del 1983. La seduta [illegible] alla ratifica delle 30 delibere di giunta.

Il gruppo consiliare del psi ha indirizzato al sindaco una lettera nella quale sollecita la discussione della scelta [illegible] membri della nuova commissione edilizia.

(l. m.)

Inutili i tentativi di salvare la ragazzina, gravemente ferita alla testa

Roberta è morta a dodici anni vittima della follia del padre

L'uomo, Domenico Di Giorgi, dopo averle sparato aveva rivolto la pistola contro se stesso, uccidendosi - Poco prima [illegible] telefonato [illegible] carabinieri, preannunciando [illegible] suo gesto - Separato [illegible] moglie, soffriva di [illegible] manie

GENOVA — Segni bluastri sul collo denunciano un tentativo di strangolamento. [illegible] Domenico Di Giorgi, [illegible] «Mimmo», quarantenne, l'uomo che ha ucciso la figlia Roberta [illegible] anni e poi si è tolto la vita, non ha [illegible] forse il coraggio di stringere le grosse mani sull'esile collo: [illegible] sparato con la sua calibro 22, rivolgendo poi l'arma contro se [illegible]

Roberta, vittima di [illegible] esplosione [illegible] follia del padre, è [illegible] portata in ospedale ancora viva e sottoposta ad un intervento chirurgico al capo. Ha cessato [illegible] vivere ieri mattina poco prima delle 9. Una tragedia [illegible] misteri, a cominciare dalla personalità del Di Giorgi, [illegible] in provincia di Trapani, [illegible] che a Genova si era creato un'esistenza tranquilla. Aveva [illegible] sato nel [illegible] Caterina Marzano [illegible] trentenne, che gli [illegible] dato Roberta, [illegible] bambina bruna, calma, carattere riservato. Aveva aperto una piccola officina meccanica: buon guadagno, sistemazione sicura.

Ma, all'improvviso, [illegible] qualcosa che devasta la famiglia. Che accade? Due [illegible] trano gli episodi [illegible] trasformano il meccanico in un uomo «strano», violento, e lo spingono verso la perdita della ragione. «Domenico Di Giorgi — racconta chi lo conosce bene — [illegible] anni fa prese una sbandata per una ragazzina del quartiere dove abitiamo, Borgoratti. Voleva scappare all'[illegible] con lei. La moglie scoprì [illegible] relazione; [illegible] qui liti, furghe assenze del marito, perfino esposti alla polizia».

La seconda possibile causa scatenante è da ricercare in un incidente stradale. «Mimmo» cade [illegible] moto, batte con violenza la testa. «Dopo quell'incidente — dice [illegible] suo amico — non fu più lo stesso». L'anno scorso, dopo una delle tante scenate, i coniugi decisero di separarsi [illegible] e figlia rimangono nel piccolo appartamento al primo piano di [illegible] Rapallo, [illegible] Giorgi trova una camera nello [illegible] quartiere, verso [illegible] collina [illegible] Desiderio. [illegible] l'uomo [illegible] ha [illegible] E' calmo, vede nemici dappertutto, teme che moglie e suocera cerchino di mettergli contro la figlia. [illegible] l'affitto, chiede prestiti, [illegible] formaggio, famiglie. Arriva al punto di entrare in casa [illegible] moglie passando da una finestra e forzando la [illegible] tura.

Caterina Marzano sopporta a lungo, poi [illegible] rivolge alla polizia. Non [illegible] niente. Finché, mercoledì mattina, il terribile, drammatico avvolgersi della tragedia. Poco dopo le [illegible] Di Giorgi si presenta alla scuola «Simon Boccanegra» dove Roberta frequenta la seconda media. Qualcuno [illegible] sente dire alla figlia: «Andiamo a fare una bella gita, mangiamo fuori, poi ti riaccompagno dalla mamma». [illegible] bambina sale sulla Mercedes metallizzata che si avvia verso il centro. Nessuno saprà mai quel che accadde, nell'auto, fra padre e figlia. Si fermarono per [illegible] a colazione in trattoria? Ancora, non risulta. L'uomo si dirige subito a Monte Fasce dove poi esplode i due colpi [illegible] rivoltella? Nessuno questo è certo.

La sola cosa [illegible] è [illegible] telefonata che il meccanico, poco dopo le 14, [illegible] fa al [illegible] Oscar Gatti, comandante della stazione dei carabinieri di [illegible] Martino. I [illegible] si conoscono bene. «Gatti — dice [illegible] Giorgi al telefono — sono a Monte Fasce. Ammazzerò mia figlia e me stesso. E' tutta colpa [illegible] mia moglie e di mia suocera». Il sottufficiale [illegible] bene la zona: è la stessa dove, quattordici anni fa, Lorenzo Bonano [illegible] visto [illegible] una [illegible] che avrebbe [illegible] dovuto [illegible] la tomba [illegible] Milena Sutter. Conosce anche l'auto, e la scorge parcheggiata al margine [illegible] un piccolo prato, vicino a una selva di ripetitori televisivi. Dentro, [illegible] figure inerti, nella nebbia già calata [illegible] monte. Sul cruscotto un biglietto [illegible] Mimmo che parla ancora di vendetta e di [illegible] te, [illegible] ha un tragico sigillo: una macchia [illegible] sangue.

Comincia, da Monte Fasce, [illegible] disperata corsa dell'auto dei carabinieri, sulla quale [illegible] adagiata la bambina, [illegible] l'ospedale [illegible] San Martino. Il corpo del [illegible] Giorgi è lasciato sulla macchina; la sua [illegible] è stata istantanea. Ma [illegible] cosa [illegible] l'ospedale è purtroppo [illegible] vana: [illegible] pallottola ha [illegible] vocale in Roberta lesioni irreversibili al cervello. «Forse se fossimo arrivati qualche minuto prima [illegible] potuto salvarla», si dispera il maresciallo Gatti. Ma, nella sua follia, Domenico [illegible] Giorgi aveva probabilmente calcolato tutto: la telefonata a pochi attimi dopo i due colpi mortali, in modo da impedire che qualcuno arrivasse in tempo

Guido Coppini

Genova. L'arma [illegible] delitto-suicidio e Roberta Di Giorgi, che ha cessato di vivere ieri mattina al San Martino (Foto Sommer)

Con la rivoluzione della toponomastica cambiano [illegible] 27 strade [illegible] piazze

Nelle nuove vie la storia di Chiavari

Ricordato Giobatta «Baciccia» Ghio benefattore e [illegible] mecenate - Medici, esploratori, uomini di cultura - Polemiche per Zara e Matilde di Savoia

CHIAVARI — Cambiano nome [illegible] strade di Chiavari. Il Consiglio comunale ha deciso la [illegible] intitolazione di 27 strade e piazze cittadine. Medici, sacerdoti, benefattori, patrioti [illegible] i protagonisti di questa «rivoluzione toponomastica» che comporterà tra l'altro anche un lavoro straordinario per l'anagrafe.

Tra le novità più importanti il riconoscimento per Giobatta 'Baciccia' Ghio, al quale [illegible] è stata [illegible] [illegible] nuova' inaugurata nel dicembre scorso e che collega il centro storico con la circonvallazione passando per l'ospedale. Ghio, discendente di una dinastia di [illegible] e operai di cambio, è scomparso nel 1963 a sessantacinque anni, e [illegible] è distinto nelle iniziative culturali, sportive e filantropiche (fra le tante la Società Economica, lo Sport Club Aurora, molte opere di bene) della Chiavari postbellica.

Qualche polemica, tramontate [illegible] comunisti, per due intitolazioni: via Zara per motivi geopolitici (ex traversa di via [illegible] Bella) e via Principessa Matilde di Savoia. In entrambi i casi il consigliere Calcagnino ha contestato l'opportunità di questa scelta della commissione toponomastica. Tra i medici, accanto a Eugenio Sambucetti, [illegible] (1874-1960) emigrato in Argentina e medaglia d'oro al valor civile per l'opera prestata durante la pestilenza del [illegible] trovia [illegible] Giorgio Canale (1917-1968), [illegible] moltissimi anni all'Ospedale 'Leonardi', il sacerdote della Grande Guerra Francesco Raffo (1879-1956) e soprattutto [illegible] Leviggi (1907-1964), primario radiologo [illegible] [illegible] causa di servizio fu prolungata esposizione alle radiazioni) al quale è stata intitolata l'attuale salita Ospedale.

Due i succedutisi: padre Giuseppe del Buono, nato nel 1873 e per molti anni rettore del collegio [illegible] piazza della Torre, il parroco [illegible] Sampierdicanna don Angelo Zolesi, scomparso nel 1915.

Tra gli studiosi e gli uomini di cultura, [illegible] Commissione [illegible] ricordare il prof. Antonio Gonnelli [illegible] (1856-1912), precursore delle tecniche di inserimento sociale dei fanciulli handicappati (è l'inventore [illegible] ortofrenica), Nicola Descalzi (1801-1857), che, figlio [illegible] un ebanista chiavarese emigrato in Argentina, è considerato uno dei maggiori esploratori della Patagonia. Il legame direttissimo fra Chiavari e la nazione sudamericana è ricordato anche nella figura di Antonio Onetto (1826-1885), navigatore.

A Umberto Vittorio Cavassa, giornalista e scrittore scomparso nel '72, è stato dedicato un tratto [illegible] lungo Entella al confine col ponte della Maddalena. Una strada anche per Enrico Colombo Sanmarzani, primo sindaco dopo [illegible] Liberazione, e Salvatore Chiarella, sindaco [illegible] 1949 al 1956. Anche in questa occasione, infine, Chiavari ha voluto ricordare alcuni protagonisti della Resistenza: i partigiani Cesare Talassano, Giuseppe Cuzini, il patriota Emilio Ritrovato, e il maresciallo dei carabinieri Enrico Casalo, medaglia d'argento al valor militare.

Marco Raffa

Ecco la nuova città

Ecco i [illegible] nomi delle vie di Chiavari. Tra parentesi la vecchia denominazione.

1) Giobatta Ghio — benefattore (da corso Lima a via [illegible] rassa); 2) Antonio Gonnelli Cioni — educatore (salita La Francia); [illegible] Eugenio Sambucetti — medico (via pr. Assarotti); [illegible] Zara (traversa di via del Bello); 5) Giovanni Mario Copello — [illegible] (via P. Chiarella - lato mare); [illegible] Giorgio Canale — [illegible] (via Nuovo Mercato); 7) piazza padre Giuseppe Del Buono — [illegible] (piazza Nuovo Mercato); [illegible] salita Alessio Levaggi — [illegible] (salita Ospedale); 9) giardini pubblici Vittorio [illegible] Repetti — notaio (giardini di via Garibaldi); 10) piazza Antonio [illegible] — benefattore (piazza Solari); 11) vico Antonio Onetto — pioniere (vico Onetto); 12) giardini [illegible] Descalzi — esploratore (giardini di via Francoschi); 13) largo m.llo Enrico Canale (parte di via P. Bancalari); 14) [illegible] Sanmarzani — sindaco (da via Pù Alto alla Chiesa di Pù Alto); 15) [illegible] Perissinotti — pittore (trav. di via dei [illegible]); 16) [illegible] Pantaleo (via interna Sampierdicanne); 17) don Angelo Zolesi — sacerdote (dalla chiesa [illegible] Sampierdicanne a via per [illegible]); [illegible] giardini Cesare Talassano — partigiano (giardini di corso Mille); 19) [illegible] Ritrovato — patriota (da via [illegible] ai nuovi [illegible] Peep); 20) Umberto V. Cavassa — scrittore giornalista (lungoentella [illegible] ponte di via Dante a quello [illegible] Maddalena); 21) parco Giuseppe [illegible] — [illegible] (parco lungoentella dal [illegible] a corso Dante); [illegible] Giobatta Pianello — pittore (via [illegible]); 23) via Matilde di Savoia — doppiata (da corso Lima alle scuole Matalini); 24) Giovanni Chiarella — sindaco (strada Rovereto-Campodonico); 25) [illegible] [illegible] — decorato (da piazza Leonardi a p.za Milano); 26) largo Giuseppe [illegible] — partigiano (via Mine Bixio); 27) prolungamento di [illegible] Vecchie Mura (salita al Castello).

m. r.

La disperazione [illegible] moglie dell'assassino-suicida

«Se fossi ritornata con lui forse avrebbe ragionato»

GENOVA — «Certo, era diventato intrattabile, vedeva nemici dappertutto, odiava me e mia madre; ma chi poteva pensare che sarebbe arrivato a tua figlia e a se stesso?», si [illegible] fra i singhiozzi Caterina Marzano, madre [illegible] Roberta. Nessuno può rispondere a questa [illegible] bruna, [illegible] pare invecchiata [illegible] colpo e che [illegible] abbandonata su una sedia, nella stanzetta accanto [illegible] reparto [illegible] rianimazione di S. Martino.

«Roberta mia figlia [illegible] mia vita», mormora. E per amore della figlia Caterina Marzano aveva lavorato duramente dopo [illegible] separazione dal marito: cuciva [illegible] [illegible] lavorava [illegible] assistente in un istituto per anziani. Rimpiange «Forse, [illegible] fossi tornata con lui, avrebbe ragionato». Una notte tremenda per Caterina Marzano, [illegible] un'italiana [illegible] speranze e di paure. L'intervento chirurgico era andato bene [illegible] nella notte, i medici avevano parlato di cauta speranza. [illegible] la crisi irreversibile.

«Chi poteva immaginare una simile sciagura [illegible] follia?», è [illegible] angosciata domanda che [illegible] alla «Simon Boccanegra», tra le insegnanti e le [illegible] [illegible] Roberta. Della bambina parla brevemente la preside, Maria Lottero: «Un'alunna timida; pareva molto affezionata al padre». La preside ricorda che [illegible] Di Giorgi, [illegible] telefonava con una certa frequenza per avere notizie [illegible] figlia, del suo comportamento in classe, della riuscita nello studio. [illegible] spiega: «Era un uomo molto educato, [illegible] diceva che non voleva chiedere nulla alla [illegible] figlia della quale, tuttavia, [illegible] ha mai parlato male».

[illegible] mattina il [illegible] Giorgi non ha telefonato, forse per non lasciare una traccia che potesse condurre [illegible] scoperta [illegible] suo progetto di morte. Alcune alunne [illegible] Boccanegra ricordano di [illegible] visto Roberta salire sull' [illegible]: «Ci [illegible] salutato dal finestrino, [illegible] contenta». [illegible] poteva immaginare che, su quella macchina, la bambina si stava avviando verso una fine atroce; a per mano del padre.

g. c.

Domenico Di Giorgi

Scontro dc-psi a Rapallo sul piano regionale della sanità

I socialisti difendono Josi [illegible] chiedono più posti letto

La controproposta prevede anche il mantenimento dei servizi essenziali»

RAPALLO — Sui problemi [illegible] sanità (in particolare le questioni ospedaliere) continua a soffiare il vento [illegible] polemica. Lo scontro, questa volta, coinvolge la democrazia cristiana e il partito socialista. Per [illegible] via di Rapallo il [illegible] recentemente un manifesto [illegible] il quale [illegible] [illegible] critica la proposta riorganizzativa degli ospedali della 17 [illegible], acquisendo l'assessore regionale alla Sanità, il socialista Pino [illegible]. [illegible] «drmagopino [illegible] proposte» [illegible] democristiani sollecitano pertanto l'Usl ad elaborare un nuovo studio, «al fine di poter disporre [illegible] una proposta tecnica e [illegible] comparabile», rispondente alle effettive esigenze.

Anche i socialisti concordano sulla necessità [illegible] correggere la proposta regionale, che penalizzerebbe gli ospedali [illegible] Levante, ma sostengono che «la maggiore responsabilità relativa alla revisione nelle strutture va attribuita alla dc». «Il piano regionale, [illegible] il quale sono state avviate le consultazioni — osserva Enea Carta, segretario di zona del psi — è stato approvato all'unanimità dalla giunta, [illegible] comprese, pertanto il scorretto attribuirlo solo all' [illegible] Josi, criminalizzazione l'operato. Valutiamo positivamente, nel [illegible] complesso, l'iniziativa [illegible] Regione. Se [illegible] si [illegible] fare delle scelte, che portano purtroppo a riduzioni in alcuni ospedali, la responsabilità è del malgoverno passato della dc, che a Rapallo ha servato tonnellate di cemento e non ha mai provveduto a costruire una struttura ospedaliera corrispondente alle [illegible] necessità».

[illegible] proposta del psi indica 408 posti letto in tutta l'Usl (attualmente sono 370, la Regione ne vorrebbe [illegible] e punta al mantenimento dei «servizi essenziali», tra cui il primo intervento a Rapallo, ventiquattro [illegible] su ventiquattro (il piano lo prevede[illegible] [illegible] civile). Sempre in materia di ospedale, [illegible] polemiche potrebbero sorgere a seguito della richiesta inviata dall'Usl alla Regione per ottenere i contributi necessari alla sistemazione dei servizi e degli edifici cittadini.

Dal lungo [illegible] stilato dall'ufficio tecnico dell'Usl sono rimasti esclusi dal piano d'interventi, per quanto riguarda il settore ospedaliero, Recco (completamento [illegible] corpo centrale, ridistribuzione dei reparti, costruzione [illegible] una cisterna per l'acqua, sistemazione della camera mortuaria, per complessivi 810 milioni) e S. Margherita (eliminazione dell'umidità a radiologia, sostituzione [illegible] cucina e degli infissi, [illegible] 300 milioni). Per quanto riguarda il patrimonio già [illegible] proprietà degli ospedali, che l'Usl potrà vendere per far fronte agli interventi, solo [illegible] Margherita non [illegible] più nulla da alienare.

Andrea [illegible]

Lecchini entra [illegible] Cornigliano

ROMA — Il presidente [illegible] Lecchini [illegible] con [illegible] quota [illegible] [illegible] [illegible] posti [illegible] [illegible] che riservi una parte dell'area a [illegible] do dell'impianto siderurgico di Cornigliano.

(Vedere il [illegible] nelle pagine di Economia)

Indennizzi per i marinai

GENOVA — La Marina militare ha depositato presso la Banca d'Italia gli indennizzi (30 milioni ciascuno) per le famiglie dei 36 marinai morti a Genova il 10 dicembre della scorsa [illegible] precipitando [illegible] il pullman [illegible] un viadotto [illegible] [illegible] ha reso noto [illegible] Falco Accame che ha presieduto a Genova una riunione dei familiari delle giovani vittime.

Nel corso [illegible] [illegible] la maggioranza [illegible] partecipanti hanno annunciato la loro prossima costituzione di parte civile.

Il professor Bianchi, perito della procura, ieri alla Tubighisa

Ricostruito il tragico [illegible]

[illegible] cercano elementi [illegible] forno, sul refrattario utilizzato per la manutenzione, [illegible] tute ignifughe - Il problema della ripresa del lavoro: si riparte lunedì?

OGGIOLETO — Il profes[illegible] ordinario di chimica industriale all'università di Genova, il perito nominato dalla procura della Repubblica di Genova per [illegible] piena [illegible] sulla tragica morte [illegible] tre operai bruciati vivi, [illegible] mattina di domenica, alla Tubighisa [illegible] Cogoleto. [illegible] entrato [illegible] fabbrica nelle prime ore [illegible] ieri pomeriggio, con qualche [illegible] [illegible] ritardo rispetto al programma originario.

E' il primo sopralluogo ufficiale [illegible] la morte di Bertino Buscaglia, Luigi Fazzari (i funerali [illegible] sono avvenuti mercoledì a Varazze) e Giovanni Arrivabene (le esequie [illegible] [illegible] celebrate [illegible] pomeriggio a Cogoleto), per cause ancora misteriose. L'incidente è avvenuto nel reparto fonderia, all'interno [illegible] un forno [illegible] 4,45 di domenica Fazzari e Arrivabene, dipendenti dell'impresa Pesce di Cogoleto, stavano sistemando, come avviene ogni [illegible] giorni, [illegible] materiale refrattario all'interno di un forno «Oubliette», largo [illegible] centimetri [illegible] [illegible] 13 metri. Lì ha ucciso [illegible] fiammata improvvisa che ha provocato loro [illegible] [illegible] tutto il corpo. Alle 7,30 Bertino Buscaglia, primo assistente del reparto, per recuperare il portafoglio di una delle vittime entrava a sua volta nel forno. Una seconda violenta fiammata lo avvolgeva. a Bertino [illegible] moriva poche ore dopo il ricovero in ospedale.

La Tubighisa di Cogoleto: con il perito nominato dal giudice è entrato in fabbrica

Il perito, incaricato dal sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti (il quale ha inviato tre comunicazioni giudiziarie [illegible] altrettanti dirigenti della Tubighisa), dovrà ricostruire la vicenda. La perizia non è importante [illegible] sul piano penale, ma anche [illegible] quanto riguarda il proseguo delle attività produttive dello stabilimento, fermo [illegible] domenica [illegible] I responsabili dell'azienda avevano [illegible] deciso [illegible] bloccare [illegible] fabbrica (380 dipendenti) [illegible] per [illegible] settimane. C'è il rischio però che il periodo di inattività possa prolungarsi ulteriormente.

Il professor Bianchi si è riunito [illegible] i capifornace e i tecnici [illegible] reparto. Da loro [illegible] voluto sapere tutti i particolari relativi [illegible] funzionamento del «Oubliette», [illegible] gli [illegible] minimi, apparentemente [illegible] [illegible] importanti. Poi [illegible] è soffermato sul «refrattario» utilizzato dai dipendenti dell'impresa [illegible] per la manutenzione dell'impianto. La sostanza, formata da carbone ed inerti, è prodotta [illegible] [illegible] francese [illegible] una [illegible] italiana: sarà sottoposta ad analisi di laboratorio.

In particolare si vuole accertare, ricostruendo identiche situazioni tecnico-ambientali, se [illegible] possibile la formazione di gas e [illegible] [illegible] pensante chimico [illegible] da innescare [illegible] un processo [illegible] [illegible] Infine le tute ignifughe: saranno oggetto di esami analoghi. Nella [illegible] da serrata, il perito ha avuto un incontro con i dirigenti della Tubighisa, per decidere se riprendere o no la produzione lunedì prossimo. [illegible] risultati [illegible] primo sopralluogo ancora incerti[illegible]: il professore [illegible] [illegible] [illegible] voluto pronunciarsi sulle ipotesi riguardanti le cause del mortale incidente.

Massimo Numa

Indagini dei carabinieri a Chiavari

Ragazza «rapita» arresti in arrivo?

CHIAVARI — Si sta chiudendo attorno ai responsabili la rete tesa [illegible] carabinieri [illegible] dopo la rapina e il sequestro [illegible] studentessa chiavarese sedicenne Cristina Annino. Gli uomini del [illegible] operativo [illegible] Chiavari sarebbero infatti in procinto di effettuare [illegible] o più arresti. La ragazza [illegible] stata aggredita e rapinata di circa 4 milioni in gioielli da due giovani a viso scoperto, [illegible] l'avevano poi caricata a forza sulla loro auto, [illegible] una decina di minuti più tardi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avere mai [illegible] prima i due aggressori, anche se a [illegible] parere uno dei due poteva [illegible] un tossicodipendente. Nei giorni [illegible] i carabinieri avevano istituito [illegible] posti [illegible] blocco, in particolare nelle vallate [illegible] [illegible] Chiavari.

(m. r.)

Camogli gemella [illegible] Amalfi?

CAMOGLI — Amalfi, antica Repubblica marinara, e Camogli, «città dei mille bianchi velieri», organizzeranno un gemellaggio in [illegible] delle prossime festività natalizie? Una proposta [illegible] questo [illegible] è [illegible] inoltrata ai sindaci [illegible] due città [illegible] Franco Capodarte, direttore [illegible] rivista «Mondo sommerso».

Lo scopo è quello [illegible] collegare il tradizionale presepe [illegible] bacqueo [illegible] [illegible] «Cristo [illegible]i abissi», la statua che si [illegible] a 17 [illegible] di profondità nella baia di San Fruttuoso, [illegible] cui s'è celebrata quest'anno (però senza particolare risalto) il trentennale della posa. Attilio Aniola, sindaco [illegible] Camogli, ha espresso l'interesse del Comune all'iniziativa.

(s. pà.)

«U Dragun» sull'Hudson

CAMOGLI — Proseguono gli incontri preparatori per la prossima spedizione del gruppo «U Dragun» - 850 chilometri lungo il [illegible] Hudson, dal lago Ontario a New York, che i vogatori di Camogli intendono percorrere la prossima estate.

All'organizzazione del viaggio sono interessati il Comune e la Provincia di Genova, la Cassa [illegible] Risparmio, la Camera di commercio, [illegible] Armatori. [illegible] naturalmente [illegible] Comune e all'Azienda di soggiorno di Camogli. Un incontro s'è svolto a Genova, alla presenza di un rappresentante dei[illegible] degli Stati Uniti; assente, invece [illegible] la seconda volta), la Regione. U Dragun dovrebbe giungere a New York il 4 luglio, giorno di [illegible] nazionale (Independence Day).

(s. pà.)

A Sanremo per il dipartimento di emergenza si mobilitano amministratori e medici

Pippione: «Il Dea spetta a noi»

Stasera — Consiglio comunale straordinario sulla sanità - Un documento di 16 primari: «L'ospedale deve essere potenziato» - Secondo la commissione regionale la città dei fiori è più adatta — Imperia - Il direttore sanitario Manelli: «Il Ponente ha — record nazionale della maggiore distanza da un centro neurochirurgico»

L'ospedale di Sanremo: Pippione vuole ottenere il Dea

SANREMO — Vivace polemica — problema della sanità e dell'istituzione — — dipartimento di emergenza ed accettazione (Dea).

All'interno dell'Usl2, un comprensorio di 15 Comuni con più di 90 mila residenti, la mobilitazione — unanime. Con i vari sindaci si sono allineati anche i — primari dell'ospedale. In un documento tecnico evidenziano — contraddizioni del piano sanitario regionale, l'insufficienza dei posti letto attribuiti a Sanremo e fanno — — lì da oltre un decennio, di fatto, esiste già nell'ospedale matuziano un Dea di 1° livello, funzionando un pronto soccorso, una rianimazione, — divisione di terapia cardiaca. Perché sopprimerlo per allestirlo ad Imperia? — — anche la lunga distanza che intercorre — il Ponente e Genova dove ha — la più vicina divisione neurochirurgica. Chiedono all'unanimità a «*protezione della popolazione residente, domiciliata e turistica, — l'Usl2 sia munita di un Dea di 2° livello*».

In sostanza i primari si battono perché l'ospedale — Sanremo non solo non sia privato di divisioni che ha — tempo, ma che venga potenziato — strumenti e servizi in grado di assolvere meglio tutte le esigenze del — prensorio e — una zona turistica di importanza internazionale. Come primo atto che l'Usl2 sia dotata di una divisione — di neurochirurgia.

Ieri a palazzo Bellevue — sindaco Pippione, presenti i vari capigruppo — Villa ad Ariale e Oonolla, il presidente dell'Usl 12, Spagnesi, — direttore sanitario — Manelli, il coordinatore Grappiolo, ha tenuto una conferenza stampa. Stasera alla sanità e al Dea — dedicato — consiglio comunale straordinario.

«*A livello di sanità* — ha dichiarato il sindaco — *non possiamo — il rischio — — considerati da Genova come periferia. Chiediamo che Sanremo, con il suo prestigio internazionale, con le sue strutture ospedaliere, con — sua popolazione — diventi una semplice infermeria. Non diciamo — principe — Imperia per dare — noi, sosteniamo che Imperia deve avere quanto realmente — Sanremo ha bisogno di — — — 2° livello*».

C'è anche — parere della speciale commissione tecnica regionale. E' stata incaricata dall'assessore alla sanità Josi (psi) di scegliere la sede più idonea tra — — Imperia per la realizzazione di un Dea. I due centri — tempo si contendono — dipartimento d'emergenza. La conclusione — commissione è stata chiara: «*Più favorevole — come sede di Dea il presidio di Sanremo*».

Dall'indagine — emerso — — — geografica, come — — — nitario — ed organici di servizi l'Usl sanremese è più attrezzata ed idonea. Imperia offrirebbe qualche garanzia in più solo per quanto concerne la viabilità. — questo punto ogni discorso — — chiuso. Anche perché — Consiglio comunale di oggi, proprio per eliminare il problema — strade dovrebbe impegnarsi — realizzare il progetto — congiungimento — via Duca degli Abruzzi — via Pascoli. E' previsto anche un grande parcheggio.

«*Deteniamo un — — — — ha — — — — Italia il Ponente è il — — — dista più di tutti — più vicina divisione di neurochirurgia. Quasi — chilometri. In Lombardia — distanza massima tra il più sperduto dei comuni ed un centro neurochirurgico è di 40 chilometri. — — chi è vittima — incidenti o fratture gravi alla testa prima di raggiungere Genova da Ventimiglia, da Sanremo o dall'entroterra può morire o — danni irreparabili al cervello.*

Roberto —

ARREDAMENTI
I. B. A.
CASTAGNONE & PIA
di Castagnone Romano e — Anselmo — C. s.n.c.
SANREMO - Via Z. Massa, 95 - Tel. 0184/83.580-83.589
ATTREZZATURE ALBERGHIERE - BAR
— ARREDAMENTI COMPLETI
• CELLE FRIGORIFERE
— BANCHI FRIGORIFERI
• FRIGORIFERI INDUSTRIALI
— BILANCE
• AFFETTATRICI
— TRITACARNE
— GRATTUGIE
• APPARECCHIATURE ELETTRICHE
— FRIGGITRICI LA MINERVA

Finisce oggi lo sciopero dei ferrovieri francesi

VENTIMIGLIA — Si conclude stamane lo sciopero del personale ferroviario francese. La protesta, attuata per rivendicazioni di carattere salariale, ha sconvolto — traffico dei treni nella stazione internazionale — Ventimiglia. — — delli, — città, sono circa cinquanta, che si — — in parte dal la- —. Su tre convogli a lungo — con destinazione Parigi due sono partiti, — nessuno — treni — a Nizza e Marsiglia ha preso il via. Quanto fatto ha creato disagio notevole ai frontalieri italiani che nella zona sono circa trecento; la maggior parte usa il treno per — sul posto di lavoro sulla — Azzurra.

Lo sciopero è stato senza preavviso. Molti viaggiatori hanno sostato nella stazione internazionale in — di poter partire.

Ieri alle 7,50 è partito un convoglio per Parigi e — è arrivato un altro alle 10,25.

(l. m.)

Sequestrati dai carabinieri in Comune i documenti sulla lottizzazione Montebello

Palazzi fuorilegge a Ospedaletti? Il magistrato apre un'inchiesta

— Uno dei più controversi interventi edilizi sulla collina di Ospedaletti, la lottizzazione Montebello, — tempo al centro — aspre polemiche amministrative, — finito — tavole del magistrato.

I carabinieri della cittadina, — disposizione del pretore di Sanremo Vittorio Spirito, hanno infatti sequestrato, nell'ufficio tecnico del Comune — l'intera pratica, raccolta — undici pesanti fascicoli: progetti, convenzioni, licenze, perizie tecniche. Per ora, non sarebbero partite comunicazioni giudiziarie né sarebbe stato ipotizzato alcun reato specifico. L'inchiesta — ancora alle — preliminari.

L'intervento — magistrato — ha comunque — — discussioni e riaperto un «caso» emblematico di quanto è accaduto, negli Anni 70, in una — zone più belle e quindi richieste — Ponente, nonostante vincoli ambientali e paesaggistici.

La lottizzazione era stata approvata nel 1976 — giunta socialista presieduta dal sindaco Eraldo Crespi, attraverso — convenzione con la società Montebello, di cui è titolare l'imprenditore Giuseppe Feano di Boves.

Prevedeva la costruzione di tre edifici, — tre piani l'uno, sopra — Garibaldi, su un'area di 10 mila metri quadrati, per un totale di 15 mila metri cubi.

Ospedaletti. Gli edifici del complesso Monte Bello (Tel)

Le polemiche scoppiarono due — dopo, nell'estate 1980, in periodo pre-elettorale, quando si scoprì che i pochi, ormai completati, apparivano molto più alti del dovuto.

— furono alcune perizie eseguite dallo stesso lottizzante — dall'ufficio tecnico comunale, che diedero risultati contrastanti.

Nella sostanza, comunque, gli accertamenti stabilirono che non vi — stati — menti di cubatura, ma solo un'errata impostazione delle costruzioni: i garages, per l'insufficiente profondità — gli scavi, sarebbero stati interrati meno del previsto, per cui risultava eccessiva la parte — dei palazzi fuori terra.

Nel novembre — 1982, il Consiglio comunale (con l'attuale sindaco Riccardo Bracco, psi) approvò — sanatoria che imponeva alla società Montebello il pagamento di 400 milioni sotto forma di oneri ed opere di urbanizzazione. A — punto la pratica si — però — — non sono stati versati.

«*Un ulteriore studio — missionato a due professionisti* — spiega Bracco — *ha infatti evidenziato — mila metri — cubatura in più, riguardante i garages e — più appartamenti. Il 16 maggio — — quindi — inviare tutto il fascicolo alla Regione per chiedere lumi, e — — si pretese — Sanremo. — riunisce che ora il magistrato sequestri documenti che gli erano già stati — posti — nostra iniziativa*».

Il provvedimento sarebbe stato preso in seguito ad un esposto — inviato da un cittadino — Ospedaletti.

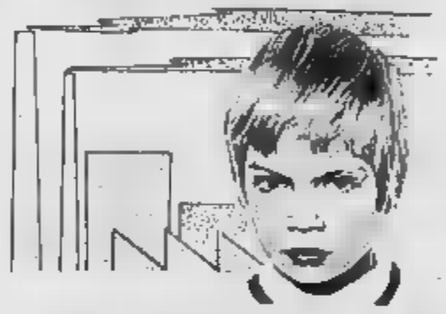
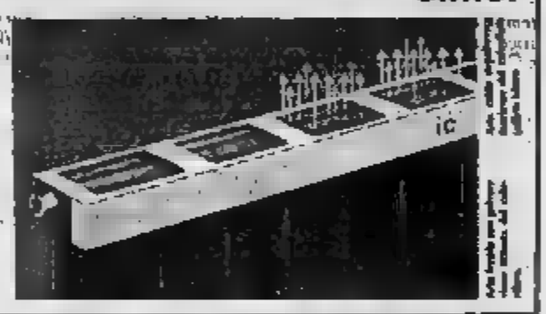
— recente la questione Montebello — stata risollevata, in — manifesto affisso in città, dalla missorana democristiana.

Claudio Donzella

Ospedaletti il psi replica alla dc

OSPEDALETTI — Ultima politico-amministrativo sempre — ad Ospedaletti dopo — dimissioni — quattro dei — assessori della giunta socialista — — attacchi della dc alla maggioranza.

In un nuovo manifesto affisso in città, il psi controbatte — alle accuse della minoranza — democristiana, sottolineando — voler «*portare avanti con impegno e chiarezza le idee ed i programmi che i cittadini hanno premiato con il loro voto*».

FILTRI PER CALORIFERI

BALLO & BASCHERI
S.N.C.
TRIBOMPENA
Pietro Maurizio
Via F. Cascione 117
Tel. 61.143

Il telaio vision, trasparente, con elemento filtrante sostituibile è a disposizione per calorifer di qualsiasi dimensione.

Interrogato al processo di Sanremo

Droga: il «corriere» protegge i complici

SANREMO — «Dovevo trasportare la — in Piemonte. Per incarico di chi? Non posso parlare: sono — Palermo, ho famiglia, ho paura di pesanti ritorsioni».

Nicolò Pecoraro, 46 anni, il corriere siciliano — nel giugno — — Genova con — valigia in — erano nascosti sei etti di eroina (valore — milioni), dalla Guardia di Finanza, non ha potuto fare altro che ammettere.

— — accuratamente evitato di coinvolgere qualcuno degli altri dieci imputati che si — con lui alla sbarra perché considerati i membri — un'organizzazione specializzata nello spaccio tra Palermo, Torino e Sanremo.

«Avrei dovuto — — stupefacente alla stessa persona che me — aveva affidato e che mi attendeva ad Alba». — aggiunto l'uomo. «Ma anche ammesso di aver distrutto, al momento dell'arresto, un'agenda sulla quale erano riportati molti nomi e indirizzi. «Erano tutti di parenti, non volevo coinvolgerli», ha spiegato.

Hanno invece respinto ogni accusa Sebastiano Mesina, considerato il «capo» del — torinese, e il fratello — Nicolò, Amedeo Pecoraro, 47 anni. «Anzi — ha precisato quest'ultimo — se — saputo che Nicolò era coinvolto in questi sporchi traffici gli avrei spezzato le gambe».

Nell'ordinanza di rinvio a giudizio, Amedeo Pecoraro viene definito invece come il boss della «colonia» palermitana.

c. d.

Il servizio di pronto intervento della Croce —

Anche nella valle Arroscia l'ambulanza a tempo pieno

PIEVE DI TECO — E' entrato — in funzione in Valle Arroscia il servizio di pronto intervento, organizzato dal corpo volontari del soccorso della Croce —. Hanno aderito all'iniziativa circa — — e, tra questi, più — — abilitati alla guida — nuova ambulanza. Nella fase d'avvio, sono costantemente coperti i servizi notturni e diurni prefestivi e festivi. Presto, però, i turni saranno ampliati, sino a coprire il servizio 24 ore su 24 per tutta la settimana.

— interessati sette Comuni della Valle Arroscia: Pieve di Teco, Vessalico, Borgiotto d'Arroscia, Ranzo, Aquila, Rezzo e Armo. — parte alta della vallata è già coperta dalla Croce Bianca di Pornassio.

In caso di incidenti, o di — emergenze, il — non — più sguarnito, grazie ad un'iniziativa che è stata studiata a lungo. Spiega Renzo Brunengo, uno — responsabili: — *sentiva l'esigenza — — di questo tipo. — ed ora in caso — trasporti normali non esistevano problemi, ma, nell'eventualità — un improvviso soccorso, spesso — sorti prossi inconvenienti: c'era una sola persona abilitata alla guida dell'ambulanza. In — assenza, — — affidava al caso, cercando — trovare qualcuno nei bar o sotto i portici. — mente doveva intervenire un'autolettiga da Imperia o da Albenga*».

Adesso, — — sono cambiate. Prosegue Brunengo: «*Sono stati organizzati, l'inverno scorso, corsi di formazione per militi, — la — borazione — medici Roppero, De Francesconi e Oddone, — Pieve. E' stata acquistata, con vari contributi, una nuova ambulanza, è fondato — corpo volontario, ed — si è passati a stabilire i turni — servizio*».

All'ospedale, — — carabinieri, in tutti i bar e nei posti pubblici di Pieve e — la Valle Arroscia è stato consegnato un elenco che comprende tutti i numeri privati — delle — disponibili.

Conclude Brunengo: «*Nelle schede, che varieranno ogni mese, — — i nomi e i numeri telefonici delle persone designate per quel periodo, e di quelle in qualunque — reperibili. Per i servizi notturni, — turno dura sette giorni e, — — fine settimana, è previsto la rotazione — tre volontari*».

l. d.

Stasera al —

Per Dolcedo 500 milioni di prestito

DOLCEDO — La possibilità di contrarre — mutuo — 500 milioni — in — depositi e prestiti sarà presa in considerazione questa sera — Consiglio comunale — Dolcedo. Ha spiegato il sindaco Paolo Gandolfo: «*Si tratta — una cifra notevole — — possibilità economiche del — Comune, ma si tratta anche — — perdere l'occasione di avere a disposizione — —, a condizioni molto favorevoli, per risolvere problemi — possano aumentare le possibilità economiche e turistiche di Dolcedo, pensando anche all'avvenire dei giovani*».

Fra le possibilità di impiego di — somma il completamento ed ampliamento — campo sportivo (che verrebbe così a servire anche Imperia, richiamandone gli sportivi) e la definitiva soluzione del problema fogne per la bonifica integrale del paese e del torrente Prino che — — in due.

Fra — altri argomenti all'ordine del giorno un mutuo di 72 — — costruire un serbatoio-polmone — — sorgente in regione Ciappa, migliorandone anche le prese per evitare dispersioni; un altro mutuo di 29 milioni per collegare la frazione — via Clancerg — — generale e lo stanziamento — — milioni per installare un ripetitore televisivo — possa servire meglio la — Prino, ora in parte ignorata — emittenti principali.

Infine i consiglieri — chiamati a discutere il progetto esecutivo per la sistemazione delle — interposti — danneggiate o distrutte dalla alluvione del settembre 1981.

b. v.

Cattaneo
Collezioni d'arredamento
Da sabato 27 ottobre
presso lo showroom di viale Matteotti 62,
a Imperia, rassegna di alcuni
tra i più significativi prodotti
arflex

Imperia, polemica presa di posizione dell'associazione «Amici — Borgo Marina»

«Per il porto e la scogliera nessun diktat»

Verrà organizzato un referendum? - «Si spendono miliardi e si rovina il golfo» - Chiesti chiarimenti al Comune

IMPERIA — «*Vogliamo sapere che cosa il Comune intende fare con la scogliera che, con dispendio di molti miliardi, sta rovinando il golfo di Imperia. Finora gli assessori cui ci siamo rivolti per chiarimenti hanno fornito risposte evasive, come se non lo sapessero. — si può continuare a buttare sassi in — — — un programma ben definito*»: con queste parole Giorgio Cavi, vice presidente — Associazione — — Borgo Marina» ha preannunciato un deciso intervento — Circolo in tutto quel che concerne lo sviluppo marinaro di Imperia.

Ancora Cavi: «*Finora l'intera città ha assistito — interventi alle decisioni adottate da poche persone, sotto la pressione di gruppi ben determinati e certamente minoritari. E' giunto il momento di parlare chiaro per evitare che si sprechino capitali in imprese senza uno scopo come se la cosa — il Comune fossero inesauribili. Non vorremmo, in definitiva, che ci ripetesse — uno dei famosi famosi binario sul quale — è — passato un treno, ma che fu inoperoso — opera — spensabile per l'avvenire — Imperia. Sarebbe interessante conoscere chi sono i responsabili — una — decisione e se mai sono stati chiamati a renderne conto*».

— poco c'è stato un cambio di presidenza — direzione della Associazione. Presidente è ora Domenico Michetti, vice Giorgio Cavi, segretario Alberto Carli, tesoriere Marcello Priano, consiglieri Marian Carli, consiglieri Adriano Ossi, Umberto Rinaldi, Angelo Di Bernardo.

Cavi ha fatto un accenno anche alla prossima — amministrative: «*Ne profitteremo per portare finalmente alla luce — tutti questi problemi. Stiamo in grado di organizzare un referendum con migliaia di firme per costringere gli amministratori ad essere espliciti sull'argomento. Siamo favorevoli alla creazione di un porto turistico che potrebbe — nuovo slancio alla economia locale. Ripeto: l'importante è — tutti escano dall'equivoco — — — parli chiaramente. Rivolto, fra l'altro, che importanti rappresentanti — — — locale stanno anche loro esprimendo — sulla possibilità di realizzazione di un porto unico, per il quale occorrerebbero centinaia di miliardi, con il sacrificio — altre attività più concrete e più legate — realtà cittadina*».

L'Associazione degli Amici di Borgo — intende proseguire nella azione di ricupero e valorizzazione di piazza S.Antonio e di tutte le piccole — — adiacenti, che costituiscono — — patrimonio più importanti della città.

b. v.

Arflex, 30 anni di successi nel design arredamento

IMPERIA — La Ditta Cattaneo di Imperia celebra quest'anno il suo trentaseiesimo anno di vita: un lungo periodo di attività, nata nell'immediato dopoguerra, durante il quale l'operosità ed intraprendenza di Piero Cattaneo e dei suoi familiari ha portato la «Cattaneo» a primeggiare fra le migliori nel settore dei mobili e dell'arredamento.

In questa ricorrenza si inserisce, nei magnifici saloni di mostra di corso Matteotti, la celebrazione di trenta anni di affermazioni della Arflex, un'azienda che ha seguito una vera e propria epoca nella — del design italiano.

Da domani al 14 — — — bre, infatti, la Arflex esporrà, nella show-room della «Cattaneo», una esemplificazione di modelli di arredi che, a giudizio della critica, — — considerati dei «capostipiti» della collezione Arflex, dei prodotti di «prima immagine» che in qualche — hanno lasciato un impor— — — meno, hanno fatto da battistrada per una nuova morfologia dell'oggetto-mobile.

Sarà l'occasione per aggiornarsi, — prima mano, sui risultati ottenuti da un'azienda in cui genialità, tecnica, spirito di iniziativa si fondono per dare origine a prodotti che si — imposti ormai, per la loro classe — funzionalità, in Italia e nel mondo: il famoso «italian look».

Una visita da non mancare, quindi, nei grandi saloni di esposizione della «Cattaneo», quasi mille metri di spazio utile, — buon gusto, idee.

Le amare conclusioni di un congresso

Centri storici: tesoro che nessuno difende

Ad Albenga si è parlato della [illegible] sensibilità, particolarmente grave in Liguria, verso [illegible] testimonianze architettoniche del passato

ALBENGA — «*In Liguria non c'è [illegible] la sensibilità necessaria per salvaguardare i centri storici. In Toscana ed in Umbria tutti [illegible] in questa direzione con la [illegible] e la costruzione di ottenere risultati di notevole importanza, mentre da noi un'analoga tradizione culturale manca*».

Questa la deludente conclusione dell'avvocato Cosimo Costa, vicepresidente per l'Italia dell'Istituto [illegible] nazionale di studi liguri, che nei giorni [illegible] ha organizzato ad Albenga, nei locali di Palazzo Vecchio del Comune, un congresso sulla politica urbanistica dell'XI e [illegible] secolo, conclusosi con una tavola rotonda sull'emergenza di tutelare i numerosi centri storici della Liguria.

Una prima conferma era venuta dal disinteresse in cui amministratori comunali e tecnici specializzati [illegible] l'invito dell'Istituto di studi liguri per una partecipazione attiva, che portasse un contributo di esperienze e [illegible] proposte ed al tempo stesso ne trasse suggerimenti formulati da studiosi. Erano invece presenti solo un sindaco, quello di Loano, e pochissimi tecnici che [illegible] di urbanistica.

Animatori della tavola rotonda sono stati, oltre all'avvocato Costa, [illegible] architetti Mario Semino, sopraintendente per i [illegible] ambientali della Liguria, [illegible] Gabrielli, della facoltà [illegible] Architettura dell'ateneo genovese, Alberto Grimoldi, [illegible] Politecnico di Milano, la dottoressa Francesca Pallares, direttrice [illegible] Istituto di studi liguri, e il professor [illegible] Quaini, della facoltà di Lettere dell'Università di Genova.

«*Per creare questa sensibilità che manca* — ha soggiunto l'avvocato Costa — *è necessario operare, purtroppo in tempi lunghi, a livello scolastico affinchè [illegible] giovani acquisiscano la necessaria sensibilità nei confronti delle tradizioni e della salvaguardia delle testimonianze architettoniche del passato. I Comuni possono contribuire con strumenti urbanistici, atti a rendere godibile il patrimonio [illegible] antico. I centri storici sono mosaici che debbono essere sistemati tessera per tessera*».

I canoni sono: la possibilità di ristrutturare internamente [illegible] edifici con riscaldamento e servizi igienici, ma con l'assoluto divieto [illegible] mutarne [illegible] caratteristiche esterne, mantenendo nell'aspetto originario muri, porte e finestre, ovviamente senza ricavarne magazzini, officine ed autorimesse.

Localmente [illegible] Comuni possono ancora operare proficuamente: Alassio, Loano, Albenga, Laigueglia, Cisano; ottime le prospettive per Z[illegible]lia, rimasto integro, [illegible] struttura di Villa[illegible] viene giudicata definitivamente compromessa.

«*Esistono anche strumenti legislativi che contribuiscono a risolvere questi problemi* — spiega l'avvocato Costa — *come ad esempio studi e contributi regionali per l'approfondimento di questi problemi. La legge 512 del 1982, inoltre, concede agevolazioni fiscali per le successioni e consente di detrarre dalle imposte le spese effettuate per il ripristino di immobili di valore artistico od architettonico*».

Giuseppe Marchio

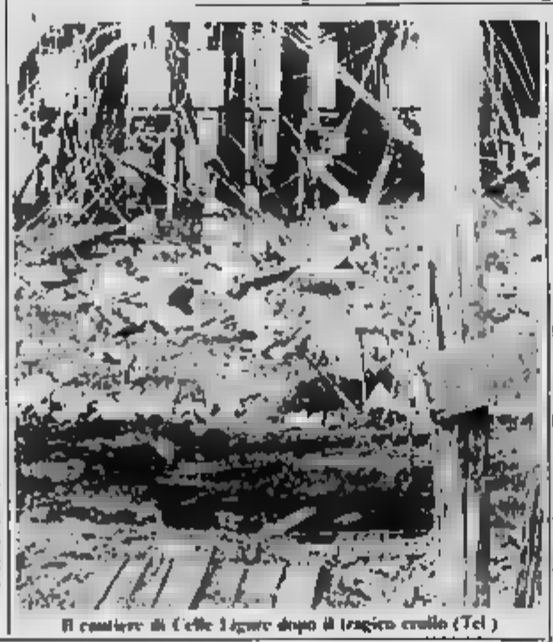
«Caso Italia» e radicali

SAVONA — Orazio Rosen, [illegible] segreteria radicale di Savona, in questi giorni partecipa, a Strasburgo, al movimento europeo sulla giustizia, [illegible] [illegible] tratta in particolare del [illegible] Italia». Lunedì prossimo, di ritorno dal Parlamento europeo, [illegible] terrà una relazione nel [illegible] dell'associazione in via Milano [illegible] L'appuntamento è fissato per le 21. *(p. p. c.)*

I funerali delle tre vittime mentre continuano le indagini per il crollo

Scende il silenzio in tutti i cantieri per ricordare la tragedia di Celle

Sepolti ad Albisola i due giovani apprendisti, Alessandro Basso e Maurizio Da Bove - Oggi cerimonia funebre a Sassello per Giacomo Caviglia - Un sopralluogo dei tecnici dell'ispettorato del lavoro



Il cantiere di Celle Ligure dopo il tragico crollo (Tel)

SAVONA — Il [illegible] procuratore della Repubblica di Savona, Francesco Gigliotti, ha già iniziato l'esame delle prime, sommarie relazioni presentate [illegible] carabinieri, questura e vigili del fuoco per far luce sul crollo di Celle.

Ieri mattina i tecnici [illegible] l'ispettorato [illegible] lavoro hanno compiuto un primo sopralluogo nel cantiere della morte. Tutto, per il momento, è coperto dal massimo riserbo.

Il direttore [illegible] lavori, l'ingegner Adolfo Barile, e il titolare dell'impresa, Domenico Muraglia, sono accusati di omicidio colposo plurimo. Dice il professionista savonese: «*Per coerenza facciamoci in pace, non posso dire nulla*». A chi gli chiedeva quali erano le sue [illegible] di spirito ha sussurrato: «*Mi sento vuoto*». E' lo stesso di un uomo toccato direttamente da una tragedia sul lavoro senza precedenti, almeno in provincia di Savona.

Sulla dinamica del crollo si continuano a fare supposizioni. Dicono i rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli edili: «*La soletta prefabbricata poggiava su quattro pilastri. Si è schiantata in un attimo, senza spezzarsi. Questo significa che uno dei sostegni non ha retto. Bisogna accertare per quali motivi abbia ceduto: è stato usato materiale scadente? E' stata gettata sulla soletta più calcestruzzo di quello necessario per riempire le interspedini delle putrelle*».

Un'indagine è stata avviata anche [illegible] VII Usl di Savona in quanto competente in rapporto alla sicurezza sul posto di lavoro. Anche questo organismo, dunque, invierà alla magistratura una dettagliata relazione sulle modalità del crollo.

Il cantiere di Sanda è sempre sotto sequestro, insieme alle apparecchiature [illegible] in attesa degli accertamenti che verranno effettuati dal [illegible] dei periti.

Intanto, ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di San Nicolò, ad Albisola Superiore, si sono svolti i funerali [illegible] Maurizio Da Bove, 18 anni, e [illegible] Alessandro Basso di 15, i due apprendisti rimasti schiacciati sotto il macerie.

Alla cerimonia, officiata dal parroco, don Luigi Ghiglianza, [illegible] presenti centinaia di persone. Molti i giovani, che [illegible] sono stretti attorno alle due bare. I feretri sono stati portati a spalla fino al cimitero della Pace.

Il corteo era aperto dalla bandiera arancione, [illegible] 5 cerchi olimpici, del gruppo sportivo [illegible] Luserio, del quale [illegible] parte Maurizio [illegible] Da Bove. Numerose corone e mazzi di fiori hanno fatto da ala, in chiesa, alle due bare di noce poste di fronte all'altare. Il parroco, nella sua omelia, ha avuto parole di conforto per le famiglie dei due giovani. Alla cerimonia funebre era presente anche il sindaco Teresio [illegible] Bacon.

Oggi, alle 10, [illegible] Albino Bazzano, parroco di [illegible], celebrerà il funerale, nella chiesa [illegible] Giovanni Battista, di Giacomo Caviglia, il piccolo impresario morto nella tragedia di via Terenzio. Lascia la moglie e quattro figlie, Paola, 16 anni, Rinuccia di 15, Lucia di [illegible] e Daniela di 8.

Mentre era in corso il funerale ad Albisola, i lavoratori edili della provincia di Savona hanno effettuato una fermata nei cantieri in segno di lutto, accogliendo così l'invito [illegible] segreteria del sindacato di categoria.

Gian Paolo Carini

Sono dell'«Alberti»

Gli studenti protestano in Provincia

SAVONA — Palazzo [illegible] assediato, ieri mattina, dagli studenti dell'istituto «Alberti» di Savona, diviso come è noto, in due edifici diversi, il primo in via Trilussa (5 classi), il secondo in [illegible] La Rocca, nella sede dell'ita «G. Ferraris» (13 classi).

Una delegazione è stata ricevuta dai funzionari della Provincia, addetti alla pubblica istruzione. Dicono a Palazzo Nervi: «*I ragazzi hanno espresso [illegible] loro perplessità [illegible] per ovviare [illegible] atteggiamenti sconsideratamente contestatori. Non abbiamo però le idee chiare su quello che sia successo [illegible] in via La Rocca. I geometri lamentano i ritardi dei lavori di ristrutturazione delle aule e il clima di boicottaggio creato dai colleghi delle industriali. Questi ultimi affermano [illegible] non poter svolgere le proprie attività [illegible] prima, e denunciano perfino [illegible] per la sicurezza degli studenti, una precaria dal numero eccessivo di persone nella scuola*».

D'altra parte, i geometri [illegible] dei cortili ad abbandonare [illegible] l'edificio di [illegible] Trilussa [illegible] proprio [illegible] [illegible] di sicurezza: due situazioni contraddittorie e difficilmente sanabili.

[illegible] protesta dei ragazzi è [illegible] spettacolare; alle 9.30 Palazzo Nervi sembrava una cittadella invasa. Nei giorni [illegible] era stata la volta dell'I[illegible] di Albenga, [illegible] prese [illegible] gravi problemi [illegible] spazio, di aule insufficienti, [illegible] strutture inadeguate. Gli studenti savonesi scioperano per motivi contrattuali, per poter studiare in modo normale.

I ragazzi, nell'esprimere le proprie posizioni, [illegible] tutt'altro che polemici. Precisano: «*Prima [illegible] disertare [illegible] lezioni, abbiamo atteso un ritorno spontaneo alla normalità. Ma, purtroppo, i lavori nella scuola non sono ancora finiti, la convivenza con l'Itis è sempre difficile*».

Provveditorato [illegible] [illegible] rato alla Pubblica istruzione sono nello stesso edificio; e così la delegazione dell'«Alberti» ha avuto un colloquio anche [illegible] i responsabili del provveditorato. A proposito della vicenda, regna di alcuni insegnanti. **m. riv.**

S'è chiuso il processo di Savona

«Truffa Federconsorzi» tre condanne, 1 [illegible]

Avrebbero incassato oltre un miliardo falsificando documenti - Il fatto risale al '78

SAVONA — Il tribunale di Savona ha condannato a quattro anni e sei mesi Edoardo Enrietti, di Torino; a 3 anni e 3 mesi Marco Bazzurro, di [illegible]; e a un anno e 4 mesi Saverio Grande, di Milano. Ha invece assolto, per insufficienza di prove, Ezio [illegible] e Francesco Fasola di Milano.

Erano accusati di avere organizzato, nel 1978, una grossa truffa ai danni della Federazione consorzi agrari di Roma, che avrebbe fruttato loro oltre due miliardi. Secondo l'accusa, però, riuscirono solo a incassarne [illegible] miliardo e 100 milioni. La truffa era stata messa a segno attraverso una serie di falsificazioni di documenti e la collaborazione [illegible] alcuni funzionari della sede romana.

Bazzurro, che con Zanino era rappresentante di una società petrolifera di Samello, la Zetec, sarebbe stato l'organizzatore della truffa. Furono gli uomini della Guardia di Finanza a scoprire il raggio. La prima udienza, che si era tenuta mercoledì [illegible] aveva visto il pubblico ministero chiedere pesanti condanne per tutti gli imputati.

La rappresentante dell'accusa, Maria Teresa Cameli, aveva chiesto la condanna anche per Ezio Zanino che, sebbene fosse stato prosciolto in istruttoria per l'episodio della mazzetta, era stato rinviato a giudizio per «avere ricevuto Bazzurro, ad esclusivo profitto del proventi ricevendo per suo conto 85 milioni». Il denaro, secondo le indagini, sarebbe stato investito in aziende ora. **g. p. c.**

A Savona iniziate le assemblee per eleggere i delegati all'assise provinciale

Congresso dc, cinque liste in lizza

[illegible] iscritti sono 4200, le sezioni [illegible] - Sciolta la corrente [illegible] Carlo Russo - I candidati - Elezione diretta del segretario

[illegible] — In [illegible] do è campagna [illegible] I circa [illegible] iscritti si sono aperte, da ieri, le assemblee nelle [illegible] Entro il [illegible] novembre dovranno essere eletti i 210 delegati che parteciperanno al [illegible] vinciale del 7 e 8 dicembre, il programma a Savona. Il congresso eleggerà direttamente il segretario politico [illegible] scrutinio segreto) e 35 membri del comitato provinciale.

Per statuto il congresso dovrebbe svolgersi [illegible] due anni e questa è una delle prime volte che il termine viene rispettato (in precedenza si era tirato avanti, con la cosiddetta «proroga», anche cinque anni).

«*L'ho fatto sia per lo statuto che per l'esiguenza delle elezioni amministrative*», spiega il segretario Francesco Accordino, che sembra deciso a giocare [illegible] le sue carte in questo [illegible] a cui si presenta con [illegible] propria lista.

Qual è il meccanismo delle votazioni pre-congressuali nella dc savonese? La provincia è stata suddivisa in quattro comprensori, per meglio dire quattro collegi elettorali: il Savonese, l'Albenganese, il Finalese e [illegible] Valbormida. In ognuno di essi sono state presentate varie liste che hanno [illegible] numerazione costante. La n. 1 è quella del senatore Giancarlo Ruffino, che in campo nazionale si lapira a Piccoli; [illegible] n. 2 è di Accordino e Carassino, legati alla segreteria nazionale De Mita; la n. 3 è di [illegible] (dorotei); la n. 4 di Orsini, legato ai fanfaniani; la 5, infine, è di Forze Nuove.

Non è più la corrente degli amici di Carlo Russo, che l'esponente dc savonese ha praticamente sciolto, dedicando [illegible] esclusivamente alla [illegible] attività [illegible] giudice europeo. I soliti fedelissimi, da Biscardi a Cerva a Maraniello, sono confluiti nella lista di Orsini. Qualche altro ha ingrossato le file della corrente [illegible] Ruffino e di quella di Accordino. Da segnalare infine che, solo per la Valbormida, la lista di Forze Nuove è a carattere locale e [illegible] deve all'iniziativa [illegible] Casagrande, figlio [illegible] di Pontinvrea.

Comprensorio savonese. La lista n. 1 (Ruffino) ha 64 candidati, tra [illegible] il vicesegretario Bartolini, Damonte, Dellino, Rosa, Tranquilli; la n. 2 (Accordino-Carassino) ne ha [illegible] e ci sono, oltre [illegible] stesso Accordino, [illegible], Adonide, Di Nitto, Biagini, Donini, Dottino; la n. 3 (Manfredi) ne ha 12, vi figurano Speranza, Vedco, Costi; la n. 4 (Orsini) ne ha 50, e tra gli altri Cerva, Maraniello, Melone, Torre; la n. 5 (Forze Nuove) ne ha 49 e conta su Bellasio, Veirana, Palmarini, Garbella, Trucco, Sisca.

Comprensorio finalese. Lista n. 1, [illegible] candidati, tra cui Bartolini, Bianchi, Elena, Fracchia; [illegible] n. 2, 50 candidati, fra cui Accordino, Casulla, Garassino, Ciambella, Fasio; la n. 3, 36 candidati, fra cui Secondo Olimpio, [illegible]aria, Guzzetti, Valle; la n. 4, 42 candidati, fra cui Tortarolo, Calcavitaro, Campi; la n. 5, 21 candidati e tra questi Bellasio, Palmarini e Trucco.

Comprensorio albenganese. Lista n. 1, 30 candidati e tra questi Baldazzi, Cassarino, Orollero, Masulli; lista n. [illegible] 52 candidati, tra cui Garassino, Pelrano, Vacca; lista n. 3, 53 candidati, tra cui Bruno, Anaaldi, Repetto, Balloni, Folli, Testa; lista n. 4, 30 candidati e tra questi Basso, Avito, Arrighetti, Moreno; lista n. 5, 30 candidati, tra cui Trucco, Bellasio, Palmarini, Veirana.

Comprensorio Valbormida. Lista n. 1, 31 [illegible] tra cui Mencini, Cannoniero, Novello; lista n. 2, 36 candidati e tra questi Accordino, Garnasino, Barberis, Billò, Minetti, Magnano; lista n. 3, qui non è quella di Manfredi ma di «Forze Nuove dell'entroterra». Sono 61 i candidati capeggiati [illegible] Aldo Casagrande e da suo padre, Eugenio, sindaco [illegible] Pontinvrea; [illegible] n. 4 (manfrediani e orsiniani), 14 candidati e tra questi Secondo Olimpo, Berruti, Repetto, Dal Dosso; lista n. 5, 11 candidati [illegible] tra [illegible] Trucco, Veirana, Li Calzi. Prime assemblee [illegible] sezione domenica a Cairo, Millesimo e Bormida; il 31 a Savona Villapiana e Santuario. **Ivo Pastorino**

Depuratore di Millesimo un esposto

MILLESIMO — Il depuratore inquina? E' quanto sostiene il consigliere liberale [illegible] Reinero in una interpellanza presentata al sindaco comunista Zoppi. Nello stesso tempo il consigliere ha inviato un esposto all'unità sanitaria locale e al pretore di Cairo.

Dice Reinero: «*Il depuratore, costruito in località Molino, funziona in modo irregolare tanto che, a seconda del vento, fatta la zona il cammorbata da forti [illegible] di ammoniaca. Evidentemente qualcosa non funziona, le reazioni chimiche all'interno dell'impianto probabilmente sono la causa di questi fetori*».

La minoranza ha più volte sollevato il problema, ma sino ad ora non è stato preso alcun provvedimento. *(g. p. c.)*

CITY CLUB
È PIÙ BELLO

la qualità e la tradizione di sempre [illegible] locale completamente rinnovato.

CITY CLUB - Via L. Cost. 10r. - Tel. 21932 - SAVONA

eccezionale

CAUSA
RINNOVO
LOCALI

ECONOMICI

COLLABORATRICE, domestica mezza età, referenziata offresi per Savona Albisola ore o giornata. Tel. 019/30124.

Troppe discariche Albamare protesta

ALBISSOLA M. — Gli abitanti del quartiere di Albamare hanno inviato un esposto al sindaco, in cui denunciano la presenza [illegible] alcune discariche abusive nella [illegible] collinare di via Torriglia. E' stato il presidente [illegible] prima circoscrizione a rendere nota la vicenda, che sta per diventare oggetto di una dettagliata denuncia alla procura della Repubblica.

Gli abitanti hanno fatto una vera e propria «inchiesta»: hanno segnato i [illegible] di targa degli [illegible] degli «inquinatori», che avrebbero potuto da tempo essere identificati. Infatti l'esposto è stato consegnato al sindaco, secondo i responsabili [illegible] prima circoscrizione, parecchi mesi [illegible] anche per alcuni palazzi che abbruttirebbero il paesaggio albissolese: [illegible] le [illegible] nel mirino dei contestatori, il nuovo edificio di piazza S. Antonio. Secondo il [illegible] Beltramini [illegible] costruzione [illegible] «passata [illegible] un parere di stato architettonico e tale da deturpare l'equilibrio urbanistico della piazza». Sotto accusa anche l'edificio delle ceramiche [illegible] Giorgio, ed un rustico recentemente ristrutturato in località Cà dei Boschi.

Tutte queste osservazioni saranno poi oggetto di interpellanze alla giunta [illegible] Albissola Marina da parte dell'opposizione. **m. ma.**

Convegno medico a Pietra

PIETRA [illegible] — Sera conclusiva questa sera presso la sala conferenze del Santa Corona di Pietra Ligure della serie di incontri [illegible] aggiornamento per i medici di base della quinta Usl [illegible] «Lipisa[illegible] [illegible]». Un [illegible] che [illegible] direttamente la calvosi calcolatica, argomento principale del progetto «Micol» che proprio a Pietra Ligure troverà sede, per i prossimi cinque anni, [illegible] [illegible] sistematica. *(m. d.)*

Alpinismo al mare convegno a Finale

FINALE LIGURE — Scalatori, esperti [illegible] amanti della montagna e operatori [illegible] ci, a convegno [illegible]ani a Finale Ligure su «Alpinismo in riva al mare», ovvero sull'[illegible] patrimonio sportivo, sociale e turistico costituito [illegible] numerosi [illegible] nuclei [illegible] dell'entroterra finalese. L'aspetto tecnico-sportivo [illegible] palestra [illegible] è sottolineato [illegible] oltre 200 vie, perfettamente attrezzate (tutte di [illegible] difficoltà) per circa 30 chilometri [illegible] arrampicata e facile accessibilità in tutti i periodi dell'anno.

Il convegno si articolerà al mattino con una visita guidata presso le pareti di monte Cucco ad Orco Feglino, ed al pomeriggio [illegible] le relazioni ufficiali e il dibattito presso [illegible] sul lungomare Italia.

Per l'occasione verrà anche presentato ufficialmente il primo [illegible] internazionale di arrampicata libera, in programma a Pasqua 1985, sempre a Finale. **a. d.**

CITTÀ DI BORDIGHERA
Provincia di IMPERIA

ESTRATTO DI BANDO LICITAZIONE PRIVATO

Per l'appalto dei lavori di costruzione fognatura in prossimità fra Rio Termini e Punta Migliarese, mediante licitazione privata, con accettazione di solo offerte al ribasso, ai sensi dell'art. 1, lett. A, della legge 2-2-73, n. 14, ed ai sensi della [illegible] 10-12-81, n. 741.

Importo a base d'appalto [illegible] 300.000.000.

Durata dei lavori [illegible] dei naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara, regolarmente iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, categoria 10°, potranno presentare domanda, in carta legale, [illegible] 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando, indirizzandola al Comune di Bordighera. La presente pubblicazione avviene contemporaneamente all'affissione, all'Albo Pretorio del Comune, [illegible] regolare invito di gara in pari [illegible]. Contestualmente alla domanda d'invito le ditte interessate dovranno dichiarare che non sussistono, a proprio carico, misure di prevenzione, di [illegible] dell'art. 3, legge 27-12-56, n. 1423, ovvero dei provvedimenti indicati [illegible] art. 10, 10 bis e 10 quater, della legge 31-5-65 n. 575.

La domanda di invito non vincola l'Amministrazione.

Dalla Residenza Municipale, li 26-10-84

IL SINDACO
[illegible] Olivo

LA STAMPA
dà di più

ogni mercoledì tutto scienze

ogni giovedì tutto dove

ogni sabato Tutto libri

[illegible]
DI SAVONA

L'Amministrazione Provinciale di Savona indice la sottoindicata gara di appalto per i lavori sulla seguente strada provinciale:

1) S.P. n. 6 «Albenga - Casanova L. - Passo del Cavo» - Lavori di sistemazione urgentissima per la ricostruzione del corpo stradale in frana mediante formazione di scogliera, a seguito del cedimento dell'argine destro del torrente Arroscia nel tratto tra il km 2+000 e il km 2+150.

Importo a base d'appalto L. 200.000.000

2) S.P. n. 49 «Bussana - Ulivo» - Lavori urgenti di sistemazione del tratto in frana in loc. La Corsa del km 10+400 al km 10+600

Importo a base d'appalto L. 207.000.000

L'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi dell'art. 1 lett. a della legge 2-2-1973 n. 14.

Per i lavori di cui al punto 1) è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Categoria 10 a), per i lavori di cui al punto 2) è richiesta l'iscrizione per la Categoria 9.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara devono presentare domanda in carta legale al Amministrazione Provinciale di Savona entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La domanda di invito non vincola questa Amministrazione.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA PROVINCIALE
(p.a. Carlo Alberto Nanetti)

SVUOTIAMO
A PREZZI DI REALIZZO

[illegible]

Cameretta da bambino: armadio, scrittoio, lettino e [illegible] da L. [illegible]
Camera matrimoniale: armadio 6 ante stagionale da L. 1.500.000
Divani letto [illegible] L. [illegible]
Salotti in vera pelle da L. [illegible]
Soggiorno componibile 4 pezzi, tavolo, 4 sedie [illegible] L. 850.000
Ingresso composto da: pianta, specchio, console da L. 150.000

NEL VOSTRO [illegible] VISITATECI !

COMUNICAZIONE EFFETTUATA

NUOVE ASTE PUBBLICHE

ARREDAMENTI
VIA PASTEUR, 19
INDIGHERA

Il calciomercato autunnale si è concluso [illegible] grosse sorprese

Sono sfumati gli attesi rinforzi Ogliari dalla Sanremese al Forlì

Gli arrivi [illegible] Rocca [illegible] Paradiso non completano il programma che si era prefissato Sciolli

SANREMO — [illegible] Sanremese [illegible] cedulo [illegible] centrocampista Franco Ogliari [illegible] Forlì, squadra romagnola che milli- [illegible] C2. Si [illegible] conclusa così, nelle ultime battute del cal- [illegible] d'autunno, la lunga vicenda del giocatore che in estate aveva abbandonato il ritiro di Voltaggio, chiedendo di essere ceduto ad [illegible] in Val Padana.

Vista l'impossibilità di accontentare l'ex genoano [illegible] una sistemazione [illegible] C1, Sciolli (ieri a Milanofiori [illegible] il mister Franco Rondanini), lo ha dirottato a Forlì per una cifra probabilmente inferiore a quella che la Sanremese [illegible] di realizzare con la cessione del giocatore che [illegible] stagione, con il [illegible] rendimento costante, era stato [illegible] colonne della squadra.

La cessione di Ogliari, ieri sera, a tarda ora, non era stata ancora confermata dalla società biancazzurra che ha avvolto [illegible] un alone di riserbo le [illegible] ultime mosse sul calciomercato. La conferma, però, è arrivata da Forlì.

Alle ultime 24 ore [illegible] calciomercato [illegible] Sanremese [illegible] giunta già con due acquisti conclusi: quello del centrocampista [illegible] e quello dell'attaccante [illegible]. Entrambi provengono dall'Inter, società con la quale [illegible] Sanremese edizione-Sciolli ha strettissimi legami.

La società biancazzurra ha [illegible] in parte potuto completare il programma [illegible] rafforzamento. Il problema è stato un po' di tutti: fare i conti con le quotazioni piuttosto alte per giocatori anche di secondo piano. Una caratteristica [illegible] del mercato d'autunno, [illegible] le società, prese alla gola da necessità tecniche impellenti, [illegible] costrette [illegible] accettare le regole del mercato.

b. m.

Marchetti alla Samm

SANTA MARGHERITA LIGURE — [illegible] Samm ha ottenuto in prestito il centrocampista [illegible] dell'Albenga, che non gradiva più giocare con gli ingaunni dopo una breve parentesi al Cagliari.

L'Imperia ha ufficializzato solo l'ingaggio del giovane interista Civeriati

IMPERIA — *E' stato ufficializzato [illegible] l'ingaggio di Civeriati, 18 anni, dell'Inter. Il giovane, già nazionale juniores, è passato [illegible] prestito per un anno all'Imperia. Centrocampista tuttofare, [illegible] piedi buoni, quest'anno si era già seduto, a fianco [illegible] Castagner, sulla panchina della prima squadra. Orazzolli, che lo [illegible] bene, dice: «E' un ragazzo [illegible] promettente, [illegible] apporto ai [illegible] centine».*

A Milano, il presidente Riveroli ha trattato a lungo per assicurarsi anche un altro rinforzo (una punta proveniente dal Monza?), ma ieri sera, sino a pochi minuti prima della fine del calciomercato, [illegible] era concluso nulla. I dirigenti nerazzurri si sono trovati, a sorpresa, [illegible] la mezzi legale, perché non erano al corrente che gli elementi acquistati in estate [illegible] potevano essere ceduti al mercato autunnale.

Civeriati, e gli eventuali altri [illegible] acquisti, molto difficilmente potranno [illegible] impiegati già domenica nella trasferta di Olbia.

La società [illegible] informa che sono [illegible] disponibili [illegible] domina [illegible] posti sul volo speciale della «Columbia» per [illegible] Sardegna, con partenza dall'aeroporto [illegible] Villanova d'Albenga. Costo del viaggio, andata e ritorno, pranzo a Olbia compreso (escluso soltanto il biglietto per lo stadio), 150 mila lire. [illegible] partenza, su un [illegible] da 50 posti, è prevista alle [illegible]. Durata del volo, poco più di un'ora.

Infine, da registrare l'iniziativa di un gruppo di tifosi che hanno lanciato la proposta di un'assemblea pubblica per ritrovare le sorti della squadra: «Visto che anche in occasione [illegible] derby con lo Spezia il pubblico di Imperia si è dimostrato [illegible] insensibile al richiamo della squadra (vedi 610 paganti), chiediamo alla dirigenza l'immediata convocazione di un'assemblea [illegible] per promuovere [illegible] campagna tesa a riportare gli imperiesi [illegible] stadio». Secondo i firmatari, [illegible] il giusto aspettare che l'Imperia faccia risultati per andare allo stadio.

SAVONA — Massimo Conti, portiere romano di 27 anni, è l'unico rinforzo autunnale del Savona. Ieri a Milano, ultimo giorno di [illegible], il presidente Delbuono, che era in compagnia di R[illegible]no, non ha sottoscritto altri contratti di ingaggio.

Il giovane attaccante Alberto Teneggi è passato al Varazze, dove avrà modo di maturare nel difficile campionato Interregionale. I dirigenti biancoblù hanno preferito dirottarlo in una squadra dove potrà giocare in modo continuativo, piuttosto di farlo fare panchina in C2.

Massimo Conti, che ha la statura dalla sua, si giocherà il posto, di volta in volta, con l'attuale titolare Cantoni, in grande progresso. Si tratta di una vecchia conoscenza di Viviani, che lo ha avuto nel Marsala. L'anno scorso il portiere giocava nel Fano e in quegli mesi si è allenato assieme all'Atragas degli ex bianconeri M[illegible] e Galazzo.

(l. p.)

TERZA CATEGORIA - Domenica s'è toccata la quota 45 gol

S. Bartolomeo a sorpresa e Old & Boys scatenato

I biancoverdi sestresi non godevano dei favori del pronostico: [illegible] in testa [illegible] girone A - Portiere d'emergenza per il Tigullio - Bisogno in cerca di soddisfazioni

Ancora [illegible] gol in Terza Categoria: nella [illegible]a giornata le [illegible] segnate [illegible] stato [illegible] (21 nel girone A e [illegible] B)· tra [illegible] formazioni che [illegible] messe in particolare luce in questo avvio di stagione ci sono il San Bartolomeo (gruppo [illegible]) la Sanmartinese, la Rutese, il [illegible] e la [illegible]peranza (D) che [illegible] in testa alla classifica a punteggio pieno e dimostrano sin d'ora le loro [illegible] di promozione.

Lista [illegible] vigilia del campionato nessuno [illegible] [illegible] favori [illegible] campo Liguria [illegible] [illegible] indiscussi il San Bartolomeo tra le favorite [illegible] salto [illegible] categoria, ma i [illegible] sestresi hanno avuto una partenza favorevole e si trovano ora a guidare il gruppone. [illegible] due [illegible] uomini di Stagnaro hanno segnato nove [illegible] e il portiere Be[illegible] è ancora imbattuto. Dove arriveranno Chiolino e compagni?

[illegible] scatenati. L' [illegible] & Boys ha [illegible] il bello e cattivo tempo [illegible] il rinnovato Tigullio [illegible] «Erikson & Giaglina» (così in casa biancogranata sono soprannominati gli allenatori-giocatori Dallorso e Costa) infliggendogli un 4 a 1 che non ammette discussioni: i mattatori della partita sono stati Pomo, [illegible]zilla e il [illegible] Martinotti, che hanno firmato i gol del successo (a favore dell'Old & Boys c'è anche [illegible] sfortunata autorete [illegible] Mario) proiettando l'équipe chiavarese nelle alte [illegible] della classifica.

Portiere d'emergenza. Oltre [illegible] [illegible] esordi del centravanti Tararolo (di lui ri[illegible]: i trascorsi nella Lavagnese e nel Ri Calcio) e [illegible] giovane difensore Bollo junior (sicuramente più efficace [illegible] del fratello maggiore Stefano) [illegible] Tigullio c'è [illegible] un [illegible] battesimo tutto particolare: l'anziano portiere «Lulù» Bangulneli improvvisamente ha [illegible] uno [illegible] suoi soliti acciacchi e [illegible] posto è stato preso dal libero Gian [illegible]a: il Tigullio ha incassato quattro gol e il suo portiere d'emergenza [illegible] è addirittura rotto una [illegible] in un intervento-kamikaze. Per Celia [illegible] giorni [illegible].

Ancora Mosta. L'Old Stars [illegible] ha superato l'Atletico Manegia con il minimo scarto e oltre a Giampiero Peirano (attenzione a questo giovane, che potrebbe [illegible] uno dei protagonisti [illegible] [illegible] il distinto come al solito il bomber Fabrizio Mosto, che ha siglato la rete decisiva: il ventiduenne centravanti lavagnese mette in pratica [illegible] che [illegible] estate prova per ore e ore [illegible] spiaggia a mo' di giocatore brasiliano [illegible] di Lavagna non [illegible] Rio de Janeiro, [illegible] il bravo Fabrizio ha imparato alcuni preziosismi tecnici che oltre [illegible] essere efficaci fanno divertire la platea.

Gaesi e Ugolini. La Caperanese è una delle grandi favorite [illegible] girone [illegible] e vuol circoscrivere ad una sola stagione la [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] Terza Categoria. [illegible] il presidente Romano [illegible]: «Siamo appena retrocessi dalla Seconda, ma vedremo di risalirvi in tutta fretta. Il ruolo [illegible] grande favorita obbliga la Caperanese a giocare sempre al massimo delle possibilità, perché [illegible] le avversarie [illegible] impegnano alla morte nel tentativo di batterci e di nobilitare la loro stagione [illegible] il risultato di grande prestigio. Finora con la Cogornese e la [illegible] Verde Bogliasco et [illegible] andato bene, [illegible] dobbiamo metterci in testa che [illegible] campionato [illegible] durissimo».

Aggiunge il d.s. Roberto Ugolini: [illegible] massimo rispetto di [illegible] [illegible] altre squadre, ma non temiamo [illegible]. Mi ha sorpreso l'ottimo accompagnatore della Sanmartinese, che potrebbe assestarsi [illegible] rivelazione del torneo».

Bombardiere Bisogno. Dopo le alterne fortune [illegible] il Cosmos l'attaccante Bisogno è approdato ai Commercianti corso Garibaldi e [illegible] ottenere un rilancio in grande stile con la maglietta chiavarese: lo chiamano «Bombardino» e da lui mister Repetto esige gol a spettacolo.

Giocatore bandiera. Si può tranquillamente definire [illegible] Picasso, anima e cuore della [illegible] e fondatore [illegible] società [illegible] via [illegible] Ponte. I rapallesi nelle passate stagioni giocavano per puro divertimento, [illegible] quest'anno con l'arrivo [illegible] «Bisontino» [illegible] potrebbero nutrire anche qualche ambizione.

Picasso [illegible] proprio che i biancorossoblù riescano finalmente a togliersi parecchie soddisfazioni e [illegible] più grossa sarebbe [illegible] dubbio quella di vincere il derby e di stanziare con la Rutese.

[illegible] e domenica [illegible] questo weekend sono in pro[illegible] le partite della [illegible] giornata. Per il girone [illegible] mani si giocheranno Chiavari Calcio-Aurora Avis (campo di Caperana, ore 16), Tigullio-[illegible]lino (Marechiavari, 14), [illegible]la [illegible] Stars (Caperana, 14), Pramurese-Pro Sestri (Deiva Marina, 15) e Lavagnin Junior-Sporting [illegible] (Sestri P. 14) [illegible] domenica [illegible] volta [illegible] San [illegible]stefanese-Old & [illegible]stri P., 10). Riposa l'Atletico Manegia. [illegible] il girone B il calendario prevede domani Sanmartinese-Né Calcio (Galletti, 16.45), Rutese-Cairoma (Santa Margherita B, 14.30), Croce Verde Bogliasco-Cogornese (Bogliasco, 17) e [illegible] San Salvatore-Commercianti corso Garibaldi (Centrosocuola, 14) e il turno [illegible] completato domenica [illegible] Corte 82-Caperanese (Santa Margherita B, [illegible] e Cosmos-Sant'Ilario (Caperana, 10.30).

a. c.

Rapallo e Trento, [illegible] accordo

Chiarotto resta ma è in castigo

Confermata la sua esclusione dalla rosa

RAPALLO — *Danilo Chiarotto, il regista del Rapallo, sospeso a tempo indeterminato «per [illegible] attaccamento ai colori sociali», [illegible] ha [illegible] sistemazione al mercatino di riparazione a Milanofiori e quindi rimarrà [illegible] castigo finché i dirigenti biancorossi lo riterranno opportuno. Il passaggio del centrocampista al Trento, società che milita [illegible] C2, dato per scontato da molti, non è potuto avvenire, perché [illegible] società trentina era presente a [illegible] per vedere che non per acquistare.*

Il Rapallo [illegible] privato [illegible] di un giocatore dal rendimento incerto, ma per sempre dotato [illegible] un bagaglio tecnico sopraffino? Sono in molti a chiederselo. Il vicepresidente Ernesto Sacco è irritato: «La decisione è stata [illegible] dopo lunga riflessione. [illegible] al [illegible] [illegible] un [illegible] po' lontano [illegible] campi [illegible] gioco: il [illegible] comportamento non [illegible] certo irreprensibile. Non so proprio [illegible] [illegible] di più, dal momento che era trattato benissimo e che da parte nostra c'era anche l'impegno di trovargli un buon posto di lavoro». Nicola Pugliese, presidente [illegible] [illegible] intransigente: «Per il momento [illegible] ne [illegible] a casa, poi [illegible] vedrà...».

Si [illegible] che il giocatore, con il capo cosparso di [illegible] è andato dal presidente per scusarsi [illegible] quanto accaduto. Fortunatamente per il Rapallo [illegible] sono [illegible] buone notizie. [illegible] Chiarotto che viene messo [illegible] castigo, anzi Roberto Ronzi, ex difensore della Sampdoria, del Pescara e ultimamente [illegible] Savona che entra ufficialmente a far parte della famiglia biancorossa. Il giocatore genovese ha firmato proprio ieri per il Rapallo: pare completamente recuperato dopo il brutto incidente capitatogli lo [illegible] anno a Savona.

L'inserimento dell'ex mastino biancoblù dovrebbe assicurare alla retroguardia rapallese una grande competitività: con Rinaldi, Mura, Perego e Grassi, la difesa diventa, almeno sulla carta, una delle più forti del campionato. Mister Brogi ha anche [illegible]ri motivi per tirare un sospiro [illegible] sollievo [illegible] giudice sportivo è stato, [illegible] squalificato, elemento con D'Agostino e Petrini [illegible] squalifica per il [illegible], ritenuto già sufficientemente punito dall'espulsione [illegible] rampo; una giornata a Petrini, che potrà quindi essere impiegato [illegible] difficile trasferta [illegible] Pietrasanta.

Stefano Bonati

Un golfista di Rapallo sarà impegnato con i dilettanti azzurri

Enrico Nistri in nazionale ai mondiali di Hong Kong

Il circolo di via Mameli [illegible] e domenica ospita i 140 concorrenti della Coppa Adriano

RAPALLO — In questi giorni ferve l'attività del Golf Club Rapallo che [illegible] impegnato su vari fronti [illegible] i suoi campioni all'inseguimento di titoli prestigiosi.

Coppa Adriano. L'ottobre sportivo del Golf Club Rapallo si [illegible] domani e [illegible]menica con la disputa della Coppa Adriano, tradizionale manifestazione che presenta un regolamento unico in tutto il calendario [illegible] appuntamenti golfistici ruentini. Si giocherà a coppie (quattro palle [illegible] migliore), ma anziché la canonica formula Medal sarà [illegible] Stableford, che offre possibilità di [illegible] pero dopo gli errori, favorendo così i giocatori meno esperti e garantendo equilibrio [illegible] ed incertezza. I giocatori saranno divisi in due categorie a seconda dell'handicap di partenza: nella prima arriverà fino a 12 (limitato), nella seconda sarà oltre 12.

I favoriti. Il percorso della Coppa Adriano sarà [illegible] complessivo [illegible] buche e alla gara parteciperanno addirittura 140 concorrenti. [illegible] prima categoria punteranno alla vittoria Marcello Barbagelata e Guido Pescetto, Luigi Figari ed Enrico Sposetti, [illegible]simo ed Alessandro Boigé, Andrea Canessa e Augusto Sposetti, quest'ultimo vincitore dell'edizione [illegible] in tandem [illegible] Renato Veronesi (punteggio 70). Nella seconda le coppie più aggueritte sono [illegible] Galeppini e Ermando Bagnasco, che [illegible] aggiudicati la [illegible] targa d'oro Filippo Camoli, Claudio Ferrari e Alberto Sposetti Selena Foscoli e Daga Borice, Milly Rosato e Loredana Gargiulli, mentre agli ospiti saranno Paolo Benini e Camillo Ciurlo, che si imporrà nella Coppa Adriano [illegible]. La gara comincerà alle ore [illegible] in entrambi i giorni e finirà circa alle 12,30. La premiazione è in programma domenica sera [illegible] nei locali [illegible] Club Rapallo.

Trofeo Dimensione Uomo. Domenica sui campi del Golf Club Barlassina si svolgeranno [illegible] finali nazionali del Trofeo Dimensione Uomo, che si giocherà non formula Stableford su un percorso di [illegible] buche. Alla competizione milanese prenderanno parte anche alcuni rappresentanti rapallesi, vale a dire Luigi Canessa, Giuseppe Millici, Andrea Cabib, Aldo Camerini ed Egidio Berra.

Campionato mondiale. Dal 30 ottobre al [illegible] novembre prossimo [illegible] disputerà [illegible] Hong Kong il campionato mondiale dilettanti [illegible] maschile, cui parteciperà anche l'Italia: [illegible] far parte [illegible] formazione azzurra [illegible] stato chiamato anche il ruentino Enrico Nistri, che giocherà come titolare, mentre il suo compagno [illegible] scuderia Andrea Canessa farà [illegible] riserva.

Coppa [illegible] campioni. [illegible] 21 al 24 novembre venturo è in [illegible] [illegible] Aloha, in Spagna, l'European Club Championship, una vera e propria Coppa dei campioni di golf [illegible] vedrà [illegible] due compagini italiane: oltre alla squadra del [illegible] Club Varese, vincitrice del campionato italiano '84, ci sarà quella [illegible] Rapallo.

a. c.

A Predari [illegible] regata di Albaro

GENOVA — Bello specchio acqueo antistante il lido di Albaro si è svolta [illegible] regata riservata alle imbarcazioni della classe Optimist, organizzata dalla sezione [illegible] stri Ponente della Lega Navale Italiana, [illegible] collaborazione con la Unrra.

Vi hanno preso parte [illegible] concorrenti e il successo è andato a Davide Predari della [illegible] Mincio, che ha battuto, nell'ordine, Manlio Coldani del Circolo Velico Orta, il rapallese Piero Cardone, il [illegible] Giacomo Rascio e la [illegible] Paola Bissoli, prima classificata delle ragazze.

Coppa Liguria eliminato il Mondial

RAPALLO — Il Mondial Rapallo è [illegible] Coppa Liguria [illegible] [illegible] campo neutro [illegible] Sestri Levante è infatti stato sconfitto l'altra sera [illegible] Giannessi Spezia per 74 a 72.

Dopo [illegible] buon primo tempo, [illegible] cui i rapallesi sono stati avanti anche di dieci punti, la formazione allenata [illegible] Stefano Dellacasa si [illegible] disunita, favorendo il recupero dei più quotati avversari che militano in C1 maschile.

(s. b.)

Le squalifiche tra i dilettanti

Fermo 3 turni per uno sputo

E' Genivolta dell'Arenelle - La lunga lista

GENOVA — Poco lavoro questa [illegible] per il giudice sportivo del comitato regionale ligure della Federcalcio che ha squalificato oltre [illegible] giocatori dei campionati [illegible] riviera levantina.

In Promozione (girone [illegible] dovranno saltare la prossima gara Franco Nasi dei Sestri Levante e «Antonio» Nurra dell'Audace Camporosso, mentre il dirigente Andrea Bisti del Monte [illegible] stato inibito sino al 7 novembre.

In Prima categoria (girone C), brutte notizie per la capolista Nuova S. Fruttuoso, che dovrà rinunciare per una giornata a Francesco Aiati e Paolo [illegible] Un [illegible] squalifica anche a Roberto Bruzzone del Borgoratti, Alberto [illegible] della [illegible] Grasso, [illegible] Gasparino [illegible] Marassi, Fabio Oliva del Riva Trigoso e Salvatore [illegible] del Veronesi Andrea Doria.

L'allenatore Mario Genovese della Monteglio è stato [illegible] also al [illegible] ottobre prossimo.

In Seconda categoria (girone C), particolarmente colpita [illegible] [illegible]cilia Arenelle: tre giornate a Fausto [illegible] (dopo l'espulsione ha spaccato [illegible] viso a un giocatore avversario) e Oreste Volpe[illegible]. Le Serri. Per i giallorossi, che arrivano [illegible] due rovesci consecutivi, si prospetta quindi un futuro difficile, visto che Genivolta e Serri sono due [illegible] pilastri della [illegible].

Una giornata [illegible] anche a Riccardo [illegible] Marchi dell'Avegno.

a. c.

• GENOVA — Per [illegible] è previsto un solo anticipo del campionato di Promozione (girone B). Si tratta del derby genovese tra Molassana e Rivarolese.

FINO AL 30 NOVEMBRE

DIAMO UN TAGLIO AGLI INTERESSI. 2.000.000* IN MENO SU CORSA.

UN TAGLIO FINO A 2.000.000 SUL PAGAMENTO RATEALE.

Solo il 10% di anticipo. [illegible] tranquillissime rate. E, soprattutto, uno straordinario sconto sugli interessi. Un "taglio" che vi fa risparmiare [illegible] bellezza di 2.000.000 [illegible] lire [illegible] la vostra Corsa preferita è il modello 1300 [illegible] berlina* o 1.973.439 lire se decidete per la Corsa [illegible] SR. E naturalmente lo sconto continua, nello stesso percentuale, per tutti gli altri modelli.

UN TAGLIO DI 800.000 SUL PAGAMENTO IN CONTANTI.

Ecco un'altra grande offerta dei Concessionari Opel. Il "taglio" questa volta riservato a chi paga in contanti. Il "taglio" è di 800.000 lire: un'occasione davvero unica per acquistare la Corsa che fa per voi. La scattante Corsa SR per viaggiare a più di 167 km/h. La Corsa 1200 per fare ben 21 km con un litro a 90 km/h. L'elegante berlina TR se vi servono 5 comodi posti e un bagagliaio con un capienza di 430 litri. Non vi resta che verificare di persona. I Concessionari Opel vi aspettano. Fino al 27 ottobre.

VIENI A SENTIRE LE PROPOSTE DEI CONCESSIONARI OPEL:

AutoAlbenga Albenga - Regione Stanchere - Tel. (0182) 50.290

AUTOQUADRIFOGLIO Savona - Via Nizza 18 R - Tel. (019) 88.11.26

* Le vostre vogli valutate e attentamente valutate [illegible] che rappresenti l'investimento ricordo su [illegible] [illegible] Attendiamo quindi una [illegible] [illegible] [illegible] Opel.

OPEL IDEE IN MOVIMENTO.

Volley, ultimo [illegible] in Coppa prima del campionato

Per le ragazze dell'Elce arriva l'ora della verità

CHIAVARI — Tra una settimana sarà già campionato [illegible] l'Elce Chiavari femminile [illegible] di raggiungere [illegible] miglior condizione [illegible] vista [illegible] torneo cadetto dove vestirà i panni della matricola: [illegible] squadra di [illegible] [illegible] impegnata [illegible] palestra «Villa Ormond» di Sanremo nella terza [illegible] ultima giornata [illegible] fase eliminatoria della Coppa [illegible] Lega. I [illegible] sperano [illegible] [illegible] progressi rispetto [illegible] [illegible] convincenti esibizioni fornite precedentemente nei turni [illegible] Chiavari e Genova.

L'Elce Chiavari [illegible] [illegible] matematicamente qualificata [illegible] [illegible] e [illegible] parquet sanremese incontrerà [illegible] demolivate locali della [illegible] Sapientine [illegible] [illegible] genovesi del [illegible] per valutare l'effettivo stato [illegible] forma delle chiavaresi occorrerebbe [illegible] un [illegible] più probante. [illegible] Russo si augura lo [illegible] buone prestazioni.

Dice il trainer: «So [illegible] che in questo momento il gioco che esprime l'Elce [illegible] non è dei migliori, ma dobbiamo dimostrare di reagire di fronte alle critiche e con tanta volontà avviarci verso una condizione ottimale. Il campionato incombe e dopo una durissima preparazione sul fondo, stiamo lavorando sodo [illegible] velocità e per il 3 no[illegible]re la ragazze [illegible] essere a posto. A Sanremo cercheremo di fare il nostro meglio, ma sarà difficile vincere. Ci aspettiamo di vedere una squadra concentrata e determinata, [illegible] certi di bel gioco dimenticando di [illegible] [illegible] la qualificazione in [illegible]».

Sempre [illegible] la recente [illegible] Vikova, prenderanno parte alla trasferta ponentina Rossi, Macchiavello, Perrando, Cocchetti, Conti, Bacchetti, Ghio, Salano, Raffo e Breganto.

In campo maschile si giocherà [illegible] partita decisiva per la Coppa di Lega alla palestra [illegible] di Quarto, dove [illegible] di [illegible] Vbc Foce, [illegible] Champagnat e Olimpia Voltri: quello di domani è l'ultimo turno del girone tutto ge[illegible] e le formazioni di Cimmino, Tambroni e Merello lo affrontano nell'identica situazione di classifica (tutte e tre sono appaiate a quota 4) per cui dovremmo [illegible] incontri incerti ed emozionanti.

Il Vbc Foce ha dalla sua il fattore campo e Turre, Pusco, Astengo, Alloisio, Barbieri, Bono, Bruzzo, Castellano, Formaciari, Lippi, Pampuro e Possenti potrebbero prevalere sui cugini del Colombo Champagnat e dell'Olimpia Voltri.

Meno avvincente [illegible] sicuramente il concentramento [illegible] Novi Ligure, dove i locali del Fracchia (punti 4) si giocheranno la qualificazione con il 2 A Albissola (6), [illegible] tre il Cus Genova (2) è già virtualmente eliminato: [illegible] uomini di Bertolotto vedranno comunque [illegible] fare [illegible] fi[illegible] e sul parquet piemontese [illegible] dovrebbero giocare Rossi, [illegible]gnino, Zamori, Barbagallo, Roncallo, Mariotti, Sigo[illegible] Grosa, Ballifora, Picasso e Delnocchi.

a. c.

Premiati i migliori nuotatori

GENOVA — La società Nuotatori genovesi, Nuoto Club Rivarolo e Celesia Nuoto hanno festeggiato i loro campioni della scorsa stagione.

Tra i genovesi, il superpremiato è stato Gabriele Parodi, che tra gli esordienti A ha vinto ben cinque titoli regionali (tra primaverili ed estivi) e si è aggiudicato poi il Trofeo Morena, il Trofeo Tonolino, il meeting Città di Potenza e il Gran Premio Delfino e Stella del Mare di Taranto. Riconoscimenti dal Celesia sono andati, tra gli altri, ai campioni liguri Stefania Lariucci, Katia Canonico e al quartetto Lombardo, Primula, Marmorato e Solari. A Rivarolo, premi ai campioni liguri Raffaella Ruinatachia, Daniela Profumo, Anna Bencucci, Tiziana De Angelis, Paola Ferraris, Laura Mortanti e Sonia Varini.

(a. c.)

Lunedì 5 Novembre parte Bingo 2 [illegible] di premi

Ritirate GRATIS [illegible] vostra cartolina presso [illegible] RINASCENTE di Torino e i Concessionari [illegible] Liguria

Genova e provincia

[illegible] [illegible] AUTO
GENOVA-CORNIGLIANO
Via Cornigliano 189/r
BOLDI CARLO
GENOVA - via Cecchi 103/111 r
[illegible] e C.
[illegible] - viale Brigate Partigiane 4
ICAB
GENOVA - corso Podestà [illegible]
[illegible] L'AUTO
GENOVA - [illegible] Europa 504
[illegible]GI AUTOMOBILI
CHIAVARI - via Isaopo Rocca 72/a

Imperia e provincia

[illegible]
IMPERIA - via[illegible] 6
GUIDOTTI e ALLAVENA
[illegible] via Nino Bixio 27

[illegible] e provincia

DEVASINI e C.
SAVONA - corso Ricci 42
AURELIA
FINALE LIGURE (SV) - via Torino 50

e dal 29 ottobre le trovate anche dal vostro giornalaio

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARMANDARGOR (corso Buenos Aires, tel 543 241) Una da cani dell'estate. V 18 L 5000

ARISTON (via San Vincenzo 19 tel 206 549) La sola morta

ASTOR (via XX Settembre 233 tel 564 420) Broadway Danny Rose. Or 15, 16.30 18 19.30 21 22.30 L 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 3 tel 564 315) Indiana Jones e il tempio maledetto. Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 L 5000

CRISTOFORO (via Cristoforo tel 261 568) Attenti al cane bello. V 18

DORIA (via Cavalletto 11 tel 565 288) Oggetto di desiderio V 18 L 5000

GRATTACIELO (piazza Dante 43 tel 564 403) Ghostbusters Or 15.30 17.30 19 20.30 22.40 L 5000

IMPERIAL (corso Buenos Aires tel 982 367) La spia Or 15 16.30 18 19.30 21 22.30 L 5000

LUX (via XX Settembre tel 561 681) Beetlejuice Or 15.30 17.30 19 20.30 22.30 L 5000

ODEON (corso Buenos Aires 231 tel 300 756) Non c'è due senza quattro Or 15.30 17.15 19 20.45 22.30 L 5000

OLIMPIA (via XX Settembre tel 561 615) Sesso di polizia Or 16.10 17 18.50 20.45 22.30 L 5000

ORFEO (via XX Settembre 73) tel 564 549) Cari geni Bellissima Or 15.30 17.10 18 20.30 22.40 L 5000

PALAZZO GHISLERI (piazza S. Caterina tel 583 517) Il migliore. Or.: 14.30 17.20 20 22.30 L. 5000

SAVOIA (via XX Ottobre 18, tel 580 517) Top secret Or 15 16.30 18 19.30 21.30 22.40 L 5000

SMERALDO (via Carrozzieri 7, tel 263 146) Super bocelle estate. V 18 L 5000

SUPERCENTRALE (via Cesare Battisti tel 562 738) Pensaci amici giovani (Terza media) Vari 18 L 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542 312) C'era una volta in America di S. Leone. Or.: 15.30 21 L 10.000 (Il film dura 5 ore e 40 minuti)

VERDI (via XX Settembre 26 tel 562 137) Splash - Una sirena a Manhattan. Or.: 15 16.55 18.50 20.45 22 45 L 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580 360) Senza rete nel Bronx V 18 L 3000

CORALLO (via Interiano 6 tel 586 418) Epidemic Or.: 15.30 16.05 18.05 20.05 22.30 L 4000

CRISTALLO (piazza della Zecca tel 291 947) Intrighi amici e dopo V 18 L 3500

MARINI (piazza Acquaverde 1, tel 981 607) Dynasty (ora seguente di Tarzan e [illegible] Or 15 17.30 20 22.30

SUPERBA (via S. Giovanni di Prè 76 tel 261 203) Le pistole cantano al crepuscolo L 4000

CINEMA D'ESSAI

CINE (21.00 [illegible] 13 in Fruttuoso via V. Vitale 1, tel 505 836) Appuntamento nella terra 20,20, 22,30.

RIVERSIDE (via Cesare 18, tel 580 317) Ondata calda (Fantascienza) Or.: 17, 19, 20.45, 22.30 L. 4000 (4 L. 500 tessera)

TRITE LARVE Carruggi 25 - La donna di Fellini.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Rione Carpenetta 4 C. Pescatore 15 tel 454 365) L'uomo che amava le donne Or 20.15 22.15 L 2500 (+ tessera 2000)

ALBA (via S. Pagano 4 tel 806 230) La rosa della salute - Lo tempio sinistro L 2500

ANTORINI (via Cantore tel 418 038) Maria's lovers. Or 15.00 17.20 19 20.40 22.30 L 3000

EL DORADO (via Buranello, tel 417 041) Giovani registe in calore. V 18 L 2500

SPLENDOR (piazza V. Vinzoni tel 450 129) Situazioni calde a Bangkok. V 18 L 4000

CENTOCRA

COLOMBO (via G. Jan, tel 442 771) Questo violento di Bastia. L. 4000

PONENTE

CAMPEN (via Cornigliano, tel 512 209) Ragazzo scatenato

HOLIDAY (via Maragno 21, tel 875 867) Breakdance V 18 L 4000

VERDI (piazza Drago 1 tel 871 702) Convenzione 80. L. 4000

PEGLI

EDEN (via Pavia 4 tel 645 096) Voglia di tenerezza L 2000

CAMPOMORONE

AURORA (via Pallavicino 2) Voglia di tenerezza

COGOLETO

VITTORIA Sospeso

CHIAVARI

ASTOR (piazza e via Fieschi tel 308 585) C'era una volta in America Or.: 15.30, 21, L. 6000

CENTRALE (via Costa 18, tel 84 903) Sulle dolci colline

MIGNON (via Matteotti 34) Film per adulti

RAPALLO

EMPIRE (via Matteotti 42, tel 50.791) Carmen L. 4000

ITALIA (via Matteotti 98, tel 50.807) C'era una volta in America Or 15.30, 21 L. 6000

TEATRI

[illegible] (via XX Settembre 24, tel 589 329) Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Direzione artistica Gianandrea Gavazzeni con particolare [illegible] Lunedì ore 21 Il nostro Mozart Kamiński, Musiche di Chopin, Schubert, Strauss, Schulz Koehler, Rosenthal Inf.: Jass Tre Vien Pepe, Johannes Brahms (concerto [illegible] Biglietti Numerati L. 11.000 Ridotti Studenti e Under 26 1994 (1) Venerdì abbonamento Prima bellissima 10.17.30 15.30-18.30 Concerto di Genova Opera di Genova Ore 21 (1) Domenica, in programma «Don Chisciotte» di R. Strauss «Don Juan» op. 20 di R. Schubert). Orchestra dell'Opera di Genova Dir.: Dimitri Kitaenko Violoncello: Aldo Mantovani. L. 10.000, 5000. Replica ore 16

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 983 588) Teatro di Genova Stagione di prosa 1984-85. Ore [illegible] Non esiste in Italia Pirandello

Cooperativa R. Villaroel Gassman Ind.: Villaroel Gassman, Vendita abbonamenti, orario botteghino: 10-13; 18-21. L. 18.000, 10.000 Sabato ore 16 e 20,30 e domenica ore 16 Lunedì riposo

SALA E. DUSE (via N. Barabino - Tel 875 450) Teatro di Genova Stagione di prosa 1984-85. Ore 20,30. Una donna tutta sbagliata di Georges Lopez Cristovich Capt. Amedeo Reggio Compagnia Carlo de Cristofaro Costi Salvatori ore 16 e 20.30 domenica ore 16. Venerdì abbonamento pari. Ordine botteghino 10-13 15-19 L. 18.000 10.000 Lunedì riposo

SALA CARGNARO (corso Vitt. Eman. 6 rosso tel 883 833) Claudio Monty Cappello Ore 21 «Aristotele e Satanello» Commedia in dialetto di Vico Faggi Prenotazioni tel. Maria Vela Carla Liguro Renato Ghiglione Renzo Rampazzo Repliche sempre ore 21, domenica ore 16 Orario botteghino 14.30-19 L. 3000

SAVONA

CINEMA

APA (via Vegone, tel. 29 046) Chiuso

ASTOR (via Pia tel 22.166) Scuola di polizia

CHIAMA (via Brignole 1/a, tel. 26 214) Indiana Jones

[illegible] (tel. 5 [illegible] ore [illegible] C'era una volta in America

JOLLY (via P. Boselli 5 tel 21.178) Nord Italy

PALMETTONE (P. Diaz, tel [illegible] Ercomaro

LUX Riposo

MASSO

COLOMBO Polizia donna

RITZ Indiana Jones

BALESTRINO riposo

ALBISSOLA

ASTOR Emanuelle IV.

AMBRA Amarsi un po'.

CRISTALLO All'inseguimento della pietra verde

CAIRO MONTENOTTE

ARENA Colazione weekend

CRISTALLO: Io sto bene non ci sto più

FINALE LIGURE

CHIESA Dimissione volontaria

LOANO

LOANESI: chiuso per ferie

PERLA Brooklyn gremlins

MILLESIMO

ITALIA Riposo

PIANZE

TEATRO Alice's Lesson

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Traditional

RITZ: Cotton Il dominatore

IMPERIA: Ghostbusters

ROSSINI: Maria's lovers

ANNA DI TASSINI

CAPITOL: Nemesis

CERIO: Cuore freddo

Arlecchinata

DIANA: La donna più potente d'America n. 3

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel 71.971) Indiana J. e il tempio maledetto.

CENTRALE (via Matteotti) Top secret

[illegible] (corso Matuzia 179 tel 82.333) Weekend di una pomo maglia. V 18

RITZ: C'era una volta in America

SANREMESE: Sono ragazzi. V 18

SUPERCINEMA (via Matteotti) Bolla di Blue Sky

Alla sala Carignano

Ratelle e sciarbelle La pochade in dialetto

GENOVA — Va in scena, questa sera alle 21, alla sala Carignano, la commedia in tre atti «Ratelle e sciarbelle», secondo spettacolo della stagione del teatro Vernacolo organizzata dal Comune. Mario Cappello, il testo e la regia Vito Elio Petrucci, genovese, scrittore, critico, regista. L'idea dello spettacolo, che Petrucci dirige insieme con Graziella Lombardi, è nata dal successo ottenuto l'estate scorsa dalla manifestazione «Viricentrostorico», realizzata nei vicoli e nei palazzi antichi [illegible] del molo e a Carignano. La storia di «Ratelle e sciarbelle» trae spunto da un fatto di cronaca realmente accaduto in vico dietro il coro di S. Cosimo. I protagonisti sono il marito, la moglie, l'amica e l'idraulico. L'azione della commedia è progettata in chiave pochade alla francese.

Gli attori sono Maria Vieta e Renzo Ramazzone, nei panni dei coniugi, la vicina è interpretata da Carla Lavra e l'idraulico è Renato Ghiglione. Le voci del vicolo sono di Tiziana Pesce, Gloria Offini e Enrico Morasso. La scenografie [illegible] opera di [illegible] Tucci. «Ratelle e sciarbelle» costituisce, nel cartellone della Sala Carignano, una novità rispetto alla tradizione di allestimenti goviani.

Paoli in jazz

BORDIGHERA — Jazz e canzone d'autore questa sera a Bordighera. Al Kursaal, sul lungomare, alle 22,30, recital congiunto di Gino Paoli e del trio jazzistico di Dado Goya. Un recitall tra la musica [illegible] cantautore genovese ed il jazz proposto dal trio guidato [illegible] bassista sanremese. [illegible] Gigge accompagnano Riccardo Zegna al piano e Giancarlo Pillot alla batteria.

Album doppio del bolognese ed «E' arrivato un bastimento» del napoletano

Guccini, vent'anni di giovani Bennato scrittore di favole

Francesco Guccini: i successi della sua lunga attività nel doppio album «Tra la via Emilia e il West»

MILANO — E' tempo di grande attività per i cantautori italiani: Dalla presiede le classifiche [illegible] il suo Viaggi organizzati. Venditti continua a battere il tappeto [illegible] pericolo [illegible] la [illegible] Band. Vecchioni pubblica un doppio album con la rilettura [illegible] suoi brani celebri e per Battiato si parla di un imminente progetto [illegible] un disco negli [illegible] martedì a Milano [illegible] sarà presentato il ultime fatiche di altri due [illegible] i maggiori protagonisti [illegible] canzone d'autore dagli Anni Settanta a oggi: Francesco Guccini ed Edoardo Bennato hanno festeggiato la pubblicazione di [illegible] e libri, come si conviene a personaggi inaffondabili nel tempo a dispetto dei mutamenti di [illegible] e di gusti.

L'iniziativa più ufficiosa riguarda Edoardo Bennato, trentacinquenne napoletano [illegible] trapiantato a Milano la Mondadori distribuisce in questi giorni un [illegible] riccamente illustrato da Giampaolo Ghiles che trae il titolo e lo spunto dal disco. E' arrivato un bastimento, cui a giorni Bennato ne farà seguire un altro, Live, registrato durante i concerti della primavera-estate: un'ottantina di pagine, 12 mila lire.

E' arrivato un bastimento è congeniale come una favola, il linguaggio che Bennato predilige anche nelle sue canzoni e segue la dinamica narrativa più congeniale al cantautore, con un pifferaio a cui viene affidato l'incarico di risolvere i problemi [illegible] città in preda al panico. «Spesso i regazzi che [illegible] incontrano per la strada o negli uffici pubblici — racconta ritornato — mi pongono domande che riguardano anche la nostra situazione politica, gli scandali e le ingiustizie, segno che attraverso le metafore e i [illegible] canzoni riesco a essere un buon interlocutore anche su questi argomenti. Ma naturalmente io non so dare risposte, mi limito a osservare e la dimensione della favola [illegible] quella ideale per affrontare temi sociali piuttosto seri, senza annoiare nessuno. Questo libro [illegible] altri obiettivi che divertire, facendo [illegible] un po' tutti, degli adulti ai piccolissimi, che con l'esplosione dei media hanno un'età mentale ben più alta di quella fisica».

Nasce invece all'ombra del sentimento di Amarcord il disco doppio di Francesco Guccini, Tra la via Emilia e il West, [illegible] una specie di autocelebrazione affettuosa e realistica in occasione del ventennale di attività. Per sottolineare l'avvenimento, [illegible] raro [illegible] italiano, Guccini già nel giugno scorso aveva allestito uno spettacolo a Bologna in piazza Maggiore [illegible] gli amici di sempre, i Nomadi, l'Equipe [illegible] Paolo Conte, Giorgio [illegible] Adesso parla di quell'esibizione e altri di [illegible] concerti (Piacenza, Torino, Milano) sono stati fermati su vinile [illegible] totale [illegible] che hanno fatto [illegible] della cultura giovanile contemporanea. Ripresi [illegible] come Radici, L'isola non trovata, America, Metropolis, con in apertura Canzone per una amica, che da sempre inaugura ogni concerto («E' diventato uno spezzi di rito propiziatorio, serve a scaldare l'ambiente e [illegible] troppo impegnativo e [illegible] sociale»), e in chiusura l'ormai leggendaria Locomotiva.

Due album registrati dal vivo e un libro, da considerare magari come suggerimento per strenne di fine anno: perché arrivati, con la crisi discografica, anche l'usanza dei regali può diventare una [illegible] per vendere.

s. s.

Si apre il 10 novembre a Finale Ligure la quinta rassegna «I pianisti del mondo»

Micault e Korstick per tutta l'opera di Chopin

FINALE LIGURE — Ritorna sulle [illegible] Chopin: Beethoven, Liszt ed altri grandi immortali della musica da camera il tradizionale appuntamento invernale di Finale Ligure con i pianisti del mondo. Una rassegna, la quinta in ordine [illegible] tempo (organizzata come sempre dal professor Aloise Vecchiato) che quest'anno punta soprattutto su nomi [illegible] livello internazionale. Tra gli esecutori ci sono Jean Micault, Yoko Sakai, Sergio Marengoni, il duo Elisabeth Rigolet e Beatrice Hindley e Michael Korstick.

La rassegna, che ha come sottotitolo I concerti del sabato, si terrà quest'anno nell'auditorium della badia benedettina a Finalpia. Un ambiente più raccolto e forse anche acusticamente più propizio della [illegible] teatro Doria, dove si sono tenute le precedenti rassegne, e che dovrebbe quindi [illegible] ancor di più [illegible] raffinatezza delle esecuzioni. Il nuovo locale vi trasferito ha il pregio di essere dotato di un adeguato numero di parcheggi.

Il programma realizzato [illegible] Aloise Vecchiato inizierà il 10 novembre con il primo dei tre concerti tenuti dal francese Jean Micault e sarà seguito, con cadenza settimanale, dagli altri concertisti citati per concludersi sabato 22 dicembre con l'esibizione di Michael Korstick.

In questi sette concerti [illegible] presentata tutta l'opera di Chopin, di cui Micault costituisce [illegible] uno dei più grandi esecutori viventi, integrata dalla partecipazione di Sergio Marengoni del [illegible] Studi dell'Opera 10 e dall'Andante spianato e della Grande Polacca op. 22, eseguiti [illegible] Korstick.

Oltre a Chopin saranno presentate altre pagine della musica [illegible] compositori contemporanei fra cui un omaggio allo stesso Aloise Vecchiato. Nel concerto di chiusura inoltre Michael Korstick eseguirà il suo Studio Barbaro, p. 30

s. d.

Le televisioni private in Liguria

A & G [illegible] CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8.30 Telefilm In casa Lawrence; 9.30 Film Proteggi contro la camera (comico); 11.30 Help gioco musicale; 12.10 Ilia gioco e quiz; 12.45 Il prezzo è giusto, gioco a quiz; 13.25 Telenovela Sentieri; 14.25 Telenovela Generali Napoleoni 15.25 Telenovela Una vita da vivere; 16.25 Documentario Il [illegible] degli animali; 17 Telefilm Galactica; [illegible] Telefilm Tarzan; 19 Telefilm I Jeffersons; 19.30 Zig Zag, gioco a quiz; 20.25 W le donne, spettacolo; 23 La grande beffa; 24 Film Ghirlanda Bruno (drammatico).

TIVUESSE RETEQUATTRO

UHF 43, [illegible] 55, 58, 60 — Ore 6.30 Telefilm Mary Tyler Moore; 9 Film Lo zucco di Chabrol (1969 comm.); 11.15 Novela Samba d'amore; 12 Telenovela Febbre d'amore; 12.45 Telefilm Alice; 13.15 Telefilm Mary Tyler Moore; 13.45 Telefilm [illegible] quiet le stelle; 14.15 Novela Fiore selvaggio; 14.50 Film Dipoi la guerra (1957 comm.); 17 Cartoni, 17.50 Telenovela [illegible] Febbre d'amore; 18.45 Novela Samba d'amore; 19.30 Telefilm Nero [illegible] Nero [illegible] Due Vasili?; 21.45 Film Il Dittatore della stella Sheva di Samarra (1971 comico); 23,15 Domani sul Secolo XIX; 23,20 Cecilia al 13; 23.45 Film Come ho vinto la guerra (1967 guerra); 1.45 Baseball.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 58, 60 — Ore 7 Almanacco civetta; Quel 26 ottobre...; 7,05 Telefilm cartoni; 8 Telenovela Stanza nuova; 8,30 Telenovela Ritratti d'amore; 8.10 Telefilm Gli investigatori; 10 Telefilm Gli investigatori; 11 Sceneggiato Berlino; 12 Telefilm L'incredibile Hulk; 13 Cartoni Lupin III; 13,30 Cartoni Candy Candy; 14 Telenovela Marcia nuziale; 14,30 Telenovela Mama Linda; [illegible] Cartoni Carletto principe dei mostri; 15,30 [illegible] cinema, rubrica cinematografica; 19,35 Film Messaggero d'amore (Gran Bretagna 1971) 17.55 Cartoni Pinzo; 18 Cartoni Lupin; 18.30 Cartoni Lupin III; 19 Cartoni Candy Candy; 19,30 Telenovela Mama Linda; 20,20 Telenovela Anche i duelli piangono; 21,20 Film Il pianeta d'argilla; 23,15 Eurosalute, i protagonisti della domenica calcistica; 24,15 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 0,30 Film La vera storia del Peccato (1976).

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 48 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; 8.30 Telefilm Paleocervino; 9,15 Telefilm Quella strana ragazza; 9,45 Film; 12 Telefilm; 13 Cartone Calendarmen; 13,30 Telefilm Skippy il canguro; 14 Telenovela Cuore selvaggio; 14,30 Telenovela Cuore e cuore; 15,15 Cartone Angie girl; 15,45 Telefilm Polvere di stelle; 17 Viva, Sport e tv per ragazzi di cartoni; 18,15 Telenovela Cuore e cuore; 20,15 Telenovela Cuore selvaggio; 21,15 Film I cacciatori della Sirte; 23,15 Telecinema e cineraggio 23,20 Un giallo per voi - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 10 Cartoni La macchina del tempo 10,30 Telenovela Cuore selvaggio; 11,30 [illegible] shop; 12 Telefilm Los Angeles Dipendenti Nord; [illegible] Cartoni Dr. Slump e Arale; 13.40 Telenovela Laura 14,30 I giochi di Valeria; 17 Video shop; 17.30 Cartoni Plastic man; 18 Cartoni Dr. Slump e Arale; 18.30 Cartoni La macchina del tempo 19 Rivera non... cronaca, sport e spettacolo 19.35 Telenovela Cuore selvaggio; 20,20 Film Ma il mango vivi (commedia 1953); 22 L'altra faccia del potere, rubrica politica [illegible], 23,15 Primocanale, offerta promozionale

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Cartoni Nel regno dei cartoni animati; 9.40 Telefilm Bluma; 10,25 Telenovela Lacrime di gioia; 11 Telefilm Gli investigatori; 11.50 Almanacco civetta - Quel 26 ottobre...; 12 Fumetti Tex & Co.; 12.30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati; 12,55 Tempo di cinema, rubrica cinematografica; 13 Telenovela Lacrime di gioia; 13,40 Film Esecutivo. La [illegible] che sapeva troppo (dramma giallo 1958); 16 Telefilm Gli investigatori, 17 Fumetti in tv Tex & Co.; 17.30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati; 18 Telenovela Lacrime di gioia; 18.40 Film La grande corsa (avventura Usa 1954); 20,25 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20,30 Telefilm Gli investigatori; 21,30 Film Mezzanotte a nove (avventura Hong Kong 1975); 23 Telefilm Hitchcock; 23,45 Notturno del 26 ottobre. 24 Almanacco civetta: Quel 27 ottobre...; 24.05 Intervallo di mezzanotte, 24.10 Film Daniele principe saggio (Usa 1980); 1.40 L'una di Venere; 1,45 Film La trombata (jazz n. 1962); 3.15 Guida la lunga; 3,20 [illegible] del 26 ottobre.

[illegible] TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — [illegible] 13,15 [illegible] un'ottica speciali, 14 Telefilm Mariana, il diritto di nascere 15 Telefilm Cara e cara; 16,30 Film Il mistero delle sacche; 18,30 Cartoni; 19 Telefilm Cara e cara; 20,25 Telefilm Mariana, Il diritto di nascere 21,30 Film Survivor, l'uomo malaticio (1980 fantasc.); 23,30 Superproposta.

TELE T.R.I.L.

[illegible] 21, 34, 48, 59, 66 — Ore 17,40 [illegible] Love American Style; 18,15 Telefilm Selvaggio West; 19,10 Telefilm Kiss Kiss; 19,35 Telefilm B.W.A.T.; 20,30 Film I cacciatori del 7 nord (1944 guerra); 22 Telefilm Love American Style, 22,25 Telefilm Selvaggio [illegible] 23,20 Telefilm Kiss Kiss 23,40 Telefilm B.W.A.T.

TELESANREMO

UHF [illegible] — [illegible] 17 [illegible] me non vai; 17,05 La fe dei regazzi; 17,55 Cartoni La battaglia dei pianeti; 18,20 Telefilm Il gangster; 19,10 Offerta promozionali, 19,25 Diario flash; 19,45 Dentro la regione, rubrica; [illegible] Tempo; 20,10 [illegible] Radio - Oroscopo, [illegible] Ruote in pista, [illegible] automobilistico, 21,10 [illegible] rubrica d'attualità; 22 Film L'ultima giraia - Telefilm - Diario sette - Astrovenezia.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 14 Rete proposta, vendita promozionale 14,30 Film Il sicario; [illegible] Telefilm Videos; 16,30 Cartoni; 17,30 Sceneggiato Le [illegible] di Avignone; 18,40 La stella [illegible] catalogo, vendita promozionale 20 Tg 31; 20,30 Medicina e pediatria flo diretta; rubrica; 21 Stella concerto; 23 Rete show; 0,10 Film 1985 nascita di Apio.

TELELIGURIA

Ore [illegible] Cartoons Nel regno dei cartoni animati, 13,30 [illegible] New Scotland Yard poliziesco 14,30 Film Tarzan e i [illegible] della giungla; 16 Telefilm Hazzard; 17 Cartone Astroganga, 17,30 Cartoni Geobor; 18 Telefilm Il tenente; 18.00 Telefilm La grande conghiera; 18,30 Telefilm La famiglia Addams; 20 Telefilm Hotel; 20,30 Sceneggiato Peyton Place; 21,30 Film Dove osano gli eroi; 23 Telefilm [illegible] del Duvolo; 23,30 Film Ufo, sbarraggio base luna; 1 Telefilm New Scotland Yard (poliziesco)

TV FRANCESI

FR 1

11,20 Tf1 Vision plus, 11,50 Le une chez vous, 12 Feuilleton Gent de dublin, 12,30 Variétés Le bestiaire à la mer, 13 Journal; 13,45 A pleine vie, 17,40 Cinéma Sois belle et tais-toi; 17,55 Mini journal pour les jeunes, 18,10 Le village dans les nuages, 18,30 Série Dallas avec moi, 19,15 Emissions régionales, 19,40 Cascadeurs cowboys, 20 Journal, 20,35 Variétés, Formule 1, 21,50 Téléfilm La cathédrale oubliée; 23,25 Journal; 23,40 C'est à lire; 23,45 Cinéastes.

A 2

10,30 Antiope, 12 Journal et météo; 12,10 [illegible] L'inattendu des neuf 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton Les amours des années 50; 13,45 Aujourd'hui la vie; 14,50 Série Thalia et [illegible] compagnie; 15,40 La télévision des spectateurs, 16 Reprise : Histoire ou question; 17,15 Récréa A 2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales 19,40 Le Théâtre de Bouvard 20 Journal, 20,35 Feuilleton Des grives aux loups; 21,40 Apostrophes; 22,50 Journal, 23 Club-club Rubrique Film d'Alfred Hitchcock

NOTIZIE

L'autobus di Pistarino si ferma all'Instabile

GENOVA — Domani sera, al Club Instabile di via Cecchi, il cabarettista genovese Carlo Pistarino presenterà il suo [illegible] recital intitolato «Quelli bravi... mi fanno ridere».

Pistarino torna a Genova dagli studi di Canale 5 dove anche quest'anno parteciperà a «Drive in». In «Quelli bravi... mi fanno ridere» il comico presenta il repertorio [illegible] sketches tratti da episodi vissuti al volante dell'autobus dell'Amt, l'azienda genovese dei trasporti in [illegible] ha lavorato per anni, e alcuni nuovi personaggi creati appositamente per lo spettacolo. Nella prima parte della serata si esibirà il cantautore Settimo Benedetto Sardo, seguito [illegible] mago José. Lo show sarà presentato da Nino Cocchiglia.

GENOVA — Oggi, [illegible] 18, [illegible] salone di rappresentanza di Palazzo Tursi, avrà luogo [illegible] cerimonia per la consegna del premio Colombo Lantern 1984, istituito dal Lions Club Genova Lanterna.

Il premio [illegible] assegnato ogni anno fino al 1982 ad un giornalista o pubblicista che abbia particolarmente contribuito alla conoscenza della Manifestazione Colombiana. Alla cerimonia sarà presente il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini.

GENOVA — Per la stagione sinfonica [illegible] Teatro Comunale dell'Opera di Genova, questa sera, alle 21,15, al Margherita, si terrà un concerto di Alan Mennier (violoncello) con l'Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera diretta da Oleksar Soltzer.

GENOVA — Questa sera, alle 20,15 e alle 22,15 al Club Amici del Cinema, nella sala d'essai del Don Bosco di via Rolando, a Sampierdarena, verrà proiettato il film «L'uomo che amava le donne», di François Truffaut, il regista scomparso [illegible] giorni fa dopo una lunga malattia.

La show-girl all'Astoria con il [illegible] spettacolo «Effetto donna»

Vallone: «Sarei meglio della Muti»

«Gli errori professionali si pagano cari» dice l'attrice che sta vagliando le offerte per il futuro

Eleonora Vallone: il suo show «Effetto donna» è quasi un musical

GENOVA — [illegible] debuttato stanotte al night-club «Astoria» (completamente rinnovato dopo l'incendio che lo aveva distrutto alcuni mesi fa) ma [illegible] vuole che il suo show si confonda con [illegible] attrazioni per [illegible] notturni.

Per Eleonora Vallone *Effetto donna* è [illegible] realtà un [illegible] musical. Peccato che duri appena un'ora, troppo [illegible] per [illegible] rappresentato in teatro. Lo spettacolo della Vallone e dei suoi ballerini, [illegible] [illegible] musiche (quasi tutte originali, scritte [illegible] [illegible] su testi della show-girl [illegible] nali) e di buone invenzioni sceniche [illegible] sfigurerebbe, opportunamente «allungato», su un palcoscenico vero.

[illegible] *Effetto donna* non è solo un impegno di lavoro invernale per un personaggio come la Vallone, stabilitasi in questi anni fra diverse esperienze artistiche non sempre fortunate.

«*Per me questo spettacolo è anche un biglietto da visita molto importante. Ho voluto dimostrare [illegible] altre alle paure dei festival di Sanremo, so fare [illegible] dall'altro*» sbotta l'attrice.

«*Quando la tournée sarà finita avrò le idee più chiare sul mio futuro professionale*» assicura.

In realtà Eleonora Vallone sa già [illegible] quel che vuole. Vuole una [illegible] che le offra uno spazio tutto suo dove poter cantare, recitare e ballare. Sull'agenda ha [illegible] diverse offerte da vagliare, ma [illegible] decisione è stata [illegible] presa.

«*Meglio valutare ogni [illegible] con calma, in questo mestiere gli errori si pagano molto salati. Se sbagli un ruolo ti sparano [illegible] addosso, Ornella Muti e Pramaticcione mi pare un esempio concreto*» spiega la Vallone.

Dove ha sbagliato la Muti?

«*Ha sbagliato ad accettare un lavoro pochissimo adatto a lei, molto diverso dal cinema che Ornella [illegible] in cui fare benissimo. Non voglio peccare di presunzione, ma per Pramaticcione, andrei meglio sicuramente io*».

Lo show di Eleonora Vallone all'Astoria di Genova sarà in scena fino al 4 novembre.

m. b.

Doria: eran 250, eran giovani e forti hanno vinto 7 secoli fa alla Meloria

GENOVA — *Si è aperto ieri l'altro a Palazzo Tursi, nella sede dell'Amministrazione comunale di Genova, e si concluderà domani, un [illegible] di studi internazionali di storia medioevale, dedicato alla celebrazione del settimo centenario della battaglia navale della [illegible]*

La Meloria è uno scoglio dell'Arcipelago toscano che si trova dinanzi a Pisa.

Nei suoi pressi si scontrarono, [illegible] mattina del 6 aprile del 1284, le flotte delle due Repubbliche marinare di Genova e di Pisa.

Fu una [illegible] più grandi battaglie navali dell'epoca. Da una parte la flotta genovese (18 galee e 8 navetti), dall'altra una «forza da frappe» quasi identica. Al comando della squadra genovese c'era Oberto Doria, della grande famiglia ligure: i pisani erano invece guidati da un ammiraglio prestato da Venezia, Alberto Morosini, e [illegible] celebre conte Ugolino [illegible] Gherardesca, a quei tempi quasi ottuagenario.

Oberto Doria era imbarcato sulla nave ammiraglia [illegible] Matteo», patrono della famiglia, armata a spese del suo potente clan e sulla quale fu[illegible] imbarcati ben 250 Doria, [illegible] di tutti i rami, principali e cadetti. Toccò proprio ai giovanissimi Doria, baldi [illegible] spavaldamente all'arrembaggio dell'ammiraglia dei Morosini, impossessarsi [illegible] stendardo pisano, quando le sorti [illegible] scontro erano [illegible] incerte.

Per Pisa, come noto, fu il disastro e la perdita di un ancor vitale ruolo politico nel Tirreno nordoccidentale. Le perdite dei toscani alla Meloria furono impressionanti.

Il convegno, l'altro ieri sera, è stato aperto da una relazione del prof. Dino Puncuh, ordinario di paleografia all'università di Genova e direttore dell'Istituto ligure [illegible] storia patria.

Il prof. Puncuh, nella sua [illegible] introduttiva, ha posto anche accenni polemici: ha detto che gli studiosi di medioevistica e di paleografia si [illegible] un maggior sostegno da parte del ministero della Pubblica Istruzione e soprattutto da parte di quello dei Beni Culturali. Spesso tesori che Pisani stranieri, soprattutto in Francia e in Spagna, valorizzano con massicci fondi di carattere statale, [illegible] invece perduti per l'incuria e per l'insensibilità delle autorità [illegible].

[illegible] Lingua

Squadre in campo: match di improvvisazione teatrale

SAVONA — Stasera, nel teatrino di via Carroni, a Lavagnola, comincia un torneo di improvvisazione teatrale. E' un'idea del CTS. Il gruppo artistico di Nat Russo, e si tratta di un gioco a squadre, che l'onda elementi sportivi, quali un campo di gioco, un regola[illegible]lo delinghiale, la competitività, ai elementi teatrali, il quanto è basato sulla doti espressive e l'inventiva dei giocatori.

Spiega Nat Russo: «Estratto a sorte il tema di improvvi[illegible], in cui è prevista la durata e il numero dei giocatori, le due squadre hanno un minuto per definire la strategia di gioco, quindi scendono in campo, improvvisando secondo la carta da gioco estratta. Al termine il pubblico vota la squadra che ha preferito attraverso una carta bicolore. Vince, naturalmente, la formazione che alla fine della partita totalizzerà più punti».

La prima giornata vedrà sul terreno di gioco due squadre composte da Franca De Benedetti, Carlo Degrati e Loredana Barone, [illegible] Paola Rignillo, Valeria Briano e Maria [illegible]naro; arbitri Nat Russo e Paolo Sartori. L'inizio è fissato per le ore 21.

L. p.

Lo stanziamento deve ancora essere approvato dal Consiglio

Per l'edilizia ospedaliera 5 miliardi dalla Regione

Gli interventi riguarderanno, fra l'altro, la manutenzione e il potenziamento dei reparti, ristrutturazioni, l'attuazione del servizio psichiatrico di diagnosi e

GENOVA — Stanziamenti per l'edilizia ospedaliera per oltre 5 miliardi sono stati approvati dalla giunta regionale della Liguria. Ne ha dato l'assessore regionale all'Edilizia Giorgio Laura (psdi) nel corso di un incontro con la stampa durante il quale ha annunciato anche la firma di alcune convenzioni con l'Iries, con la fondazione Labò, con la Filse e con la facoltà di Architettura dell'Università di Genova per studi sul sistema abitativo e sul rapporto qualità e prezzo delle costruzioni in Liguria.

Laura ha tenuto ovviamente a sottolineare le cifre stanziate dalla giunta regionale per l'edilizia ospedaliera — che riguardano diversi settori e molte unità sanitarie locali — debbano ancora essere approvate dalla commissione consiliare competente e dal Consiglio regionale prima di essere ufficialmente assegnate.

Vediamo nel dettaglio gli stanziamenti e le cifre per ciascuna Usl. Pietra Ligure (Usl 5) officina ortopedica 250 milioni per l'Usl 6 Bordighera, ospedale di Cairo Montenotte sistemazione di radiologia e chirurgia 750 milioni.

Per adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti elettrici Usl 1 Ventimiglia 100 milioni, Usl 2 Sanremo 300 milioni, Usl 4 Albenga 100 milioni, Usl 5 Genova-Ponente milioni, Usl 9 Genova 100 milioni, Usl Valle 200 milioni, Usl 11 Genova 100 milioni, ospedale San Martino 540 milioni, Usl 17 Portofino 150 milioni, Usl 18 Tigullio orientale milioni, Usl Val di Magra milioni. Il tutto per un montare complessivo di 1 miliardo e 940 milioni di lire.

Sanremo riceverà per sistemazioni e cardiologia, 250 milioni.

Ristrutturazione dei servizi ospedalieri, attuazione servizio psichiatrico di diagnosi e cura: 150 milioni alla I di Ventimiglia, milioni alla 3 di Imperia ospedale di Costarainera, 35 milioni ospedale di Savona, 50 milioni Usl 9 Genova ospedale di Genova Sestri Ponente, 300 milioni Usl 12 Genova ospedale Galliera, milioni Usl 13 Genova ospedale Martino. Infine ancora 150 milioni all'Usl 13 per l'istituzione del centro socio-educativo diurno per handicappati gravi (ristrutturazione ex ospedale San Giorgio, in via Pisa a Genova) e 1 miliardo lire per adeguamento, prevenzione e sicurezza del nuovo monoblocco «» di Genova, ospedale Martino.

Il totale appunto per una di 5 miliardi e 150 milioni di Per tornare convenzioni accennava, l'assessore regionale Laura ha spiegato che si tratta dell'osservatorio sul sistema abitativo (convenzione con les), laboratorio sperimentale sulla qualità residenziale (con Labò e facoltà di Architettura), del servizio tecnologico per edilizia residenziale per il risparmio energetico (con la Filse). Si di indagine sul fabbisogno edilizio in Liguria per interventi mirati evitando così di disperdere le iniziative per quanto riguarda l'osservatorio; mentre per il laboratorio sperimentale la Regione intende svolgere un'indagine sui materiale e sulle tecnologie migliori ad adottare nelle costruzioni in Liguria per ottenere i risultati elevati con la minor

«*La Liguria con le sue caratteristiche climatiche e orografiche* — ha detto l'assessore — *presta egregiamente per esperimenti di questo genere che consentono di studiare praticamente l'applicazione delle nuove tecnologie nelle costruzioni*».

Alberto Robella

Savona, aperte le preiscrizioni

SAVONA — Sono aperte, sino a fine novembre, le preiscrizioni al corso serale per maturità artistica del liceo statale «Arturo Martini» di Savona. Il avrà durata quadriennale e partire dal settembre ed il titolo rilasciato dal corso serale avrà preno Possono iscriversi anche che motivi di lavoro documentabili non possano accedere al normale

(m. p. c.)

Lunedì Consiglio a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Si riunirà lunedì alle 20,30, il Consiglio comunale, unico argo all'ordine del giorno è l'approvazione del consuntivo dell'esercizio finanziario del 1983. La seduta sarà dedicata alla ratifica 50 delibere di giunta.

Il gruppo consiliare del pci indirizzato al sindaco una lettera nella quale sollecita la discussione della scelta membri della nuova commissione edilizia.

(i. m.)

Inutili i tentativi di salvare la ragazzina, gravemente ferita alla testa

Roberta è morta a dodici anni vittima della follia del padre

L'uomo, Domenico Di Giorgi, dopo averle sparato aveva rivolto la pistola contro se stesso, uccidendosi - Poco prima aveva telefonato ai carabinieri, preannunciando il suo gesto - Separato dalla moglie, affetto di oscure manie

Genova. L'arma del delitto-suicidio e Di Giorgi, che ha cessato di vivere ieri mattina al San Martino (Foto Sommer)

GENOVA — Segni bluastri collo denunciano un tentativo strangolamento. Ma Domenico Di Giorgi, detto «Mimmo», quarantenne, che ha la figlia Roberta 12 anni e poi si tolto la vita, non ha forse il coraggio di stringere grosse mani sull'esile collo ed ha sparato calibro 22, rivolgendo poi l'arma contro se stesso.

Roberta, vittima esplosione di follia del padre, è stata portata in ospedale ancora viva e sottoposto ad un intervento chirurgico al capo. Ha cessato di vivere ieri mattina poco prima delle 8. Una tragedia fitta di misteri a cominciare personalità del Di Giorgi, nato in provincia Trapani, e che a Genova era creato un'esistenza tranquilla. Aveva sposato nel 1970 Caterina Marzano, trentenne, che aveva dato Roberta, bambina bruna, calma, carattere riservato. Aveva aperto una piccola officina meccanica: buon guadagno, sistemazione sicura.

Ma, all'improvviso, scatta qualcosa che devasta la famiglia. Che accade? Due sembrano gli episodi che trasformano in un uomo «strano», violento, e lo spingono verso la perdita della ragione. «*Domenico Di Giorgi* — chi lo conosce bene — *due anni fa prese una sbandata per una ragazzina del quartiere dove abitava. Borgoratti! Voleva scappare all'estero con lei moglie scoprì la relazione: di qui liti, lunghe assenze del marito, perfino esposti alla polizia*».

La seconda possibile causa scatenante è da ricercare in un incidente stradale. «Mimmo» cade dalla moto, batte con violenza testa. «*Dopo quell'incidente* — dice un suo antico — *fu più lo stesso*». L'anno dopo una delle tante i coniugi decisero di separarsi. Madre figlia rimangono piccolo appartamento primo piano via Sapello, Di Giorgi trova una camera nello stesso quartiere, la collina di San Desiderio. Ma l'uomo non ha pace. È geloso, vede nemici dappertutto, teme che moglie e suocera cerchino di mettergli contro la figlia. Cede l'officina, chiede prestiti, tormenta la famiglia. Arriva al punto di entrare in casa della moglie passando da una finestra e forzando tura.

Caterina Marzano sopporta a lungo, poi si rivolge alla polizia. Non accade niente. Finché, mercoledì mattina, il sereno, drammatico svolgersi tragedia. Poco dopo le 13 Domenico Di Giorgi presenta alla scuola Boccanegra, dove Roberta frequenta la seconda media. Qualcuno le sente fare alla figlia: «*Andiamo a fare una bella gita, mangiamo fuori, poi ti riaccompagno dalla*». La bambina sale sulla Mercedes metallizzata che si avvia. Nessuno saprà mai quel che accadde, nell'auto, fra padre e figlia. fermarono per una colazione in trattoria? Finora risulta. L'uomo si dirige a Monte Fasce dove poi esplode i due colpi rivoltella? Nemmeno questo è certo.

La sola cosa è la telefonata che meccanico, poco dopo 16, fa al maresciallo Oscar Gatti, comandante della stazione dei carabinieri San Martino. I due conoscono bene. «Gatti — Di Giorgi telefono — a *Monte Fasce. Ammazzerò mia figlia e me stesso è tutta colpa mia moglie e mio* si sottufficiale conosce bene la sona è la stessa dove quattordici anni fa, Lorenzo fu scavare una buca che avrebbe dovuto essere tomba di Milena Sutter. Conosce che l'auto e la cheggiata al margine di un piccolo prato, vicino a una selva di ripetitori televisivi. Dentro, due figure inerti, nella nebbia figlia sul monte. Sul cruscotto un biglietto Mimmo che parla di vendetta e te, un tragico rigilo; macchia.

Comincia, da Monte Fasce, la disperata corsa dell'auto carabinieri, sulla quale è adagiata la bambina. Il ospedale di San Martino. Il corpo del Di Giorgi è lasciato sulla macchina: la sua morte è stata istantanea. Ma la corsa verso l'ospedale è purtroppo vana: la pallottola ha provocato in Roberta lesioni irreversibili al cervello. «*Forse se fossimo arrivati qualche minuto prima avremmo potuto salvarla*», si dispera maresciallo Gatti, nella sua follia. Domenico Di probabilmente calcola tutto: la telefonata e pochi attimi dopo i due colpi mortali, in da impedire che qualcuno arrivasse in tempo.

Guido Coppini

A Ventimiglia

Due arrestati Erano i boss dell'eroina?

VENTIMIGLIA — Un ventimigliese, Rocco Brando, 31 anni, considerato un boss locale del mondo della droga, è stato colpito da mandato di della magistratura milanese nel quadro di un'operazione antidroga che interessa l'Alta Italia.

Brando, che abitava in via Cavour 88, e rinchiuso nel carcere di La Spezia in seguito al mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Sanremo Meraglia, che sta indagando su un traffico di sostanze stupefacenti.

Rocco Brando è anche sospettato essere coinvolto negli attentati dinamitardi che si sono ripetuti negli ultimi anni a Ventimiglia, particolare nel settore del commercio.

Strettamente legata a Brando è la figura di Armando Rosettini, 30 anni, anch'egli arrestato a Ventimiglia.

Il servizio sugli in altra pagina!

E' Nicoletta Mantica, difensore di un altro imputato nel processo

Caso Biamonti: un avvocato querela Domenico La Bella

L'uomo avrebbe indicato nel legale il tramite di manovra per Werner Rivaroli

SAVONA — L'avvocato Nicoletta Mantica, che difende Giuseppe Capitano, dei tre imputati della vicenda Biamonti, rinunciato al suo mandato. Inoltre, insieme marito, Ermanno Viglino, ha sporto alla procura Repubblica una denuncia per calunnie e diffamazione contro Domenico La Bella. Dice il legale, che ha nominato come difensore di fiducia l'avvocato Umberto Ramella: «*Affermazioni basse e mendaci sono state fatte in aula contro di noi. E' nostro diritto tutelare la nostra onorabilità*».

Tutto dalle rivelazioni di Domenico che settimana scorsa durante la seconda udienza per far luce furto della cassaforte compiuta Andrea Biamonti, presente al giudizi due registrazioni alcune telefonate fatteggli da un certo «Francois».

Disse La Bella: «*Mi stati offerti 40 milioni per accusare Werner Rivaroli* (il cio d'affari n.d.r.) *quale organizzatore del furto e dell'estorsione Francois mi disse che i soldi erano stati depositati presso un avvocato di Albenga*». a questo punto interrotto. In un battibecco e venne chiamata in Nicoletta Mantica, che difendeva Capitano. Volarono anche frasi pesanti tra la donna e il difensore La Bella, Gian Ferio Mentil.

Werner Rivaroli

Andrea Biamonti

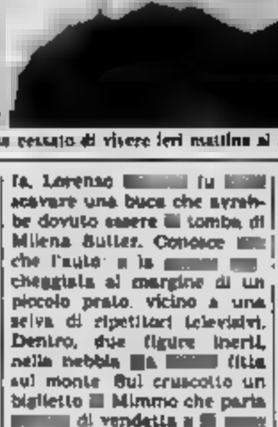
L'udienza di ieri è stata brevissima. I legali hanno chiesto un rinvio per potere studiare il contenuto delle registrazioni di La Bella. Il dibattimento riprenderà oggi pomeriggio 16. La sentenza è prevista nella tarda serata.

Il giallo-Biamonti continua ad arricchirsi di nuovi sconcertanti particolari. Il legale presidente dell'Imperia calcio, Enrico Nan, non si scompone. Dice: «*E' stata una manovra squallida e meschina per infangare il mio assistito. I presunti autori del furto hanno cercato prima di confondere le prove, poi è parlato di una simulazione, poi Rivaroli è stato accusato essere socio di Capitano e infine si è tirato in ballo il socio. Marco Noé che avrebbe fornito i soldi a un avvocato per corrompere La Bella. In questo bailamme le figure dei miei clienti emergono più pulite che mai. Ora, una volta concluso il dibattimento, chiederemo giustizia. Gli accusatori dovranno pagare i danni materiali e morali provocati da queste calunnie*».

g. p. c.

La disperazione della moglie dell'assassino-suicida

«Se fossi ritornata con lui forse avrebbe ragionato»



Domenico Di Giorgi

GENOVA — «*Certo, era di carattere intrattabile, violento nervosi, dappertutto, odiava me e mia madre, chi poteva pensare che avrebbe sparato a sua figlia e poi se stesso*», si chiede Caterina Marzano, madre Roberta. Nessuno può rispondere a questa bruna, calma, che pare invecchiata colpo e che sta abbandonata su una sedia, nella stanzetta accanto al reparto rianimazione di San Martino.

«*Roberta era tutta la mia vita*», mormora. E per della figlia Caterina Marzano aveva lavorato duramente dopo separazione dal marito: cuciva in lavorava come assistente in un istituto per anziani. Rimpiange: «*Forse, se fossi tornata con lui, avrebbe ragionato*». Una notte tremenda per Caterina Marzano, trascorsa un'altalena e di paure. L'intervento chirurgico era andato bene e, nella notte, i sanitari speranze. Poi la crisi irreversibile.

«*Chi poteva immaginare una simile esplosione di follia?*», è la stessa angosciosa domanda che si raccoglie alla Boccanegra. le insegnanti e compagne di Roberta. bambina parla brevemente preside, Maria Lottero: «*Un'alunna timida, pareva molto affezionata al padre*». La preside ricorda che Domenico Di Giorgi telefonava con frequenza per avere della figlia, del suo comportamento in classe, della riuscita studio. Si spiega: «*Era un uomo molto educato, dicendo che non voleva chiedere notizie moglie della quale, tuttavia, non ha mai parlato male*».

Mercoledì mattina Di Giorgi ha telefonato, forse per lasciare una traccia che potesse condurre alla scoperta del progetto di morte. Alcune alunne della Boccanegra di aver visto salire sull'auto. «*Ci ha salutato dal finestrino*, parola *contento*». Nessuno poteva immaginare che, su quella macchina, bambina stava avviando verso una sinistra; e par mano del padre.

g. c.

Un dibattito e una commissione studi sul problema

Savona: Camera di commercio interviene sulla crisi dei porti

Posto l'accento sui rapporti tra scali e quelli grandi

SAVONA — Dibattito sui porti nel salone di palazzo Lamba Doria. Lo ha promosso la Camera commercio, invitando a Savona il professor Jacques Charlier, dell'Università cattolica di Lovanio, e il prof. Adalberto Vallega, dell'Università di Genova. Tema di fondo ricerca sui porti medi: «*Negli anni scorsi erano di moda non pochi, compreso un noto ministro, erano convinti che, per loro natura, avessero possibilità di affrontare meglio dei grandi porti la crisi dei traffici marittimi. E' vero che un porto medio, avendo un'organizzazione generalmente più elastica un grande scalo, può far fronte in tempi più rapidi a evoluzioni della domanda. Ma è anche vero che, se intende affrontare bene il futuro, deve armarsi di buone funzioni e di impianti efficienti*»: questo il parere espresso, durante il dibattito, Guido Mazzitelli, presidente della sezione portuale della Camera di commercio di Savona.

Il prof. Charlier ha illustrato situazione porti del Belgio e, più generalmente, quelli sul «Golfo d'Oro», dominati Rotterdam e Anversa, i scali d'importanza mondiale che hanno finito alimentare la crescita nel comprensorio di una serie impianti portuali «accessori».

Il prof. Charlier sono quattro i porti medi che gravitano attorno a quello maggiore di Genova: Savona, Livorno, La Spezia e quello francese di

Ieri nel corso un meeting organizzato congiuntamente dal Rotary e dal Lions Club Savona, sia il prof. Charlier che il prof. Vallega hanno anche parlato del problema della navi porta-containers e di altri avanzati trasporto marittimo.

«*Le iniziative dell'ente camerale tendono a favorire la ricerca più congeniale scalo sa «Si devono percorrere due strade prima prendendo alto, realisticamente, problemi porti liguri e risolvendoli nel rispetto più assoluto meccanismi della di mercato. La seconda mettendo a confronto la realtà ligure con quella di portuali dove il problema del coordinamento dei porti medi e grandi è avvertito e affrontato. L'obiettivo è quello migliorare le relazioni tra i porti della Liguria Tra Genova da un lato Savona e La Spezia dall'altro*», ha sostenuto il prof. Vallega.

E' proprio per questo motivo che Camera di commercio ha deciso di dar vita a un'iniziativa studio chiamata ad affrontare le funzioni del porto Savona-Vado ottiche molto precise. Il presidente della sezione portuale, Mazzitelli, dice: «*In primo luogo si deve considerare Savona assieme agli altri porti medi del Mediterraneo nordoccidentale, poi confrontare l'esperienze e i modelli funzionali alla ribalta nel Belgio e nei Paesi Bassi, dove grande risalto hanno le relazioni tra questi porti e i grandi scali, a cominciare da Rotterdam e Anversa*».

Ma l'iniziativa non si ferma ai dibattiti. E' stata costituita un'équipe di studiosi, composta prof. Vigarié dell'Università di Nantes, dal prof. Charlier, Università di Lovanio, prof. Vallega, Università di Genova e dai docenti geprof e prof. Lucia, realizzare studio approfondito condurre a termine entro

l. p.

a Cornigliano

ROMA — Il presidente Confindustria Lucchini entrerà con una quota 7% nel pool di industriali che rilevrà parte dell'area a caldo dell'impianto siderurgico di Cornigliano.

(Vedere il servizio nelle pagine di Economia)

Il professor Bianchi, perito della procura, ieri alla Tubighisa

Ricostruito il tragico incidente

cercano elementi sul forno, sul refrattario utilizzato per manutenzione, sulle tute ignifughe - Il problema della ripresa del lavoro: si riparte lunedì?

COGOLETO — Il professor Bianchi, ordinario chimica industriale all'università Genova, il perito nomato procura Repubblica Genova per fare piena luce sulla tragica morte dei tre operai bruciati vivi, la mattina domenica, Tubighisa Cogoleto, è entrato fabbrica nelle prime di ieri pomeriggio, qualche ora ritardo rispetto al programma originario.

È il primo sopralluogo ufficiale dopo la morte Bertino Buscaglia, Luigi Fazzari i funerali sono avvenuti mercoledì a Varazze) e Giovanni Arrivabene (le esequie si sono celebrate ieri pomeriggio a Cogoleto), per cause misteriose. L'incidente è avvenuto nel reparto fonderia, all'interno di un forno; 4.45 di domenica Fazzari e Arrivabene, dipendenti dell'impresa Pesce Cogoleto, stavano alimentando, come avviene ogni giorni, nuovo materiale refrattario all'interno di un forno «Cubilot» largo 1260 centimetri ed alto metri. Lì ha uccisi una fiammata improvvisa che ha provocato loro ustioni in tutto il corpo. Alle 7.30 Bertino Buscaglia, primo assistente del turno, per recuperare portaloghi delle vittime entrava nella volta del forno. Una seconda violenta fiammata lo avvolgeva, e Buscaglia moriva poche dopo il ricovero in ospedale.

I a Tubighisa di Cogoleto: ieri il perito nominato dal giudice è entrato in fabbrica

Il perito, incaricato dal sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti di inviato comunicazione giudiziaria ad altrettanti dirigenti della Tubighisa), dovrà ricostruire la vicenda. La perizia non è importante solo sul piano penale, ma anche per quanto riguarda il proseguo delle attività produttive dello stabilimento, fermo da domenica mattina. I responsabili dell'azienda avevano infatti deciso di bloccare la fabbrica (560 dipendenti) per una settimana. C'è il rischio però che il periodo di inattività possa prolungarsi ulteriormente.

Il professor Bianchi si riunito con i capiforno e i tecnici reparto. Da loro ha voluto sapere tutti i particolari relativi al funzionamento del «Cubilotto», anche gli aspetti minimi, apparentemente meno importanti si è sul «refrattario» utilizzato dai dipendenti dell'impresa Pesce per manutenzione dell'impianto. La sostanza, formata da carbone ed inerti, è prodotta su licenza francese da una ditta italiana sarà sottoposta ad analisi di laboratorio.

In particolare il vuole accertare, ricostruendo identiche tecnico-ambientali, se è possibile la formazione di gas o altro componente chimico tale da innescare un processo di combustione. Infine tute ignifughe saranno oggetto di esami analoghi. Nella tarda serata, il perito ha avuto un incontro con i dirigenti della Tubighisa, per decidere se riprendere o no la produzione lunedì prossimo. Sui risultati del primo sopralluogo ancora incertezza: il professor Bianchi non ha voluto pronunciarsi sulle ipotesi riguardanti le cause del mortale incidente.

Massimo Numa

Seduta del Consiglio provinciale

Per i lavori stradali arrivano 2 miliardi

Il pri ribadisce che manterrà l'asse d'azione

SAVONA — I quarantotto'ore dalla seduta di lunedì, che il servizio, altro, a ridare fiato monocolore dc, il Consiglio provinciale è tornato a riunirsi. Una mozione per certi versi inaspettata ma ampiamente motivata: una serie di mutui approvare, per quasi due miliardi Cassa depositi e prestiti, che l'amministrazione provinciale di Savona può acquisire agevolato (poco più del 10%) solo presentando la documentazione entro la metà prossimo mese. Il Consiglio avesse approvato i mutui il denaro sarebbe finito a qualche altro ente più pronto a sogliere l'occasione.

All'ordine del giorno c'era solo questa pratica, tuttavia si è fatto anche stavolta. Un po' per aspettare i ritardatari della maggioranza dc (mancava il tredicesimo voto, quello indispensabile all'approvazione mutuo) e anche un intervento del consigliere repubblicano Angelo Canepa, assente la volta scorsa per i suoi impegni commissario straordinario alpi di Sanremo.

Il riguarda una serie strade: quasi milioni per la provinciale Millesimo, per la Albenga-Passo del Cesio, oltre 200 per la Carcare-Malogno, quasi 250 per la strada di Cisano sul Neva. Il comunista Morra, dopo aver ribadito il giudizio di illegittimità sulla giunta, che non è stata ancora integrata sesto sera, ha annunciato il voto contrario del gruppo mutui relativo ai lavori nella del Cesio. Si è trattato di una critica sul piano tecnico. Sugli altri mutui approvati dalla maggioranza compatta; comunisti, sinistra indipendente e psi, si sono invece astenuti.

l. p.

Indennizzi per i marinai morti a Genova

— La ha depositato la Banca d'Italia indennizzi (50 milioni ciascuno) per la famiglie dei 24 marinai morti a Genova il 15 dicembre dello scorso anno precipitando il pullman da un viadotto Lo noto ieri che ha presieduto a una riunione dei familiari delle giovani vittime.

della riunione la maggioranza dei partecipanti hanno annunciato la loro prossima costituzione di parte civile costituzioni già avvenute) nell'inchiesta condotta cura della Repubblica di Genova per accertare eventuali responsabilità per l'incidente.

Il calciomercato autunnale si è concluso [illegible] grosse sorprese

Sono sfumati gli attesi rinforzi Ogliari dalla Sanremese al Forlì

[illegible] arrivi di Rocca e Paradiso [illegible] completano il programma che si era prefissato Scilolli

SANREMO — La Sanremese ha ceduto il centrocampista Franco Ogliari al Forlì, squadra romagnola che milita in [illegible], [illegible] è conclusa così, nelle ultime battute del calciomercato d'autunno, la lunga vicenda del giocatore che in estate aveva abbandonato il ritiro di Voltaggio, chiedendo [illegible] essere ceduto ad una squadra [illegible] Val Padana.

Vista l'impossibilità di accontentare l'ex genoano con una sistemazione in Ci, Scilolli (ieri a Milano fiori con il mister Franco Rondanini), lo ha dirottato a Forlì per una cifra probabilmente inferiore a quella che la Sanremese sperava [illegible] realizzare con la cessione del giocatore che in [illegible] stagione, con il suo [illegible] costante, era stato una [illegible] colonne della squadra.

La cessione di Ogliari, ieri sera, a tarda ora, non era stata [illegible] confermata dalla società biancazzurra che ha avvolto in un alone di riserbo le [illegible] ultime mosse sul calciomercato. La conferma, però, è [illegible] da Forlì.

Nelle ultimissime battute del calciomercato, Scilolli stava anche trattando la cessione di un altro centrocampista [illegible] Lorenzo Cascella, acquistato in [illegible] Ravenna e mai utilizzato perché colpito da un'indisposizione che lo ha bloccato per alcuni mesi.

Alle ultime 24 ore del calciomercato la Sanremese era giunta già con due acquisti conclusi: quello del centrocampista Rocca e quello dell'attaccante Paradiso. Entrambi provengono dall'Inter, società con la quale la San[illegible] edizione-Scilolli ha strettissimi legami di collaborazione.

La società biancazzurra ha solo in parte potuto completare [illegible] programma di rafforzamento. Il problema è stato [illegible] po' [illegible]: fare i conti con le quotazioni piuttosto alte per giocatori anche di secondo piano. Una caratteristica del mercato d'autunno, quando le società, prese alla gola da necessità tecniche impellenti, sono costrette ad accettare le regole del mercato.

b. m.

L'Imperia ha ufficializzato solo l'ingaggio del giovane interista Civeriati

IMPERIA — E' stato ufficializzato ieri l'ingaggio di Civeriati, [illegible] anni, dall'Inter. Il giovane, già nazionale juniores, è passato in prestito per un anno all'Imperia. Centrocampista tuttofare, dai piedi buoni, quest'anno [illegible] era già seduto, a fianco [illegible] Castagner, sulla panchina della prima squadra. Grassotti, che lo conosce bene, dice: «E' un ragazzo molto promettente, il suo apporto si farà sentire».

A Milano, il presidente Rivaroli ha trattato a lungo per assicurarsi anche un altro rinforzo (una punta proveniente dal Monza?), ma ieri sera, sino a pochi minuti prima della fine del calciomercato, non si era concluso nulla. I dirigenti nerazzurri si sono trovati, a sorpresa, [illegible] le mani legate, perché non erano al corrente che gli elementi acquistati in estate non potevano essere ceduti al mercato autunnale.

Civeriati, e gli eventuali altri nuovi acquisti, molto difficilmente potranno essere impiegati già domenica nella trasferta di Olbia.

La società nerazzurra informa che sono ancora disponibili una dozzina di posti sul volo speciale dalla «Columbia» per la Sardegna, con partenza dall'aeroporto di Villanova d'Albenga. Costo del viaggio, andata e ritorno, pranzo a Olbia compresa (escluso soltanto il biglietto per lo stadio), 158 mila lire [illegible] partenza, su un aereo da 50 posti, è prevista alle 8,30. Durata del volo, poco più [illegible] un'ora.

Infine, da registrare l'iniziativa di un gruppo di tifosi che hanno lanciato la proposta di un'assemblea pubblica per rilanciare le sorti della squadra: «Visto che anche in occasione del derby [illegible] Spezia il pubblico di Imperia si è dimostrato insensibile al richiamo della squadra (ieri 670 paganti), chiediamo alla dirigenza l'immediata convocazione di un'assemblea coi tifosi nerazzurri, per promuovere [illegible] campagna [illegible] a riportare gli imperiesi allo stadio». I firmatari, non è giusto aspettare che l'Imperia faccia risultati per andare allo stadio.

m. f.

Un [illegible] rinforzo al Savona

SAVONA — Massimo Conti, portiere romano di [illegible] anni, è l'unico rinforzo autunnale del Savona. Ieri a Milano, ultimo giorno di trattative, il presidente Delbono, che [illegible] compagnia di Robbiano, non ha [illegible] scritto altri contratti di ingaggio.

Il giovane attaccante Alberto Teneggi è passato al Varazze, dove avrà modo di maturare nel difficile campionato interregionale. I dirigenti biancoblù [illegible] preferito [illegible] in una squadra dove potrà giocare in modo continuativo, piuttosto di fargli fare panchina in C2.

Massimo Conti, che ha la stoffa dalla sua, si giocherà il posto, di volta in volta, con l'attuale titolare Canteri, in grande progresso, [illegible] grazia di una vecchia conoscenza di Viviani, che lo ha avuto nel Marsala. L'unico scorpo [illegible] giocava [illegible] e [illegible] questi resi al [illegible] alternato assieme all'Akragas degli ex biancoblù Manieri e Galasso.

(s. p.)

Inaugurazione dell'impianto al Prolungamento [illegible] mare

Savona capitale del pattinaggio [illegible] pista per inventare campioni

L'unica [illegible] Liguria [illegible] curve rialzate - Omologata per manifestazioni internazionali - Anche [illegible] campo per pallavolo, basket e pallamano - Una tradizione di successi

La nuova pista di pattinaggio di corso Colombo sarà inaugurata domani (Telefoto)

SAVONA — Prucio di pattini a rotelle domani pomeriggio al Prolungamento a [illegible]: [illegible] 15,30 s'inaugurerà la pista di pattinaggio con annesso impianto polisportivo. Interverranno il sindaco Umberto [illegible] e [illegible] Mariggi, presidente nazionale della federazione di hockey e pattinaggio. Sarà [illegible] programma esibizioni di pattinatori provenienti da tutta la Ligu[illegible] specie nella specialità dell'inseguimento.

«E' un giorno importante [illegible] solo per Savona ma per tutta la regione, considerato che si tratta dell'unica pista a curve rialzate [illegible] tutta la Liguria. [illegible] e ieri, anche se può sembrare azzardo, i titoli regionali figuri di velocità e rotelle venivano assegnati sulla [illegible] di Cremona, la più veloce», spiega Massimo Zunino assessore allo sport.

L'opera è costata quasi 350 milioni. L'anello ha [illegible] sviluppo di complessivi 160 metri, consente quindi manifestazioni a carattere anche internazionale.

All'interno della pista è stato realizzato [illegible] campo in materiale sintetico e a carattere polisportivo. Infatti [illegible] utilizzato per pallacanestro, pallavolo e pallamano. [illegible] manca, infine, l'impianto [illegible] illuminazione, per manifestazioni anche in [illegible]

Osserva ancora l'assessore Zunino: *«Stiamo progressivamente completando il piano delle opere sportive, che ha interessato [illegible] solo il centro [illegible] soprattutto la periferia. La pista per il pattinaggio a rotelle veloce completa, inoltre, le moderne strutture di cui abbiamo dotato questa specialità sportiva dopo il grande palazzetto di Zinola, riservato in particolare [illegible] pattinaggio artistico».*

A Savona, del resto, quello dei pattini a rotelle è uno sport [illegible] ha [illegible] antiche e also all'immediato dopoguerra, per lo meno sino a quando il Dopolavoro ferroviario [illegible] riuscito a mantenere la pista della vallata San Michele, ha visto praticare anche l'hockey su pista.

Nonostante la carenza [illegible] impianti, da qualche anno si dedicano alla specialità della [illegible] pattini a rotelle due società cittadine: la Società di Mutuo Soccorso di via alla Rocca e il gruppo pattinatori «Stereo +».

Almeno altre quattro curano, invece, la specialità del pattinaggio artistico e, grazie anche allo stupendo palazzetto a vela di Zinola, raccolgono crescenti adesioni. Una volta inaugurata, a chi sarà affidata, per la gestione, la nuova pista? Dice l'assessore Zunino: *«Contocheremo al più presto un vertice con le società sportive interessate. E' probabile che si finisca per risolvere il problema [illegible] un clima [illegible] reciproca collaborazione, sull'esempio di quanto già [illegible] altri impianti».*

A proposito, infine, [illegible] altri impianti: adiante alla pista c'è la piscina olimpica, ma in quanto a data d'inaugurazione nessuno, ormai, azzarda previsioni. «Ci siamo, quasi», dicono un po' tutti, sia a palazzo comunale che al Coni e alla Rari Savona, che sta per riprendere il campionato [illegible] pallanuoto [illegible] l'ennesima volta in trasferta. A parte il pessimismo d'obbligo, stavolta il momento del taglio del nastro è davvero [illegible] C'è comunque anche chi tema quel giorno, pensando ai costi [illegible] gestione di un [illegible] impianto.

è. p.

Gare a Imperia, Genova, Albisola

Nell'atletica ultimi record

Alla Gillardo la staffetta Boglisco-La Spezia

SAVONA — Ultime gare della stagione per l'atletica leggera. [illegible] multiple a [illegible] su strada dominano nel calendario agonistico.

Fabio Gonella, poderoso «cadetto» dell'Atletica Savona, ha colto la miglior prestazione della s[illegible]a, migliorando il limite provinciale di triathlon ad Imperia, dov'è finito terzo nella gara vinta dall'imperiese Chiavari. Gonella ha ottenuto 2311 punti, con un 6"6 sugli 80, 5,83 nel lungo, 32,74 nel giavellotto e 3'58"3 sui 1200 metri.

Nella stessa manifestazione si sono messe in luce tre ragazze del Centro Atletica Celle. Si tratta di Maria Cristina Rolando (800 metri), Maria Teresa Valle (80 metri) e Laura Perlino (60 metri). Bene anche Corrado Manera (Alba Docilia) con il [illegible] limite provinciale di lancio del martello con metri 28,20.

Silvano Tola (Centro Atletica Celle) ha invece ottenuto a Genova il titolo regionale «ragazzi» di triathlon, con 1260 punti [illegible] grazie a un 10"5 sugli 80, 4,85 nel lungo e 38,38 nel lancio della palla.

Ma il risultato forse più importante è venuto nella maxi-staffetta Boglisco-La Spezia, dove gli uomini della Gillar[illegible] [illegible] imposti su una mista Cus Genova-Trionfo Ligure, organizzata apposta per cercare di battere la Gillardo. La squadra di Millesimo [illegible] ha respinto i rivali, e in 5 ore e 54 minuti ha [illegible]tuto di oltre venti minuti il vecchio primato, relegando i genovesi ad oltre dieci minuti.

La staffetta [illegible] Gillardo [illegible] su Marco e Franco Petenzi, Marco Chinazzo, Giovanni Pulina e Alberto Sturaro. Tra i battuti, i quotati Marzone, Azzarini e Vittorio Medica.

Infine, il Trofeo Libertas organizzato ad Albisola Superiore dall'Alba Docilia domenica scorsa: ben 180 atleti provenienti da Piemonte, Lombardia e Liguria hanno preso parte alla manifestazione. [illegible] 300 metri il novarese Fabio Sangermani ha sfoggiato [illegible] prestazione italiana giovanile (36"5).

Da segnalare anche il 6,48 nel lungo dello spezzino Cervi, il 26"1 di Sabrina D'Ambrini di Rapallo sui 200, dove [illegible] genovese Francesca Carbona ha corso in 26"3, e il 6,40 del fiorentino Michele Pupo nel lungo. La classifica finale per società ha visto il successo dell'Alba Docilia Albisola.

r. bg.

Le novità del calciomercato tengono banco in Interregionale

Al Varazze arriva Teneggi Nuovo stopper per il Vado

Doragrossa, 18 anni, dalla primavera del Genoa - La Cairese ad Aosta - Scaburri rientra nell'Andora

Domenica giro podistico di Sanremo

SANREMO — [illegible] disputa domenica la 38ª [illegible] «Giro podistico di [illegible]», una classica del podismo nazionale, ripresa negli ultimi anni dopo una lunga sosta. La competizione, organizzata dall'A.S. Poce, si svilupperà [illegible] percorso di circa 11 chilometri attraverso le vie del centro: scatterà alle 11 dallo stadio comunale e toccherà corso Cavallotti, corso Garibaldi, piazza Colombo, via Matteotti, corso Imperatrice, via Roccasterone, via Nuvoloni, via Asquasciati, corso Inglesi, funivia, piazza Eroi Sanremesi, via Palazzo, via San Francesco, via Volta, via Goethe, via Duca degli Abruzzi, con arrivo davanti al palazzo comunale.

Parteciperanno atleti da tutta Italia, tra cui i vari Merlo, Accaputo, Penone, Pedrini ed altri specialisti. Ha dato forfait, invece, Rosolino Daniele, protagonista delle ultime edizioni: due vittorie ('79 e '83) e due secondi posti.

(b. m.)

Non molte novità nel [illegible] d'autunno in Interregionale.

Teneggi al Varazze — Il giovane e promettente Alberto Teneggi, attaccante del Savona, figlio del Corrado già bomber tra i professionisti, è passato al Varazze. In maglia nerazzurra avrà la possibilità di farsi le ossa in un campionato impegnativo come l'Interregionale [illegible] [illegible] sono state portate a termine nelle ultime ore.

Arriva Doragrossa — Enrico Doragrossa, 18 anni, stopper titolare della Primavera del Genoa, è l'acquisto dell'ultima ora in casa del Vado.

«Solo grazie agli ottimi rapporti che esistono tra noi e il [illegible] potuto avere questo rinforzo» ha [illegible] lato il direttore sportivo del Vado, Giorgio Bartoli. Infatti Doragrossa aveva [illegible] tutta la preparazione col genovesi. Per domenica a Borgotaro [illegible] è comunque pronto al rientro anche Rossi.

Tanto rumore per nulla — Sembrava che in casa dell'Albenga ci dovessero essere grossi movimenti, invece, salvo [illegible] il trasferimento di Marcellini al Cengio, l'unica novità riguarda il prestito di Marchelli (che ha rifiutato di ritornare tra gli ingauni) alla Sammargheritese.

Il giovane Bergico, che era in prova, torna al Lucento di Torino; resta quindi aperta la possibilità di trattare [illegible] centrocampista.

E già forte così — Ciò [illegible] prio [illegible] ha bisogno di ritocchi è la Cairese, che ha compiuto [illegible] pratica la sua ultima operazione di mercato realizzando alle avanzate della Biellese per Busolin. 'Pare che i [illegible] avessero offerto una cifra vicina ai [illegible] milioni. Ma [illegible] a rinforzare [illegible] rivale per il primato [illegible] prio non ci teneva.

Altro derby — Con cinque savonesi in lizza, quasi ogni domenica il calendario propone un derby. E' tale, anche se non sentitissimo, Andora-Varazze [illegible] domenica prossima. Tra i locali rientrerà Scaburri, mentre i nerazzurri dovranno ancora rinunciare a Giannini.

Calcio al mobilità — L'anno scorso per la Cairese ad Aosta fu una battaglia, in campo e fuori. Anche per questo i supporters giallobù [illegible] stanno rganizzando per seguire [illegible] buon numero [illegible] squadra al «Puchos». Oltre alla rivalità che divide le due formazioni, infatti, il confronto di domenica è anche gara di vertice. Il primo autentico confronto diretto per [illegible] squadra di Miro Zunino.

Malasseri [illegible] Albenga — [illegible] ha assistito [illegible] Albenga-Andora di domenica scorsa non ha potuto fare a meno di notare un certo nervosismo nelle file ingaune, manifestatosi spesso anche in liti tra giocatori. Evidentemente qualcosa non va, anche se a chi accusa l'Albenga di non avere [illegible] ambiente sereno, il presidente Bruzzone ha risposto difendendo società e dirigenti.

e. bg.

Una giornata [illegible] Mazzucchelli [illegible] Sodini

Tra i giocatori squalificati nell'Interregionale, ne figurano tre del girone A: Mazzucchelli e Sodini (Vado) e Badocco (Aequi), tutti [illegible] giornata.

Superlavoro del giudice dilettanti

E' una pioggia di squalifiche

La più grave al cameranese Corsini: 5 turni

GENOVA — Piuttosto lun[illegible] [illegible] settimanale [illegible] [illegible] provvedimenti disciplinari nei campionati dilettanti [illegible] Fonente. Ecco [illegible] decisioni [illegible] giudice sportivo [illegible] comitato regionale.

In Promozione (girone A), [illegible] squalificati per [illegible] giornata Oddo (Argentina), Primo (Boys Vado), Raffo e Ottoboni (Busalese), Tirico (Carcarese), Fadda (Cerialese) e Rivid (Levante [illegible] Pegliese). Per recidività in ammonizioni, un turno anche a Pinelli (Argentina), Versari (Libarna) e Puppo (Fontedicimo). Tra i non espulsi, salteranno la prossima partita, per comportamento scorretto nei confronti di giocatori avversari, Bergero e Bressan (Carcarese) e Battistel (Velocer).

Il dirigente Bertolaso (Cerialese) è stato [illegible] [illegible] al 31 ottobre e la Carcarese multata di cinquantamila [illegible] per il comportamento offensivo [illegible] dei tifosi nei confronti della terna arbitrale.

In Prima categoria (girone A), due giornate a Molini (Bordighera) e Comensole (Borghetto), una a Cantarella (Pietra Ligure), Mamone, Corio e Saiesi (Sanremo 58).

La squalifica più pesante è stata inflitta in Seconda categoria (gironi A, B e C), ed è toccata a Corsini (Camera[illegible] che per minacce e offese all'arbitro, dopo [illegible] sua espulsione, è stato punito con cinque giornate. Rimarranno inattivi per due [illegible] Parodi (S. Cecilia) e Sabatino (Spotornese) e per [illegible] Simondi (Camaranese), Maida (Letimbro), Pellegrino (Quiliano), Vitetta (S. Ampelio) e Marone (S. Giorgio).

a. c.

Cicloturisti in festa al Teatro tenda di Cervo

Quella passione [illegible] due ruote Il Pedale Imperiese ha 10 anni

Esposto [illegible] nella spada

SAVONA — Ancora un grande [illegible] per il diciassettenne savonese Enrico Esposto. L'atleta del Circolo Scherma Savona, dopo cinque mesi passati in settimana scorsa nel campionato regionale di fioretto cadetti, ha ripetuto l'exploit domenica scorsa, dominando senza problemi anche in quest'altra arma, la spada.

Enrico Esposto sta dunque bruciando le tappe e si avvia ad una stagione che dovrebbe consacrarlo tra le migliori lame liguri lo scorso anno. Tra l'altro, il Circolo Scherma Savona, sta vivendo giorni importanti.

La società ha infatti rinnovato il direttivo, che conta ora, come nuovo presidente, su Luciano Lecci, mentre vice sono Giorgio e Luisa Faldini, consiglieri Adele Morandotti, Maura Mallarini, Aldo De Benedetti, Enrico Del Prete, Paolo Bracco, Roberto Faldini, Paolo Pizzorno e Vincenzo Leva.

E' intanto alle porte il più importante appuntamento agonistico di Savona per la scherma. Venerdì, sabato e domenica della prossima settimana si svolgerà infatti l'8° Trofeo Vegia Banca.

CERVO — Una [illegible] in grande stile, per brindare contemporaneamente ai dieci anni di attività ed ai grossi risultati [illegible]ti nella stagione agonistica '84: l'ha organizzata il gruppo sportivo Pedale Imperiese, al Teatro tenda di Cervo. [illegible] manifestazione, un simpatico «cocktail» di premiazioni, musica, brindisi, filmati e discorsi legati [illegible] due ruote, hanno partecipato circa 500 persone.

Della prestigiosa società imperiese (oltre cento tesserati) non mancava proprio [illegible]. Tanto bravi nel pedalare, quanto pronti all'applauso e alla battuta, gli appassionati del Pedale Imperiese hanno dato vita ad un originale «party»: tanto le targhe e i riconoscimenti distribuiti.

Forse il segreto del Pedale Imperiese sta proprio in questa compattezza: tutti sempre presenti, tanti amici disposti a pedalare, e spesso anche a lavorare un po' per i propri colori sociali.

Nell'84 il sodalizio ha ottenuto [illegible] la vittoria assoluta di squadra nei campionati provinciali e regionali amatoriali, e terminando al sesto [illegible] [illegible] campionato italiano del cicloturismo.

Precisa il presidente [illegible]: *«Di fronte a questi titoli, [illegible] soprattutto [illegible], il grande impegno, [illegible] si può che [illegible] completamente soddisfatti di questo decimo anno [illegible] vita della nostra [illegible] ciclo»*.

[illegible] G. S. Pedale Imperiese sono iscritti 98 corridori del settore cicloturistico e 15 di quello agonistico.

Aggiunge Ivano Gaggero, vicepresidente: *«Questo anniversario è stato anche l'occasione per ringraziare tutti coloro che ci [illegible] una mano»*.

Conclude Marvaldi: *«Non vogliamo stilare bilanci definitivi, siamo anzi alla ricerca sempre di nuovi primati, sia sotto l'aspetto agonistico, che organizzativo. L'unico commento che, invece, siamo costretti a fare [illegible] quello economico: gestire una stagione [illegible] nostra società costa circa 50 milioni che, eccettuata la cifra offerta dalla Sicasto, sponsor ufficiale, sborsano completamente i nostri soci»*.

Tra le manifestazioni di maggior richiamo, organizzate [illegible] stagione dal Pedale Imperiese, il campionato [illegible] ginnale amatoriale, la gara [illegible] Coppa Italia «Gran fondo riviera dei Fiori» e «Imperia in bicicletta».

f. d.

[illegible] Bordighera — La delegazione provinciale della Federazione Italiana Cloco Handball organizzerà un corso per allenatori di pallamano [illegible] di 1° livello. Per informazioni, rivolgersi al fiduciario provinciale [illegible] Bianchieri (tel. 0184/ 26.08.77).

Lunedì 5 Novembre parte Bingo 2
[illegible] milioni di premi
Ritirate [illegible] vostra cartolina presso [illegible] di Torino [illegible] i Concessionari LANCIA Liguria

Genova e provincia
CENTRO ASSISTENZA AUTO
GENOVA-CORNIGLIANO
via Cornigliano 180/r
DOLCI CARLO
GENOVA - via Cecchi 103/111 r
CHIARA e C.
GENOVA - viale Brigate Partigiane 4
ICAB
GENOVA - corso Podestà 61/r
PENSIERI L'AUTO
GENOVA - corso Europa 156
[illegible] AUTOMOBILI
[illegible] - [illegible] Iacopo Ruffini 72/a

Imperia [illegible] provincia
[illegible]
IMPERIA - via Berrati 6
[illegible] e BL[illegible]
SANREMO - via Nino Bixio 27

Savona e provincia
DEVASINI e C.
SAVONA - corso Ricci 42
[illegible]
FINALE LIGURE (SV) - via Torino 59

e dal 29 ottobre [illegible] troverete anche dal vostro giornalaio

Aut. Min.

FINO AL 30 NOVEMBRE

DIAMO UN TAGLIO AGLI INTERESSI. 2.000.000* IN MENO SU CORSA.

UN TAGLIO FINO A 2.000.000 SUL PAGAMENTO RATEALE.
Solo [illegible] 10% di anticipo. [illegible] tranquillissime rate. E, soprattutto, [illegible] straordinario sconto sugli interessi. Un "taglio" che vi fa risparmiare la bellezza di 2.000.000 di lire se [illegible] vostra Corsa preferita [illegible] il modello 1300 TR berlina* o 1.973.439 lire se decidete per la C[illegible] 1300 SR. E naturalmente lo sconto continua, nella stessa percentuale, per tutti gli altri modelli.

UN TAGLIO DI 800.000 SUL PAGAMENTO IN CONTANTI.
Ecco un'altra grande offerta dei Concessionari Opel. Questa volta riservata a chi paga in contanti. Il "taglio" è di 800.000 lire: un'occasione davvero unica per acquistare la Corsa che fa per voi. La scattante Corsa SR per viaggiare a più di 167 km/h. La Corsa 1200 per fare ben 21 km con un litro a 90 km/h. L'elegante berlina TR se vi servono 5 comodi posti e un bagagliaio con una capienza di 430 litri. Non vi resta che verificare di persona. I Concessionari Opel [illegible] che vi aspettano. Fino al 27 ottobre.

VIENI A SENTIRE LE PROPOSTE DEI CONCESSIONARI OPEL:

AutoAlbenga Albenga - Regione Stanchere - Tel. (0182) 50.290

AUTOQUADRIFOGLIO Savona - [illegible] [illegible] 18 R - Tel. (019) 88.11.26

[illegible] La scelta sugli interessi è offerta da [illegible] GMAC ITALIA S.p.A. che applicherà il finanziamento rateale ai privati [illegible] a condizioni del tutto [illegible] Antiriciclaggio applicabile e su tutte [illegible] acquisti [illegible] oltre 600 unità di prodotti Opel

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

Parla il presidente del tribunale, Francesco Bertone

I giudici lasciano Novara oppressi dal troppo lavoro

Il recente trasferimento richiesto da quattro magistrati è [illegible] mettere in relazione [illegible] l'organico insufficiente e la mole [illegible] pratiche da smaltire

NOVARA — Il secondo tribunale del Piemonte, dopo quello [illegible] Torino, rischia [illegible] paralisi perché l'organico dei giudici, già insufficiente, sarà dimezzato quando quattro magistrati (degli [illegible] presen- [illegible] raggiungeranno le nuove [illegible] cui [illegible] già stati destinati.

Le preoccupazioni sollevate dagli avvocati novaresi sono condivise dal presidente del tribunale, il dottor Francesco Bertone. Il magistrato si è già mosso prospettando [illegible] presidente [illegible] Corte d'Appello la situazione insostenibile che si verrebbe a [illegible]. «Ho trovato un appoggio incondizionato e mi è stato assicurato che [illegible] ci saranno soluzioni di continuità: i magistrati [illegible] partenza saranno rimpiazzati. Non ho motivo di dubitare che questa sia una precisa volontà degli organi superiori ma non [illegible] se, e quando, la stessa potrà realizzarsi concretamente».

[illegible] parlato [illegible] organi- [illegible] insufficiente perché in base agli indici statistici elaborati dal [illegible] Superiore della Magistratura, per far fronte alle pendenze ed [illegible] mole di lavoro presso il Tribunale sarebbero necessari [illegible] giudici contro i [illegible] previsti dall'organico (e gli otto presenti). [illegible] deriva che i carichi [illegible] lavoro per i magistra- [illegible] decisamente esorbitanti.

Molti di loro [illegible] costretti a studiarsi le cause ed a pre- [illegible] i processi anche fuori dell'orario d'ufficio: alla sera

Francesco Bertone

e la domenica, a casa loro.

Un impegno che rischia di andare a discapito anche di un lavoro [illegible] qualità. E' fin troppo evidente che, in queste condizioni, quando ai magistrati si offre la possibilità [illegible] un trasferimento presso una sede diversa (magari più vicina ai luoghi d'origine) dove [illegible] svolgere il proprio lavoro [illegible] condizioni più favorevoli, chiedano [illegible] ottengano il trasferimento.

[illegible] crede, presidente Bertone, [illegible] proprio questa sia [illegible] [illegible] principale [illegible] una sorta di «fuga» dal tribunale [illegible] Novara?

«Siamo tutti uomini. Oltre un [illegible] limite [illegible] [illegible] impegnare me stesso [illegible] i colleghi. [illegible] i giovani [illegible] hanno delle ambizioni quando [illegible] offrono loro nuove opportunità chiedono il trasferimento. I magistrati più esperti [illegible] in quelle [illegible] dove possono svolgere il loro lavoro con la tranquillità che il nostro delicato compito richiede».

Negli ultimi anni le compe- [illegible] dei magistrati sono aumentate; basti pensare agli impegni «esterni» nelle [illegible] missioni tributarie, in materia elettorale, nei collegi [illegible] disciplina ecc. Sono aumentate anche [illegible] [illegible] ed i ricorsi al tribunale. [illegible] aumentato il carico delle cause civili, penali, del lavoro, [illegible] richiede poi al magistrato una professionalità decisamente più elevata.

«Anche [illegible] eccesso [illegible] volontà garantista ha complicato le cose — ammette il presidente Bertone —. Il ricorso esasperato, la mancanza di leggi chiare e precise (sarebbe necessaria una raccolta in testi unici), i tempi ristretti che [illegible] legislatori per le attuali strutture, contribuiscono ad aggravare [illegible] situazione [illegible] queste condizioni, per evitare [illegible] paralisi o ci accontenteremo di una giustizia sommaria e questo non è nelle tradizioni della nostra magistratura, oppure dovranno mettere a disposizione [illegible] strumenti tecnici e materiali e gli uomini per assolvere ai nostri compiti».

[illegible] alcune sedi per superare l'impasse [illegible] stato deciso, ad esempio, di bloccare le cause civili. «Non [illegible] d'accordo perché [illegible] è giusto. La giustizia è una sola, [illegible] si può discriminare. Anche nelle cause civili si presentano situazioni delicate quanto e forse più di certe cause penali. L'emergenza va affrontata con gli uomini ed i [illegible] adeguati, non bloccando il corso [illegible] giustizia. Da tempo [illegible] chiesto un presidente [illegible] sezione in più e altri due giudici perché non si depauperasse l'efficienza del [illegible] tribunale. [illegible] invece con le partenze previste rischieremo [illegible] quattro. Un giudice andrà all'istruzione, altri due formeranno il collegio dell'Assise ed io resterò solo a gestire il penale ed il civile. Una situazione "intollerabile" [illegible] quale è necessario provvedere per tempo».

[illegible] Ambiel

Omegna, arrestato l'ex portiere del Verbania, che spacciava soldi contraffatti

Fiori con un biglietto di condoglianze e pagava sempre con centomila false

E' Vittorio Barovero, carrozziere a Borgomanero - Sceglieva un cittadino a caso, poi [illegible] faceva recapitare la sua partecipazione al lutto - I fiorai, in buona fede, dopo avergli dato il resto, eseguivano l'ordine

OMEGNA — «Sentite condoglianze dalla famiglia Lipari». Con questo biglietto allegato a una ciotola [illegible] fiori, inviata a persone che, stando [illegible] messaggio, dovevano avere un morto in [illegible] l'ex calciatore Vittorio Barovero, 34 anni, originario di Germignaga in provincia di Varese, al- [illegible] a [illegible] Maurizio d'Opaglio, carrozziere a Borgomanero. [illegible] riuscito a spacciare nella sola cusiana [illegible] considerevole nu- [illegible] di biglietti da centomila lire.

Quasi un uovo di Colombo il trucco: alto, distinto, vestito [illegible] eleganza, modi cortesi, espressione di circostanza, il Barovero [illegible] presentava nei

Vittorio Barovero

negozi, sceglieva [illegible]amente i fiori. [illegible]o che la spesa [illegible] superasse le 15, 20 mila lire, dava l'indirizzo, pagava con [illegible] biglietto [illegible] tomila.

Naturalmente agli indirizzi indicati, che presumibilmente ricavava dall'elenco telefonico, non c'era traccia di defunti. I destinatari, ben lontani dal pensare ad una truffa, si rivolgevano ai negozi [illegible] che si trattasse di [illegible] a di un errore di indirizzo.

Nascevano allora i primi dubbi, che uno scambio [illegible] telefonate fra fioristi confermava. Risultava infatti [illegible] in molti di [illegible] era stato fatto, presumibilmente dalla stessa persona, un acquisto di fiori da recapitare, con un biglietto di condoglianze, a determinati indirizzi.

In [illegible] tutti avevano una banconota da cento [illegible] falsa. Dalle descrizioni dei pre- [illegible] truffatore i carabinieri di Omegna sono riusciti a tracciare un perfetto [illegible]-kit.

Su autorizzazione del pre- [illegible], dottor Claudio Mattioli, i carabinieri di Omegna, in [illegible] con quelli di Gozzano, hanno proceduto a [illegible] perquisizione [illegible] casa dell'ex calciatore dove sono state trovate numerose altre banconote false dello stesso valore.

Agli inquirenti il Barovero non ha rivelato la provenienza del denaro. Sulle indagini, [illegible] stabilire se esista un «giro» di [illegible] l'[illegible] faccia parte, è mantenuto l'assoluto riserbo.

[illegible] Barovero è figura [illegible] in particolare nell'Alto Novarese per il suo passato sportivo. Ha giocato infatti come portiere in alcune squadre della zona. Proveniente [illegible] Magenta, era stato acquistato dal Verbania quando militava in serie C. Era poi passato [illegible] Gravellona dove, nella stagione '78-79, con gli arancioni aveva disputato il campionato di [illegible] Categoria, [illegible] quello [illegible] Promozione.

La sua attività agonistica si era conclusa nelle file del Meina. Era considerato ottimo portiere. A Gravellona lo ricordano come un ragazzo serio, a posto, che vicissitudini familiari hanno finito per portare fuori [illegible].

Audenzio Martinazzi

Stasera a Novara l'orchestra del Regio

NOVARA — Un [illegible] ntinale concerto [illegible] in [illegible]na o[illegible], nella [illegible] di S.Gaudenzio: l'Orchestra Sinfonica del Teatro [illegible] [illegible], [illegible] da Pin- [illegible] Steinberg.

Saranno presentate «Musiche americane fe- [illegible] [illegible] 1920/40», una se- [illegible] di brani di Ferde Grofé, Leroy Anderson e George Gershwin.

Una serata organizza- [illegible] dall'Assessorato alla Cultura del Comune [illegible] Novara e [illegible] Consiglio Circoscrizionale «Centro», con la collaborazione [illegible] gruppo facente capo alla Gioventù Musicale [illegible].

L'assessore Antonio Malerba, nel presentare l'iniziativa, ha aggiunto: «Con questo concerto, di indubbia qualità per il riconosciuto prestigio del direttore e dell'orchestra, [illegible] avvia una collaborazione [illegible] il Teatro Regio destinata ad offrire nuove opportunità [illegible] musicale [illegible] [illegible]ra città».

Il concerto avrà inizio alle ore 21. (l. l.)

Le manifestazioni nel centenario della morte dello statista

Goria a Novara per Quintino Sella

Si comincia domani [illegible] un convegno - Aperta una mostra filatelica dedicata all'alpinismo

NOVARA — Nel centenario della morte di Quintino Sella, l'Amministra- [illegible] provinciale [illegible] Novara, d'intesa con altri enti ed associazioni, ha indetto per domani un Convegno per «aggiornare l'immagine dell'illustre statista, membro dello stesso Consiglio dal 1862 e suo presidente dal [illegible] fino alla morte». Interverrà il ministro del Teso- [illegible] Giovanni Goria.

A contorno di questa manifestazione [illegible] inaugurata, [illegible] Salone Arengario [illegible] Broletto, [illegible] mostra filatelica sull'alpinismo. In serata al Teatro «Bor- [illegible]», si esibiranno cori alpini.

Quintino Sella è [illegible] origine «novare- [illegible]». [illegible] sua città natale, Biella, fu inchiusa nella provincia di Novara fino al 1927. Eletto membro del Consiglio [illegible] vinciale nel 1862, resse la presidenza dal 1873 in poi.

La «rievocazione» propone l'opera di Quintino Sella. Dopo gli [illegible] parigini «eccellente docente, brillante [illegible] matematico e mineralogo. Amava profondamente [illegible] [illegible] montagna e stampò un pregevole opuscolo per descrivere la scalata al Monviso alno a portarlo a fondare il Club Alpino Italiano.

Per quanto riguarda il Vercellese, Novarese e Lomellina il nome di Quintino Sella è rimasto legato alle vicende dei canali di irrigazione. Dopo la lotta [illegible] per la costruzione [illegible] Canale Cavour, Sella portò avanti [illegible] tutte [illegible] forze [illegible] progetto per «l'apertura di diramatori che consentissero l'irrigazione del Novarese e della Lomellina usufruendo le acque del Cavour».

Fu [illegible] dura lotta che [illegible] concluse il 18 giugno 1874 quando il principio [illegible] seguito da Sella fu convertito [illegible] legge.

Oggi, per merito dell'«illustre novarese», le [illegible] del Canale Cavour scorrono [illegible] [illegible] in una pia- [illegible] che non sarebbe esistita senza di esse.

t. l.

A Novara [illegible] Villadossola momenti decisivi in due grandi aziende

Pavesi, ci sono timori per i «tagli» Montedison: si tratta per i rientri

NOVARA — «Non è possibile che a pagare siano [illegible] sempre e solo i lavoratori in [illegible] termini di occupazione». E' questo [illegible] [illegible] delle reazioni emerse [illegible] [illegible] lavoratori alla Pavesi, dove, la direzione ha annunciato un esubero [illegible] duecento addetti su un totale di 850 occupati nello stabilimento di corso Vercelli.

Sui tempi [illegible] le [illegible] di questo «taglio» non si conoscono [illegible] intenzioni e i programmi dell'azienda. Quando [illegible] responsabile [illegible] personale Giorgio Rampoldi ha fatto la comunicazione [illegible] coordinamento [illegible] [illegible] Allvar dichiarandosi disponibile ad entrare [illegible] nel merito di questa richiesta, i sindacalisti presenti (i rappresentanti nazionali e provinciali della FILIA) [illegible] [illegible] dichia- [illegible] indisponibili a proseguire l'incontro [illegible] per una verifica dell'accordo [illegible] giunto nel [illegible]. Lo stesso, a giudizio dei [illegible]to, è stato disatteso dall'Al- [illegible] nel punto centrale ovvero la garanzia dei livelli occupazionali per [illegible].

La situazione, [illegible] addirittura peggiorata perché allora gli esuberi erano [illegible] [illegible] in [illegible] unità che [illegible] salite adesso a duecento.

Questa la situazione [illegible] un'azienda che pure [illegible] sana [illegible] dimostrano [illegible] cifre del bilancio dei primi sei mesi di quest'anno. Il volume d'affari della Pavesi [illegible] [illegible] del 15,1 per cento (da 65,6 a [illegible] [illegible] che proviene [illegible]

Novara. Dipendenti [illegible] all'Pavesi all'uscita dalla [illegible]

circa un quarto [illegible] aumenti dei volumi di vendita e per il [illegible] conseguenza della dinamica [illegible] prezzi. Sono stati compiuti investimenti per 2,2 miliardi (nei primi sei mesi) ed altrettanti nel [illegible] successivi per innovazioni tecnologiche. Le stesse che, oltre a comportare una riduzione del personale, hanno garantito all'azienda una sovraproduzione non assorbita.

Da qui [illegible] i problemi occupazionali di quella che rimane, con «De Agostini», «Sant'Andrea» e «Rockwell» fra le maggiori realtà produttive di Novara.

Dal canto suo il sindacato nelle assemblee [illegible] fabbrica sta elaborando una piattaforma rivendicativa [illegible] quale intende coinvolgere tutto il gruppo.

Dopo aver detto no [illegible] riduzione di personale, intende porre il problema in termini di riduzione di orari di lavoro con l'utilizzazione dei contratti di solidarietà. r. n.

VILLADOSSOLA — Riprendono oggi le trattative per il rientro in fabbrica di una quarantina [illegible] lavoratori alla Montedison [illegible] Villadossola. In seguito alla fermata degli impianti [illegible] carburo e della serie acetica, nello stabilimento ossolano ci [illegible] dipendenti [illegible] cassa integrazione a zero [illegible] [illegible] un totale di 480.

Ultimamente, la Montedison ha potenziato [illegible] il settore delle resine [illegible] emulsioni. E' stato quasi interamente [illegible] [illegible] investimento di circa 4 miliardi che ha [illegible] sentito [illegible] aumentare [illegible] [illegible] [illegible] cento [illegible] capacità produttiva dell'impianto Eva, tecnologicamente [illegible] guardia.

Il rientro in fabbrica di 40 lavoratori [illegible] previsto da un [illegible] sottoscritto [illegible] azienda e sindacati nel settembre del 1983. [illegible] era convenuto che, [illegible] in seguito [illegible] rilancio delle resine, i dipendenti sarebbero [illegible] richiamati entro il dicembre [illegible] quest'anno e che sei mesi prima avrebbero dovuto frequentare corsi di riqualificazione professionale. Nei primi incontri con le organizza- [illegible] sindacali, l'azienda si era ben disposta a riprendere subito solo 22 lavoratori, sostenendo che alcuni erano [illegible] rientrati per il riavvio dell'impianto dell'acetato sodico e per effetto [illegible] prescrizione dell'ispettorato del lavoro o del pretore. I sindacati invitarono invece per il rispetto integrale dell'accordo: l'incontro di oggi potrebbe risultare decisivo.

[illegible] [illegible] in primo piano i problemi della sicurezza dell'igiene ambientale nello stabilimento ossolano. Il presidente della commissione lavoro del Consiglio regionale [illegible] Montaldi ha chiesto ufficialmente l'intervento dell'assessorato regionale [illegible] sanità per [illegible] se il grido d'allarme lanciato dal «coordinamento di lavoratori e lavoratrici della Montedison» corrisponde alla situazione reale.

Questo argomento era stato [illegible] presentato dal consigliere regionale Elettra Cernetti. Il presidente dell'Usl ossolana, Bernardino Gallo, accompagnato dal responsabile del servizio di igiene pubblica dott. [illegible] Bellegazzi ed alcuni funzionari addetti [illegible] controlli dell'inquinamento atmosferico, si è recato nei giorni scorsi [illegible] Montedison e [illegible] [illegible] incontrato [illegible] la direzione, il consiglio di fabbrica e gli esponenti del «coordinamento». a. v.

Il generale Bettin sostituisce il gen. Corcione

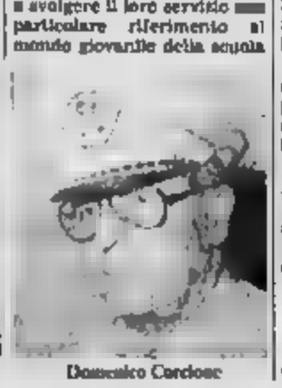
Nuovo comandante alla Centauro

NOVARA — Cambio della guardia al comando della Divisione Corazzata «Centau- [illegible]». Il passaggio di consegne fra il gen. Domenico Corcione e il suo successore, gen. Francesco Bettin, è in programma questa mattina [illegible] [illegible] cerimonia nella caserma «Cavalli» alla presenza [illegible] generale Francesco Favario [illegible] comandante [illegible] [illegible] [illegible] d'armata le già comandante della «Centauro» dal '79 all'81).

Il comando del generale Corcione è stato caratterizzato da [illegible] impegno costante per favorire l'inserimento dei [illegible] di leva nel contesto [illegible] dove sono chiamati a svolgere il loro servizio [illegible] particolare riferimento al mondo giovanile della scuola ed alla realtà culturale novarese. Frequenti [illegible] stati anche i [illegible] fra popolazione civile e militare culminati con il raduno nazionale del fante e le feste del [illegible] e dei carristi. Durante il [illegible] riodo [illegible] [illegible] [illegible] Corcione si è poi conclusa l'impegnativa missione libanese con il rientro in patria [illegible] reparti della «Centauro».

Il [illegible] comandante ha [illegible] anni e fino a [illegible] è stato il [illegible] di stato maggiore della regione Militare Tosco-emiliana a Firenze. Dopo aver frequentato l'accademia di Modena, la scuola di guerra e il centro alti studi della Difesa il generale Francesco Bettin ha assolto importanti incarichi presso [illegible] Stato Maggiore dell'Esercito, è stato vice comandante [illegible] della brigata «Vittorio Veneto» e [illegible] mandante della brigata meccanizzata «Gorizia». r. a.

Francesco Bettin



Domenico Corcione

Vendesi avviata
LAVASECCO
in posizione centrale in [illegible] NERO.
Prezzo interessante
Telefono [illegible] - 497.760

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
[illegible] OTTOBRE
BALLO LISCIO con
CAMILLO [illegible]
SABATO E DOMENICA
BALLO MODERNO con
VIDEOMAXI DISCOTECA
Domenica pomeriggio e festivi [illegible] a disposizione servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 da [illegible] di Novara e Magenta

IN BEOLE
ACCIOTTOLATI
PAVIMENTAZIONI
AUTOBLOCCANTI
Artigiano esegue
Tel. (0323) 848.713

VENDESI ALLOGGI IN [illegible]

In [illegible] centro
BAR-PASTICCERIA con LABORATORIO
Arredamento [illegible] stireazzature nuove.
Tel. 0323 848.000

VERBANIA BIGANZOLO
L. 30.000.000 dilazionabili in casa bifamiliare appartamento indipendente da rifinire, cantina, giardino, esposizione soleggiata, vista lago
Tel. [illegible] 61.313

VENDESI LAVANDERIA
avviata
in VERBANIA
Telefonare ore pasti
0323 43.537.

ITALCASA VENDE
[illegible]
appartamento composto ingresso, soggiorno-cucina, camera, bagno L. 20.000.000 contanti + mutuo.
Novara, tel. 390.443.

ITALCASA VENDE
casetta semindipendente composta piano terra un ampio locale uso magazzino; 1° piano soggiorno, cucinino, camera, bagno, posto macchina, riscaldamento L. 26.000.000 contanti + eventuale finanziamento.
Novara, tel. [illegible]

MOBILIFICIO
vicinanze Novara
CERCA FALEGNAME
O
MONTATORE MOBILI
con esperienza. [illegible] 25/30 anni possibilmente con [illegible] tenza C.
Tel. 0321/52.362.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro [illegible]. Rivolgetevi al nostro Centro. Diretto da alta solitudine.
Telefonate a [illegible] 452.333 di Novara

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
di mq 200 - 500 - 700 e 1200
corso Della Vittoria adiacenze Autostrada TO-MI
Telefonare [illegible] 0321 20.438

ASTA
VILLA CA' NIGRA
MIASINO (NO) SUL LAGO D'ORTA
ARREDI
E DIPINTI ANTICHI
SOPRAMMOBILI
E CURIOSITA' D'EPOCA
ASTA:
SABATO 27/10 ore 15
DOMENICA 28/10 [illegible] 15
LUNEDI' 29/10 ore 15
[illegible] cura dell'IFIR Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie Torino
STRADA PER BORGOMANERO
Informazioni:
tel. [illegible] 980.212 - 980.021

CENTRO MEDICO NOVARESE
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
INFORMA
che il prof. [illegible] CONTI della Clinica Psichiatrica Università di Pisa
riceve per appuntamento negli studi [illegible] Centro.
NOVARA - viale Roma 33 - Tel. [illegible] 458.031

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permute
[illegible] TORNIELLI: libera [illegible] [illegible] ingresso/soggiorno, angolo [illegible] 1 camera, servizio, cantina e solaio [illegible] 16.000.000.
CENTRALISSIMO: in casa d'epoca libera appartamento da ristrutturare mq 150 ca.; 7 locali + servizi, cantina e grande soffitta. Possibilità box. L. 50.000.000
C.SO VERCELLI: in nuova costruzione [illegible] [illegible] ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, cantina e box. Ottimo finiture L. 81.000.000.
VILLA A SCHIERA: nuova costruzione, mq 135 abitazione: ingresso, salone, cucina abitabile, bagno, 3 camere letto, bagno, box, cantina mq 85 ca., giardino mq 110 ca. L. 130.000.000
VIA MANELLI: in prestigiosa palazzina appartamento nuova costruzione mq 120 ca.: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, cantina e bar. Termautonome. L. 140.000.000
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara - Pagamento in contanti
[illegible] NOVARA - VIA ROMA 2 - [illegible]

VENDIAMO
NOVARA - Corso Risorgimento: libero [illegible] auto + posto [illegible]. Lit. 12.000.000 dilazionabili.
NOVARA - Viale G. Cesare: negozio di 38 mq a una luce con cantina sottostante. Lit. 21.000.000 dilazionabili.
NOVARA - Viale XXIII Marzo adiacenze: ingresso, soggiorno, [illegible], cucina, servizio, balcone, cantina e solaio. Lit. 21.500.000 dilazionabili
NOVARA - Viale Roma, libero: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, servizio, balcone, solaio, cortile e giardino. Lit. 39.500.000 dilazionabili.
NOVARA - Viale G. Cesare: casa semindipendente disposta su due piani per complessivi 4 locali + servizi, ampio terrazzo, orto e cassero. Lit. 39.500.000, possibilità dilazioni di pagamento.
NOVARA - Viale Roma: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizio, balcone, solaio, cortile e giardino. Lit. 49.500.000 dilazionabili
NOVARA - Sacro Cuore, libero in stabile signorile: ingresso, soggiorno, due camere, tinello, cucinotto, servizio, due balconi e cantina. Ottimo stato di manutenzione. Lit. 70.000.000 dilazionabili
SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO [illegible]

Promozione: il big match della giornata è quello degli ossolani

Juve Domo aspetta il Borgo la miglior difesa è l'attacco

I granata di Diego Zanetti dovranno attaccare per vincere e allo stesso tempo guardarsi dal contropiede dei rossoblù

Diego Zanetti

NOVARA — Questo campionato di Promozione '84-'85 era stato presentato come uno dei più incerti e combattuti della storia calcistica provinciale e c'è da dire che sta tenendo fede alle aspettative. Nel gruppo delle presunte grandi solo alcune si trovano nelle posizioni alte della classifica e devono dividere il comando con formazioni che alla vigilia non erano nemmeno considerate: Gravellona e Gattinara, per esempio.

Altre squadre che avrebbero dovuto fare il vuoto (Mezzomerico, Verbania, Borgosesia) si trovano in difficoltà impreviste. Insomma di fatti clamorosi se ne stanno registrando a ripetizione e questo conferisce al torneo un grande interesse. Domenica prossima è in programma la sesta giornata anch'essa ricca di confronti senza pronostico e cominciare da:

JUVE DOMO (7 punti) - BORGOMANERO (9). Senza dubbio il tratta del big-match della giornata. Gli ossolani, inaspettatamente battuti a Stresa domenica scorsa, hanno l'occasione di riabilitarsi subito. Dovranno, però, fare i conti con quella macchina da gol che finora è stato il Borgo di Pierino Podestà. I rossoblù sono andati a bersaglio 13 volte nelle prime giornate, esattamente il doppio della Juve Domo. I granata di Diego Zanetti dovranno quindi attaccare per vincere ma allo stesso tempo guardarsi dalle puntate di Borsoni e compagni.

INDY GRAVELLONA (9) - CUSSIATESE (4). Dopo avere assaporato a lungo il primato in solitudine i gravellonesi sperano di liberarsi della compagnia del Borgomanero e lo faranno nell'occasione per la Juve Domo. Quanto alla Cussiatese, non dovrebbe rappresentare per loro un ostacolo insormontabile.

GATTINARA (9) - VILLADOSSOLA (6). I vignaioli stanno facendo mirabilie e, successo dopo successo, sono arrivati in vetta alla classifica. Il Villa di Ernesto Clori, però, non si reputa battuto in partenza.

ORIGNASCO (7) - OLEGGIO (3). Gara senza speranza per il deludente Oleggio? Sembrerebbe proprio di sì, anche perchè i rossoneri di Morea non possono concedersi distrazioni.

MEZZOMERICO (6)-BORGOSESIA (5). Ecco due grandi in difficoltà a confronto. Assieme hanno guadagnato tanti punti quanti ne vantano le squadre di testa. Il loro scontro è ad eliminazione diretta: solo chi vince può ancora sperare di avvicinarsi all'alta classifica.

ARONA (0) - STRESA (8). Riuscirà la cenerentola aronese a inaugurare la casella dei punti in classifica? Quelli dello Stresa sperano di no. Dopotutto hanno appena battuto la grande Juve Domo che dell'Arona è assai più forte.

CERANO (2)- VERBANIA (4). Avversario di prestigio, ma di modesta classifica, per la matricola ceranese ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale. Cellario spera che i verbanesi non decidano di svegliarsi proprio domenica.

GOZZANO (4)-CASTELLETTO (3). Dopo avere battuto sorprendentemente il Mezzomerico, i ticinesi vanno a Gozzano con il proposito di fare bottino.

Giornata di grandi confronti anche in Prima categoria. Il Suno, per esempio, capita il redivivo Romagnano, mentre il Cavaglio, vera sorpresa di questo inizio di stagione, riceve la visita della matricola terribile Domodossola.

Altro scontro senza pronostico è Romagnano-Orusinallo e anche Orevolese-Paruzzaro e Ju. Cameri-Galliate sono partite molto incerte, destinate comunque a dare un assetto più chiaro alla classifica.

Nel girone «A» di Seconda Categoria la Viscontea, unica squadra a punteggio pieno fra le 322 novaresi che partecipano ai vari tornei della Promozione alla «Terza», va a difendere la sua imbattibilità nell'infuocato derby con la Nebbiunese.

Per quanto riguarda il girone «B» la capolista Pombiese punta a mantenere la posizione vincendo a Briona e spera addirittura di migliorare il suo vantaggio sulle inseguitrici tutte impegnate in difficili confronti: la Granozzese, infatti, ospita la Voluntas che è squadra corsara per eccellenza, mentre Bellinzago a Casalvolone sono impegnate in trasferta. m. s.

«La panchina è pronta ad ospitare chi cercherà di fare il furbo»

Hockey: i novaresi a Reggio Emilia Battistella non vuole più distrazioni

NOVARA — Archiviata la terza giornata, che ha confermato l'imbattuta marcia di Novara, Castiglione e Lodi, e fatto scattare le prime vittorie di Vercelli e Monza, tutti gli sguardi sono già posati sul prossimo tabellone che presenta, per il gruppo di testa, incontri più o meno facili in trasferta.

Gli azzurri sono chiamati alla riprova sulla pista di Reggio Emilia contro un quintetto che sino a questo momento ha conquistato un solo punto pareggiando in casa, 3 a 3, con il Bassano. L'allenatore Bresigar dispone però di quei Bernardini che i novaresi hanno ammirato ai «mondiali», oltre all'ex azzurro Da Costa ed i vari Garetti, Debbi e Prandi a far da barriera al portiere Tonioni.

Mino Battistella, ha parlato chiaro ai giocatori: «*Basta con le distrazioni e i rilassamenti. Gli incontri vanno giocati dal primo all'ultimo minuto con la stessa concentrazione. La panchina è pronta ad «ospitare» chi cercherà di fare il furbo. Abbiamo un doppio impegno da rispettare: quello della nostra maglia e dell'altra, che non si vede, della nazionale. Il Novara era già la squadra da battere ma quest'anno tutti i nostri avversari si impegneranno maggiormente per poter dire di aver battuto i vice campioni del mondo*».

A parte l'intervento di Battistella, gran lottatore anche fuori pista e mai dichiarato perdente, gli azzurri sabato sera sono chiamati a ribadire i precedenti risultati con una vittoria che cancelli gli ultimi tre minuti di sabato scorso.

Anche gli avversari diretti del Novara, Castiglione e Lodi, saranno in trasferta. I primi a Vigevano con un compito più facile dei Lodi impegnato a Pordenone contro un avversario decisamente in crescita. Ci sarà qualche nuovo distacco sabato sera? Riusciranno a riguadagnare qualche posizione Vercelli e Monza impegnate anch'esse fuori casa?

I campioni d'Italia saranno a Follonica contro una squadra ancora a zero punti e potrebbero centrare il primo successo anche in trasferta. Più infuocato l'impegno del Monza nella «stracittadina» contro il Roller che cercherà di fare i primi punti proprio a spese dei rivali, dopo la crisi iniziale che ha fatto «saltare» l'allenatore Innocenti.

Giovinazzo-Portemarmi e Valdagno-Bassano concluderanno la serie degli incontri con i pugliesi decisi a riprendere la marcia interrotta a Novara ed il Valdagno cercare quella vittoria sinora sfuggitagli.

Una giornata che potrebbe far scattare qualche novità in tutte le zone della classifica.

Liliano Laurenzi

Il Novara non acquista nessuno

NOVARA — Il mercato bis si è chiuso ieri senza novità di rilievo per le due società semiprofessionistiche della provincia. Il Novara, stimato l'arrivo di Cucciaioni, aveva orientato, ieri, le proprie attenzioni sul centrocampista veronese Giuseppe Iachini dell'Ascoli. L'allenatore Marocco ha però posto il veto al trasferimento dopo che, con la cessione di Novellino al Perugia è rimasto con gli uomini contati. Marocco avrà dunque a disposizione gli stessi uomini.

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Body Clay.
COCCIA: Il futuro è donna.
ELDORADO: Indiana Jones e il tempio maledetto.
FARAGGIANA: La corsa più pazza d'America n. 2.
VITTORIA: Chewingum.
S. CUORE: Il grande freddo.
ARALDO: Koyaniqatsi.

ARONA

LUX: chiuso per restauri.
MODERNO: La corsa più pazza d'America n. 2.
ROMA: Storie di polizia.

BORGOMANERO

MODERNO: La casa.
NUOVO: Canad il distruttore.

CAMERI

ORATORIO: Flipout.

DOMODOSSOLA

CORSO: All'inseguimento della pietra verde.
CINE1: Greystoke - La leggenda di Tarzan.

GHEMME

ITALIA: Frutto adolescente.

TRECATE

VITTORIA: Greystoke - La leggenda di Tarzan.

OMEGNA

SOCIALE: Johanna la pornofatale.

VERBANIA

APOLLO: Quelle vicinas di buona famiglia.
ARISTON: C'era una volta in America.
VIP: Bachelor Party.
SOCIALE (Pallanza): Non c'è due senza quattro.
SOCIALE (Intra): Chewingum.

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

SITTA torinese cerca per gestione agenzia commerciale signora/e dinamica con cauzione tel. 745.709 - 781.646.

6 Domande lavoro e impiego

CORRISPONDENTE francese inglese laureato esperienza quadriennale import export pratica lavori ufficio dattilo lettere offresi disponibilità immediata anche part time. Tel. 0323 22.126 - 23.406.
RAGIONIERA esperta calcolatori, contabilità generale esperienza biennale auto propria, cerca lavoro. Tel. 0322 90.216.
PERITO geometra attualmente praticante studio tecnico scopo miglioramento offresi Novara o dintorni. Tel. 0384 91.980.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI persona per accudire anziano Milano città offresi vitto alloggio adeguato stipendio. Tel. 0322 497.524 - 000 496.375.
SOCIETA' operante in Novara e provincia cerca personale amb.messo per i propri uffici. Richiede età minima 18 anni sede presenza studi superiori oltre fisso mensile più incentivazioni. Gli interessati si presentino per un colloquio sabatino giorno 29 corr. mese presso Novadel, viale Canonica 3 scala «B» Novara, chiedendo del sig. Manidi.

8 Rappresentanti

NUOVA agenzia in Castelletto Ticino cerca giovani ambosessi automuniti anche primo impiego per organizzato lavoro di vendita in zona di Novarese. Per informazioni tel. ufficio 0322 317.456.

19 Vendita alloggi

CASA indipendente a Novara libera con giardino L. 60 milioni. Tel. 0321 27.614.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

MACUGNAGA vicinanze libera villa in ottima posizione con terreno di mq 1400 circa. Tel. 0321 362.614.
OMEGNA libero appartamento di 3 vani più cucina e bagno arredato. Tel. 0321 307.614.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 Novara 0321 28.000 - 22.233, indagini dotcate, inchieste speciali, sorveglianze, rintracci persone, Italia Estero.

AFFITTASI
Gozzano centro
NEGOZI E UFFICI
da restaurare
Tel. 0322 46.386

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELLONI
VERBANIA - CORSO MARTIRI 147
Tel. 0323 52.358 - ab. 0323 42.374
propone
VIGNONE, residence S. Martino in complesso con piscina immerso nel verde vendo: n. 2 appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, 2 camere da letto, doppi servizi, cucina, box doppio, entrambi liberi - vista lago.
A MACUGNAGA centro in villetta con giardino vendo appartamento di 3 locali più servizi arredato con taverna e camino posto auto libero L. 133.000.000.

Importante
Industria Meccanica Novarese
RICERCA
TECNICO PROGETTISTA
La persona richiesta deve avere ampia esperienza nella progettazione di organi meccanici ed automatismi in genere ed avere notevoli facoltà di intuizione e di ricerca.
La posizione è di grande interesse in quanto può arrivare alla qualifica di capo dell'ufficio di progettazione tecnica.
SONO PURE RICERCATI:
GIOVANI DIPLOMATI o LAUREATI
dinamici, con brillante curriculum scolastico, da inserire nella organizzazione tecnico-commerciale, con particolare riguardo al settore pubblicità ed esportazione.
E' importante la conoscenza di lingue straniere.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 554 - 10100 TORINO**

EDILFIN vende
Agenzia immobiliare a servizio completo
NOVARA - zona centrale: libero box auto, Lit. 13.000.000.
VIA GNIFETTI: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina, due camere, servizi, cantina, solaio.
VIA PELLEGRINI: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina, una camera, ripostiglio, servizi, cantina. Lit. 33.000.000.
VIA M.TE S. MICHELE: libero appartamento, mq 180, così composto: ingresso, salone, studio, due camere, cucina, ripostiglio, doppi servizi, cantina. Lit. 87.000.000.
VIA RIGHI: libero appartamento nuovo mai abitato, riscaldamento autonomo, così composto: ingresso, salone, cucina, due camere, doppi servizi, cantina, box auto.
S. CUORE: in nuova costruzione, libero appartamento due locali + servizi e box, mai abitato, riscaldamento autonomo, finiture signorili, mq 62.
NOVARA: villa bifam. nuova costruzione, possibilità scelta finiture, disposta su tre piani. Piano terra: lavanderia, box auto; primo piano: ingresso, salone, cucina, servizi; secondo piano: tre camere, servizi. Possibilità mansarda. Ottima finitura. Cubatura Lit. 153.000.000.
NOVARA: cedesi stazione di servizio, con autolavaggio e licenza autoricambi. Elevato reddito.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

VILLA PIA già VILLA CRESPI
ORTA SAN GIULIO (NO)
Tel. 0322 90.110
VENDITA ALL'ASTA
dell'arredamento e della proprietà immobiliare
Si comunica che i lotti elencati come fuori catalogo, i mobili da giardino, le sculture in pietra ed i lotti non esitati in asta nel primo ciclo verranno proposti

IN ASTA nei giorni di:
Venerdì 26 ottobre ore 15 e ore 21
Sabato 27 ottobre ore 15 e ore 21
Domenica 28 ottobre ore 15
Per informazioni e Segreteria
Tel. 0322 90.110

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA
VENDE
NOVARA: [illegible], terreno edificabile ad uso abitazione, mq 1500 ca. Prezzo interessante.
BORGOVERCELLI: libero appartamento composto da: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere, servizio, balcone, terrazza. L. 23.000.000
NOVARA: S. Cuore; libero al rogito appartamento composto da: ampio ingresso, sala, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconcini, cantina. L. 50.000.000. Possibilità box in edificio.
VALSESIA: terreno edificabile ad uso abitazione, mq 6500 ca. Ottimo investimento. Prezzo molto interessante.
NOVARA: corso Torino; nuova costruzione, prossima consegna, appartamenti 2-3 camere più servizi. Prezzi interessanti, tra 2%.
BACENO: [illegible] palazzina di tre piani più mansarda con terreno di proprietà. Eventualmente frazionabile. Prezzo interessante.
Condizioni di pagamento: 6% anticipo, 25% preliminare di compravendita e il rimanente 70% dilazionabile
Acquistiamo e permutiamo direttamente stabili, appartamenti, ville e rustici
C.E.I. S.p.A. via Greppi 3 tel. 0321 25.691 39.272 NOVARA

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 26 BALLO LISCIO
con
GIGI BONZAGNI
SABATO (sera)
e DOMENICA (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. Massimo e Maurizio Farè
gruppo FININVEST
PROGRAMMA ITALIA
ORE ANCHE IN
OMEGNA
Via De Amicis 39 - Tel. 61.836 - 642.598

Società operante nel campo elettronico (registratori cassa, personal, etc.)
ricerca
per potenziamento propria struttura, personale con le seguenti caratteristiche:
VENDITORE
inquadramento Enasarco, commisurato alle effettive capacità
PROGRAMMATORE
analista esperto di linguaggio Basic e Cobol
TECNICO ELETTRONICO
Inviare dettagliato curriculum.
Fermo Posta
72154207
INTRA (NO)

Far affari in fiera
AAGE 84: la più grande esposizione d'autunno a Biella

Venerdì 26 Ottobre
Domenica 4 Novembre
Orari: feriali 10-23 - sabato 15-23 - festivi 10-23
Biella Fiere
Statale Biella-Vercelli - str. Trossi Gaglianico (VC)

RISERVATO
a tutti i rivenditori di giocattoli
FRANCONE
ingrosso giocattoli
qualità prezzo novità
INFORMATI PER I TUOI ACQUISTI
Novara - C.so della Vittoria 31
Tel. (0321) 472327/474016

GRIMALDI NOVARA
Via Andrea Costa, 42 - Tel. 392.601
TRATTA
NOVARA adiacenze viale G. Cesare appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, 3 balconi, cantina, box. Recente costruzione L. 90.000.000.
CERANO licenza di abbigliamento uomo-donna e maglieria intima. Tab. IX e XIV L. 28.000.000.
CERANO libero appartamento composto da: ingresso, salone, cucinotta, 3 camere, servizio, balcone, cantina, taverna, box. Recente costruzione L. 40.000.000 contanti + dilazioni.
TRECATE licenza di acconciature maschili e femminili con possibilità studio di estetica al 1° piano. Arredamento prestigioso L. 25.000.000.
Cedesi avviato negozio di gioielleria vicinanze Novara. Prezzo interessante.

...l'importante è il metodo!

LAGO MAGGIORE
SPLENDIDI APPARTAMENTI TERMOAUTONOMI, GIARDINO
SOLO 15.000.000 MUTUABILI
02/32.34.41

A 3.000.000
contanti + dilazioni, alloggi recentissimi, consegna immediata, in nota località termale, 5 minuti piste sci, 20 minuti laghi. Occasionissima.
015 355.526

RUSTICO
CON TERRENO
900 m altitudine, 10 minuti piste sci, panoramicissimo, possibilità bifamiliare, ottime condizioni strutturali. 5.000.000 contanti + dilazioni.
015 355.527

LA MAGA ESMERALDA
MEDIUM
Toglie ogni negatività
Risolve problemi d'amore e d'affari
Riceve per appuntamento
Tel. 459.202 - NOVARA

IMPORTANTE SOCIETA'
cerca per assunzione immediata
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Sono richieste comprovate esperienze maturate nelle problematiche organizzative e gestionali delle Società per Azioni; in particolare è anche richiesta una buona esperienza nella gestione finanziaria. Assicurasi massima riservatezza nei contatti preliminari.
Dettagliare referenze a: PUBLIKOMPASS 1040 — 10100 TORINO

Preoccupanti risultati nell'indagine sull'uso dei diserbanti

Tracce di veleno in analisi compiute su operai agricoli

Sono state scoperte grazie alle nuove attrezzature del Laboratorio di sanità pubblica

VERCELLI — I 200 milioni che la Regione ha destinato al Vercellese per la tutela sanitaria dei lavoratori nell'ambiente agricolo sono stati spesi dal Laboratorio di sanità pubblica per l'acquisto di apparecchiature sofisticate (uno spettrofotometro ed un gascromatografo computerizzati) con le quali è già stata avviata un'importante indagine sull'uso degli erbicidi in risaia: i risultati sono preoccupanti.

E' la risposta all'interrogazione che il consigliere regionale comunista Gilberto Valeri ha presentato agli assessorati competenti.

In pratica, secondo quanto sosteneva Valeri, duecento milioni erano «congelati» in Regione perché l'Usl 45 di Vercelli non aveva presentato un programma di intervento sul «progetto finalizzato» per la tutela della salute nell'ambiente rurale.

Spiega il direttore del Laboratorio di sanità pubblica dottor Piero Torazzo: *«Alla fine dell'83 abbiamo scoperto che questi finanziamenti non erano utilizzati e, a tempo di record, in poco più di due settimane, abbiamo presentato il piano alla Regione che l'ha accolto finanziando l'acquisto di un gascromatografo per l'analisi dei pesticidi che costa 46 milioni e di uno spettrofotometro in grado di determinare gli elementi inorganici presenti nelle lavorazioni industriali, che costa cento milioni. Stiamo in attesa dell'arrivo di un cromatografo liquido da 70 milioni che sarà impiegato per il controllo dell'ambiente agricolo».*

Prosegue il dottor Torazzo: *«Non solo queste apparecchiature sono state pagate con quei fondi regionali, ma le abbiamo già messe in funzione: con il gascromatografo a colonne capillari, abbiamo iniziato, a maggio, un'indagine sull'impiego dei diserbanti, ad Olcenengo e a Rovasenda, che ci ha consentito di ricavare dati di enorme interesse che ci hanno destato non poche perplessità. Abbiamo trasmesso l'esito di queste analisi all'Usl 45 e, prossimamente, li pubblicheremo su riviste scientifiche specializzate».*

L'équipe del dottor Torazzo, composta dalla dottoressa Maria Pia Anselmetti e dai dottori Luciano Vietti e Michele Carello, ha applicato speciali rivelatori agli operai agricoli delle due zone interessate, durante lo spargimento dei normali diserbanti, granulari e liquidi, usati in risaia: il Basagran, l'Ordram, il Panil e l'Antiem.

Dicono i componenti dell'équipe del Laboratorio: *«Nelle urine dei lavoratori agricoli abbiamo accertato la presenza della diclorocanilina, per intenderci la stessa sostanza riscontrata agli operai della Ipca di Cirié, la famosa fabbrica del cancro. Inoltre, sempre dall'esame delle urine, abbiamo accertato la presenza massiccia di Basagran indecomposto. Riteniamo che la via principale di assorbimento di questi metaboliti sia quella cutanea».*

Ma l'indagine — la prima del genere condotta in Italia — non si è limitata al controllo dei lavoratori in risaia.

Dice il dottor Torazzo: *«Anche l'ambiente è stato analizzato. Ai Cappuccini, ad esempio, abbiamo sistemato apparecchiature fisse per la campionatura dell'aria. Inoltre abbiamo controllato un pozzo, ad Olcenengo, che è risultato inquinato dai diserbanti. E dai pozzi le popolazioni dei cascinali attingono l'acqua per il consumo quotidiano».*

L'indagine proseguirà anche durante il periodo invernale e, proprio in questi giorni, il Laboratorio sta analizzando i fumi provocati dalle stoppie bruciate lungo le strade.

Spiega il dottor Vietti: *«Lo stiamo facendo perché, di norma, i prodotti delle combustioni incomplete sono i famigerati idrocarburi policiclici aromatici, altamente cancerogeni».*

Enrico De Maria

Piero Torazzo

Singolare polemica per una guardia fra il sindaco e un oste

«Guerra di carta» a Olcenengo

Un manifesto affisso sui muri del piccolo paese per difendere il vigile «insultato» Il gestore della trattoria si è rivolto al pretore, ritenendosi a sua volta offeso dall'iniziativa del primo cittadino - Le dichiarazioni dei protagonisti della vicenda

OLCENENGO — *Singolare vicenda nel piccolo centro agricolo (circa 700 abitanti) alle porte di Vercelli: il sindaco ha fatto affiggere sui muri del paese alcuni manifesti in cui difende la guardia comunale dagli «oltraggi» che gli sarebbero stati rivolti dal gestore di una trattoria del paese, deplorando pubblicamente il comportamento del presunto offensore.*

Protagonisti della storia sono Guido Demarchi, il sindaco; Arturo Riccardi, la guardia comunale e Stefano Gregnalin, il gestore della trattoria.

Quest'ultimo si è ora rivolto al magistrato, ritenendosi a sua volta offeso dal contenuto dei manifesti.

Questi i fatti secondo il racconto del Gregnalin: «Tempo fa il vigile aveva fatto osservazione a mia moglie perché, in un giorno di chiusura, nel locale erano stati serviti due caffè. Un analogo fatto è accaduto nell'altra trattoria di Olcenengo e l'ho fatto notare alla guardia. Il mio intervento ha probabilmente urtato la suscettibilità del Riccardi. C'è stata tra noi una discussione, ma non ho mai detto le parole che mi sono state attribuite dal sindaco nel manifesto».

Il sindaco Demarchi spiega così le motivazioni del suo intervento: «La guardia comunale è un dipendente del Comune ed io ho sentito il dovere di difenderlo pubblicamente dalle accuse che ha ricevuto. Svolge un servizio talvolta antipatico ed è frequentemente bersaglio di critiche. Mai però gli sono state rivolte accuse così dure».

Accuse che gli abitanti di Olcenengo hanno potuto leggere sul manifesto, fatto stampare in una decina di copie, che sono state distribuite anche nei negozi del paese.

Aggiunge la moglie del presunto offensore, Luigina Paiola: «Io e mio marito gestiamo la trattoria da 17 anni ed abbiamo cercato di mantenere buoni rapporti con tutti: in un piccolo paese oggi hai un amico, domani se lo puoi trovare contro. Mio marito è stato criticato dal sindaco senza motivo ed esposto al giudizio di tutti. Ed i commenti su questa incredibile storia si sprecano in paese».

Guido Demarchi

La famiglia Gregnalin ha ora chiesto il patrocinio di un legale, nel caso che la vicenda abbia uno strascico giudiziario.

Dice l'avvocato di fiducia, Marco Buoni: «Stefano Gregnalin, su mio consiglio, si è rivolto al magistrato esponendogli i fatti e chiedendo di essere tutelato. Il pretore, per impedire ulteriori conseguenze, ha ordinato il ritiro dei manifesti dai negozi e dai muri del paese».

Daniele Cabras

La truffa all'Usl

Caso Socco E' rinviato il processo

Fissato al 6 dicembre - Tre imputati

VERCELLI — Ancora un rinvio al processo contro i tre dipendenti del Laboratorio di sanità pubblica di via Bruzza (l'ex centro di igiene e profilassi) rinviati a giudizio per falso e truffa.

Su richiesta della difesa, il dibattimento, che doveva svolgersi ieri mattina, è stato fissato al 6 dicembre.

Secondo il capo di imputazione, Giovanni Socco, 54 anni, di Lignana, ex assessore socialista del Comune, riusciva ad assentarsi sovente dal Laboratorio, grazie alla copertura di due altri impiegati, Giuseppe Carelli, 49 anni, e Gian Luigi Dore, 44 anni, che timbravano il cartellino delle presenze al suo posto; talvolta — sempre secondo l'accusa — lo alteravano.

Erano stati i carabinieri di Vercelli a indagare sulle presenze di Socco sul posto di lavoro; dopo l'invio di un rapporto alla procura della Repubblica, il magistrato aveva deciso, nel marzo scorso, di rinviare a giudizio i tre imputati.

Dei dipendenti coinvolti nella vicenda il più noto è certamente Giovanni Socco, esponente dapprima del psdi, quindi del partito socialista vercellese. Nella passata legislatura, Socco ha ricoperto la carica di assessore al personale e, quindi, ha retto l'assistenza ed i servizi demografici.

Attualmente, Giovanni Socco è il presidente dell'Azienda farmacie municipalizzate, l'ente che, tramite una commissione da lui presieduta, amministra le quattro farmacie comunali della città.

e. d. zi.

Annunciati dal Comune una serie di lavori in zone «calde» per il traffico

Nuove aiuole in piazza Sardegna Sarà allargato il cavalcaferrovia

I progetti illustrati dal sindaco e dagli assessori Bodo e Ghisio - Altri cambiamenti

VERCELLI — *Piazza Sardegna ed il vecchio cavalcaferrovia che porta verso la strada per Biella sono due «nodi» cruciali per il traffico in uscita dalla città. Piazza Sardegna è percorsa dall'asse attrezzato che congiunge le statali per Trino, per Torino e per Casale, attraverso il nuovo cavalcaferrovia, con quella per Novara.*

Fino a pochi anni fa era piazza periferica, ora è diventata un punto nevralgico della circolazione. Proprio l'altro pomeriggio il Consiglio comunale ha votato un nuovo finanziamento di 400 milioni per la costruzione di alcune opere di completamento della piazza.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo tronco della rete fognaria e di un rilevato stradale, la creazione di aiuole, la sistemazione di aree verdi vicino alla scuola elementare «Gozzano», l'adeguamento dell'impianto di illuminazione e semaforico.

Spiega il sindaco Ezio Robotti: «Ci rendiamo conto che questi continui ritocchi possono disorientare gli abitanti della zona, ma sono migliorie che cerchiamo di apportare alla piazza proprio in base ai suggerimenti che ci arrivano dai cittadini. Non dimentichiamo che, in pochi mesi, piazza Sardegna ha mutato completamente volto perché sono cambiate le sue funzioni».

L'altro punto «caldo» della circolazione cittadina è il vecchio cavalcaferrovia, troppo stretto per le esigenze del traffico. Dopo le proteste di un gruppo di cittadini, l'amministrazione comunale è intervenuta ripristinando la segnaletica sul cavalcavia, e all'imbocco dei corsi Gastaldi e Randaccio.

Ma il problema principale è appunto quello della carreggiata troppo stretta. A questo proposito, gli assessori alla polizia municipale, Francesco Ghisio, e ai lavori pubblici, Fulvio Bodo, spiegano in un comunicato che, probabilmente, sarà possibile allargare il cavalcaferrovia di almeno 40 centimetri, restringendo ulteriormente i marciapiedi.

Dicono i due assessori: «Ciò significherebbe realizzare subito tre corsie.

Per quanto riguarda la conflittuale e pericolosa svolta in via Manzoni, a metà del cavalcavia, Bodo e Ghisio prospettano l'ipotesi di sacrificare uno dei due marciapiedi.

e. d. m.

«Notte di note» col gruppo Belvedere

VERCELLI — Torna sulla scena il gruppo teatrale Belvedere con lo spettacolo «*Notte di note*», un varietà comico-musicale in programma domani sera, nel teatro di corso Randaccio alle 21.

Prevede alcuni numeri di balli proposti da Anna Rosa Capanna e da Simona Bertoli; Flavio Ardissone, direttore dell'orchestra «*Biccolan Folk*» curerà la parte musicale. Nelle prossime settimane il gruppo riproporrà la commedia «*Pantasso Antonio esperto in matrimonio*». (*m. ca.*)

Serie di furti Arrestati quattro giovani

VERCELLI — Arrestati per furto quattro giovani novaresi. Sono Germano Fredo, 19 anni, di Borgomanero; Ignazio Bonaccorsi, 21 anni, di Cavallirio; Fabrizio Franzoni, 20 anni, e Matteo Tenaco, 24, entrambi di Gozzano. I quattro sono stati fermati da una pattuglia della «Volante». Erano su un fuoristrada sul quale è stata scoperta merce di provenienza sospetta (autoradio, giubbotti) che proveniva da una serie di furti commessi poco prima su auto parcheggiate in città.

Imprese pubbliche a convegno

VIVERONE — *I problemi delle aziende municipalizzate del Piemonte e della Valle d'Aosta saranno affrontati domani durante i lavori del Consiglio direttivo del Cispel, il Comitato che raggruppa le imprese pubbliche degli enti locali.*

Parlerà tra gli altri l'assessore ai trasporti dell'amministrazione provinciale, Natale Picco, che è il vice presidente dell'organismo.

A conclusione dei lavori, i partecipanti visiteranno l'enoteca regionale nel castello di Roppolo. (*w. ca.*)

Il Comune riproporrà l'iniziativa anche quest'anno

Contro il caro-riscaldamento un contributo ai pensionati

Le domande devono essere presentate entro il 30 novembre

VERCELLI — Rincarano i prodotti combustibili per il riscaldamento e le conseguenze le debbono sopportare soprattutto i pensionati. A questo proposito l'assessorato all'assistenza del Comune, per venire incontro alle esigenze dei meno abbienti, concederà un contributo agli anziani per le spese del riscaldamento.

Tutti coloro che sono interessati all'iniziativa devono presentare richiesta negli uffici del Comune entro il 30 novembre.

Spiega l'assessore Bruno Ballaro: *«Per gli anziani che debbono quotidianamente affrontare le ristrettezze imposte dalle pensioni minime, l'inverno è probabilmente la stagione più brutta da superare: sui loro esausti bilanci gravano anche i costi del riscaldamento ed al giorno d'oggi la spesa non è indifferente. Per questo motivo abbiamo ritenuto opportuno ripetere l'iniziativa dell'anno scorso: i finanziamenti non sono gran cosa, ma costituiranno per molti una boccata d'ossigeno».*

Il contributo deciso dal Comune per l'inverno è di 180 mila lire.

Lo possono ottenere i pensionati residenti in città, con redditi inferiori al minimo vitale, che non usufruiscono dell'assistenza economica del Comune. Non debbono essere inoltre proprietari od usufruttuari di beni.

La richiesta per il contributo (i moduli vengono rilasciati in Comune) deve essere corredata dal certificato di stato di famiglia, dal libretto di pensione (o un altro documento che comprovi il reddito del pensionato) dalle eventuali buste paga, dalla ricevuta di affitto e da un atto da cui risulti che il richiedente non possiede beni.

Ogni informazione in merito al contributo, gli anziani le possono ottenere agli sportelli dell'ufficio assistenza e sicurezza sociale, in Comune, al piano terra.

d. ca.

... quello che non vorresti trovare!

Video-Discoteca

papeete

QUESTA SERA TI ASPETTIAMO

CRESCENTINO - Piazza Garibaldi - 0161 843.368

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Clarella (drammatico) con Claudia Cardinale. Regia di Pasquale Squitieri.

NUOVO ITALIA: Strada di fuoco (Strade di fuoco) con Michael Parè, Diane Lane, Rick Moranis, Amy Madigan. Regia di Walter Hill (drammatico).

MODERNO DEL TEATRO CIVICO: ore 16 e ore 21 Concorso internazionale «Viotti»: sezione di pianoforte (seconda prova).

VIOTTI: Indiana Jones e il tempio maledetto (avventura) con Harrison Ford e Kate Capshaw. Regia di Steven Spielberg.

GATTINARA

ITALIA: La perverse del College girls (vietato min. 18 anni).

SAN GERMANO

IDEAL: Porno gigolò (vietato min. 18 anni).

FARMACIE

Vercelli: Parovina, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 53.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 828.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service.

(Servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

8,30 Bit, cerco e trovo dal computer
9,30 Telemarket, mercatino delle novità e giochi e quiz in vostra compagnia
12 — L'oroscopo del giorno, a cura di Elia
12,15 Film
14 — Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz
18 — Supercassetta Blue
17 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz (seconda parte)
18,30 Flipper, 30 minuti per voi ragazzi
19 — Tuttoterme: guida alle acque e alle terme del Piemonte
19,45 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Universo di notte (documentario). Regia di R. Bianchi Montanaro
22 — Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie Karino
23 — Telefilm della serie Hazell
24 — Telenotte notiziario
0,10 Pensierino della notte
0,15 Buona notte con

VIDEONORD

12 — Telefilm della serie Dakari
12,50 Telefilm della serie The doctors
13,25 Telegiornale
13,30 Signori miei (rubrica giornalistica)
14,30 Film L'amante del prete (commedia) con Francis Huster
15 — Telefilm della serie Grizzly-Adams
17,15 Telegiornale
17,30 Cartoni animati della serie Calvin
18 — Telefilm della serie Grizzly-Adams dal titolo I cercatori
18,50 Telefilm della serie Dakari dal titolo Judy la braccianeria
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Calvin
20,30 Big match (7 giorni di sport in tv)
21,30 Telefilm della serie Dakari dal titolo Judy la contrabbandiera
22,30 Telegiornale
22,45 Film A un passo dalla morte (drammatico) con Patty Duke

ECONOMICI

DITTA torinese cerca per gestione agenzia commerciale signore/a dinamico con cauzione. Tel. 011/745.709-761.849.

Piranha

(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO

VENERDI' 26 OTTOBRE
BALLO LISCIO con
CAMILLO SANTAMARIA

SABATO E DOMENICA
BALLO MODERNO con
VIDEOMAXI DISCOTECA

Domenica pomeriggio e festivi per e da Il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 da autostazione di Novara e Magenta

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

VENERDI' 26 BALLO LISCIO con
GIGI BONZAGNI

SABATO (sera) e DOMENICA (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. Massimo e Maurizio Farè

Centro Biellese Abbigliamento
Strada Trossi 15 - VERRONE (Biella)

GRANDE VENDITA
per cessazione attività
sino ad esaurimento merce

confezioni uomo donna ragazzo-a
maglierie e capi in pelle

ECCOVI ALCUNI ESEMPI:

UOMO		DONNA	
Completi uomo tess. Marzotto	L. 79.000	Soprabito pelle	L. 160.000
Pantaloni p. lana	L. 30.000	Vestiti	L. 59.000
Cappotti	L. 90.000	Cappotti	L. 59.000
Giacconi pelle trapuntato	L. 180.000	Tailleurs	L. 80.000
Jeans	L. 10.000	Gonne	L. 10.000
		Camicette	L. 15.000

E' UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

Aperto il 28 ottobre - 1° e 4 novembre
in concomitanza con la AAE

Comunicazione effettuata il 13-10-84 al Comune di Verrone (VC)

BINGO STAMPA SERA 2
LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

Lunedì 5 Novembre parte Bingo 2
250 milioni di premi
Ritirate GRATIS la vostra cartolina presso
LA RINASCENTE di Torino
e i Concessionari LANCIA
Vercelli e provincia

RONCAROLO LUIGI
CARESANABLOT - corso Fiume 62-70
MATTIOLO LUIGINO
BORGOSESIA - via Montrigone 125
BOCCA FRANCO
di Caneparo Franco
e Sorbo Pier Paolo
BIELLA - via Torino 53

e dal 29 ottobre la troverete
anche dal vostro giornalaio

Aut. Min.

ASTA
VILLA CA' NIGRA
MIASINO (NO) SUL LAGO D'ORTA

ARREDI
E DIPINTI ANTICHI
SOPRAMMOBILI
E CURIOSITA' D'EPOCA

ASTA:
SABATO 27/10 ore 15
DOMENICA 28/10 ore 15
LUNEDI' 29/10 ore 15

a cura dell'IFIR Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie Torino

STRADA PER BORGOMANERO
Informazioni:
tel. 0322 980.212 - 980.021

Interviene Valerio Zanone

Terza conferenza su Quintino Sella

E' l'ultimo incontro, organizzato a Biella, per il centenario dello statista

BIELLA — Valerio Zanone, deputato al Parlamento e segretario nazionale del partito liberale italiano, parlerà stasera su «*Il liberalismo di Quintino Sella*». E' l'ultima delle tre conferenze indette dal Comune nel quadro della commemorazione del centenario dello statista biellese e si svolgerà, con inizio alle 21, nell'aula magna dell'omonimo istituto tecnico industriale, in via Rosselli.

Il ciclo è stato allestito per mettere a fuoco i tre aspetti principali della complessa figura di Quintino Sella: lo studioso di geologia e in particolare di mineralogia (ne ha parlato il docente universitario Germain Rigault de La Longrais); l'appassionato di montagna, al cui nome è legata la fondazione del Club alpino italiano (il tema è stato svolto dall'avvocato Renato Chabod, già presidente del sodalizio), e l'uomo politico che riuscì, senza tenere conto dell'impopolarità cui andava incontro con l'aumento delle imposte, a risanare le esangui casse statali, nel pieno rispetto dei suoi principi.

A proposito della dirittura morale e della coerenza di Quintino Sella viene citato un episodio particolarmente significativo. Si riferisce a quello che era il suo sogno di studioso e docente: una carta geologica d'Italia «al 50.000», che avrebbe costituito un documento di notevole importanza anche per le generazioni successive.

L'iniziativa andò in porto quando Quintino Sella era ormai divenuto ministro delle Finanze e lo statista si adeguò ai mutati criteri di valutazione. Ne giudicò infatti troppo elevato il costo, in relazione all'austerità indispensabile per rimettere appunto in sesto le finanze statali e senza esitazioni accantonò la carta in attesa di tempi migliori (che non vennero perché lo statista morì prematuramente e tutto finì poi nel dimenticatoio).

La seconda fase della commemorazione coinvolgerà maggiormente i cittadini, anche perché è imperniata su una mostra di indubbio valore storico e documentario. La data dell'inaugurazione, sinora rimasta in sospeso, essendo legata agli impegni del ministro Giovanni Spadolini, che a suo tempo aveva manifestato la «disponibilità» a tenere una lezione di storia, più che una conferenza, su Quintino Sella e il suo tempo, ieri, dopo oltre un mese di attesa, il sindaco Luigi Squillario e l'assessore alla cultura, Gianluca Busta, hanno appreso da un laconico telegramma che Spadolini non verrà a Biella «per inderogabili impegni». Busta, in particolare, ha manifestato il suo disappunto, sottolineando inoltre che ormai il tempo stringe e non sarà facile trovare un'altra personalità adatta e senza impegni.

Ieri sera se n'è parlato in giunta, durante una riunione indetta però prima dell'arrivo del telegramma, e oggi l'assessore Busta si metterà in contatto con la Fondazione Sella, che sta allestendo la mostra in un salone dell'ex magnifico Boglietti, e l'archivio di Stato, che collabora alla realizzazione dell'iniziativa.

Piero Minoli

Concluso l'altro giorno a Torino il processo a carico dei «Colp»

Tutti condannati i 10 biellesi coinvolti nelle trame eversive

A Franco Fiorina, ritenuto uno dei capi, inflitti 12 anni e 10 mesi - Ricorso in appello

Franco Fiorina

Monica Oppezzo

BIELLA — Sono stati tutti condannati, a pene diverse in relazione alle rispettive responsabilità, più o meno gravi (comunque presunte, dato che ci sarà un ricorso in appello), i biellesi coinvolti nel lungo processo svoltosi a Torino per il movimento eversivo «Comunisti organizzati per la liberazione del proletariato».

La prima udienza risale al 6 giugno scorso, l'ultima si è conclusa alle 22,30 di ieri l'altro, con la lettura del dispositivo della sentenza. Il presidente Bonu ha impiegato una ventina di minuti: gli imputati erano 82 e 65 sono stati condannati. Trascorreranno settimane, prima di conoscere la motivazione delle decisioni della corte d'assise.

A Franco Fiorina, 38 anni, è stata inflitta la condanna più severa: 12 anni, 10 mesi di reclusione e 7 mesi di arresto. Il biellese è stato l'ultimo dei capi «Colp» ad essere arrestato. Venne catturato dai carabinieri a Milano, il 17 settembre '83, dopo un conflitto a fuoco in cui morì, per una tragica fatalità, il suo amico Gaetano Sava, pure biellese.

In quell'occasione riuscì a fuggire Gabriella Bergamaschini, che per un certo periodo rimase anche sconosciuta. Venne infatti identificata in un secondo tempo.

Il Fiorina è in attesa di altri processi, uno dei quali si riferisce ad una serie di attentati compiuti nel Biellese.

Gli altri biellesi condannati dalla corte d'assise di Torino sono (le pene sono ancora ufficiose): Renato Cornacchia, ventitreenne, 5 anni e 5 mesi di carcere; Daniele Tarasco, 30, 4 anni e 8 mesi, con la concessione degli arresti domiciliari, a Occhieppo Inferiore, dove abita (entrambi erano accusati di organizzazione di banda armata, ma sono ritenuti colpevoli di semplice partecipazione al movimento eversivo); Monica Oppezzo, 22, considerata la compagna del Fiorina, 5 anni e 4 mesi; Paolo Bianchi, 34, che faceva da «postino» tra la Oppezzo e il Fiorina, 3 anni e 1 mese; Carla Bagnalone, 23, 3 anni e 6 mesi; Nicoletta Gerardo, 20, 3 anni e 7 mesi (già beneficiavano degli arresti domiciliari, ora hanno ottenuto la libertà provvisoria); Costantino Cavaglià, 26, marito della Bagnalone, uno dei «pentiti», 8 mesi con la condizionale, solo per detenzione e porto abusivo di armi; Robertino Simino, 23, pure formalmente dissociatosi, 1 anno e 8 mesi, con la condizionale; Battista Salu, 31, 3 anni e 1 mese. Inizialmente indiziato di semplice favoreggiamento, è ora ritenuto colpevole (nonostante abbia sempre respinto l'accusa) di partecipazione a banda armata. L'imputato, convinto che si tratti di un errore, è fra coloro che attendono con impazienza la motivazione della sentenza, per conoscere in base a quali elementi gli è stata inflitta una pena così severa.

p. m.

Il Comune biellese ha vietato l'installazione di missili sul proprio territorio

Terreni di Comiso sono donati a Cossato perché s'opponga allo sviluppo della base

COSSATO — Il Consiglio comunale ha accettato la donazione di un terreno confinante con la base missilistica di Comiso in Sicilia, con l'impegno di opporsi all'eventuale sviluppo del centro militare.

La singolare iniziativa è stata presentata dalla giunta di sinistra (pci-psi) al Consiglio del 19 ottobre scorso, ed è stata approvata con l'astensione dei gruppi consiliari della dc e del psdi. Erano assenti i liberali. A favore si è espressa la sola maggioranza socialcomunista.

Tutto è iniziato circa due anni fa quando Cossato, insieme ad altri 79 Comuni italiani, dichiarò «*denuclearizzato*» il proprio territorio.

L'assessore alla sanità, Giuseppe Paschetto, ha spiegato: «*Fu una precisa scelta politica per evitare che fatti come quello di Comiso potessero ripetersi. Concretamente, quindi, abbiamo annunciato che il territorio comunale non avrebbe mai ospitato basi militari. Come noi si dichiararono indisponibili ad ospitare missili i Comuni di Strona, Dorzano e Pollone. A questa decisione sta per arrivare anche il Comune di Vallemosso. Siccome la deliberazione è passata abbastanza inosservata, stiamo provvedendo a far fare degli appositi cartelli che saranno installati all'ingresso del paese affinché tutti sappiano che Cossato è un Comune 'denuclearizzato'*».

Recentemente a questi 80 Comuni il Comitato per la pace, costituitosi a Robassomero ha chiesto di «adottare» un pezzo di terreno confinante con la base missilistica, per impedirne una sua possibile espansione.

L'assessore Paschetto ha proseguito: «*Il Comitato per la pace di Robassomero ha acquistato un terreno agricolo che confina con la base di Comiso. Sono vigne e uliveti che attualmente sono dati ancora in affitto ai contadini del posto. Per rendere però più efficace l'opposizione a una possibile espansione della base, il comitato ha chiesto agli 80 denuclearizzati di accettare la donazione di una fetta di questo terreno.*

Il Comune di Cossato, dunque, ha accettato l'invito e da questo momento è proprietario di una fetta di terreno in Sicilia. La deliberazione del Consiglio comunale non è ancora esecutiva in quanto è andata all'approvazione del Coreliaic di controllo regionale.

Maurizio Alfisi

Un ex parà condannato per armi

BIELLA — Il tribunale ha giudicato «per direttissima» Giulio Storta, un ex paracadutista di 26 anni, arrestato perché aveva nel suo alloggio, a Sala, «ricordi» della vita militare la cui detenzione non è consentita dalla legge. E' stato condannato, anche per altri reati, a 1 anno e 6 mesi di reclusione, ma con la condizionale.

La vicenda è stata originata da un'altra passione dello Storta: quando è alla guida della sua Alfetta — a quanto risulta — viaggia a velocità elevata. Alle 21,30 del 29 settembre sfiorò un concittadino, Rino Dotoma, che rincasava con la moglie e il figlio di 3 anni. La Storta reagì alle proteste del pedone, fermando l'auto e mostrando, una grossa pistola a tamburo.

Avvisati del fatto, verso mezzanotte giunsero nel suo appartamento i carabinieri, per una perquisizione.

Assolto l'ex sindaco di Muzzano

BIELLA — L'ex sindaco di Muzzano, Luigi Sella Rolando, 67 anni, è stato assolto dal tribunale, con formula piena, dalla imputazione di «falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici».

Il fatto addebitato al Sella Rolando, che ha rivestito paradossali, risale all'81. Occorre premettere che un noto ritrovo pubblico di Muzzano era gestito dalla società «Coniugi Biamino di Giuseppe Sappino e C.». Il sindaco, avvalendosi di una facoltà concessagli dalla legge, rilasciò una «licenza per pubblica festa da ballo» al Sappino, considerato legale rappresentante della società (in realtà, da qualche mese non la era più).

Nuova JETTA
Tre volumi, tre record.

6,00 litri x 100 km: il consumo medio più basso della categoria
2,62 mq: la superficie dei posti più ampia della categoria
575 litri: il bagagliaio più grande della categoria

COMAUTO di COLOMBO
Concessionario Via Galimberti Biella - Telefono 401050/51
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

TALENTA
RICERCA & SELEZIONE DI UOMINI CHIAVE
Azienda S.p.A. facente parte di un gruppo internazionale, che opera nel settore degli oggetti promozionali e pubblicitari che propone alle piccole medie e grandi aziende ricerca
AGENTE per la zona VERCELLI
L'Azienda presenta un catalogo composto da oltre 120 articoli in buona parte in esclusiva.
Offre un consistente portaoglio clienti e con l'inquadramento Enasarco un trattamento provvigionale particolarmente interessante (anticipi, bonus immediati, incentivi stimolanti al raggiungimento degli obiettivi, benefits).
I professionisti che cerchiamo sono estremamente dinamici e creativi, hanno l'abitudine di lavorare per obiettivi e hanno maturato preferibilmente esperienze, anche brevi di vendita di servizi alle aziende.
Gli interessati possono telefonare allo (02) 472.55.69 oppure allo (02) 432.85.39 chiedendo di Patrizia Riva o se impossibilitati inviare dettagliato curriculum citando il riferimento 98/84
TALENTA s.r.l. - P.zza Napoli, 38 - 20146 Milano
Policonsult

VENDESI tel. 015 21.648 - 31.023
n. 1 impianto roccatura Schlafhorst da n. 50 teste con paraffinatore. Macchine installate con attrezzature. Composte da: mulello, pesa automatica, compressore, riscaldamento, impianto luce. Salone nuovo, servito da cabina elettrica, di circa 400 mq
Vaporizzo Obem somministrato, con bruciatore caldaia.
Binatorcitoio Leesona da n. 100 fusi sui due fronti. Diametro anello mm 150.
A disposizione una vasta gamma di macchinari tessili d'occasione

LA STAMPA ogni sabato Tutto libri dà di più

Azienda meccanica, operante nell'area vercellese, cerca
RESPONSABILE DI PRODUZIONE
per lavorazioni a commessa
Si richiede:
- capacità di programmazione e gestione su macchine a controllo numerico (tipo ECS) e tradizionali
- capacità di gestione e conduzione personale.
Inviare curriculum a:
Pubblimedia - via Foa 63 - 13100 Vercelli - Rif. 22/10.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Non c'è 2 senza 4.
MAZZINI: Il migliore.
ODEON: Indiana Jones e il tempio maledetto.
SOCIALE: Venti.

BORGOSESIA

SOCIALE: Greystoke, la leggenda di Tarzan.

CANDELO

VERDI: Si salvi chi può (ciclo culturale).

COGGIOLA

ENNIO: Erotico John Holmes.
ITALIA: Due vite in gioco.
RADAR: Paura su Manhattan.

COSSATO

PRIMAVERA: No stop fips and sex.

PRAY

EXCELSIOR: Hot dog.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51; **Chiavazza; Occhieppo Inferiore; Sandigliano.**
Usl 48 - Vigliano: Foma, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; **Lessona; Vallemosso; Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza parrocchiale tel. 22.268; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Caldoni 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.501; **Mongrando** 666.913; **Tollegno** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.572: XXI Collettiva d'autunno (17 maestri dell'arte contemporanea) 10-12,30, 16-19,30, lunedì chiuso.
Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34.017: sculture, dipinti e progetti di Giorgio Cigna, 9-12; 14,30-19,30, domenica e lunedì chiuso.
L'uomo e l'Arte, via mons. Losana 13, tel. 22.757: L'arte dell'umorismo nel mondo, V Biennale di caricatura, da mercoledì a sabato 17,30-19,30.
D. 77, piazza Fiume 1, tel. 26.033: oli, disegni e acqueretti di 12 maestri contemporanei, 10-12,30; 15-19,30; festivi 10-12,30.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Museo civico, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 8,30-12; 15-18,30.
Biblioteca civica, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18, sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; autorimesse di via Torino 53 e di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Coggiola:** Erasione Mastrantonio.
Turno festivo: piazza Vittorio Veneto; piazza Duomo 3; via Cottolengo 43; via Oberdan 15; via Candelo 50; via Ogliaro 4 (gasolio); via Rosselli 144; viale Cesare Battisti; viale Macallè; via Ivrea 34; via Ivrea 88; via Milano 32 (gasolio).

TELE MONTEROSA
BORGOSESIA

18,30 1ª edizione TM giornale.
19,45 Consigli per il weekend
19,55 La ricetta della settimana
20,05 Film; al termine, 2ª edizione TM giornale

Assemblea dell'Aereo Club a Vergnasco

BIELLA — L'Aereo Club Luigi Sella ha convocato l'assemblea ordinaria dei soci per le 21 di stasera, in seconda convocazione, nel salone dell'aeroporto, a Vergnasco di Cerrione. Il presidente Nino Peletta riferirà i dati di un anno di attività, sul piano organizzativo e finanziario. Verrà poi presentato il bilancio di esercizio del prossimo anno.

Vercelli — L'Associazione industriale ha organizzato due incontri, uno a Varallo ed uno a Vercelli, con le aziende degli autotrasportatori del Vercellese e della Valsesia sul tema della «lettera di vettura» che sarà obbligatoria dalla fine di questo mese.

Vercelli — Le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale scolastico si svolgeranno il 16 ed il 17 dicembre: lo ha deciso il provveditore agli studi di Vercelli.

MACCHINARIO TESSILE D'OCCASIONE
VENDESI: tel. 015 21.648 - 31.023
n. 96 teste dipanatrici Fadis elettroniche - anno di costruzione 1981 - aspino motorizzato.
n. 2 aspatrici tintori - anno di costruzione 1979 - come nuove.
n. 3 aspatrici Zerbo Max 1 - anno di costruzione 1977.
n. 3 roccatrici manuali Mettler - raccolta filo su cono super conico - cilindro scanalato in metallo - stacco rocca automatico indipendente - ottime per stracannaggio rocche da tintoria.
n. 10 filatoi Rieter 1982, mod. G 5/1 D, fusi 720, sc. 90 mm, anello ø 60, all. tubetto ring 280, NE 20 cotone. Levata automatica con Uster.
n. 10 tintori SNC.
A disposizione una vasta gamma di macchinari tessili d'occasione.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IMPORTANTE ACCORDO TRA LA BANCA POPOLARE DI NOVARA E LA CLINICA S. GAUDENZIO

RIGUARDA L'ASSISTENZA SANITARIA DI DIPENDENTI E PENSIONATI DELL'ISTITUTO DI CREDITO

Tra la Banca Popolare di Novara e la Casa di Cura San Gaudenzio è stata stipulata in questi giorni un'importante convenzione che consente, con condizioni di particolare favore, il ricovero e l'erogazione di tutte le prestazioni ambulatoriali per i dipendenti e per i pensionati (oltre che per i familiari a carico) dell'Istituto di credito.

L'accordo si basa su alcuni fondamentali vantaggi di cui potranno usufruire sia i dipendenti che sono in attività a Novara, sia quelli delle varie sedi e filiali di tutta Italia.

La notizia dell'avvenuta stipula della convenzione è stata accolta con soddisfazione dal personale dell'Istituto di credito, anche perché le clausole del documento prevedono l'applicazione di tariffe particolari, con eccezionali agevolazioni di cui BPN e Clinica San Gaudenzio si sono fatte reciprocamente garanti.

La Casa di Cura dispone oggi di tutti i servizi specialistici, medici ed ambulatoriali, di apparecchiature radiologiche d'avanguardia per ogni tipo di esame (di cui alcune di recentissimo acquisto), in grado di soddisfare appieno (e questo è un aspetto da non sottovalutare nell'ambito della prevenzione e della difesa della salute del cittadino) qualsiasi richiesta ed esigenza nel più breve tempo possibile, senza incorrere nelle temute liste di attesa tristemente famose. Inoltre la Clinica ha organizzato un servizio di pronto intervento che copre l'intero arco delle 24 ore quotidiane e che comprende anche le prestazioni odontoiatriche. Fondamentale per dipendenti e pensionati della Banca è poi la possibilità di disporre di un'équipe per l'effettuazione di periodici «check-up» personalizzati, basati su esami clinici e di laboratorio, su visite specialistiche mirate, in relazione alla necessità del singolo paziente. Un'altra notizia molto utile: con un semplice preavviso telefonico il «check-up» si effettua anche nei giorni festivi, una condizione estremamente vantaggiosa soprattutto per le persone impegnate durante la settimana lavorativa.

La San Gaudenzio è in grado di assicurare questa assistenza di alto livello grazie all'affiatata équipe medica interna ed alla vasta disponibilità di consulenti esterni (che sono attualmente oltre 200: è chiaro che questa presenza copre da ogni rischio la persona convenzionata).

Degno di particolare citazione è poi l'imponente complesso di strumenti computerizzati certamente tra i più completi d'Italia. La nuova TAC (la tomografia assiale computerizzata), l'ecotomografia, l'ecografia transrettale in tempo reale consente di conseguire eccezionali risultati diagnostici in tempi brevissimi.

Inoltre l'esame «Doppler», centrale e periferico, permette di valutare lo stato della circolazione arteriosa del cervello e degli arti. Una menzione a sé merita poi la Mineralometria Ossea Computerizzata (della MOC), che calcola con precisione il contenuto minerale osseo, con semplicissimo esame del tutto indolore, non invasivo, eseguibile in pochi minuti. La «MOC» è indicata nella prevenzione, tramite controlli e diagnosi precoci, delle malattie demineralizzanti sistemiche, quali la osteoporosi post-traumatica e da immobilizzazione, l'osteoporosi post-menopausale e senile, l'osteomalacia, il rachitismo eccetera.

La clinica ha pure in dotazione un ultimo ritrovato della scienza medica: un apparecchio ad ultrasuoni per il bombardamento dei calcoli renali, affezione che grazie a questa sofisticata apparecchiatura può in molti casi essere risolta senza intervento chirurgico. I centri diabetologico, antidiabetico, dermatologico completano i servizi medico-sanitari per le malattie sociali.

Infine due importanti notazioni: la San Gaudenzio ha costituito un centro pilota per la scoliosi (in via di ulteriore potenziamento) e per la rieducazione funzionale, in stretta e costante collaborazione con il «Centre de Massues» di Lione, primo nel mondo nella cura di questa affezione assai diffusa tra i giovanissimi.

E' stato inoltre creato un centro di oftalmologia sociale che si avvale dei più moderni strumenti di microchirurgia oculare.

Dipendenti, loro familiari a carico, pensionati della Banca Popolare di Novara possono contare sui medici e sulle sofisticate apparecchiature strumentali della San Gaudenzio per conservare o riacquistare la salute, un bene prezioso troppo spesso sottovalutato.

SI APRE OGGI A BIELLA FIERE LA QUARTA EDIZIONE DI AAGE

I mestieri biellesi in mostra

L'artigianato è uno dei settori economici trainanti della zona - Momento difficile per molte categorie - L'associazione raggruppa oltre 5000 ditte - La rassegna rimarrà aperta fino a domenica 4 novembre

Ecco due artigiani al lavoro: a sinistra un giovane sta preparando un mazzo di fiori in ferro; a destra la difficile arte dell'intarsio

BIELLA — La quarta edizione di Aage, la rassegna delle attività artigianali del Biellese, si apre oggi all'insegna di una grande incertezza. «E' un periodo di magra sotto tutti i punti di vista», ha detto uno degli operatori del settore. Un altro ha aggiunto: «I segnali positivi di una ripresa notati in primavera si sono rivelati dei fuochi di paglia ed ora, in autunno, le prospettive sono alquanto pessimistiche».

L'artigianato, nel Biellese, è uno dei settori economici trainanti. Solo l'Associazione artigiani del Biellese e della provincia raggruppa più di cinquemila ditte per un totale di 167 mestieri. Otto sono i raggruppamenti principali: tessili, impiantisti, abbigliamento e sartoria, edili, ferro e metalli, legno, acconciatori e vari. Solo i settori tessile, abbigliamento e sartoria raggruppano 1200 artigiani, mentre gli edili sono 760.

E' una conseguenza della crisi delle imprese edili: muratori e specialisti vari, perso il posto di lavoro, si sono messi in proprio.

In questo momento di crisi è però il settore della sartoria ad emergere. Il segretario dell'Associazione artigiani, Cassaro, ha detto: «I nostri corsi di qualificazione hanno raggiunto la capienza massima e questo mestiere, che in un recente passato sembrava in grave difficoltà dopo l'avvento dell'industria della confezione, sta conoscendo un notevole rilancio. La gente, infatti, forse per una moda o forse per convenienza, è tornata all'antico: si compra la stoffa e poi va dal sarto per farsi confezionare i vestiti».

Gli altri settori artigianali in questo momento navigano in acque difficili. Il presidente dell'Associazione artigiani, Aldo Zaniboni, ha detto: «Siamo molto preoccupati. Alle noterali difficoltà del momento si è aggiunta la nube Visentini. La riforma fiscale proposta dal ministro rappresenta una minaccia per il settore. Se dovesse entrare in vigore senza gli opportuni ritocchi temiamo che tante ditte possano chiudere».

Zaniboni ha aggiunto: «Se non ci sarà la possibilità di pagare le tasse in quanto si produce e non in quanto si presume si produca, sicuramente un grosso numero di artigiani verrà ingiustamente penalizzato. Con questo non voglio difendere gli evasori fiscali, ma solo evidenziare una sperequazione che lascia gli artigiani molto dubbiosi sul futuro delle loro attività».

Il presidente dell'Associazione artigiani, quindi, ha proseguito: «La crisi delle grandi industrie stava già penalizzando abbastanza gli artigiani e il settore terziario in generale. Contrariamente a quanto possono pensare nelle alte sfere, gli artigiani stavano lavorando, e anche molto, per avere un utile molto lontano da quello presunto».

E' una situazione del genere, quindi, Aage '84 si apre sotto gli auspici più negativi. Alla rassegna sono presenti 270 espositori che occupano i tre capannoni di Biella Fiere, a Cagliantico, sulla strada Trossi. Il vicepresidente dell'Associazione artigiani, Franco Prina, ha commentato: «Per l'ennesima volta ci mettiamo in mostra per far vedere alla gente quello che sappiamo fare. Data la situazione attuale, però, non ci aspettiamo grandi cose».

La rassegna è stata comunque organizzata con la consueta precisione e non mancano gli spunti di richiamo. Molto interessante si preannuncia, infatti, il terzo capannone dove è stato allestito uno stand di prodotti artigianali cinesi. Prina ha aggiunto: «Sono tutti decorati e fatti in un certo modo che fanno parte di diverse collezioni. L'iniziativa vuol essere non solo un tentativo per far vedere ai biellesi qualcosa di diverso dal tradizionale artigianato locale, ma anche un modo di elevare culturalmente la manifestazione».

Il terzo capannone ospiterà quindi i più tradizionali mestieri locali: sarà cioè possibile vedere al lavoro gli artigiani del legno, del ferro battuto, del tessile, della sartoria e delle corde.

Il presidente dell'Associazione artigiani, Zaniboni, ha quindi aggiunto: «Aage '84 sarà dedicata anche al problema dell'associazionismo. Con i tempi che corrono, per una ditta artigiana non associarsi vuol dire morire subito. Abbiamo pensato, quindi, di illustrare l'attività e le funzioni della nostra associazione con dei cartelli e delle vignette. Chiunque potrà quindi avere un'idea subito chiara dei servizi che garantisce la nostra associazione».

Zaniboni, infatti, ha proseguito: «La burocrazia è il grande nemico degli artigiani e la nostra associazione, per essere efficiente, deve essere sempre costantemente aggiornata. Quindi ci siamo inseriti, tramite la federazione di Torino, a livello regionale e attraverso la confederazione di Roma a livello nazionale. In questo modo siamo sempre tempestivamente informati delle nuove leggi e leggine che in questi ultimi mesi sono state sfornate a ritmo sfrenato».

Il presidente ha concluso: «Spiace però constatare che se i legislatori prima di varare un provvedimento avessero preso contatto con le associazioni di categoria, molti inconvenienti si sarebbero potuti evitare già all'origine. Noi auspichiamo, quindi, che in futuro anche la nostra associazione possa essere interpellata dagli organi competenti prima che sia varata qualsiasi iniziativa che riguardi in particolar modo gli artigiani».

Aage '84 resterà aperta fino al 4 novembre con i seguenti orari: feriali 15-23; sabato 15-23; domenica e festivi 10-23. Giovedì 1° novembre è considerato festivo.

Maurizio Alfisi

Per creare questi «magici pizzi» è sorta una scuola a Fobello

Il puncetto, gioiello della Valsesia

VARALLO — I due volti della Valsesia: l'uno laborioso, caparbio e senza fronzoli, tutto teso a migliorare una situazione imprenditoriale che pur diversificata ha pagato il pedaggio alla peggiore recessione degli ultimi anni, l'altro ancorato a tradizioni vecchie di secoli, il fondono di una ramo fondamentale per l'economia valligiana: l'artigianato.

Artigianato in Valsesia vuol dire tutto o quasi: è sinonimo di occupazione, con le migliaia di addetti nei laboratori dei centri della bassa valle e risorsa di rilievo quasi pari al turismo nei paesini montani e il continuo rinnovarsi di usanze che vecchie di secoli spesso sono tramandate di padre in figlio ed è soprattutto la trasposizione pratica dello spirito valsesiano.

Infatti, caso forse unico, in questa valle tanto bella e ricca di attrattive quanto a volte misteriose nelle leggi che la regolano, è la tradizione il filo conduttore dominante del vivere valligiano, il condimento di ogni iniziativa grande o piccola che sia.

E tradizione in una valle vuol dire artigianato. Se non vi fosse questo legame vivacissimo con la storia del passato non sarebbero sopravvissute attività inconsuete, fonti di primario sostentamento. A Fobello, a Rossa o in qualche altro Comune dell'alta valle si sarebbe perso ad esempio quell'autentico patrimonio di storia, cultura e costanza che è il puncetto: le trine simili all'avorio intagliato che un tempo adornavano le camicie ed i costumi, le lenzuola e tutte le tovaglie del corredo.

Per creare questi magici pizzi a Fobello è sorta una scuola: di sera nei giorni liberi le giovani donne imparano ad intrecciare con certosina pazienza e lunghi sogni filo nodi ed occhielli per farne dei piccoli capolavori.

I pizzi, preziosi come gioielli, sono poi esposti per essere venduti nelle fiere importanti assieme ad altri oggetti che si rifanno a quelli del passato: le scatole per il burro in legno scolpito, le zangole, i vassoi variopinti, gli scoffoni, la ribebba, minuscolo strumento musicale che accompagnava nel secolo scorso i montanari che con un fagotto sulle spalle emigravano all'estero in cerca di lavoro.

E artigianato è pure smussare, scolpire, incidere il legno nelle sue mille forme. Grignasco ancora oggi oltre che per la filatura, uno dei principali complessi industriali della zona, è conosciuto come il paese dei falegnami, autentici maestri dalle cui mani sono usciti centinaia di splendidi mobili intagliati.

Non per nulla, specie all'inizio del '900, ai mobilieri di Grignasco si rivolgevano alcune tra le più ricche e blasonate famiglie d'Europa che hanno commissionato pezzi diventati vere opere d'arte.

A Valduggia invece l'artigianato si manifesta in tutt'altro modo. Nel piccolo centro della bassa, accanto ai grandi complessi metalmeccanici, è un pullulare di laboratori dove si imparano e si passano di mano in mano i segreti delle fusioni, da quelli famosi come per le campane ad altri meno noti come quelli per dar vita alle mastodontiche valvole navali.

Ed ancora a Borgosesia in molti angoli nei cortili dei caseggiati si sente il tipico battere della navetta dei telai: sono infatti decine nel capoluogo della valle le piccole attività tessili che danno lavoro complessivamente a centinaia di persone.

Ma accanto a questi laboratori tradizionali ve ne sono altri inconsueti. Ad Aronco, caso forse unico, in un capannone nascono le giostre del luna-park delle grandi città. E' qui che queste intricate apparecchiature, intreccio di luci sgargianti, suoni e congegni, prendono a poco a poco forma.

Dice un artigiano valsesiano: «E' l'ennesima dimostrazione della varietà di campi in cui operiamo. La nostra è un'economia sommersa che raramente si nota, ma con un ruolo fondamentale nella vita della valle. Se la crisi economica nel comprensorio è attenuata rispetto ad altre zone lo si deve ai mille rivoli dell'artigianato, che ha saputo assorbire gran parte della manodopera eccedente nell'industria».

Roberto Eynard

NELLE PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO E A BIELLA
CONTINUANO CON
GRANDE SUCCESSO
LE PRENOTAZIONI CON £. 200.000 DI ACCONTO
RISPARMIO EFFETTIVO DEL
30% 50%
CONTROLLA I PREZZI NELLE NOSTRE VETRINE
PELLICCE PRET A PORTER A PARTIRE DA
£. 390.000
CENTINAIA DI CAPI IN PELLE E MONTONE
UOMO-DONNA A PREZZI MAI PRATICATI
PELLICCERIE
MAUCCI
A COSSATO — VIA MAZZINI 21 — TEL. 015/93.824
A BIELLA — VIA ITALIA 13 — TEL. 015/23.143

SIRCO s.r.l.
STRADA STATALE 143 - TEL. 691.291 - 13060 SANDIGLIANO
riscaldamento
ceramiche
idraulica
Far affari in fiera
NOVITA'
AAGE 84
ACCESSORI PER BAGNO
COL COMPUTER

1974 1984 10 ANNI DI ATTIVITA'
filati silmar74
Nel centro vendita di SAGLIANO MICCA in via Mazzini 13, tel. 015/471.352 per rinnovo locali si pratica uno sconto del 10% su tutti gli articoli
dal 1° NOVEMBRE al 30 NOVEMBRE
orario: 8,30-12, 14-18
sabato pomeriggio e lunedì mattino: chiuso
COMPRA IN FABBRICA: CONVIENE!!!
Altri punti vendita SILMAR 74
PAPA-PATA' - Viale Roma, 5 - BIELLA
SILMAR 74 - Via Cascinette, 2 - IVREA

A.GR. snc
di Greggio & Brunello
COSSATO
v. Peruzza 7
Tel. 015 925.034
IMPERMEABILIZZIAMO
terrazzi, cantine, serbatoi, piscine
RISANIAMO
E DEUMIDIFICHIAMO
muri invasi dall'umidità ascendente
USIAMO MATERIALI
Thoro e texsa

FOTO-CINE
W. ALBERTA
Via Lamarmora 14 - BIELLA - Tel. 015 24.490
APPARECCHI FOTOGRAFICI E CINEMATOGRAFICI
SVILUPPO E STAMPA A COLORI DA NEGATIVO
E DA DIAPOSITIVE - CIBACHROME
in 24 ORE

DANCING IL FARO BRUSNENGO
SABATO 27
ballo moderno con MASSIMO BIZZO
in discoteca Marco Zani
DOMENICA 28
I pomeriggi per voi giovani con i migliori interpreti della DISCO-MUSIC. In discoteca Mike Rogers che vi presenta
MIKE CANNON
Alle prime 50 ragazze verrà offerto il biglietto OMAGGIO.
DOMENICA SERA
ballo moderno con MASSIMO BIZZO
in discoteca Marco Zani

RADIO PIEMONTE-Stereo
avverte la spettabile clientela che i propri uffici e studi sono stati trasferiti in
corso De Gasperi 47/C (angolo viale Macallè)
Telefoni 405.560 - 405.570

ARTIGIANATO
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DEL BIELLESE E DELLA PROVINCIA dal 1945 al servizio dell'artigianato
l'associazione «risolviproblemi»
Sede Centrale: 13051 BIELLA - via T. Gallmberti 4/E - Tel. 015 405.012 Sedi zonali: COSSATO - BORGOSESIA - VERCELLI - CAVAGLIA' - VIVERONE
Recapiti: ANDORNO - COGGIOLA - GATTINARA - MOSSO S. MARIA - NETRO - PONZONE